SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 11

LA STAMPA

Domenica 13 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione telefonica: numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 361.000 - Aereo. Usa: «La Stampa (USPS 664-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster, Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 3; Francia fr. 3; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 2,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera, Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.908; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 28, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.643; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di ritiro tariffe in preventivi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - festivi/orali L. 471.000 (565.000); Ricerche personali, il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologie L. 6600 per parola (Famiglia L. 5300) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

In Etiopia dal Negus a Menghistu è sempre fame

di Mimmo Càndito

In un campo profughi

Giorgio Marchais

A PAGINA 4

Marchais si chiude in fortezza ma il partito sembra in rivolta

di Bernardo Valli

Solo il prossimo anno ci sarà la riforma dell'Irpef

Visentini e Goria frenano «Per l'85 sgravi limitati»

Il ministro delle Finanze: «C'è chi vuole ridurre le tasse per fini elettorali» - Il ministro del Tesoro scrive a Craxi: «Prima di abbassare le aliquote controlliamo le compatibilità»

ROMA — La corsa dei partiti a chiedere sgravi fiscali stimola Visentini al sarcasmo, spinge Goria a raccomandare serietà e prudenza. Tutti e due i ministri temono che si ecceda nella ricerca di facile popolarità, a quattro mesi dalle elezioni amministrative. Ma, soprattutto, a Visentini non è piaciuto che la richiesta di modificare le aliquote di imposta sul reddito sia venuta dalla dc: «*A questa politica* — dichiara — *il pri non è disponibile, la faccia qualcun altro*». Goria si sforza di ricostruire le cose a posto.

Nessuno dei due ministri pronuncia un completo no agli sgravi. Un limitato intervento per ridurre già nel 1985 il peso dell'imposta sul reddito, con effetto immediato sulle buste-paga, è possibile a certe condizioni. Ma anche le più severe condizioni, secondo Visentini, non possono giustificare una riforma sostanziale, che si farà l'anno prossimo.

Visentini, ministro delle Finanze, è intervenuto al consiglio nazionale del pri; siccome parlava in qualità di uomo di partito, non ha avuto peli sulla lingua. «*In vista delle elezioni* — ha detto — *c'è chi da un lato conduce una battaglia per non far pagare le tasse agli evasori, c'è chi dall'altro vuole ridurre le imposte a quelli che le pagano. Questo non è compatibile con la situazione economica del Paese*».

Goria, ministro del Tesoro, ha annunciato di aver appena spedito una lettera a Bettino Craxi e a Visentini, sull'argomento delle aliquote Irpef 1985. Non vuole ancora rivelare il contenuto, per cortesia verso i destinatari. Ma ha detto altre cose che servono di traccia: «*Non si può avere una politica per i cittadini e un'altra per gli elettori. Ogni nuova proposta dovrebbe essere valutata per gli effetti che produce sui posti di lavoro, assumendo come discriminante l'obiettivo di creare occupazione. Occorrerebbe sottoporre a questa regola anche le iniziative che sono di ieri, e cito, per cronaca, quelle per la modifica delle aliquote Irpef*».

Visentini si rivolge verso gli stessi bersagli di polemica che ebbe nella battaglia sul suo ben noto provvedimento fiscale. Goria è cauto nel suo linguaggio perché la richiesta di ridurre nel 1985 l'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) è venuta, proprio ieri l'altro, dal suo stesso partito, la democrazia cristiana.

La dc ha posto delle condizioni, perché gli sgravi fiscali siano decisi: condizioni che riguardano la limitazione sul costo del lavoro. Il ministro del Tesoro riprende e amplia questo discorso, sostenendo che una eventuale decisione per l'Irpef potrebbe venire solo dopo aver esaminato tutti gli elementi della situazione economica: prospettive per l'occupazione, costo del lavoro, conti dello Stato.

Proprio venerdì, dopo aver appreso dal senatore Emilio Rubbi l'iniziativa democristiana, Visentini aveva esaltato la propria intesa con il ministro del Tesoro, definendola «fraterna».

Tolte di mezzo le promesse elettorali, che cosa si può fare per l'Irpef? Visentini promette per l'anno prossimo una grossa riforma non solo dell'Irpef ma anche dell'Ilor (imposta locale sui redditi, che non colpisce lavoratori dipendenti e professionisti). Per il 1985 «*si può trovare qualcosa, ma bisogna andarci cauti e vedere cosa*».

Quanti soldi saranno disponibili per il «limitato intervento» lo dovrà dire per primo, appunto, Goria. Tecnicamente, Visentini è già disponibile ad anticipare l'aumento delle detrazioni di imposta in misura del 7%, che secondo la legge finanziaria egli potrebbe stabilire retroattivamente a fine anno. Attualmente, le detrazioni vanno applicate mese per mese nel 1985 nella stessa misura stabilita per il conguaglio '84, vale a dire 271.200 lire annue per lavoro dipendente, 248.000 per coniuge a carico e così via.

Stefano Lepri

Le armi del governo contro il caro-prezzi

ROMA — Per i prezzi è di nuovo emergenza: il gelo, la speculazione, la nuova Iva ed i ritocchi tariffari rischiano di far saltare il «tetto» annuo d'inflazione, programmato al 7%.

«La situazione è difficile — avverte il ministro Altissimo — ma non lasceremo spazio ad aumenti generalizzati e a ritocchi indiscriminati».

L'azione di pronto intervento è pronta a scattare e il ministro tornerà a discuterne il «piano» con i tecnici la prossima settimana.

(Servizio di Emilio Pucci a pag. 10)

Beirut, ancora una bomba tra la folla: 4 morti

L'esercito libanese in marcia verso Sud

Beirut. Per la prima volta dal 1976 un mezzo corazzato dell'esercito libanese entra nella cittadina di Jiyeh, 20 chilometri a Sud di Beirut, lungo la strada costiera che porta al fiume Awali

BEIRUT — Due bombe sono scoppiate tra la folla dell'ora di punta ieri a Beirut, provocando quattro morti e una quarantina di feriti, mentre l'esercito libanese cominciava ad applicare dopo molti rinvii il suo «piano di sicurezza» e prendeva il controllo della strada per il Sud, fino al fiume Awali pattugliato dagli israeliani.

Un altro ordigno, il terzo della giornata, è esploso in serata davanti al cinema «Piccadilly», nella centralissima via Hamra. Lo scoppio ha devastato uno snack bar e una sala da gioco: per fortuna, i due locali, solitamente affollati, erano semideserti e l'attentato avrebbe provocato soltanto due feriti.

Una brigata dell'esercito nazionale si è dispiegata nella provincia dell'Iqlim Kharrub con il consenso dei drusi e dei cristiani che vi combattono da un anno. Le milizie delle due parti avevano ritirato venerdì le armi pesanti e il grosso degli effettivi dalla strada costiera che attraversa l'Iqlim.

In un discorso ai soldati che si preparavano a intervenire, il comandante dell'esercito ha detto: «Questo è il preludio del ripristino della sovranità dello Stato su tutto il suo territorio».

(Servizio a pagina 4)

OROSCOPO DEI PARTITI

Foto di gruppo con i tre laici

In tutte le rassegne politiche liberali, socialdemocratici e repubblicani vengono sempre pregati di mettersi in posa per la foto di gruppo. Prima di essere sistemata in archivio, la foto viene etichettata; i tre partiti sono definiti talvolta laici, talvolta laico-socialisti (col trattino) e talvolta laici e socialisti, senza trattino. Nelle conversazioni private sono chiamati i «partiti minori», però nelle cerimonie ufficiali diventano «le forze intermedie». E' successo lo stesso ai Paesi del Terzo Mondo; nacquero sottosviluppati, col tempo sono diventati Paesi in via di sviluppo.

Queste etichette talvolta ingiuste e sempre riduttive non piacciono, come è ovvio, ai diretti interessati; ma è la foto di gruppo che li esaspera. Infatti i tre, sempre obbligati a stare insieme, si detestano a vicenda. E se Zanone riesce a mantenere modi garbati e un sorriso bonario, Longo e Spadolini hanno da tempo rinunciato a nascondere i loro reali sentimenti. Quando non polemizzano, in pubblico cercano di ignorarsi, e, di certo, non si telefonano mai.

Questa reciproca insofferenza può essere solo in parte attribuita a una incompatibilità di carattere aggravata dal marcato protagonismo dei due segretari. Molto dipende anche dalle radici. Liberali e repubblicani si sentono gli eredi di Cavour e di Mazzini, che non furono mai amici. I socialdemocratici, discendenti di Turati, sono di tutt'altro ceppo. I tre partiti hanno in comune solo il destino cinico e baro, che, dopo tanta gloria, assegna a tutti, con imparziale severità, un incerto futuro. Fanno pensare alle querce possenti e ai pini maestosi che generazioni di feroci botanici giapponesi sono riusciti a comprimere dentro un vaso da fiori.

In queste piante nane l'incompatibilità genetica è rimasta immutata. Longo, Zanone e Spadolini proseguono lungo una strada percorsa dai predecessori. Già Malagodi e La Malfa all'inizio degli Anni Sessanta furono protagonisti di roventi polemiche in materia finanziaria, eppure provenivano dalla stessa banca. Saragat si sentì sempre lontano sia dall'uno come dall'altro, e quando cercò di riavvicinarsi a Nenni, fu pronto a riprendere la sua autonomia.

In un sistema bipolare come quello italiano una terza forza col venti per cento dei voti e collocata tra dc e pci diverrebbe la padrona dell'Italia. Anche un bambino sarebbe in grado di capirlo, ma i tre partiti non hanno mai seriamente pensato di montare l'uno sulle spalle dell'altro. In quarant'anni di Repubblica abbiamo assistito a tante operazioni immaginarie, a molti tentativi velleitari. Abbiamo visto, ai funerali di Moro, le bandiere bianche accanto alle bandiere rosse. Mai una volta che i tre «intermedi» abbiano marciato insieme. Come le piante nane giapponesi, gli eredi di un passato così *lussureggiante* sono allergici agli innesti.

Anche Craxi, in uno dei suoi momenti meno ispirati, meditò di aggregare una terza forza intorno alla sua persona. Con aria sorniona, i suoi fidi cominciarono a bisbigliare di un polo laico socialista, ma con profetica malizia un consigliere di Dc Mita battezzò «polo laico» questo maldestro tentativo. I fatti gli diedero ragione: Spadolini fu lestissimo a precisare che i poli sono due (lontani come l'Artide e l'Antartide?) e dietro di lui altri aprirono una lunghissima e rediosa serie di distinguo e di prese di distanza. Il «polo laico» fu tagliato a tocchetti e cucinato alla romana.

Queste considerazioni non debbono tuttavia trarre in inganno. E' vero che De Gasperi aveva attribuito ai «minori» il compito di mascherare, con un'ombra di pluralismo, la egemonia di una dc allora forte della maggioranza assoluta; però i tre mai si adattarono a un ruolo così modesto. I liberali impersonarono con dignità lo scomodo ruolo del conser-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una macchina per scrivere comandata con lo sguardo

PITTSBURGH (Usa) — Una macchina per scrivere comandata con lo sguardo e destinata agli handicappati è stata lanciata sul mercato americano. L'Eyetyper, in vendita per 8000 dollari, è stata messa a punto in sei anni e mezzo da Mark Friedman, ricercatore dell'università Carnegie-Mellon di Pittsburgh (Pennsylvania), il quale si è ispirato alle macchine controllate dallo sguardo che l'esercito utilizza da una quindicina d'anni.

L'apparecchio è costituito da una tastiera dotata di una cinepresa a infrarossi e collegata a un calcolatore. La cinepresa si focalizza sull'occhio di colui che utilizza la macchina per scrivere con la medesima precisione con cui prenderebbe le misure per le lenti a contatto. Misura il diametro della pupilla, che varia in funzione della lettera letta, e rinvia l'informazione a dei microprocessori, che determinano qual è il carattere che la persona sta leggendo.

Unico obbligo, quello di fissare il carattere per almeno un terzo di secondo. Un segnale sonoro avverte poi la persona che la macchina ha capito la lettera ed è pronta a passare alla seguente.

Il Capo dello Stato è tornato per un giorno alla Camera

Pertini: al Quirinale sto bene

Scambio di battute con i giornalisti - «Per il mio posto molti si sono già fatti avanti, pungolati dalle mogli» - «Nilde Jotti sarebbe un ottimo presidente»

ROMA — «*Al Quirinale sto bene. Ma credo anche che Nilde Jotti sarebbe un ottimo presidente della Repubblica*». Ritornato per un giorno alla Camera, circondato da una piccola folla alla buvette di Montecitorio, seguito da deputati e commessi nella breve passeggiata attraverso il Transatlantico, Sandro Pertini fa parlare del Quirinale, delle candidature esplicite e sommerse, delle voci che circondano questo semestre bianco che è appena cominciato.

Il Capo dello Stato era arrivato alle 10,20 all'auletta dei gruppi parlamentari, dov'era in corso un convegno su Togliatti «*vent'anni dopo*», al quale il pci lo aveva invitato. Accompagnato da Nilde Jotti, Giorgio Napolitano e Alessandro Natta, con cui ha scambiato battute scherzose («*Tu sei come l'ape, dai il miele ma pungi*» ha detto ad un certo punto Pertini al segretario del pci, che gli ha risposto: «*Ti assomiglio, siamo fogliati nello stesso legno duro*»), il Presidente ha poi voluto attraversare i lunghi corridoi della Camera, dove ha risposto alle domande dei cronisti.

— Presidente, nel saluto che le hanno rivolto al convegno su Togliatti i comunisti hanno detto che lei è «il pungolo, il presente e l'avvenire della nostra democrazia»: significa che resterà al Quirinale per un altro mandato?

«Per carità, non lo dite se no vi linciano. Io mi guardo bene dall'essere l'avvenire della Repubblica. L'avvenire sono i giovani. Certo, al Quirinale sto bene, perché ho ottimi collaboratori e il palazzo è molto bello».

— Ma per la corsa al Quirinale, anche se il semestre bianco è incominciato, non emerge nessuna candidatura. Come mai?

«Come no, leggete bene i giornali, imparate a leggere tra le righe e vedrete che molti si sono già fatti avanti. Ci sono parecchi aspiranti. E ci sono le mogli che li pungolano e li spingono».

— Anche sua moglie vuole che lei si ricandidi?

«No, mia moglie no. Lei non ha nemmeno mai messo piede al Quirinale. E quando le chiedono se è la moglie del presidente della Repubblica, risponde: io non lo conosco».

— Lei però ha detto che al Quirinale sta bene: vuol dire che accetterà una riconferma?

«Perché, non lo dovevo forse dire? Io al Quirinale sto bene, e credo di aver fatto il mio dovere in questi sette anni. Ma se dovessi scegliere tra il Quirinale e la Camera, sceglierei la Camera. E poi Nilde Jotti sarebbe un ottimo presidente della Repubblica. Se si realizza l'alternanza, tu Nilde potresti prendere il mio posto. Sei brava, sei una donna di polso, hai grinta e poi metteresti in riga i corazzieri».

— Ma lei a Ravenna non aveva candidato Zaccagnini come suo possibile successore?

«Ma no, io non ho candidati. Dissi che Zaccagnini poteva andare bene, come avrei potuto dirlo del colonnello dei carabinieri che mi accompagna sempre».

— Presidente, la sua presenza al convegno del pci su Togliatti ha qualche significato particolare?

«Io vado dove mi invitano. Se la dc organizza un convegno su Sturzo, o il psi su Benedetto Croce, e mi invitano, lo partecipo. Ho stimato molto Togliatti, anche quando eravamo su posizioni diverse. Abbiamo lottato insieme contro il fascismo e nel Parlamento. Per esempio contro la legge maggioritaria. Anche se allora la chiamavamo in un altro modo...».

— La legge truffa, presidente.

«Sì, ma ora sono Capo dello Stato e non posso più muovere un termine da codice penale. Voglio ricordare, poi, che Togliatti era d'accordo con me quando sostenevo che non bisognava fare la lista unica del fronte popolare. Io andai a trovarlo e mi disse: che ci posso fare? Vengono Nenni e Basso a bussare alla mia porta. Tanto per il pci andrà bene comunque. E infatti andò male per il psi. Io fui l'unico capolista ad uscire primo».

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dopo l'uccisione di due leader autonomisti

Parigi invia soldati in Nuova Caledonia

NOUMEA — Precipita la situazione nella Nuova Caledonia, il territorio d'oltremare francese che sta faticosamente percorrendo la strada dell'indipendenza assieme ai contrasti tra la comunità europea e i melanesiani.

In uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine sono rimasti uccisi il leader del «Fronte di liberazione kanak socialista», Eloi Machoro, e il suo braccio destro, che si erano asserragliati in una fattoria con una cinquantina di melanesiani armati, 34 dei quali sono stati arrestati.

A Noumea gravi disordini tra coloni francesi e poliziotti hanno causato decine di feriti e trasformato il capitale per alcune ore in un vero e proprio campo di battaglia.

Il governo straordinario del governo francese, Edgar Pisani, ha disposto lo stato d'emergenza: coprifuoco dalle 19 alle 6 del mattino; divieto di manifestazioni e assembramenti; proibizione di portare armi di qualsiasi genere; la polizia potrà perquisire le abitazioni di tutte le persone sospettate di trasgredire le misure di emergenza.

A Parigi Fabius ha intanto annunciato, al termine di una riunione con il ministro della Difesa Charles Hernu e quello degli Interni, che saranno «immediatamente» inviati nell'isola mille soldati, per rafforzare il contingente francese. Il premier ha invitato la popolazione caledoniana a rifiutare «*il cielo infernale della violenza*», sostenendo che le proposte di Pisani «*sono e rimangono ragionevoli*».

Il presidente del «governo provvisorio» kanak, Jean-Marie Tjibau, ha annunciato che l'uccisione di Nachoro — che guidava l'ala oltranzista e s'era recato recentemente in Libia per ottenere appoggi al Fronte — «*mette fine a tutte le proposte di Pisani e ci riporta al punto di partenza: questo barbaro atto porta a 14 il numero di nostri militanti che hanno dato la vita per la lotta del popolo kanak ed è una manifestazione della violenza del colonialismo*».

Domani in Consiglio la decisione

Torino, quasi certa la crisi al Comune

TORINO — Dopo le dimissioni dell'assessore Russo e del consigliere delegato Cerabona dagli incarichi amministrativi e dal pci, si dà per certa la crisi della giunta municipale presieduta da Novelli. I partiti di minoranza (dc, pri e pli) hanno già pronunciato una mozione di sfiducia che sarà discussa in seduta straordinaria domani.

Tutto dipende dall'atteggiamento del psi, ma lo scambio di roventi accuse tra il segretario comunista Fassino e il responsabile nazionale per gli enti locali del psi, on. La Ganga, fa presumere che i socialisti ritireranno il loro appoggio a Novelli.

L'altro partito che sostiene il monocolore comunista, il psdi, per bocca del ministro del Bilancio on. Romita, ha già fatto sapere che «*le alleanze vanno riviste*».

Le ipotesi per il dopo Novelli sono prevalentemente tre: il ritorno ad una giunta di sinistra organica tra pci, psi e psdi, oppure un pentapartito che ripeta la formula di Palazzo Chigi, infine una giunta laica con sindaco socialista, sostenuta dall'esterno dalla dc.

Nelle ultime ore il clima politico si è fatto molto aspro. Il pci ha diffuso volantini con l'accusa a La Ganga e alla «banda del 2 marzo» (questo che sono stati coinvolti nello scandalo delle tangenti) di «*tentare in ogni modo di nascondere la politica municipale, soprattutto contro i comunisti*».

La Ganga replica con distacco che «*il psi deciderà autonomamente, senza lasciarsi tirare per i capelli da nessuno*».

(Servizi in cronaca di Pier Paolo Benedetto e Giuseppe Giangiorgio)

A colloquio con il ministro Signorile: nuovi materiali e più assistenza ai passeggeri

Trasporti, la settimana bianca più nera

ROMA — Nella Settimana Bianca più nera, il ministro dei Trasporti ha imparato due cose che sapeva già: «*Primo, che strutture e materiali ferroviari sono vecchi: Napoli non è rimasta isolata per una qualche calamità, ma perché le linee elettriche vecchie sono cadute sotto il peso relativo della neve. Secondo, che oggi la gente non accetta più di restare per dieci ore buttata in una stazione o in un aeroporto senza sapere perché né fino a quando. Tutta questa trapedia della neve in fondo è stata niente, qualche disagio, molti ritardi, qualche interruzione, ma nessun incidente, nessun vero guaio, nessuno dei morti che ci sono avuti altrove. Il vero black-out è stato quello dell'informazione e dell'assistenza ai viaggiatori*».

Però, facendo il bilancio di sette giorni di neve e inerzia mai visti in oltre dieci anni, delle notti di blocco e gelo più difficili d'Italia, Claudio Signorile, ministro socialista giovane e bello (un po' Lando Fiorini e un po' Oemayel) subito soprannominato Turpel, bersaglio, ritrova toni da epopea. Rievoca come domenica scorsa arrivò da Cortina al mattino («*Col solito famoso treno di Calalco*») in una Roma già coperta di neve, e già col primo binario della stazione Tiburtina impraticabile, mentre sotto la pensilina già lo aspettavano allarmati alti funzionari del Trasporti già in crisi. Ricorda, nel pomeriggio domenicale, la decisione di bloccare Roma nevosa, di isolare la Capitale: «*Ogni giorno ci arrivano 450-500 treni: a non chiudere le stazioni si rischiava un ingorgo pazesco*». Risente il suo telefono di casa che squillava alle tre e mezzo del mattino e per tutta la notte, sempre solo: «*Mi chiamano Zamberletti per dirmi che il treno di Montefiascone era fermo, mi chiamavano tutti...*».

E poi, le sei ore di black-out alla romana stazione Termini («*Il vero momento di emergenza*»), i ferrovieri mandati a prendere a domicilio col pulmino e spesso introvabili, gli scambi ferroviari manovrati a mano nel buio ghiacciato della notte, gli spalatori da nutrire in cinquanta con tre panini. E poi i leaders politici e gli altri ministri inviperiti perché rimaneva chiuso Ciampino, l'aeroporto del governo da cui decollano gli aerei di Stato, l'aeroporto militare: «*Ma Fiumicino è l'aeroporto internazionale che assorbe l'ottanta per cento del traffico, era più importante riaprire prima quello*». E poi il gelo nei compartimenti di Firenze, di Bologna, «*quindi vuol dire che la possibilità di scaldare i binari non è tutto, perché lì c'era*».

Nel marasma lui non s'è sgomentato, dice il ministro Signorile, perché è marinaio, abituato a governare barche (il 14 metri «Marianna», il 10 metri «Santa Barbara») sulle acque infide del Mediterraneo, sul Canale d'Otranto, anche con tre venti incrociati e col mare a forza 7-8: «*Mi pareva d'essere un capitano nella tempesta*». Adesso che è finita o quasi, minimizza il collasso dei trasporti pubblici nel maltempo: «*Che mondo provinciale è il nostro: pareva che tutto succedesse esclusivamente in Italia, che la neve fosse un altro vizio nazionale. Alle ferrovie austriache o belghe è andata anche peggio, gli aeroporti di Parigi e Londra son rimasti chiusi per ben più di poche ore*».

Non è severo coi lavoratori dei trasporti laziali: «*Molti sono stati davvero eroici. Molti hanno lavorato come bestie. Molti non hanno potuto materialmente muoversi di casa. Molti hanno vissuto il momento come una grande vacanza. Non diversamente da tanti altri: mio figlio è andato a scuola, ma i professori non c'erano*». Illustra i rimedi avviati o progettati: naturalmente il piano generale per i trasporti, già elaborato e finanziato; poi l'«H24» (vorrebbe dire ventiquattr'ore), ufficio autonomo e sempre funzionante per il caso di emergenze; poi un nuovo speciale servizio d'informazioni delle Ferrovie, non limitato a fornire orari e prezzi ma impegnato a dare complete notizie su tutti i mezzi di trasporti e suggerimenti di servizi sostitutivi.

Per il ministro Signorile infatti, come per tanti socialisti, l'informazione e la pubblicità sono essenziali. In questa nera Settimana Bianca, sostiene con patriottismo, l'intervento tecnico nei trasporti è stato efficiente, tempestivo, eccellente, mentre è mancato l'intervento umano e politico, i viaggiatori sono stati abbandonati: «*Per questo ho duramente criticato i miei collaboratori. Mi rende furente un certo modo ingegneresco di concepire le ferrovie, l'atteggiamento da manovratore che non parla e a cui non si deve rivolgere la parola. Alla gente le cose devi dirle, devi spiegare, informare, dialogare: sono cittadini, mica oggetti*».

Nasce secondo lui dal vecchio Stato centralistico e prefettizio la mentalità che concepisce il servizio pubblico come un'elargizione e non come un dovere, che considera l'utente come uno scocciatore e non come un cliente, che vede nell'addetto al servizio pubblico un portatore d'autorità e non un fornitore: «*Ci vuole il passaggio a una cultura più civile, più democratica. L'efficienza d'un servizio pubblico è composta per metà dal servizio prestato, per l'altra metà da informazione e assistenza*». Curiose proporzioni, ma il ministro è convinto.

Perché altrimenti avrebbe stabilito il rimborso del supplemento-rapido quando i treni rapidi sono in ritardo, perché avrebbe ordinato il rilascio del libretto di circolazione in quarantott'ore? «*Sono segnali, e vengono capiti benissimo, d'un nuovo rispetto per i cittadini. Qua si continua a ragionare come nel paleoindustriale, ma nelle contemporanee società di servizi la qualità della democrazia è essenziale*». Insomma, conclude entusiasta abbandonandosi abbastanza, le nostre Ferrovie debbono diventare tutto un cantiere: «*Un grande cantiere di nuove strutture, e di nuovi rapporti*».

Lietta Tornabuoni

Per l'appoggio al governo assicurato fino a maggio dal segretario dc

Craxi ha ringraziato De Mita «Non si naviga più a vista»

«Un bel passo avanti rispetto a quando non si vedeva oltre le 24 ore» - Il pri insiste sul caso Formica

ROMA — La prima risposta di Craxi all'avvertimento politico di De Mita, che limita il sostegno democristiano al governo a guida socialista fino alle elezioni amministrative, è venuta ieri: «*Bene* — ha detto il presidente del Consiglio —, *questa proposta è un notevole passo avanti, perché in precedenza, quando ci si affidava alla navigazione a vista, non si riusciva a vedere oltre le 24 ore*».

Craxi cerca così di cogliere nel messaggio di De Mita soltanto la parte positiva per il psi, con l'annuncio implicito di una tregua offerta agli alleati di governo fino a maggio. Sul dopo, il presidente del Consiglio non si pronuncia. Fa soltanto capire che a decidere tutto, anche il partito che guiderà il governo, più delle intenzioni dei *leaders* saranno le scelte degli elettori. A differenza delle ultime elezioni europee, Craxi annuncia che si impegnerà direttamente nella campagna elettorale amministrativa: «*Questa volta* — è il suo messaggio di risposta a De Mita — *ci sarò anch'io*».

Ma la tregua, in ogni caso, si annuncia movimentata, già a partire dalla prossima settimana. Mentre sullo sfondo l'avvio dell'intenzione democristiana di rifare i conti per la presidenza agita questo avvio di campagna elettorale, il pri pone già oggi problemi alla maggioranza, rifiutandosi di considerare chiuse il caso-Formica finché il Parlamento non metterà la parola «fine» sui due aspetti della questione politica sollevata dal capogruppo socialista: sicurezza (e dunque servizi segreti) e politica internazionale (e dunque fedeltà all'Alleanza atlantica e chiarezza nella scelta degli interlocutori nell'area mediorientale).

In sostanza il pri apprezza il chiarimento di Craxi sullo scontro polemico tra Spadolini e Formica, e la sua solidarietà con il ministro della Difesa. Ma chiede due distinti dibattiti parlamentari, sui servizi segreti e sugli indirizzi della politica internazionale del governo. E' su questo secondo aspetto che si indirizza oggi soprattutto la polemica di Spadolini, che ieri chiudendo il Consiglio nazionale del suo partito ha attaccato Formica, ha criticato Craxi («*Quando io ero presidente del Consiglio la maggior parte della gente ignorava che fossi repubblicano, altrettanto non si può dire oggi di Craxi*»), e ha strigliato anche il pri, chiedendo «assoluta lealtà»: «*Siamo esposti come poche altre volte nella nostra storia. Lo fummo durante la mia presidenza del Consiglio e lo non ebbi il partito altrettanto unito*».

Spadolini ha denunciato lo «scavalcamento» di settori socialisti nei confronti di un pci che ha così interrotto la sua evoluzione, ha ricordato il suo rifiuto da presidente del Consiglio di ricevere Arafat, e si è confermato «freddo» nei confronti di questo governo. Il pentapartito, secondo i repubblicani, è un'alleanza difficile perché comprende forze che in tutti i Paesi occidentali sono alternative. «*Sia qui la condizione di eccezionalità di questo governo* — rileva Spadolini — *nel quale manteniamo la nostra posizione distinta e peculiare*».

C'è dunque una sintonia a distanza tra i due «avvertimenti» che giungono a Craxi prima dai democristiani e oggi dai repubblicani, che d'altra parte con Giorgio La Malfa si erano già detti favorevoli ad un ritorno della dc a Palazzo Chigi, prima ancora che De Mita uscisse allo scoperto. Contro De Mita si muove il psdi: dietro la richiesta democristiana che qualcosa cambi nel governo dopo le elezioni amministrative, l'*Umanità*, organo del psdi, legge apertamente «*una richiesta di mutamento di guida a Palazzo Chigi*», che rischia di determinare «*una precarietà pericolosa*».

Se il psdi dice no alla «*battaglia dei galli e dei galletti*», anche i liberali cercano di allontanare le spinte alla divaricazione nell'alleanza di governo, chiedendo — con il vicesegretario Puletti — agli alleati di trasformare la coalizione del pentapartito in un'alleanza strategica, lanciando un segnale «*dalle città dove le giunte di sinistra sono in crisi*».

Il pci, con Chiaromonte, attacca una «*maggioranze divise*» e un governo «*che si regge anche sulla base di reciproci ricatti*». Un governo nuovo dovrebbe basarsi su una «*ritrovata unità delle sinistre*». Quanto alla volontà democristiana di sostenere Craxi solo fino al voto di maggio, il pci non vede segnali di novità: «*Un giorno si dice che il pentapartito è una formula strategica* — dice Chiaromonte — *e il giorno dopo che non durerà più di quattro mesi: un segno di confusione*».

e. m.

La Cassazione ha deciso: è un'arma da taglio

Sei anni, venti magistrati odissea di una baionetta

Nel '79 era stato denunciato un contadino che la teneva in casa

ROMA — Un padovano teneva in casa una baionetta arrugginita della prima guerra mondiale, ma non l'aveva denunciata alla polizia. Una dimenticanza che poteva costargli cara: perché durante un trasloco «l'arma» veniva rinvenuta da un agente che presentava poi un rapporto alla magistratura. L'imputato è stato processato prima in tribunale, poi in corte d'appello e infine davanti alle sezioni unite penali della Cassazione (cioè il massimo organo interpretativo del diritto) appositamente convocate per risolvere il «delicato» caso e sciogliere una volta per sempre un «nodo» che aveva sinora diviso la stessa Suprema Corte: la baionetta deve essere considerata un'arma da guerra, oppure un'arma da taglio? I supremi giudici hanno optato per la seconda soluzione, quindi il reato è meno grave.

Va comunque sottolineato che il processo è durato addirittura più di sei anni, e complessivamente ben venti magistrati si sono occupati della vecchia baionetta. Conclusione: il reato contestato al padovano, cioè la violazione dell'articolo 697 del codice penale (che punisce con l'arresto fino a quattro mesi e con l'ammenda fino a 720 mila lire chiunque detenga armi o munizioni senza averne fatto denuncia all'autorità di pubblica sicurezza) è ormai caduto in prescrizione. Di conseguenza è stata definitivamente annullata la condanna a venti giorni di arresto e a quarantamila lire di ammenda inflittagli nel 1979 dal tribunale di Padova (che aveva però configurato il reato di detenzione di porto di arma da guerra) poi confermata dalla corte d'appello.

Questo singolare «caso» ripropone la necessità, sostenuta da più parti, di un immediato intervento del Parlamento per coordinare la giungla di norme esistenti sul possesso delle armi (testo unico di pubblica sicurezza del 1931 e successivo regolamento del 1940, codice Rocco del 1930, legge sul controllo delle armi del 1967 modificata sette anni dopo, e legge Reale del 1975).

Sembra infatti paradossale, da un lato, condannare chi senza denunciarli detiene un proiettile o un bossolo vuoti, una baionetta arrugginita, un coltello da boy scout o addirittura un cannoncino ad avancarica riproducente su scala ridotta un cannone del tipo napoleonico anteriore al 1890 e, dall'altro, tollerare il possesso (senza alcun obbligo di denuncia) di affilati coltelli da cucina, di forbici, di punteruoli, di accette o di fucili subacquei ad aria compressa. Inoltre va ricordato che spesso finiscono sul banco degli imputati gli eredi, rei soltanto di essere entrati in possesso di baionette o altre armi già denunciate alla polizia dal loro genitore ma di essersi però dimenticati di rideterminarle. Infatti l'erede non può invocare la buona fede e nella quasi totalità dei casi viene condannato.

Pierluigi Franz

Detenzione di armi

Per Morucci e Faranda condanne confermate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' divenuta ieri definitiva la condanna a cinque anni e 10 mesi di reclusione inflitta dalla Corte d'appello di Roma ad Adriana Faranda e a Valerio Morucci per la detenzione delle armi e delle munizioni trovate nel covo di viale Giulio Cesare dove furono arrestati il 29 maggio 1979.

Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Marco Di Marco, su conforme richiesta del sostituto procuratore generale Guido Cucco, respingendo — a distanza di ben sei anni dai fatti — il ricorso dei due brigatisti che attualmente siedono nella gabbia dei «dissociati» al processo di appello per il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta.

Nell'appartamento di viale Giulio Cesare, appartenente alla professoressa Giuliana Conforto (che fu poi assolta dalla magistratura) la polizia trovò un vero e proprio arsenale: cinque pistole, una carabina, vari proiettili e la famosa mitraglietta Skorpion con la quale fu ucciso l'allora presidente della dc. In tribunale Morucci e la Faranda furono condannati a sette anni di carcere ciascuno, ma in appello le pene furono ridotte.

Con un'altra sentenza la Cassazione ha invece ridotto a otto mesi di reclusione la condanna inflitta al brigatista pentito Patrizio Peci che era stato in precedenza condannato a due anni di reclusione dalla corte d'assise d'appello di Ancona per l'assalto alla sede della Confapi nel 1976. Sono invece divenute definitive le condanne a otto anni di carcere ciascuno per gli altri tre imputati Caterina e Claudio Peci e Lauro Azzolini.

ROMA — Saranno complessivamente 13.730 le onorificenze dell'ordine «*al merito della Repubblica italiana*» che sono state o potranno essere conferite nel 1984-85 (ricorrenze del 27 dicembre 1984 e del 2 giugno 1985).

L'incontro in Vaticano per gli auguri d'inizio d'anno

Il Papa offre ai diplomatici la mediazione della Chiesa

Nelle controversie può essere «luogo d'incontro» - Prudente ottimismo dopo Ginevra - L'opzione per i poveri - Interesse per la Cina

Città del Vaticano. Il Papa rivolge il messaggio di saluto ai diplomatici accreditati presso la Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO — Centoundici diplomatici erano ieri nella Sala Regia del Palazzo Apostolico, per la tradizionale presentazione degli auguri al Papa, in occasione del nuovo anno. Giovanni Paolo II ha offerto ai membri del corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede un altrettanto tradizionale discorso, con alcuni spunti e accentuazioni originali: una «summa» di problemi internazionali, un quadro del mondo e dei suoi problemi così come appaiono dalle logge affrescate dei palazzi.

Molti Paesi hanno rapporti ufficiali con la Santa Sede, ha detto Giovanni Paolo II, altri stanno per stringere legami diplomatici. Fra gli assenti però ne è stato citato uno solo, la Cina, il grande sogno pastorale di Wojtyla. «*Non possiamo dimenticare in particolare la grande nazione cinese, di cui la Chiesa segue con rispetto e interesse le aspirazioni e il dinamismo*». Taiwan ha un ambasciatore presso il Vaticano, ma era chiaro che il Papa non si rivolgeva a lui; o perlomeno non solo a lui.

Fra poco Giovanni Paolo II partirà per l'America Latina, a ricevere gli applausi di altre folle diseredate. Non poteva mancare perciò di ribadire «*l'opzione preferenziale della Chiesa per i poveri*», più volte ricordata negli ultimi mesi di fronte a episcopati — specie in America del Sud — troppo legati ancora a ceti sociali dominanti, e di fronte alle pericolose «deviazioni» della teologia della liberazione. Il Papa ha cercato però di impegnare in quest'opzione anche i Paesi ricchi, creditori nei confronti delle nazioni in via di sviluppo. Queste ultime «*hanno contratto debiti enormi, che si aggravano*». «*So che il problema è complesso* — ha detto Giovanni Paolo II — *e che coinvolge il questione della prudenza dei prestiti e della loro utilizzazione reale per gli investimenti nel Paese. Ma la situazione è diventata inestricabile per molti Paesi debitori: senza un nuovo sistema di solidarietà, come potranno rimborsarli? Come faranno a uscire da questo vicolo cieco? Ne va dell'interesse di tutti, compresi i Paesi ricchi che rischiano di trovarsi isolati*».

Sono parole che rilanciano il ruolo planetario di mediazione della Santa Sede, anche nel dialogo fra i ricchi e i poveri del mondo. Un ruolo di mediazione che ha trovato un'applicazione concreta nel trattato di pace fra Cile e Argentina per Beagle, firmato grazie al paziente lavoro dei diplomatici in talare: «*Ecco un affare* — ha ricordato con un pizzico di auto-elogio Giovanni Paolo II — *che sei anni fa avrebbe potuto degenerare in guerra fratricida, consumare le energie di quei popoli*».

Proprio partendo da questo esempio il Papa ha offerto la mediazione della Chiesa per risolvere i problemi in America Centrale. «*La Chiesa sa bene che la descalation è difficile, ma bisogna avere il coraggio di cominciare. Da parte sua è pronta a offrirsi come il luogo o l'occasione che permettano alle parti di incontrarsi, di comprendersi, di cominciare un dialogo sincero di pace*».

Ed ecco subito dopo un altro «segno positivo»: l'apertura in questi giorni, a Ginevra, delle conversazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Era ben necessario che il dialogo troppo a lungo congelato riprendesse su una questione così vitale. Il Papa ha parlato di prudente ottimismo, di negoziati laboriosi, di bipolarizzazione. Quest'ultima non deve però togliere spazio alle iniziative degli altri Paesi.

Una parte importante del discorso papale si è incentrata sulla libertà religiosa. «*Quelli che credono nel vero Dio* — ha detto — *non possono ammettere l'equivalenza di tutte le fedi religiose*». Ma — l'allusione è rivolta ai Paesi musulmani —, se i cristiani permettono che in Europa tutti esercitino il loro culto (anche a Roma sorgerà una moschea), perché impedire che i cristiani godano di un simile diritto nei Paesi in cui i seguaci di altre religioni sono maggioranza? Altrove esiste un problema ancora diverso, perché «*c'è una contraddizione fra le dichiarazioni ufficiali sulla libertà e la propaganda antireligiosa, a cui si aggiungono misure coercitive*».

Marco Tosatti

Controllo volo sospesi a Roma gli scioperi

ROMA — Il sindacato autonomo dei controllori di volo (Anpcat) ha annunciato di avere sospeso gli scioperi degli addetti al centro di controllo regionale di Roma fissati per ieri e oggi, in seguito ad un incontro con il sostituto procuratore della Repubblica, Santacroce.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Proposta per sociologi

Molti indizi rivelano che la cultura della sinistra attraversa un periodo di crisi, dovuta in parte alla caduta di certi miti e, in parte anche maggiore, alla celerità delle trasformazioni sociali in atto. A mio avviso, gioverebbe a far luce una seria analisi delle strutture reali e della dinamica delle classi sociali.

Dal momento in cui il marxismo ha posto l'accento sul carattere costitutivo della differenza di classe e ha cercato di ridurre l'essenza della storia a lotte di classi, è diventato di primario interesse guardare «dentro» le classi (quali? quante?), smontarne, per così dire, i meccanismi. Dopo il fallimento della Rivoluzione francese sul terreno dell'eguaglianza economica e con l'addensarsi urbano delle masse dei diseredati tra i minacciosi ingranaggi dell'industria nascente, nel momento, cioè, in cui la democrazia libertaria sembrava schiacciata dal connubio tra capitalismo e Restaurazione, è spiegabile che Marx facesse propria una visione statica delle classi, quasi una stratificazione pietrificata della società in ceti di oppressori a loro volta oppressi, tutti prementi sull'ultimo: quello del proletariato senza speranza.

Una visione statica delle classi addì allora al filantropo appassionato una sola via di riscatto: quella radicale della rivoluzione. In realtà, questa visione ha il carattere proprio di un'istantanea, che è quello di fermare per sempre un'immagine in movimento. Una visione «cinematografica» mostrerebbe invece l'aggregato sociale come un pulviscolo mosso da un rimescolio tumultuoso, con correnti ascensionali o di ricaduta, che l'agonismo delle società post-industriali tende ad accelerare, mentre l'acquiescenza passiva, gli ostacoli naturali, la stessa difesa corporativa dei privilegi settoriali vi introducono altrettanti fattori di immobilismo o almeno di rallentamento.

Ciò significa che l'ampiezza delle sperequazioni è più o meno rilevante anche in funzione della mobilità sociale o, per introdurre un termine inverso, della «vischiosità sociale». Mentre si discute se una società egualitaria sia compatibile con un residuo di libertà, oppure si identifica sbrigativamente il livellamento con la giustizia, sembra per contro legittimo affermare che una società, quanto è più fluida, tanto più è giusta.

Il punto da approfondire è perciò quello della mobilità di classe, che è poi una generalizzazione del vecchio tema, caro a Mosca e a Pareto, della formazione e del ricambio delle *élites*. Ma la visione elitaria privilegiata deve allargarsi a tutte le classi (e alle innumerevoli sottoclassi) con possibilità di giungere a un modello di società senza classi ma non egualitaria, cioè dotata del massimo indice di fluidità nel ricambio, ossia con vischiosità zero.

Quali sono le possibilità medie reali, per i singoli individui nati entro una determinata classe, di uscirne e di immettersi in classi superiori? E quali sono invece le loro probabilità di caduta a livelli inferiori? Si tratta di individuare e definire quantitativamente le possibilità di promozione o di scadimento, col relativo indice di fluidità, e di fare altrettanto per le remore stabilizzanti (indice di vischiosità), non senza considerare queste ultime, entro certi limiti, anche come opportuni freni di caduta, cioè difese ritardatrici del decadimento sociale.

Sarebbero perciò da analizzare le incidenze dei diversi «mali» sociali che determinano il declassamento (intelligenza scarsa, malattie croniche, abulia, vizio, droga ecc. ecc.), cioè le motivazioni delle varie perdite di *status*, non senza confrontarle di continuo con la difesa «ingiusta» (privilegio, favoritismo, disonestà impunita, connivenza). E, per contro, andrebbero considerati i fattori di ascesa più efficienti nei diversi aggregati umani, dallo spirito di iniziativa, operosità, probità, cultura, senso del rischio calcolato, sino all'opportunismo, servilismo, assenza di scrupoli, associazione per delinquere, prostituzione fisica e morale, e via discorrendo.

In conclusione, e senza voler proporre una concezione totalmente deterministica del divenire sociale, sembra giunto il momento di acquisire una visione meno arcaica e immobilistica, più vicina al pulsare della vita reale, delle forze che operano nella stratificazione della società e nella dinamica delle classi. Mi rendo conto del fatto che questo approccio porge il fianco al sospetto di intenzioni reazionarie. Sono rischi che bisogna correre, se si vuol giungere ad un'analisi del mondo operaio, che rompa vecchi schemi retorici e si adegui alla realtà odierna. Il concetto di lotta di classe è obsoleto e il mondo moderno sembra sempre più lacerato da conflitti tra gruppi corporativi interclassisti in lotta contro tutti gli altri.

La ricerca in questione sarebbe inoltre un momento di quella difficile opera di dissoluzione delle ideologie, che rappresentano immagini semplificate (o velleitarismi semplificanti) di un mondo che vediamo farsi di giorno in giorno sempre più complesso e ingovernabile. La caduta dei valori tradizionali, la massa affluente di informazioni tanto numerose quanto inconfrontabili, l'ondata di irrazionalismo emotivo che le masse portano con sé irrompendo sul piano della storia, sono altrettanti fattori di insicurezza e di sconcerto. Compito urgente di una nuova cultura sembra ancora una volta quello di dissipare i retorici luoghi comuni, di dissolvere i mostri sacri, di ritrovare le umili strade della pazienza analitica e dell'inflessibile ragione.

Venezia rinuncia alla sua corrida

VENEZIA — La corrida «incruenta», non degli spettacoli «clou» del prossimo carnevale di Venezia (9-19 febbraio), non si farà. Lo ha annunciato, in una improvvisa conferenza stampa convocata ieri pomeriggio a Ca Giustinian, l'assessore comunale al turismo Maurizio Cecconi. Anche se, dopo le polemiche di questi giorni, la decisione non giunge inaspettata, essa tuttavia è destinata a trascinare con sé altre polemiche. Cecconi, che fino all'ultimo ha difeso la manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi in Campo San Polo, ha ripercorso le tappe della vicenda.

Fra l'assessore al turismo e le «controparti», la discussione si era fatta accesa dopo una lettera della Lida (Lega italiana difesa animali) nella quale si minacciava di denunciare il Comune per violazione del codice penale e del regolamento di pubblica sicurezza. A dare man forte al sodalizio, erano scesi in campo, in questi giorni, l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) e la Lega per la protezione dei cane, minacciando di sabotare lo spettacolo con «sit in» in campo San Polo.

Confortato dal parere favorevole dei rappresentanti della scuola spagnola di tauromachia, Cecconi aveva replicato alle critiche assicurando «piena garanzia per i tori» e «l'aspetto scherzoso» della manifestazione. «Fra ieri e oggi — ha detto ai giornalisti — *ho fatto una verifica, ho parlato con decine e decine di persone, ho preso atto che esistono forti opposizioni basate su due ragioni: primo, la corrida, anche se incruenta, può servire come strumento di propaganda per introdurre anche in Italia questo tipo di "tradizione" spagnola; secondo, in generale gli animali non possono essere utilizzati per gioco*».

«*Non desidero forzare la personalità di molte persone in questioni come questa* — ha aggiunto Cecconi — *né creare occasioni per danneggiare il buon andamento del carnevale*». *(Ags)*

Poligrafici domani 2 ore di sciopero

ROMA — Si è conclusa con un giudizio negativo della Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo e dell'informazione (Fisi) la prima tornata di trattative per il rinnovo del contratto dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa.

La segreteria della Fisi ha deciso di effettuare nella giornata di domani 24 gennaio assemblee con due ore di sciopero. La delegazione ha inoltre affidato alla segreteria della Fisi un pacchetto di ore di sciopero da realizzarsi in relazione agli esiti di una nuova tornata di trattative in programma il 16 e 17 gennaio.

Colloquio con Pertini sto bene al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

— Quali Paesi visiterà negli ultimi viaggi nel suo mandato?

«Andrò in Egitto, in Argentina, in Arabia Saudita, nello Yemen, a Strasburgo al Parlamento europeo. Ma prima ancora, alla fine di questo mese, andrò a Madrid. La Spagna ha un re giovane, simpatico e di grande saggezza, che ha assicurato il passaggio dalla dittatura alla democrazia senza spargimento di sangue. E quando Gonzalez ha ottenuto più voti di altri, gli ha dato l'incarico di capo del governo».

— Dopo questi difficili sette anni al Quirinale, non rimpiange il periodo in cui era presidente della Camera?

«Quanta nostalgia. Mi ricordo certe occasioni in cui dovetti sfoderare tutta la mia grinta, ad esempio quando dopo l'assassinio di un giovane di sinistra diedi la parola a un deputato missino nonostante le proteste delle sinistre. I più aggueriti erano proprio quelli del mio partito, i socialisti. Dissi: non lascio il mio seggio finché questo deputato non avrà potuto prendere la parola. Le sinistre uscirono. Carigila alla fine commentò: la ringrazio a nome della democrazia».

La traversata del Transatlantico è finita. Pertini se ne va. Sulla porta, qualcuno accenna a Papa Giovanni Paolo II, e il presidente si volta: «*Io sono amico di papa Wojtyla. Ha suscitato scandalo che sia andato a sciare, me presente. Ma Gesù passeggiò sulle acque del lago di Tiberiade, e il Papa passeggia sulla neve. E ha anche diritto di nuotare nella sua piscina. Che storie sono queste?*».

Ezio Mauro

ROMA — E' valida in Italia la sentenza della Sacra Rota che dichiara nullo un matrimonio concordatario per lo stato d'incapacità di intendere e di volere di uno degli sposi al momento della celebrazione, anche se a questa condizione mentale non corrisponde uno stato di interdizione civile ma di inabilitazione. Lo ha stabilito la Cassazione.

Foto di gruppo con i 3 laici

(Segue dalla 1ª pagina)

valore in una società dove tutti gli altri pretendevano di essere considerati quanto meno progressisti. Per anni Saragat restò il solo uomo di sinistra che ebbe il coraggio di fare una risoluta scelta di campo occidentale. La Malfa fece di tutto, con alterno successo, per ricordare alla dc, e perfino ai comunisti, quali fossero i reali problemi di una società industriale avanzata.

Le tre piante nane non hanno mai svolto una funzione ornamentale; si può parlare anzi di un ruolo politico sempre di molto superiore alla modesta consistenza elettorale. Ciò vale per i liberali e i socialdemocratici, che difendono categorie ben precise come i proprietari di case taglieggiati dall'equo canone, i pensionati e i commercianti. Ciò vale, in misura forse ancora maggiore, per i repubblicani che hanno spesso insistito su temi scomodi e impopolari, quali il rigore economico, la moralizzazione della vita pubblica, la giustizia fiscale. Liberali e socialdemocratici hanno svolto una funzione indispensabile, perché in una società pluralista anche gli interessi settoriali e, al limite, corporativi vanno rappresentati; i repubblicani in più di una occasione hanno arricchito la democrazia.

Ma l'Italia, se vuol restare una Paese industriale avanzato, deve darsi un sistema politico meno macchinoso. Nove partiti rappresentati in Parlamento sono troppi; cinque nella stessa maggioranza obbligano i governi a passare di vertice in vertice, di compromesso in compromesso.

Prima o poi si dovrà semplificare e speriamo che ciò accada nella maniera meno traumatica. A questo punto, però, il discorso porterebbe lontano, ben oltre i modesti limiti di un oroscopo sul 1985.

Gianfranco Piazzesi

ORA ANCHE IL BOSCO HA FREDDO

Tracce sulla neve

In questi giorni non si fa che parlare del gran freddo che scende dal Nord, e ci si chiude in casa, e si fanno andare in ebollizione le caldaie dei riscaldamenti, e si guarda alla televisione le nevicate che fermano le città.

Stamattina il termometro dietro casa segnava meno 18, ma ormai ho tanti anni da ricordare i meno 27 del 1929; e quando nel gennaio del 1942 qui in paese si era arrivati ai meno 31 che fecero gelare l'acqua nelle condutture, ero in viaggio per la Russia dove c'era il grande benefico e miracoloso freddo dei meno 40 che, oltre che con l'ombra del vecchio Kutùzov, fece fermare le armate di Hitler alle porte di Mosca.

Allora, nell'inverno più freddo di questo secolo, eravamo in viaggio con un treno che si congelava e che ogni tanto doveva fermarsi in qualche stazione della Germania, della Polonia e dell'Ucraina per far sciogliere il ghiaccio che bloccava i freni, le latrine e gli impianti di riscaldamento. Un problema era pure il rifornimento dell'acqua perché le fontane e le pompe erano colonne di ghiaccio. In queste soste gli alpini del battaglione sciatori Monte Cervino uscivano dai vagoni con gli sci e poi correvano via a riscaldarsi su quelle pianure dove la neve è sempre secca e vento: i tedeschi, i polacchi e gli ucraini guardavano stupiti questi *tedeschi* così indifferenti al freddo e confidenti con la neve.

Non sapevamo che a Leningrado assediata la gente moriva di freddo e di fame, che i soldati tedeschi perdevano i piedi perché avevano gli stivali stretti, e che nei boschi innevati e freddissimi che vedevamo dal treno rivestito di ghiaccio, si nascondevano i partigiani che ogni tanto facevano saltare i binari. Che freddo quel gennaio del 1942! Al confronto questo di ora sembra primaverile. Ma anche nell'inverno del 1943 fui al limite di restare rigido e duro come un tronco d'albero tagliato nel bosco, come tanti uomini che vidi allora.

Nel 1951, almeno qui da noi, ci fu pure un grande freddo. Cesene e beccofrosoni affamati erano venuti a cercare cibo attorno alle case e fino sulla piazza del paese, e le volpi dentro le stalle. Per più di un mese la temperatura nelle ore di massima insolazione non saliva oltre i meno 15, mentre di notte scendeva tra i meno 20 e i meno 25. Non era proprio rigidissimo, come freddo, ma lungo il periodo, perché lentamente, giorno per giorno e notte per notte, il gelo penetrava nelle case e nel suolo, e per scioglierlo ci vollero molte piogge di primavera.

Oggi nella mia stanza di lavoro ho il giusto tepore di 17 gradi, ma ho anche aperto la finestra per cinque minuti sul bianco della neve e sullo splendore del sole per sentire il canto delle cince e per far uscire le tre mosche che, svegliate, sono sbucate dal tavolato per ronzare sui vetri interni (quelli esterni sono ricoperti da arabeschi di ghiaccio). Le tre mosche cacciate sono andate a finire qui sotto sulla catasta della legna e lo scricciolo è arrivato subito a mangiarle.

Buon appetito scricciolo! Dopo questo antipasto porterò a te e ai pettirossi dei pezzettini di lardo; ai merli offrirò briciole di pane e qualche tagliatella; ai corvi le croste della polenta. Non so, invece, cosa portare al falconide che ho intravisto fuggevolmente. (E non sparviero? Sembra di lì dalla misura, dalla forma e dal colore delle penne). Gli andrebbe bene qualche fegatino, ma lui saprà bene arrangiarsi con le arvicole e i topi perché, l'ho capito dalle tracce sulla neve, non caccia in volo come suo uso e costume ma, per questo freddo che tiene ferme attorno alle case le sue prede, cammina sornione e si apposta sotto i cespugli e i piccoli abeti, immobile tra la neve, in attesa dell'incauto. Ma non so se i due scoiattoli sapranno difendersi da lui. Staremo a vedere.

Laggiù, dall'altra parte della conca, a cinque chilometri in linea d'aria, osservo la contrada da dove quasi sessant'anni fa il mio compagno di banco e i suoi coetanei, in mattine ancora più fredde di queste, partivano da casa ancora prima dell'alba e per un sentiero tra la neve attraverso boschi e pascoli giungevano a scuola ancora prima di noi del centro.

Mantelline e passamontagna militari, scarponi chiodati, guance rosse come mele e occhi sempre ridenti e, tra i libri e i quaderni, due patate cucinate sotto la cenere del focolare. Le mettevano alla sera prima di andare a letto e al mattino erano cotte. Entrati in aula, con il pennino si rompeva il ghiaccio del calamaio e si incominciava a scrivere: *«Analisi grammaticale...»*. In quella contrada ci sono impianti di risalita, alberghi; per i nipoti del mio compagno di banco passa lo scuolabus e nelle cartelle alla moda i ragazzi hanno le merendine confezionate e, a scuola, troveranno le videocassette. Meglio così.

Oggi, nell'ora meno fredda, sono uscito a fare un giro nel bosco per leggere sulla neve quello che era successo questa notte. La Bulka ha abbaiato molto, ma non era per il plenilunio: quando abbaia alla luna ha altra tonalità e altro tempo, anche quando richiama i cani vagabondi ha altro tono; quello di questa notte è di quando sente o vede animali selvatici. Per questo suo avviso era uscita dal letto per spiare attraverso la finestra. La neve rifletteva un lunar molto luminoso e altererano freddo; guardavo le ombre sulla neve per sapere se qualcosa si muoveva: non riuscii a vedere ombra né di volpe, né di lepre, né di gufo. Bulka abbaiava sommessa e attenta. *«Sono dentro il bosco»*, pensavo.

Il bosco oggi è come potrebbe essere in Siberia o in Canada; poca la neve ma in cristalli minutissimi anche sui rami e sui tronchi, non vaporosi, appariscenti e luminosi come quando nevica sugli zero gradi e poi si rasserena; questa apparenza e sostanza è di neve che cade con temperatura sui meno 15 e che poi ancora si abbassa.

Ieri, quando avevo intravisto lo sparviero, le lepri non erano uscite (noi diciamo «saltate») dai covi e solamente una volpe aveva transitato diritta verso la contrada. Oggi no, oggi ho letto molte cose in meno di un'ora. Intanto lo sparviero non è riuscito a catturare gli scoiattoli, perché dopo aver visto sulla neve i segni appaiati delle zampine unghiate e i resti rosicchiati degli strobili, li ho sentiti sopra un abete. Lo sparviero, invece, ha fatto pranzo con un topo che ha catturato in un slargo dove sono stati abbattuti degli alberi l'autunno scorso.

Ma la volpe ha camminato molto ed era lei che aveva fatto abbaiare la Bulka. Ha girato in lungo e in largo seguendo le tracce del lepre. Ho potuto vedere dove lui era a quatto, dove aveva mangiato i germogli di rosa canina (finora non ha affrontato le foglie di vinca che per lui ho messo dietro casa), dove ha raschiato la neve, dove ha orinato; e la volpe sempre dietro ai suoi segni come facevo io. Ma nel folto non sono entrato: ho guardato da fuori dove erano usciti perché il dentro non mi piacevole entrare con questo freddo e con la neve che ti sarebbe caduta tra collo e camicia. Insomma mi divertivo e mi riscaldavo.

Alzai dei corvi affamati, incrociai la traccia di una donnola. In una radura più in alto lessi che la volpe aveva abbandonato la caccia al lepre e che era discesa nuovamente verso le case in cerca di prede più facili. Il lepre, più avanti, aveva fatto il «nodo» e i «salti»: non certo poco lontano da dove mi trovavo e pensai di lasciarlo in pace. Invece appena mi mossi balzò fuori da sotto i piedi, da un abetino rachitici e infreddoliti, corse via diritto a grandi balzi come volando sulla neve e sul gelo.

Mario Rigoni Stern

L'ULTIMO VOLUME DEL CARTEGGIO

E Michelangelo scrisse «morirei di vergogna»

FIRENZE — «Se si potesse morire di vergogna io non sarei vivo»: così scriveva nel 1557, a Giorgio Vasari, Michelangelo, profondamente angosciato ed imbarazzato per l'errore nella costruzione della volta dell'abside Sud della chiesa di San Pietro, che lo aveva costretto a farla smantellare per poi ricostruirla.

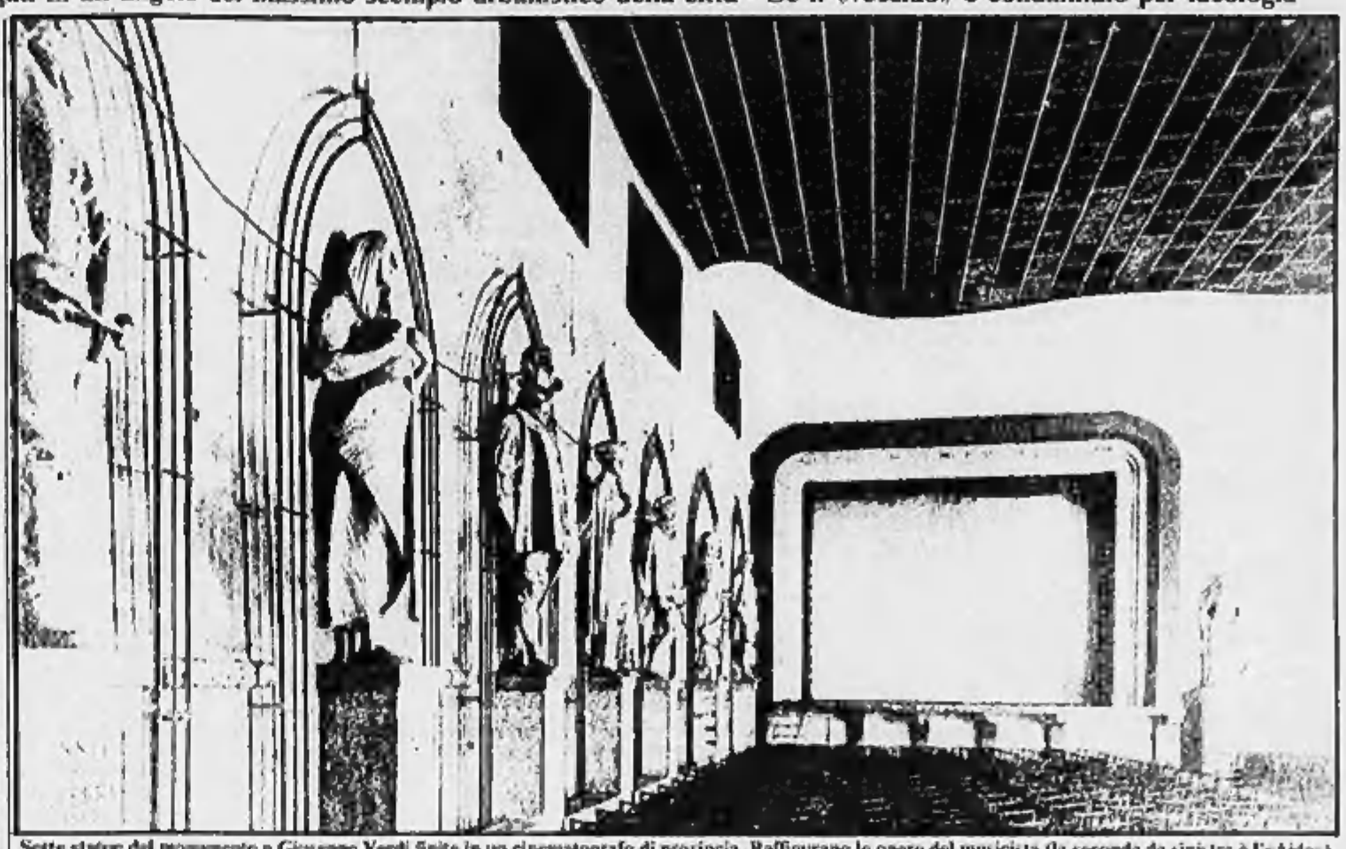
Ebbene — ha detto ieri il professor Craig Hugh Smyth, direttore dell'«Harvard university center for italian renaissance studies at villa I Tatti» — gli studiosi avevano ritenuto che Michelangelo, architetto capo per i lavori di costruzione della Basilica di San Pietro, avesse addossato la responsabilità dell'errore al suo «soprastante», Bastiano da San Gimignano, e che per questo fatto lo aveva licenziato.

Il documento appare nel volume presentato ieri che comprende le lettere di Michelangelo e dei suoi corrispondenti nel periodo tra il 25 marzo 1553 ed il 14 febbraio 1564, e completa la raccolta integrale in cinque tomi del carteggio dell'artista. La pubblicazione, è stata realizzata con il contributo del Consiglio nazionale delle ricerche.

COME AVVENNE LA SELVAGGIA DISTRUZIONE DI UN MONUMENTO

Quel Verdi smembrato a Parma

Dopo la guerra, invece di riparare il grandioso complesso Liberty dedicato al maestro, lo si demolì - Sette delle ventotto enormi statue finirono in un cinema di provincia; altre furono gettate nel fiume - Oggi la stele in granito e i rilievi in bronzo di Ettore Ximenes sono relegati in un angolo del massimo scempio urbanistico della città - Se il «vecchio» è condannato per ideologia



Sette statue del monumento a Giuseppe Verdi finite in un cinematografo di provincia. Raffigurano le opere del musicista (la seconda da sinistra è l'«Aida»)

Per ogni produzione d'arte, grande o piccola che sia, giunge un momento molto pericoloso, durante il quale corre un grave rischio la sua stessa esistenza fisica. Che si tratti di architetture o di ricami, di affreschi o di mobili, prima di entrare nel novero delle cose antiche, da rispettare per la loro [illegible] età, [illegible] (grazie all'incessante mutare del gusto e di quella speciale sensibilità estetica che viene definita moda) entrano nel limbo delle cose vecchie, non più vive e attuali, delle quali spesso la presenza medesima è irritante e fastidiosa.

Capolavori o sgorbi, monumenti venerandi o stilnovetti estivi sono passati per queste Forche Caudine, sempre presenti nella inevitabile legge storica delle nuove generazioni e della loro frattura rispetto a quelle che le hanno precedute.

E' un destino toccato agli affreschi di Piero della Francesca eseguiti nel Castello di Ferrara verso il 1448 e distrutti una ventina d'anni dopo, alla Basilica di San Pietro in Vaticano, demolita fra un'ecatombe di musaici, marmi e pitture) ai primi del 1500 da Giulio II, alla grande composizione di Gian Domenico Tiepolo nel Palazzo Ducale di Genova: gli esempi del genere sono innumerevoli.

Ma ancor più grave diviene il rischio quando il vecchio viene condannato per ragioni ideologiche: i comunisti della Germania Orientale non esitarono, nel 1950, a far saltare con la dinamite lo Schloss di Berlino (il più importante monumento del Barocco tedesco), che, sebbene guastato dalle bombe, poteva benissimo venir restaurato. Estremo infine è il pericolo allorché intervengono motivi di speculazione economica: allora non c'è proprio da sperare nella salvezza.

Qui da noi, in Italia, il fanatismo ideologizzato non si è mai spinto sino a radere al suolo cattedrali, a fare giganteschi falò dei quadri neri (come avvenne ad Avignone nel 1793, quando vennero ridotti in cenere i Simone Martini) o a frantumare i reliquiari del Medioevo; in un Paese di rivolte e non di rivoluzioni come il nostro ci si limiterà al massimo a fare a pezzi le statue dei Doria, come accadde a Genova, o a lasciare in un triste abbandono marmi e mosaici di quel Foro Mussolini (oggi ribattezzato in Foro Italico), che, nonostante l'abominevole connotato propagandistico (del tutto risibile nelle circostanze odierne) rappresenta sempre uno dei monumenti più illustri del classicismo degli Anni 30.

C'è stato tuttavia un caso, di inaudita sciocchezza e barbarie, i cui aspetti sono poco noti alla pubblica opinione, e che quindi mette conto di narrare. Se ne occupò il 20 luglio 1963 il Nuovo Raccoglitore, l'eccellente sezione settimanale che, sotto le cure di Armando Marchi, la Gazzetta di Parma dedica ai fatti della cultura; ne aveva in precedenza parlato il catalogo della Mostra Di Liberty a Bologna e nell'Emilia Romagna, tenutosi nella Galleria d'arte moderna bolognese nel 1977.

Si tratta della distruzione del grandioso monumento a Giuseppe Verdi che la città di Parma aveva eretto al sommo musicista, e che sorgeva non lungi dalla stazione ferroviaria; iniziato nel 1913, la sua costruzione era stata interrotta dalla Grande Guerra, per concludersi il 22 novembre 1920, quando l'imponente e costoso insieme venne inaugurato.

Il pretesto

Il monumento era e proprio era costituito da una stele di granito, che sulle due facce recava bassorilievi in bronzo, significanti sul lato esterno il genio verdiano e le sue creazioni, in quello interno alcuni episodi famosi nella vita del musicista. Un grandioso emiciclo in granito e cemento faceva da quinta alla stele; a doppie arcate, era chiuso nel fondo da due terminali, mentre al centro si innalzava un arco trionfale, sormontato da una quadriga.

L'insieme era stato concepito dall'architetto Lamberto Cusani, mentre la parte plastica era stata affidata all'allora celeberrimo Ettore Ximenes. Costui aveva eseguito di sua mano i bronzi della stele, mentre aveva affidato ad allievi del luogo gli altri elementi scultorei (di cui aveva fornito bozzetti); ventotto enormi statue, addossate ai pilastri delle arcate dell'emiciclo, raffiguravano le opere di Giuseppe Verdi, il che nell'insieme il monumento costituiva una sorta di museo del genio di Busseto.

Prossimo alla ferrovia, il complesso venne danneggiato dai bombardamenti del 1943-44, ma non in modo tale da comprometterne l'esistenza. Tuttavia quei danni servirono di pretesto per una delle azioni più vandaliche e più sconsiderate mai avvenute, anche in anni in cui il lato razionale del cervello umano pareva essere entrato in letargo. Venne deciso di demolire tutto l'insieme, e così scomparve l'emiciclo (modellato sull'esempio di Piazza dell'Esedra a Roma di Gaetano Koch) e scomparve l'arco trionfale.

Più che di demolizione si trattò di selvaggia distruzione, i cui moventi sono da ravvisare nel dispregio del Liberty (di cui il monumento era esempio insigne), nell'odio ideologico verso l'Italietta borghese (odio che continua e serpeggiare anche dopo la scomparsa del Fascismo e anche se travestito di panni sinistrorsi), e soprattutto nell'evidità per lo spazio da sfruttare altrimenti: al posto del monumento sorge oggi un palazzaccio privo di qualsiasi pregio.

Ma lasciamo da parte l'errore urbanistico commesso con il far scomparire un complesso monumentale, parte di un assai intelligente piano viario e di verde pubblico; mi limiterò a citare un articolo del Comune di Parma, apparso nei locali organi di stampa il 7 marzo 1947: «Ciò che restava del monumento a Giuseppe Verdi è in via di completa demolizione. Chiunque, ente o privato, volesse recuperare le statue di quel monumento, previo accordo con l'Ufficio tecnico comunale, può farlo provvedendo direttamente alle relative spese di prelievo e di trasporto. Il prelievo delle statue da parte degli eventuali richiedenti riveste carattere d'urgenza, onde evitare la distruzione di quelle che ancora si trovano in buone condizioni, ecc. ecc...».

Sette statue finirono in un cinema della provincia parmense; le altre furono spezzate e gettate nel fiume Parma. Ma lo scempio non è finito qui. I rilievi in bronzo della Ximenes (un capolavoro di fusione, un autentico [illegible] di forza tecnica) dopo essere stati lasciati tra immondizie e bidoni, hanno infine trovato una sistemazione che, a dir poco, è offensiva per Giuseppe Verdi e squalificante per la città che dovrebbe onorarlo.

La stele in granito con i rilievi è stata sistemata in un angolo del massimo scempio urbanistico da cui è sfigurata Parma, in fondo cioè a quel vasto squarcio del tessuto edilizio che si è formato con la demolizione del Palazzo reale, poi della Prefettura, e del Teatro Reinach, l'uno e l'altro danneggiati dalle bombe ma perfettamente recuperabili, se non fosse stato il furore distruttivo che agitò Parma dopo il 1945; l'uno e l'altro vennero rasi al suolo (il primo era opera del Petitot) per dar luogo a un orrido vuoto, oggi in gran parte trasformato in parcheggio, e anche abbellito da friggitorie ambulanti.

Sarebbe facile porre un riparo a questa cattiva, ma ciò è sfigurata quella che un tempo era la parte più nobile di Parma; basterebbe ricostruire, mantenendone le precise proporzioni esterne, il Palcoscenico Reale e il Teatro Reinach. Ma una soluzione del genere, che è la più razionale (e alla quale si sono dichiarati favorevoli anche il Soprintendente ai Beni artistici, Eugenio Riccòmini) è ostacolata e accusata di «falso storico».

E' ben noto che un siffatto pretesto di mentalità idealistica vale soltanto a casa nostra e viene invocato dagli stessi che, davanti alle ricostruzioni sul tipo di «dove era e come era» effettuate nei Paesi del «socialismo reale» (Varsavia, Pavlovsk, Rostov sul Don, ecc.), gridano al miracolo e vedono in esteti.

Uno show

La sistemazione dell'orrenda ferita è quindi trasformata in palcoscenico sul quale si esibiscono di volta in volta le «proposte», le «ipotesi progettuali», i «discorsi risolutivi» (tutte cose spesso assai costose per il contribuente), e, a meno che non intervenga una decisa spinta risolutiva, c'è da credere che lo show durerà a lungo.

In fondo dunque allo squarcio, contro le murraglie dell'incompiuto Palazzo della Pilotta, la stele di Ximenes (privata delle scritte, insudiciata da graffiti) è stata posta di traverso, in base a un velleitario principio di prospettiva asimmetrica. Per colmo dell'orrore, tra la stele e l'incombente [illegible] farnesiano (che appare quale «muro delle fucilazioni») qualcuno ha collocato due produzioni di scultura astratta, una delle quali, ahimè, spetta a un artista di indubbia nobiltà quale è Giò Pomodoro. Ma la scultura, di ogni tipo ed epoca, vive di spazi e di collocazioni, e l'opera di Pomodoro (che altrove susciterebbe attorno a sé una suggestione notevole) finisce con l'essere ridicolizzata casomigliando, nella totale assenza di rapporti con l'ambiente circostante, a uno di quei sacchetti, debitamente arrotolati, che vengono consegnati alla hostess, quando, sull'aereo, lo stomaco fa le bizze.

A questo punto dunque è ridotto l'ultimo [illegible] del monumento a Verdi; a questo livello è degradato quello che era il vero e proprio cuore della splendida, incantevole città; per completare l'insieme manca solo una giostra accompagnata da un tiro a segno, oppure un tendone di circo come quello che, a due passi dalla Galleria Borghese di Roma, venne eretto tempo fa dalla demagogia populista che imperversa nella Capitale d'Italia.

Federico Zeri

VERSI REGALI O DI MASSAIE PER UNA TRADIZIONE MILLENARIA

Tokyo, fare poesia con l'Imperatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *E' più di un millennio che ogni anno si svolge alla corte dell'Imperatore del Giappone la cerimonia di lettura dei waka, brevi composizioni poetiche su di un tema prestabilito. Anche quest'anno, il 18 gennaio, l'antico rito si è ripetuto, nei modi e nelle forme descritti intorno all'Anno Mille dalla dama Murasaki, la donna che in Giappone inventò il romanzo, paragonata a Proust della Yourcenar. E in effetti nel suo capolavoro, La storia di Genji, tanta parte è dedicata al ricordo, al monologo interiore che rincorre fluttuando le care memorie, alla disamina della delicata psicologia dei personaggi.*

La televisione ha trasmesso gran parte della cerimonia poetica, ha inquadrato a lungo il volto dell'imperatore, dell'imperatrice e degli altri membri della famiglia del Tennxo, seduti con alle spalle un prezioso antico paravento di seta e oro. Di fronte a loro, i nei declamatori ufficiali, attorniati dagli invitati, una cinquantina di eletti, e dai nove vincitori della gara nazionale di waka, nove persone tra cui sei donne, sei casalinghe.

Le loro poesie sono state giudicate le migliori di una giuria composta da cinque poeti di fama alla quale sono stati sottoposti oltre trentamila waka che giapponesi di ogni età e condizione, cultori del genere poetico più antico del Paese, hanno inviato al palazzo imperiale. Trentanila e più brevi composizioni di trentun sillabe, tracciate elegantemente con il pennello su fine carta di riso, tutte sul tema che venne indicato lo scorso anno: il viaggio.

Anche i membri della famiglia imperiale hanno composto i loro waka sul tema stabilito, come vuole la tradizione. I declamatori hanno prima dato lettura del componimento di Hirohito, scandendo a lungo ogni sillaba, con toni di voce ora alti e profondi ora alti e squillanti, così che pareva più musica che poesia, non suoni emessi da pole umane ma da strumenti perfettamente concertati.

***Il primo verso è stato scandito dal maestro dei declamatori, gli ultimi in coro modulato da tutti gli altri specialisti di questa antica arte di dizione, con un effetto come di eco vibrante. Ha scritto l'Imperatore ricordando un viaggio che compì l'ottobre scorso a Nara: «** Perno alla storia di Yamato, alle epoche in cui i miei avi già regnavano, ripeto un antico viaggio».

***Per tre volte il waka del Tennxo è stato ripetuto dai declamatori mentre quello dell'imperatrice, dedicato alla luna nuova che illuminò un suo viaggio a Tsukushi, è stato declamato due volte. Una volta soltanto invece sono state lette le poesie degli altri componenti della famiglia imperiale e dei nove vincitori delle gara nazionale. Tenero il waka della principessa Michiko, dedicato alla figlia:* «Lontani i giorni in cui pettinavo i suoi capelli di bambina, oggi giovane donna parte per andare lontano».

Piuttosto nostalgico il waka di un uomo di 74 anni, ex ufficiale: «Sosto in un albergo a Shri-Lanka, alzo lo sguardo alla bandiera della patria, le guance si inondano di pianto». *Commosso e commovente il waka di commiato del maestro di una delle casalinghe poetesse:* «Vado a costruire una diga a Sumatra, ha detto il mio sposo partendo confuso tra i turisti». *Un'altra delle vincitrici ha elogiato nel suo waka la disponibilità d'animo della sua vecchia madre:* «La famiglia si trasferisce, finiamo che sia un viaggio, per tutti un piacere, ha detto mia madre partendo con noi».

Difficile in traduzione giudicare del valore poetico di questi waka, colli componimenti che si reggono su un gioco di rimandi e allusioni a waka di famosi poeti, sulla scelta dell'ideogramma più raffinato e dalle ambigue valenze semantiche. I Cento waka più famosi, raccolti in antologia nel XIII secolo, sono ancora oggi noti a tutti, tutti li hanno imparati a scuola e continuano a ripassarli giocando al gioco delle carte dei waka.

Cento carte con i ritratti degli antichi poeti e, scritti accanto, i versi finali dei waka loro attribuiti, vengono disposte alla rinfusa sul tavolino dal maestro del gioco il quale declama il primo verso di un waka a caso. Chi capisce per primo di quale waka si tratti prende la carta corrispondente. Alla fine del gioco vince chi ha indovinato più waka, cioè chi ha davanti più carte.

Sistema geniale e raffinato per tramandare la cultura del passato di generazione in generazione, il gioco dei waka continua a essere giocato in famiglia anche nell'epoca del personal computer, in un Paese dove i giornali danno risalto sia al lancio della prima sonda spaziale giapponese sia alla cerimonia di decimazione dei waka al palazzo imperiale.

Antico e nuovo possono così facilmente coesistere? Si direbbe di sì, purché la coesistenza sia armoniosa, sostengono i giapponesi. Sembrano tuttavia piuttosto ostici gli haiku — altro genere poetico di sole diciassette sillabe, da secoli in voga — che il primo ministro Nakasone ama improvvisare, anche alle conferenze stampa. Di ritorno dagli Stati Uniti Nakasone è stato indisposto per qualche giorno, un raffreddore e poche linee di febbre. «Va meglio la sua salute oggi?», gli ha chiesto un giornalista pochi giorni fa. Nakasone ha risposto con un haiku: «E' inverno, le pareti della stanza mi eliminano dal mondo, infreddolito nel mio letto giaccio».

Forse anche gli haiku del primo ministro, come i waka imperiali, non possono essere gustati in traduzione. Ma è consolante che in Giappone si ami ancora tanto poetare. Dimenticavamo: il tema prescelto per la gara imperiale di waka dell'anno prossimo è «l'acqua». Dal primo settembre all'undici ottobre del 2001 i concorrenti possono inviare per posta i loro waka al gran ciambellano della Imperial Casa.

Renata Pisu

Treno uccide rinoceronti che lottano per amore

GAUHATI (India) — Lottavano per accaparrarsi i favori di una femmina e non si sono accorti del treno che sopraggiungeva: così sono morti due rinoceronti indiani, travolti mentre erano impegnati in combattimento su una linea ferroviaria.

I due animali, ha spiegato un funzionario addetto alla conservazione del patrimonio faunistico nello Stato indiano nordorientale dell'Assam, erano scappati da una riserva forestale a Digaru, 25 chilometri da Gauhati.

Uno è morto sul colpo, l'altro è deceduto giovedì, cinque giorni dopo.

LA MORTE DELL'ARCHITETTO

Addio Russell Page mago dei giardini

Russell Page è morto nei primi giorni di questo gelido e severo gennaio. Architetto, paesaggista e scrittore, viveva a Londra e lavorava in quasi tutto il mondo. Con l'artefice di tantissimi e bellissimi giardini scompare una persona che amò l'architettura nelle sue manifestazioni più libere e più profonde, le atmosfere più chiare e più allegre, le piante più semplici.

Con lui scompare l'erede di Edwin Lutyens e di Gertrud Jekyll, un figlio di Bloomsbury e della Francia degli Anni Trenta e uno dei più sensibili conoscitori dell'Italia, della Spagna e dell'Oriente.

Il suo lavoro lo portò a costruire giardini oltre che nella madre patria, in Italia, in Francia, in Spagna, in Egitto, in Svizzera, in Belgio, in Persia, in Irlanda, in Cile, e in numerosissimi Stati della Confederazione Americana.

Solitario nella sua attività, vero artigiano dell'Architettura, operava dall'alto di un'estesissima conoscenza botanica, comprendente la flora delle più disparate fasce climatiche e delle loro «architetture». Pronto all'uso delle numerose novità orticole e delle più recenti selezioni botaniche, era attento conservatore di ciò che era il meglio del passato.

Il suo gusto, che solo una spaziosa e profonda cultura acuisce e rassicura, assieme all'acqua, ai cieli e alle piante, con i loro colori, profumi e tessiture, erano gli elementi delle sue opere.

Unile nell'affrontare la progettazione, pronto alle soluzioni più semplici, preciso nella realizzazione, fu il vivo e intelligente nesso di unione tra la fantasia e la concretezza.

Oltre ai suoi cosmopoliti giardini, ci rimangono alcune opere di prosa, in testa la sua *Education of a gardener*: la storia della sua profonda filosofia dell'operare, descrittiva, modesta e sicura. Edita e riedita in Inghilterra e negli Stati Uniti è stata una guida fondamentale al giardino dei nostri giorni.

Giudicato il più eminente costruttore e progettista di giardini d'Europa, non lascia una scuola: lascia tanti giardini e un libro. La sua personalità riservata, il sacro rispetto dell'espressione del suo prossimo e la sua dedizione al suo lavoro non ne hanno dato lo spazio e la volontà.

Paolo Pejrone

Il segretario, imperterrito, assiste alla disintegrazione del pcf

Marchais si chiude in fortezza ma il partito sembra in rivolta

A meno di un mese dal congresso, le insubordinazioni in provincia si moltiplicano Si profila l'elezione di due vicesegretari - «Ispettori» nelle federazioni insicure

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il partito comunista francese è come una roccaforte isolata nella Francia investita da un forte vento anticomunista. Al suo interno si vive come nella cittadella del «Deserto dei tartari». In un'atmosfera buzzatiana, Georges Marchais continua a imporre i riti burocratici, mentre i ranghi del partito si assottigliano, ondeggiano, cedono.

Fuori è in corso quella che il sociologo di sinistra Alain Touraine chiama *«disintegrazione dell'ideologia socialista»*. Il più importante avvenimento verificatosi, a suo avviso, nella Francia mitterrandiana. I governi socialisti si adeguano alla situazione, ristudiano o abbandonano principii, idee, teorie accumulatesi durante un secolo e più, e rivelatesi a Parigi insufficienti nell'esercizio del potere. Ma il pcf, arroccato nei suoi regolamenti mai spolverati, continua imperterrito nel suo tran tran dogmatico di sempre.

Marchais scruta l'orizzonte sociale, sperando che il vento cambi, e che le bandiere del suo partito si gonfino di nuovo. *L'Humanité* scrive: *«Perché non proclamare lo sciopero generale?»*. Ma chi seguirebbe la parola d'ordine?

Se si trattasse di una guarnigione incaricata di difendere un fortino fino all'ultimo uomo susciterebbe ammirazione. Ma il pcf è un partito politico. Ed è alla vigilia di un congresso (6-10 febbraio) che deve fare il bilancio di una serie di scivoloni elettorali. Disfatte che lo hanno ridotto a un deludente undici per cento (alle europee di giugno). Un quoziente che i sondaggi più recenti ridimensionano ulteriormente. Tra i militanti c'è chi si chiede, secondo il *Nouvel Observateur*, *«se un partito comunista è proprio indispensabile in un Paese altamente sviluppato, in cui esiste un partito socialista potente»*.

L'apparato del partito resta nel suo insieme abbastanza saldo attorno al segretario generale. Il pcf è anche un datore di lavoro. Soltanto il dieci per cento dei centoquarantaquattro membri del comitato centrale riceve uno stipendio fuori dal partito (insegnanti, medici, impiegati...). Gli altri dipendono da Marchais. Le insubordinazioni tuttavia si moltiplicano. I dirigenti di quattro grandi federazioni (l'Essonne, la Haute-Vienne, la Meurthe-et-Moselle e la Corsica meridionale) si sono astenuti all'ultimo plenum del comitato centrale, convocato per approvare i documenti precongressuali. E i militanti, in quelle località, contestano apertamente la linea ufficiale. Persino in Val-de-Marne, la federazione di Marchais, non si tengono in grande considerazione le direttive parigine.

In alcuni dipartimenti a robusto impianto comunista (Nord, Puy-de-Dôme, Bouches-du-Rhône, Herault), il partito fatica a imporre la sua linea. Non è una rivolta. Questo no. Ma la credibilità della direzione è messa in discussione. E' più di un brontolio, ma non può straripare in una ribellione. I delusi non vanno alle riunioni precongressuali o non rinnovano la tessera. Nicate di più. Soltanto un terzo dei militanti partecipa ai dibattiti precongressuali. Le critiche sono rivolte anche nelle sezioni operaie di punta, come la Renault-Billancourt, la Peugeot-Sochaux e la Michelin.

Una disintegrazione lenta, regolare, che non spinge Marchais a cercare un compromesso con gli innovatori, i quali esprimono lo scontento della base al vertice del partito. Il segretario generale è quasi certo di essere riconfermato al congresso di febbraio. Forse gli verranno affiancati due vicesegretari. Una prima tappa verso la sua giubilazione? Può darsi. Ma uno dei «vice» potrebbe essere Maxime Gremetz, un uomo fedelissimo, che nel partito viene chiamato *«omininos»* per le sue scarse doti dialettiche. Il secondo, André Lajoinie, capogruppo parlamentare, potrebbe invece diventare il successore di Marchais. Ma ci vorrà del tempo. Ed è sul tempo che il segretario generale in carica punta.

L'orizzonte sociale potrebbe cambiare e la Cgt, il sindacato controllato dal partito, sarebbe allora nelle condizioni di proclamare lo sciopero generale, di organizzare la protesta contro la politica di trasformazione industriale che aumenta inevitabilmente il numero dei disoccupati. Prima della fine dell'anno potrebbe essere raggiunta la cifra record di tre milioni. Il pcf spara ormai a zero sul governo socialista e predica la *«resistenza alla crisi»*. Chiunque all'interno si azzarda a dire che bisognerebbe adeguare la politica del partito alla realtà economica viene definito *«socialdemocratico»*.

Pierre Juquin, membro dell'ufficio politico ed ex portavoce del partito, perderà il suo posto al prossimo congresso per essersi espresso in quel senso ed avere auspicato l'indipendenza del pcf dall'Unione Sovietica. E Guy Hermier, direttore di *Révolution* e deputato delle Bouches-du-Rhône, corre lo stesso rischio. E' un innovatore e per di più un intellettuale, come Juquin. In questa fase la direzione ricorre ai duri della Cgt, agli operaili, li manda come ispettori nelle federazioni insicure, li usa per tamponare le falle aperte dagli innovatori. Per difendere la fortezza isolata, Marchais ricorre ai conservatori che aspettano lo sciopero generale. Ma per ora i *«fanti del partito»*, i sindacalisti della Cgt (dicono senza trionfalismo i socialisti), non ricevono neppure a ricevere Place de la République.

Bernardo Valli

Atene vende armamenti alla Libia

ATENE — La Grecia fornirà alla Libia, in base a un protocollo firmato a Tripoli tre settimane fa dal sottosegretario ellenico alla Difesa, Fufoulakis Zakolikos, materiale bellico per un valore di circa 800 milioni di dollari (quasi mille miliardi di lire). Lo ha dichiarato lo stesso Zakolikos, precisando che la somma indicata si riferisce ad una prima fase, che potrà essere seguita da altre, degli acquisti militari libici dall'industria greca.

Il sottosegretario ha sottolineato che è la prima volta che tecnologia greca viene esportata in Libia e ha tenuto a precisare che il materiale militare verrà usato unicamente per scopi difensivi. Ha detto inoltre che ufficiali militari libici cominceranno a venire nella capitale ellenica per colloqui sull'applicazione del protocollo sin dal 18 gennaio prossimo.

La terza strage della settimana, nella capitale regna il panico

Bombe tra la folla a Beirut L'esercito marcia verso Sud

Quattro morti e una quarantina di feriti nel settore musulmano: senza firma gli attentati - Una brigata attraversa l'Iqlim lungo la strada che porta al fiume Awali

BEIRUT — Due bombe sono scoppiate tra la folla dell'ora di punta ieri a Beirut, provocando quattro morti e una quarantina di feriti, mentre l'esercito libanese cominciava ad applicare dopo molti rinvii il suo «piano di sicurezza» e prendeva il controllo della strada per il Sud, fino al fiume Awali pattugliato dagli israeliani. Un altro ordigno, il terzo della giornata, è esploso in serata davanti al cinema «Piccadilly», nella centralissima via Hamra. Lo scoppio ha devastato uno snack bar e una sala da gioco: per fortuna, i due locali, solitamente affollati, erano semideserti e l'attentato, secondo la polizia, avrebbe provocato soltanto due feriti.

Nella capitale libanese regna il terrore, nonostante i tentativi di normalizzazione compiuti dal governo. Quella di ieri è la terza strage in meno di una settimana. Le due esplosioni sono avvenute a cinque minuti di distanza l'una dall'altra verso le 12,30 (le 11,30 in Italia). Una prima carica di mezzo chilo di tritolo ha scosso un edificio abbandonato presso l'Università araba, nel settore musulmano della città. Un attimo dopo, il massacro: nel vicino quartiere di Watan Musseitbe, una bomba rudimentale ma potente, confezionata con dieci chili di tritolo e chiodi, ha falciato i passanti su un marciapiede. Due sono morti subito e altri due sono arrivati senza vita in ospedale. Tra i 40 feriti c'è una bambina di nove anni.

Nelle vie in cui è stato collocato l'esplosivo non vi sono sedi di partiti o altri possibili obiettivi. L'unico scopo degli attentatori sembra quello di seminare il panico. E ci stanno riuscendo: il settore musulmano di Beirut, le cui strade sono abitualmente animate anche in tempo di guerra, sembrava ieri paralizzato. Dopo la chiusura dei negozi, ieri sera, il traffico è cessato quasi del tutto, cinema e ristoranti deserti.

Il governo libanese, in una riunione di emergenza durata sei ore, ha tuttavia ottenuto ieri i primi risultati concreti da quando, nel luglio scorso, era riuscito a far riaprire l'aeroporto e ristabilire le comunicazioni fra i due settori di Beirut. Una brigata dell'esercito nazionale, al comando del colonnello musulmano Hassan Tout, si è dispiegata nella provincia dell'Iqlim Kharrub con il consenso dei drusi e dei cristiani che vi combattono da un lustro. Le milizie delle due parti avevano ritirato venerdì le armi pesanti e il grosso degli effettivi dalla strada costiera che attraversa l'Iqlim fino al fiume Awali.

In un discorso ai soldati che si preparavano a intervenire, il comandante dell'esercito, generale Michel Aoun, ha detto: *«Questo è il preludio del ripristino della sovranità dello Stato su tutto il suo territorio»*. E il primo ministro Rashid Karamé ha annunciato che *«entro una settimana»* i militari prenderanno posizione anche sulla strada che segue la costa da Beirut verso Nord, dove oggi vi sono posti di blocco delle milizie cristiane, e su quella per la valle della Bekaa e Damasco, minata dai drusi in guerra contro i cristiani.

Il controllo dell'Iqlim Kharrub restituisce una certa credibilità all'esercito, che si è spaccato nel corso della guerra civile, e al governo, che sostiene di poter affrontare la situazione nel Sud oggi occupato con il solo aiuto delle truppe dell'Onu ed esige il ritiro delle forze israeliane.

La «cyclette» di cuore artificiale

Louisville (Kentucky). «Cuore artificiale» William Schroeder pedala sulla sua «cyclette» all'Humana Hospital. E' il quotidiano esercizio di riabilitazione dopo l'intervento subito il 25 novembre scorso

I militari tornano in caserma, Tancredo Neves martedì sarà presidente

Dopo marescialli e generali il Brasile eleggerà un civile

BRASILIA — Il Brasile eleggerà martedì il suo 23° presidente della Repubblica, il sesto nominato con la formula indiretta. E' dal 1960 che i brasiliani non vanno alle urne per scegliere il loro capo dello Stato e del governo: l'ultimo fu Janio Quadros, che si dimise, inaspettatamente, nove mesi dopo: il suo posto venne preso dal vicepresidente João Goulart, deposto il 31 marzo del 1964 dai militari.

Da quel momento l'elezione è avvenuta tramite il collegio elettorale e ha rappresentato solo una ratifica delle decisioni del regime che insediò nell'ordine il maresciallo Humberto Castelo Branco (1964), il maresciallo Arthur da Costa e Silva (1966), il generale Emilio Garrastazu Medici (1969), il generale Ernesto Geisel (1974) e il generale João Baptista Figueiredo (1978). Il mandato del nuovo capo dello Stato, il primo civile dopo quasi 21 anni, sarà di 6 anni.

A tre giorni dalle elezioni, il candidato appoggiato dai partiti di opposizione, Tancredo Almeida Neves, un avvocato di 74 anni, ha praticamente più che raddoppiato il vantaggio sul suo rivale. Il deputato Paulo Salim Maluf, 53 anni, rappresentante del partito democratico sociale (pds), al potere. Secondo calcoli fatti in base ai pronunciamenti dei 686 componenti del collegio elettorale (senatori, deputati e delegati regionali), Neves si è assicurato 478 voti e Maluf soltanto 166. Gli indecisi sono 22.

Gli schieramenti politici sono definiti: Tancredo Neves avrà i voti del partito del movimento democratico brasiliano (pmdb), maggior gruppo di opposizione, il suo partito, e quelli del Fronte liberale, costituito di recente dal gruppo dei deputati e senatori usciti dal pds e che, con il pmdb, hanno fondato la coalizione di «Alleanza democratica» per sostenere Neves. Riceverà anche l'appoggio del partito democratico laborista (pdt) del governatore di Rio De Janeiro, Leonel Brizola.

Il partito laborista brasiliano (ptb), patrocinato dal vulcanico ex presidente Quadros, era schierato con Maluf, ma poi ha annunciato che voterà per Tancredo Neves. Il partito dei lavoratori, presieduto dall'ex sindacalista Luis Inacio da Silva «Lula», non parteciperà alla votazione per non legittimare il collegio imposto dal regime militare.

Paulo Maluf riceverà soltanto i voti dei deputati, senatori e delegati regionali del pds, ma non di tutti. Negli ultimi mesi c'è stata una fuga generale dal partito di governo e le ultime informazioni rafforzano la possibilità che, di fronte alla sicura sconfitta, molti sostenitori del regime scelgano l'astensione.

Tancredo Neves e i suoi principali collaboratori sono così convinti della vittoria che hanno già definito il programma del dopo-elezione. Il presidente eletto, che verrà insediato il 15 marzo, quando entrerà in funzione anche il nuovo governo, farà, dieci giorni dopo la nomina, un viaggio all'estero, che comincerà a Roma. Il 25 marzo, con un'udienza in Vaticano.

Cile: attentato nel giardino della residenza di un vescovo

SANTIAGO — Una bomba è esplosa venerdì nel giardino della residenza del segretario generale della Conferenza episcopale cilena, monsignore Sergio Contreras. La Chiesa ha già presentato alla magistratura una richiesta di protezione per il vescovo.

Nel momento dell'attentato, monsignor Contreras non si trovava nella sua abitazione, ma a Santiago per impegni legati alla sua attività episcopale.

L'incidente di Heilbronn riapre il dibattito sulla sicurezza

Pochi collaudi per i Pershing? Polemica in Usa e Germania

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'incendio del *Pershing-2* a Heilbronn, in Germania, che ha causato la morte di tre militari americani e il ferimento di altri 16, ha riacceso le polemiche sugli euromissili anche a Washington. Un gruppo di deputati del partito democratico ha accusato il Pentagono di aver inviato l'arma in Europa senza adeguati collaudi, facendo osservare che il *Pershing-2*, nell'83, fallì tre dei primi cinque esperimenti.

I parlamentari sostengono che il suo dispiegamento è stato anticipato per motivi politici. *«L'arma doveva essere messa meglio a punto»*, ha detto in un'intervista alla televisione l'ex membro del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Hunter. La prima batteria di nove missili arrivò a Mutlangen in Germania il 23 novembre dell'83, poche ore dopo il sì del Parlamento tedesco alla loro installazione.

Il Pentagono ha respinto le accuse, ma ha affidato l'inchiesta sull'incendio del *Pershing-2* a una propria équipe di esperti civili e militari partita subito per la Germania. A Washington i portavoce hanno posto in rilievo che il missile non portava ogive nucleari e che la popolazione civile non fu mai in pericolo. Secondo le indiscrezioni trapelate dal Pentagono, in Germania sono già stati installati 54 *Pershing-2*, a batterie di nove, tre per rampa. Le basi scelte sono quelle di Mutlangen, la maggiore, con 36 missili, Neu-Ulm con 9 missili, e Heilbronn con altri 9. Le testate atomiche vengono montate a rotazione, solo su una rampa ogni tre, proprio per evitare incidenti. Inoltre i *Pershing-2* non si spostano mai con il loro carico di esplosivo.

Il Pentagono non ha nascosto la speranza che le polemiche si plachino presto, grazie all'accordo di Ginevra.

A Bonn, il gruppo socialdemocratico al Bundestag intende portare in Parlamento l'incidente. Il deputato della spd Dieter Spoerl, eletto nella circoscrizione di Heilbronn, s'è scagliato contro la segretezza che ha circondato fin dall'inizio l'installazione di questi nuovi missili americani in Germania ed ha fatto presente che essa ostacola qualsiasi tentativo di organizzare bene la difesa civile contro possibili incidenti. L'accensione incidentale di uno dei due stadi del missile dà corpo, secondo Spoerl, ai peggiori sospetti sull'incuranza affrettatezza con cui gli Stati Uniti hanno messo a punto questo missile sotto la pressione dell'esigenza politica di avere qualche cosa da opporre al dispiegamento degli *SS-20* sovietici.

Dopo l'incidente di Heilbronn, la zona della base americana è stata isolata dal resto della regione e le uniche informazioni che ne arrivano sono di fonte americana. L'ultima riferisce che il generale comandante della 56ma brigata di artiglieria da campo che aveva in dotazione il missile andato a fuoco è responsabile di tutte le batterie di *Pershing-2* in corso di stanziamento in Germania. Raymond Haddock, ha ordinato un'inchiesta sull'incidente.

Jet ammara nel Golfo?

MANAMA — Un messaggio radio che segnalava l'ammaraggio nel Golfo Persico di un Boeing 707 con 107 persone a bordo, di cui 61 si sarebbero salvate è stato captato ieri sera dalla torre di controllo dell'aeroporto del Kuwait, che ha dato l'allarme.

Le prime ricerche sono state senza esito. «Stiamo cominciando a dubitare che fosse davvero un segnale di SOS — ha dichiarato a tarda notte il direttore dello scalo, aggiungendo di non escludere affatto la possibilità di uno «scherzo».

Si incontrano gli ex nemici

Pechino. Il capo di Stato Maggiore interarmi statunitense, generale John W. Vessey jr., è stato accolto nella capitale cinese dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito popolare di liberazione, Yang Dezhi. In una cerimonia i due ex nemici nella guerra di Corea hanno salutato la bandiera, uno di fianco all'altro, al suono dei due inni nazionali (Telefoto Associated Press International)

Senza visto, voleva seguire a tutti i costi il suo uomo

Iraniana arriva in Usa in valigia Il marito la vede morta e s'uccide

LOS ANGELES — Il tentativo di due sposini iraniani di riunirsi negli Stati Uniti è fallito. Lei è morta tentando di entrare clandestinamente in Usa e lui, distrutto dal dolore, si è ucciso.

La vicenda è cominciata lunedì quando, su un nastro trasportatore dell'aeroporto di Los Angeles, è stata trovata una valigia che conteneva il cadavere di una donna. La vittima, alta 152 centimetri, era di chiara origine orientale, ma non aveva documenti, nè sulla valigia vi erano etichette particolari. Era morta asfissiata.

In una tasca del vestito vi erano tuttavia monete iraniane e questo ha indirizzato i sospetti della polizia, sospetti che si sono fatti certezza quando Majmoud Ayazi, 31 anni, un iraniano che lavorava negli Stati Uniti, ha detto al suo compagno di stanza: *«Ho perso tutto»* e si è sparato.

La donna era Kataun Esfie, 30 anni, anch'essa persiana: Ayazi l'aveva sposata tre settimane fa in Iran. Dopo le nozze, la coppia si era recata a Francoforte dove Ayazi, che da otto anni vive in Usa, aveva saputo che per ottenere un visto d'ingresso per la moglie ci sarebbe voluto un anno.

Di qui il tentativo di ingresso clandestino. *«E' come la storia di Romeo e Giulietta»*, ha detto il compagno di stanza della sposa, Hadi. *«Lei gli era così devota che ha voluto seguirlo nascondendosi nella valigia. E quando lui all'aeroporto di Los Angeles l'ha aperta, ha trovato la moglie morta. Ha tolto tutte le etichette di riconoscimento ed è tornato a Sacramento»*.

Ayazi aveva detto a tutti gli amici che la moglie era rimasta in Germania. *«Ma alla fine mi ha raccontato ciò che era accaduto, poche ore prima di uccidersi»*, ha rivelato Hadi.

L'autopsia ha chiarito che alla morte della «Giulietta» iraniana ha contribuito una compressione sul torace provocata dall'esterno, probabilmente il peso dei bagagli accatastati sulla valigia dentro la quale era nascosta la donna. *(Ap-Ap)*

«Baby Cotton» lascia la clinica Verdetto domani

LONDRA — «Baby Cotton», la prima bimba concepita su commissione in Gran Bretagna ha lasciato l'ospedale londinese dove è nata venerdì della scorsa settimana per una destinazione che le autorità non hanno voluto rivelare, in attesa della sentenza del giudice sul suo futuro, attesa per domani.

La «madre a pagamento», Kim Cotton, era tornata a casa già sabato scorso senza la bambina, che la Giustizia inglese ha preso sotto la propria protezione.

Sono complessati dal femminismo

Sempre più freddi i mariti americani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Nell'America alla vigilia del Duemila, sono i mariti e non le mogli che rifuggono dal rapporto sessuale con il partner, contrariamente a quanto creduto da tutti.

Lo ha accertato uno psichiatra dell'Università del Texas, Joseph Lo Piccolo, che ha condotto un'inchiesta per l'Istituto nazionale della sanità.

Il professor Lo Piccolo ha spiegato che dieci-dodici anni fa la situazione era esattamente opposta. In un'inchiesta svolta allora dall'Università di New York, fu scoperto che nel 70 per cento dei casi, i problemi sessuali nel matrimonio erano causati dal disinteresse delle donne per il sesso. *«Ora è il contrario — ha detto lo psichiatra — perché nel 60 per cento dei casi è colpa degli uomini»*.

Secondo il sessuologo, l'inversione dei ruoli è uno degli effetti del femminismo. *«Una volta, una donna che avesse protestato per l'inappetenza del marito sarebbe stata accusata di volere troppo sesso. Oggi il femminismo l'ha permesso che esso è un suo diritto, di qui il loro incitamento ai mariti perché si facciano visitare»*.

Quali sono i motivi per cui l'uomo preferisce non fare l'amore? Secondo il dottor Lo Piccolo, in genere sono di carattere psicologico: ad esempio la paura dell'intimità, o, ancora più spesso, il fatto che nel rapporto a due spesso la personalità dominante è quella della moglie.

Il disinteresse sessuale degli uomini potrebbe inoltre nascondere un inconscio desiderio di vendetta nei confronti della donna, che negli ultimi hanno ha conquistato sempre maggiore autonomia nel campo lavorativo e domestico. In altre parole, il maschio vorrebbe riprendere un ruolo di superiorità.

E' mancata
Emilia Veraciato ved. Granaglia
Addolorati l'annunciano i figli Ada e Lamberto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 14 partendo alle ore 10,30 presso l'ospedale di Venaria Reale.
— Venaria, 12 gennaio 1985.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Soci tutti della Società Bocciofila Cristoforo Colombo di Ganova partecipano al dolore di Umberto Granaglia per la morte della mamma signora
Emilia Veraciato vedova Granaglia
— Torino, 12 gennaio 1985.

Venerdì 11 gennaio serenamente è mancata
Maria Calinelli ved. Nobili
L'annunciano le sorelle Luisa, i figli Arnaldo con la moglie Rosanna Rosetta ed i figli Cela Armando Antonello e famiglia, Gabriella col marito Vittorio Montanari ed i figli Paolo Marisa Massimo e famiglia e l'affezionata Stella. Un ringraziamento viviss. ai dott. Emilio Maschi. I funerali avranno luogo lunedì 14 gennaio alle 9,30 partendo dalla parrocchia del Sacro Cuore di Maria in via Oddino Morgari.
— Torino, 13 gennaio 1985.

Paolo e Annamaria Calandri con Laura e Andrea sono affettuosamente vicini agli amici Montanari.

Partecipano al dolore:
Aldo e Lina Galli
Alberto, Luciana e Gisela Galli
Ugo e Gilda Franzi

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bardina (Pinu Gianetta)
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Corrado (Rina), i figli Nino, Valentino, Marisaveva, le nuore, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo domenica 13 alle ore 15,00 nella parrocchia di S. Francesco al Campo, partendo alle ore 14,45 dall'abitazione di Bg. Gambini 1. Un ringraziamento particolare alla consorella Lucia Boniscallo.
— S. Francesco al Campo, 12 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Di Giola ved. Di Giola
anni 73
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Michele con la moglie Candida, la sorella Celestina con famiglia, la sorella Nicolina con il marito Luigi, i cari nipoti Rosa, Maria, Paola, Michele, lrl, cugini, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14,30 presso ospedale Martini via Tofane. S. Rosario domenica 13 ore 20,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore corso Vercelli angolo via Onilia.
— Torino, 13 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Pierina Grignolio vedova Baldi
Addolorati lo annunciano: figlio, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Salute. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— Torino, 12 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Angelo Riva
Tristemente l'annunciano la moglie Caterina, il figlio Valter, la nuora, la nipotina e parenti tutti. Funerali lunedì 14 alle 14,15 partendo da via Monrosano 13, Venaria.
— Venaria, 13 gennaio 1985.

A funerali avvenuti la figlia Raffaella e il genero Giuseppe annunciano la scomparsa del caro
Francesco Lanza
— Torino, 13 gennaio 1985.

E' mancata
Rosa Ferrero (Muschera)
anni 78
L'annunciano la cognata Elsa, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 nella chiesa di Volpiano. Non fiori ma offerte al Cottolengo di Volpiano.
— Volpiano, 12 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Pia
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Nilda, congiunti e nipoti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 15 c.m.; ore 8,30, partendo da via Tolano, Osped. Mauriziano.
— Torino, 13 gennaio 1985.

La famiglia Appolo si associa al lutto.

Improvvisamente è mancato
Antonio Mascarino
Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, il figlio Giancarlo con la moglie Margherita e i piccoli Antonio e Laura, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 14, alle ore 13,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Terzo d'Acqui nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 gennaio 1985.

E' mancato
Giovanni Mattalia
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano nipoti Mafalda, Giovanni, Giuseppe, Gianni, Silvia, Eugenio, Tiziana
— Torino, 11 gennaio 1985.

La cognata Emma partecipa al dolore.

Dopo lunga malattia è mancato
Michele Chiappino
Lo piangono: moglie, figlio, nuora, nipoti, cognata, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 gennaio, ore 8,30, parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 12 gennaio 1985.

In Bordighera improvvisamente è mancato
Domenico Chiaverino
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, il figliocio Franco e famiglia, la cognata Raymond Haddock, ha ordinato un'inchiesta sull'incidente.
— Bordighera, 13 gennaio 1985.

Zio Rita Chiaverino, figliocio Franco e famiglia partecipano al dolore.

Direzione e Personale della Banca Popolare di Novara, Succursale di Ciriè, partecipano la scomparsa del
cav. Domenico Chiaverino
membro del comitato di vigilanza e indimenticabile amico, prendendo sinceramente parte al dolore della consorte signora Maria e parenti tutti.
— Ciriè, 12 gennaio 1985.

La famiglia Calvi partecipa al dolore dei famigliari.

Famiglia Vittorio Bellardo partecipa al dolore per la scomparsa del
cav. Domenico Chiaverino
— Ciriè, 12 gennaio 1985.

Il G.S. Brunero Beccia ricorda con affetto l'amico DOMENICO.

Le famiglie Mecca e Chiandi partecipano al lutto.

Partecipano al dolore gli amici:
Giancarlo Falco e famiglia
Giuseppe Bello e famiglia
Carla, Riccardo Berta
Pier Luigi Falcon
Jole, Sergio Brunero
Andrea Martello e famiglia
Angelo Wermelinger e famiglia
Ugo Wermelinger e famiglia

E' mancato
Giacomo Boslo
anni 71
Lo annunciano le moglie Matilde Pella, Graziella con Roberto, parenti tutti. Funerali in Alpignano lunedì 14 corr., ore 10, della parrocchia Santissima Annunziata (via Valdellatorre 84). Non fiori.
— Alpignano, 11 gennaio 1985.

Ugo e Roberto Borgogno con le famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico e collaboratore
Giacomo Boslo
— Torino, 11 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Dal feudalesimo alla rivoluzione marxista: in Etiopia la strada per uscire dal Medio Evo resta lunga

Dal Negus a Menghistu, è sempre fame

Come 10 anni fa, quando Hailé Selassié fuggì dal palazzo imperiale, il Paese vive nella miseria, ma continua a comprare armi - Addis Abeba destina alle spese militari il 34% del bilancio - La spola degli aerei carichi di viveri, sotto gli occhi dei sovietici (che di aiuti ne mandano pochi, quando non li sequestrano per ripagarsi delle forniture belliche) - Il piano alimentare prevede carestie fino al 1994

DAL NOSTRO INVIATO

ASMARA — Gli «Antonov» che caricano e scaricano i sacchi di grano vengono frugati da occhi attenti. Sulla piccola pista affollata di aerei militari da trasporto, russi certo, ma anche italiani, inglesi, tedeschi, americani, c'è forse più movimento che a Fiumicino. I turboelica rullano lentamente sfiorandosi, i segnali di partenza arrivano senza il cerimoniale che tutti conosciamo. Si parte alla buona, con un ritmo di voli che pare segnare la convinzione dell'emergenza.

C'è il sole lucido degli altopiani, l'aria è fredda, di cristallo: le foglie grigie di un albero luccicano a dieci chilometri. Tutti guardano il paesaggio fin dentro l'orizzonte lontano delle montagne azzurre. Ma è come in una recita stupida di James Bond, il cielo dietro gli occhiali da sole lo sguardo di quanti stanno all'aeroporto in realtà conta solo i sacchi. Il loro viaggio si braccia tra il ventre dell'aereo e i camion che gli fanno la corte segue il ritmo del respiro.

I russi sono sospettati. Si dice che si prendano il grano degli aiuti internazionali in cambio delle armi che hanno dato a Menghistu, tre miliardi di dollari in tre anni. Ma non se ne trova uno che sappia dare un'ombra di prova. I russi sono vestiti come gli americani del film del Vietnam: hanno i giubbotti di plastica colorata e il collo di pelliccia; e i rayban sul naso. Sono biondi, alti, e masticano la gomma. Panno invidia, ma s'infuriano se l'avvicini a fotografarli. Odiano i curiosi. Come americani non valgono proprio niente.

L'Etiopia che muore di fame è ancora per molti l'Etiopia socialista. Anni l'Etiopia marxista-leninista, che spiaccica dappertutto una falce e martello color rosso sangue e appende ai muri dei palazzi pubblici le facce tristi di Engels, Marx e Lenin, infilate sopra giacche di color marrone. C'è più ortodossia che a Pyongyang. Ora, dopo dieci anni di rivoluzione, c'è anche il partito unico. E' tutto vero. Ma è anche noioso, prolisso, irresistibilmente patetico sui colori vitali dell'Africa.

La fame qui è una storia antica, se ne frega dei regimi al governo. Quando Hailé Selassié lasciò il palazzo imperiale fu una porta di servizio, dieci anni fa, il reddito medio era di 98 dollari per abitante; ora è di 140. Non sono meriti di questo regime, sono le regole dell'economia internazionale. Ma quello che conta è che l'Etiopia era uno dei Paesi più poveri al mondo e ancora lo è. Da Paese feudale è diventato Paese rivoluzionario, però la strada per uscir fuori dal Medio Evo resta sempre lunga.

La rivoluzione non può cambiare la terra, né la geografia. Qui, più della metà della gente vive ad almeno una giornata di cammino dalla più vicina strada. In tutto questo sterminato acrocoro ci sono solo 680 chilometri di strade, e di queste appena 110 hanno bitume sulla terra. Gli uomini del Nord vivono come capre, a Sud domina ancora la malaria. Ci sono montagne bellissime, inquietanti di dirupi e forre, e i deserti si slargano dentro i letti degli uadi che segnano i percorsi millenari dell'acqua. La terra si strappa alla montagna, con terrazzamenti pazienti. Di questo mondo senza fine, dove l'Italia starebbe comodamente quattro volte, sono terre arabili solo il 10-12 per cento.

Un tempo qui pioveva per quattro mesi l'anno, e sull'altopiano c'era l'inferno. Ora non piove da dieci anni, e sull'altopiano l'inferno è diventato un altro. Ma il marxismo-leninismo non centra niente. Le decine di migliaia, i milioni di contadini dispersi che hanno lasciato la loro terra sterile per venire a morire alla periferia delle città, sperando nel grano scaricato da quegli aerei che hanno il ventre gonfio, vengono da una vita dove il massimo della tecnologia è un aratro a chiodo.

Anche nei Paesi della rivoluzione le regole dell'economia non possono sottrarsi agli obblighi di un rapporto tra territorio, risorse e popolazione. I risultati di questo rapporto segnano la storia e lo sviluppo d'ogni sistema. In Etiopia il risultato è sempre stato lo stesso: troppa gente per troppo poco. Ora la gente è troppa per troppo niente. Le decine di migliaia, i milioni di contadini dispersi che hanno lasciato la loro terra sterile per venire a morire alla periferia delle città, sperando nel grano scaricato da quegli aerei che hanno il ventre gonfio, vengono da una vita dove il massimo della tecnologia è un aratro a chiodo.

Addis Abeba. La distribuzione degli aiuti in un campo di raccolta sull'altopiano allestito dalle Nazioni Unite (Telef. Ap)

Anche nei Paesi della rivoluzione le regole dell'economia non possono sottrarsi agli obblighi di un rapporto tra territorio, risorse e popolazione. I risultati di questo rapporto segnano la storia e lo sviluppo d'ogni sistema. In Etiopia il risultato è sempre stato lo stesso: troppa gente per troppo poco. Ora la gente è troppa per troppo niente. Le decine di migliaia, i milioni di contadini dispersi che hanno lasciato la loro terra sterile per venire a morire alla periferia delle città, sperando nel grano scaricato da quegli aerei che hanno il ventre gonfio, vengono da una vita dove il massimo della tecnologia è un aratro a chiodo.

Finanziamenti occulti per risanare perdite di bilancio

Come furono utilizzati i «fondi neri» dell'Iri

Finirono anche a Stet e Sme, finanziarie del gruppo - Le manovre di Bernabei, Petrilli e Calabria

MILANO — I fondi neri dell'Iri, per i quali la magistratura milanese ha messo sotto inchiesta una mezza dozzina di alti dirigenti ed ex dirigenti delle società a capitale pubblico, non furono utilizzati soltanto per scopi estemporanei, quali i finanziamenti ai giornali, l'acquisto di immobili, il pagamento di un riscatto, prebende natalizie, contributi all'Università Cattolica di Milano e così via. Secondo una logica prettamente «aziendale» furono anche impiegati per coprire buchi e risanare perdite di gestione delle finanziarie che all'Iri fanno capo.

A beneficiare di questo uso extrabilancio dei fondi neri furono la Stet e la Sme (le finanziarie che gestiscono le partecipazioni telefoniche e alimentari) che negli anni 1980/81 attraversarono momenti difficili. A questa conclusione sono giunti gli inquirenti, magistrati e Guardia di Finanza, dopo mesi di interrogatori, sequestri di documenti, analisi contabili. In tal modo l'intera vicenda dei fondi neri dell'Iri assume contorni meglio definiti, tali da giustificare in qualche modo dove siano indirizzati i quasi cento miliardi che ancora oggi mancano all'appello contabile promosso dagli inquirenti.

Dei 280 miliardi incriminati 140 sono stati già restituiti all'Iri, mentre gli altri 45 circa gli inquirenti hanno ricostruito l'impiego. Venticinque furono manovrati direttamente dall'amministratore delegato dell'Italstat, Ettore Bernabei: tra questi vanno compresi gli oltre 5 miliardi per l'acquisto di un immobile, il miliardo e mezzo versato a titolo di finanziamento alla società editrice del quotidiano romano *Il Tempo*, i 200 milioni come contributo all'Università Cattolica. Due miliardi e 350 milioni sono stati invece utilizzati per motivi extraziendali dal senatore democristiano, ex presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli; tredici miliardi vennero intascati da alcuni intermediari iraniani a titolo di provvigione per alcuni importanti affari, un miliardo fu sborsato per il riscatto di Rosario Nicolò.

A questo proposito va rilevato che il presidente di Mediobanca, Fausto Calabria, fu violentemente redarguito da altri colleghi dell'Iri quando si venne a conoscenza di questo episodio, perché aveva utilizzato per motivi privati danaro che doveva essere destinato unicamente all'impiego pubblico.

Oran parte dei 108 miliardi di cui è stata trovata una traccia solo parziale ha avuto come destinazione i bilanci delle controllate; a questo proposito va ricordato che negli anni 1980/82 la Sme ha perso oltre 230 miliardi mentre la Stet, che è sempre stata il fiore all'occhiello dell'Iri, pur non denunciando mai perdite ha visto ridursi gli utili dai 45 miliardi del 1979 ai soli 472 milioni del 1981.

Attualmente la Corte di Cassazione sta esaminando i documenti inviati dalle magistrature milanese e romana per decidere quale sarà la sede definitiva del procedimento giudiziario. L'8 gennaio a Milano si è tenuto un incontro tra il procuratore capo Mauro Gresti, i sostituti procuratori anziani e il giudice istruttore Oberardo Colombo per valutare gli sviluppi della situazione. Da quanto è filtrato dal palazzo di giustizia si è appreso che non è stata una riunione pacata, poiché sono emerse tendenze contrastanti tra i presenti, si è discusso soprattutto su come è stata condotta l'indagine e sulla base delle ipotesi di reato.

Fausto Calabria, Sergio De Amicis e Ettore Bernabei sono stati arrestati sotto l'imputazione di appropriazione indebita e di falso in bilancio. Tra i magistrati presenti al summit è emersa l'ipotesi di peculato (cioè l'appropriazione indebita effettuata da un pubblico ufficiale). Non è una differenza di poco conto, in quanto perdono ogni efficacia le varie amnistie che possono giocare invece un ruolo determinante a beneficio di chi è perseguito per appropriazione indebita.

A Roma invece il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha inviato sette comunicazioni giudiziarie agli stessi protagonisti dell'inchiesta milanese con le imputazioni di malversazione e falso in atto pubblico, di portata inferiore rispetto a quelle valutate a Milano.

Mentre si attende in proposito una decisione della Cassazione sul conflitto di competenza il giudice istruttore Colombo prosegue da solo le indagini, indirizzate prevalentemente verso il settore bancario, al fine di accertare le destinazioni finali dei fondi mancanti. Luca Mucci, il sostituto procuratore cui era stato proposto di affiancare Colombo in qualità di pubblico ministero, ha infatti declinato l'incarico.

Gianfranco Modolo

Napoli, dopo l'avviso di reato

Deputato missino difende la camorra «per quello che è»

NAPOLI — *«La camorra non è un'associazione a delinquere, ma è un fenomeno sociale. Guaglio: Io difendo la camorra per ciò che è, non per ciò che fa...»*. Manna Angelo, detto «Tormentone», deputato missino dalla fresca comunicazione giudiziaria per *«associazione a delinquere di stampo camorristico e lesioni gravi»*, tuona contro la magistratura, *«questa Repubblica che schiavizza, bestializza e poi criminalizza»* e *«il pentitismo degno di una tribù di boscimani perversi»*.

Angelo Manna, pancia in dentro e petto in fuori, è un omone di cinquant'anni. Fronte alta, stempiato, occhi che guizzano, profilo aquilino, mascella evidente. Un sanguigno dalla prosa spericolata. Rinuncerà all'immunità parlamentare?

«Certo. L'immunità parlamentare è una viltà».

Ma come si sente, ora che le è arrivata una comunicazione giudiziaria tanto grave?

«Io mi devo stare attento. Non solo mi dicono che sono camorrista, ma camorrista cutolliano... E' pericoloso, a Napoli. Possono esserci rappresaglie della Nuova Famiglia. Guaglio, il nostro è un mestiere serio».

Ma perché, onorevole, sette camorristi fanno il suo nome?

«Siamo in una Repubblica fondata sui pentiti».

La conferenza stampa diventa un monologo da attore di buona scuola. Per cominciare: *«I partiti sono per i fessi che ci credono: in Italia esistono solo potere e contropotere, due blocchi. Io sono di Acerra, capitale della camorra. Colpa mia se ti conosco tutti? Siamo sotto il cielo... Tutti»*.

Non manca un accenno al caso Cirillo. *«Acerra in quelle settimane era presidiata da camorristi. Per me significava sapere, giorno per giorno, come andava la trattativa»*.

Manna parla di Francesco Pazienza. *«Il presidente del Consiglio — afferma — non può liquidare Pazienza come un faccendiere. Io ho sempre saputo chi è Pazienza!»*.

Semidistrutta una delle sale più antiche della capitale

Roma, incendiato un cinema doveva parlarvi Almirante

L'attentato rivendicato prima da un gruppo di terroristi neri, poi da uno di estrema sinistra - Il comizio del segretario del msi si svolgerà lo stesso, in un vicino teatro

Roma. La platea del cinema Adriano semidistrutta da un incendio, forse doloso (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla vigilia di un comizio di Giorgio Almirante, un incendio doloso ha semidistrutto l'altra notte la platea del cinema «Adriano», una delle sale più antiche della capitale. L'allarme è stato dato verso le tre e mezzo del mattino dal custode della sala, che aveva visto del fumo sprigionarsi sotto le porte di sicurezza: il lavoro dei vigili del fuoco è durato quasi un'ora.

Più tardi, fra pannelli di plastica contorti e poltroncine annerite, le prime tracce lasciate dagli attentatori: un contenitore di plastica, nel quale probabilmente c'era stato del liquido infiammabile, e alcune decine di tavolette di nafta, di quelle usate normalmente per accendere il fuoco nei camini. Nella mattinata, la prima rivendicazione: una sconosciuta ha telefonato alla redazione del «Messaggero» dettando rapidamente poche frasi. *«Siamo dei Nar. Abbiamo incendiato il cinema Adriano contro il boia Almirante. Fuori i camerati dalle galere, onore e gloria ai compagni caduti»*.

Sulle prime, la pista è stata seguita con un certo interesse: la polemica dei terroristi «neri» contro Almirante e il suo partito, accusati di essere entrati a far parte del «regime», è nota da tempo. Ma altri elementi, più tardi, hanno fatto prendere in considerazione anche piste diverse. Una seconda rivendicazione, giunta alla sede di Ostia del quotidiano «Paese Sera», era di tenore completamente opposto: *«Questa mattina il sabato dato alle fiamme il cinema Adriano»*, ha detto uno sconosciuto, che subito dopo ha aggiunto: *«I fascisti non devono parlare, nemmeno i pentiti i mandanti e gli esecutori delle stragi fasciste»*. Si presume sia stata fatta da una organizzazione terroristica di estrema sinistra.

Chi ha appiccato il fuoco, l'ha fatto quasi certamente in orario precedente, uscendo dopo l'ultimo spettacolo. All'Adriano si proiettava «Cremlino», e la sala era stata chiusa poco dopo le 24. Probabilmente, a un contenitore con liquido infiammabile era stato collegato un timer: le tavolette di nafta sparse per la sala hanno contribuito poi ad allargare le fiamme. Il fuoco ha danneggiato quasi duecento poltrone di plastica, nelle prime dieci file, fuse i pannelli sintetici degli arredi, distrutta la moquette. Anche lo schermo, chiarito dal calore, è inservibile. I danni sfiorano il mezzo miliardo.

Stamani (come spesso accade all'Adriano, la cui sala, che si affaccia su piazza Cavour, era stata recentemente affittata per un comizio del pci) il cinema sarebbe stato riservato ad una riunione politica. Giorgio Almirante, come avvertivano i manifesti affissi in tutta Roma, avrebbe parlato sul tema *«Dalla protesta alla proposta: nuovo Comune, nuova Provincia, nuova Regione»*.

Il comizio, comunque, si terrà egualmente: con una nota del suo ufficio stampa, il msi-dn ha fatto sapere che Almirante stamani parlerà, ma nella sala del teatro «Ariston», adiacente al cinema semidistrutto dall'incendio. Lo stesso segretario del msi poi, durante una conferenza stampa, ha tra l'altro detto che la *«spiacevole distruzione del msi-dn non è interrompibile e, dunque, si tenta la criminalizzazione come è stato fatto subito dopo l'attentato di Natale»*.

L'ultimo episodio di questo tipo avvenuto a Roma risale alla notte fra il 15 ed il 16 giugno del 1976: il cinema Barberini, dove il giorno successivo avrebbe dovuto parlare un altro parlamentare missino, l'onorevole Romualdi, fu semidistrutto da un incendio appiccato con tecnica analoga. Allora, a rivendicare l'azione fu un nucleo che si era battezzato *«Nuovi partigiani»*.

Il cinema «Adriano», comunque, è negli ultimi tempi al centro di vivaci polemiche: legato al circuito Amati, da tempo in crisi, il cinema dovrebbe essere acquistato dal Comune di Roma che intende trasformarlo in auditorium: all'accordo si oppone la Regione, che per un progetto analogo, nei dintorni dello stadio Flaminio, ha già stanziato 15 miliardi.

Scandalo a Bari

Analisi facili denunciati quattro medici

BARI — I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria presso il tribunale di Bari hanno denunciato al sostituto procuratore Francesco Saverio Nunziante per reati che vanno dal peculato alla truffa aggravata e continuata in danno della Regione Puglia quattro medici che avrebbero prescritto ai loro pazienti analisi cliniche fatte eseguire in centri convenzionati gestiti da loro stessi o da parenti.

Si tratta di Roberto Bottiglieri, di 35 anni, e Giuseppe Maiorano, di 63, rispettivamente assistente e direttore del servizio di anatomia e istologia patologica dell'ospedale barese «Di Venere», di Michele Alberto Indrio e Vincenzo Stacca, entrambi di 35 anni, di Altamura.

Le indagini riguardanti i quattro medici fanno parte di varie inchieste avviate a partire dall'81 dai dott. Nunziante, durante le quali sono stati esaminati numerosi laboratori di analisi di Bari e provincia.

Dal marzo '83 al giugno '84 sono state condannate 14 persone, tra cui medici, tecnici di laboratorio, chimici e un funzionario della Regione Puglia.

Nipote uccide la vecchia zia per un'eredità

BOLZANO — Herbert Gueti, 34 anni, che la notte scorsa ha confessato di aver ucciso la zia, Hanna Gueti, 71 anni, dopo un violento litigio per motivi d'eredità, è stato arrestato.

La donna era stata trovata l'altro ieri mattina strangolata con una calzamaglia e con una frattura alla testa. Herbert Gueti si era recato in casa della zia per sollecitare, come aveva più volte fatto, la firma per la cessione di una casa rurale a lui ed a due suoi fratelli, sapendo che all'indomani la donna sarebbe stata ricoverata all'ospedale per un'operazione. Hanna Gueti, però, si è opposta suscitando così la furibonda reazione da parte del nipote.

E' questo il secondo delitto in una settimana in provincia di Bolzano dopo quello di giovedì scorso in città.

Cremona, le mogli degli ufficiali dicono: «Chi ha sbagliato paghi, così offendono tutti»

Nella caserma dove s'aggira lo scandalo

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — La caserma Col di Lana, che ospita il 3° gruppo del reggimento di artiglieria a cavallo, l'11° artiglieria da campagna «Monferrato» e la compagnia dei genieri della «Legnano», è sotto assedio: una serie di oscuri e drammatici episodi accaduti negli ultimi quattro anni, ampiamente riportati da un settimanale locale, hanno provocato l'intervento della Commissione Difesa della Camera che, dopo un'ispezione, ha consegnato al ministro Spadolini una relazione molto preoccupante sulla vita in caserma, con giudizi molto critici sull'operato dei sottufficiali «che - si legge nel documento - *hanno finito col costituire una vera struttura parallela, esercitando un potere occulto, influendo negativamente sulla truppa e costituendo con ogni probabilità il centro di infezione relativamente agli episodi più gravi emersi: droga, omosessualità, prostituzione, ecc.*».

Offese e preoccupate alcune mogli di ufficiali e sottufficiali hanno inviato una lettera a «La Stampa» protestando contro queste accuse *«che hanno gettato fango su uomini che per onestà e senso del dovere non sono secondi a nessuno»*.

Accogliendo la loro richiesta, siamo andati a visitare la caserma. Fatica vana: ligi alla consegna del silenzio imposta dai comandi superiori, ufficiali e sottufficiali non hanno risposto alle nostre domande. «*Ci sarebbero molte cose da spiegare* - si è limitato a dire un capitano - *ma non possiamo parlare. Queste accuse ci offendono, ma ci offende ancor più la leggerezza dimostrata dalla commissione parlamentare che, in una visita durata meno di quattro ore, di cui una passata a pranzo, pretende di aver capito tutto il complesso meccanismo che regola la vita di una comunità di un migliaio di persone*».

Nessuno nega l'evidenza dei fatti: in quattro anni, tra il 1981 e il 1984, sono accaduti nella caserma degli episodi sconcertanti che hanno in comune fra loro una matrice di violenza. Nel maggio 1981, un sergente maggiore del 3° gruppo, si uccide nel proprio alloggio con la sua pistola. L'inchiesta stabilisce che le cause del suicidio sono da ricercarsi nella vita privata del sergente. Nel febbraio 1983 un artigliere del 3° gruppo dichiara di essere stato violentato da tre o quattro commilitoni, che vengono arrestati. In seguito il giovane ritratta le accuse.

Nel dicembre dello stesso anno viene denunciato da alcuni militari un rapporto omosessuale (consenziente) fra un sergente e un soldato di leva. Il sergente viene punito con 15 giorni di arresti e trasferito.

Nel maggio 1984, alla polveriera di Forte Pietole (Mantova), un artigliere del 3° gruppo viene ucciso da un colpo di fucile sparato da un commilitone, assolto in seguito dal tribunale perché riconosciuto incapace d'intendere e di volere al momento del fatto.

Il 5 settembre 1984 gli ultimi due episodi: un capitano dell'11° gruppo «Monferrato» viene trovato ucciso con un colpo sparato dalla propria pistola nella sua tenda al campo di Candelo-Massazza (Vercelli). L'inchiesta esclude il delitto e lascia aperte le altre due ipotesi, incidente o suicidio. Lo stesso giorno, nella caserma Col di Lana, un artigliere del 3° gruppo minacciandoli col fucile tiene in ostaggio i militari del corpo di guardia. Vuole andare in licenza. Dopo un paio d'ore di trattative, viene convinto dal comandante della caserma, tenente colonnello Jacopi, a consegnare l'arma.

Dice il generale Oala, comandante del 3° corpo d'armata: *«Mi sembra difficile dedurre da questi episodi, accaduti in periodi diversi e difficilmente accomunabili fra loro, l'esistenza del potere occulto o dell'autorità parallela di cui parla la relazione»*. Il generale sottolinea inoltre che *«è impossibile affermare che i sottufficiali possano essere i gestori di questo potere, perché hanno incarichi che non li pongono a diretto contatto con la truppa»*.

E' vero che, come risulta dalla relazione, molti sottufficiali prestano servizio in questa caserma anche da più di vent'anni ma, come dice la signora Caterina Crinò, moglie del maresciallo Domenico Mollica, dell'11° gruppo «Monferrato»: *«Mio marito ha chiesto più volte di essere trasferito, ma i trasferimenti non vengono concessi perché non ci sono i sostituti»*.

Madre di due figli, la signora Crinò, una delle firmatarie della lettera inviata al giornale, dice: *«Questo linciaggio morale deve cessare. I miei ragazzi si vergognano perché vengono sbeffeggiati dai compagni. Anche a me ogni tanto qualcuno rivolge pesanti allusioni. Se qualcosa non va nella caserma, si pompi rimedio. Se ci sono colpevoli, vengano puniti. Ma non si continui a infangare la professionalità e il buon nome di chi lavora con scrupolo e con onestà da tanti anni»*.

Francesco Fornari

Morta nonnina di Palermo (106 anni)

PALERMO — E' morta Maria Rosario Salamone, la cittadina più anziana di Palermo e certo una delle più anziane d'Italia. Il prossimo 29 marzo avrebbe compiuto 106 anni.

Vedova di un avvocato, Maria Rosario aveva avuto tre figlie. Ai suoi funerali hanno preso parte una cinquantina di nipoti di quattro generazioni e tanti conoscenti.

Crudeltà contro i cani a L'Aquila?

L'AQUILA — *«In America riescono a sterilizzare persino la mosca tse-tse, e in Italia non riusciamo a trovare un sistema civile per ridurre le atroci sofferenze dei cani nei canili comunali»*: lo afferma l'Ente protezione animali dell'Aquila.

A Catignano (Pescara) il sindaco ha ordinato di fucilare tutti i cani, per vincere il fenomeno del randagismo, che altrove si combatte, dice l'Ente, con tatuaggi, sterilizzazioni, adozioni e altri sistemi meno primitivi. A L'Aquila, nel canile municipale, decine di cani sono rinchiusi in gabbie luride e piene di germi.

Nei giorni festivi i cani restano a digiuno e muoiono per il freddo (-22 gradi in questi giorni). Periodicamente, i cani vengono poi abbattuti a colpi di pistole caricate a chiodi.

Milano, si scatena in centro la banda dell'«arancia meccanica»

Picchiano e rapinano i passanti poi la polizia ferma 23 giovani

MILANO — Ventitré ragazzi fermati, tutti fra i 18 e i 30 anni: si divertivano, ieri pomeriggio, a rapinare i passanti, dopo averli circondati (il gruppo completo era formato da una quarantina di teppisti) e presi a calci e pugni.

Ma non aggredivano casualmente, tutt'altro: prendevano di mira chi portava scarpe pesanti di una certa marca famosa, che costano 200 mila lire al paio e che, a loro tempo, erano nate come calzature da vela, e coloro che indossavano giubbotti o giacche a vento imbottite di piumino.

Una forma di esproprio proletario personalizzato, nonché adeguato alla temperatura? Chi lo sa. Oppure una forma di violenza generata all'interno della logica gratuita del punk?

La cronaca non spiega, almeno per il momento (e poi non è granché importante) perché mai quaranta ragazzi si debbano mettere, un sabato pomeriggio, a 10 gradi sotto zero, quasi più, poco meno, a rapinare i passanti di scarpe e cappotti. Gli episodi sono stati parecchi, ci sono volute due o tre ore per riuscire a catturare i teppisti.

Si erano riuniti verso le 15 in corso Vittorio Emanuele davanti a una sala giochi. Concertati strategie e tattica, sono partiti per la spedizione punitiva contro i «capitalisti» freddolosi.

Prima aggressione in San Babila: a pugni e calci, quaranta contro uno, minacciandolo pure di coltellate, il sono fatti consegnare il primo trofeo. Sono passati in Montenapoleone dove le minacce si sono susseguite, provocando l'arrivo di carabinieri, volanti, vigili urbani, causando la congestione del traffico e le imprecazioni di chiunque si trovasse nei dintorni, bloccato e congelato ad aspettare che il transito si rendesse di nuovo possibile.

In Montenapoleone un carabiniere ha anche sparato in aria per fermare la aggressione ma non il cervello a nulla. Poco dopo infatti i teppisti erano giunti in piazza Cavour; anche qui altre aggressioni, altri «status symbol» rubati a botte e urla.

Infine, in via Palestro, gli agenti della volante sono riusciti ad arrestarli.

Pare che la stessa banda abbia già compiuto altre rapine (sempre in vista dello stesso bottino) anche nei mesi scorsi. Del ventitré fermati ieri, una è donna. A tarda ora, continuavano gli interrogatori in questura; i minori sono destinati al Beccaria, coloro che hanno compiuto 18 anni andranno a San Vittore.

Ornella Rota

Stato civile di Torino

12 GENNAIO 1985

NATI — Paschalopulo Filippo; Lombardelli Stefano; Lasorsa Arsenio; Sigot Alessia; Bonelli Federico; Grassano Gabriele.

MORTI — Marengo Bartolomeo, di anni 53, nato a Torino, pens., abitante in via Luigi Capuana 8; Ferrero Luigia in Gaudino, a. 58, Montanaro, pens., c.so V. Emanuele 91; Rossi Ada in Nicco, a. 73, Torino, casal. v. Vespucci 61; Gasti Clementina ved. Chiodi, a. 73, Nevi Ligure, pens. via Beccaccio 95; Cesaron Dorina ved. Zancagni, a. 81, Lady Hay (Canada), pens. v. Mirabella 1; Oposti Giuseppina, a. 86, Torino, pens., v. Silvio Pellico 8; Collacchioni Flavia in Ceresani, a. 93, Trento, casal. v. Bronzo 46/4; Gratta Agostino, a. 55, Serrecapriola, pens., c.so Siracusa 71; Morello Amelia in Buquet, a. 75, Genova, pens., v. Sospello 156/26.

Decessi in ospedale: Stalao Fulvio, a. 51, Serracapriola, manovale; Necco Barbara, a. 91, Torino, pens.; Zara Sebastiano, a. 68, Torino, pens.; Lanciello Silvia, a. 64, Torino, pens.; Pinna Maria, a. 81, rel. pens. Moos; Martelli Bambina Angela, a. 78, Busto Garolfo, rel. pens.; Michell Fortunata ved. Pinta, a. 87, Lana Lasas, pens.; Venzano Agostino, a. 47, Garzegnano, autotrasportatore; Tallone Giuseppe, a. 58, Cortallo, autista; Corotto Cassigliano Maria Luigia, a. 81, Cuorgnè, pens.; Fenoro Salvatore, a. 49, Fizzi, operaio; Bellino Maria ved. Capello, a. 90, Genova, pens.; De Feo Giacchino, a. 83, Canosa di Puglia, pens.; Giacoma Maria, a. 88, Burasco, pens.; Insalaco Maria Concetta, a. 83, Serra di Falco, pens.; Bufallo Federica ved. Chiantor, a. 93, Torino, pens.

Nati 8 - Morti 25

11 GENNAIO 1985

NATI — Allradao Maria; Rallard Emanuela; Gallna Vanessa; Busanto Sacrino; Tranquilli Consuelo; Bonocore Antonietta; Barbera Claudia; Lisni Manuela, Buell Valerie; D'Urso Jonathan; Mariella Sara; Domegani Ivan; Bilisco Alberto, Capozzi Federica; Perotti Serena; Collalino Raffaele; Cucci Fabrizio; Maiolo Francesca; Berlino Dario; Ceresa Silvia; Bianco Lorena; Bovolo Simone; Valsi Marzia, Nocerf Raffaele; Bevilacqua Federica; Balsano Andrea; Cassolino Richard; Capogreco Giuseppe; Gibbaraglia Emilio; Grasso Marco; Elezlana Andrea; Fichera Veronica; Vaglio Roberta; Cossa Andrea; Moreno Marco; Tosa Francesca; Pella Stefania; Tofoli Giorgia; Faodinelli Alessio; Garcea Valentino; Solcataggio Elisa; Granatelli Gabriele; Zingaro Alberto; Parillo Veronica; Barino Fabio; Acotto Marco; Ferrara Giovanni; Fevrel Elisa; Bardini Luca; Chiamonte Giulia; Di Dio Viviana; Fallo Rosaria; Cosolino Alessia; Pompilio Ester; Fornaca Davide; Polanca Angelo; Ierace Giuseppe; Puddu Cristian; De Simone Sonia Electra; Dal Buono Gloria; Chiavassa Barbara; Tagliarani Debora; Cace Cristina; Usai Daniele; Tonegutti Luca; Tonegutti Tecla; Bertolini Rossella; Huang Ming Zhi; Chiavia Irene; Mineo Elena; Bonzio Jessica; Mazzella Federica; D'Amello Andrea; Bolotti Antonia; Pusatello Daniele; Mele Davide; Bacanel Daniela.

MORTI — Milone Lucia in Corrà, di anni 54, nata a S. Vito Normanni, abitante in v. Camino 1, casal.; Lisola Caterina v. Vola, a. 84, Poveragno, c. Brunelleschi 82, pens.; Maraglia Rosa in Cefalù, a. 79, Cefalù, c. Vittorio 15, pens.; Rossetti Emilio, a. 75, S. Gillo, c. Potenza 158, pens.; Diodatone Maria v. Fontanella, a. 82, Reguso, v. Orto 6, pens.; Ciantaselle Bruno, a. 84, S. Luca, v. Degli Ulivi 21, pens.; Lenardo Genovella v. Russo, a. 81, Caprigla Irpina, v. Ormea 122, pens.; Rosati Albino, a. 58, Torino, s. degli Alberoni 24, impr.; Fernando Giuseppe, a. 70, Torino, v. Torino 4/bis, pens.; Bini Giuliana in Rabbi, a. 62, Valle Istria v. Genova 47, pens.; Pellegrino Luigi, a. 69, Fossano, v. M. Ausiliatrice 32, pens.; Pierano Igino, a. 84, Torino, v. Piazzi 42, inabile pens.; Capello Alfredo, a. 84, Castiglione in Torpino, v. Genola 107, pensionato.

Decessi in ospedale: Donna Paolina v. Castagno, a. 82, Rondissone, pens.; Inaccolato Giovannangelo, a. 52, Melfalla, falegname; Londra Domenico, a. 79, Torino, pens.; Soldano Maria Savina v. Pisa, a. 78, Minervino Murge, pens.; Villa Margherita v. Casson, a. 71, Torino, pens.; Pannella Luigina in Balbo, a. 80, Orta Nova, pens.; Giolpso Lorenzo, a. 77, Torino, pens.; Guell Giuseppe, a. 56, Marianopoli, pens.; Chiesa Maddalena, a. 85, Nizza Marittima, pens.; Costamagna Giuseppe, a. 83, Pianezza, pens.; Gentilini Paolo, a. 67, Rosl, pens.; Simonato Chiara, med. 1, Torino, interno; Penna Margherita v. Scaglione, a. 79, Fenango, pens.; Bongiorno Anna v. Poggioni, a. 80, La Morra, pens.; De Alibi Gaetano, a. 61, Bologna, pens.; Bigiotta Donato, a. 71, Trapuzzi, pens.; Casanova Laura, a. 59, Fontanetto Po, impr.; Precacci Luigi, a. 84, Cerale, pens.; Gamborna Giovanna, a. 77, Bernasco, pens.; Tosolini Esterina, a. 82, Villa D'Ogna, pens.; Aratdo Angelo, a. 72, Torino, pens.; Bolle Maria Teresa v. Bollasco, a. 83, Marsiglia, pens.; Lanza Margherita in Gallolin, a. 71, Piossasco, pens.; Be Maria Paola v. Mabuona, a. 86, Torino, pens.; Bodilno Umberto, a. 68, Lecce, pens.; Vaso Antonietta v. Poza, a. 81, Pignano T.se, pens.; Amatis Mario v. Lanzerin, a. 64, Volpiano, pens.; Gamborna Giovanna, a. 77, Bernasco, pens.; Mirella Francesco, a. 47, Taranto, oper.; Calosa Giuseppe, a. 81, Torino, pensionato.

Nati 17 - Morti 43

(Segue da pagina 5)

E' mancato al Padre

Giuseppe Lecioli

Addolorati ne annunciano la moglie Gianna, il figlio Carlo. Funerali lunedì 14 partendo da Pecetto ore 14,30, la funzione religiosa alle ore 15,30 nella cappella del cimitero di Asti; nel dolore si uniscono: la vecchia mamma Elsa, la sorella Maria e Mario, il fratello Luciano, cognati, nipoti e rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al professor Alessandro Vaccarino per le amorevoli cure prestate, ai coniugi Rovero per la dedizione usata al caro defunto.
— Pecetto, 12 gennaio 1985.

Guido con Carla ricorda affettuosamente il caro zio BEPI.

La fidanzata Isabella, Adriana e Vittorio Bufalino, piangono la scomparsa dello Zio.

Le famiglie Ussano, Panelli si uniscono al dolore della famiglia Lecioli.

E' mancato

Luigi Bacchiero

anni 63
Ambasciatore FIAT

Addolorati ne annunciano il figlio Sergio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali giorno 14 c., ore 14,15, Cappella Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Mirra

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo il 14 corrente, alle ore 10,15, parrocchia Natività di Maria Vergine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1985.

E' mancato

Luigi Raiasn

Ne annunciano la moglie Iside, i figli Renato, Walter, Giorgio con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 14, ore 14,30, partendo dall'abitazione viale Vittoria 39, Alpignano.
— Alpignano, 12 gennaio 1985.

Partecipano i consuoceri Aldo e Angelina Giobetto.

Condomini e Amministratore di via S. Pio V 90 partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Lorenzo Molinaro

— Torino, 13 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Orsola Meiss
ved. Messaglia

anni 90

Lo annunciano addolorati: il figlio Marco con la figlia Regina, il fratello Paolo (Montevideo), nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 14,30, parrocchia Sassi. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Gli inquilini della scala di corso Casale 208/6/a prendono viva parte al dolore della famiglia Messaglia.

A funerali avvenuti la Redazione di «Alpignano Notizie» partecipa al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita del papà

Antonio Margaria

— Alpignano, 13 gennaio 1985.

E' mancata

Teresa Careggio
ved. Arino

Addolorati l'annunciano: i figli Alba e Giuseppe con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 15 in Terranza Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1985.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari il

TENENTE COLONNELLO
Giacomo Almar
Segretario comunale
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con profondo dolore i figli Mario con Willy ed Alessandro, Rosa con il marito Mario Guaglio e figlia Anna e Paola, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo in Rivoli lunedì 14 corrente alle ore 15 con partenza da via Italia 61 n. 4.
— Rivoli, 12 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Franco Carpignano e famiglia ringraziano quanti con presenza e scritti hanno voluto ricordare e ricordano

Alfredo Carpignano

— Pino Torinese, 13 gennaio 1985.

Aldo, Ugo con Carla, Mario Patrini commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro mamma

Clotilde Brezzi
ved. Patrini

ringraziano sentitamente amici, conoscenti, autorità civili e militari.
— Asti, 13 gennaio 1985.

La famiglia Grignola nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato in tanto affettuosamente al loro dolore per la prematura scomparsa di

Luciana De Pascali

sia personalmente che inviando fiori o scritti. Messa di trigesima il febbraio ore 18,30 chiesa del Famulato Cristiano (via Lanzalino 44).
— Torino, 13 gennaio 1985.

La mamma, il papà e Ricardo esprimono commossi la loro riconoscenza a parenti, amici e conoscenti che, con tanto affetto, sono stati loro vicini e insieme nel grande amore che circondava la loro adorata

Michela
e
Tiziana Lodezzano

Messe di trigesima parrocchie Vallaurea, 2 febbraio 1985, ore 17.
— Torino, 13 gennaio 1985.

Giovanna e Andrea, sorella e nipote del compianto

dott. Bruno Sciaccaluga

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. S. Messa di trigesima il 3 febbraio 1985 ore 11,15 parrocchia S. Anna.
— Torino, 13 gennaio 1985.

I famigliari di

Salvatore Dossi

pentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di trigesima domenica 10 febbraio ore 10,30 parrocchia di Valdellatorre.
— Alpignano, 13 gennaio 1985.

Le famiglie Accomo e Fazzone commosse per la dimostrazione di affetto ricevuto quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Anselma Accomo
ved. Fazzone

— Torino, 13 gennaio 1985.

La mamma e parenti tutti ringraziano di cuore quanti hanno voluto partecipare al dolore per la perdita dell'amato

Michele Sulno Peclan

— Venaria, 13 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1903 1985
Giuseppe Perona
Sempre ricordato.

1934 1983
Italo Carrera
Sempre ricordato con tanto affetto e rimpianto i suoi cari.
— Torino, 13 gennaio 1985.

1933 1983
dott. Pietro Funari
I familiari lo ricordano sempre immersi di tanto dolcezza nelle S. Messe lunedì 14 gennaio 1985, alle ore 10, parrocchia S. Vincenzo de Paoli, via Scapolo 124.
— Torino, 13 gennaio 1985.

1875 1985
Carlo Fermo Piazoglio
Sempre ricordato Piera Martina.

1877 1985
Bruna Oro Massarano
Ti ricordiamo con tanto affetto.

1900 1968
dott. Francesco Bertini

1901 1985
La famiglia con immutato affetto e rimpianto, ricorda il suo caro

Pompeo Belzardi

1878 1980
Enrico Davercelli
Sempre vivo nel ricordo. Tua moglie.

Angiolo Borgiani
Nel quarto anniversario della morte la ricorda la moglie e famiglia.
— Torino, 13 gennaio 1985.

1882 1958
Ing. Sergio Teberna
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

1878 1985
Mario Tamagno
Sempre lo ricordano moglie e parenti tutti.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Graduale attenuazione dei disagi in tutt'Italia, ma il maltempo continuerà nei prossimi giorni

Nelle 10 città più popolate mai tanto freddo in 34 anni

La temperatura si è leggermente alzata, ma resta sempre entro limiti proibitivi - A Milano appello per ridurre il consumo di gas - Ancora critica la situazione alla stazione di Bologna

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — L'Italia nella morsa del gelo. Non è un facile slogan, ma una realtà che il «cervellone» Afrodite registra giorno dopo giorno con infallibile precisione. In alcune regioni, nonostante la temperatura si sia leggermente alzata, persistono «punte polari» e condizioni ambientali assolutamente drammatiche.

Basti pensare che il termometro in questi primi giorni dell'anno, nelle dieci città italiane più popolate, è sceso di 4-7 gradi rispetto alla media degli ultimi 34 anni.

LOMBARDIA — Freddo più intenso che nei giorni scorsi ieri mattina a Milano. Il termometro è sceso a temperature assai rigide, ma non diverse da quelle di altre parti d'Italia: -14 alle 8 del mattino. Si gelava anche a Bergamo -10 e a Brescia, addirittura -18. Ed il consumo del gas da riscaldamento è salito alle stelle, tanto da indurre l'azienda energetica municipale a rivolgere ai milanesi un appello pubblicato sui quotidiani di Milano di ridurre allo stretto necessario il consumo di gas ed elettricità.

VENETO — Eccezionale l'ondata di freddo anche in Veneto costretto a subire temperature che oscillano dai -10 di Venezia ai -17 di Vicenza. In montagna, dopo una relativa tregua durata un paio di giorni, le temperature sono tornate polari: -18 gradi a Cortina, -21 a Sappada, -23 a Misurina, -27 sul passo Falzarego.

Alla sette di ieri, è stata riaperta in entrambi i sensi La «Serenissima» chiusa l'altra ieri sera fra i caselli di Verona sud e Verona est dopo una serie di tamponamenti nei quali sono morti due automobilisti vicentini.

ALTO ADIGE — Temperature basse anche la scorsa notte: -13 a Bolzano, -11 a Merano, -18 a Brunico e a Passo Resia, sul versante occidentale della provincia, -20 a San Candido.

Sta il traffico automobilistico che ferroviario si svolge con regolarità sulle principali strade.

EMILIA ROMAGNA — Il caso alla stazione di Bologna va attenuandosi, ma la situazione è ancora difficile. La direzione delle Ferrovie in un comunicato diffuso ieri ha riassunto i dati relativi ai giorni cruciali del 9 e 10 in cui la stazione di Bologna è stata semiparalizzata per l'abbondante nevicata.

Il 9 sono regolarmente arrivati 81 treni, mentre ne sono partiti 85, ma i convogli soppressi o deviati sono stati in totale 283 (143 in arrivo e 140 in partenza). Il 10 invece sono stati 50 i treni deviati o soppressi e 399 le corse regolarmente compiute.

LAZIO - Il gelo stringe in una morsa senza precedenti tutta la regione: tuttavia ieri a Roma faceva meno freddo, -3 dopo il minimo storico di questo secolo che l'altro ieri è stato di -5,6. Anche a Fiumicino la temperatura minima è stata di tre gradi sotto zero ed in quello dell'Urbe di -5.

TOSCANA — Anche ieri sole e freddo eccezionale su tutta la Toscana dove il traffico ferroviario e la circolazione stradale e autostradale procedono comunque senza grandi difficoltà. Dopo le temperature «record» della scorsa notte il termometro segnava, alle 11, -16 gradi a Firenze, -16 ad Arezzo, -8 a Pisa e -5 a Grosseto.

A Firenze, dove l'Arno è parzialmente ghiacciato, il Comune ha prorogato fino al 24 gennaio il permesso di accensione degli impianti di riscaldamento 24 ore su 24. In molte province si segnalano disagi per la rottura delle tubature e dei contatori idraulici e degli impianti di riscaldamento.

UMBRIA — Gelo in tutta l'Umbria, come dimostrano la Cascata delle Marmore e le acque del Trasimeno, entrambe quasi completamente ghiacciate.

Il ghiaccio del Trasimeno ha creato problemi con i collegamenti via nave fra Passignano e le isole Maggiore e Polvese in quanto in alcuni tratti, vicino alla costa, lo strato di ghiaccio era alto fino ad una decina di centimetri.

CAMPANIA — Sono lievemente migliorate le condizioni del tempo in tutta la regione, ma nelle zone interne la temperatura, anche per le gelate notturne, è molto rigida. Sia nel Sannio che nell'Irpinia il termometro ha segnato all'alba rispettivamente nove ed undici gradi sottozero. Sull'autostrada Napoli-Bari e sulla Salerno-Reggio Calabria la circolazione è ripresa normalmente.

ABRUZZO — Nevica lungo le coste abruzzesi, ma le zone montane sono sempre sotto la soglia di temperature glaciali. La minima della scorsa notte all'Aquila è stata di -17, ma sul Fucino e sugli altipiani maggiori (Roccaraso e Rivisondoli) il termometro è sceso anche al di sotto dei 30 gradi.

PUGLIE — Le condizioni del tempo sono notevolmente migliorate ieri.

Per effetto delle cattive condizioni atmosferiche persistenti nelle altre regioni, continuano a giungere con notevoli ritardi nei capoluoghi pugliesi i treni a lungo percorso provenienti da Milano e Torino e da Roma. L'«Espresso» ha portato un ritardo di 5 ore.

BASILICATA — E' ricomparso il sole, ma la temperatura è assai rigida. La notte scorsa a Potenza c'erano -9 gradi.

Le ferrovie calabro lucane hanno ripristinato il tratto di linea Potenza-Bari.

CALABRIA - Una imponente nevicata sulla provincia di Cosenza. Sull'altipiano della Sila sono isolati tutti i villaggi dell'Esac (Ente di sviluppo agricolo calabrese).

La polizia stradale, partita da Cosenza con un «gatto delle nevi» carico di viveri e medicinali, ha potuto raggiungere qualche casolare a San Pietro in Guarano, Croce di Magara ed a Argal-Enel in Pago del Soldato.

SICILIA — C'è un ritorno alla normalità in quasi tutta la Sicilia: sole, temperature inferiori alla norma ma non rigide come nei giorni scorsi, mari calmi, assenza di vento.

Si è definitivamente normalizzato il collegamento tra la Sicilia e le isole minori, vale a dire le Eolie e le Egadi, e le Pelagie.

SARDEGNA — Il sole, che da ieri splende sull'isola, agevola il lavoro di forze dell'ordine, militari e uomini della Protezione Civile che da giorni sono mobilitati per fronteggiare l'emergenza soprattutto nel Nuorese e nel Sassarese. r. s.

Roma. In piazza San Pietro i turisti «scalano» una montagna di detriti di ghiaccio (Tel. Ansa)

Ventimila uomini mobilitati al Sud

La Protezione civile: «La situazione è ancora difficile in alcune province»

ROMA — In tutte le province colpite dal maltempo si registra un lento avvio alla normalità, dovuto anche alle condizioni meteorologiche migliorate su quasi tutto il territorio nazionale. La nota del ministero della Protezione civile precisa che residui addensamenti nuvolosi permangono nelle estreme regioni meridionali, dove nel corso della notte è ripreso a nevicare.

Non si esclude, a partire da oggi, un nuovo peggioramento. Permane quindi consistente l'impiego di uomini e mezzi in tutte le province interessate dal maltempo.

In particolare l'Anas sta impiegando 8306 uomini e 2160 mezzi. L'Enel, per garantire l'erogazione dell'energia anche nelle aree più colpite dal maltempo, impegna 5550 uomini e 2186 mezzi. I carabinieri sono presenti con 4123 uomini e 1410 mezzi. La polizia stradale con 2573 uomini e 938 mezzi. I vigili del fuoco con 1044 uomini e 272 mezzi: nella sola giornata di ieri ci sono registrati 576 interventi. Il corpo forestale sta impiegando 2400 uomini, 800 mezzi tra campagnole e veicoli speciali, quattro elicotteri.

«Efficace, come sempre — sostiene il ministero — l'apporto dello stato maggiore *Difesa che continua a soddisfare, prontamente e senza eccezioni, tutte le richieste di collaborazione che gli pervengono dal dipartimento della Protezione civile*».

Resta particolarmente difficile la situazione in provincia di Cosenza, dove è nevicato abbondantemente in nottata per cui in molti Comuni i collegamenti sono tornati precari. E' stato attuato il potenziamento dei mezzi spalaneve con l'invio da parte dell'Anas di quattro turbine provenienti da Bologna, Perugia, L'Aquila e Bari.

Per le esigenze della provincia di Avellino sono stati inviati, da Bari e da Genova, mezzi spargisale. Nell'intera zona restano disponibili due elicotteri dell'esercito e uno dei carabinieri

In relazione alla richiesta dell'Unione nazionale consumatori di una deroga al divieto di accendere gli impianti di riscaldamento dalle 23 alle 5 del mattino, una nota del ministero della Protezione civile ricorda che il ministro Zamberletti fin da lunedì 7 gennaio «*ha invitato i prefetti ad assumere ogni iniziativa diretta a far aumentare i periodi di durata e le ore di esercizio degli impianti di riscaldamento in relazione alle straordinarie condizioni climatiche*».

Per lo scontro di correnti siberiane ed africane

«Afrodite» annuncia neve al Nord e al Centro

ROMA — La Russia settentrionale, dal punto di vista meteorologico, ci riserva brutte sorprese. Dopo il gelo di questi primi giorni dell'anno, un'altra ondata di aria fredda arriva dalla Siberia. Fortunatamente dall'Africa si attende, con anche, vento caldo che dovrebbe mitigare la temperatura. Conseguenza di questo scontro di correnti dovrebbero essere da domani mattina forti nevicate su Italia settentrionale, Toscana, Umbria, Marche e forse Sardegna, con riflessi sul Lazio.

A Roma l'arrivo della neve dipenderà essenzialmente dal momento in cui ci sarà lo scontro di correnti d'aria calda e fredda. Ci sarà la neve se la precipitazione arriverà di notte o nel primo mattino, neve mista a pioggia se arriverà verso mezzogiorno, pioggia se giungerà in un'ora avanzata della giornata.

Fin da domani — osserva il colonnello Michele Conte — il servizio meteorologico prevede a Nord «*il crollo della visibilità a causa di banchi di nebbia, foschia, neve, umidità*». Mercoledì e giovedì a Nord soffieranno forti venti e raffiche di bora a Trieste con possibilità di acqua alta a Venezia.

Unica consolazione: le temperature da domani a giovedì aumenteranno gradualmente rimanendo ad ogni modo «relativamente rigide». Solo nella parte finale di questo periodo prese in considerazione da Afrodite le temperature si avvicineranno a valori normali, tipici di questa stagione.

Al Sud continuerà il tempo instabile: pioggia e neve in montagna.

Stando ad un «limite di onesta previsione» sull'Italia nevicherà da domani fino a giovedì, con piogge estese e persistenti soprattutto sulle regioni settentrionali, in Toscana e Sardegna. Soltanto nelle zone litoranee della Liguria la neve sarà mista a pioggia.

Le forti differenze di temperature fra minime e massime registrate ieri l'altro (per esempio a Firenze 22 gradi) sono facilmente spiegabili. Il colonnello Michele Conte afferma: «*Durante la notte il suolo restituisce il calore. Le nubi e l'umidità assorbono in parte questa energia e la rimandano negli strati bassi dell'atmosfera: le nubi funzionano insomma da coperchio. Se mancano nubi e umidità come in questi giorni viene favorita la dispersione del calore verso l'esterno*».

Per di più il terreno innevato disperde il calore in maniera superiore a quello senza neve. Le temperature di notte diventano molto basse non solo per il freddo, ma per la forte dispersione del calore del terreno. D'altra parte il cielo sereno durante il giorno favorisce l'arrivo dei raggi solari e un riscaldamento più rapido dell'aria degli strati bassi spiegando quindi gli aumenti di temperatura verso livelli più accettabili.

Quanto alle previsioni a volo «ottimistiche» di Afrodite, noto anche come il «computer meteorologico» dell'Aeronautica militare, il colonnello Michele Conte osserva che i margini di errore saranno ridotti. Afrodite cioè sarà potenziato al fine di prendere in considerazione anche gli estremi dei fenomeni meteorologici come gli attuali e potrà contare sui dati statistici in quota nella zona di Malta. Ciò permetterà la particolare una maggior precisione delle previsioni sulle regioni meridionali.

Tonnellate di sale verso il Sud

PISA — Sessanta tonnellate di sale sono state trasportate, a partire dalla mezzanotte di ieri, da Pisa a Napoli e Lamezia Terme per interventi sulla rete stradale della Campania e della Calabria.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'intervento della 46ª aerobrigata di Pisa, al comando del generale Ugo Tonini. Sei i velivoli che porteranno il sale, prelevato a Rosignano Solvay, nei due aeroporti del Sud.

Alto numero di assenze dei docenti «bloccati» dal freddo intenso

Il trenta per cento delle scuole ancora chiuse nel Meridione

ROMA — Sulla riapertura di centinaia di scuole, bloccate in questi giorni in tutto il Paese dal freddo polare, grava l'incognita della neve. Le ultime previsioni meteorologiche annunciano nuove precipitazioni e lasciano poco spazio all'ottimismo. Ci si prepara, soprattutto al Nord e al Centro, ad un secondo supplemento di vacanze forzate, proprio quando la situazione, sia pure molto lentamente, stava migliorando.

Nessuno al ministero della Pubblica Istruzione conosce il numero degl'istituti ancora chiusi. L'unico dato riguarda il Centro-Sud e si riferisce a venerdì: oltre il trenta per cento delle scuole erano fuori uso. Qualcosa di più si è saputo dal provveditorato su Roma e sulla provincia, dove la percentuale di edifici chiusi, per guasti agl'impianti di riscaldamento o ai servizi sanitari, ieri era inferiore al dieci per cento, su un totale di 834 scuole statali.

Il numero più alto di assenze risale a mercoledì. Dei seicentomila studenti di Roma, ha reso noto il provveditore agli studi Giovanni Grande, circa la metà si sono recati regolarmente a scuola. Dei sessantamila docenti, invece, si sono presentati in classe solo il trenta per cento (sette assenti su dieci in provincia e tre su dieci in città). Troppi e così Franca Falcucci ha chiesto al provveditorato i nominativi degl'insegnanti rimasti a casa negli ultimi giorni.

Un'iniziativa che prelude a provvedimenti disciplinari nei confronti degli assenti ingiustificati? Non è affatto certo, anche se gl'interessati non vogliono sentir parlare di assenteismo e precisano di essere andati a scuola al gran completo. «*Quella del ministro della Pubblica Istruzione mi sembra una mossa inopportuna* — dice Giorgio Alessandrini, segretario generale della Federscuola Cisl —. *La situazione a Roma è stata infatti molto pesante sia per il freddo sia per la viabilità e moltissime scuole non erano assolutamente in grado di affrontare questa emergenza*».

A parte l'inchiesta sull'assenteismo, il ministero della Pubblica Istruzione, impegnato assieme agli amministratori locali ad assicurare la ripresa dell'attività scolastica, ha preso due importanti decisioni. Ieri scadeva il termine di presentazione delle domande per i professori che vogliono far parte delle commissioni agli esami di maturità. La data è stata spostata al 25 gennaio. Quanto agli studenti, saranno i provveditori a concedere, nei casi in cui sarà necessario, eventuali proroghe.

Martedì prossimo, poi, scadono i termini per presentare le domande di trasferimento degl'insegnanti. Anche in questo caso, perdurando i disagi del maltempo, con ogni probabilità i provveditorati concederanno delle proroghe. Entro il prossimo 30 aprile, infine, sarà compiuta una ricognizione delle cattedre e dei posti di insegnamento funzionanti all'inizio dell'anno scolastico in corso.

In base a questa indagine dovranno essere assicurati ad ogni provincia organici aggiuntivi, pari al cinque per cento della consistenza complessiva degli organici ordinari di scuola materna, elementare e media inferiore. Ne beneficeranno in particolare le province del Nord, in cui le dotazioni organiche aggiuntive degl'insegnanti sono in gran parte scoperte.

g. fa.

Il gelo condiziona il funzionamento

Ferma per 2 giorni centrale di Caorso

PIACENZA — Impianti fermi per due giorni, giovedì e venerdì, alla centrale nucleare di Caorso. Un controllo compiuto dai tecnici dell'Enel ha accertato — secondo quanto ha dichiarato il direttore della centrale, ing. Guido Morandi — che il liquido di raffreddamento di quattro motori diesel d'emergenza, trattato con normale antigelo, avrebbe creato seri problemi al loro funzionamento a causa delle rigide temperature degli ultimi giorni, che hanno superato -20 gradi.

L'ing. Morandi ha reso noto che successivi test compiuti su uno dei motori hanno rilevato limiti di rischio nel funzionamento ritenuti non tollerabili. Per questo è scattata l'emergenza e per due giorni la centrale si è fermata; ieri è stata riattivata.

In un comunicato il movimento antinucleare dell'Emilia Romagna rileva invece che la ragione reale del blocco «*va ricercata nel fatto che i tecnici addetti alla gestione della centrale si sono "dimenticati" di mettere l'antigelo all'interno dei due radiatori dei relativi gruppi elettrogeni atti al funzionamento del sistema di controllo della centrale. Ancora una volta* — afferma il movimento — *si manifesta in tutta la sua assurdità la mancanza di professionalità e di preparazione dell'Enel e del suo personale a gestire la produzione di energia nucleare*».

Uomo muore donna grave per una fuga di gas

NOSTRO SERVIZIO

RECANATI — Tragica scoperta in un appartamento di Recanati in via Roma 25. Un uomo di 42 anni, Aldo Maggini, ragioniere dell'impresa edile Fraticini, è stato trovato morto nella camera da letto, mentre la donna che conviveva con lui, la professoressa Vania Rocchi, di 32 anni, versa in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale del luogo.

Non è improbabile che le cause della tragedia risiedano nel difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento a gas dell'abitazione, ma non si esclude neppure che i due siano rimasti vittime di una intossicazione alimentare.

L'allarme è stato dato nel pomeriggio di ieri dalla madre del Maggini preoccupata dal fatto di non aver avuto notizie della coppia. La donna si è recata nell'appartamento di via Roma e ha trovato il figlio ormai esanime mentre la donna che viveva con lui, dava deboli segni di vita.

I due vivevano insieme da qualche anno: lui divorziato con un figlio di 14 anni, lei separata con una bimba di 6 anni. Sembra che venerdì sera avessero cenato fuori, ma è stato finora impossibile stabilire in quale locale, di certo non molto distante da Recanati, dato che a causa della neve non c'erano condizioni adatte a una gita a lungo raggio.

Non si esclude neppure che il difettoso funzionamento della canna fumaria dell'impianto autonomo di riscaldamento abbia potuto causare la disgrazia. e. g.

Reggio Emilia. Alcuni autotreni coinvolti in un tamponamento a catena sull'Autosole a causa di un fitto banco di nebbia e del fondo stradale ghiacciato: due persone sono morte, i feriti sono 15

Coinvolti 20 automezzi, l'autostrada bloccata per 8 ore

Tamponamento sull'Autosole due le vittime, sedici i feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Il gelo e la nebbia fittissima sono stati la causa di una serie di tamponamenti verificatisi la notte scorsa nel tratto reggiano dell'autostrada del Sole. I morti sono due, sedici i feriti, una ventina i mezzi coinvolti. L'autostrada è rimasta bloccata in senso Nord-Sud per circa otto ore. Il soccorso ai feriti ricoverati negli ospedali di Parma e Reggio è stato difficoltoso sia per la nebbia sia perché molti automobilisti e camionisti sono rimasti incastrati nelle lamiere dei loro mezzi.

Sono deceduti sul colpo i camionisti Marino Amoruso, di 43 anni, da Bisceglie (Bari), e Giovanni Russo, 45 anni, di Cerignola di Foggia. Secondo alcune testimonianze il colossale incidente sarebbe stato causato da uno scontro fra due automobili avvenuto al km 128 della «Sole», tra i caselli di Parma e Reggio, in cui la nebbia riduceva la visibilità a zero.

Alcuni autotreni che sopraggiungevano per evitare di investire a loro volta le automobili sterzavano bruscamente o frenavano in modo altrettanto brusco ponendosi trasversalmente sulla carreggiata. Iniziava così il finimondo: sulla corsia per veicoli lenti camion e autotreni si incastravano uno nell'altro mentre autovetture in arrivo finivano contro le macchine bloccate al centro della carreggiata.

Per liberare i corpi di morti e feriti intervenivano tre squadre dei vigili del fuoco mentre sul posto si portavano sei ambulanze e numerose pattuglie della polizia stradale. I feriti più gravi, ricoverati all'ospedale di Parma sono: Anna Marani, 39 anni, di Imola; Antonio Spallato, di 55 anni, da Cosenza; Donato Ciansanti, 47, di Potenza, ma abitante a Vimercate di Milano; Dante Covati, piacentino, di 47 anni. Per tutti la prognosi è riservata. All'ospedale di Reggio sono ricoverati tre feriti giudicati guaribili in alcune settimane.

b. c.

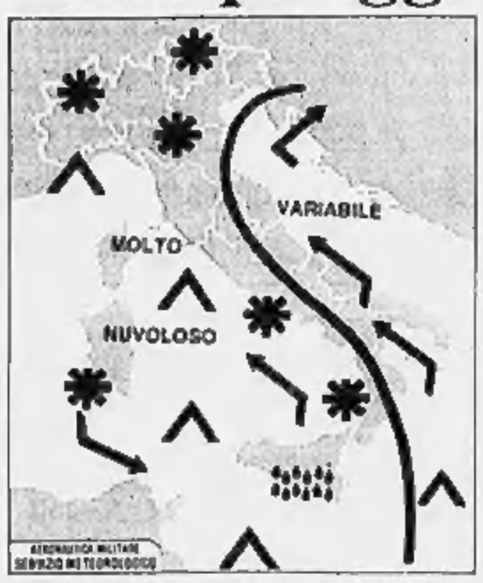
Elefantina muore assiderata

REGGIO EMILIA — Andra, elefantina di un piccolo circo equestre accampato a Rolo, nella Bassa Reggiana, è morta assiderata.

Della sua morte s'è accorto ieri mattina il titolare del circo «Du Portugal» Antonio Triuzzi.

Il circo si trova a Rolo da una decina di giorni, ma per il gelo non ha potuto ancora alzare le tende.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni occidentali della penisola, e sulle isole maggiori, molto nuvoloso con precipitazioni in progressiva intensificazione. Nevicate in pianura al Nord e localmente sulle altre zone. Graduale estensione dei fenomeni al settore nord-orientale. Sulle rimanenti regioni condizioni di variabilità in temporanea attenuazione sul basso versante adriatico.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: in prevalenza orientali, tesi o moderati sulla Pianura Padana; moderati con rinforzi sulle altre zone

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	−13	−3	Pescara	−1	6
Verona	−15	−2	Roma	−1	5
Trieste	−3	3	Campobasso	−5	−1
Venezia	−11	1	Bari	0	6
Milano	−14	−6	Napoli	−2	5
Torino	−13	−7	Potenza	−9	−1
Cuneo	−8	−3	S. M. Leuca	1	np
Genova	0	5	R. Calabria	5	11
Bologna	−12	−5	Messina	8	10
Firenze	−23	0	Palermo	4	11
Pisa	−14	2	Catania	2	13
Ancona	np	np	Alghero	0	8
Perugia	−7	0	Cagliari	−2	10

città estere

Amsterdam	−7	0	nuvoloso	Lisbona	0	10	sereno
Atene	2	8	sereno	Londra	1	7	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	6	21	sereno
Beirut	12	20	sereno	Madrid	−2	6	sereno
Berlino	−10	−7	neve	Milano	20	25	nuvoloso
Bruxelles	−6	−1	nuvoloso	Montreal	−20	−12	nuvoloso
Buenos Aires	26	35	sereno	Mosca	−12	−10	nuvoloso
Il Cairo	13	21	nuvoloso	New York	−8	−6	sereno
Copenaghen	−10	−0	sereno	Parigi	−4	−1	nuvoloso
Dublino	2	6	nuvoloso	Pechino	−10	−3	sereno
Francoforte	−9	−4	neve	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Helsinki	−20	−17	nuvoloso	Singapore	22	31	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Stoccolma	−8	−6	nuvoloso
Johannesburg	15	25	nuvoloso	Vienna	−10	−6	sereno

Valle d'Aosta: Cervinia e Courmayeur affollate di turisti

Le due regine con la neve

Gli impianti sul Cervino non conoscono la crisi - Alta quota e stranieri i due elementi del successo: arrivano da Finlandia, Olanda, Canada, Stati Uniti e Giappone - A Courmayeur, invece, prevalgono gli italiani - La gran dama delle stazioni sciistiche conserva ancora i tradizionali clienti: di padre in figlio

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Una stazione sciistica senza problemi. L'alta quota e gli stranieri sono i due elementi fondamentali di questo stato di grazia. L'alta quota produce neve e gli stranieri assicurano presenze anche quando gli italiani se ne vanno, nei periodi di bassa stagione.

E' annata magra di neve anche a fine del Cervino, ma gli impianti, 7 funivie, 5 seggiovie e 23 skilift, trasportano gli sciatori dai 2050 metri del paese fino a 3500 metri, sui ghiacciai del Plateau Rosa e del Furggen: quota alla quale si scia anche d'estate, dove quindi non c'è preoccupazione anche se dicembre è stato poco nevoso.

Centottanta chilometri di piste portano anche nel versante svizzero: si può salire da Cervinia e scendere a Zermatt. Le presenze della stagione sciistica '83-'84 furono 800 mila, quest'anno l'Azienda di soggiorno calcola, in base ai prenotamenti di dicembre e alle prenotazioni, che raggiungeranno le 220-230 mila.

Vele gonfie, quindi. «*Un po' di merito lo possiamo attribuire a noi stessi e alla Regione* — dice Luigi Castellarin, presidente dell'Azienda di Soggiorno.— *Non siamo stati con le mani in mano: abbiamo rammodernato alberghi, abbiamo fatto promozione all'estero*». Nelle ristrutturazioni alberghiere sono stati spesi circa nove miliardi. La Regione ha prestato denaro fino al 40-50 per cento della spesa preventivata, al tasso fisso dell'8% per 15 o 18 anni.

La promozione all'estero è una carta che Cervinia con l'aiuto della Regione Valle d'Aosta sta giocando da quattro anni e adesso vince. Sono tornati i finlandesi che mancavano da otto anni e ci sono, in testa a tutti, gli inglesi, seguiti dai tedeschi, dagli olandesi, dagli statunitensi e dai canadesi. Infine, fatto che sta assumendo sempre maggiore peso, vengono a sciare a Cervinia, come anche a Courmayeur, i giapponesi.

L'elemento straniero ha un peso notevole, perché non si tratta di turisti isolati, ma di gruppi di centinaia in turni settimanali programmati attraverso le agenzie: ci sono alberghi prenotati fino ad aprile. «*Con queste programmazioni* — dice Marino Angeloni, presidente degli albergatori — *si hanno le spalle coperte, si può lavorare con tranquillità, serenamente. Condizioni delle quali beneficiano anche i turisti*».

Castellarin dà grande importanza alla promozione all'estero. «*Ormai, con la concorrenza delle altre nazioni, come Francia e Austria, non si può restare passivi, ad aspettare lo sciatore forestiero: bisogna andare a casa sua a dirgli che esistiamo anche noi. I giapponesi non sapevano che il Cervino e il Matterhorn sono la medesima montagna. Gli abbiamo mostrato che c'è un Matterhorn dal nostro versante. I primi gruppi erano costituiti soprattutto da operatori turistici; adesso stanno venendo gli sciatori. Quello giapponese è un mercato promettente: su 12 milioni di sciatori, 800 mila vanno ogni anno all'estero, Nuova Zelanda, Canadà, Svizzera e Austria. Adesso anche Valle d'Aosta*».

Courmayeur ha soprattutto clientela italiana e se la sa tenere cara. E' una clientela fedele, tradizionalista, vengono i figli come venivano i padri e i nonni. Spesso grandi nomi, ma nessuno mai lì sbandiera. Dice Léo Garin, il dinamico presidente dell'Azienda di soggiorno: «*Non cerchiamo di farci pubblicità attraverso i nostri clienti, al contrario, cerchiamo di custodirne la privacy*».

E', fra le stazioni sciistiche italiane, la gran dama. Vanta un borgo antico gelosamente conservato, 160 negozi molti dei quali ad alto livello, con presenza delle firme più famose dell'eleganza internazionale, da Cartier a Fissore, da Missoni a Valentino, da Trussardi a Tacchini. «*E' una vetrina sul mondo* — dice Alceo Cenzato, presidente dei commercianti. — *siamo certamente fra le più belle stazioni invernali internazionali. La passeggiata commerciale viene ad essere un'alternativa di grande attrazione e di livello degno della stupenda cornice naturale*».

Di questa straordinaria Courmayeur, elegante e austera, divertente e discreta, gran merito certamente va allo scenario incomparabile del Monte Bianco, ma anche a chi ha impedito che le costruzioni nuove aumentassero il numero dei piani ed ha invece fatto restaurare i vecchi edifici conservandone l'autentico sapore montanaro.

Il grande nume Bianco è abbracciato da due valli, la Val Veny, che va verso la Francia, e la Val Ferret, verso la Svizzera. Sono accessibilissime, la Val Ferret per buon tratto anche carrozzabile, ma sono sbarrate agli automezzi, aperte solo gli sciatori. La Ferret è diventata sede di piste di fondo, con anelli da cinque, dieci, quindici chilometri. Un servizio di pulmini porta e riprende, in continuazione, gli sciatori che qui si cimentano con le loro forze, dagli anziani ai bimbi, in un ambiente immacolato.

Anche ai piedi del Monte Bianco non c'è da scialare con la neve, il paese avrebbe bisogno di una nuova infarinata, ma le piste, lunghe più di cento chilometri, raggiungibili attraverso 32 impianti di risalita, sono ben innevate.

I turisti sono in aumento rispetto all'analogo scorcio dell'inverno '83-'84. Si scia giù per i pendii, si fanno passeggiate guidate per i boschi, con le racchette ai piedi. Poi, se la normalità viene in uggia e si ama l'avventura, si sale sull'elicottero e ci si fa portare in cima al Bianco per scendere con gli sci e insieme alla guida, «costo sulle 300 mila lire) da quattromila metri. Emozioni le emozioni mancano, a Courmayeur.

Remo Lugli

I funerali dell'agente dei Nocs ucciso

Roma. Esequie dell'agente Ottavio Conte: il corteo lascia la basilica dopo il rito funebre

ROMA — Si sono svolti ieri mattina nella Basilica di San Lorenzo fuori le Mura i funerali di Ottavio Conte, l'agente del Nocs ucciso mercoledì in un agguato a Tor Vaianica. Erano presenti i familiari, il capo della polizia Porpora, il sindaco Vetere, il prefetto Ricci, il questore Monarca, il capo dell'Ucigos D'Agostino. Tra le corone anche quella del Presidente della Repubblica. Al termine del rito, prima della tumulazione a Pomezia, la bara è stata trasportata a Tor Vaianica.

L'omicidio è stato rivendicato ieri con una telefonata al «Mattino» di Napoli da uno sconosciuto, il quale ha detto di appartenere alla «colonna napoletana delle Brigate rosse» (sigla mai usata dalle Br). Gli inquirenti non giudicano attendibile la rivendicazione. Si indaga anche sulla telefonata giunta venerdì al «Mattino» di Padova con la quale i Nar, organizzazione di estrema destra, rivendicavano l'assassinio.

Indagine sulla «dispepsia e il medico italiano»

E' difficile la diagnosi della cattiva digestione

Peso allo stomaco, bocca amara, acidità e gonfiore postprandiale? Con il ritmo di vita che ci assilla, con la digestione avviata a strappi sul tram e ai semafori, col panino alla fast-food e caffè e sigaretta a tutte le ore — per non parlare dei farmaci buttati giù a manciatine — come stupirsi della nostra ormai collettiva appartenenza al genere moderno «homo dispepticus»?

Oggi non è il digerir male che fa notizia ma, caso mai, il contrario. «*Lei digerisce bene? mi racconti*»: sono questi rari soggetti — dalla stupefacente risposta affermativa — che dovrebbero esser studiati, esaminati e monitorizzati, nel tentativo, non si sa mai, di ricavarne il segreto di un loro antidoto naturale o nella speranza di un ritorno al forse mitico digerir bene di un tempo.

Dalla recente indagine su «La dispepsia e il medico italiano», presentata a Roma da A. Torzoli, E. Corazziari e L. Capurso e sponsorizzata dalla Janssen, risulta che la digestione difficile-dolorosa è, in superficie, quel panorama confuso che tutti sappiamo, con una lista di almeno 18 cause, dallo *psichico* all'*organico* al *funzionale* tra cui, molto degni d'attenzione, *ulcera gastroduodenale, calcolosi della colecisti, ernia iatale, pancreatite cronica* e *tumore gastrico*.

Qual è l'atteggiamento del medico? Dal campione di 5000 risposte di 10.000 medici il sondaggio d'opinione rivela che, per lo più, la dispepsia è attribuita, sic et simpliciter, ad «alterazioni delle secrezioni digestive» o a fantomatiche «infiammazioni gastroduodenali». Il 60 e più per cento reputa che, per la diagnosi, sia sufficiente una buona storia clinica: e il 25 ritiene di poter curare la causa dei sintomi sulla base del colloquio con il paziente. La verità, invece, è che la storia clinica è solo l'obbligatoria anticamera alla diagnosi — persino il computer ci azzecca solo nel 50-70 per cento — e che l'orientamento alla *diagnosi strumentale e funzionale* è ancora scarso.

Ulcera duodenale? Il 60 per cento prescrive ranitidina e cimetidina, il 50 ricorre agli antiacidi, il 72 raccomanda ancora «la dieta» (che è invece di seconda e dubbia efficacia) e tollera che si fumi (fattore di recidiva ulcerosa). Dispeptico «funzionale»? A giudicare dalla prescrizione di farmaci, il poverino è considerato un «alterato motorio intestinale», nel 60 un irrimediabile «ansioso», nel 57 un non meglio specificato «intollerante ai cibi»: e probabilmente va avanti a buone parole.

Il soggetto con calcolosi «aliente» della colecisti? Nonostante che questo problema abbia visto prevalere, negli ultimi anni, il parere degli «astensionisti», le opinioni a favore o contro l'intervento chirurgico risultano ancora contrastanti al punto da far pensare che, se un paziente interpella due medici, ha buone probabilità di ricavare pareri diametralmente opposti.

Ezio Minetto

Londra, concepiti in provetta

Donna sterile diventa madre di tre gemelli

LONDRA — Per la prima volta una donna colpita da tubercolosi pelvica è diventata madre, dando alla luce venerdì a Londra tre neonati «concepiti in provetta». Shaila Akhgar, una iraniana di 31 anni, si era sottoposta nel maggio scorso al «Cromwell Hospital» di Londra al procedimento di «fecondazione in provetta»: cinque ovuli erano stati fecondati con lo sperma del marito della donna.

«*E' questa la prima volta che una donna colpita da tubercolosi pelvica riesce a diventare madre, dando alla luce, per di più, ben tre neonati*», afferma il prof. Ian Craft, uno dei massimi esperti in fecondazione artificiale. La donna si era sottoposta negli ultimi sei anni a diverse operazioni per combattere la sterilità (causata dalla tubercolosi pelvica) e l'anno scorso aveva già tentato per due volte, senza successo, di diventare madre attraverso tecniche di inseminazione artificiale.

La tecnica messa a punto dal prof. Craft si differenzia da quelle di altri specialisti in «fecondazione artificiale» per l'uso contemporaneo di un maggior numero di ovuli. Questa tecnica ha già esposto Craft a numerose critiche.

«*L'inseminazione artificiale è sempre imprevedibile nei suoi risultati* — spiega il prof. Craft —: *se noi colloccate tre embrioni nella madre è possibile che il processo si concluda con la nascita di tre neonati ma è molto più probabile che si concluda senza alcuna nascita. Limitando il numero degli embrioni ad un massimo di tre, molte donne saranno private ugualmente della gioia della maternità. Aumentando il numero degli embrioni le possibilità di una maternità aumentano. Certo, aumentano anche le possibilità di nascite multiple. Ma penso che i coniugi Akhgar siano molto più felici di essere i genitori di tre neonati piuttosto che una coppia ancora senza figli*».

I tre neonati, tutti maschi, sono venuti ieri alla luce con parto cesareo dopo 30 settimane di gestazione. L'intero procedimento è costato alla coppia iraniana circa 8 milioni di lire. *(Ansa)*

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche di: operai rimpiegati L. 3000, tecnici L. 5000, dirigenti L. 10.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI direttamente alessandrina Cervelli ABC 75 come nuova completa di testa a fresare. Tel. 616.033.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

AAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e ne sarete proprietari della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 770.626, corso Francia 18.

AAAAA. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 596.762 - 599.818 via Bacchi 58.

A. ABBIBONANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruzione telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011.836.589.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca sino a L. 20 milioni massima rapidità discrezione. Tel. 649.318 - 532.302.

A. FINANZIAMENTI liquidi ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipel via Garibaldi 59. Tel. 519.280 - 538.422.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti liquidi in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.877.

A. PRESTITI liquidi, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.178 - 548.827. Serietà immediatezza.

A. RAPIDAMENTE finanziamo commercianti, ditte, artigiani, condomini, cessione del V, mutui, leasing. Tel. 511.823.

A. SOCIETA' finanziaria con colonia di sicurezza società finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

ALFIN finanziamenti per liquidità ad artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 539.8449.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni. Cessioni V stipendio ed azienda, artigiani, commercianti ottimo conveniente leasing a numerosi.
Telefono 011 564.691

ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via 8. Teresa 23, tel. 539.036.

ATTENZIONE! Prestiti subito e tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3981.

CEDONSI quote avviatissima srl commercio ingrosso e dettaglio utensileria meccanica investimento rivalutabile e redditizio. Tel. 599.455.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 33, tel. 616.665 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 532.433 - 631.304 ora ufficio.

SIFIMA
serve garantito prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 518.221 - 517.005.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 155/D
tel. 011 485.314 - 480.243

RISOLVIAMO rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e/o finanziamenti liquidi e sconti portafoglio. Tel. allo 011 595.318 - 593.002.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SPIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8421.

S.FIN.QE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.068, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

16.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 615.221 - 517.005 Ipifim.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PRIVATO rileverebbe attività commerciale industriale minimo 100 milioni utile annuo dimostrabile pagamento totale o parziale con immobili. Tel. ufficio 510.537.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprenderà annulli di ogni genere a prezzo.

A. BALVOLDI cede giocattoli casalinghi 120 mq 9 vetrine contratto affitto nuovo possibilità dilazioni. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI cede corso Francia calzatura pelletteria prestigiosa nuovo incasso L. 90 milioni annui. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI cede calzature con alloggio incasso L. 460 milioni annui posizione strategica 4 vetrine. Tel. 650.2186.

ACQUISTASI cartoleria e abbigliamento avviata in Torino pagamento per contanti. Tel. 758.863.

AFFARE avviato commercialità frutta verdura tabelle I-VI-XIV-A1 ano incasso giornaliero, dilazioni. Tel. 621.452.

AFFARONE privato cede 55 milioni alimentari frutta verdura vini liquori assunti in Pino Torinese, incasso 1 milione al giorno incrementabile, volendo assistenza. Marco a parte. Tel. 894.706.

AFFARONE profumeria gestione/scuola acconciatore avviata centro Torino, reddito 10 milioni netti mensili guadagnabili, cerca società sopra 50 milioni. Unica in Torino. Scrivere «Pubblikompass 9206 — 10100 Torino».

ALASSIO cedesi ristorante bar sul mare a conduzione famigliare. Scrivere Ferma Posta C.I. 40061355 — 17021 Alassio.

ALTA fedeltà elettrodomestici articoli regalo zona Orbassano buon utile mite richiesto. Tel. 511.236.

AUTORICAMBI
centrale posizione
gestione quarantennale
ampio negozio con buon giro affari facilmente incrementabile cediamo.
Baldini 596.771
negozi aziende casamercato

AZIENDA meccanica con conti fissi elettrici ecc. acquisto pagamento massimo contanti telef. 822.1601 dopo ore 20.

Baldini 596.771
negozi aziende casamercato
MACELLERIA
importante corso
negozio attrezzatissimo multivetrine
incasso ottimo
cedo L. 80 milioni anche dilazionati

BAR a corso Re Umberto vende orario corto incasso ottimo pagamento veramente facilitato. Tel. 657.0105.

BAR acquisisci in Torino buon reddito possibilmente incrementabile. Telefonare 758.863.

BAR centrale su mercato, ben attrezzato, orario ridotto cedo anticipando 30 milioni Tel. 510.614.

BAR moderno L. 450 mila giornaliere chiusura sabato anticipo L. 60 milioni. Studio LS vende. Tel. 885.317.

BAR su mercato orario corto incasso L. 380 mila giorno cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 648.231.

BAR super centro orario corto incasso L. 450 mila giorno più Totocalcio cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 648.231.

BAR super self-service zona uffici orario corto incasso L. 1 [illegible] 500 mila al dì cedo dilazionando. Tel. 648.231.

BAR super Totocalcio angolare L. 680 mila al dì richiesta L. 180 milioni dilazionati Studio LS vende. Tel. 885.317.

BORGHETTO cedesi bar bene attrezzato zona panoramica, incrementabile, nuova attività. Tel. 0182 941.265.

CAPELLO Azienda 400.000 vende avviato negozio biancheria, tessuto, maglieria (zona S. Donato - Bistolfi), reddito netto 1 milione 600 mila mensili.

CARTOLERIA giocattoli profumeria avviatissima privato cede in Pinerolo centro. Tel. 0121 21.300 ore pasti.

CARTOLERIA giochi centrale L. 170 milioni anno nuova locazione 3 aperture L. 75 milioni. Tel. 540.955.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi zona Mercatucco ampie vetrine buon avviamento arredamento moderno. 503.202.

CASALINGHI tabella XII superficie di vendita 300 mq con alloggio di 4 vani cedesi con o senza merce. Tel. 548.800.

CAVIT 598.992 cede locale vuoto centrale con tabelle XII XIII XIV mq 80 più 30 soppalco 3 vetrine L. 70 milioni.

CAVIT 596.992 cede alimentari 80 mq arredo buono 4 vetrine L. 600 mila al dì L. 60 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita chiusura serale 4 vetrine incasso L. 300 mila gi ol L. 130 milioni.

CAVIT 596.992 cede autorimessa con officina bene attrezzata 1000 mq ottimo incasso L. 135 milioni.

CEDESI negozio mobili presso Porta Nuova mq 500 richiesta L. 35 milioni volendo senza merce. Tel. 738.5677.

CERCASI rilevare bar ristorazione supermercati chiusura serale e domenicale, buon incasso. Telefonare 839.181.

COLORIFICIO belle arti ferramenta tabelle XIII - XIII - XIV via Mongilevera ottimamente. Tel. 503.200 - 605.000.

COLORIFICIO ottima posizione arredo nuovo reddito garantito vende Gelm L. 25 milioni. Tel. 487.741.

DIANO Marina cedesi licenza pensione 12 camere, hotel 25 camere. Telefonare 0183 494.790 ore pasti.

EDICOLA acquisterei in Torino qualsiasi zona pagamento veloce. Tel. 632.409.

IN zona S. Salvario cedesi negozio elettrodomestici tv tabelle XII incasso elevato L. 26 milioni. Tel. 540.955.

IN zona Vanchiglia per ritiro dopo 26 anni cedo negozio articoli calzolai L. 27 milioni. Tel. 650.955.

LATTERIA cedesi presso largo Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere richieste L. 28 milioni. Tel. 630.163.

LATTERIA cedesi presso largo Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere richieste L. 28 milioni. Tel. 630.163.

LAVASECCO zona Parella fronte mercato 2 aperture ottimo reddito dopo 18 anni cedo L. 22 milioni. Tel. 680.855.

MECCANICO pratico cercasi per gestione-socio officina autoriparazioni. Tel. 217.090.

OCCASIONE privato causa decesso vende vicinanze Ivrea negozio elettrodomestici. Tel. 0125 752.178 pomeriggio.

PANETTERIA tabelle I-VII-XIV forte incasso giornaliero dimostrabile, buona posizione, L. 40 milioni. Tel. 821.452.

PIANO bar super pizzeria nel Canavese attrezzatissimo alto incasso ampio locale. Studio Grosso 811.236.

PIOLA bar super con esposizioni vini zona S. Donato richiesta L. 70 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

PROFUMERIA pelletteria centrale mq 70, 3 vetrine buon reddito anche senza merce L. 70 milioni. Tel. 680.955.

RISTORANTE bar con locanda vendesi motivi famigliari. Telefonare 839.120.

SCUOLA privata Porta Nuova recupero anni lingue computer dattilo etc. cedesi facilitazioni. Tel. 650.5435 - 650.558.

STUDIO GROSSO vende zona Parella alimentari frutta e verdura incasso L. 270 mila al giorno. Tel. 511.236.

Tabaccheria bar
zona interessante
attrezzature 1982
stabile reddito verificabile contratto affitto valido sino al 1994
cedo L. 360 milioni
Studio Baldini, tel. 597.049

VENDESI negozio di acconciatore Borgata Lesna trattabile. Tel. ore pasti al 707.2570.

4 Terreni

MONCALIERI Tagliaferro vendesi lotti progetto approvato. Tel. 637.2717 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI locale lungo corso mq 150 zona Vanchiglia. Tel. 27.29.85.

AFFITTO locale uso autofficina possibilmente Grugliasco, dintorni. Tel. 701.155 ore pasti.

CASAMERCATO 011 65.86 comprendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A.A. MULTICASE 553.487 affitta La Loggia locale industriale fronte strada mq 700 uffici luce forza L. 2 milioni.

A L. 25 milioni muri negozio attualmente condotto attività orologeria buon reddito volendo box. Tel. 011 712.804.

AFFARE vendesi 2 locali seminterrati liberi 120 e 80 mq L. 65 milioni e 40 milioni. Tel. 822.1818 oppure orario ufficio 882.031.

AFFITTASI locale 60 mq più 300 mq interrato, scala interna esterna, uso ingrosso e minuto. Telefonare 321.720.

AFFITTASI uso laboratorio mq 80 piano cortile; certasi referenze. Tel. 745.187.

AFFITTO
interessante ufficio centralissimo
adatto a studio
con ampi saloni rappresentanza
mq 180 su 2 piani
Finanziata L. 800 mila mensili.
STUDIO BALDINI 596.771

ALLA SIS 532.080 autorimessa privata per auto roulottes camperà L. 1 milione contanti resto rate mensili per 4 anni senza interessi. Settimo via Con Ghedini 6 visite in loco anche sabato.

Baldini 596.771
AFFITTA
adiacenze piazza Sabotino
locale commerciale
mq 210 al piano terreno
più mq 120 al piano seminterrato passo carrale, [illegible]

BARRIERA Milano via Brandizzo (corso G. Cesare) ultimi 2 bossi L. 18 milioni anche dilazionabili. Tel. 472.202.

BOX auto via Pellico 6 per due auto grandi libero pagamento parte contanti parte mutuo. Tel. 0173.70.264 ore pasti.

CAPANNONE Rivarolo Canavese con terreno oneri pagati zona sviluppo vendo L. 10.000/mq. Tel. 0124 42.310, sera.

CASAMERCATO 5586 p. Crispi locale negozio con retro mq 110 ingresso carraio, posizione commerciale. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 affitta corso Palermo laboratorio con ufficio arredato mq 65 in ottimo stato.

CASAMERCATO 5586 vende capannone mq 1000 rendita 10% annuo, investimento garantito.

CASAMERCATO 5586 vende zona Falchera deposito autotreni tettoia magazzini e basso fabbricato uso ufficio abitazione custode mq 5700 totali.

CASAMERCATO 5586 affitta magazzino zona centralissima ingresso carraio mq 55 circa.

CASAMERCATO 5586 affitta Mercati Generali magazzino mq 150 ottimo prezzo.

CASAMERCATO 5586 zona corso Peschiera 2 locali negozio con retro mq 65 circa. Prezzo sfare. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 zona Molinette ottimo basso fabbricato locale ufficio servizi interno 2 cortili. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero inizio corso Francia Collegno magazzino mq 140 con passo carraio L. 60 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via della Consolata muri negozio angolare mq 300 cantina e magazzino L. 250 milioni.

CORSO Peschiere frazionieme locali commerciali varia metratura ampia vetrina ufficio e magazzini. Tel. 598.197.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Riccio nuovi box L. 20 milioni 500 mila cadauno. Aurelia 598.807 687.774.

CORSO Vittorio vendesi lo... liberi uso laboratorio magazzini mq 100/120 box al L. 34 milioni. Tel. 598.197.

GABETTI per l'impresa 5787 vende libero Borgata Vittoria negozio con retro e servizio ampia luce mq 65 mutuo.

GABETTI per l'impresa 5787 affitta via Botticelli moderni uffici a piania libera mq 480 completa di tutti servizi.

GABETTI per l'impresa 5787 vende via Aosta locale di mq 1000 ex adatto a deposito e/o autorimessa L. 260 milioni.

IPI 511.382 vende libero via della Rocca uso ufficio mq 200 più magazzini 300 mq. Prezzo interessante.

LIBERO uso ufficio magazzino 2 vetrine corso Grosseto mq 80 cedesi in affitto piccolo 3 anni (L. 200.000 mensili). Telefonare 220.01.36 ore pasti.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccolo medio azienda in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 767.696.

MAGAZZINO libero mq 80 ott. 8 via S. Donato accesso androne carraio L. 48 milioni 500 mila. Tel. 472.651.

MASSAUA presso piazza bar 3 sale possibilità magazzino mq 50 dilazioni mutuo. Tel. Maison Regal 749.2902.

MURI negozio liberi S. Salvario mq 75 più grande scantinato L. 80 milioni. Falla S. Bertinetto, tel. 741.2874.

MURI negozio mq 100 più seminterrato collegabile mq 60 adiacente corso Belgio L. 38 milioni. Tel. 472.651.

NEGOZIO mq 70 libero centralissimo 3 vetrine. Richiesta L. 49 milioni trattabili possibilità mutuo. Tel. 597.049.

NICHELINO affittasi box e magazzini mq 25 - mq 50 - mq 60 - mq 80. Tel. 620.660.

PRESSO corso Lombardia vendesi libero locale commerciale mq 450 termo metano. Prezzo interessante. Tel. 741.2874.

UFFICIO sette vani pianissimo corso Raffaello affittasi. Telefonare 543.213 ore pasti.

VENDESI muri negozio locato zona via Giardetti possibilità rilievo attività. Modicasse, tel. 309.183.

VIA Filadelfia fronte cappo Torino mercati Generali vendesi libero negozio adatto ufficio magazzino. Tel. 447.39.76.

Zona San Salvario
affitto locale mq 1550
con passo carraio e cortile
adatto ad attività
commerciale con deposito.
Baldini 011 596.771

ZONA STATUTO
affittasi locale commerciale disposto su 2 piani mq 210 L. 1 milione 300 mila. Tel. 339.612.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DIENNE patente D, offresi come autista fattorino magazziniere o altri lavori. Telefonare 297.993.

A Serravalle pensionato esegue lavori domicilio. Tel. 0184 77.982.

AUTISTA patente C cerca lavoro presso serio ditta per qualsiasi mansione anche magazziniere. Tel. 011 618.1571.

(continua)

Alessandria: per false carte di circolazione in 7 finiscono in carcere

ALESSANDRIA — L'inchiesta iniziata oltre un anno fa dalla Polizia stradale di Alessandria e coordinata dal giudice istruttore Matteo Mazziotti di Milano ha portato ad una nuova raffica di arresti — sette le persone finite in carcere — e di ordini di comparizione — venti — per associazione a delinquere, falso ideologico, contrabbando doganale e corruzione. L'inchiesta si riferisce alla falsificazione delle dichiarazioni di revisione dei veicoli industriali. Sono già state sequestrate oltre mille carte di circolazione, in Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana e Emilia.

La prima indagine è iniziata un anno fa quando, durante un normale controllo in autostrada, una pattuglia della Polstrada ha rilevato che la dichiarazione di revisione registrata sulla carta di circolazione di un rimorchio era falsa. Gli accertamenti hanno stabilito che di questi falsi ne sono stati consumati a centinaia, alcune volte utilizzando timbri falsi, altre con la complicità di funzionari di alcuni uffici della Motorizzazione civile. Si prevedono ulteriori sviluppi.

Due donne e un bambino morti per una fuga di gas

PALERMO — Due donne ed un bambino sono stati trovati morti in una casa di via Orazio Antinori, a poca distanza dal palazzo di giustizia di Palermo.

Secondo i primi accertamenti della polizia la loro morte potrebbe essere stata provocata da una fuga di gas.

Le vittime sono Rosalia Tripi, di 46 anni, sua figlia Giovanna Testa, di 19, ed il piccolo Salvatore, di due.

I tre corpi sono stati trovati da un congiunto (Leonardo Giacalone di 27 anni), il quale, passando ieri sera davanti alla casa, una costruzione al piano terreno, ha notato una luce accesa all'interno. Dopo avere bussato ripetutamente senza ottenere risposta, ha deciso di sfondare la porta.

Nuovo furto in una chiesa di Napoli

NAPOLI — I ladri hanno compiuto ancora un furto in un'antica chiesa napoletana, quella dedicata a Sant'Agostino degli Scalzi, nell'antico rione Materdei, costruita nel 1600.

Entrati nel tempio, che è annesso al convento dei Padri agostiniani, si sono impossessati del «paliotto» dell'altare maggiore, dedicato a S. Agostino, nonché di marmi di pregiata fattura e di stucchi. Non hanno, però, trovato le tele di Stanzione, Vaccaro e Giordano - che ornavano il tempio - e che, dopo il terremoto del 1980, sono state portate nella pinacoteca di Capodimonte. Il furto è stato scoperto, e denunciato alla polizia, dal prelatore del convento padre Candido. E' il sesto furto, in antiche chiese, compiuto da ladri a Napoli in pochi mesi.

COMUNICATO AGLI AUTOMOBILISTI

Nelle stazioni di servizio

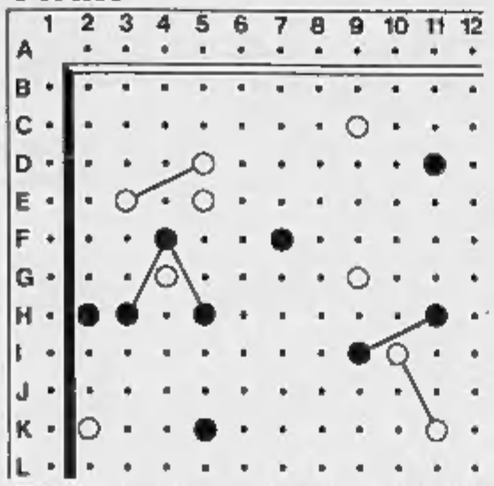
TOTAL

trovi gli additivi che facilitano l'avviamento dei motori Diesel alle basse temperature.

Alta moda

La bionda Lisa ha partecipato come creatrice a una sfilata di moda. Ma i cartellini con i nomi delle sarte sono stati scambiati e adesso ogni manequin non regge più il cartello con il nome dell'ideatrice dell'abito che indossa. Osservate con attenzione testo e disegni e dite qual è il modello inventato da Lisa. *(d. r.)*

Twixt



Twixt è un gioco, inventato da Alex Randolph, diffuso nel 1962 in Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

Si gioca su un tavoliere con 372 punti. La zona centrale, con 144 punti, è delimitata da due lati bianchi (sopra e sotto) e due lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternativamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non al di là dei bordi dell'avversario.

Due o più pedine dello stesso colore, quando sono a una distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il passo all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (143 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

Nella notazione si indicano le coordinate delle mosse.

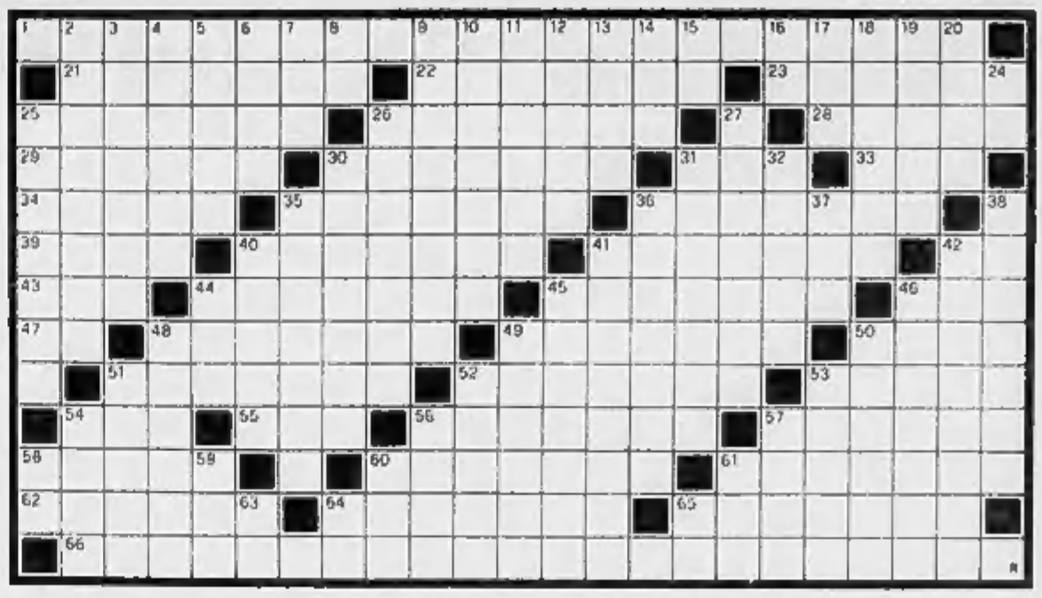
I leganti vengono notati con lineette: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo si indica tra parentesi: (G6-F4) significa che si toglie il legante tra G6 e F4.

Il problema di oggi non è troppo difficile... ma attenzione all'ordine delle mosse! C'è una mossa-chiave che salta all'occhio, e che sembra risolutiva — ma se la fate subito vi roviname con le vostre mani...

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 15 gennaio.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Libro di Luigi Settembrini (quattro parole); 21. Sede secondaria; 22. Anche prima al cinema; 23. Un'Orsa celeste; 25. Uccelli dei Caradriformi; 26. Un gioco di carte; 28. Re di Persia successore di Dario; 29. Non ricche ma quasi; 30. Film di Sergio Citti; 31. La prima ora; 33. Tante Grazie; 34. Antico popolo indoeuropeo; 35. Anagramma di «largati»; 36. Più che amati; 39. La «E» dell'«Eca»; 40. Pesce che produce scariche elettriche; 41. Anagramma di «sardine»; 42. Sigla di Grosseto; 43. Moglie di Giacobbe; 44. Pesce che risale i fiumi; 45. Protagonista di una novella delle «Mille e una notte»; 46. Ritirato in breve; 47. Iniz. della Antonelli; 48. Nome di due re di Persia; 49. Eretici gnostici... nudisti; 50. Crudeli per il poeta; 51. Tito (luogotenente di Cesare in Gallia); 52. Anagramma di «burlate»; 53. Padre e figlio scrittori; 54. Regna la Stiria; 55. Pianta con fiori gialli; 56. Parte del camion; 57. Rumorose... come onde; 58. In testa al cervo; 60. Antichi dignitari persiani; 61. Giorgio (pittore); 62. Squadra di calcio marchigiana; 64. Evitate per spostamento; 65. Città e porto della Grecia; 66. Aiuta il ministro (tre parole).

VERTICALI: 2. Figlia di Agamennone; 3. Si contrappose alla barbarie; 4. Anagramma di «telaio»; 5. Provincia del Lazio; 6. Una rosa del libro mastro; 7. L'aereo le ha rigide; 8. Termine di paragone; 9. Fuga dal carcere; 10. Prima dell'alba (due parole); 11. Privo di errori; 12. Elenco di candidati; 13. La pianta dell'oblio; 14. Parità farmaceutica; 15. Io... in certi casi; 16. Scrisse «Il conte di Carmagnola» (iniz.); 17. Forza... comica; 18. Buone a nulla; 19. Pezzi degli scacchi; 20. Bruciate; 24. Escursionisti Esteri; 25. Il casato di papa Pio XII; 28. Ricco di polpa; 27. Sondate per scambio; 30. Percorso a piedi; 31. Che si può sentire; 32. Parlano una lingua proverbialmente difficile; 35. Il nome di Bécaud; 36. Li studia lo zoologo; 37. Variopinto pappagallo; 38. Località turistica in prov. di Bolzano; 40. Un tipo di riproduzione; 41. Scipio, autore del «Mio Carso»; 42. Annie (attrice); 44. Sabato sul datario; 45. Riunione in caserma; 46. Anagramma di Martino; 48. Il presidente francese ucciso da Caserio; 49. Il monte dell'arca; 50. Promosse la fondazione della Croce Rossa; 51. Ingordo, mangione; 52. Colonne sulla banchina; 53. Day, lentigginosa; 54. Stirling (campione automobilistico); 56. Musicò «Il maestro di cappella»; 57. Prominenze della pagina inferiore delle felci; 58. Iniz. di Aznavour; 59. Ordine di arresto; 60. Signore epistolare; 61. Modello (abbrev.); 63. Mitica giovenca; 64. La Serenissima; 65. Simbolo del cobalto.

Dama

(Fal)

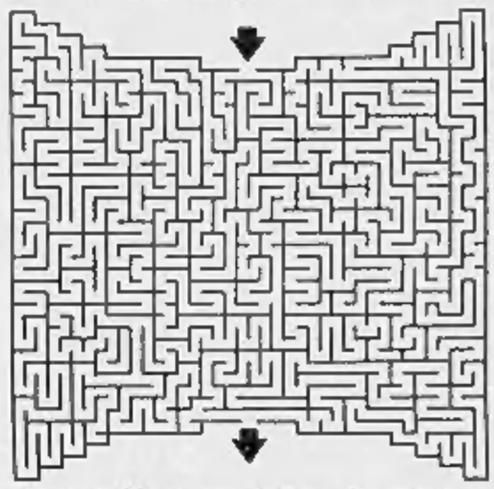
Risultato a sorpresa nel 48° campionato assoluto disputato a dicembre a Santa Margherita e vinto da Alessandro Milani di Bergamo, davanti a Oreste Bisanti (Palermo) e Adolfo Battaglia (Genova), tutti e tre a 33 punti ma divisi dallo spareggio tecnico. Un eccezionale successo per il dilettantismo bergamasco, ma Milani si era già distinto quest'anno. Diagramma: il Bianco muove e vince

Scacchi

Tra le decisioni più importanti del comitato centrale della Fide la trasformazione delle Olimpiadi in giochi quadriennali, che d'ora in avanti dovrebbero svolgersi sempre in Grecia, forse sempre a Salonicco. Dai giochi 1984, che hanno segnato l'esordio della squadra di San Marino, la posizione odierna: partita Rufenacht (Svizzera) - Matheus (Angola), il Bianco muove e vince. (Fal)

Cronolabirinto

(W. R. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete in 1'.

Master Mind

(A.I.G.I.)

Proposte		Risposte
V N R N		○○
N A G B		●○
A R N A		●
B R G V		○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; Bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 8,8)

Le lettere della domenica

Finalmente il nucleare

La centrale nucleare si farà. Il Consiglio regionale ha scelto dopo 10 ore di animata discussione. E si farà a Trino Vercellese. La notizia è del giorno 9 gennaio 1985. Plaudiamo al grande evento.

Sono trascorsi più di 30 anni da quando se ne parlò per la prima volta. Se la centrale fosse stata impostata allora, da quattro o cinque anni il Piemonte avrebbe avuto a disposizione la sua produzione di 12 miliardi di kWh.

La nostra regione, è risaputo, produce meno della metà dell'energia elettrica di cui ha bisogno, ma ancora, nonostante l'impellenza del caso, non si era trovato di meglio che importarla dalla Francia, e lanciare uova marce.

Vorrei sapere dai detrattori del nucleare, quelli responsabili, quale soluzione sarebbero stati in grado di proporre in alternativa all'energia termonucleare.

Candido Sconfienza, Asti

Mutua sospesa ai militari?

Ho un figlio militare che, venuto in licenza per il Capodanno, si è recato dal medico di famiglia da me scelto, con il libretto dell'U.S.L.

Ma dopo essere stato visitato il medico gli ha detto che essendo militare non aveva diritto all'assistenza gratuita. Ha così dovuto pagare lire 20.000 di visita!

Possibile che la legge tolga l'assistenza sanitaria a chi non per sua scelta deve servire per 18 mesi lo Stato con uno stipendio di lire 2000 al giorno senza alcun diritto?

Federico Caramello, Ventimiglia

Perché difendo San Patrignano

Come madre di un ragazzo che si trova a S. Patrignano vorrei esprimere tutta la mia amarezza per questo processo di Rimini dove i rappresentanti della giustizia sembrano impegnati a schernire con il problema droga più che a comprendere e a valutare.

A questa conclusione mi conduce infatti la valutazione che posso dare circa le accuse che il pm dott. Sapio rivolge a Vincenzo Muccioli e ai suoi collaboratori.

Forse egli non sa che a S. Patrignano si trattengono i ragazzi ridotti dalla droga incapaci di volere, anche incatenandoli, non per il piacere di sequestrare la persona, ma perché il fine è impedire che i ragazzi usino violenza contro loro stessi.

Non sa che a S. Patrignano si rincorre un ragazzo che scappa dalla comunità per riuscire a fermarlo in tempo, perché si è convinti che arriverà il momento in cui si troveranno le parole e il modo giusto per aprire un'anima stravolta.

Non sa che lo sforzo quotidiano è, qui, diretto ad aiutare i ragazzi a vedere chiaro in loro stessi con coraggio.

Forse perché non si sa tutto questo, non si può essere sulla strada giusta per giudicare.

Elisa Miniutti, Recco

Sofia ha ragione a sentirsi offesa

Leggo su «La Stampa» di domenica 6 gennaio che il pretore di Roma ha stabilito che le foto della Loren diciottenne ritratta nuda, e pubblicate da «Playmen», non sono «*lesive della sua dignità di donna, di attrice, di moglie e di madre*». Non conosco il diritto, la giurisprudenza, ma mi sono sentita indignata, come donna, per questa sentenza che ha respinto il ricorso presentato dall'attrice.

«*Quelle fotografie sono caste — sostiene il pretore —, sono castigate, per nulla oscene o sconvenienti*». Ma questo che cosa significa? Come può un pretore stabilire che un nudo non è lesivo della dignità di una persona, se la persona stessa si ritiene invece offesa dalle immagini di un passato che è, appunto, passato, e quindi non più proponibile?

Perché i redattori di una rivista si ritengono in diritto, senza neppure chiedere il permesso, di usare, a scopi unicamente commerciali, fotografie che appartengono a tempi che non sono più? La dignità, il pudore, non sono valori assoluti, ma relativi al periodo, al momento, alla persona.

La Loren aveva, secondo me, tutto il diritto di chiedere che fosse punito chi aveva pubblicato immagini non che non le corrispondono più. Quanti anni, quante rivendicazioni evidentemente soltanto presunte sono passati invano?

Giovanna Barri, Roma

Anche «Rin Tin Tin» non era educativo

Si è fatto un gran parlare, qualche tempo fa, del possibile effetto diseducativo nei confronti dei bambini di certi telefilm giapponesi. Nei giorni scorsi, però, ho assistito ad una serie di vecchi telefilm della serie «Rin Tin Tin» mandati in onda da Rai Tre.

Mi sono accorto, con qualche preoccupazione che, in genere, tutte le storie del popolare cane televisivo sono da giudicare con cautela.

Gli indiani, infatti, recitano immancabilmente il ruolo di cattivi, traditori, sanguinari. Il bene sta sempre dalla parte dei soldati. La vita di caserma presenta fedelmente tutti i canoni del tradizionalismo più consueto: il sergente che si diverte a dare gli ordini; l'esaltazione acritica di disciplina e ubbidienza; l'eroismo del tenente Master e compagnia.

La bandiera del colonizzatori viene esaltata e la conquista del West appare nella luce della leggenda. Chissà perché gli indiani lottano contro i «bianchi»? (Guardando i telefilm nessuno potrebbe capirlo).

Anche le donne nei telefilm hanno un ruolo marginale, fortemente limitato e discriminato.

Spero che i giornali giudichino opportuno dedicare un po' di attenzione anche ai vecchi e gloriosi telefilm della serie «Rin Tin Tin», invece di occuparsi solo dei Puffi o delle altre novità.

Ugo Zu Negri, Modena

Il buon esempio per i giovani

Secondo il signor Carlo Roberti (lettere del 6 gennaio) gli scolari, che leggono di malefatte di alcuni alti personaggi, ignorano le prediche e si comportano sempre peggio. Da questo punto di vista, si dovrebbero comprendere anche quei delinquenti che scagliano sassi contro le auto sulle autostrade o — peggio — tentano di provocare disastri con sbarramenti sui binari ferroviari.

Perché, invece, non prendere esempio dalla stragrande maggioranza degli onesti?

Dante Lo Piano, Bologna

Tempo di missili e di attentati

E' attualità di questi giorni leggere dello scoppio di petardi, apprendere da giornali e televisione di folli attentati dinamitardi, temere che i fragili equilibri internazionali possano essere messi in pericolo da missili che «per errore» sorvolano cieli a loro proibiti.

E così, anche senza volerlo, impariamo la non ortodossa suddivisione delle sostanze esplosive in civili e militari, rimaniamo sgomenti nel leggere qua e là termini tecnici che ci confondono maggiormente le idee, non ci spieghiamo come mai un missile che doveva partire in direzione Nord-Est viene lanciato nella opposta direzione Sud-Ovest.

Sicuramente però diventiamo padroni di una terminologia tecnica di cui non conosciamo assolutamente il significato e che spesso utilizziamo in dotte dissertazioni fra pressapochisti come è oggi di moda.

State contenti, umana gente al quia... chiava Dante nell'esortare ad accontentarsi di sapere che le cose sono come sono senza indagare troppo sulle arcane ragioni. Tanto più che come abbiamo imparato sono tanto arcane che ben difficilmente riusciremo a conoscerle.

Piergiorgio Fedeli, Piacenza

Quando un parco rispetta l'ecologia

Per quanto concerne l'articolo «Abbattuti troppi maschi il camoscio si indebolisce» a firma di Giorgio Martinat pubblicato il 30 dicembre scorso da Valdieri, si precisa che quanto lì affermato va riferito ad una situazione generale e non già al Parco Naturale dell'Argentera, con sede in Valdieri, dove invece avviene una selezione scientificamente guidata e controllata.

La precisazione di cui sopra si richiede perché, pur non essendo stato fatto nell'articolo preciso riferimento al Parco, partendo il servizio da Valdieri, esso è stato erroneamente interpretato da molti come relativo al Parco stesso.

Patrizia Rossi, direttore del Parco Naturale dell'Argentera, Valdieri

Come il direttore del Parco Naturale dell'Argentera ha già riconosciuto, il mio pezzo si riferiva ad una situazione generale del Piemonte e non al Parco dell'Argentera, nel quale, invece, a quanto mi risulta, sono state rispettate pienamente le indicazioni e le percentuali indicate dai biologi. (g. m.)

Le fonti alternative da sole non bastano

Su «La Stampa» del 5 gennaio, a pagina 13, ho letto della violenta manifestazione che si sarebbe svolta a Torino il giorno precedente per protestare contro la progettata costruzione in Piemonte di una centrale elettronucleare.

Come si può facilmente evincere leggendo quanto è scritto nella medesima pagina, la richiesta di energia elettrica aumenta ovunque con velocità vertiginosa.

D'altra parte, il ricorso a fonti nuove e alternative, come ad esempio l'energia eolica e quella solare, se proprio non costituisce un puro e semplice palliativo, è comunque del tutto insufficiente.

Giuseppe Scolari, Verona

Gorilla, W.W.F. e il Corpo Forestale

Soltanto ora prendo visione e conoscenza di un articolo comparso su «La Stampa» del 28 dicembre dal titolo «Gorilla in vendita - protesta del W.W.F.».

Quale funzionario del Corpo Forestale dello Stato di Torino che si è interessato al caso in questione, debbo precisare che dopo la segnalazione pervenutami ho immediatamente dato corso, come è obbligo, a indagini di polizia giudiziaria.

Il tutto è stato riferito, nelle forme dovute, alla competente autorità giudiziaria. Il riserbo che la legge impone in circostanze del genere non mi consente di aggiungere altro.

Le affermazioni del W.W.F., così come riferite nell'articolo, appaiono in parte non corrette ed in parte tendenziose.

Romano Cenciani, Torino Ispettore Forestale

Quel Reder non lo perdono

E' di questi giorni la vicenda del maggiore delle SS Walter Reder, e tutti, non solo i giornali, ne parlano. Si parla di perdono, di condono, di dovere di perdonare, e si fa una bella insalata politico-religiosa con questi paroloni.

Mi riferisco a questa cosa si è detto molto sull'orrendo massacro e oltre che tentare di minimizzarlo, facendo calare drasticamente il numero delle vittime, si è aumentata la dose affermando che in guerra l'uomo diventa bestia e certi orrendi episodi diventano inevitabili, e qui ci si è stupiti come il papa dar più peso al massacro in questione che non ai bombardamenti di Dresda e all'atomica di Hiroshima e di Nagasaki.

Tale confusione fa quasi orrore. Si confondono infatti gli orrori perpetrati dall'una e dall'altra parte, che per obiettivi militari hanno coinvolto anche le popolazioni civili, con lo sterminio sistematico attuato orrendamente solo su inermi unicamente per il sadico piacere di uccidere, sterminio elevato a norma giuridica, oltretutto.

Non è per odio, né per vendetta che mi rifiuto di perdonare Reder. Ma chi, in fondo, può perdonarlo? I vivi? No, no di certo. Solo i morti potrebbero, e non abbiamo certo noi l'autorità di farlo.

Emanuele Ottolenghi, Bologna

Aumenti veri e presunti ai manager

Con usuale stile giornalistico nei giorni 5 e 6 gennaio sulla Stampa sono comparsi due articoli: il primo del 5-1 che riguardava «Gli aumenti di Natale ai *manager* di Stato» e nell'evidenziare congrui aumenti a presidenti — veramente manager — di alcune aziende di Stato, poneva in risalto il divario tra tali emolumenti e il quasi ridicolo stipendio del presidente della Repubblica.

Il secondo articolo del 6 gennaio, ricollegandosi chiaramente a quello precedente, prosegue nella enunciazione di nuovi aumenti «di Natale» ad altri *manager* di Stato, tra i quali il presidente dell'Inps, i componenti il consiglio di amministrazione e di seguito i presidenti dei comitati regionali e provinciali.

Considerato l'equivoco che una tale incompleta informazione può generare, specialmente tra quei lavoratori e pensionati che sanno di aver delegato in loro rappresentanza presso tali consessi i presidenti dei comitati regionali e provinciali, vorrei precisare che:

1) escluso il presidente dell'Inps nazionale, nessun componente del consiglio di amministrazione ha uno stipendio e un appannaggio nel senso classico della parola, né tantomeno i presidenti dei comitati regionali o provinciali;

2) per norma di legge questi incarichi sono «gettonati» in base alle riunioni ufficiali delle commissioni o dei comitati che vengono effettuate, e comunque sino al massimo di un «gettone» al giorno;

3) il valore del «gettone» al lordo delle consuete trattenute Irpef ai pari di ogni retribuzione lavorativa è di L. 20.000 per ogni riunione di cui (uno alla settimana nei grandi centri) e L. 10.000 per ogni commissione concernente l'esame dei ricorsi sanitari e amministrativi

D. Serena
presid. del comitato provinciale dell'Inps di Vercelli

Due notizie, apparse su *La Stampa* del 9 gennaio, possono aver colpito non la loro occasionale ma significativa simultaneità, l'attenzione dei lettori.

Una riguarda l'accurata quanto ottimica precisione con cui l'Inps liquida gli arretrati di un suo pensionato con la ragguardevole cifra di lire cinque.

Non ha importanza che il modulo di notifica abbia un costo di L. 600 e che il pensionato in questione ne spenda, forse, in mezzi pubblici, quasi altrettanto per provvedere al ritiro delle sue spettanze.

E, esaminando l'altra notizia pubblicata, si è portati a supporre che anche di precedenti impegni sia frutto la concessione dell'aumento del 30% sulle indennità di carica degli alti dirigenti Inps e di altri enti pubblici, impegni cui lo Stato certo non può derogare e che, con un tocco di raffinata comprensione, vuole persino retrodatare all'ottobre scorso, per arcane ragioni che sfuggono alla mente, senz'altro ignara ed incompetente, del comune cittadino.

Ferruccio Bertolotto
Segretario prov. del partito nazion. dei pensionati, Torino

IN PIEMONTE E LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA 3 A
15.000.000
anche senza garanzie immobiliari
Es.: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
24 rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000
sconto cambiali derivanti da cessioni attività commerciali
CENTROFIDI - TORINO - Via Botta 10
Tel. 011 521.1552 - 521 1553

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 a 80 milioni a improtestati correntisti bancari.
Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.034 - 535.113
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»
a divano
trasformato a letto
cm 90
cm 90

GENNAIO, UN MESE FORTUNATO PER LA BORSA

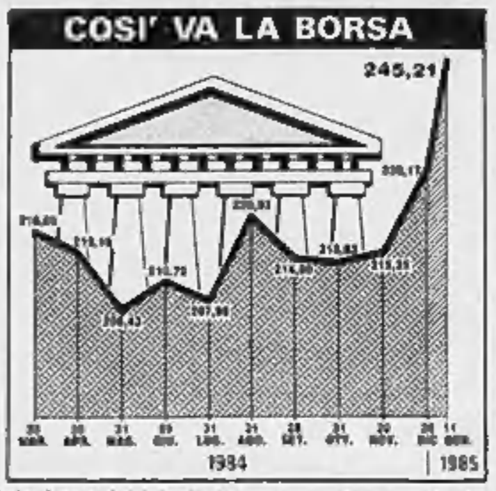
I bollenti spiriti

Gennaio porta fortuna alla Borsa. L'anno scorso l'indice Comit mise a segno un rialzo del 19,2% e quest'anno, a un giorno dalla chiusura dei conti, il progresso è del 14,2%. Sono cifre da primato, ma non basta: quello che più impressiona è il volume degli scambi. Nelle ultime tre riunioni la progressione è stata notevole: mercoledì sono passate di mano azioni per 56 miliardi, giovedì per 71 e venerdì addirittura per oltre 91, vale a dire da due a tre volte la media precedente.

Nel 1983 alla radice del movimento erano soprattutto gli acquisti dall'estero concentrati per quasi la metà su Fiat, Olivetti, Snia Bpd e Montedison. Altri fattori positivi erano stati individuati nell'aspettativa di una favorevole campagna dei dividendi e dell'imminente lancio dei fondi di investimento mobiliare a statuto nazionale: la speculazione non aveva mancato di trarre profitto da questa situazione e, operando massicciamente nel settore dei premi, aveva anticipato e ampliato il movimento. Successivamente gli entusiasmi si erano un poco smorzati, soprattutto per le complicazioni burocratiche che avevano rallentato notevolmente la nascita degli Investment Trusts. Questa volta lo scenario è in parte mutato. Innanzitutto la speculazione si è mossa molto lentamente come dimostra la modestia dei «dieci» richiesti per la stipulazione dei contratti a premio che sono aumentati solo nelle ultime riunioni.

In secondo luogo gli acquisti dall'estero sono rallentati ed è stata notata qualche realizzo di beneficio. Un ruolo determinante hanno avuto invece i fondi comuni. I primi undici varati nel secondo semestre del 1984 hanno raccolto complessivamente a fine anno oltre 1100 miliardi e nei primi giorni del 1985, entrato sul mercato un altro importante protagonista, il Genercomit, il ritmo è accelerato con sottoscrizioni superiori ai 20 miliardi il giorno. Altre grosse iniziative diventeranno esecutive fra poco: se n'è a sufficienza per scatenare una vera e propria caccia ai titoli e alle obbligazioni convertibili.

Nella prima fase di attività dei fondi comuni non si è da attendersi un ruolo calmieratore di questi quando la Borsa si infiamma perché manca il materiale disponibile per farlo. I gestori dei fondi che si erano mossi troppo prudentemente si sono trovati in stato di inferiorità nei risultati rispetto a quelli partiti più speditamente cosicché hanno dovuto accelerare il passo per non essere criticati e hanno investito sollecitamente le disponibilità liquide di nuova formazione. E' soprattutto per questo che la rosa dei valori preferiti si è progressivamente allargata dando un impulso generale agli scambi.



Le preferenze sono andate ancora una volta ai più importanti titoli industriali con la Fiat in primo piano, seguita dalla Snia Bpd, dall'Olivetti e dalla Montedison ma anche i maggiori assicurativi sono finiti prepotentemente alla ribalta. In questo caso un elemento di primo piano è costituito dall'improvviso interesse per le compagnie di assicurazioni mostrato da società del ramo italiane e straniere che hanno acquistato le maggiorante della Ras e della Compagnia di Milano a prezzi assai elevati e — per la Ras — decisamente superiori alle quotazioni di Borsa. Ciò ha spinto i gestori dei fondi ad assumere partecipazioni anche in questo settore.

Altro punto a favore della Borsa è il maggiore attivismo dell'Iri che è decisamente sulla strada del recupero dell'antico prestigio presso i risparmiatori: la Sme è in pieno rilancio e la Sifa, sconosciuta società immobiliare di modesto portato, sta assumendo una posizione di rilevanza nel suo comparto; sono ora sul nastro di partenza Sip e soprattutto Stet.

I risparmiatori che, dopo le batoste del 1981, stavano prudentemente in disparte o addirittura si liberavano a poco a poco delle loro azioni all'origine di tante amarezze, stanno ora mutando atteggiamento. Basta la voce di un prossimo aumento di capitale (Snia Bpd) oppure l'annuncio di una emissione di obbligazioni convertibili (Gemina) per provocare un buon rialzo del titolo. E ancora è interessante il caso di un importante titolo assicurativo, il Lloyd Adriatico: venerdì sulla scia di notizie giornalistiche che davano per certa l'imminente quotazione ufficiale, una bagarre rialzista si è scatenata al terzo mercato nonostante alcuni robusti interventi calmieratori.

Evidentemente i titoli nuovi trovano in questo momento una entusiastica accoglienza. Di ciò ha beneficiato anche la Saipem, un buon valore che dopo un grosso collocamento iniziale e seguente freddezza della Borsa che costringeva l'ente promotore a una attenta opera di sostegno, ha finalmente attirato l'attenzione degli investitori istituzionali. Le premesse per un ulteriore balzo in avanti ci sono purché una salutare reazione tecnica intervenga a calmare gli spiriti troppo accesi.

Renato Cantoni

In una settimana +6,7%

Progressi superiori alla media per Fiat, Snia, Italcementi e Smi

MILANO — Il 1985 in Borsa si è avviato in modo decisamente brillante tanto che la settimana scorsa si è conclusa con l'indice Comit sul massimo degli ultimi due anni a 245,21 in progresso del 6,7 per cento rispetto a venerdì 4 gennaio.

Il trend borsistico positivo per il nuovo anno era stato previsto dagli esperti. In questi giorni, però, si è avuta una serie di elementi favorevoli che hanno svolto un ruolo particolarmente tonificante per il mercato azionario. In primo luogo hanno iniziato ad operare alcuni nuovi fondi d'investimento che nell'ultimo scorcio del 1984 avevano effettuato una discreta raccolta di sottoscrizione. In secondo luogo, in questo periodo, l'intero sistema viene a trovarsi munito di mezzi liquidi per le scadenze tradizionali di fine anno del reddito fisso (pagamento delle cedole e rimborso dei titoli estratti) e non è detto che non si stia assistendo ad un travaso, quantomeno parziale, verso l'impiego in capitali di rischio. Tale tendenza è favorita anche dalle previsioni di calo dei rendimenti obbligazionari conseguente alla riduzione di un punto del tasso di sconto.

La diminuzione del costo del denaro, da un lato, dovrebbe giovare alla gestione economica delle imprese e, in termini più immediati, rendere meno onerosi i riporti. Per la scadenza di domani, infatti, ci si attende una riduzione del costo del denaro per operazioni di proroga, e non è escluso che anche questo fatto abbia influito sull'attività di questi ultimi giorni che ha segnato medie di tutto rispetto.

Da un esame più specifico del comportamento dei vari titoli emerge un continuo ed attivo interessamento per i valori guida del comparto industriale, con progressi superiori alla media per Fiat, Snia Bpd, Italcementi e Smi. La Montedison è rimasta in ombra ma i valori del Gruppo sono Farmitalia, Standa, Mira Lanza e Iniziative Me.Ta. hanno segnato rialzi superiori al 10 per cento. Altra caratteristica è rappresentata dal rilancio dei bancari e degli immobiliari nonché, in misura minore, degli assicurativi.

e. cal.

Gelo, speculazione, Iva: si teme una nuova ripresa dell'inflazione

Altissimo, le armi del governo contro l'impennata dei prezzi

Se il tetto al carovita salterà i commercianti rischiano di perdere la fiscalizzazione degli oneri sociali

ROMA — E' di nuovo l'emergenza per i prezzi, come alla fine dell'agosto scorso, quando a far temere impennate dell'inflazione c'erano i possibili e tradizionali rincari della ripresa e le minacce dei commercianti contro il «pacchetto» Visentini. I pericoli di oggi sono invece il gelo, la speculazione, la nuova Iva ed i ritocchi tariffari che rischiano già di far saltare il «tetto» annuo di crescita dell'inflazione, programmato al 7 per cento. Il governo ha vinto la battaglia d'autunno e non vuol perdere la battaglia d'inverno. E' una sfida decisiva, perché il contenimento dei prezzi resta il punto cardine della manovra di risanamento economico.

Abbassare la guardia in questo momento, si afferma a Palazzo Chigi, equivarrebbe a compromettere i buoni risultati dell'ultimo anno. Ma davvero il governo riuscirà ad evitare un gennaio «nero» per i prezzi, con la neve e il freddo che favoriscono le operazioni speculative e spingono all'accaparramento? Gli affollamenti di questi giorni nei supermercati, le coltivazioni distrutte dalle gelate e i prezzi alle stelle degli ortaggi parlano da soli e fanno temere il peggio.

Il costo della vita a fine mese potrebbe addirittura crescere di un punto e mezzo buono. Ma, avverte il ministro dell'Industria, Altissimo: «la situazione è difficile, ma non lasceremo spazio ad aumenti generalizzati e a ritocchi indiscriminati. Le avverse condizioni meteorologiche porteranno qualche rincaro, però bisogna assolutamente evitare che con l'ondata emotiva si inseriscano carichi aperti alla speculazione». L'azione di pronto intervento è dunque pronta a scattare e il ministro tornerà a discutere il piano con i tecnici la prossima settimana.

Una prima iniziativa è stata già presa giovedì scorso dal consiglio dei ministri, con la decisione di bloccare entro il 7 per cento gli aumenti dei prezzi sotto il controllo provinciale (latte, pane, acqua, gas, trasporti). Il latte, ad esempio, ha già goduto di questo «bonus» e il conseguenza non dovrebbe subire ulteriori rincari nel corso del 1985. Altra decisione destinata ad alleviare le tensioni e il ribasso del prezzo del gasolio da autotrazione (12 lire il litro) e da riscaldamento (9 lire). Inoltre, non è stato toccato il prezzo della benzina. Nuovi interventi sono poi previsti a breve scadenza.

1) Ci sarà un rilancio in grande stile dell'operazione «chiocciola», con una vasta campagna pubblicitaria da parte del governo sui prezzi concordati. Nel frattempo, in attesa della legge sull'osservatorio dei prezzi, le Camere di commercio saranno sensibilizzate a segnalare immediatamente i punti caldi del mercato.

2) Saranno comunque stroncate le manovre speculative. Se il «tetto» all'inflazione salterà, i commercianti rischieranno sempre di perdere la fiscalizzazione degli oneri sociali.

3) In questo frangente d'emergenza meteorologica si solleciterà anche la collaborazione dei consumatori, con l'invito ad evitare inutili accaparramenti che avrebbero il solo risultato di far alzare i prezzi. E Altissimo suggerisce alle massaie di orientare per il momento le scelte verso «frutta e verdure di più larga disponibilità». Quanto all'Iva, è vero che qualche prodotto, con l'accorpamento delle aliquote, è aumentato, ma è altrettanto vero che diversi prodotti dovranno ribassare. Occhio dunque ai cartellini.

4) Anche i ritocchi delle tariffe pubbliche dovranno restare nell'anno entro il 7 per cento. A gennaio, ricorda Altissimo, sono scattati diversi adeguamenti non più rinviabili, come la luce e il canone Rai, ma da febbraio fino all'estate non dovrebbero esserci altri ritocchi, a parte l'assicurazione auto. E quindi, dice il ministro, le tariffe pubbliche sono sotto controllo, come lo scorso anno.

5) Un contributo decisivo nella lotta contro l'inflazione è venuto dal blocco dell'equo canone. Appare quindi scontato che fino a tutto il prossimo luglio l'affitto di casa non potrà aumentare e il governo lo ribadirà probabilmente con decreto la settimana entrante.

Emilio Pucci

Documento unitario di Cgil, Cisl, Uil al ministro del Lavoro De Michelis

Prepensione, il sindacato dice sì

Ma la Confederazione di Carniti insiste: «Solo in via eccezionale, quando non esistono altre strade»

ROMA — Potrebbe avvenire già nella settimana prossima l'incontro fra De Michelis e Cgil-Cisl-Uil sulla questione degli esuberi di manodopera. La situazione si è infatti sbloccata dopo che le tre confederazioni hanno trovato un'intesa su un problema sul quale le posizioni di partenza erano piuttosto distanti. Le tesi del sindacato sono contenute in un documento di 6 cartelle firmate da Garavini (Cgil), Crea (Cisl), Galbusera (Uil), che è stato recapitato nella giornata di ieri al ministero del Lavoro. Le misure che saranno concordate dovranno essere poi rese operative o da un decreto o da un disegno-legge cui riservare una «corsia preferenziale» in Parlamento.

«Si tratta di promuovere misure specifiche per affrontare, nel quadro di un governo decentrato e contrattato del mercato del lavoro e dei processi di ristrutturazione, gli effetti di acute crisi settoriali e territoriali che determinano saldi occupazionali pesantemente negativi», si legge nel documento. «La tematica della riduzione dell'orario di lavoro e dei nuovi regimi di orario ha implicazioni e apre prospettive che vanno ben oltre l'emergenza occupazionale connessa a specifiche situazioni di crisi».

Cgil-Cisl-Uil considerano comunque «l'adozione di strumenti volti a favorire la riduzione dell'orario di lavoro in un quadro di maggiore flessibilità e di più efficiente utilizzazione degli impianti, il perno strategico, insieme alla creazione delle condizioni per una espansione delle attività produttive, della manovra complessiva di contenimento e ricollocazione lavorativa delle eccedenze occupazionali». Questo significa che «l'utilizzazione di strumenti di natura assistenziale o di sostegno dei redditi non connessi direttamente a forme di mobilità del lavoro deve venire considerata di carattere eccezionale e strettamente delimitata nel tempo».

Dopo aver elencato le linee su cui dovrà articolarsi il provvedimento di legge, il documento si sofferma sui prepensionamenti, che ha costituito il maggior motivo di divergenza nel sindacato. Solo quando tutte le altre strade per risolvere situazioni di esuberi diventino inadeguate, «si può adottare in via complementare uno strumento straordinario e temporaneo che riguardi i lavoratori che abbiano compiuto il 50° anno di età e abbiano maturato almeno 30 anni di anzianità previdenziale. Esso può assumere la forma del pensionamento anticipato o quella di una specifica forma temporanea di sostegno del reddito».

«La posizione assunta unitariamente, senza alcuna esclusione di principio — ha osservato Crea (Cisl) — è quella di considerare il prepensionamento uno strumento residuale, complementare ed integrativo, cui fare ricorso quando tutti gli altri si siano rivelati non sufficienti a colmare i problemi di esubero.

(Agi)

Critiche dell'Uppi a Nicolazzi

ROMA — L'Uppi, associazione dei piccoli proprietari di case, non pensa più che Franco Nicolazzi sia il miglior ministro dei Lavori Pubblici. Questa «confessione» è stata fatta ieri dal segretario dell'associazione, Giuseppe Mannino, in una lettera aperta inviata allo stesso Nicolazzi, dopo che quest'ultimo ha avallato la tesi che il blocco dell'equo canone venga esteso fino a luglio.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 22enne con referenze, patente C, cerca lavoro come autista magazziniere o altro. Tel. ore pasti 011 441.722.

AUTISTA 30enne patente DK cerca 3 giorni cerca serio ditta, esperto collaboratore meccanico. Tel. 267.083 sera.

COLF referenziata offresi 4 ore mattino oppure fino alle 14-15, zona centro o San Paolo, libera dopo il 15-1. Telefonare 644.766.

CUOCO alta qualità gastronomica libero subito disposto trasferirsi offresi referenze e stipendio. Tel. 219.98.201.

CUOCO referenziato offresi a ristorante per servizi extra serali, sabato e domenica tutto il giorno. Telefonare 540.908 - 572.3346.

CUOCO 24enne offresi subito libero più Torino a cintura o eventuali offerte altri settori. Tel. 011 738.4367.

ESPERTO isolamenti vari e lamiere d'impianti termici offresi. Tel. 470.3209.

IDRAULICO 27enne patente C, offresi. Tel. 800.5631 ore pasti.

OPERAIO lamierista esperienza pluriennale cerca lavoro sicuro miglioramento. Tel. 393.405.

PANETTIERE 38enne pratico serio cerca urgentemente lavoro. Tel. 480 027.

PENSIONATO 60enne offresi pulizie uffici o imprese pulizie. Telefonare 623.022.

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro. Tel. 332.473.

RAGAZZO militesente con patente B, abitasi come fattorino esperto Torino cintura. Tel. 411.2187.

RAGAZZO 22enne in possesso di patente cerca lavoro come autista o altro tipo. Tel. 011 853.358.

REFERENZIATA pratica offresi assistenza persone autosufficienti o altro lavoro. Tel. 397.233.

TORNITORE 28enne militesente 5 anni di esperienza cerca lavoro. Tel. 209.046.

commessi, baristi

BARMAN qualificato ampia esperienza referenze proponesi a serietà fisso o determinato. Tel. (011) 910.8064.

CAMERIERE barista veramente pratico offresi anche lavoro notturno o portare il note. Tel. 011/681.108.

CAMERIERE lunga esperienza offresi eleganale o fisso. Tel. 010 280.170, chiedere di Domenico.

COMMESSA referenziata diuturnamente esperienza cause cessazione attività per decesso titolare cerca impiego stabile. Telefonare 0172.44.826.

COMMESSA 25enne seria dinamica pluriennale esperienza settore abbigliamento offresi. Tel. 323.084.

impiegati

DON passaggio diretto diploma militesente cerca lavoro. Telefonare ore pasti 472.543.

DATTILOGRAFA 28enne esperta, diplomata lire paghe e contributi, immediata disponibilità offresi. Massima referenza. Telefonare 724.401 oppure 834.870.

DIPLOMATA ragioniere (1983/84) inglese e tedesco scolastici buona volontà disposta ad imparare cerca impiego. Telefonare 749.2877.

DISEGNATORE libero trasferimento esperto carpenteria in ferro edilizia Ca industriale cerca compiti adatti offresi anche in zona. Scrivere: «Publikompass 9407 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 27/N — 12364 Pinerolo».

ESPERTA bilanci prima nella partita doppia IVA offresi seria ditta zona Volpiano. Tel. 988.5064.

IMPIEGATA trentenne pratica lavori ufficio prima nota iva contabilità generale passaggio diretto. Tel. 809.0830 ore serali.

OFFRESI impiegata 1 impiego con diploma di stenodattilo conoscenza generale con prossimo diploma di operatrice e programmatrice disponibile solo al mattino. Tel. 264.399.

OTTIMO inglese tedesco parlato e scritto offresi passaggio diretto. Tel. 411 7512.

PRATICA lavori ufficio con prevalenza contabilità generale, esperienza pluriennale offresi, libera anche subito. Scrivere: Publikompass 5642 — 10100 Torino.

QUARANTOTTENNE pratica lavori ufficio esclusa paghe impiegheresbbesi anche solo part-time. Tel. 376.370.

RAGAZZA volenterosa diplomata segretaria azienda offresi primo impiego. Tel. 577.3511.

RAGIONIERA 20enne primo impiego cerca lavoro referenze. Tel. 578.946.

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale passaggio diretto cerca lavoro in città sera. Telefonare 886.571 ore serali.

RAGIONIERA 27enne esperienza pluriennale pratiche ufficio offresi. Tel. 724.403.

RESPONSABILE amministrativo 51enne lunga esperienza tutte problematiche compreso controllo di gestione offresi. Scrivere: Publikompass 5634 — 10100 Torino.

TECNICO 23enne referenziatissima lingua esperienza settore alte/basse tensioni elettriche logica integrata offresi a serie della parti esigenze. Tel. 329.8110 sera.

UNIVERSITARIA ragioniera 20enne disponendo ore libere offresi lavoro ufficio. Telefonare 752.805.

1BIENNIO maturità linguistica inglese francese, spagnolo, dattilografia 1° impiego. Tel. 505 212 ore pasti.

2BIENNIO perita aziendale pratica lavori ufficio clienti fornitori lettere/estere, passaggio diretto, offresi. Tel. 264.489.

2TRIENNIO diplomata pratica lavori ufficio, francese parlato, offresi a serie ditte. Tel. 380 921.

3BIENNIO diplomata, quasi dicannale esperienza settore estero e normative iva relative, automuna, responsabile commerciale coordinerie / diversi gruppi operanti nei contatti e gestione clienti, ordini a fornitori, trasporti internazionali, pratiche doganali, rapporti banche, corrispondenza inglese francese, buona presenza, esamina scopo miglioramento proposte serie da parte di serità azienda. Scrivere: «Publikompass 9408 — 10100 Torino».

3BIENNIO pratica programmatrice e sistemista ibm 8/34 con esperienza decennale offresi per lavoro presso part time. Telefonare 360.028.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCHIAMO magni-mini o chiunque in grado di fare scaffalacie anche se a livello dilettantistico da inserire come capo in una serie di spettacoli televisivi per ragazzi. Per colloquio telefonare 040.3602 ore ufficio.

ALESSANDRIA V livello cercasi. Presentarsi se veramente capace (zona Chivasso). Tel. ore 18-19 al 918.3731.

AMBOSESSI offresi lavoro ristoro diurno. Scrivere Idem via Padova 36 20131 Milano.

AZIENDA in fase di sviluppo operando nel settore protettivi carrozzeria cerca conduttore legno profilatori seggioli ed addetti montaggio finizione. Tel. 437.621 abitanti montaggio finizione. Tel. 437.621 abitanti montaggio finizione oppure 467.1988 anche serali.

AZIENDA produttrice materassi e molle cintura Torino ricerca bordatore/trice specializzato esperto. Tel. 924 770.

AZIENDA zona Lucento cerca personale specializzato disegno, attitudine a seguire piccole manutenzioni, eventuale esperienza collaudo. Richiedesi referenze qualificate. Telefonare 491.831.

CAMICERIA cerca massima veramente esperta, esperto/a taglio industriale, macchinista, camiciaia lavorazione due sarte. Tel. ore ufficio 876.473 Torino.

CASA di cura in Torino assume infermiere/a professionale. Dettagliare curriculum e telefono. Scrivere: «Publikompass 6402 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata massimo 40enne. Tel. 699.816 - 597.186.

CERCASI montatore riparatore apparecchiature elettroniche, esperienza. Scrivere Publikompass 6366 — 10100 Torino.

CERCASI pensionato marito moglie per custodia portineria servizio notturno controllino telefonico pulizia e varie. Offresi stipendio alloggio. Scrivere: «Publikompass 65 — 10100 Torino».

CERCA donna tuttofare 8 ore. Tel. 822.2... 16 ore pasti.

CONIUGI soli cercano con fissa anche nella referenziata 50enne senza impegni familiari. Tel. 740.148.

DITTA produttri petroliferi cerca australia patente D/E, per assunzione temporanea. Telefonare ore ufficio 347 1972.

DOMESTICO autista referenze controllate disposto trasferimenti temporanei cercano coniugi soli con auto. Telefonare 011 876 686.

DOMESTICO O DOMESTICA referenziale/o ottima condotta pratico/a casa alternata qualificata cercasi fisso/e o orario lungo. Trattamento e retribuzione adeguati solo possessorio requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 6372 - 10100 Torino.

ESTETISTA completa, esperta, studio medico cerca per reparto. Scrivere «Publikompass 7582 — 10100 Torino».

FAMIGLIA italiana residente Aosta cerca signora/ina referenziata amante bambini o animali per trascorrere alla pari minimo 1 anno. Tel. 806.8720 ore 13-15.

FAMIGLIA tre persone anziane con auto giornaliero cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 878.936.

Grande azienda manifatturiera, con sede nella prima cintura di Torino, ricerca

FUOCHISTA

con patente di 2° grado generale. E' necessaria una pluriennale esperienza come conduttore di generatori tubi acqua e come tubista, oltre alla disponibilità ad operare su turni di lavoro. Le persone interessate possono inviare la loro adesione a: «Publikompass 100 — 10100 Torino».

INDUSTRIA

chimica del Pinerolese cerca apparecchiatore produzione con discreta conoscenza settore vernici. Scrivere dettagliando a: Publikompass 36/RI - 10064 Pinerolo.

INDUSTRIA alchimie cerca addetto macchina. Tel. ore ufficio al 411.1556.

LEGATORE cercasi. Tel. 950.6370.

LITOGRAFO 18-25enne pratico Kore cercasi per tipolitografia artigiana zona centro. Telefonare 011 983.100.

OFFICINA meccanica in Chivasso cerca un tornitore attrezzista e un trasporto attrezzista con esperienza pluriennale. Rispondere solo se veramente idonei. Tel. ore ufficio al 911.1482.

OFFICINA riparazioni autocarri cerca meccanici pratici con pluriennale esperienza. Tel. 473.1021 - 470.3195.

PASTICCIERE livello superio referenziato cercasi lunga stagione estiva mare. Tel. 0565 977 017.

ROTATIVA offresi, cerchiamo due operai tecnici stampatori, anche pensionati, seri competenti per lavoro stabile, sicuro, ben retribuito. Scrivere: «Publikompass 5624 — 10100 Torino».

SERIA industria meccanica cintura Torino cerca operatore referenziato pratico macchine automatiche Index/Monarch. Scrivere: «Publikompass 7586 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A.A.A. MULTINAZIONALE elettronica assume personale commerciale. Offresi ottimi incentivi. Telefonare lunedì al numero 011 518 392 500 081.

A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza internazionale ricerca in ogni comune della provincia Torino Aosta Cuneo impiegati/e per interessante attività professionale da svolgersi nei propri comuni di residenza. Offre guadagni elevati, un lavoro altamente qualificato legato alle molteplici attività socio-culturali dell'Arcipelago di Bologna. Presentarsi ore ufficio in corso Filippo Turati 13 bis scala F 1° piano.

A.A.A.A. IMPORTANTE azienda organizzatrice manifestazioni televisive ricerca 7 ambosessi minimo 20enni bella presenza cultura media superiore serietà. Offre lavoro altamente qualificato 500 mila mensili rimborso spese sti incentivi e previdenze di legge. Chi sarà in grado di inviti richieste e seriamente interessato si presenti ore ufficio via Madama Cristina 16.

A.A.A. AZIENDA milanese terna internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/26enne anche 1° impiego libero subito residente in Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 / 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 95.

AZIENDA importanza nazionale cerca signore/ine/i età 21-40 buona cultura. La prescelta seguiranno un corso tecnico e pratico retribuito. Si garantisce inserimento immediato nei nostri quadri aziendali, inquadramento a norma di legge. Tel. solo per appuntamento al 747.052.

AZIENDAL MARKET società del gruppo Casamercato ricerca addetto/a settore acquisizione. Si richiede: specifica attitudine ai rapporti interpersonali, buona cultura, bella presenza, età 25-30 anni. Si offre: inquadramento di legge, alto livello retributivo commisurato capacità. Presentarsi ore ufficio: corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per gestione portafoglio edilizi acquisizione e vendita settore turistico. Gradita precedente esperienza settore immobiliare. Max 30enni. Condizioni economiche superiori alla media. Presentarsi per appuntamento: corso Massimo d'Azeglio 23.

CENTRALINISTA/reception abile bella presenza, età 20/25 anni primaria società di centro per sede di Torino. Mansione/e: no dettagliando curriculum a richiesta a: «Publikompass 128 — 10100 Torino».

CERCASI capace elencodattilografa seria responsabile attiva. Esperienza lavori, referenze. Scrivere: «Publikompass 9368 — 10100 Torino».

CERCASI contabile partita doppia possibilmente esperta M20. Scrivere Publikompass 8218 - 10100 Torino.

CERCASI esperto telefonista per ricerca appuntamenti per venditori. Telefonare ore ufficio 51.40.14.

CERCASI programmatore DPSS, paghe, contabilità, orientamento commerciale, buona retribuzione e incentivazione, inserio in tempi brevi. Scrivere: Publikompass 118 - 10100 Torino.

CERCHIAMO in tutto il Piemonte giovani con conoscenza linguaggio Basic. Telefonare per informazioni allo 011 442 462.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a praticante. Telefonare 998.1122.

CORRISPONDENTE lingue estere francese inglese tedesco pratica/e lavori ufficio società assumerebbe. Tel. 998 9947.

DITTA cerca impiegata/o veramente pratica conoscenza generale con esperienza minima 5 anni. Tel. 729.519 sera.

ENGLISH mother tongue teachers needed, for evening classes. Telephone tomorrow 557 62 37.

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25 anni per interessante attività estera non di vendita 600/700 mila mensili, inquadramento di legge. Tel. 539.951.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica prima cintura Torino cerca ingegnere o perito meccanico anche primo impiego da inserire nella propria organizzazione commerciale. Richiedesi padronanza lingua tedesca e sufficiente conoscenza lingua inglese e/o francese. Scrivere «Publikompass 6370 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca valido assistente cantiere Torino e cintura. Inviare referenze curriculum e pretese. Scrivere: «Publikompass 122 — 10100 Torino».

INDUSTRIA abbigliamento leader settore produzione donna e delicatrice travellers internazionale 50enne, preferibile di buona presenza, ottima conoscenza lingue inglese e/o francese. Scrivere: «Publikompass 6370 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca valido assistente cantiere Torino e cintura. Inviare referenze curriculum e pretese. Scrivere: «Publikompass 122 — 10100 Torino».

INDUSTRIA abbigliamento leader settore produzione donna e delicatrice travellers internazionale 50enne, preferibile di buona presenza, ottima conoscenza lingue inglese e/o francese. Scrivere: «Publikompass 6370 — 10100 Torino».

INDUSTRIA primario di diritto pubblico leader nel proprio settore operante sul mercato finanziario e previdenziale seleziona 5 elementi maschi e 3 elementi femminili. Offre possibilità guadagni elevati direttamente dalla propria struttura autonoma operativa il proprio nome noto e prestigioso. Richiede per gli elementi maschi diretta presenza, per gli elementi femminili bellissima presenza età massima 40 anni cultura superiore attitudine alla leadership massima serietà. Tel. ore ufficio 541.606 o scrivere «Publikompass 123 — 10100 Torino».

MEDICI neolaureati inizio specializzazione chirurgia plastica. Ottimo stipendio. Scrivere: «Publikompass 93 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda torinese nel campo della distribuzione all'ingrosso del farmaco ricerca ragioniere/a referenziato con pluriennale esperienza bilanci mensili e/o in genere e tenuta contabilità meccanizzata elaboratore. Telefonare Giovine Farmaceutici S.r.l. 011 471.474.

PRIMARIA società metalmeccanica cerca per prima cintura Torino Ovest cerca personale altamente qualificato con attitudine ad operare in autonomia nei settori, un responsabile acquisti, un analista per impianti e macchinari, due progettisti impianti elettrici elettronici ed idraulici. Scrivere «Publikompass 111 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORI/TRICI ANALISTI con almeno 3 anni di esperienza su sistema Vax Digital linguaggio Cobol e Forlan IV

ASSUNTI

società di consulenza con ottima tradizione economica. Informazioni tel. 011 545.006 545.066.

RICERCANSI addetti/e settore acquisizione richiedesi dinamicità cultura generale spiccata attitudine rapporti interpersonali. C.V.I., telefono 386.187.

SEGRETARIA esperienza decennale ufficio commerciale inglese francese cerca industria Beinasco. Tel. 949 9777.

SOCIETA' cattolica internazionale selezione, previo corso tecnico pratico, 4 giovani 30-35 anni a tempo pieno e 4 part time da inserire nel proprio organico commerciale estero a Torino. Novara e Cuneo. Richiedesi serietà, cultura media superiore, militesolto. Presentarsi ufficiali ore 9-12 - 15-18 in via Donati 15, Torino, Bene.

SOCIETA' cerca giovane impiegata/o bella presenza conoscenze inglese. Tel. 757.309

SOCIETA' commerciale operante nel settore macchine utensili ed attrezzature cerca venditore qualificato con formazione tecnica possibilmente residente nella zona di Alba. Si richiede forte motivazione, max serietà, dinamismo, leganti ed un forte impegno, volontà e capacità di lavoro. Zona di lavoro Cn - At - Al. Inquadramento Enasarco con fisso e provvigioni. Scrivere corredando curriculum a Bruno Macchine s.r.l., corso Stati Uniti 35 — 10129 Torino.

SOCIETA' finanziaria leasing in espansione ricerca segretaria diplomata massimo 35 anni con esperienza in analoghi settori, preparata, efficiente, disponibile alla collaborazione e svolgere autonomamente lavori di segreteria e gestione amministrativa clienti. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: «Publikompass 9387 — 10100 Torino».

SOCIETA' italiana ricerca per nuovo ufficio in Torino personale maschile e femminile per facile lavoro anche part-time, non necessaria auto propria, ottimi guadagni. Tel. per appuntamento 011 519.156 dalle 8,30 alle 18,30.

UNA società commerciale seleziona per carriera ambosessi cultura superiore e liberi. Tel. 768 918 lunedì 9-12,30.

1.000 000 mensile signore/i clinica ricerca personale, spiccate attitudini alla vendita trattamento economico di sicuro interesse commisurato alla capacità. Tel. ore 16-20 768 844.

tecnici

DISEGNATORE/trice progettista età massimo 30 anni pluriennale esperienza disegno meccanico e attrezzature carcasali della costruzione macchine speciali rotativa Bruno. Scrivere: «Publikompass 120 — 10100 Torino».

PROGETTISTA impiantistica meccanica oleodraulica per costruzione impianti chimicometallurgici in grado di realizzare studi e disegni costruttivi gestendo proprio lavoro e quello componenti piccolo ufficio tecnico in stabilimento Settimo. E.M.G. cerca. Scrivere: C.P.543 Torino Centro.

8 Rappresentanti

AGENZIA vendite elettromedicali cerca venditore per zona: Torino e provincia Asti, Cuneo, Vercelli. Tel. 696.2736 ore ufficio.

AZIENDA commerciale (ricambi auto) cerca rappresentante introduttivo presso autofficine (riparazioni e.m) per le province di NO-VC. Tel. e Telefax Sec 011 605 4104.

AZIENDA commerciale che collabora con max. ente telefonico cerca professionisti di vendita. Tel. per appuntamento T.T.T. 011 540.516 516.294.

Cercansi 2 agenti ambosessi

(minimo 25 anni) a cui affidare un settore di Torino e provincia con

responsabilità di zona

Offresi ufficio con segretaria e lavoro organizzato per i propri clienti.

Scrivere:

«Publikompass 124 — 10100 Torino».

CERCASI elemento per attività venditrice nel campo della distribuzione automatica. Occorrono doppia età settennale ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila. L. 13 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 182 F - 20123 Milano.

GROSSISTA di Torino esclusivista di articoli di ferramenta per Piemonte e Valle Aosta cerca rappresentante per province novarese/Vercelli, distante possibilmente in loco. Scrivere: Publikompass 7581 — 10100 Torino.

IMPORTANTE ditta di forniture industriali con sede e deposito in Torino cerca giovane agente monomandatario auto propria residente in zona Torino con esperienza di vendita per potenziare linea prodotti tecnici altamente qualificati e di grande potenziale. Tel. per appuntamento nei giorni 14-15 c.m. ore 8,30-12,30; 13,30-18,30 allo 011.361.381.

INATRE ricerca per proprio organico 6 elementi ambosessi diplomati qualificati del vendite affermati prodotti assicurativi previdenziali e/o finanziari. Età minima 25 anni. Gradita precedente analoga esperienza. Ottenta possibilità di qualificarsi e/o carriere. Inviare curriculum a: Inatre via Giacosa, 22 — 12125 Torino.

INDUSTRIA biancheria «Linea di Fiorino» ricerca agenti di vendita autonomi, di alta provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato inquadramento di legge accurato training pratico sul campo minimo garantito L. 1.000 000 mensile per appuntamento tel. 608.3680 ufficio via Sagni 54-52 Torino.

INDUSTRIA produttri colli cerca venditori esperti professionisti provenienti vendita beni consumo residenti Torino automunti. Offresi: rimborso spese, provvigioni, premi, in

Drammatico documento dell'ex ambasciatore Gardner e dell'ex ministro Eberle

I democratici attaccano Reagan «Il deficit ci porta nel baratro»

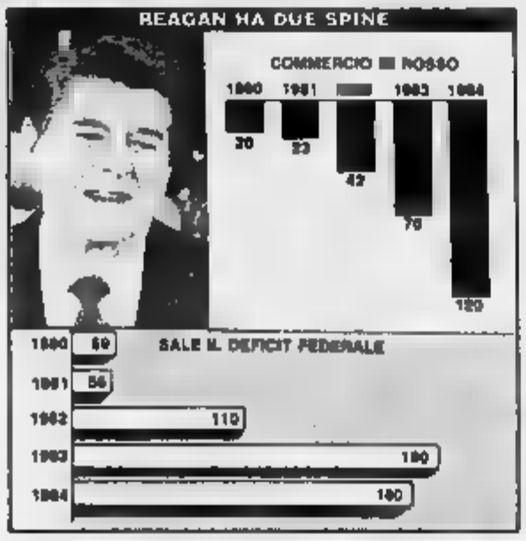
«Fra anni debito di miliardi di dollari» - Proposta: meno spese per la e tasse sulle società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il grido d'allarme lo ha lanciato pubblicamente l'ex ambasciatore americano Gardner qualche giorno a : *«Per la prima volta dal 1914, quest'anno gli Stati Uniti diventeranno debitori netti verso il resto del mondo»*. Ma il che il governatore della Riserva Federale Paul Volcker, che si è assunto l'ingrato compito Cassandra, viene ammonendo in privato i reaganiti — purtroppo inutilmente — che l'attuale regime di enorme deficit del bilancio dello Stato, di elevati tassi d'interesse e valutazione del dollaro rischia trasformare la perpetrata nel più indebitato della storia.

«I suoi effetti perversi — mi dice Fred Bergsten, sottosegretario al Tesoro all'epoca di Carter, attualmente direttore dell'Istituto internazionale di economia di Washington — *si sono fatti sentire per la prima volta nell'83, quando la bilancia dei conti correnti, l'anno prima in attivo quasi 11 miliardi dollari, ha denunciato passivo di 4 miliardi. Da allora, i problemi si sono aggravati, perché le importazioni sono aumentate a dismisura, mentre le esportazioni si sono quasi bloccate, e il disavanzo commerciale non è stato compensato proventi sotto altre attività all'estero, servizi e via di seguito: e perché gli stranieri hanno incominciato a investire di più da noi che noi da loro, capovolgendo tendenza del dopoguerra»*.

Il governatore Volcker, prosegue Bergsten, *«ha visto subito dove andavamo a parare e ha cercato di fare scendere i tassi d'interesse. Ma perché ciò avvenga in misura sensibile, e il dollaro si deprezzi, rendendo nuovo concorrenziali i nostri prodotti, bisogna che il deficit del bilancio dello Stato venga ridotto. E noi siamo molto lontani da quel punto»*. Le statistiche fanno testo: il passivo della bilancia dei conti correnti salito prima a 35 miliardi di dollari, poi a miliardi (circa mila miliardi di lire). Le previsioni per l'anno in sono ancora più disastrose: 100 miliardi di dollari mila miliardi di lire).



E' la conseguenza del disavanzo commerciale, che nello stesso periodo è cresciuto da 100 miliardi a miliardi di dollari e minaccia raggiungere i 150 miliardi (300 mila miliardi di circa). Un fenomeno analogo è avvenuto per investimenti: il margine quelli americani all'estero sugli investimenti stranieri in America, di 135 miliardi di dollari nell'83, è sceso a 80 miliardi di dollari nell'84. Se le previsioni sono esatte, il rapporto forse si rovescerà nell'anno in : gli Stati Uniti avranno all'estero investimenti miliardi di dollari, quelli stranieri in America saranno di miliardi dollari. L'attivo negli interessi che ne derivava all'84 — sempre più sottile, 24 miliardi di dollari — degenererà in un passivo. *«I capitali stranieri ci servono a far fronte al deficit del bilancio dello Stato* — osserva Bergsten —. *Ma prima o poi smetteranno di affluire, perché non daremo più affidamento: e noi ci troveremo a pagare forti interessi»*.

L'ambasciatore Gardner, che ha preparato un inquietante documento con l'ex ministro del Commercio estero dei tempi di Nixon e di Ford, Eberle, accusa i reaganiti di porre una grossa ipoteca sul futuro dell'America, e di mettere in pericolo la coesione della Nato, perché i contribuenti, avverte, finiranno per ribellarsi agli oneri militari loro imposti. *«Se gli investitori cercassero di precedere grosse perdite in previsione di una caduta dollaro* — ammoniscono inoltre — *e fuggissero da piomberemmo in una crisi di liquidità che spingerebbe i tassi d'interesse ancora più in alto e provocherebbe il crollo mercati azionari»*.

Nel rapporto, senza profetizzare scenario così sconvolgente, Gardner ed Eberle sottolineano che gli Stati Uniti rischiano di accumulare nel prossimo triennio un ro di 300 miliardi di dollari (600 mila miliardi di lire), superiore a quello del Brasile, del Messico e dell'Argentina insieme. Suggeriscono perciò un «pacchetto» quadriennale per la riduzione spesa pubblica e l'aumento delle tasse. Tra i loro consigli: ridurre la crescita del bilancio della difesa al 5 per cento annuo in termini reali dall'attuale 7,5 per cento; introdurre un'imposta sulle importazioni di petrolio e sulla benzina; accrescere gli aggravi sulle corporations. L'obiettivo, concludono Gardner ed Eberle, è di assicurare allo Stato 100-120 miliardi di dollari annui in più.

Ennio Caretto

La Chevron paga meno il greggio

SAN FRANCISCO — Dopo la Texaco, anche Chevron ha annunciato una dei prezzi pagati ai produttori americani di greggio, accentuando la tendenza all'indebolimento dei mercati interni e internazionali.

La riduzione per l'interscambio West-Texas, il greggio di riferimento americano, è di un dollaro: il prezzo passa da 29 a 28 dollari a barile. Giovedì, la Texaco aveva annunciato un taglio di entità analoga. Il prezzo di 28 dollari è il più basso fissato da compagnie petrolifere internazionali dopo l'avvio della nuova tendenza al declino manifestatasi in autunno.

la Chevron che Texaco fanno parte dell'Aramco, il consorzio petrolifero americano operante in Arabia Saudita: la decisione non mancherà pertanto avere sull'Opec

L'Inail in rosso nell'85

ROMA — Alla fine del 1985 anche la gestione «Industria» dell'Inail chiuderà in rosso. Lo ha anticipato il consiglio d'amministrazione dell'istituto nell'approntare il bilancio di previsione per quest'anno, specificando il disavanzo economico complessivo sarà di 1791 miliardi di lire, 430 dei quali a carico appunto della sola gestione «». Il resto del disavanzo sarà invece a carico della gestione «medici» miliardi) e «agricoltura» (1372 miliardi).

«Il dell'industria — aggiunge nota — è dovuto soprattutto alla rivalutazione annuale anche triennale della rendita»

Rinascente miliardi le vendite '84

MILANO — Le vendite gruppo La Rinascente hanno superato i 2664 miliardi, con un incremento del 14% circa (+13,5 a parità di superfici) rispetto all'anno precedente. E risultato, spiega una della società, va messo in relazione «alle strategie messe in atto dall'azienda, volte sia alla ristrutturazione e modernizzazione di numerose unità di vendita sia alla progressiva diversificazione degli assortimenti, abbinate a una politica competitiva dei prezzi».

Dopo concluso venerdì a New York quasi sui massimi (1945)

Per il dollaro forse una frenata

Roma — Il dollaro ha chiuso venerdì a New York con una nuova impennata che lo ha visto portarsi a ridosso dei valori massimi dell'ottava non quotazioni sulle 1945,50 lire a 3,1677 marchi, le punte alte periodo dopo i record di 1956,375 lire e 3,1727 marchi stabiliti lunedì.

Per la settimana prossima gli esperti sostengono che un effetto frenante dollaro invece due fattori particolarmente importanti: timore, mai sopito, di interventi sorpresa centrale tedesca, Bundesbank, del marco e la cautela legato al prossimo vertice finanziario «cinque grandi» possibilità misure intese a controllare l'ascesa moneta .

Una nota a parte exige la sterlina. L'aumento tassi da parte delle banche inglesi non è valso a bloccare la frana della «perdevaluta» continua ritentire voci di nuovi greggio. Il fatto è che a New York la sterlina è scesa al minimo di 1,1180 dollari che l'avvicina ulteriormente al momento critico della partita con la divisa Usa. (Ag Italia)

Il costo del denaro si assesta tra 17 e 23%

ROMA — Dopo la decisione presa dalle grandi banche di ridurre i tassi attivi, seguendo l'indicazione delle autorità monetarie venuta con il ritocco saggio di sconto, il costo medio del denaro si avvia ad assestarsi tra tasso minimo intorno 17% ed un massimo del 22-23%. La risposta del sistema del credito sembra dunque essere questa volta diversa da quella a settembre: nell'autunno dello scorso anno le banche seguirono il rialzo del tasso di sconto ritoccando in sostanza solo il «prime rate», lasciando inalterata la restante parte dei tassi attivi. Questa volta, in molti casi è stata decisa una riduzione dell'intera gamma degli interessi attivi.

Un movimento verso la discesa dei prestiti alla clientela si era d'altra parte già registrato verso la fine di dicembre, prima della decisione presa dalla Banca d'Italia e dal Tesoro in movimento, però, anche i tassi passivi alcuni istituti hanno già ridotto gli interessi da versare sui depositi dei clienti. Altri se hanno annunciato il calo.

(Agi)

Alla Sai il 10% dell'Agricola Finanziaria

ROMA — La Società Assicuratrice Industriale (Sai) Torino diventerà uno maggiori azionisti dell'Agricola Finanziaria, la società attraverso la quale il gruppo Ferruzzi controlla, tra l'altro, l'Eridania di Genova.

La Sai (che fa capo finanziere Ligresti) ha acquistato un milione di azioni ordinarie e un milione di obbligazioni convertibili dell'Agricola Finanziaria, comprandole in parte sul mercato e in parte direttamente dal gruppo Ferruzzi. Dopo la conversione obbligazioni — afferma nota gruppo di Ravenna — la Sai avrà una partecipazione nell'Agricola superiore al 10%.

L'operazione farà scendere 59,50 al per cento la quota controllo della Ferruzzi Finanziaria nell'Agricola. Gli altri maggiori azionisti dell'Agricola sono la francese Beghin-Say (19,50%) ed il gruppo Rothschild (12%).

In seguito all'accordo, l'amministratore delegato della Sai, Enrico Pianta, entrerà nel consiglio d'amministrazione dell'Agricola.

Forse domani un accordo i debiti del Brasile

NEW YORK — Potrebbe essere raggiunto domani un accordo sulla ristrutturazione del debito brasiliano nei confronti delle banche americane. E' quanto ha scritto il *New York Times*, in una breve notizia pubblicata nella sezione economica, basata su informazioni di *«un banchiere al corrente dei negoziati»* che sono in a New York.

Secondo il quotidiano, un accordo sulla ristrutturazione di circa 50 miliardi di dollari di debito era previsto inizialmente entro martedì prossimo *«quando in Brasile si terranno le elezioni presidenziali indirette»*.

Difendi il tuo impianto di riscaldamento dal gelo

L'ondata di gelo che si è abbattuta sul nostro Paese in questi giorni, sta mettendo a dura il sistema riscaldamento degli edifici.

Per evitare ulteriori disagi ai cittadini e soprattutto per scongiurare il congelamento dell'acqua e del combustibile con l'eventuale rottura dell'impianto, l'ECOTHERM, azienda del Gruppo ENI, specializzata nel settore dei prodotti chimici per il riscaldamento invita tutti i cittadini a

A - Mantenere l'impianto in esercizio 24 ore su 24 come già autorizzato dalle amministrazioni locali

B - Ricorrere all'utilizzo di opportuni additivi chimici da immettere sia nel circuito acqua che direttamente nel combustibile

L'ECOTHERM per l'occasione ha istituito un Centro Operativo Nazionale (Roma 500 91648) che fornirà ai cittadini informazioni e indicazioni centri operativi periferici per eventuali interventi.

COMUNE DI ANDORA
Provincia di Savona - Cap 17020
«Riviera dei Fiori»

Formazione società mista per attuazione del P.P. dell'area portuale

Il Sindaco

avverte che è all'Albo Pretorio del Comune di Andora per giorni venti bando per la costituzione di S.p.A. mista per la realizzazione delle opere previste nel piano particolareggiato zona portuale.
Il bando è depositato ed in libera visione nella Segreteria del Comune (tel 0182 65165 - 65371) e richiesto da chi ne
Le proposte previste nel bando dovranno essere presentate al Comune di Andora entro e non oltre perentorio del 28-2-1985 ore 12 con plico raccomandato.
Andora li 9 gennaio 1985

Il Sindaco
avv. Francesco Bruno

DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO

L'Amministrazione Comunale intende attivare un Centro Commerciale integrato nel nuovo quartiere di edilizia economico-popolare.
In tale Centro sono previsti un supermercato, negozi specializzati e locali per attività terziarie pubbliche e private e secondo la linea guida con deliberazione consiliare n. 479 del 24-10-1984, esecutiva ai sensi di legge il 4-1-1985 in libera presso l'Ufficio Piani Attività Economiche.
L'intervento deve avvenire in regime di convenzionamento.
Gli aventi titolo possono formulare proposte entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Nichelino, li 10 gennaio 1985

IL SINDACO
Luciano Braga

AVVISO GIUDIZIARIO

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16 452 822 procederà all'incanto:

GIOVEDI' 17-1-85 alle ore 9 in Torino 15 proc. 841/84 c/ Soc. LAVORAZIONI GALVANICHE - due macchine per pulitura metalli completo di aspiratori a libera offerta.

Alle ore 9.30 in Torino Str. Mortara 15 proc. 841/84 c/ Soc. CO.ME.AT. - una tagliatrice ed una pressa a libera offerta.

Alle ore 9.30 in Torino Str. Mortara 15 proc. 841/84 c/ Soc. LAVORAZIONI GALVANICHE - due macchine per pulitura metalli completo di aspiratori a libera offerta.

Alle ore in Grugliasco c.so Allamano 4 proc. 7172/83 c/ LOVERSO Pietro - autocarro Fiat 643 Rotte TO/H69627 L. 3.500.000, rimorchio TO/20542 L. 1.000.000.

Proc. c/ DOVETTA Margherita - auto Fiat 132 2500 Diesel TO/U82610 L. 6.000.000.

Alle ore 15.30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 920/84 c/ DOVETTA Margherita - grifetto «Gormach».

Proc. 8535/83 c/ Snc Fumar - due saldatrici «Cifes».

VENERDI' alle ore 15.30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 1080/84 c/ Alt. CREDITI Gualtiero - televisore a colori Philips con telecomando stradale a libera offerta.

Proc. 3103/84 c/ Srs TELECOM - computer «Lemon II» con video e stampante a libera offerta.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Chi fa da sè fa per tre

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esecutivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 9.000.000.
Garantito a termini di legge ed interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecita risposta comunicando indirizzo e telefono a **Pubbliman, casella n. 746 - 36100 VICENZA.**

Azienda leader birre spina e affini cerca per - AL - VC e province **VENDITORI MONOMANDATARI** referenziati provenienti bevande desiderosi migliorare. Offresi trattamento Enasarco di sicuro interesse, concorso buone prospettive.

ISPETTORE alla vendita area Piemonte, residente AT - AL - VC, significativa esperienza naturale, in grado dedicarsi allo sviluppo delle vendite nella propria area, referenze. Offresi compenso interesse, fino, automezzo della società.

Telefonare per appuntamento al 0144 chiedendo della sig.ra Ravera.

Pininfarina: le previsioni confermano la lentezza della ripresa in Piemonte

Meglio produzione e investimenti per l'occupazione ancora difficoltà

Sergio Pininfarina

TORINO — Le previsioni per l'andamento congiunturale in Piemonte nel primo trimestre '85 denotano un lieve miglioramento per quanto riguarda investimenti e domanda interna ed estera. Non si prevede, invece, una ripresa della produzione, resta incerta la prognosi sull'occupazione e risulta più elevata la prospettiva ricorso alla Cassa integrazione: lo afferma Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, commentando i risultati della recente indagine congiunturale condotta su circa 600 imprese piemontesi. In questa situazione, aggiunge, resta confermata lentezza della ripresa economica.

PRODUZIONE. prevista in aumento 21,8% delle aziende, appena inferiore, quindi, al 23,9 ed al 22,8% indicato tre e sei mesi fa. E', invece, indicata in diminuzione dal 18,4% delle imprese interpellate, contro il 16,2 del trimestre precedente.

ORDINATIVI. ottimisti sono il 25,5% contro il tre mesi prima ed il sei mesi fa: i pessimisti il 19%, contro i precedenti 21,4 e 22,8%.

ORDINI DALL'ESTERO. Sono previsti in aumento 26,6% delle imprese (erano il 23,7 tre mesi fa e il 23,3% a giugno) in diminuzione 19,1 e 20,3% nelle due ultime rilevazioni.

OCCUPAZIONE. In questa voce le previsioni confortanti. Gli sono soltanto l'8,5%, i pessimisti sono ancora il 19,1%, praticamente come tre mesi fa (19,7%) ma più quelli di sei mesi fa (18,3%).

CASSA INTEGRAZIONE. Anche in questo caso la quota aziende che prevede dovervi far ricorso è maggiore di quella precedenti indagini: 24,9% contro, rispettivamente, 21,1 e 23,5%.

INVESTIMENTI. La percentuale imprese che intende investire per ampliamenti nei prossimi mesi è, invece, maggiore rispetto a tre e sei mesi fa: 21,8% contro 19,1 e 17%. I diversi settori le migliori previsioni riguardano le imprese di materie plastiche, quelle tessili, chimiche, dell'abbigliamento e del comparto legno-mobilio. Decisamente negative, invece, le previsioni per i settori alimentare, minerali non metalliferi e cuoio-calzature. In media la situazione per le industrie metalmeccaniche.

Sull'andamento dei prezzi la relazione è ottimista: il piuttosto difficile — afferma — che quest'anno riesca a raggiungere un'inflazione del 7%, mancando soprattutto interventi capaci di contenere l'aumento del costo lavoro e ricondurlo a livelli compatibili con il tasso programmato d'inflazione.

Al gruppo Ifas un prestito 18 milioni Ecu

MILANO — Proseguendo una strategia di sviluppo dell'attività dell'intero gruppo Ifas a rispondere positivamente al successo commerciale ottenuto nel mercato del credito e del leasing per autoveicoli. Ifas ha ottenuto dalla un primo finanziamento di medio termine di 18 milioni di Ecu.

Fine ultimo è provvista finanziaria a interessanti il cui beneficio sarà a favore della clientela che potrà ottenere, per il proprio acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali, condizioni certamente ancor più concorrenziali e favorevoli dalle società operative Leasing e Credit.

Forse domani un accordo i debiti del Brasile

NEW YORK — Potrebbe essere raggiunto domani un accordo sulla ristrutturazione del debito brasiliano nei confronti delle banche americane. E' quanto ha scritto il *New York Times*, in una breve notizia pubblicata nella sezione economica, basata su informazioni di *«un banchiere al corrente dei negoziati»* che sono in a New York.

Secondo il quotidiano, un accordo sulla ristrutturazione di circa 50 miliardi di dollari di debito era previsto inizialmente entro martedì prossimo *«quando in Brasile si terranno le elezioni presidenziali indirette»*.

Mentre il pci la giudica positiva

La Cisl non vuole firmare l'intesa Magneti Marelli

ROMA — La ha confermato le proprie riserve e perplessità sull'ipotesi accordo presentata dal sottosegretario Lavoro Conti Persini per evitare i 502 licenziamenti Magneti Marelli. Se anche il referendum dei previsto per martedì e mercoledì prossimi approvare l'intesa, non è escluso che la confederazione di Carniti eviti ugualmente apporre la propria firma alla conclusione vertenza.

Nel della riunione, che è notte inoltrata, ed alla quale hanno partecipato Garavini Pizzinato per la Cgil, Colombo per la Cisl e Galbusera per la Uil, ci si è limitati modificare leggermente la proposta di mediazione senza tuttavia l'impianto complessivo. Le modifiche hanno riguardato i punti relativi alla lavoratori integrazione all'uso degli strumenti previsti ridurre le eccedenze di manodopera.

Sulla vicenda, Stefano Rigli Riva, responsabile del dipartimento economico della federazione milanese del pci, ha ricordato che di fronte «al tentativo della Fiat di ribaltare i rapporti forza con il sindacato aprendo la strada ai licenziamenti collettivi, c'è una grande reazione solidarietà politica che ha portato all'ipotesi di accordo. Un'ipotesi — ha continuato Rigli Riva — che va praticata e che è positiva, perché lascia aperta la strada a soluzioni contrattate ed evita, in una situazione obiettivamente difficile, un esito drammatico. Ci sembra — ha concluso — che i lavoratori della abbiano capito perfettamente la posta in gioco e sappiano giudicare la situazione con maturità». (Ansa)

Lo ha stabilito una norma della legge finanziaria

Da quest'anno si paga l'imposta anche sulla cassa integrazione

TORINO — vite sulle integrazioni salariali pagate dall'Inps cassintegrati. Lo ha disposto la legge finanziaria, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale alla fine dello anno, introducendo un regime fiscale più restrittivo.

Due sono, in sintesi, i provvedimenti che 1° gennaio 1985 colpiranno le integrazioni. Il primo si riferisce al regime fiscale vero e proprio: *«Dal 1° gennaio '85* — dice l'articolo 15 della legge — *le somme corrisposte dall'Istituto nazionale della previdenza sociale lavoratori interessati, a titolo di integrazione salariale, soggette all'atto liquidazione alle vigenti ritenute a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche»*.

Tradotto in termini pratici norma equipara di fatto l'integrazione salariale ad un qualsiasi reddito e come tale lo assoggetta all'Irpef.

secondo aspetto della nuova normativa è una novità in assoluto. *«A decorrere dalla stessa data* (1° gennaio '85, ndr) *medesime somme sono altresì soggette* — prosegue la legge finanziaria — *alle vigenti aliquote contributive previdenziali assistenziali a carico dei lavoratori dipendenti»*.

Il che significa che da anno di quest'anno il datore di lavoro che abbia dipendenti in integrazione dovrà assoggettare il trattamento pagato conto dell'Inps una ritenuta pari all'8,65 per cento, né più né meno come per gli altri lavoratori dipendenti.

Altrettanto dovrà fare l'Inps, nel caso di erogazione diretta dell'integrazione.

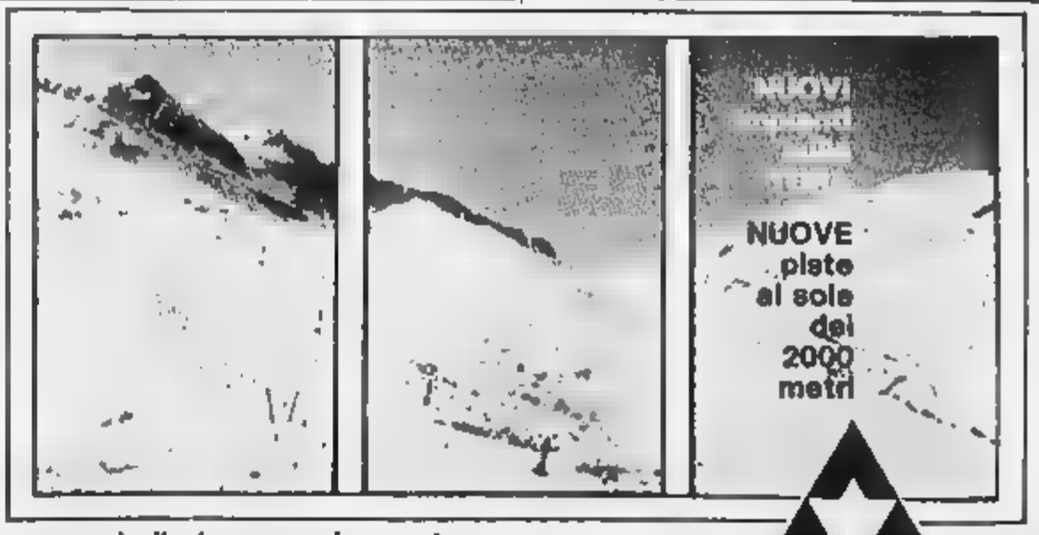
Il provvedimento non ha mancato sollevare cupazioni e perplessità nelle stesse organizzazioni sindacali anche per il timore la dizione usata legislatore possa prestarsi un'interpretazione maggiormente restrittiva, nel senso che anche le integrazioni salariali, riferite a periodi anteriori all'entrata in vigore della legge finanziaria ma fatto pagate dopo il 1° gennaio dell'85, possano essere assoggettate al regime fiscale più severo.

Viene ribadita infine l'incumulabilità dei trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione con la pensione.

m. str.

Domani alla Cee si riuniscono dell'Agricoltura

BRUXELLES — Il primo appuntamento dell'anno dei ministri agricoli — alla novità della presidenza di turno italiana abbina quella commissione Cee — ha, domani e martedì, ordine del giorno nutrito sul quale peraltro non sono prevedibili progressi sostanziali.



se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDIL-FORM puoi avere subito il tuo appartamento con SOLO 10 - 3 tipi di rateizzazioni mensili - visita i nuovi alloggi e scoprirai che sono tutti realizzati per il massimo sfruttamento degli spazi, con un risparmio energetico - potrai rendere bella fin dal dopo-sci e soddisfare ogni tua necessità il Centro Servizi casa

ARTESINA

EDILFORM s.p.a. IMMOBILIARI - Don Minzoni 2 Savona

Telefona subito durante la settimana a Savona 019 805831-801805 - sabato e domenica ad Artesina (Frabosa-Cuneo) 0174 334175-334106

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO camera cucina bagno libera subito in zona Torino appartamento anche piccolo. Tel. 832 406.
ACQUISTO in Torino appartamento libero anche piccolo pagamento immediato. Tel. 599 857
ACQUISTO magazzini in 2 mesi vasta zona Torino pagamento contanti. Tel. 534 834
ACQUISTO appartamento almeno quattro vani 332 722 negozio in Via Argelio 23, Torino
CAUSA acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici Tel. 0141 32 834, signor Gianni (ragioni)
CERCO appartamento libero in Aggiudicazione 4 camere cucina bagno Tel. 595 913
CERCO appartamento anche da ristrutturare 2 camere cucina bagno Tel. 332 651
CERCO appartamento da privato 2 camere cucina bagno Tel. 332 651
ESCLUSIVAMENTE tre persone cercano appartamento 3 camere cucina bagno Tel. 548 679

GABETTI 5787
Acquista numerosa clientela di appartamenti di 3-5-6 vani. Zona a prezzi fortissimi. Sollecitare immediata. Nessun impegno.

INTER STABILI
Torino centro ristrutturato in palazzo d'epoca appartamenti in blocco completamente ristrutturati 4 camere cucina 2 bagni ascensore Tel. 54 67 34
Via Argelio 23, Torino

MICCARI
Torino corso Vittorio 2 camere cucina bagno Tel. 650 4296

19 Vendita alloggi

AA 3 918 libero c. Svizzera 3 camere cucina bagno 40 mq. 30 milioni
AA CEDOCASA libero piazza Statuto 2 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno
AA FOALCASA via Sacchi vicino C.so Re Umberto 2 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno
AA FOALCASA via Sacchi vicino C.so Re Umberto 2 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno
AA FOALCASA via Sacchi vicino C.so Re Umberto 2 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno
AA FOALCASA via Sacchi vicino C.so Re Umberto 2 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno
AA GENERALI 3 vani 5 piano ascensore

Si tenta un primo bilancio dei danni, mentre le organizzazioni agricole sollecitano misure d'emergenza

Sulle campagne una gelida mazzata

Questa la mappa delle distruzioni

ROMA — L'agricoltura italiana non ricordava un inverno così da almeno venticinque anni. Una dura batosta, [illegible] ghiaccio su cascine e stalle, piante e animali, fiori, frutta, ortaggi. I danni? «*Impossibile quantificare*», dicono con [illegible] burocratico il ministero. E hanno ragione, perché come si possono calcolare le perdite che avvengono su un territorio di migliaia di ettari, su coltivazioni le più disparate, su archi di tempo lunghissimi?

Vediamo comunque, con l'aiuto degli esperti delle maggiori organizzazioni agricole, di disegnare una mappa [illegible] l'Italia agricola [illegible] colpita dal ghiaccio.

Se la neve ha fortunatamente coperto — proteggendole — alcune importanti colture erbacee in quiescenza (come il frumento e l'orzo), il ghiaccio e la neve stessa hanno colpito duramente le piante più alte del manto nevoso, così come molte strutture e lo [illegible] terreno agrario, che in [illegible] dovrà [illegible] di [illegible] preparato per [illegible] gliere altre colture, quando il clima lo permetterà.

Preoccupazione per [illegible] le produzioni — dicono alla Confagricoltura — ma [illegible] particolare per quelle floricole, orticole, per le piante da frutto, per agrumeti e oliveti, per gli allevamenti; [illegible] Confcoltivatori precisano che i danni [illegible] quattro tipi: alle colture; al territorio [illegible] punto di vista fisico (frane, smottamenti, ecc.); alla zootecnia; [illegible] ripercussione [illegible] mercati.

Analizziamo i [illegible] punto per punto.

Le più colpite [illegible] produzioni erbacee e floricole; avendo un ciclo produttivo breve, sono state bruciate dal gelo proprio nella fase della crescita. «*Pomodori, cavoli, lunziate, carciofi sono decisamente quasi ovunque*», dicono i tecnici [illegible] Confagricoltura. Precisano quelli delle cooperative bianche [illegible] Bologna: «*Le colture più colpite sono le cosiddette "specie sensibili", [illegible] actinidia, pesco, susino, albicocco, vite, [illegible] sopportano temperature non inferiori a -15°*». Ma a queste condizioni anche il melo e il pero, colture più resistenti, rischiano gravissimi danni.

Gli olivi delle regioni meridionali sono tutti esposti all'ondata di gelo. Anche gli agrumeti della Calabria stanno subendo gravi danni. Sono soprattutto gli impianti più giovani, quelli razionali- [illegible] impiantati, quelli più colpiti, perché le piante giovani sono meno resistenti.

Molto grave la situazione della floricoltura, soprattutto in Liguria (come spieghiamo in un altro servizio).

Territorio - Soprattutto [illegible] e in Calabria, [illegible] Alceo Bizzarri [illegible] Confcoltivatori, vi sono stati smottamenti, abbassamenti del livello del terreno, con gravi danni alle strutture: «*E' una situazione classica [illegible] nostro Paese* — dice — *la mancata difesa del suolo, [illegible] l'assenza d'un piano delle acque e [illegible] una politica [illegible] riforestazione*».

Anche i tecnici della Confagricoltura insistono su questo [illegible] argomento e sono preoccupati per le conseguenze di questo inverno così ricco di neve, un fenomeno benefico per l'estate perché assicura acqua per irrigare; ma [illegible] fenomeni che comporta il rischio [illegible] alluvioni in primavera: «*I danni all'agricoltura — affermano — nel nostro Paese vengono sempre ingigantiti dalle caratteristiche del territorio e dall'incuria delle amministrazioni*».

Zootecnia - La zootecnia [illegible] sta vivendo l'emergenza con preoccupazioni diffuse ma non generalizzate. Il bestiame in genere, [illegible] che [illegible] staziona all'aperto, si [illegible] bene dell'inclemenza [illegible] tempo. Esclusi i piccoli: vitelli, agnelli, puledri devono [illegible] tenuti al riparo.

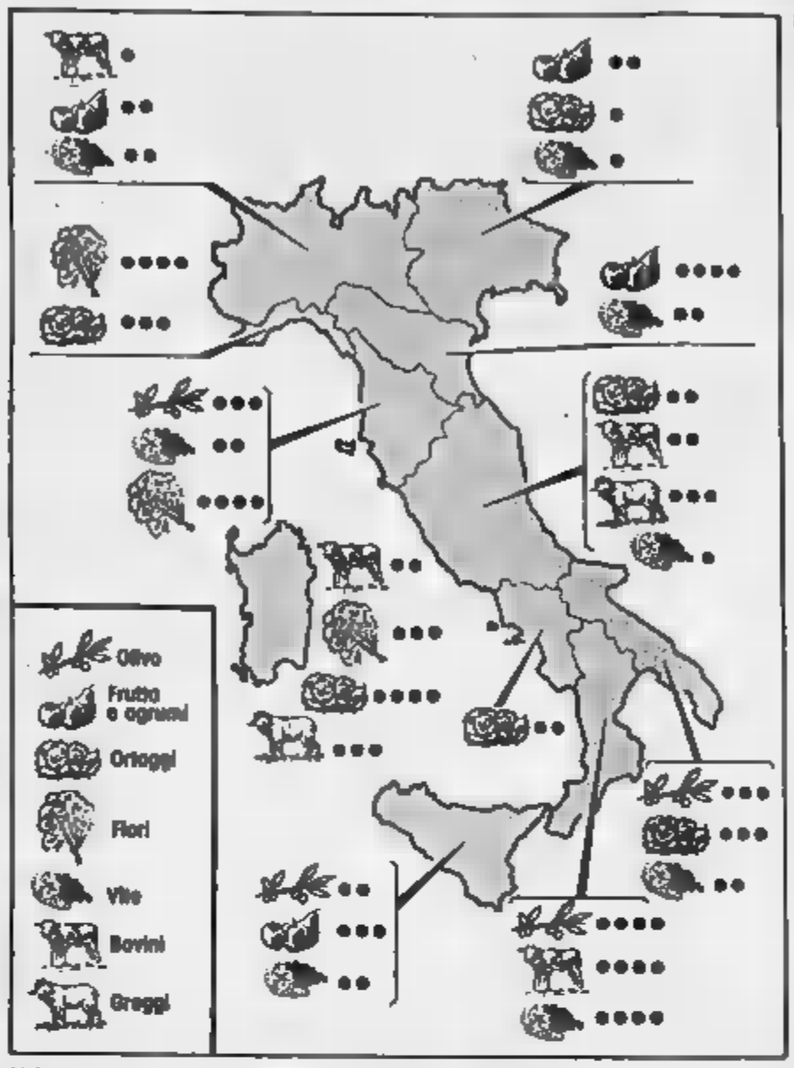
I maggiori difficoltà s'incontrano nell'approvvigionamento del foraggio. Non perché manchi, ma perché [illegible] difficile trasportarlo. Inconvenienti anche per l'abbeverata [illegible] molte mandrie: il gelo ha bloccato [illegible] condutture dell'acqua.

Le mucche da latte hanno diminuito [illegible] la produ- [illegible] e, [illegible] il gelo continuasse, i rifornimenti alle centrali potrebbero risentirne.

Difficoltà [illegible] attraversando [illegible] allevamenti di pennuti, di conigli e di suini, tutti animali che hanno bisogno [illegible] elevate temperature.

Gli aiuti — L'eccezionalità [illegible] fenomeno sarà [illegible] base delle richieste d'intervento straordinario delle Regioni sia per l'accertamento [illegible] danni, sia per [illegible] dichiarazione dello «stato [illegible] calamità», che potrebbe essere decretato per numerose province.

Livio Burato



Nel grafico il numero di pallini indica la gravità dei danni subiti dai vari prodotti agricoli

Le temperature polari [illegible] questi giorni hanno decimato le piante più delicate, quelle coltivate in zone temperate e le colture più giovani
Danni [illegible] zootecnia per la [illegible] di foraggi - [illegible] temono conseguenze a lungo termine - Le ripercussioni [illegible] prezzi al consumo

Frutta e verdura nelle città hanno i prezzi raddoppiati

ROMA — Nell'Italia centro-settentrionale l'approvvigionamento di frutta e verdura è da alcuni giorni problematico. Il gelo riduce drasticamente la disponibilità di prodotti stagionali sui mercati e, rendendo i trasporti estremamente difficili, fa lievitare i prezzi dei generi che provengono da zone climaticamente più favorite.

Secondo una nota della Federmercati le aree più colpite [illegible] maltempo sono l'intera Italia settentrionale, la zona a Nord di Roma, la Maremma, l'Abruzzo e le Marche. La [illegible] organizzazione, [illegible] cupata per le impennate nei prezzi registrate un [illegible] dunque, ha chiesto al ministro Altissimo «*un incontro urgente allo scopo [illegible] bloccare qualsiasi tentativo di speculazione*». Il [illegible] dell'Industria, da parte [illegible] ha già fatto sapere che dai primi giorni [illegible] prossima settimana sarà in grado di avere [illegible] quadro completo e particolareggiato [illegible] situazione e di intervenire [illegible] «*evitare che si instauri una spirale ingiustificata di aumenti generalizzati*».

In questi giorni infatti, nella capitale, [illegible] tensione per i prezzi degli ortaggi [illegible] stata notevole: lattuga e zucchine venivano vendute a [illegible] lire il chilo nei mercati [illegible] e a 5000 nei negozi; [illegible] quotazioni degli spinaci andavano da 2 a [illegible] lire; i cavolfiori costavano [illegible] 1800 alle 2500 lire il chilo e i [illegible] a [illegible] lire l'uno. Per la frutta risultano invece [illegible] I prezzi [illegible] produzione autunnale (pere e mele), [illegible] tempo stoccata nei magazzini frigoriferi e in leggero aumento quelli [illegible] agrumi.

L'Unione Consumatori, a cui si devono queste rilevazioni, [illegible] linea che «*si tratta peraltro di ritocchi speculativi dovuti ad accaparramenti nelle fasi intermedie della distribuzione, dal momento che, anche per gli agrumi, [illegible] maggior parte [illegible] produzione è già stata raccolta*».

Anche a Firenze [illegible] l'au- [illegible] delle difficoltà per le raccolta e il trasporto della merce la situazione è critica. Al mercato ortofrutticolo di Novoli (uno dei più importanti del Centro - Sud) giovedì sono arrivati solamente 1240 quintali di ortaggi, meno della metà della settimana precedente. Nonostante [illegible] domanda contenuta e la mediocre qualità dei prodotti i prezzi [illegible] fatto registrare in un solo giorno, un [illegible] compreso fra il 17 e il 33%.

A Milano e provincia, con il persistere [illegible] gelo, la crisi nel commercio di frutta e verdura diventa sempre più grave. [illegible] diminuzione degli arrivi è stata molto consistente, in tre giorni (dal 7 al 10 gennaio) si è passati da 30.410 a 20.985 quintali. [illegible] calo delle [illegible] segne il particolarmente notevole per alcuni [illegible] di ortaggi; a metà settimana la disponibilità [illegible] zucchine era scesa a 150 quintali dai [illegible] del [illegible] dicembre, quella dei finocchi a 620 quintali contro i 1495 del 2 gennaio, quella dell'insalata a 1350 quintali rispetto ai 2585, sempre del 2 gennaio.

Venerdì (ultimo giorno lavorativo della settimana) l'ufficio statistiche [illegible] Mercati generali di Milano registrava i seguenti prezzi: radicchio rosso 3900 lire il chilo (contro le 3650 del giorno precedente), radicchio variegato 3650 [illegible]), scarola 2800 (2500), zucchine 3600 (3500). C'è da [illegible] giungere che una parte della verdura raggiunge il posto di vendita completamente gelata. «*Abbiamo posticipato l'apertura dalle 5 alle 7* — dice un funzionario — *per ridurre il tempo [illegible] esposizione della merce al gelo, ma non [illegible]. Gli operatori ci hanno addirittura chiesto [illegible] la contrattazione verso [illegible] 10, cosa praticamente impossibile*».

La carenza di alcuni prodotti ha spinto al massimo le vendite dei surgelati, che negli ultimi giorni sono aumentate del 70%; il fenomeno oltre alla frutta e alla verdura [illegible] interessato soprattutto il pesce, quasi completamente scomparso dai mercati poiché i pescherecci non escono in mare a causa delle temperature troppo rigide. I prezzi [illegible] surgelati, nonostante la richiesta, sono rimasti stabili poiché [illegible] fissati dalle aziende che li producono.

Il freddo ha spinto al rialzo anche altri generi alimentari, per [illegible] carni [illegible] fresche e conservate (sulle quali l'aliquota Iva [illegible] passata recentemente dal 15 al [illegible] gli aumenti oscillano dalle [illegible] alle 1500 lire il chilo in conseguenza [illegible] maggiore [illegible] manda.

[illegible] Roma persino il latte è diventato difficile [illegible] trovare, [illegible] per un disservizio [illegible] distribuzione (come [illegible] era pensato in un primo momento) ma per il forte aumento di consumo dovuto al [illegible] di rimanere senza questo alimento. [illegible] avviene per altri prodotti agricoli. Nei giorni scorsi i circa 450 mila litri distribuiti quotidianamente [illegible] dalla Centrale del latte [illegible] della capitale sono [illegible] a soddisfare solamente la domanda [illegible] rivenditore

Pesantemente colpite dal freddo, infine, le colture di fiori [illegible] conseguente [illegible] all'insù [illegible] prezzi: i garofani sono passati (all'ingrosso) da 200-250 a 400-450 lire l'uno; per le rose le quotazioni [illegible] no dalle 700 alle 1200 lire contro le precedenti 400-1000.

Vanni Cornero

Così all'ingrosso

Ecco una tabella che mostra i prezzi all'ingrosso secondo una media nazionale di alcuni prodotti ortofrutticoli forniti dalla Federmercati (in lire il chilo):

Prodotto	Prezzo minimo	Prezzo massimo
Patate	450	500
Pomodori	700	1300
Carciofi (Fano)	250	600
Peperoni	1000	2000
Spinaci	2500	[illegible]
Zucchine	[illegible]	(prezzo medio)
Lattuga	1500	*
Cavolfiore	[illegible]	*
Radicchio	[illegible]	*
Bietina	[illegible]	2500
Mele	700	1000
Tarocchi Sicilia	700	(prezzo medio)

Particolarmente colpiti i frutteti, il gelo spacca i tronchi degli alberi

Un inverno-killer per le piante

[illegible] Ecu più bassi per alcuni prodotti?

BRUXELLES — Le prime indicazioni sulla dinamica dei prezzi agricoli Cee per [illegible] prossima [illegible] contengono [illegible] maggioranza [illegible] variazioni negative rispet- [illegible] -La [illegible] Repubblica», attribuendole ai servizi della commissione Cee, la quale discuterà le proposte dei suoi funzionari [illegible] sue riunioni del 16 e del 23.

Per il grano tenero, l'orzo, la segala, il mais, la colza, sia il prezzo indicativo che il prezzo d'intervento dovrebbero scendere del 2,1 per cento, mentre per il grano duro il calo sarebbe del 2 per cento.

[illegible] — All'alba nei frutteti [illegible] na si sentono ogni [illegible] scricchiolii e piccoli botti: è la «voce» degli alberi attanagliati [illegible] gelo. L'acqua, infil- [illegible] nelle cortecce, ghiacciando apre profonde crepe. Quando la temperatura scende [illegible] ancora più [illegible] basso, come è [illegible] in questo [illegible] di gennaio, anche [illegible] linfa può gelare. L'albero rimane così come ibernato. Le sacche [illegible] linfa ghiacciata dilatandosi [illegible] squarci irreparabili [illegible] tronco.

L'albero in questi [illegible] il destinato a morire o a perdere gran parte [illegible] rami, con una danno evidente per i frutticoltori. Ai gravi problemi di questo [illegible] polare [illegible] quindi aggiunti anche i pro- [illegible] danni alle colture arboree.

«*Ma per fortuna le leggi della natura [illegible] sono mai così ferree* — spiegano all'Istituto [illegible] piante da legno di Torino — *al freddo intenso gli alberi hanno reagito [illegible] una efficace azione preventiva, specie [illegible] gelate arrivate [illegible] pieno inverno, quando [illegible] pianta è praticamente in "letargo". L'uomo può comunque aiutarli a superare meglio anche periodi freddissimi come questo, che potrebbero causare seri danni riscontrabili però solo [illegible] primavera*».

Tra [illegible] alberi da frutto i più delicati al freddo sono: peschi, ciliegi, albicocchi e in generale tutti quelli che danno frutta [illegible] il nocciolo. [illegible] resistenti i peri e soprattutto i meli. Serie incognite invece [illegible] le coltivazioni tipo actinidia, che potrebbero, se non protette, [illegible] danni irreparabili.

La vecchia tecnica [illegible] coprire con paglia e stracci la [illegible] dal tronco è valida soprattutto per gli alberi giovani con le radici ancora [illegible]. C'è chi ha [illegible] vantaggi anche passando [illegible] strato di [illegible] di calce bianca sui tronchi e sui [illegible] principali.

«*La cosa più importante è comunque la potatura* — commenta Carlo Felice Zeppegno, tecnico dell'istituto torinese —. *Bisognerà aspettare [illegible] che la pianta riprenda il ciclo vegetativo [illegible] vegetativi di non tagliare rami vivi, lasciando maperi [illegible] quelli danneggiati [illegible] gelo. Questa primavera sarà quindi [illegible] non [illegible] frutta [illegible] potare*».

Sul Garda gravissimi danni a fiori e vigne

BRESCIA — L'inverno più freddo [illegible] secolo sta provocando [illegible] gravi danni anche nella zona del Garda.

Ci sono conseguenze particolarmente pesanti per i floricoltori.

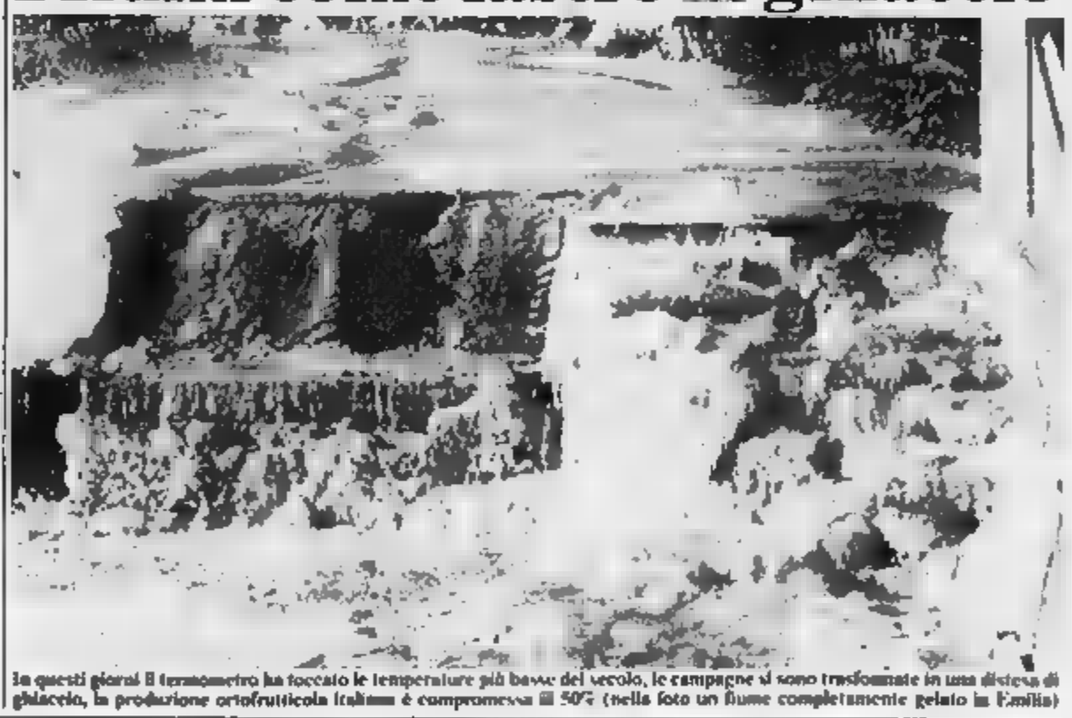
[illegible] [illegible] nutrono gravi preoccupazioni. Il gelo ha raggiunto i 17,20 cm [illegible] profondità e potrebbe danneggiare l'apparato [illegible] viti.

Discorso analogo riguarda la vite. «*Va però premesso che il gelo è meno dannoso adesso che all'inizio della primavera, quando [illegible] pianta ha [illegible] fuori i primi germogli* — precisa Italo Roncador, [illegible] stazione sperimentale agraria-forestale di [illegible] Michele all'Adige —; *la vite, [illegible] floricolture, resiste [illegible] anche a 15/20 gradi sotto lo zero. In questi giorni di freddo intenso nei vigneti del Trentino abbiamo riscontrato che la temperatura a 20 centimetri sotto terra era di zero gradi mentre a mezzo metro saliva a più due gradi. Ciò significa che l'apparato radicale delle viti non potrà danni, specie dove al freddo [illegible] aggiunta la [illegible] che garantisce [illegible] una equilibrata fonte di umidità. Per il ceppo e i tralci bisognerà invece aspettare la primavera*».

Anche per i viticoltori il consiglio [illegible] tecnici è [illegible] potatura secca tardiva.

Sergio Miravalle

I fiumi come lastre di ghiaccio



In questi giorni il termometro ha toccato le temperature più basse del secolo, le campagne si sono trasformate in una distesa di ghiaccio, la produzione ortofrutticola italiana è compromessa [illegible] 50% (nella foto un fiume completamente gelato in Emilia)

In Liguria agricoltura falcidiata aziende falliscono, licenziamenti

DAL [illegible]

SANREMO — Centocinquanta miliardi di lire. A tanto ammonterebbe una prima stima dei [illegible] provocati all'agricoltura regionale da [illegible], gelo e temperature polari. Da La Spezia a Ventimiglia è scattata l'emergenza: non c'è Comune che sia [illegible] risparmiato [illegible] morsa [illegible] freddo, [illegible] centinaia di contadini e floricoltori hanno perso interi [illegible] Per [illegible] loro, all'improvviso, si [illegible] aperte le tragiche prospettive [illegible] fallimento o della disoccupazione.

La provincia [illegible] Imperia [illegible] pare la [illegible] colpita. Sulla [illegible] floricoltura ed agricoltura sono [illegible] messe in ginocchio da oltre 10 centimetri di neve e [illegible] temperature di 6/8 gradi sotto [illegible].

«*Il gelo ha devastato quasi [illegible] delle coltivazioni floricole in pieno'aria e [illegible] serre non riscaldate* — ha [illegible] Francesco Capponi, segretario [illegible] Coldiretti [illegible] —, sono [illegible] piantagioni [illegible] anemoni, margherite, garofani, [illegible] calle, verde ornamentale, limoni, carciofi, ginestre. *Un disastro per decine e [illegible] miliardi*».

Per [illegible] mesi, [illegible] pratica, Sanremo avrà pochissimi fiori [illegible] vendere. Numerosi esportatori sono [illegible] stati costretti a licenziamenti [illegible] personale. [illegible] la merce nei magazzini [illegible] servono più [illegible] e [illegible] per preparare, [illegible] e spedire i [illegible] in tutto il [illegible]. L'Ispettorato provinciale [illegible] agricoltura [illegible] dichiarato [illegible] «stato di [illegible] naturale». Da più parti si chiedono aiuti economici regionali ed una legge speciale in grado di sanare almeno una parte dei gravi deficit provocati dal maltempo nell'industria dei [illegible] che, a Sanremo e nei centri limitrofi, produce per circa [illegible] miliardi di lire l'anno. I comuni di Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Bordighera, Ventimiglia, Imperia hanno chiesto lo «stato [illegible] per calamità naturali».

In tutta [illegible] provincia circa 6000 aziende operano in floricoltura. Più di [illegible] mila hanno registrato danni ingentissimi. Il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, ha [illegible] di istituire un «fondo di solidarietà» di 600 milioni [illegible] lire a favore dei [illegible] e [illegible] floricoltori maggiormente colpiti.

Intere piantagioni [illegible] limoni sono gelate a Vallebona. «*Su 100 [illegible]* — dice sconsolato Stefano Petrano — *in media se ne [illegible] [illegible]*».

Nell'entroterra d'Imperia e in tutte le [illegible] zone collinari della Riviera [illegible] Ponente la neve e le temperature polari hanno causato ingenti danni anche all'olivicoltura. Oltre i [illegible] metri [illegible] è [illegible] perso il [illegible] del raccolto.

Disastri anche nella provincia di Savona. Il Comune [illegible] Albenga ha riportato le ferite più profonde. «*La neve e [illegible] freddo* — [illegible] gli agricoltori — *hanno distrutto più di 100 mila quintali di raccolto, carciofi, insalata, cavoli, piantine [illegible] fave, prezzemolo. Il 90% della produzione [illegible] ortaggi e fiori in pien'aria è andata perduta. I danni superano i 10 [illegible] di lire*».

Da [illegible] chiusa per ora l'esportazione verso i [illegible] del [illegible] Europa [illegible] pretemolo [illegible] dell'aneto, foglie aimili [illegible] vendute a tedeschi e svizzeri a [illegible] lire il chilo. La città di Albenga, [illegible] la grandinata del [illegible] ha [illegible] stato [illegible] pubblica».

Nei [illegible] rimasti aperti a Genova [illegible] poca merce disponibile [illegible] a ruba.

Roberto [illegible]

Calabria, i bovini muoiono di fame / Basilicata, gelo e alluvioni insieme

Al Sud migliaia di ettari devastati

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Il maltempo ha colpito moltissimo la Calabria, causando danni ingentissimi, ma [illegible] non calcolabili. Il settore agricolo, il patrimonio zootecnico e [illegible] strutture agricole.

I settori più colpiti [illegible] quelli agrumicolo, olivicolo e ortofrutticolo. [illegible] abbondanti piogge e i venti impetuosi [illegible] hanno imperversato nelle [illegible] pianure [illegible] hanno provocato un'eccezionale caduta [illegible] mandarini, [illegible] e clementine.

Il freddo polare non ha nemmeno risparmiato le coltivazioni in serra. Per questo motivo, il presidente della Federazione regionale agricoltori della Calabria, Aldo Francone, [illegible] chiesto all'assessore regionale [illegible] avviare — [illegible] al [illegible] ha definito la situazione — i sopralluoghi [illegible] dell'entità [illegible] sono più [illegible] e accertare l'ammontare dei danni.

«Una prima valutazione, anche [illegible] massima, è impossibile — dice il dr. Leganuti [illegible] Federazione — ma i danni sono [illegible] ingentissimi». Strutture e strade poderali, terreni: nulla è stato risparmiato. Gli allevamenti al di sopra [illegible] 300 metri sono sommersi dalla neve e gli [illegible] rischiano di morire per mancanza di foraggio.

MATERA — Gravi disastri nella pianura metapontina. Per lo straripamento dei fiumi Bradano, Basento e Capone sono stati inondati 10 mila ettari di terreno coltivato, con danni a oltre il cinquanta per cento delle piante orlive, 300 ettari di fragole, insalata, finocchi, cavoli e carciofi.

Anche le colture arboree [illegible] state colpite dal maltempo, almeno per la metà la produzione andrà perduta, tra cui i bellissimi peschetti [illegible] Metapontino. I [illegible] non si possono [illegible] quantificare perché bisogna vedere se ci sarà o no la fioritura. Per gli agrumeti, invece, si sa già che andranno perduti i due terzi dei prodotti.

In [illegible] la [illegible] metapontina ci sono state anche forti gelate, i cui danni si sono sommati a quelli delle violente piogge, superiori di dieci volte ai livelli normali.

r. b.

Sicilia: male per gli agrumi

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — [illegible] gli agrumi e la zootecnia i settori più colpiti in Sicilia dall'ondata di maltempo che si è abbattuta in tutto il Paese. Va detto subito però che nell'Isola la situazione [illegible] presenta molto migliore che nelle altre regioni: [illegible] e gelo sono comparsi solo giovedì e [illegible] nelle quantità registrate oltre lo Stretto, e la temperatura [illegible] è andata sotto [illegible] gradi, salvo [illegible] eccezioni in località particolarmente montuose.

I maggiori [illegible] per gli agrumi [illegible] hanno nella Sicilia orientale. Sulle arance dov'è caduta la neve e [illegible] è formato [illegible] gelo, [illegible] buccia si è come bruciata e il prodotto ha perso di peso e una parte del succo.

Paradossalmente, ora [illegible] teme [illegible] bel tempo. Dopo le temperature particolarmente rigide, infatti, il sole potrebbe far deteriorare parecchi frutti. Arance, mandarini e limoni sono prodotti tipicamente invernali, ma soffrono la basse temperature, tanto che [illegible] bene in Sicilia che [illegible] regione più [illegible] d'Italia.

Nella Sicilia orientale, ed [illegible] particolare in provincia [illegible] Ragusa, i [illegible] sono [illegible] lentamente di cavalcare [illegible] nomico: i cerricoltori hanno infatti dovuto aumentare le quantità di calore per riportare sotto i tendoni [illegible] temperatura di livelli precedenti.

Momento molto difficile per la zootecnia. Sui [illegible] e sulle Madonie si pratica il pascolo brado e in questi giorni [illegible] sono [illegible] del Messinese e del Palermitano sono state quasi interamente coperte dalla neve. [illegible] allevatori hanno fronteggiato la situazione spostando una parte del bestiame a valle, ma non hanno potuto dare grande assistenza agli animali, non disponendo di stalle e di altro tipo di ricovero. Alcune bestie [illegible] morte [illegible] il freddo.

Con il cielo immaginare, [illegible] i danni [illegible] registrano tutte le culture in pieno [illegible] ma, per fortuna, [illegible] questo periodo sono pochi gli ortaggi in produzione.

[illegible] Cannonieri

La conseguenza delle dimissioni dei comunisti Domenico Russo ■ Prospero Cerabona

Si dà per certa la crisi in Comune Giunta laica o un pentapartito?

Sono le ipotesi più probabili - Violento attacco del pci al socialista La Ganga, accusato di aver «pilotato l'offensiva contro la giunta di sinistra»

La giunta Novelli è in crisi ma non si profilano ancora concrete proposte alternative. Le ipotesi sono molte: rimpasto dell'attuale monocolore? Psi in giunta con pci e pdup? Alleanza laica appoggiata all'esterno dalla dc? E quale sindaco eventualmente, al posto di Novelli? Su un punto tutti i partiti sono d'accordo: la città non deve rimanere senza governo, neppure un'ora. Di commissariamento nessuno vuole parlare: se non altro un appuntamento qualificante come la redazione del bilancio comunale non può in una città come Torino scadere a documento di ordinaria routine richiede che sia elaborato in chiave politica da un governo responsabile.

E questa la sintesi dei messaggi che i partiti stanno inviandosi a distanza ormai ravvicinata a vista della seduta straordinaria di domani sera fissata per discutere le dimissioni dei loro incaricati amministrativi di Domenico Russo e Prospero Cerabona, dimissioni che hanno improvvisamente portato allo scontro frontale socialisti e comunisti, i principali partner della maggioranza di sinistra.

Che la crisi al Comune sia difficilmente evitabile emerge in modo chiaro dalla lettura dei durissimi attacchi incrociati tra psi e pci. I comunisti accusano il leader socialista Oliusi La Ganga di aver pilotato lo «strappo» degli amendoliani Russo e Cerabona per destabilizzare la giunta Novelli come ritorsione per i fatti del 2 marzo (scandalo tangenti).

«Dietro questa offensiva contro la giunta di sinistra e contro il pci - si legge in un documento della federazione comunista — c'è quel gruppo di potere che ha tentato di corrompere la vita dei partiti e delle amministrazioni e che poi smascherato non ha mai "digerito" il comportamento chiaro e intransigente di Novelli: e del pci. Oggi gli uomini del 2 marzo tentano una nuova trama oscura e irresponsabile e sperano di far dimettere la giunta di sinistra».

Don Giuseppe La Ganga

La Ganga risponde incontrollato: «Siamo di fronte a nevrosi politiche considerazioni che anziché guardare in faccia ai problemi si trincerano dietro la denuncia di presunte, oscure manovre. Al di là di questo vorrei ricordare che la prima condizione per il dialogo è il rispetto degli altri anche quando dicono cose non gradite».

I socialdemocratici, alleati di maggioranza, prendono le distanze abbandonando la prudenza dei giorni scorsi. Il ministro Pierluigi Romita, consigliere comunale esprime forti perplessità. «L'esplodere all'interno della giunta e del gruppo comunista di fratture critiche e incertezze, solleva in me il dubbio che questa giunta, ma pure con il nostro appoggio esterno, possa servire concretamente gli interessi della città assicurando l'attuazione del programma concordato». Naturale quindi che sia caduto l'appello, lanciato proprio dai psdi, per una verifica immediata tra i partiti di maggioranza: l'incontro sollecitato per ieri non ha avuto luogo.

Il pci ha abbandonato l'ipotesi di concordare (con psi e psdi) un ordine del giorno di appoggio alla giunta preferisce aspettare che i socialisti si pronuncino domani sera sulla mozione di sfiducia.

E il psi? Il segretario Marziano dice «Non possiamo arrivare nella Sala rossa facendo finta che nulla sia accaduto». **Pier Paolo Benedetto**

Un nuovo governo per soli 75 giorni

«Il Consiglio comunale, preso atto delle dichiarazioni di Russo e Cerabona sull'immobilismo della giunta Novelli, sul suo carattere conservatore, considerato che questa perentoria constatazione, proveniente da un'ala significativa del monocolore comunista, coincide con i rilievi più volte espressi dai partners psi e psdi della maggioranza e conferma la contestazioni portate avanti dal 1980 dall'opposizione dc, pli e pri; constatato che la giunta non ha più la giustificazione politica per governare la città, chiede a sindaco e giunta di dimettersi per consentire l'apertura di una nuova fase politica».

Con questo documento firmato da Ferrara (pri), Bartolini (pli) e Zanetta (dc) è ufficialmente incominciata ieri la battaglia della minoranza nella sala rossa per tradurre lo strappo, prodotto dalle dimissioni dei due esponenti del pci in atto politico.

Sarà possibile a 75 giorni dalla fine della seconda amministrazione rossa (il Consiglio si sciolse il 28 marzo per le elezioni amministrative del 12 maggio), cambiare guida alla città? «Non abbiamo nessun chiodo fisso nessun confronto è psi e psdi. Aspettiamo che si pronuncino in Consiglio», affermano i tre partiti.

Svolta reale? Le ipotesi per la minoranza possono essere essenzialmente due: pentapartito con sindaco liberale o giunta laica con l'appoggio della dc e sindaco socialista. Ve ne sono altre ma quelle ne ormai difficilmente praticabili: riconferma del monocolore comunista (come chiede un ordine del giorno firmato dai soli comunisti), giunta organica di sinistra comprendente psi e psdi, o, di fronte al fallimento di qualsiasi tentativo, commissario.

Don. Giorgio La Malfa

I commenti dell'opposizione sono unanimi: «Un segnale di cambiamento è più che necessario — dice il vice segretario del pri La Malfa — E adesso la giunta farà avrebbe un significato preciso, costituirebbe la conferma di ciò che sosteniamo da tempo: che il monocolore Novelli non poteva e non può essere la soluzione per rilanciare Torino». D'accordo il dc Zanetta sulla necessità del «cambiamento», con qualsiasi formula sia in grado di dare un governo alla città.

Osservano i liberali Dondona e Bartoni: «Del resto la crisi all'interno del pci è tale da far cadere la sua autorità e candidarsi ancora partito guida». E il repubblicano Ravaioli: «Nella maggioranze di sinistra adesso manca un disegno unitario. Non è possibile che esso possa trovare un'intesa su un programma raffazzonato, d'emergenza. Rischierebbe di provocare ulteriori danni a una città che ne ha già subiti e sufficienti».

Ma un programma presentato da una giunta sia essa laica o di pentapartito, non potrebbe essere considerato altrettanto di «basso profilo»? Dc, pri e pli non hanno dubbi: «Se si arrivasse ad un accordo, non potrà essere solo limitato al 12 maggio — spiegano il liberale Dondona, il dc Berardi e il repubblicano Ferrara — Sarà certo un cartello elettorale, ma soprattutto una patto programmatico per la prossima legislatura, sino al 1990. Diversamente Torino si terrà Novelli e giunte di sinistra all'infinito».

Un'ipotesi che non piace al movimento sociale: «Piuttosto — afferma l'on Martinat — sarebbe meglio il commissario».

Giuseppe Sangiorgio

Le prove per aspiranti «prof» alle superiori

Concorso insegnanti Avanti con lentezza

Sono già passati due anni dall'inizio - Tremila in attesa

Le operazioni del concorso ordinario per chi aspira ad insegnare nelle superiori non sono ancora concluse a due anni dal loro inizio. Le difficoltà per trovare gli esaminatori e i presidenti di commissione (poco invogliati dagli esigui compensi) hanno rallentato i lavori.

Degli 11.600 partiti per l'avventura concorsi (soltanto il 30 per cento finora ha superato scritto ed orale) ne restano 3 mila in attesa. In questi giorni si stanno svolgendo gli orali di inglese e matematica, la prossima settimana cominceranno le interrogazioni di italiano e latino per chi desidera il posto negli istituti magistrali e nei licei scientifici. Ma devono uscire i risultati delle prove scritte di materie letterarie che portano alla cattedra di italiano, latino e greco nei classici.

E poi l'assurdo restano sigillati i plichi di coloro che hanno affrontato la prova di igiene dell'apparato masticatorio (sono soltanto 4, ma hanno diritto di concludere il concorso come tutti gli altri) perché nessuno dei docenti interpellati insegnanti di ruolo della materia, ha accettato l'incarico.

I concorsi, fin dall'inizio, sono stati travagliati dalle polemiche sulla selezione. Professori che lamentano la bassa qualità dei candidati candidati che contestano l'eccessiva severità dei commissari. Dice la prof Elda Valabrega Olivetto, docente universitaria, presidente della commissione di matematica applicata: «Il programma delle materie (quella che insegna negli istituti commerciali, ndr) è vastissimo, ma per tenendo conto di questo sono parecchio impressionato del livello di preparazione dei partecipanti. Ho cercato di recuperare chiunque fosse salvabile, proprio perché ho pensato che la preparazione generale fosse anche colpa dell'Università, che ha preparato questi giovani. Al consiglio del corso di laurea in matematica ho poi presentato una relazione sulle carenze riscontrate, soprattutto mentalità chiusa ed incapacità di allargare i propri orizzonti al di là del libro di testo, nella speranza di scoprire se si può dare qualcosa di più a coloro che sono destinati a loro volta ad insegnare».

Meno pessimista il prof Giuseppe Bosco, preside del liceo di Chieri, presidente e coordinatore delle commissioni di inglese: «La preparazione linguistica mi è parsa mediamente soddisfacente. Meno buona invece la conoscenza della storia letteraria, dell'economia sociale e della metodologia. Ma sono qualità che si acquisiscono anche con l'esperienza e con l'aggiornamento. Devo dire che, come preside, sono soddisfatto di questi giovani».

La prof. Francesca Marcone Bossi, preside del Gramsci di Ivrea ora «distaccata» all'Irrsae (l'Istituto per la sperimentazione e l'aggiornamento degli insegnanti) ha avuto una lunga esperienza di concorsi come presidente di commissione e come esaminatrice per filosofia e storia, lettere latine e greche, discipline plastiche, elettronica.

Spiega convinta: «Ho rilevato che esistono tre fasce di aspiranti professori. Una veramente disastrata che non possiede strumenti neppure per affrontare le prove scritte, una intermedia (la maggioranza) di gente sufficientemente preparata, ma senza alcuna capacità critica ed una positiva. Infine una terza fascia, purtroppo molto esigua, di candidati eccezionali».

Mimmo Valabrega

Su l'inglese? Bocciato

I professori che giudicano i futuri colleghi, possono sbagliare? Carla Cappelli, candidata per inglese, parla di due sbarramenti, «ma», fra i primi candidati del Piemonte. Il 21 dicembre, sono stata bocciata all'orale. Il caso mi pare tristemente indicativo delle carenze dei concorsi che hanno la responsabilità di selezionare gli insegnanti che formeranno le prossime generazioni. Io rientro da 5 anni negli Stati Uniti dove sto per terminare i corsi di specializzazione in letteratura inglese e americana presso la Columbia University di New York, ho insegnato lingua straniera per due anni sia alla Columbia University sia alla University of Wisconsin.

«Sempre alla Columbia ho lavorato come assistente di letteratura inglese e americana per altri due anni, lo scorso anno, in particolare sono stata l'assistente del poeta LeRoi Jones-Amiri Bakara. Inoltre mi è stato da poco offerto di insegnare alla Harvard University e l'Università di Columbia mi ha conferito una borsa di studio completa ex-aequo tra gli studenti più meritevoli del Dipartimento di inglese».

Carla Cappelli a fine mese tornerà negli Stati Uniti per completare i suoi studi. Lascerà in Italia un ricorso contro il risultato del concorso che illustra «non mi risparmierà dell'amarezza».

Primo bilancio della Sip sulle telefonate a tempo

Meno chiacchieroni da quando c'è la Tut

Dopo il 10 novembre gli utenti torinesi hanno usato l'apparecchio in modo più razionale - Linee e centrali non più intasate nelle ore di punta

I torinesi al telefono chiacchierano più dei romani e dei milanesi ma in ogni caso non sono dei *telefono-dipendenti* ed hanno reagito razionalmente all'introduzione nella nostra città dal 1° novembre scorso della Tut, sigla che significa tariffa urbana a tempo cioè pagamento delle comunicazioni in relazione alla lunghezza.

Secondo i primi dati forniti ieri dalla direzione regionale della Sip, la durata media delle comunicazioni a novembre primo mese della nuova tassazione a tempo, è stata di 201 secondi a dicembre è risalita a 205 rispettivamente il 10 ed il 7,5 per cento in meno della durata di una comunicazione (222 secondi) prima dell'introduzione della Tut.

Ma la conseguenza più evidente e il crollo improvviso del ricorso alla telefonata urbana urgente quella che componendo il «197» ci consente di avvertire il nostro potenziale interlocutore che abbiamo necessità di comunicare con lui al più presto mentre il servizio (costo: 3 cattivi) era salito dello 0,36 per cento nei primi 9 mesi dell'84 e dell'1,29 in ottobre a novembre dopo l'introduzione della Tut. Il picco di colpo del 10 e a dicembre del 90 per cento si tratta di un effetto che ha superato le più rosee previsioni degli stessi dirigenti Sip. «Una diminuzione così naturale — dicono — ma non in questa misura». In una stanza, quindi i risultati che si prefiggevano i tecnici sono stati raggiunti linee e centrali sono più libere, soprattutto nei momenti di punta.

L'andamento della durata delle comunicazioni a Torino ha rispecchiato esattamente quanto era già accaduto a Roma e Milano, dove la tariffa a tempo era stata introdotta fin dal 1983 dopo una caduta del primo mese, c'è stata una lievissima ripresa della chiacchierata degli utenti, stabilizzatasi comunque su livelli inferiori al periodo antecedente la Tut. A Roma si era passati da 220 secondi a 180 per risalire a 200, a Milano da 211 a 186 e a 195.

Sempre secondo i dati della Sip, nelle fasce orarie da 6 minuti (cioè dalle 8 alle 18,30 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13 del sabato) il 31 per cento delle conversazioni non ha raddoppiato scatto, mentre nelle fasce di 30 minuti questa percentuale sale al 95 per cento.

Fanno osservare alla Sip: «Se si tiene conto che i periodi di più intenso traffico telefonico per la categoria abitazioni avvengono dopo le 18 dei giorni feriali, cioè quasi allo scattare della fascia dei 6 o quella dei 30 minuti, il sabato pomeriggio e nei giorni festivi, la Tut incide assai limitatamente sui bilanci familiari, salvo che per coloro che si soffermano ad abusare del telefono».

Gianni Bisio

Agente uccise per disgrazia Sei mesi di pena

Condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale l'agente di polizia Antonio Spinelli che nell'ottobre '81 uccise per disgrazia, con una scarica di mitra, il collega Walter Filippetti. L'incidente avvenne in via Borgone angolo via Bardonecchia dove la volante, guidata dalla vittima, era accorsa per una rapina in un'oreficeria. Antonio Spinelli, sedotto poi sebbe posteriore, sia dalla «Giulia» quando, per un brusco movimento, dalla sua mitraglietta partì una raffica.

Nel deposito bruciato al Lingotto

Un altro giorno contro il fuoco

I vigili impegnati da venerdì notte contro il gelo e le fiamme - Danni per due miliardi

E' continuata ieri, per tutto il giorno, l'opera di spegnimento dell'incendio scoppiato l'altra notte nel deposito del Lingotto, in via Biscia. Nei magazzini, che ora sono in cattivissima carta, oli lubrificanti, vini e liquori, una squadra dei vigili del fuoco ha domato gli ultimi focolai. Ancora una volta è stato necessario ricorrere all'uso alternato di due motopompe, rallentando il lavoro. I danni superano i 2 miliardi (con le merci è andato distrutto l'intero fabbricato). Indagini sono in corso per delineare le cause del sinistro. Non si esclude che siano state dolose.

Pretore accoglie il ricorso dell'azienda inglese

Birreria non può avere il marchio Rolls-Royce

A Torino per il Salone, i rappresentanti della nota automobilistica scoprirono i loro simboli in un locale - Uso illegale

L'insegna con l'inconfondibile radiatore sormontato dalla statuetta della «vittoria alata», la porta d'ingresso, le tendine parasole, la saracinesca, persino i tovaglioli su tutto imperava l'immagine della Rolls Royce e dava al locale un pizzico di «British style». Un'idea che era molto piaciuta ai proprietari della «Roar Roads», una birreria di via Carlo Alberto, a due passi da piazza Castello.

Non è piaciuta invece ai responsabili della nota fabbrica inglese che, venuti a Torino in occasione del Salone dell'auto, furono accompagnati dal loro rappresentante in visitare il locale che aveva stampigliato su ogni i distintivi della Rolls Royce la sigla RR racchiusa in un ovale e la statuetta sul radiatore. Gli inglesi non ne furono affatto contenti: quel tipo di pubblicità non li interessava, anzi poteva confondere la gente e far che ci fosse un qualche collegamento tra la marca automobilistica e la birreria.

Così il legale della Rolls Royce, prof Aldo Prignani, presentò ricorso urgente al pretore chiedendo «l'immediata rimozione di tutte le insegne, porte e suppellettili con il marchio Rolls Royce». E il magistrato ha accolto la richiesta: i titolari della birreria hanno così incominciato a far scomparire ogni traccia del marchio inglese, togliendo il radiatore con la «vittoria alata» dall'insegna sulla e dalle tendine parasole.

Nel ricorso il prof Prignani ha sostenuto che, secondo la regola generale, il diritto sul marchio tutela il prodotto (in questo caso la macchina) per cui è stato registrato. Fanno però eccezione quei marchi «ad alta notorietà», come nel caso della Rolls Royce, che vengono protetti anche in settori diversi da quello per cui sono stati rilasciati. E questo soprattutto «in un mondo in cui il fenomeno delle sponsorizzazioni è sempre più frequente, tale da confondere il consumatore».

E' noto il precedente a Torino del «Pub» Lancia in piazza San Carlo che esponeva sulle vetrine i marchi della automobilistica e persino delle auto nel salone, ma in quel caso la Lancia era d'accordo era una forma di attività promozionale autorizzata. Una decisione analoga a quella del pretore è stata presa nei mesi scorsi dalla Corte d'appello di Milano per tutelare la «John Players Special», nota marca di sigarette, il cui marchio era utilizzato da una fabbrica di maglieria intima.

★ Vittoria Valenti, 31 anni, corso Maroncelli 34. E medicata alle Molinette (otto giorni di prognosi) per contusioni

Estrazioni del Lotto

(Sabato 12 gennaio 1985 N. 2)

Bari	67				42
Cagliari	30	83	79	54	86
Firenze		65	73	86	74
Genova	65	7	86	82	29
Milano	86	83	37	51	
Napoli	86	81	74		26
Palermo		17	35	77	75
Roma	61	17	50	20	35
		30	37	26	
Venezia	61	71	34	64	

Risultati Enalotto

Punti		Quote
«12»	1	31.345.000
«11»	18	1.666.000
«10»	207	

Monte premi 1.625.222.456

Colonna vincente

2 X 2 X X 2 2 2 1 2 X 1

Convegno Dp carceri

«Un carcere e "sicurezze attenuate" potrebbe facilitare il recupero di migliaia di detenuti, offrendo loro la possibilità di lavorare, di istruirsi e di avere contatti con l'esterno». E' la proposta che il dott Elvio Fassone, magistrato, ha fatto al convegno organizzato da Dp e svoltosi ieri a Palazzo Lascaris sul tema: «Andare oltre il carcere». Vi hanno partecipato fra gli altri, il sindaco Novelli, l'on Calamida di Dp, avvocati

Duemila anni fa in una villa di Almese

Trovati i resti di un edificio costruito nel primo secolo avanti Cristo - Gli scavi hanno portato alla luce capitelli, monete e ceramiche «firmate» - Si cerca ora il nome dell'antica famiglia valsusina

Il reperto più interessante è un capitello corinzio, mezzo metro d'altezza, simile a quello che adorna l'arco di Augusto, a Susa. Poi ci sono monete, chiodi, chiavistelli, perni, frammenti di ceramiche intonaci, dipinti, tessere di mosaico. E' soltanto una parte del materiale recuperato tra i resti di una villa romana venuta alla luce in Comune di Almese. Una scoperta straordinaria sul piano storico perché non ha precedenti nostra provincia se si esclude il ritrovamento, negli Anni 70, di un'altra abitazione romana a Caselette.

La villa di Almese aveva rilevanti dimensioni con un fronte di 30 metri e un'altezza di 3. I resti sono venuti luce nel corso di 4 campagne di scavi (una all'anno, di un dall'80). I lavori diretti dalla professoressa Ciselia Cantino Wataghin (Dipartimento di scienze archeologiche) in collaborazione la Soprintendenza archeologica del Piemonte.

ventina fra giovani laureati, studenti e operai hanno lavorato nella stagione estiva con entusiasmo, ma in comprensibile silenzio: vandali e scrupolosi antiquari

Ma, nonostante il doveroso riserbo, la notizia alla fine è esplosa. E' di quelle che fanno la felicità storici e archeologi impegnati a ricostruire, attraverso certosine ricerche, un attendibile spaccato della vita di valsusini e torinesi duemila anni

La di Almese risale alla fine del primo secolo avanti Cristo e si calcola che sia stata abitata per 400 anni. Non si il nome della famiglia che ha fatto costruire la confortevole abitazione (rimangono, dopo il crollo imponenti resti murari), ma non è detto che rimanga anonima per sempre. Altre campagne di scavi sono in programma durante la bella stagione: gli oltre 8 mila metri quadrati dell'area cintata promettono di riservare altre allettanti sorprese.

Dalla prima lettura del materiale recuperato è tuttavia possibile conoscere parecchi aspetti della vita di quel periodo. Innanzitutto, il proprietario della villa doveva appartenere a un ceto sociale medio-alto e non si faceva scrupoli nell'ostentarlo. Non si spiegherebbe altrimenti lo sfizio di circondarsi di oggetti «firmati». Hanno il marchio di fabbrica numerosi laterizi serviti per la costruzione del fabbricato, e di ceramica fine, provenienti dal della Francia, parte del vasellame da mensa che veniva usato nelle grandi occasioni.

Anche allora, il marchio dava un valore aggiunto e supplettivi aveva evidentemente un suo fascino presso le famiglie facoltose che, per l'uso corrente, si servivano invece di manufatti reperibili in loco con relativa facilità e a prezzi inferiori. Gli studiosi sono propensi a ritenere che in quel periodo attorno alla neonata Augusta Taurinorum e l'attuale Susa sorgessero rinomate officine accanto a botteghe commerciali e a stazioni di servizio (locande, stalle per cavalli), aumentate in seguito all'apertura di una nuova strada.

Per una più completa ricostruzione della vita economico-sociale in Val di duemila anni orsono, bisognerà attendere non soltanto la fine degli scavi, ma la ricomposizione delle migliaia di frammenti ritrovati nel sottosuolo. Tutto materiale che se ha uno valore venale (vandali e mercanti farebbero magri affari) ne ha uno rilevantissimo sul piano della testimonianza storica. Lo si potrà vedere in una mostra prevista ad Almese a restauri ultimati.

Se il recupero di questa parte sepolta del nostro passato è stato possibile, lo si deve agli studi e alle iniziative della Cantino Wataghin, del prof. Giorgio Gullini, Direttore del Dipartimento di Scienze archeologiche, della dottoresse Liliana Mercando e Luisa Brecciaroli della Soprintendenza archeologica del Piemonte.

Guido J. Puglia

Un lettore ci scrive da Buriasco (To).

«Per ricordare l'orribile 17 gennaio di sei Don La Fata del Redifico. Sono di sentinella con Pinin, Nicola e Matteo. Fa freddo, 3° sotto zero. I russi sono a 350 metri, ricominciano a sparare. A destra, sei carri armati di grandezza incredibile, entrano nella nostra posizione, travolgono i soldati sfrigolandoli nei cingoli.

«Scoppio un colpo di mortaio, mi copro di ghiaccio e terra. Rimango inondato con la faccia nella neve. Quando mi rialzo vedo il sergente accorrere, sono ferito una scheggia. Vedo un carrarmato fermo, con le mani alzate gli vado incontro. Non c'è nessuno. Nei cingoli, brandelli di stoffa e carne. Ovunque, corpi schiacciati, senza vita. Mi faccio coraggio, chiamo Matteo, Nicola. Mi risponde solo Pinin con un filo di voce "Sono qua"

«In tutto siamo rimasti in 26, fra feriti e congelati, di due batterie di Artiglieria. Un pensiero per ricordare i cari amici della mia frazione Cerbole di Villafalletto rimasti nella steppa russa: Bertetto Giorgio, fratelli Busso, Busso Domenico, Miniatore Secondo, Monastero Domenico, Rosso Giuseppe.

Specchio dei tempi

Un sopravvissuto della steppa russa domanda: «Ministri, dov'è la pensione?» - I diritti degli anziani - Un romano vede Torino e se ne va deluso - Morte per due lampioni - Rovescio di medaglia - Traffico

«Dopo tante sofferenze, vorrei una risposta: qual è la ricompensa? Dove le promesse? E la pensione?».

Lorenzo Cantina

Un lettore ci scrive:

«Alcune osservazioni alla cordiale cronaca "Un nonno in affidamento" (La Stampa dell'11) vorrei portare un contributo a quel "patto di solidarietà", che richiede molta attenzione, verso i 7-8 mila torinesi anziani che vivono soli (31% con oltre 75 anni, 27% con oltre 75).

«Due anni fa (settembre '83), su un grande settimanale cristiano, mensi inviato l'on Bruzzone, che proponeva l'adozione dell'anziano» addirittura legale, a cercare la strada giusta per dare "calda affetto familiare" agli anziani che vivono nelle solitudine, senza famiglia, in casa propria o in casa di riposo; ci vuole vero dialogo, perché persone mature, non minorenni, o bambini o lupetti

«Cos'è più utile e più gradito a un anziano solo? Assistenza domiciliare (in tutta Torino il Comune segue casi)? "Adozione" o "Affidamento" (legali)? Quanti anziani accettano di diventare cittadini ormai bisognosi di "tutela" o "curatela" come bimbi o come incapaci? Forse sarebbe meglio che la società si convincesse che l'anziano è un cittadino come tutti, con pieni diritti e doveri anche se debole, con pieno riconoscimento sanitario e pensionistico. E con piena libertà nella propria casa para "prodotto"?».

don Lidi Baracco

Un ci scrive da Roma.

«Scusate se parlo, e non a torto, del disordine che regna a Roma. Trasferito a Torino per lavoro, vorrei esporre alcune gravi carenze che ho riscontrato.

«Uscendo da Porta si ha l'impressione di arrivare in una città spenta. Alla Biblioteca civica di corso Palestro ho atteso 45 minuti che un inserviente capellone e malvestito mi consegnasse il volume richiesto. Le attese simili fermate dei mezzi pubblici estenuanti, non esiste una via elegante: i negozi (almeno la maggior parte) di via Roma non sono certo da paragonare alle vivaci vetrine di via Conduttì e di via Pratifini».

prof. Ennio Bagnasco

Un lettore ci scrive:

«Prendo lo spunto da recente mostra su antichi impianti: illuminazione per parlare dell'illuminazione di via Bogino, fra via Giolitti e via Maria Vittoria. Da otto anni, per la ristrutturazione di due palazzi, altrettanti lampioni sono stati "temporaneamente" spostati. I lavori di sistemazione degli stabili sono finiti da tempo, i lampioni restano nella sistemazione "provvisoria", uno, spento da anni, sta a marcire attaccato alla parete esterna della sede degli uffici dell'amministrazione provinciale. Il secondo fa luce a un balcone della stessa amministrazione».

Terenzio Varrone

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esprimere una considerazione sul decreto Visentini che per cancellare l'evasione fiscale tra i lavoratori autonomi sarà verificare nei prossimi anni. Una cosa è certa: sarà la fortuna di commercialisti e consulenti aziendali. Che ne dranno quadruplicati i loro guadagni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In corso Montecucco, l'autunno scorso, per l'unica volta è visto eseguire manovre perfette, quando alcuni vigili ingegnavano a non scolorarsi dirigere il traffico. Nei due incroci, oltre agli automezzi pubblici di tutte le categorie, ho visto circolare quelli di autocarnale, con altrettanti addetti in senso rotatorio può immaginare come guideranno quei futuri patentati!

«E a Torino si circolasse secondo le regole, con civiltà, educazione e buonsenso, sono convinto che il traffico migliorerebbe in qualità e sicurezza».

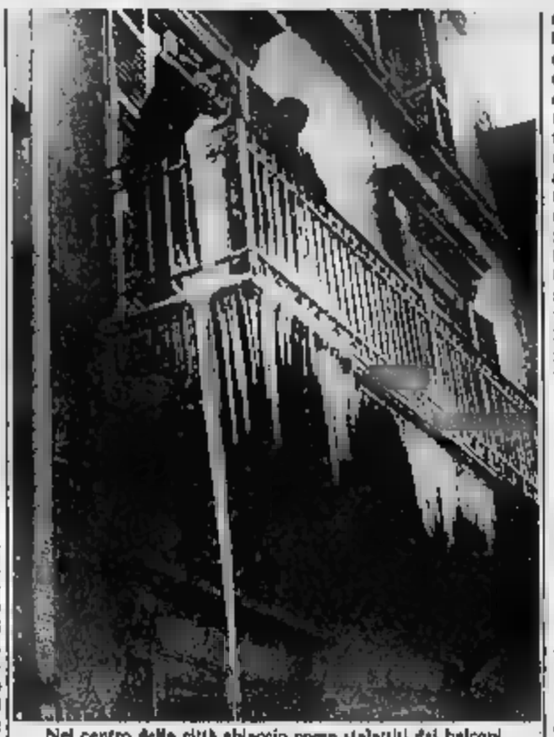
Segue la firma

Nella notte la colonnina di mercurio è scesa di molti gradi e mezzo 13

Il gelo non molla la presa

Temperatura sotto lo 0 anche in pieno giorno - L'Acquedotto lancia un allarme: «Proteggete con materiale isolante le tubature più esposte, lasciate parzialmente aperti i rubinetti per evitare rotture» - Oggi le condizioni del tempo dovrebbero cambiare: arriva la neve?

La città comincia a patire la dura ondata di freddo polare. Anche se la temperatura da oggi dovrebbe cominciare una graduale risalita verso valori più accettabili, cresce il disagio generale. L'Acquedotto municipale lancia un grido d'allarme: negli ultimi giorni, il freddo ha fatto saltare un gran numero di tubature, soprattutto private, bloccando numerosi contatori collocati in luoghi particolarmente esposti al gelo. Per evitare il ripetersi di questi inconvenienti l'azienda municipale «consiglia agli utenti che abbiano tubazioni o contatori d'acqua esposti al gelo di provvedere per quanto possibile a proteggerli con materiale isolante, lasciando defluire dai rubinetti un po' d'acqua per evitare il pericolo di rotture o di blocco nell'erogazione».


Nel centro della città ghiaccio come stalattiti dai balconi

La situazione — La notte fra venerdì e sabato è stata una delle più fredde di questo scorcio stagionale: meno 13,2 a Caselle e meno 11 nel centro della città. La foschia, che ha ridotto l'irraggiamento solare, non ha consentito di raggiungere durante il giorno un segno positivo. Le colonnine di mercurio sono fermate a meno 1,5 all'aeroporto e a meno 2 in città. Gli esperti sono però concordi nel ritenere che il grande freddo sia agli sgoccioli. Anche oggi, anche se la temperatura si manterrà molto lo stesso, dovremmo aspettarci un miglioramento. In cambio, però, arriverà la neve. Già in mattinata il cielo dovrebbe risultare nuvoloso con inizio delle precipitazioni nel pomeriggio, prima in montagna e poi in pianura.

La neve e le nuvole dovrebbero persistere in Piemonte per almeno due giorni garantendo, soprattutto nei centri montani, quell'innevamento tanto desiderato. A fine settimana, dopo una lenta risalita, le temperature dovrebbero rientrare nei limiti stagionali.

Liceo Artistico — Da tre giorni gli allievi della succursale di via Dei Mercanti (12 aule su 3 piani) disertano le lezioni: «*All'ultimo piano non arriva il riscaldamento, in classe si gela*». Inoltre «*filtra acqua dal tetto e scoppiano le tubature dell'acqua, che sono vecchie e hanno bisogno di manutenzione*». Problemi anche nella sede di via Accademia Albertina dove, l'altro ieri, si è scaricato l'impianto di circolazione forzata dell'acqua calda. Da domani, però, tutto dovrebbe rientrare nella normalità. Ieri problemi anche in scuole della provincia: a Bussoleno, gli allievi delle medie sono a casa da 4 giorni per la rottura della caldaia.

Parco della Mandria — Per integrare l'alimentazione dei cervi, le mangiatoie distribuite lungo i boschi vengono riempite con fieno (1 chilogrammo al giorno per ogni capo) e mangime (mezzo chilo). Spiega il direttore, Luciano Rota: «*Non c'è neve perciò ti bestiame riesce a pascolare*».

Viabilità — Nessun serio problema. Solo nel Comune di Condove la rottura di una tubatura ha allagato per molte ore l'importante via Roma. Lo strato di ghiaccio che si è subito formato ha reso impossibile la circolazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco e l'Anas con quantità di sabbia e sale. A chi si reca oggi in montagna il consiglio di portare al seguito le catene: la precipitazione prevista nel pomeriggio potrebbe renderle indispensabili, non solo in quota ma anche in pianura. an. con.

Solo Caselle resiste bene

E' uno dei pochi aeroporti funzionanti

Caselle teme il gelo: in questi giorni polari è l'unico aeroporto italiano a superare indenne la prova grazie alle apparecchiature di dotazione. Persino il 4 dicembre, quando anche gli aeroporti milanesi erano impraticabili, ha funzionato regolarmente e ha ricevuto, come Genova, i voli dirottati da Linate e Malpensa. «*Dobbiamo essere preparati* — spiegano alla Sagat — *perché Caselle è uno scalo particolare, piuttosto piccolo: non può permettersi il lusso di perdere passeggeri, quindi siamo corsi ai ripari*».

La procedura antighiaccio comincia con la rilevazione dell'aderenza in pista: una macchina mobile, il *Mu-meter*, trainato da una *Campagnola*, indica i valori d'attrito al di sotto dei quali le ruote dei carrelli in atterraggio slitterebbero invece di frenare.

Superato il limite di guardia, intervengono i mezzi meccanici che spargono urea e anticongelante per sciogliere le piste: «*La protezione può arrivare fino a meno 25*», spiega Nino Catena, direttore del traffico. Anche gli aerei vengono protetti: quando timoni e parti mobili sono bloccati dal ghiaccio intervengono gli sbrinatori. Sono pronte in continuazione autobotti da 12 mila litri piene di acqua riscaldata a 80 gradi e *Kilfrost*, un liquido speciale che elimina le formazioni di ghiaccio. Gli aerei vengono letteralmente irrorati grazie a bracci mobili che si alzano fino a 22 metri.

«*In caso di neve* — aggiunge Catena — *puntiamo sull'abbrore le piste a tempo di record, un'ora al massimo, impiegando delle ruspe con lame speciali in teflon che non rovinano le lampade di atterraggio "annegate" nell'asfalto (costano due milioni l'una), quindi frese e turbine a lunga gittata per sparare la neve oltre i bordi*». I risultati si sono visti nei giorni scorsi. Quando la maggior parte degli scali nazionali era bloccata, Torino non ha perso un solo volo a causa del gelo: «*Tutte le cancellazioni sono state causate dal mancato rientro degli aeromobili, fermi in altre sedi*».

Temperatura di ieri

massima	— 8
minima	— 11
media	— 6,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 70%. Temperatura: massima — 1,5; minima — 13,2; media — 7,1. Previsioni: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in intensificazione nel corso della giornata con possibilità di locali precipitazioni nevose. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 8,05; tramonta alle 17.10. Temperatura della mattina a Torino: max + 1,2; min. — 1,2.

* L'acquedotto di Val della Torre non è inquinato. E' stato accertato dalle analisi compiute dai tecnici del laboratorio di Igiene e Sanità di Torino, dopo una polemica sorta nelle scorse settimane. Dal rubinetto di un abitante di Val della Torre, Antonio Fragomeni, sgorgò un verme, noto come «Gordius aquaticus» e il fatto scatenò anche una denuncia ai carabinieri. Ora l'analisi chimico-batteriologica, dopo vari prelievi, ha chiarito ogni dubbio.

LA PELLICCERIA
MARCHISIO
ti propone nella
UNICA SEDE DI VIA GARIBALDI
ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello
I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L.	4.200.000	in saldo	L. 3.200.000
Pelliccia visone	L.	5.500.000	»	L. 3.950.000
Pelliccia persiano	L.	2.200.000	»	L. 1.650.000
Castoro canadese	L.	1.600.000	»	L. 1.150.000
Castorino	L.	950.000	»	L. 680.000
Giacca opossum	L.	1.300.000	»	L. 850.000
Giacca volpe rossa	L.	3.900.000	»	L. 2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L.	[illegible]	»	L. 1.890.000
Giacca murmaski	L.	2.500.000	»	L. 1.[illegible]

E TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86
FACILITAZIONI PAGAMENTO • [illegible]
VERI SALDI
SOLO [illegible] 30 GIORNI
IN VIA GARIBALDI 4 - TORINO
ANG. V. XX SETTEMBRE - TEL. 011 546.373
Direzione commerciale legge 19.3.80

SCONTO REALE 40% SCONTO REALE
SU TUTTI I MOBILI
UNICA OCCASIONE

Materassi a molle	[illegible]
Letti ottone	[illegible].000
Materassi ortopedici	100.000
Divani matrim.	280.000
Salotti in pino e	[illegible].000
[illegible]oni 12 porte	[illegible].000
Camera ragazzi	[illegible].000
Cucine componibili complete frigo e gas	[illegible].000
Salotti pelle	[illegible].000
Camera letto trad. moderne o veneziane	1.750.000

MILLE OCCASIONI

HOLDING DEL MOBILE
• corso Trapani 71
• via [illegible]. Donato 1 ang. p.za Si[illegible]
• via P. Cossa 15
a TORINO

TUTTOMOBILI
• via Pinelli 57 - TORINO
• via Cavour 93 ALPIGNANO
[illegible] TRASPORTO COMPRESI
Aut. Comune

Un po' di confusione su un nome

Al Sestriere una s in più

Il Comune ha richiesto il ripristino della «s» come era in origine, ma finora nulla s'è fatto

Sestriere o Sestriere o Sestriere? Da tempo il dilemma rode i circa 800 abitanti del piccolo borgo sciistico. I «tradizionalisti» vorrebbero il ritorno alle origini, mentre altri preferirebbero che, nel rispetto delle leggi, si continuasse a mantenere la nomenclatura ufficiale.

«*Il Comune* — dice il sindaco Bruno Sprazzabosco — *è nato nel '34 con un chiodo di italianizzazione, cioè senza la «s» e l'accento. Così è stato usato così*». Del resto i progetti di sfruttamento turistico, l'opportunità di poter essere autonomi rispetto ad altri centri, come Cesana, avevano distolto molte attenzioni. «*Nel '72 però* — spiega Sergio Pezzotti, assessore al turismo e consulente turistico — *il consiglio comunale si è tornato a parlare del nostro antico nome e si sono fatti i primi passi per tornare alle origini*».

A larga maggioranza fu votata una delibera nella quale si chiedeva alla commissione provinciale di competenza il beneplacito al cambio del nome. «Si trattava — aggiunge il sindaco — *di fare un referendum tra gli abitanti. Però non è mai arrivata una risposta*».

Così mentre sui documenti comunali è rimasta la scritta «*Sestriere*», alcuni hanno inserito in marchi e logotipi l'antico nome. E a volte si è creata anche un po' di confusione. Come nel recente Rally quando, l'Azienda autonoma di Soggiorno e l'ufficio stampa dell'Aci non sono riuscite a sincronizzarsi nella scelta della dicitura. L'Associazione Sestriere, un'attiva organizzazione che si prefigge la promozione turistica, nella pubblicità ha il nome, mentre sulla guida telefonica ne è priva. La Sit spa, la società che gestisce gli impianti funicolari, lo scorso anno ha inserito un marchio con la «esse» ma ha mantenuto la scritta «*Sestriere impianti funicolari*».

E gli abitanti? La maggior parte non si pone il problema. Preferiscono pensare allo sviluppo del fatturato legato al turismo, al miglioramento degli impianti, alla salvaguardia e al rispetto della natura. «*Prima o poi* — conclude il sindaco — *potremo tornare alle nostre tradizioni. Altri Comuni hanno avuto il consenso, perché noi no?*».

La stagione dei ribassi è già in piena attività

Quanti affari si fanno nella marea dei saldi

Sapendo scegliere, meglio se nei negozi di fiducia, non mancano le occasioni d'oro - C'è chi fa il freddo mettendosi in coda

Molte le offerte allettanti di sconti: ma occorre attenzione

Scende la colonnina di mercurio, sale la *temperatura* dei saldi. Puntuali come una cambiale, anche quest'anno sono arrivati a mutare il volto delle vetrine e a regalare una buona occasione ai molti che, malgrado la falcidia economica del Natale, desiderano ora acquistare abiti e scarpe, borse e cappotti o che hanno atteso pazientemente questo appuntamento per colmare i vuoti del guardaroba, regalare qualcosa di utile, concedersi piccolo lusso a prezzo ridotto.

Il freddo polare non ha impedito ai saldisti di professione di assediare i negozi già alcune ore prima dell'apertura. Signore intirizzite hanno affidato il raffreddore per assicurarsi almeno un capo a *prezzo stracciato*.

L'abbigliamento è entrato nella stagione dei saldi vernale [illegible]: già il 2 gennaio erano partite le vendite promozionali che possono durare più a lungo, ma che impongono ai negozianti una serie di incombenze quali la divisione in appositi scaffali della merce promozionale, la compilazione del cartellino con il vecchio prezzo, la percentuale di ribasso adottata e il nuovo prezzo.

Dalle vetrine sono scomparse le eleganti suggestioni del Capodanno per lasciare spazio alle occasioni, il tutto sovrastato da cartelli che promettono «*sconti da capogiro*», «*ribassi dal 30 al 50 per cento*». Sapendo comprare, i saldi e le vendite promozionali) possono essere un vero e proprio affare. Valgono, naturalmente, le raccomandazioni di sempre, fatte dagli stessi esercenti ieri: non comperare al buio, ma rivolgersi ai negozi di fiducia.

Esiste, infatti, anche un'industria del saldo che compera grosse quantità di abiti a scatola chiusa per poi rivenderle nei negozi a prezzi bassi, ma con enormi ricarichi.

Il centro, soprattutto, ma anche molti negozi della periferia, offre gonne in pura lana sulle 50 mila lire, golfini sulle 70, cappotti a 170 mila, scarpe eleganti o sportive di classe sulle 90 mila. Naturalmente vi sono anche prezzi ancora più contenuti: kilt dai bellissimi colori a 40 mila, abitini da donna sulle 30, scarpe basse a 35 mila, borse a 35-40 mila, fino a maglie per bambini a 5 mila lire.

Persino le pellicce sempre sognate, ma particolarmente desiderate in questi gelidi giorni, catturano l'attenzione, sfoggiando cartellini prezzi abbordabili: castorini e persiani sotto il mezzo milione, giacconi in pelle con interno a 200 mila o addirittura sotto le 100. Anche le pelli più pregiate (volpi, visoni, marmotte) hanno subito, in qualche caso, ritocchi: il risultato finale ovviamente alto (non meno di un milione e mezzo e fino a tre e oltre), ma il risparmio è evidente.

Ma il saldo è l'occasione per concedersi il capriccio cui si era rinunciato prima delle feste. Perché regalarsi, spendendo non più di 30 mila lire, il cappello in panno alla Ingrid Bergman a Casablanca, o quello vezzoso, Anni 30 con veletta in tinta, o la sciarpona colorata coordinata con i guanti? Sono piccoli piaceri che possono anche aiutare a vincere la malinconia di queste giornate di lupi.

Marina Cassi

echi

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) frazione Rivetta tel. 0172 48 66 93.

Studio dentistico lautivo e notturno
In corso V. Emanuele 86 tango 20.30 sino a del mattino. Inizio orario continuato Tel 842 406

Messaggi urgenti
OFFRESI anche part-time sarta 35enne, bella presenza, con 15 di esperienza autonoma, diplomata. Tel. 367.996.
MANCIA riportando valigia con indumenti e busta contenente tesi laurea scritta in inglese Tel. 215.0991 ore ufficio.

ISTITUTO NAZIONALE TRASPORTI
FILIALE DI TORINO
COMUNICA
alla Spettabile Clientela che nonostante l'incendio che ha interessato parte dei magazzini continua il regolare servizio e garantisce lo svolgimento della normale attività
I.N.T. S.p.A.
Via Bisalta 13 - TORINO - Tel. 69.66.866

MICHELE
il camiciaio
DAL 16 GENNAIO PER POCHI GIORNI SALDI
TORINO - piazza Rivoli 7 - Tel. 761.863
Cons. Legge 82

UN [illegible] SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sente la voce ma non capisce le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della qualche insufficienza nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi. Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfocata, incomprensibile, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa? Fino ad oggi l'unico rimedio era il apparecchio [illegible], ingombrante, fastidioso, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono. Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico monitorizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perchè ne superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni. Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 GENNAIO
MAICO TORINO Via Magenta 28 - Tel. 541.767 C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 56, tel. [illegible]
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.140
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
[illegible] TINELLI, via Croce de Vitis 23

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

HAAS
TORINO VIA ROMA, 320 - 011-542.761/541.836
P. MICCA 16 Tel. 011-543.723
dal 7 gennaio inizia l'annuale liquidazione febbr
Scampoli
DI DAMASCHI, VELLUTI, BROCCATI
PASSATOIE MOQUETTE E TENDAGGI
SCONTI 50-60%
[illegible]DI FINE SERIE - ANCHE TAPPETI MECCANICI E ORIENTALI A PREZZI ESTREMAMENTE INTERESSANTI
AUT. PREF.

Saper spendere

Come in natura

Sfruttando i principi naturali c'è chi crea prodotti di igiene cosmesi biodegradabili

Si può anche [illegible] «*malati di natura*» [illegible] Eleonora. Non è né un malattia né una colpa, ma soltanto una passione: voler riconquistare le virtù della natura, sfruttarne il potere.

Precisa la lettrice: «*Malato di natura significa per me che non intendo servirmi, per quanto possibile, di prodotti "alterati" dall'industria, trasformati con l'aiuto della chimica. Insomma, tutto ciò che è naturale ha dignità nulla mia tavola e nella mia casa. Ora sono decisa: anche per la mia igiene e per la mia bellezza vorrei trovare quello che la natura offre, vorrei ricreare in casa i profumi dei fiori e magari ritrovarmeli nella schiuma da bagno: non mi illudo che sia facile dall'industria, ma gradirei che lo fosse nel rispetto dei principi di natura. Può darsi che sia impossibile*».

*** Non è impossibile. Ci sono erboristi che riescono a «ricreare» la natura in vasetto, così come alcuni agricoltori (ricordate i due giovani amici di *Saper spendere* che in Toscana producono un olio extravergine veramente come natura comanda e marmellate e conserve senza additivi né conservanti!) riescono a coltivare prodotti «naturali» evitando concimi chimici e a trarne prodotti, altrettanto genuini.

Talvolta, specie nei prodotti igienici e nei cosmetici, però l'esperienza e l'organizzazione sono maggiori garanzie. E' il caso di una catena di negozi nata in Gran Bretagna a Brighton e ormai diffusa dal Canada alla Svezia, dalla Francia a Singapore. In Italia due soli sono, per ora, i suoi «punti»: uno a Torino, l'altro a Catania (daremo privatamente l'indirizzo a chi ce ne farà richiesta).

Che cosa offrono? «Che gli ingredienti usati o ottenuti devono rimanere il più vicino possibile alla loro natura e che ogni componente dei prodotti da loro creati deve adempiere uno scopo preciso: persino gli oli essenziali vengono scelti in base alla loro particolare azione». Il risultato? Prodotti biodegradabili (il che è un vantaggio contro l'inquinamento e il degrado ambientale). Inoltre si basa alla forma ma alla sostanza: ingredienti di prima qualità in modesti barattoli di plastica. Eliminando il pregio della confezione si abbassano i prezzi e, unico in Europa, dà anche l'opportunità di far riempire i contenitori pagando soltanto il contenuto.

Qui si trovano latti detergenti con olio estratto da orchidee coltivate, [illegible] l'aggiunta di agenti chimici emulsivi; oppure all'estratto di cetriolo e glicerina; al limone per pelli grasse; o ancora a base di cera d'api con oli di mandorle e jojoba. Problema di punti neri? Un detergente naturale fatto da fagioli Azuki finemente macinati. E ancora creme per il viso, prodotti da bagno, shampoo o gel per i capelli.

Qualche prezzo: gli shampoo, ognuno diverso dall'altro per le diverse esigenze, costano dalle 3500 alle 4500 in confezione media. I bagni schiuma da 4400 a secondo la scelta, ma c'è anche la possibilità di personalizzare il profumo: si va al «bar dei profumi», si sceglie l'aroma preferito e questo si aggiunge alla base di bagno schiuma. Oppure si prende la «perla»: costano 800 lire l'una, sono a base di limone, verbena, rosa, fragola o mela, nell'acqua la «perla» si trasforma in un olio profumato. E per la saponetta c'è quella che riproduce una ricetta del 17° secolo, un'autentica palla modellata a mano a base di sapone con acqua di rose, erbe e resine: prezzo 6500 lire. Infine una cera a base di miele per i peli superflui delle gambe (3000).

Ci sono anche piccole curiosità degne di un «regalino» ad [illegible]: un libricino le cui pagine sono impregnate di cipria finissima e servono per rimediare al naso lucido (2200); un arricciacciglia effetto Hollywood (3900); un cuscinetto alle erbe che concilia il sonno (13.300) se lo si infila sotto il cuscino.

E se in casa si volesse un angolo di giardino? Basta il profumo, grazie ad una curiosa e odorosissima miscela di erbe alla quale può aggiungere ciò che vuole, dai fiori di boccioli di rosa ai fiori di lavanda.

Simonetta

DA MATTALIA

PER VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA SI SCONTA TUTTO L'ASSORTIMENTO DAL 30% AL 70%

DA **MATTALIA**
MONCALIERI
LA MODA FINO ALL'85
SCONTATA

FINO AL

70%

FINO AL
31 GENNAIO

BEATI I PRIMI

MODA PRIMAVERA
MODA ESTATE
MODA AUTUNNO
MODA INVERNO
MODA UOMO
MODA DONNA

EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMUNE SECONDO LE LEGGI VIGENTI

MATTALIA
VIA SESTRIERE 11 MONCALIERI

Sono spariti dal Parco del Gran Paradiso

Il giallo dei camosci

Il dato è [illegible] dopo l'inventario di tutti gli animali fatto col computer - Rispetto ai censimenti di 10 anni fa sono scesi [illegible] quasi mille capi - Analoghi cali per gli stambecchi

Camosci e stambecchi [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso [illegible] finiti, dopo [illegible] scrupoloso censimento, nel computer; alla fine si è scoperto che mancano all'appello centinaia di capi, [illegible] stante [illegible] numerose nascite annuali. Un fenomeno che forse [illegible] causato dalla [illegible]va [illegible] dell'uomo e dei cacciatori di frodo. Intere aree si sarebbero spopolate.

I guardaparco censiscono due volte all'anno (autunno e primavera) la fauna sui 75 mila [illegible] dell'area protetta del Piemonte e della [illegible] d'[illegible]. Dieci anni fa i camosci erano circa 6400, mentre gli stambecchi nel '75 erano [illegible] Ora i camosci (i [illegible] si riferiscono all'autunno '83) sono scesi a 5500 e gli stambecchi a 3200. Praticamente è dal '68 che il grafico delle presenze punta verso il basso; allora nel parco vi erano 7000 camosci e 3800 stambecchi.

«Mancano circa un migliaio di stambecchi e tremila camosci, considerando che ogni anno ne [illegible] circa 500 e [illegible] — afferma il dott. Vittorio Peracino, responsabile sanitario [illegible] Parco —. I risultati forniti [illegible] computer ci hanno sorpresi ed allarmati. [illegible] una popolazione femminile che il stabile, mentre diminuiscono i maschi».

Questi potrebbero [illegible] il bracconaggio, che appare quanto mai diffuso. Lo si deduce dalle armi proibite e con silenziatore che negli ultimi due anni guardaparco [illegible] 64 invece di 100) e carabinieri hanno scoperto [illegible] molti dei paesi circostanti il Gran Paradiso, persino in [illegible] di [illegible] sacerdote. Ma ci sono anche altri fatti, [illegible] la [illegible] dell'uomo in certe vallate, che [illegible] fatto fuggire altrove i branchi. A Chiappili, dove [illegible] sorto un piccolo impianto di risalita, gli stambecchi [illegible] scesi da 45 a [illegible]. Medesimo fatto a Piantonetto.

«E' evidente l'influenza dell'uomo nel parco — spiega il dott. Peracino, che ha [illegible] dotto la ricerca computerizzata —, ci sono state trasformazioni che hanno inciso sull'habitat. [illegible] i confini politici non coincidono [illegible] quelli naturali. Il turismo [illegible] (un milione di visitatori annui), speculazioni edilizie, sfruttamento [illegible] patrimonio naturale, hanno provocato ciò che oggi si può vedere».

L'anno s[illegible] l'Ente parco ha avuto 80 richieste di interventi sul territorio nell'area protetta, in testa l'apertura [illegible] strade. Ora [illegible] [illegible] la costruzione di grandi elettrodotti attorno al G. Paradiso, con piste e piattaforme di cemento. Inoltre vi [illegible] progetti per [illegible] idroelettrici in diverse vallate, come in Valsavarenche. E' anche in questo [illegible] che stambecchi e [illegible] sono sempre più minacciati.

Giuliano Dolfini

Aggiornamenti per [illegible]

Presso la [illegible] Nazionale Artigianato (Cna) sono [illegible] presentati ieri [illegible] [illegible] dei Consumatori i tre corsi di aggiornamento professionale per [illegible] tintolavanderie e il [illegible] tecnico [illegible] edili. «Si terranno — hanno spiegato i responsabili del settore — in via Avellino 5: i primi a partire dal 15 del mese; i secondi [illegible] febbraio». Le iscrizioni si ricevono [illegible] presso la segreteria oppure telefonando [illegible] 481.604.

Hanno sempre vissuto [illegible] lume di candela

Non si sono arresi Ora avranno la luce

Due fratelli che abitano nella frazione Giacoletti di Forno Canavese

Una bella notizia per i fratelli Giovanni e Bartolomeo Clerico, gli ultimi abitanti della frazione Giacoletti di Forno Canavese. Entro pochi mesi gli operai dell'Enel doteranno la loro abitazione della corrente elettrica della quale finora era sprovvista.

I fratelli Clerico sono margari ed allevano nella loro cascina alcuni capi di bestiame, pur col comprensibile disagio di dover utilizzare ancora candele e lampade antidiluviane. Proprio a causa delle [illegible] condizioni ambientali gli altri abitanti della frazione, non troppo lontana [illegible] capoluogo, anche se mal servita da una strada d'accesso in pessimo stato, hanno scelto di abbandonarla. Loro, malgrado tutto, sono rimasti, anche se Giovanni ha trovato impiego in una ditta di Forno. Solo d'estate la frazione si ripopola, grazie ai fornesi immigrati che ritornano per le vacanze. Anche in questo caso, però, il possibile flusso turistico è limitato dalle difficili condizioni ambientali.

L'elettrificazione di casa Clerico e dell'intera frazione rientra comunque in un piano più vasto, finanziato [illegible] cente [illegible]la Regione Piemonte per [illegible] rurali, ed in particolare [illegible] le montagne [illegible] Canavese e delle Langhe. Forno [illegible] parte del territorio della Comunità montana Alto Canavese, [illegible] usufruirà dei soldi, provenienti [illegible] una tranche del piano Pecoraro, [illegible] portare la luce anche nella zona [illegible] Nava, Navetta e Falallo, [illegible] alcune [illegible] frequentate soprattutto dai margari nel periodo estivo, e quindi molto utili alla microeconomia della valle.

Il finanziamento più cospicuo [illegible] andrà comunque [illegible] Valle Sacra, quasi [illegible] miliardo. Servirà a dotare della corrente elettrica le abitazioni rurali [illegible] sei Comuni (Borgiallo, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Castellamonte) ed in particolare le baite per i margari. Ma [illegible] solo: «In qualche caso, soprattutto sulla collina che sovrasta Castellamonte — [illegible] alla Comunità [illegible]a —, il pensabile anche un utilizzo delle abitazioni a scopo agro-turistico».

Il vento per [illegible] delle spese da sostenere [illegible] coperto [illegible]: della quota restante il 40 per cento [illegible] a carico della Cee, il [illegible] [illegible]lla Regione [illegible] il 10 degli stessi enti montani.

In mostra la [illegible] al Lingotto

[illegible] Lingotto è stata inaugurata ieri dal ministro [illegible] Bilancio, on. Romita, e [illegible] vicepresidente della Repubblica Democratica Tedesca, Gotting, la [illegible] «Un incontro con la Rdt: arte, scienza e so[illegible]», promossa dalla Regione [illegible] dall'Associazione Italia-Rdt, nel quadro degli scambi culturali fra i due Paesi. Erano presenti il sindaco Novelli, il presidente della Regione Viglione e del Consiglio regionale Benzi, il presidente della Provincia Maccari e il dott. Annibaldi della Fiat. La rassegna è articolata in diversi settori [illegible], cultura, scienza, educazione, urbanistica, assistenza sociale, sport, tempo libero) e resterà aperta fino [illegible] febbraio con il seguente orario: dalle 9,30 alle 22,30 di tutti i giorni. Ingresso: 3000 lire.

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
[illegible] PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
[illegible] IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI NUDO REALIZZO
ramello
Via S. Tommaso 19 (ang. v. Belfiore) Torino - Tel. 200.219
autorizzazione concessa
TUTTI I CAPI SONI FIRMATI RAMELLO
Orario: 9-12,15; 1[illegible]

Crisi [illegible] quattro mesi dalle elezioni

Alpignano: il psi lascia la giunta

A originare la rottura un litigio, anche [illegible] pugni, tra sindaco pci e vicesindaco

Crisi di giunta [illegible] Alpignano a quattro mesi [illegible] elezioni amministrative. [illegible] originaria è stata [illegible] [illegible] litigio (sarebbe volato anche qualche pugno) in un ufficio comunale tra il [illegible] comunista D'Angelia e il vicesindaco socialista Roselli a [illegible] di una pratica [illegible] relativa ad [illegible] salumificio. Dopo esser ricorso come il suo contendente alle cure dei sanitari il [illegible] ha [illegible] notificare a Roselli, che è anche assessore [illegible] lavori pubblici e alla viabilità, il ritiro [illegible] delega. Appena venute a [illegible] [illegible] fatto, le direzioni [illegible] pci e [illegible] psi [illegible] [illegible] incontrate per cercare senza peraltro riuscirvi [illegible] comporre politicamente una vicenda che ha troppi [illegible] personali.

Dopo la riunione la [illegible]teria [illegible] ha fatto [illegible] intorno a Roselli, ha emesso un comunicato [illegible] cui [illegible] D'Angelia di «atteggiamenti incivili verso i colleghi [illegible] giunta, i consiglieri e i dipendenti comunali» annunciando [illegible] la sfiducia al primo cittadino. Venerdì sera [illegible] il [illegible] gretario socialista Lavolpicella e gli assessori psi Audano (finanze e bilancio), Mogna (sport e tempo libero) e naturalmente Michele Roselli hanno inviato una lettera al sindaco comunicandogli che rimettevano [illegible] [illegible] mani [illegible] [illegible] deleghe [illegible]. Inoltre chiedevano [illegible] [illegible] convocazione urgente del consiglio comunale per [illegible] [illegible] mozione [illegible] sfiducia sulla sua persona.

Nella vicenda si è inserita anche [illegible] minoranza. Dc e indipendenti alpignanesi hanno [illegible] a loro volta una riunione urgente dell'assemblea consiliare per [illegible] i fatti che rischiano di [illegible] saltare [illegible] prossime scadenze amministrative ed in particolare l'approvazione del bilancio di previsione per il 1985.

L'unico che getta acqua [illegible] fuoco è [illegible] pci: «Non [illegible] può trasformare — ha detto il [illegible] gretario locale Accalai — una vicenda personale in fatto politico. [illegible] il psi [illegible] non abbiamo nulla [illegible] intendiamo continuare la proficua collaborazione iniziata tanti anni fa. Pur [illegible] stato aggredito fisicamente il sindaco non ha percorso le vie legali ma si è limitato in [illegible] [illegible] noi a revocare la delega [illegible] chi lo ha offeso [illegible] malmenato».

«Ad incominciare il stato lui — ha ribattuto Roselli — tanto è [illegible] che dopo alcuni insulti telefonici [illegible] venuto a minacciarmi nel mio ufficio». Il consiglio comunale [illegible] Alpignano [illegible] composto da 19 pci, 5 psi, 1 psdi, 1 pri, 6 dc, 3 indipendenti [illegible] sinistra, 2 indipendenti alpignanesi. I primi quattro partiti (20 membri) sono in maggioranza, gli altri (10 membri) [illegible] minoranza. La giunta è formata da [illegible] sori comunisti più il sindaco, 3 assessori socialisti, 1 [illegible] sore repubblicano.

Acquedotti e pozzi [illegible] gelati

Acqua [illegible] gocce in Val di Lanzo

Situazione particolarmente grave a Fiano, Cafasse [illegible] Monasterolo - Difficoltà [illegible] Vallo

Il freddo polare che, da giorni attanaglia tutti, sta creando gravi problemi [illegible] che in Val [illegible] Lanzo, Val Ce[illegible] [illegible] Castermone. Il danno maggiore è la mancanza d'[illegible] venulasi [illegible] [illegible] a seguito [illegible] gelo. Nei comuni [illegible] Fiano, Cafasse [illegible] Monasterolo, [illegible]a qualche giorno si possono aprire i rubinetti solo in fasce orarie, ma qualche volta, [illegible] [illegible] misura, i [illegible] [illegible] all'asciutto.

I responsabili [illegible] distribuzione idrica dei tre [illegible] affermano: «Le [illegible] riceviamo l'acqua [illegible] alcune [illegible] che e dal pozzo in profondità che costituisce il nostro acquedotto. Purtroppo il gelo e le poche piogge ci hanno [illegible] stretti [illegible] razionare l'erogazione».

Tra l'altro, se non si avranno [illegible] cambiamenti nella situazione meteorologica, tutto potrebbe complicarsi ulteriormente. Il problema [illegible] questi tre Comuni [illegible] è diverso [illegible] agli altri paesi [illegible] Valli di [illegible] dove, sebbene non si sia ancora giunti [illegible] razionamento, [illegible] si [illegible] spaccate creando non pochi disagi.

Il geom. Calrola, dell'Ufficio tecnico della Comunità Montana Valli [illegible] Lanzo, afferma: «Si può dire che a causa del freddo di questi ultimi tempi, facendo una percentuale, certamente non precisa, il 40 per cento delle [illegible] valligiani hanno, per diversi motivi, gravi problemi nel ricevere l'acqua».

Vallo, [illegible] piccolo comune della Val Ceronda [illegible] [illegible] giorni quasi totalmente [illegible] asciutto. Solo in qualche edificio, [illegible] il Municipio, in cui tutti i cittadini [illegible] riforniscono, l'erogazione continua. Le vasche che dovevano rifornire il paese si sono congelate.

Secondo il dott. Lupo, dell'Ufficio tecnico [illegible] Comunità montana Val Ceronda Castermone «il gelo e [illegible] siccità hanno creato disagi anche a Givoletto, [illegible] Cassa, Varisella e Valdellatorre.»

LaLobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Bertola n. 9 - tel. 511.322
NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] dal 20% al 50%
Aut. concessa

Agenda del giornalista

1985 / Anno XVIII

Con l'edizione 1985, che esce messa in distribuzione solo la prima decade del prossimo dicembre, l'Agenda del Giornalista entra nel suo diciottesimo anno di vita.

In questa duplice edizione l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del Giornalista 1985 il cui prezzo di copertina è di L. 30.000 (in comprese), può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00185 Roma, Piazza di Pietra, 26 - Telefono (06) 679.14.96 - 679.74.92

BEPPE MOTO
CONCESSIONARIA MOTO GUZZI
Vi invita all'inaugurazione del nuovo locale
oggi 13 GENNAIO 1985 alle ore 16
in via Sestriere 3 - Tel. 606.1253 - MONCALIERI (TO)
IN ESPOSIZIONE LA LEGGENDARIA GUZZI 8 CILINDRI

Aut. com.
sportivati...
my SPORT
saldi
VIA GORIZIA 135 - 10137 TORINO - TEL. 364.420

Le chiamate di lavoro

[illegible] gennaio l'Ufficio di Collocamento dovrà [illegible]nare 25 posti di lavoro [illegible] [illegible] cinque [illegible] cinematografiche (Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori).

GENERICI — [illegible] [illegible] pulizia, impresa pulizia (2 l.i., 4 l.i. part-time); 1 operatore musei, ente pubblico [illegible] mesi); 1 sp. scolastico, ente pubblico (6 mesi); 3 commessi, ente pubblico [illegible] (l.d.); 1 [illegible] cucina, [illegible] privata (l.d.); 1 add. [illegible] verniciatura, ind. metalmeccanica (sost. [illegible] malattia); 1 [illegible] commercio (sost. malattia).

QUALIFICATI — Due elettricisti, art. metalmeccanico (l.i.); 1 fasciatrice nastri elastici, [illegible] (sost. malattia).

IMPIEGATI — Uno stenodattilografo (sost. malattia); 1 imp. dattilografo, Rai (sost. malattia); 1 registratrice-verificatrice dati, Gsa (sost. malattia); 1 impiegato, ind. metalmeccanica (sost. malattia); 1 archivisti dattilografi, ente pubblico (l.d.).

Giorno per giorno

Farmacie aperte

[illegible] [illegible] (8-19,30): c. Peschiera [illegible] (37.98.43); via Passo Buole [illegible] (81.60.02); v. Giachino [illegible] (25.94.60); corso Agnelli 66 (32.74.58); v. Nizza 85 (65.92.58); corso Svizzera 48 (749.50.64); corso Grosseto [illegible] (29.05.40); c. San Maurizio 35 (83.24.59/88.23.66); v. Bologna 93; gall. Umberto I 64 (Porta palazzo, [illegible]; v. De Sanctis 63 (79.31.97); [illegible] Monte [illegible] (89.02.28); v. [illegible] pione 112 (205.32.35); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.39); via Bardonecchia 114 (telef. 77.92.35); corso Turati [illegible] (50.22.64); c. Sebastopoli 298 (32.24.57). In servizio serale (19,30-22,30): corso Svizzera 42 (749.60.64); via Sempione [illegible] (205.32.35).

Autoriparazioni

[illegible] (8-12): v. Le [illegible]u[illegible] [illegible] (47.10.47); v. Tunisi [illegible] (67.00.92); via Pacini [illegible] (28.49.46). Elettrauto [illegible]: v. [illegible] [illegible] 9 (33.27.37); V. [illegible] 7 (650.56.60). Servizio Lancia (8-12): v. Canova [illegible] (696.39.60). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Levanna 5 (77.45.38).

Ferrovieri

L'Uafi, Unione sindacale ferrovieri italiani, oggi fe[illegible]ateggia [illegible] cinema Argentina di [illegible] [illegible] tradizionale Befana [illegible] prevede, oltre alla distribuzione di doni ai figli dei ferrovieri, anche la proie[illegible] [illegible] di un film per bambini.

Istituto Teresa [illegible]

Presso la sala del Liceo linguistico Vincenzo Cima, via S. Francesco d'Assisi 14, alle 18 di domani, il prof. Stefano Jacomuzzi parlerà [illegible] «Il mondo in frantumi? Considerazioni sulla narrativa tra otto e novecento».

Per disoccupati

L'organizzazione disoccupati si è costituita nei giorni [illegible] e comunica [illegible] è disponibile dal lunedì al venerdì (dalle 10 [illegible] 12) nella sede [illegible] via Assietta 13a.

Strada gelata

[illegible] [illegible]

Ieri [illegible] [illegible] [illegible] 2, [illegible]tre percorreva [illegible] [illegible] Perione e Grugliasco [illegible] [illegible] Renault, un impiegato [illegible] [illegible] anni, Giuseppe Volpiani, [illegible] del Drosso [illegible] [illegible] del terreno ghiacciato [illegible] perso il controllo dell'auto ed è [illegible] [illegible] strada: il morto [illegible] colpo schiantandosi contro un muro.

★ Grave incidente, l'altra sera, sul Colle di Nava: il torinese Carlo Montanaro, 45 anni, via Carrera 35, che stava raggiungendo la moglie a Sanremo, ha perso il controllo della sua Ritmo a causa del fondo ghiacciato ed è andato a schiantarsi contro un albero. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Genova.

Giovani imprenditori

Domani alle 19, presso la sala dei 200 dell'Unione Industriale, via Fanti 17, si terrà l'[illegible]ssemblea elettiva del Consiglio Direttivo del Gruppo.

San [illegible]

Alle 18 [illegible] oggi, nel salone della Circoscrizione, via Saccarelli 18, la soprano Maria Grazia Pigliatto sarà accompagnata al piano da Maria Luisa Martina nel concerto vocale «Omaggio a Tosti e Puccini».

[illegible] sociale

Il segretario provinciale Ugo Martinat ha nominato il nuovo esecutivo provinciale che risulta così composto: Marta Minervini [illegible], Carlo Giacometti, Livio Pascale, Onetano Majorino, Ro[illegible] Rigon, Bernardo Chiappo, Michela Antinoro, Raffaele Corapi, Secondo Chiosso, Magda Fenoglio, Alessandro [illegible] Marlena Maina, Agostino Ghiglia.

Programma per la pace

Nell'ambito del [illegible]ma, a[illegible] 20,30 di oggi, presso la Chiesa [illegible] Visitazione, corso Francia 272, si terrà un concerto di musica classica [illegible] «Tavola Armonica».

Dove c'era il cinema

Domattina a Moncalieri sarà aperta al pubblico la filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura in viale [illegible] Stazione dove sorgeva il vecchio cinema [illegible].

Collegno: operaio ucciso [illegible] droga?

Un operaio di 23 anni, Mar[illegible] Picchini, [illegible] [illegible] 187, Collegno, è [illegible] nella notte all'ospedale [illegible] Rivoli per collasso cardiocircolatorio dovuto quasi certamente ad assunzione di sostanze stupefacenti. Verso [illegible] [illegible] [illegible] male, ha bussato [illegible] porta [illegible] un amico a cui è [illegible] portare al pronto [illegible].

Appena messo piede [illegible] lo[illegible] le [illegible] condizioni [illegible] peggiorate [illegible] il decedeva [illegible] quarto d'ora dopo il ricovero nonostante le cure [illegible] sanitari. Domani verrà effettuata l'autopsia per accertare le reali cause che lo hanno portato alla morte.

C'è un nuovo libro sulle vie di Torino.

Fatene un best-seller, per favore.

La duchessa Jolanda sfoggiava [illegible] carrozza più lussuosa d'Europa. Amedeo Avogadro era uno scienziato geniale e incompreso, Giuseppe Govone [illegible] [illegible] dei 600 della carica di Balaklava, San Quintino non è [illegible] [illegible] ma il luogo di una memorabile battaglia, il Conte Verde si vestiva sempre di verde...

Le mille storie dei personaggi e dei luoghi che hanno legato il loro nome a quello delle strade di Torino: quasi un romanzo sotterraneo custodito dalla toponomastica della nostra città. Noi l'abbiamo raccolto in due libri: il primo, uscito [illegible] [illegible] fa, è andato presto esaurito; il secondo, fresco di stampa, lo offriamo alla vostra curiosità. E soprattutto: alla vostra buona volontà. Perché noi siamo quelli dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Da anni raccogliamo fondi per finanziare la scienza medica nella [illegible] difficile sfida al male del secolo. Una lunga battaglia che vinceremo. È solo questione di tempo. E di denaro. Molto d[illegible].

Ci siamo abituati a chiederlo senza paura e nei modi più diversi. Questo, del libro, è uno. Un pretesto come un altro per arrivare a voi, per darvi la possibilità, [illegible] un piccolo acquisto, di partecipare alla nostra battaglia. Che poi è anche la vostra.

«Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino» pp. 288, lire 25.000, copertina di Lorattini, fotografie di Moncalvo.

In vendita presso le librerie: Ape d'Oro, Corso Francia 35 - Campus, Via U. Rattazzi 4 - Dante Alighieri, Piazza Carlo Felice 19 - Moderna, Via Arcivescovado [illegible] - Treves, Via S. Teresa 6 - Stamperia Artistica Nazionale, Corso Siracusa 37, Torino.

I proventi dell'edizione [illegible] devoluti all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Associazione Itali[illegible] per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - Via Cavour 31 - Torino - Tel. 011/877666

Hanno collaborato: Allegra Agnelli, Alessandro Brap, Angela Cristaldi, Anna Dolza, Angelo Gambato, Aldo Lamanna, Anna Maria Muratori, Annamaria Rameglio, Cesare Romanello, Duda Ballaira, Dino Dotta, Edoardo Ballone, Emma Luna Braja, Emilia Oberi, Federico Filippi, Gianni Battaglini, Giorgio Carmagnola, Gianfranco Gallo-Orsi, Giorgio Rameghi, Luigi Ballaira, Ludovico Filippi, Ludovico Montella, Mario Bencini, Maria Grazia Bianco, Mario Rovere, Maria Senna, Pier Angelo Cascio, Pietro Marinoni, Roberto Antonetto, Rosanna Fenoglio Gaddò, Sergio Abrutici, Sandro Bianco, Simonetta Gallo-Orsi, Thea Tiboni.

Un divorzio con Lionello all'«Alfieri»

Alberto Lionello

TEATRO — Martedì 15, all'Alfieri, ore 20.30, il Teatro Manzoni di Milano presenta Alberto Lionello in «Divorziamo» di Victorien Sardou, con Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero, scene di Eugenio Guglielminetti.

Sabato 19, al Colosseo, Mario Merola si esibirà in Quadri sceneggiati. Replica domenica.

MUSICA — Mercoledì 16, all'Auditorium ore 21, concerto per l'Unione Musicale con Cristiano Rossi (violino) e Bruno Canino (clavicembalo). Saranno eseguite musiche di Bach.

Giovedì 17, ore 20, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Gary Bertini. In programma il War Requiem di Britten. Coro Filarmonico di Glasgow.

POLEMICO NELLE SALE TORINESI

Carabinieri sorpassati

Nel resoconto, pubblicato giovedì in questa pagina, motivi di spazio avevano impedito di riferire le dichiarazioni di Gino Valenzano, presidente Agis-Piemonte, sulla «*politica dei prezzi*» nelle sale cinematografiche di Torino.

«*E' una politica valida* — aveva precisato Valenzano — *apportatrice, nel cinema Torino, di una sostanziale riduzione del costo del biglietto rispetto alle altre maggiori città italiane, dove per vedere un film in prima visione si sborsano 8 o 7 mila lire*». Nella nostra città, effettivamente il cinema costa meno: 5000 lire dal martedì alla domenica; al lunedì, con sale sempre affollate, lire 3000.

A proposito del lunedì: riprese e riduzioni dopo la pausa delle feste, è accaduto che, nonostante il freddo polare, circa 20 mila torinesi lunedì 7 gennaio sono usciti di casa, per recarsi a vedere un film. In tal giorno le maggiori affluenze sono state registrate dal Lux (*I due carabinieri*: 2392 spettatori); da Ambrosio e Eliseo blu (*Non ci resta che piangere*: 2803 sp.); da Grand' Eliseo e Nazionale (*La storia infinita*: 2323 sp.); dai Reposi (*Dune*: sp.); da Doria, Lilliput, Eliseo rosso (*Gremlins*: 1864 sp.).

Nella classifica settimanale dei «più visti», a Torino *Non ci resta che piangere* ha sorpassato *I due carabinieri*: i quali, viceversa, continuano a indossare la maglia rosa a Genova (in 4 giorni 8500 presenze). Nel capoluogo ligure e a Milano risulta più visto che a Torino *Il ragazzo di campagna*. Il esito all'Olimpia e in 25.125 spettatori in 22 giorni. Per il (modesto) con Pozzetto risultato buono.

Enrico Montesano e Carlo Verdone in «I due carabinieri»

Spettatori dal 4 al 10/1

1. Non resta che piangere	13.951
2. I due carabinieri	11.995
3. La storia infinita	11.567
4. Dune	9.727
5. Gremlins	9.300
6. Ragazzo di campagna	6.300
7. Berlicche e C.	
8. Cotton Club	6.091
9. Vacanze in America	
10. Tutti dentro	4.753

Da ieri *Berlicche, Berlicche e Cacasenno* hanno a disposizione un secondo schermo torinese, quello del Cristallo, lasciato libero, dopo appena una settimana scarse frequenze, da *I'm Magic* visto in tal periodo soltanto da 1600 spettatori delusi di aver dovuto apprezzare a spizzico Michael Jackson presentato come protagonista da affissi e locandine.

Da sottolineare le presenze in crescendo a *Le notti della luna piena*: il fine, intelligente film di Rohmer con Pascale Ogier che nella precedente settimana aveva totalizzato al Ritz 2590 spettatori, ne ha avuti invece 2838 dal 4 al 10 gennaio.

a. v.

LE MOSTRE D'ARTE

Maestri di foto per tutti i gusti

Incontri programmati. Tredici i nomi e altrettante le opere. Ma non si tratta, come qualcuno potrebbe pensare, di un ripescaggio, sia pure d'ottimo livello, dalle miniere d'un ricco deposito di galleria. La scelta degli uni e delle altre è di Giancarlo Salzano (piazza Carignano 2) sicché si ha una mostra che, al di là delle opere esposte, nel suo insieme riflette l'idea dell'ordinatore mentre consente seminari la verifica d'una effettiva possibilità di dialogo tra le diverse opere presenti. Più antico, all'incirca del '45, è un misterioso e prezioso paesaggio boschivo di De Witt, seguito nel '51 dall'esistenziale arabesco dipinto ad acquerello da Tamerdi.

Christian Lebrat. Giovane cineasta e fotografo i film ai sono proiettati al «Centro culturale Franco-Italiano» di via Donati 5, le fotografie sono esposte da Luisella d'Alessandro, Moncalieri 3) Lebrat lavora sulla dell' Immagine, usando bande colorate mobili in film caratterizzati a volte dall'estrema povertà di mezzi. Nelle sue «vedute» fotografiche, lunghe quanto l'intera pellicola, sembra cercare delle cadenze con una ripetizione-non-ripetitiva di un ideale fotogramma, mentre altrove è portato a risolverle in un giro d'orizzonte, quando, col capovolgimento del mezzo di ripresa, non s'affida ad e spericolato *looping* visivo.

Maria Grazia Federico 1 e 2. Sempre dalla d'Alessandro (corso Moncalieri 3), la giovane fotografa genovese presenta una saletta di immagini in cui quanto vi è rivelato gioca quasi a rimpiattino con quel che nascondono. In un altro gruppo di fotografie il processo di sviluppo muove da un informale luministico per raggiungere una sempre più precisa definizione figurale; ne è protagonista il mimo Francisco Hidalgo colto infine in una posa d'intensa espressività, con un intimismo psicologico che s'avvicina ai valori perseguiti da certi autori giapponesi.

Vittore Fossati acqua e terra («Agorà», via Pastrengo 9). Apprezzato anche all'estero dove ha già esposto sia con personali sia in collettive, il trentenne fotografo alessandrino (che nella sua città, fra il 1977 e l'82 tenne anche una galleria specializzata) ha dedicato parte del proprio lavoro ai corsi d'acqua della terra e atmosfere particolarissime cui danno vita. Ne sono nate delle immagini ad un tempo descrittive e cariche di contenuti emotivi.

an. dra.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
CANDIOLO CENTRO
(v. TRENTO)
Alloggi in costruzione 1-2 camere, salone, cucina, servizi, cantina, mansarde, riscaldamento autonomo, giardino. IVA al 2%.
da L. 62.000.000
Box auto L. 12.000.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO E DILAZIONI
EdilFINA - Tel. 605.3935
(personale in cantiere SABATO e DOMENICA)

Periti Ind. in INFORMATICA
PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio
Istituto Tecnico Industriale parificato
per l'Informatica e Elettronica Ind. a Ind. Informatico
«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280
Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore 9-12 e 15,30-18 escluso sabato.
Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

IL MAESTRO COURAUD ALLA TESORIERA

Così si dirige un coro

«*Lo stato di salute della musica corale in Italia non è molto florido: c'è troppo dilettantismo, soprattutto da parte dei direttori di coro*». Sono le parole di Marcel Couraud, il maestro parigino che è stato a lungo direttore del della radio francese: ora è a Torino dove svolge un seminario di analisi e direzione di composizioni corali, organizzato dal Piccoli Cantori (direttore Luciano Grandisi) con il patrocinio dell'assessorato per la cultura del Comune e del Conservatorio.

«*Il problema è educare i direttori di coro* — precisa Couraud — *quando si concludono gli studi al Conservatorio non si è ancora pronti per dirigere: bisogna studiare, perfezionarsi, studiare ancora. Anche in Francia accade questo: troppa approssimazione, troppo pressappochismo. Non sono contrario alla musica corale eseguita dilettanti, che spesso sono davvero molto bravi, sono contrario ai direttori dilettanti*».

seminario di Marcel Couraud, che, durato tre giorni, si conclude oggi a Villa Tesoriera, si studia la cantata BWv 140 di Bach con Luisa Ciocia Masera soprano, Rinaldo Fornero tenore, Lucio Gallo basso; Giorgio Girotto oboe, Francesca Gosio violoncello, Francesco Manara violino, Enrica Robert pianoforte. Cantano i Piccoli Cantori diretti anche l'orchestrali, il Gruppo Decimonono, gli Armonici Cantores e la Corale. Partecipano una ventina di musicisti che arrivano da ogni parte d'Italia. Couraud ha intenzione di realizzare in città iniziative durature. Intanto darà la propria consulenza ai Piccoli Cantori.

al. co.

SEI CONCERTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA

Con Bach ai Santi Martiri

Ferraris, fondatore e animatore dell'Orchestra da Camera di Torino, nell'organizzare la stagione dedicata all'anno europeo della musica (sei concerti nella chiesa dei Santi Martiri, da domani al 18 marzo, sempre alle 21) e ricorrendo il terzo centenario della nascita Bach, ha deciso di rendergli omaggio dedicandogli i sei brandeburghesi un altro gruppo di composizioni concertanti.

I lunedì ai Santi Martiri saranno però apprezzati non soltanto per la presenza Bach. E Ferraris ci tiene a sottolinearlo: «*Desidero dimostrare che a Torino si fa musica con impegno e competenza. Non si affrontare i Divertimenti di Mozart Serenata di Dvorak, la Serenata in do maggiore di Ciaikowskij ed i Divertimenti di Bartok, senza essere coscienti delle grandi difficoltà che questa musica rappresenta*».

Enzo Ferraris, alessandrino di nascita, solista di contrabasso, esperienze in Usa, Canada e Ungheria, insegnante al Conservatorio di Torino, si avvale della collaborazione della violista polacca Cristina Porebska, del primo violino Sergio Lomberto, della «spalla» Daniele Soncin dei violoncelli Carlo Bertola e Giovanni Camerana, del contrabassista Davide Ohio ed altri giovanissimi strumentisti come Enrico Luzardo, Gisella Tamagno Giolo, Alberto Giolo, e Alda Ferraris.

Segno questo che i musicisti torinesi al di là delle sterili polemiche sulle qualità delle nostre orchestre vengono apprezzati anche fuori dai confini dell'Italia. Ed è riconoscimento importante, al quale lo Ferraris, il quale con caparbia dice: «*Lavoriamo sodo, giorno dopo giorno affinché il nostro lavoro riconosciuto anche da coloro che credono nelle qualità musicali dei torinesi*».

L'Orchestra da Camera di Torino in aprile si recherà in tournée a Barcellona, Siviglia, Madrid unica tra le formazioni orchestrali italiane invitate in Spagna per l'anno europeo della musica.

mr. ca.

I premi per le filodrammatiche

Le filodrammatiche che hanno partecipato alla VII Rassegna Regionale Teatro e Cultura Popolare si sono date appuntamento l'altra sera alla Sala Valentino dopo «Tingelangel», lo spettacolo del «Gruppo Teatro Allatre» che conclude questo primo ciclo della rassegna (l'ultima replica è oggi alle ore 16). Il Gruppo «Teatro Giovane» Vercelli, «La Filodrammatica» di Trofarello, il Gruppo «Teatro Centro Culturale» di Orbassano, «I Nuovi Guitti», «I Desbela» Bra e il Gruppo «Genzianella» di Carignano si trovati insieme in occasione di questa serata per la premiazione di quelli che la giuria, composta da operatori ed esperti teatrali, ha ritenuto i migliori. Per le scenografie e i costumi il premio è andato a Guido Zamara del «Teatro Giovane».

Il premio più ambito, quello per la miglior regia, è invece andato a Lorenzo Cantore del gruppo di Orbassano che ha presentato «Ji tre re» Aldo Longo e a Maura Forneris della compagnia di Bra con «Scumpartiment per madamine sule» Tiennequin: è stato un ex deciso all'unanimità per le interessanti soluzioni registiche.

MERY BOUTIQUE
VENDITA PROMOZIONALE
FINE
con SCONTI
dal 20% al 60%
Via Nizza 57
Tel. 011 682.528 - 10125 TORINO
eff. cos. legge 80

Il nostro taccuino

Circo Orfei — Alle 14,45 e alle 17,30 ultimi due spettacoli del circo di Liana e Rinaldo Orfei. La tournée tutti i suoi numeri interessanti si trasferirà riviera adriatica.

Sul tram — Stamane, alle 9,45 in piazza Statuto, appuntamento con l'attrice Dominique Boschero e il regista Massimo Scaglione per il giro dei vialì con tre tram messi a disposizione dal Comune.

Moda francese — Da domani gennaio, al Centre Culturel di via Donati 5, mostra sulla storia della moda francese (1947-1960). Proiezioni video. Sempre al Centre, da domani, corso intensivo di lingua francese per la durata di dieci settimane.

Concerto vocale — Alle 18, alla circoscrizione in via Baccarelli 18, concerto vocale dal titolo «Omaggio a Tosti e Puccini». Maria Grazia Piolatto soprano e Maria Luisa Martina pianoforte. Ingresso libero.

Rid Po — Stamane, dalle 8,30 alle 12,30, il Comitato Rivalutazione del fiume Po organizza «D'invern an sti Po» con gare di pesca, carnelli sull'acqua e concerti bandistici.

Fotografia — Prosegue sino al 30 gennaio la mostra di fotografie organizzata dai Centri Attività Sociali Fiat in corso Dante 102. Oggi l'orario è dalle 16 19. Ingresso libero.

Il pianoforte — Alle 21, nella sala concerti dell'Associazione ex cappella di San Grato, in via La Salle e Grugliasco, Sergio Verdirame parlerà sul «Didattica pianoforte», coordinatore Paolo Prever. Rientra nel seminario di studi per educatori musicali.

Danza — Oggi, alla «Danzaviva» in via San Francesco da Paola 17, seconda e ultima giornata dello stage danze afro. Percussionista Karl Potter, direzione artistica Katina Genero.

Beethoven — Stamattina, alle 10.30, concerto al Regio con il duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista. Saranno eseguite musiche Beethoven. Ingresso

NUOVA INIZIATIVA CULTURALE

Un circolo per il poeta

Nuovo centro culturale a Torino: è il Jules Laforgue che ha iniziato la sua attività venerdì nella sala di via Buniva 9 bis con una conferenza di Gianluigi Mariannini sul tema «*Satana nel mondo contemporaneo*».

Il presidente, dott. Silvano Bosia, docente alla Scuola di amministrazione industriale di La Spezia, ha voluto dedicare questa associazione al poeta simbolista francese Jules Laforgue, ispirandosi raccolta di opere «*Sanglot de terre*» che lasciano trasparire un messaggio in cui si esprime la tensione naturale verso la comprensione dell'esistenza nelle manifestazioni di ricerca di libertà e curiosità senza frontiere.

«*Il destino di questa città* — spiega Michele Magazzù, addetto alle relazioni esterne — *sembra proprio quello di creare nuove idee che muovono il resto del paese e riecheggiano nel mondo intero (industria, unità politica, moti operai, cinema, radio, televisione) lasciando solo il ricordo e la nostalgia dove sono scaturite. Quindi questo nuovo spazio culturale vuole essere un luogo dove possono incontrarsi e divertirsi tutti coloro che sono attenti ad ogni espressione di vitalità che Torino dimostra e che, in ogni caso, sono disposti a "non far niente" solo perché vivono qui*».

I prossimi appuntamenti avranno per tema tribù del Meghalaya indiano, civiltà precolombiane, bonsai, magia, la cometa di Halley, esibizioni di aikido e un incontro con il cantautore Paolo Conte.

i. b.

Televisioni in regione

Quarta rete

19.30 Telefilm La del giorni
20 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film Il colpo
23.15 Auto show
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0.30 Film La calandra
2 — Le auto della settimana - Notturno non stop

Videouno

9.30 Film Il giardiniere spagnolo, con Dirk Bogarde
11.15 Cartoni Broccio di ferro - Superman
12.30 Cinema attualità
12.40 Cartoni
13 — Basket News, con il Cierre Basket di Torino
13.30 Film
15 — Film La maledizione, con Peter Cushing
17 — La della settimana
17.15 Telefilm Polvere di stelle
18 — Sci, Coppa del mondo. Slalom maschile
19 — Videomusik
19.50 Cartoni Broccio di ferro - Superman
20.25 Fuori campo. Interviste e commenti dallo Stadio Comunale di Torino
21 — Documenti: L'Italia del 20 mesi (1943-1945)
21.30 Telefilm Polvere di stelle
22.30 Le auto della settimana
23 — Film Il giardiniere spagnolo, con Dirk Bogarde

Rete Canavese

9 — Cartoni Giuseppina
9.45 Telefilm Jerome
10.45 Film La grande casa
12.45 This is cinema
13.30 Calcio
15 — Film Furia e le sparatorie
17.15 All music
18 — Cartoni La Bella di Hitler
18.30 Telefilm Jerome
19.05 Giorno dopo giorno
19.15 Telefilm Angoscia
19.45 Fuori gioco
20.15 Film I quattro del clan del cuore di pietra
22.15 Big Screen
22.30 Telefilm Rumpole
24 — Film Poliziesco

Jenny Tamburi interpreta il film «Donna, cosa si fa per lui» (ore 23,30) su Quinta Rete

Videogruppo

9 — Uuri i cartoni
9.30 Flash Gordon
10.30 Le auto della settimana
11 — Casa vacanze Pipermo
12 — Fuorigioco, e dintorni
13 — Telefilm The doctors
14 — Telenovela Veronica
18.50 Prima diretta. Le speciale della settimana
19.30 Trentaminuti
20 — Telefilm The doctors
20.30 Film Una storia di W. Mosby, con Darren McGavin e Carol Lindey
22.15 Telefilm Shell
23.15 Le auto della settimana
23.45 Prima diretta. Le speciale della settimana
0.15 Telefilm Una piccola città

Telecupole

8.30 Telenovela Andrea Celeste
9.30 Cartoni Good Fisk
10 — Film
12 — Telenovela Andrea Celeste
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
16 — Telefilm Il dottor Kildare
16.30 Cartoni La piccola Heidi
17 — Cartoni I fratelli Pim Pom
17.30 Milalone Marchand, sceneggiato
18.40 Motori non stop
19.30 Sport flash
19.45 Telefilm Il dottor Kildare
20.15 Movie Film Neve rossa, con Robert Ryan
22.30 Richard l'immortale, sceneggiato
23.30 Sport Flash
24 — Film Reportage di giovani modelle in un atelier svedese

Primantenna

10.30 Tutto tenne
11.45 Auto show, novità mobilistiche
12 — Bazar non stop, esce in diretta
20 — Telerotocalco sportivo della domenica

Grp

9 — La bibbia in Tv
9.30 Disegni animati
11 — Telefilm Boys & Girls
11.30 Disegni animati
12 — Telenovela Cara Cara
13.30 Telefilm Peyton Place
14.30 Telefilm Niente mc inglesi, con Susan Penhaligon
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Disegni animati
18.30 Speciale spettacolo
18.35 Tv Movie - Le avventure di Charles Darwin
20 — Disegni animati
20.20 Telenovela Cara Cara
22.30 Rubrica Tutto cinema
22.35 Film La torta in cielo, con Paolo Villaggio e Mimì Perrago
— Telefilm Ellery Queen
1 — Film Elvira Madigan

Telestudio

8 — Buongiorno con Eurotv
9.05 Cartoni Piccola Lulù; Spider Woomen; Scooby Doo; L'Ape Maya; Piccola Lulù
10.30— Telefilm Remy senza famiglia
11.50 Commercio turismo
12 — Sport Eurocalcio
13 — Sport Catch
14 — Telefilm Doppio gioco a San Francisco
16 — Cartoni L'Ape Maya; Spider Woomen; Scooby Doo
17.30 Film La torta in cielo
19.20 Speciale spettacolo
19.25 Novela Illusione d'amore
19.50 Novela Marcia nuziale
20.20 Film Terrore nel cielo
22.20 Telefilm Petrocelli
23.25 Film Un'ospite gradita a mia moglie
1.15 Telefilm Ellery Queen
2.15 Telefilm Polvere di stelle

Erre Uno tv (Svizzera)

10 — Culto Evangelico
11 — Concerto domenicale
11.30 Un'ora per voi
12.30 Sci
14.30 Telegiornale
14.30 Cino domenica
18.45 Telegiornale
18.50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.20 A conti fatti
20.30 Il Gastaldo, sceneggiato
22 — Piaceri della musica
22.55 Telegiornale
23.05 Sport notte da New York: Tennis «Masters» Telegiornale

Piemonte

13 — Film Il mio amico marziano
13.30 Teatro: E dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo
15.15 Rubrica cinematografica Thè e cinema
15.45 Cartoni Rocky Joe
16.30 Film Ercolino il lentigginoso
— Spettacolo Pianostanismo, con Dino Siani
18.45 Telefilm Il mio amico marziano
20.20 Rubrica cinematografica Big Screen
Film Il delitto del giudice
22 — Film Papà, mamma, la cameriera ed io
23.30 Telefilm David Niven show
24 — Telefilm California Fever

Telecity

7 — Telefilm Bill Cosby Show
7.30 Telefilm Avventure in famiglia
8 — Telefilm June Hallyson Show
8.30 Cartoni Odelson
— Cartoni Nels supergirl
9.30 Telefilm Bill Cosby Show
10 — Film
12.15 Telefilm Avventure in famiglia
13 — Superclassifica Show
14 — Film
16 — Telefilm Barbary Coast
17 — Film
19.15 Telefilm
20.15 Telefilm Le spie
21.15 Film La mandarina, con Annie Girardot
23.15 Film - Segue Non stop

Telesubalpina

13 — Udienza di Giovanni Paolo II del 9-1-1985
13.45 Cartoni
14 — Il telefono degli stati
16 — Film Run Away America, di Silvano Agosti, con Jimmy Endrix e Huey Newton
18 — Telefilm Gli uomini della R.A.F.
19.15 Cartoni
19.40 Film Un capitano di 15 anni, di Clifford Brown, con José Manoel Marcus
21.20 Telerama Sport, documentario
22 — Film Professione avventurieri di Claude Mulot, con Nathalie Delon e Charles Southwood

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

LA Vielle Elegance
FORNITURE PELLICCERIE
VIA ALMESE 6 - 10138 TORINO - TEL. 441.074
Fodere speciali per pellicce in seta misto seta, jacquard. Prodotti chimici per tinture e pulitura e tutto o quasi per il pellicciaio.
RICERCHIAMO RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE

ORIGINALE
Piumino danese®
... il caldo che viene dal Nord
... tanto soffici piume
e un po' di Danimarca
Per informazioni:
c/ ITALMARKET
piazza Castello 139
TORINO - Tel. 011 548.072

Show pazzi, troppe puntate

Varietà: si lotta con le freddure

Agostina Belli in «Vanità»

Proseguo il discorso sulla rivista tv avviato ieri. Uno show «pazzo» ha debuttato — ieri sera, [illegible]to, su Raiuno, *Il tastomatto* — e uno ha abbassato il sipario l'altra sera su Rete 4, *Quo vadis?*

Sono due fatti [illegible] di rilievo in un settore come quello della rivista televisiva che da circa un paio di stagioni ha dato segni di risveglio. Sgombriamo il campo da carrozzoni tipo *Fantastico* e *Premiatissima*. Guardiamo alle riviste autentiche. Qualcosa di buono c'è [illegible]. La prima edizione di *Drive in* (in su Italia 1 (non la seconda, spremuta e inflacchita) aveva una [illegible] rozza baldanza e [illegible] vivacità balzana (rinforzata dal [illegible] dell'inglese Benny Hill) che indubbiamente, tra lungaggini e cose abbalinate, sono andate più volte a segno.

Cos'era la dimensione — preordinata o venuta fuori per somma di elementi, quasi a caso — di *Drive In*? Il porsi contro la rivista tradizionale e impennacchiata; recuperare su un piano popolaresco modi, battute, cadenze non lontane dal cabaret; impiantarsi all'insegna della chiassata goliardica e un po' [illegible].

In questa direzione — ma bisognerà verificare alla terza o quarta puntata — sembra muoversi *Il tastomatto*, il che indica un certo tentativo nuovo per la Rai, abituata a procedere di preferenza sui terreni sicuri e collaudati, di rivista «secondo i canoni» (vedi stasera *Vanità* con [illegible] Banca).

Si è calato invece totalmente nel filone «passo» lo show di Maurizio Nichetti *Quo vadis?*. [illegible] lo sforzo, direi, è stato ben più serio, studiato e calcolato: e i risultati positivi ci sono stati, come si è potuto vedere nella trasmissione dell'altra sera, la tredicesima, che era in sostanza un compendio, il fior da fiore.

C'è da dire, proprio considerando questo compendio, che a *Quo vadis?* nel suo complesso possa essere assegnata la palma per la rivista 1984. Motivazione: la spericolata volontà, accompagnata spesso da un estro d'autore, di uscire dal convenzionale e dal già visto. Svariate le idee, [illegible] trovate, [illegible] trovatine sia di testo sia di regia; valido l'affiatamento fra gli interpreti, Nichetti non mattatore, Don Lurio, Sidney Rome, i Gatti di vicolo Miracoli ecc. (e Felice Andreasi, ritiratosi troppo presto); non poche le battute e battutine piacevoli, le stravaganze, le gags da muto.

Tutto bene. Ma tutto [illegible] in tredici puntate (appesantite dagli spots) per cui i momenti [illegible] erano diluiti qua e là nell'enorme «corpus» dello show e intervallati — fatalmente inter[illegible] — da momenti assai meno felici, da riempitivi [illegible]ticosi, da scenette zoppicanti, da esibizioni stiracchiate, [illegible] ripetizioni di invenzioni che alla fine diventavano stucchevoli. Il problema è questo: ormai, per motivi di sfruttamento di costi, la rivista tv si è trasformata in un kolossal che dura mesi sino all'ultima freddura, sino all'esaurimento: è difficile conciliare continuità di umorismo e kolossal. Il mitico *Helzapoppin* — passa[illegible] tutti [illegible] spettacoli «pazzi» — durava non più [illegible] un'ora e mezzo.

Ugo Buzzolan

Il 35° festival in diretta tv per tre serate: presenta Pippo Baudo

Sanremo, quanti grandi esclusi!

I primi commenti dei bocciati - Tra loro Bobby Solo, Endrigo, De Piscopo, Sorrenti, Mia Martini, Little Tony

SANREMO — *I giochi sono fatti. Chi vincerà il 35° festival? I New Trolls, Gigliola Cinquetti, Eugenio Finardi, i Ricchi e Poveri, Joan Graziani o un outsider? Per saperlo con certezza, nonostante [illegible] «soci» che da giorni stanno attraversando tutta [illegible] penisola canora, bisognerà attendere la «tre giorni del Sanremo che si svolgerà [illegible] 7 al 9 febbraio. Per il resto tutto, o quasi, è già stato programmato.*

Gianni Ravera, «patrono» della massima manifestazione canora nazionale, ieri ha comunicato ufficialmente i nomi dei cantanti ed i titoli delle canzoni in gara. Saranno [illegible] e non 36 come era stato detto sino ad ieri. La decisione [illegible] stata presa congiuntamente dai membri della commissione di scelta fra canzoni pervenute erano 167) e dai sindacati. La sezione B, riservata ai big italiani e stranieri, potrà in linea 22 interpreti; la sezione A (nuove proposte italiane) 16.

Anna Oxa parteciperà al festival

Viola Valentino tra gli esclusi

I bocciati. La selezione è costata cara anche a grossi nomi del festival degli anni [illegible] come Bobby Solo, Peppino Gagliardi, Sergio Endrigo, Angela Luce, Tiziana Rivale, Tony Dallara, Mino Reitano, Carmen Villani, Fred Bongusto, Little Tony, Mia Martini. Tra i giovani ha stupito soprattutto l'eliminazione di [illegible] Vollolini, vincitrice a Saint Vincent [illegible] disco per l'estate 1984. L'elenco continua con Tullio De Piscopo, Alan Sorrenti, [illegible] Osborne, Passengers, Stefano Rosso, Viola Valentino, Gary Lees, Rosanna Ruffini e tanti altri.

I primi commenti. L'esclusione ha portato amarezza soprattutto negli ex vincitori del Sanremo. «Avevo un testo molto giusto — ha dichiarato [illegible] bocciato — non capisco perchè non sia piaciuto. Al festival sarebbe andato forte. [illegible] sono convinto». Dello stesso parere Sergio Endrigo. Tony Dallara: «Ci speravo parecchio. Dopo il festival pensavo [illegible] smettere. Desidero chiudere la mia carriera in bellezza. Ci riprovero il prossimo anno». Tiziana Rivale, vincitrice del festival 1983, non è riuscita a trattenere le lacrime. Il Sanremo rappresenta sempre [illegible] grosso outlook per conquistare o mantenere [illegible] il successo. Perderlo [illegible] è piacevole.

Felicissimi Cristiano De André, figlio [illegible] Fabrizio, e Rodolfo Banchelli «Mi piacerebbe andare bene al festival — ha dichiarato il primo — anche per [illegible]rare a mio padre che anch'io ci so fare». Banchelli si accontenterebbe, [illegible]ce, di bissare il [illegible] delio [illegible] con Madame.

Le novità. [illegible] presenza di cantautori come Graziani, Finardi o di gruppi «storici» [illegible] i New Trolls, il Banco potrebbe portare nuovi stimoli.

Pippo Baudo sarà il presentatore del 35° festival che sarà trasmesso in diretta [illegible] Raiuno [illegible] finale andrà in mondovisione. Tra gli ospiti d'onore Luciano Pavarotti, i Duran Duran, ed altri big internazionali. Beppe Grillo dovrebbe curare i «siparietti». E la partner di Baudo? Eleonora Brigliadori sembra [illegible] ottime chances.

Roberto Basso

Nomi e titoli dei ventidue «big» [illegible] delle «Nuove proposte»

SANREMO — Ecco i 22 big che parteciperanno al 35° festival:

[illegible] e Poveri, [illegible] mi innamoro.

Peppino Di Capri, E mò e mò.

Edoardo De Crescenzo, Via con me.

Eugenio Finardi, Pensiero notturno.

New Trolls, Faccia di cane.

Riccardo Fogli, Sulla buona strada.

Eros Ramazzotti, Una storia importante.

Dario Baldan [illegible], Una volta ancora.

Franco Simone, Ritratto.

[illegible] Bazar, Souvenir.

Fiordaliso, Il mio angelo.

Garbo, Cose veloci.

Mimmo Locasciulli, Buona fortuna.

Anna Oxa, A lei.

Banco, Grande Joe.

Gigliola Cinquetti, Chiamiamolo amore.

Marco Armani, Tu dimmi.

Luis Miguel, Ragazzi di oggi.

[illegible] Graziani, Franca ti amo.

Zucchero, Donne.

Christian, Notte serena.

Drupi, Fammi volare.

I 16 di «Nuove proposte»

Mango, Il viaggio.

Cristiano De André, Bella più di me.

Rodolfo Banchelli, Ma che bella gioventù.

Silvia Conti, Luna nuova.

Roberto Kunsler, Saranno i giovani.

Cinzia Corrado, [illegible] più.

Antonella Ruggero, Sul mare.

Lena Biolcati, Innamoratevi come me.

Antonio Valentini, Lasciamoci andare.

[illegible] Claudio, Che amore è.

Lanfranco Carnacina, Goccia a goccia.

Laura Landi, Firenze piccoli particolari.

Champagne Molotov, Volti nella notte.

Miani, [illegible]e ne andrò.

Mancano i due cantanti e le due canzoni che usciranno dal concorso «Due voci per Sanremo» che è ancora [illegible] corso a «Domenica in...». Anche il vincitore del festival 1985 sarà scelto attraverso la «formula» delle schedine Totip.

r. b.

Per gli speciali del Tg1

Nel pianeta Giappone

ROMA — Una bustina di Giappone liofilizzato. [illegible] strappa [illegible] un [illegible] all'altro e vengono fuori [illegible] aspetti [illegible]li, culturali, economici. E' un ritratto televisivo firmato da Livio Zanotti e condensato in due puntate, dal titolo *L'onda lunga del Pacifico*, che saranno trasmesse per [illegible] speciali del TG1 mercoledì 23 e lunedì 28.

Un Giappone che rivela, che prende forma con il trascorrere dei minuti e delle immagini: [illegible] terrimartoriato dai terremoti, condizionato al Nord dal gelo e al Sud dai tifoni ma che nonostante tutto è riuscito in un miracolo economico finora permanente a proporsi al mondo,e non solo a quello occidentale, come modello. *L'onda lunga del Pacifico* è sempre più lunga e rischia di travolgere [illegible] suoi ritmi e la sua produttività Paesi considerati da sempre ben più solidi.

L'occhio dell'operatore e la curiosità del giornalista sono entrati nei segreti del boom, nelle contraddizioni sociali che [illegible] ha provocato con il trascorrere del tempo, in una organizzazione dove gli elementi [illegible] socialità delle tradizioni [illegible] delle vecchie generazioni [illegible] scontrano con l'individualismo [illegible] giovani.

Il Giappone [illegible] grandi imperi industriali, frutto di un capitalismo per molti aspetti feudale in mano ad una manciata di gruppi di potere (molto belle le immagini [illegible] rievimento annuale, finora top secret, [illegible] i veri feudatari). Il Giappone dell'alienazione crescente.

[illegible] geishe [illegible] contrappongono le donnine della miriade [illegible] locali notturni che animano le serate dei giapponesi. Questi stessi giapponesi che ripetono di fronte ai videogiochi e al bingo gesti e comportamenti appena lasciati nei[illegible] grandi fabbriche. Un modello da esportare?

[illegible] scricchiolii che attra[illegible]no la società giapponese non si avvertono ancora nelle grandi imprese: la Honda, la Sony, la Kawasaki procedono con tassi di sviluppo che i concorrenti occidentali sognano.

Il capitalismo [illegible] Stato e allo stesso [illegible]tipo filopolitico non perde colpi, almeno in apparenza.

Ma non sono tutte rose e fiori. Per ora soltanto una parte dell'industria si è convertita all'elettronica e all'informatica, altri settori «marciscono», come l'acciaio, hanno preferito anche la strada dell'allevamento dei polli.

Per il Giappone è venuto il momento della riconversione e nonostante le cautele ufficiali i conti dell'occupazione non tornano più.

c. pa.

Squadrone di ospiti nel pomeriggio video

Koscina e Lualdi da Baudo Pampanini per Costanzo

Questi gli appuntamenti della domenica televisiva.

Domenica in su [illegible]. *Sylva Koscina, Antonella Lualdi, Maria Fiore, Nicoletta Orsomando, ospiti di Baudo, testimonieranno che la vita può cominciare a 30 anni per la donna d'oggi. Novità musicali per quanto riguarda la sigla iniziale, del duo americano Hall e Oates, e la sigla finale di Barry Gibb, con la partecipazione di Olivia Newton-John. Per la musica [illegible] esibiranno quindi Richard Clayderman, Pablo Cuncato, Mike Francis, gli Ever Green, i semifinalisti del concorso «due voci per Sanremo» Stefano Borgia e Paolo Scherlani e il calciatore del Torino Junior che presenterà il suo primo disco.*

Il comico Pino Caruso introdurrà i settori del pubblico in studio: ornitologi, pantofolai e atleti, fra i quali Alberto Cova, Gabriella Dorio.

Mixer su [illegible]. *Hallyday, Reder, De André e Bia[illegible] saranno i protagonisti della puntata. Il cantante francese, colpito recentemente da un grave malore, è stato ripreso durante [illegible] ultima tournée. Walter Reder sarà il personaggio tema del sondaggio realizzato in collaborazione [illegible] la Doxa-Italia. Il «faccia a faccia» di Giovanni Minoli è con Enzo Biagi sul ruolo militare e [illegible] di impegno per la nuova trasmissione della Rai.*

[illegible]ona domenica su Canale 5. *Gli ospiti del programma sono: Luciano Lutring, Renato Pozzetto, Enzo Jannacci, Valeria Moriconi, Maurizio Seaparro, Silvana Pampanini, Marisa Merlini, le quattro pioniere attrici Sabrina Capucci, Lidia Broccolini, Francesca D'Aloia e Nicoletta Elmi, il parlamentare europeo Qualtiero Spinelli, il campione europeo di nuoto John Franceschi. Costanzo intervisterà Angelina, una vecchietta di Serra Caramanico, un paesino della Majella abitato per quattro mesi l'anno solo da lei, e Roberto Gervaso intervisterà Amanda Lear.*

Punto 7, alle *12,30 su Canale 5, questa settimana ha per tema lo sport. Arrigo Levi ha come ospiti Franco Carraro, Antonio Dal Monte, Novella Calligaris, P[illegible] Mennea e [illegible]ia.*

r. s.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Baez, voglia di [illegible]

TG SPORTIVI (Reti Rai): immagine calcistica di domenica: uno stadio chiazzato di neve, un tifoso isolato, immobile, rattrappito, forse transuntato in statua di ghiaccio.

DI TASCA NOSTRA (Raidue): coraggioso messaggio contro lo stamburamento pubblicitario *«Fra tanti prodotti perfettamente uguali, [illegible] vergognatevi a comprare quello che costa meno, farete in ogni caso un buon affare».*

JOAN BAEZ SHOW (Raidue): la contestazione del '68 con sorriso materno, soavi canzoni, capelli grigi.

NUDO DI DONNA (Canale 5): fascinosa storia di sesso e di magia durante il carnevale di Venezia, protagonista e regista Manfredi; che bel film sarebbe stato, se avesse avuto un regista.

I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA (Raiuno): Robert Taylor un Lancillotto anziano vestito da pupo siciliano; Ava Gardner era Ginevra [illegible] prorompente petto: risultato, un fumetto.

IL GABBIANO (Raitre): il più bel film [illegible] Bolognini, una credibilissima Russia tra Veneto ed Emilia, e lo stesso Cechov, tante volte sconciato in teatro, [illegible] ringrazia. u. ba.

«DELITTO SOTTO IL SOLE» TRA I FILM IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA IN TV

Ustinov infallibile Poirot nell'isola dei misteri

Oggi su Raidue le avventure spionistiche di «OSS 117: a Tokyo si muore» - Su Rete 4 «Cari genitori» di Enrico Maria Salerno

OOO! — Cappa e spada in versi del mitico regista Abel Gance stamattina alle 10 su Rete 4, *Cyrano e D'Artagnan* (1963) con José Ferrer e Jean Pierre Cassel uniti contro Richelieu e innamorati della stessa fanciulla. Alle 11,55 su Raidue il giallo *Charlie Chan in trappola* (1947) con Sidney Toler alle prese con una compagnia di abilissimi attori tra [illegible] cela un [illegible].

[illegible], chiusa maxi-discoteca [illegible]uch more»

ROMA — La maxi-discoteca «Much more» è stata chiusa a tempo indeterminato dal questore di Roma Aldo Monarca per motivi di ordine e [illegible] pubblica. Spesso gli agenti del commissariato Villa Glori erano dovuti intervenire [illegible] per sedare risse o atti di violenza.

La polizia ha inoltre accertato che il locale notturno era gestito abusivamente da persone che non rappresentavano ufficialmente i titolari della licenza.

Alle 14,30 ancora su Raidue avventure di spionaggio in *OSS 117: a Tokyo si muore* (1966) di Michel Boisrond con Fredrick Stafford, [illegible]rina Vlady e Itsuko Yoshimiro: agente Cia inviato in Giappone contro misteriosa organizza[illegible] terroristica. Su [illegible] tre alle 16,55 il western all'italiana *La collina* [illegible] (1969) [illegible] Giuseppe Colizzi con Terence Hill, giovane pistolero, e Budd Spencer padrone di un circo all[illegible] contro feroci banditi.

Alle 20,30 su Rete 4 *Cari genitori* (1973) di E. M. Salerno con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Maria Schneider, film su crisi e disidi generazionali in chiave sentimentale. Su Canale 5 a mezzanotte e un quarto il discusso film di Louis Malle *Cognome e nome Lacombe Lucien* (1974), crudele ritratto di un giovane rozzo e sbandato nella torva Francia [illegible] collaborazionismo.

DOMANI — Da un perfetto intrigo di Agatha Christie, su Canale 5, *Delitto sotto il [illegible]* (1982) [illegible] Guy Hamilton [illegible] Peter Ustinov infallibile Poirot in un'isola mediterra[illegible] piena di misteri. Un vecchio film con Sordi su Raiuno: *Lo scapolo* (1956) [illegible] Pietrangeli, avventure e disavventure [illegible] un uomo che si tiene alla larga dal matrimonio.

La Clement e Pierre Blaise a Canale 5 in «Lacombe Lucien»

MARTEDI' — Un falsario, sua figlia e un enigmatico lord a Parigi: su Raidue *Come rubare un milione di dollari e vivere felici* (1966) di William Wyler con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach. A Rete 4 stasera [illegible] famoso classico del western *Il fiume rosso* (1948) di Howard Hawks con John Wayne

MERCOLEDI' — Un nero violento a Raitre, *Sabato tragico* (1955) [illegible] Richard Fleischer con Victor Mature, Lee Marvin e Sylvia Sidney.

GIOVEDI' — Ancora Raitre: un recente film italiano, *Ne gratis il caffè mi rende nervoso* (1982) di Lodovico Gasparini con Lello Arena, Maddalena Crippa e Massimo Troisi.

VENERDI' — Ritornano su Rete 4 gli [illegible] villerecci in *Pane amore e fantasia* (1953) di Comencini con De Sica e la Lollobrigida.

SABATO — Jacques Tati su Raidue alle [illegible] [illegible] il mondo del consumismo in *Mio zio* (1958), impareggiabile favola satirica.

Vogliamo vivere con l'ironia [illegible] Lubitsch

Un grande film [illegible] Ernst [illegible] va in onda — purtroppo sui tardi, quasi a mezzanotte — martedì su Canale 5: «Vogliamo vivere» (1942), geniale fusione di farsa e tragedia, ironia, malizia, suspense ed angoscia, una sorprendente dimostrazione che si può «scherzare» su tutto, anche sui momenti più neri dell'invasione nazista.

Nella Varsavia occupata un gruppo di attori — capocomico Jack Benny, trionfo rigione ridicolmente ambiziosa, e primadonna una splendida e disponibile Carole [illegible]ombard — trascinati dagli eventi, fra continui travestimenti e improvvisazioni, e irresistibili avventure mozzafiato, riescono — ed è [illegible] loro più riuscita interpretazione — a mettere nel sacco i nazisti. A questo film si è ispirato nell'83 con fedeltà e rispetto e ottimi risultati Mel Brooks [illegible] il suo remake «Essere o non essere».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
10 — **Linea verde speciale: «La carne»**
11 — **Santa messa**, dalla chiesa di Sant'Alessandro in Alessandria
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**, regia di Enzo Marvi
13-14 **Tg l'una**: partecipano Valeria Moriconi, [illegible] Bolchi e Salvatore Martino
14-18,50 **Domenica [illegible]**... presenta Pippo [illegible] Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
15,40 **Discoring '84-85**, presentano Anna Pettinelli, Mauro Michelioni, Sergio Mancinelli
17,50 **Calcio**, sintesi di un tempo di Catania-Pisa
18,20 **90° minuto**
20,30 **Quei tre** [illegible] (5). Film [illegible] episodi scritto da Ennio De Concini con Maria Fiora, Pier Paolo Capponi, Marisa Merlini, Toni Ucci, Ferruccio Amendola
21,45 **La domenica sportiva**, edizione speciale «cronache di un [illegible]»
23 — **Sulle strade della California**, telefilm «Camminando per la città»
0,15 **Tennis**: riepilogo finale [illegible] Volvo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,40
[illegible] [illegible] interpreti
10,20 In Eurovisione da Kitzbuhel (Austria), **sci coppa del mondo. Slalom speciale maschile**, 1° manche
11,25 [illegible] **vani, più belli**, settimanale di salute e di estetica: si parlerà di leucemia
11,55 **Matinée** - al cinema [illegible] domenica. Charlie Chan: giallo su giallo a cura di [illegible] Inaldi. **Charlie Chan in trappola** (1947) film di Howard Bretherthon con Sydney Toler, Manlan Moreland, Victor Sen Young
13,25 **Tg2** - [illegible] da [illegible]
13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra [illegible]
14,30 **OSS 117 a Tokyo si [illegible]** (1966) [illegible] di Michel Moisrond con Frederick Stafford, Marina Vlady, Jatsuko Yoshimuro, [illegible] Piau, Jacques Legras, Valeria Ink
16,10 **Tg2 - Diretta sport**, in Eurovisione da Kitzbuhel (Austria) **sport invernali: sci**, slalom speciale maschile. 2ª manche - Trieste: **pallacanestro**, Stefanel Trieste - Cantine Riunite Reggio Emilia
17 — **Due e simpatia**, una sceneggiata al giorno. **Sandokan alla riscossa**, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Adolfo Celi, Ann Savoy (3ª ed ultima parte)
17,50 **Mixer ser**. Un programma di Aldo Bruno [illegible] [illegible]
18,40 **Tg2** - [illegible]
18,50 **Calcio**. Cronaca registrata di un tempo di un partita di A
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 Lando Buzzanca e Agostina Belli in **Vanità**, con Massimo Ranieri, Mino Bolli. Musiche di Pino Calvi
21,35 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm «La decisione»
22,35 **Tg2 - Trentatré**. Settimanale di medicina
23,05 **Dse: Ascolta dunque pense: [illegible]**. [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19; 23
12,15 **American Puglia**, ovvero un rock per... un leone
12,45 **Da Roma Domenmania**, programma [illegible] Laura D'Angelo, Stephany e Faber Cucchetti
13,45 [illegible], giuoco di parole e musiche. Regia di Enzo Muzi (3ª puntata). Non [illegible] ver che sia la morte... con Roberto Herlitzka, Daniele Formica, Monica Contalmo
14,40 **Rugby**: Parma-Roma
16,10 **Corto città d'Italia**: Gorizia
16,31 **Speciale** [illegible]o, con i Duran Duran
16,55 **La grande avventura: «La collina degli [illegible]»** (1969). Regia di Giuseppe Colizzi [illegible] [illegible] Hill, Bud Spencer
18,30-23 **Domenica gol** [illegible] il tennis mondiale in [illegible]tta da New York, finale [illegible] maschile
19,10 **Sport regione**: intervallo [illegible] Danger [illegible] il duello
23,15 **Calcio**: un tempo di Fiorentina-Napoli

Valeria Moriconi sarà con Sandro Bolchi e Salvatore Martino ospite di Tg l'una, il rotocalco a cura di Alfredo Ferruzza, in onda alle 13 su Raiuno, regia di Adriana Taurini. Condurrà in studio Enzo Stiaccini. La Moriconi [illegible] anche ospite di Maurizio Costanzo in «Buona domenica»

Italia 1

10,15 **I pilastri del cielo**, film
12,15 **Storie di computer**
13 — **Grand Prix**
14 — **Doo Jay Television**
16,40 **Masquerade: «Ricatto mortale»**, telefilm (replica)
17,40 **Simon and Simon: «Mike e Pat»**, telefilm
18,40 **Hazzard: «Non è tutto oro quel che luccica»**, telefilm
19,50 **Tom e Jerry**, cartoni
20,30 **Drive in n. 11**, di Beppe [illegible], [illegible] Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio
22,05 **I racconti del brivido: Una visita dall'oltretomba**, telefilm
23 — **Il misterioso caso [illegible]r John Hill**, con Katharine Ross, Sam Elliot, Farrah Fawcett

Canale 5

9,30 **Ho sposato 40 milioni di donne**, film
11,30 **Superclassifica show** (musicale)
12,30 **Punto 7**, dibattito di attualità condotto da Arrigo Levi
13[illegible] **«Buona domenica» prima parte** [illegible] Maurizio Co[illegible]
17,15 **«Buona domenica» seconda parte** con Corrado
19 — **Condo**, telefilm
20,30 **Radici II**, di John Erman, con Henry Fonda, Olivia De Havilland, Irene Cara (testa puntata)
22,15 **Love Boat: «La donna dei domani»**, telefilm
23,15 **Punto 7**, con Arrigo Levi (replica)
0,15 **Cognome e nome: Lacombe Lucien** di Louis [illegible], [illegible] Pierre Blaise, Aurore Clément, [illegible]co

Rete quattro

10 — **Cyrano e D'Artagnan**, con Sylva Koscina, Philippe Noret
14 — **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
15 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
16 — **Sandokan alla riscossa**, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy
17,45 **Quo Vadis?** (replica)
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con affetto tuo Sidney**, telefilm
20,30 **Cari genitori**, di E.M Salerno, con Florinda Bolkan, Maria Schneider
22,30 **Delphy bureau**, telefilm
23,30 **La battaglia d'Inghilterra**, telefilm con Frederick Stafford
1,20 **Hawaii squadra 6/0**, telefilm

Eurotv

13 — **Catch**, mondiali
14 — **Doppio gioco a San Francisco**
17,30 **La terra in cielo**, film con Paolo Villaggio
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Terrore nel cielo**, film di Bernard Kowalski
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttosport**

Rete A

11 — **Un gioiello tira l'altro**
14 — **Una giornata con noi** (attualità, rubriche, spettacolo)
19,30 **Cara e cara**, telenovela
20,25 **Montecristo**, giochi a premi per squadre e telespettatori
23,30 **Superproposte** (vendite promozionali, idee per la casa, appartamenti ecc)

Montecarlo

17 — **In differita da Ki[illegible]buhel. Sci, Coppa del Mondo**
17,30 **Da New York. Masters di Tennis**
18,20 **Telemenu - Oroscopo - Bollettino**
18,30 **da New York. Torneo [illegible] Tennis**, «Master di New York», finale sino alla conclusione

Capodistria

12,15 **Sci, Coppa del Mondo**
16 — **Io... re del blues** (film drammatico)
18 — **Sci. Coppa del Mondo**
19,35 **Padre e figlio, investigatori specia[illegible]**, telefilm
20,25 **La musica dell'uomo**, records
21,25 **Mondi affascinanti**
22,25 **Check [illegible]**
23,20 **Euroshow**

Svizzera

Telegiornale: 14,30, 18,45; 20; 22,55; 23,45
20,20 **[illegible] conti fatti**
20,30 **Il bastardo** (parte II)
22 — **Il piacere della musica**
23,05 **New York: Tennis**

Alla radio

Le telefonate. Stanotte 16-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,55 L'aria che tira, 11 L'uomo della domenica, 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit parade; 13 Programmi regionali; 16,30 Domenica sport, 15,22-17,15 Domenica con noi, 20 Momenti musicali d'ogni tempo; 21 [illegible] per le Americ[illegible] 21,30 Autoritratti [illegible] II, 22,50-23,28 Severino Gazzelloni. Stanotte 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 8,45 Domenica tre; 10,30 Concerto sinfonico italiano; 12 uomini e profeti; 12,40 W. Amedeus Mozart; 13,55 Viaggio da niente; 14 Antologia di Radiotre, 18 I concerti di milano; 19,30 Pagine a cura di M. Mariani; 20 Concerto barocco, [illegible]10 Anno europeo della musica; 22,30 Franco Ventura e il secolo dei lumi, 23-23,58 Il jazz. Stanotte 24-6.

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr 15.20, 17.40, 20, 22.20. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) **Vacanze in America**, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. 15.20, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 805) **Le avventure di Bianca e Bernie**, di Walt Disney. Dr 14.50, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 410) **Paris - Texas**, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Prima d'oro Cannes 1984. Dr 14.30, 17, 19.45, 22.30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545 245) **Prénom Carmen** di Jean Luc Godard con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Leone d'oro Biennale Venezia 83). Colori (87 minuti). Ver. M. Dr 14.30, 16.05, 17.45, 19.25, 21.05, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel 545 245) **La signora in rosso** di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner, colori (83 minuti) versione originale con sottotitoli. Dr 14.20, 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30

CRISTALLO (via Genio 5, tel. 650 71 00) **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap 15.30. Film 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 5000

DORIA (via Cigna 9, tel. 547 427) **Gremlins**, di Steve Spielberg (avventura). Dr 14.35, 16.40, 18.30, 20.30, 22.40. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 524) **La storia infinita**, di W. Petersen (fantastico) colori, non vist in dolby stereo. Orario 14.20, 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447 524) **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non vist. Orario 14.15, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 524) **Gremlins**, (Gremi, adulti percontes), di Steve Spielberg e Joe Dante. Colori. Non vist. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372 057) **Top secret**, Val Kilmer, Lucy Gutteridge, J. Abrahams, D. Zucker (comico). Ap 15 vista ore 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con Richard Gere, Lonette McKee. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 904) **Pierre Richard Show** - Gary Holliday. Ap 14,30 ult 22.45. Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Becceria 4, tel 541 623) **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap 15.10, ult 22.30. Ingresso 5000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 803) **Uno scugnizzo a New York**, Nino D'Angelo, ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 265) **Perverse dei college girls - Sweet blonde beauty**. Novità Vist 18. No stop dalle ore 10 Ult ore 22.30

MONTEROSA STUDIO (corso Cosenza 68, tel 300 733) **Greystoke la leggenda della giungla**. Col. Non vist. Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 387 765) **Esperienze al computer di lesbo**, Angel Barret, Jane Giles, Cindy Lane (super american hard core) Vist 18 Ap 15 Ult 22.30. Ingresso 3000

SELENE d'Essai (corso Belgio 53 tel 874 171) **La casa**, di Samuel Raimi con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss. Vist 14. Ore 16-45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 3000. Hard 2000

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53 tel 874 171) **Sweetie e Geazzies in azione**. Cartone animato. Spettacolo unico ore 15

SPEZIA (via Nizza 136, tel 696 3617) **Pomodimamma**. Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22.30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 642) **Isabella e Jeanette - Arrivano le ragazze blu porno**. Vist 18. No spot dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511 293) **Porno vacanze a Saint Tropez** Sara Marvin, Jess. Vist 18 Orario 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel 749 274 62) **Nessuno ci può fermare** un film di Sidney Poitier. Musiche di Tom Scott con Gene Wilder, Richard Pryor, in High dynamic system (metodo 105). Ap 14.30 ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544 077) Chiuso. Seguirà comunicato ai soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 138) **Il libro della giungla**, cartone animato a colori di W. Disney, ore 14.30, 16.30, 18.30. Una pellicola per due, con E. Murphy, D. Aykroyd (commedia), ore 20.20, 22.35

ZONA MILANO - PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel 262 1665) **Greystoke la leggenda di Tarzan**. Ap 14.30

MAJORI (largo G. Cesare 106, tel. 267 974) **Brivido erotico**. Colori. Vist 18 Ap 15. ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) **Alt! Inseguimento della pietra verde**. Michael Douglas, Kathleen Turner, Tachi Dr. 14, 16, 18, 20, 22.15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Vacanze in America.
MARGHERITA: La storia infinita.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'allenatore nel pallone.
SPLENDOR: Gremlins
CHIVASSO
CINECITTA': Gremlins.
MODERNO: Top secret.
POLITEAMA: Rivà la scatenata.
CIRIE'
CATALANO: Bianca e Bernie
ITALIA: I due carabinieri. E Montesano, C. Verdone, M. Boldi. Col. Non vist
NUOVO: Gremlins (Carini, adulti, percolesi), Steven Spelberg. Col. Non vist
CUORGNE'
PERDONA: Dune.
MARGHERITA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
IVREA
ABCINEMA: La congiura degli innocenti
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.
MONTANARO
VITTORIA: 7 spari ore 14 e ore 16. Agente 007 operazione Octopussy, Roger Moore, dalle ore 17.15 in poi Angel Cash. Il sapore della carne. Vist 18
ORBASSANO
MODERNO: Domani mi sposo, Jerry Calà
PARROCCHIALE: Bomber.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: Top secret
RITZ: I due carabinieri.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Greystoke la leggenda di Tarzan.
RIVAROLO
CRISTALLO: Uno scugnizzo a New York.
RIVOLI
NUOVO: Breakdance
SANSICARIO
SANSICARIO: Scandalo a palazzo.
SESTRIERE
FRATTEVE: Un sogno di Sogna.
SETTIMO
BECCARIS: C'era una volta in America. Ap. 15, ult 20,30
SUSA
CENISIO: Il ritorno a donna. Vist 18
VALPERGA
AMBRA: Ghostbusters

CAPITOL
WALT DISNEY
Le avventure di BIANCA e BERNIE
LA BOTTEGA DI BABBO NATALE

GRANDE SUCCESSO al VITTORIA
... un ritorno senza distrazioni e reticenze alla commedia di costume in pieva diretta...
... TUTTI DENTRO... TUTTI AL CINEMA
per vedere il film più divertente e attuale dell'anno
ALBERTO SORDI JOE PESCI
TUTTI DENTRO
un film di ALBERTO SORDI

Al CINEMA DORIA eliseo rosso LILLIPUT
CAMPIONI IMBATTIBILI DI SIMPATICI SENTIMENTI
SUPERSPETTACOLO!
STEVEN SPIELBERG
GREMLINS

FIAMMA
Le uniche non segrete di questo film sono le risate!
Dagli stessi autori de L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
SHHH...
NON PARLATE A NESSUNO DI QUESTO FILM, E'...
TOP SECRET!

CHARLIE CHAPLIN 2
DOLBY STEREO
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
un film di GENE WILDER
La Signora in Rosso
VICTOR DRAI
GENE WILDER

CINE TEATRO AMBRA
Il film assoluto della risata.
SCUOLA DI POLIZIA

CENTRALE
2° MESE
La sensualità e la stupefacente bellezza di una grande attrice nel film più sconvolgente degli ultimi 10 anni
MASTRANNA KINSKI
PARIS, TEXAS

L'artista terrà un recital a Roma

Galas, soprano elettroacustico

ROMA — Da bambina ha studiato pianoforte, poi è diventata soprano, ma un po' [redacted] anni fa ha capito che, per esprimere tutto quello che ha dentro, nella mente e nel corpo, il modo [redacted] è usare [redacted] voce.

Diamanda [redacted], ospite d'onore della rassegna internazionale di nuova musicalità *The voice*, curata da Alvin Curran, dedicata a Demetrio Stratos e organizzata, fino al 16 gennaio, al Teatro-circo Spaziozero, è stata definita la prima soprano elettroacustica, una performer vocale straordinaria, [redacted] grado di modellare [redacted] propria voce secondo le più incredibili esigenze.

Si è detto dei suoi spettacoli, presentati negli Stati Uniti e in Germania, in Francia e in Inghilterra, che sembrano «riti di possessione», «terapie [redacted] grido primario»; che la Galas si trasforma, diventa come una strega capace di ipnotizzare il pubblico con i suoi straordinari virtuosismi.

«*Per me lo spettacolo è un atto estremo* — dice la Galas — *quando [redacted] sulla scena sento una grande energia, una forza nel corpo che arriva allo stomaco e mi fa venire voglia [redacted] [redacted] calci. Ci sono contenuti che quando si esibiscono [redacted] mantengono [redacted] atteggiamento puritano, distaccato: è assurdo, secondo [redacted] farebbero meglio a [redacted] a casa*».

Questa sera, nella sua prima esibizione italiana, la Galas proporrà due pezzi, della durata complessiva di 45 minuti.

Halliday ha lasciato l'ospedale

PARIGI — Il cantante Johnny Halliday è stato dimesso [redacted] ieri pomeriggio dall'ospedale americano di Neuilly, [redacted] [redacted] stato ricoverato martedì, dopo un malore che l'aveva colpito durante il recital [redacted] teatro Zenith.

CHE STUPENDI FILM!
grand'eliseo e NAZIONALE
LA FANTASIA!
LA STORIA INFINITA
ROMANO e GIOIELLO
GLI ANNI FOLLI!
COTTON CLUB
Gaumont

Ai cinema CRISTALLO e IDEAL il superdivertimento comico
Vent'anni [redacted] risate [redacted] MARIO MONICELLI
Dopo: L'ARMATA BRANCALEONE - ROMANZO POPOLARE
AMICI [redacted] IL MARCHESE DEL GRILLO
il nuovo capolavoro comico del regista italiano dei grandi successi
UGO TOGNAZZI e Bertoldo * MAURIZIO NICHETTI e Bertoldino * LELLO ARENA [redacted] ALBERTO SORDI
BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO
Regia di MARIO MONICELLI
Gaumont

Novità in campo [redacted]
LUI LEI L'ALTRO
sono diventati
LUI LEI e il COMPUTER...
giovani amanti, aggiornatevi!!
ELECTRIC DREAMS
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

In esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1
LEONE D'ORO VENEZIA [redacted]
•Miglior Film
•Miglior Fotografia
•Miglior Col. Sonora
LUC [redacted]
Prénom Carmen

al MASSAUA ★ NINO D'ANGELO
uno scugnizzo a New York

OLIMPIA - SPASSOSO!
«Il contadino» POZZETTO ed «Il cittadino» BOLDI nel caos della metropoli!
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
MASSIMO BOLDI
ACHILLE MANZOTTI
CASTELLANO & PIPOLO

ALFIERI
OGGI ORE 16 TUTTO ESAURITO
STASERA ORE 21
a grande richiesta spettacolo
STRAORDINARIO
ULTIMO GIORNO
RENATO ZERO
nel musical
IDENTIKIT ZERO

STUDIO RITZ
«La più bella prima visione in programma» LA STAMPA
le notti della luna piena
un film di ERIC ROHMER

Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca
OGGI
AUDITORIUM RAI di Torino
ore 17
Esibizione del quartetto classico di archi
«AULIN» di Radio Berlino
In programma musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Dvorak, Smetana, Ravel, Pauer
Chiesa GRAN MADRE di Dio
ore 16
Esibizione dell'organista
ARMIN THALHEIM
In programma musiche di Telemann, Buxtehude, Aigmüller e Bach
INGRESSO LIBERO

al REPOSI DOLBY STEREO
Un mondo oltre ogni esperienza, oltre ogni immaginazione.
DE [redacted] presenta
DUNE
Prodotto da RAFFAELLA DE LAURENTIIS
Diretto [redacted] DAVID LYNCH

MARIO [redacted] VITTORIO CECCHI GORI e la C.E.I.A.D.
PRESENTANO I SUCCESSI DELLE FESTE
AMBROSIO e eliseo blu
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere
GRANDE SUCCESSO al LUX
ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
I DUE CARABINIERI
ARLECCHINO
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
CLAUDIO AMENDOLA ANTONELLA INTERLENGHI
Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA
Mi FACCIA CAUSA
Mi FACCIA CAUSA
Mi FACCIA CAUSA

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 10,30 I concerti della domenica «Beethoven, Ludwig van». Due pianoforte Bruno Canino, Antonio Ballista. Musiche di L. van Beethoven. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 15 Turno C Balletto Théâtre Français de Nancy: «Les Sylphides», di Francois Poulenc; «La sposa che ha le mani», di Carl Maria von Weber; «L'après-midi d'un faune», di Claude Debussy; «Petrouchka», di Igor Stravinski. Direttore Jean Bousquet

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, ultima replica ore 18 Flavio Bucci in «Il re muore» di Ionesco. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci; regia di Flavio Bucci. Prevendita al Teatro Nuovo, c. M. d. Azeglio 17, dalle ore 13.

ALFIERI: oggi ore 16 ultimo esaurito, stasera ore 21 spettacolo straordinario a grande richiesta (ultimo giorno) Renato Zero in Identikit Zero. Prim. cassa Teatro (non si eseguono prev. telefoniche). Platea L. 25.000 - 20.000 - 15.000. Sono esposti i biglietti di tevoro

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Concerto fuori abbonamento, oggi ore 11 Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra. Direttore Gary Bertini, soprano Sheila Armstrong, mezzosoprano Galina Arnaudi, tenore John Mitchinson, basso John Shirley-Quirk. The Scottish National Orchestra Chorus (Glasgow) diretta da Roger Bevan Vaniano. Civici di Torino della Rai diretta da Dinko Corrado. Orchestra Sinfonica e della Rai di Torino (Pellegrino Numerati L. 12.000 e 8000

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: riposo

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15.30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Attraverso i villaggi di Peter Handke con Regina Bianchi, Guido Boggi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Occhiena. Regia di Roberto Guicciardini. Spett. in abbon. fest. 546 557

ISTITUTO (Istituto Teatro e Metropoli): 2° Rassegna internazionale di Teatro comico Morire dal ridere, ieri ore 17 Ho bisogno di te, di Carl Merz e Hans Weiler. «L'après-midi d'un faune», di Claude Debussy. «Petrouchka», di Igor Stravinski. Direttore Jean Bousquet

ADUA: IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, ultima replica ore 18 Flavio Bucci in «Il re muore» di Ionesco. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci; regia di Flavio Bucci. Prevendita al Teatro Nuovo, c. M. d. Azeglio 17, dalle ore 13.

ALFIERI: oggi ore 16 ultimo esaurito, stasera ore 21 spettacolo straordinario a grande richiesta (ultimo giorno) Renato Zero in Identikit Zero. Prim. cassa Teatro (non si eseguono prev. telefoniche). Platea L. 25.000 - 20.000 - 15.000. Sono esposti i biglietti di tevoro

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Concerto fuori abbonamento, oggi ore 11 Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra. Direttore Gary Bertini, soprano Sheila Armstrong, mezzosoprano Galina Arnaudi, tenore John Mitchinson, basso John Shirley-Quirk. The Scottish National Orchestra Chorus (Glasgow) diretta da Roger Bevan Vaniano. Civici di Torino della Rai diretta da Dinko Corrado. Orchestra Sinfonica e della Rai di Torino (Pellegrino Numerati L. 12.000 e 8000

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: riposo

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15.30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Attraverso i villaggi di Peter Handke con Regina Bianchi, Guido Boggi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Occhiena. Regia di Roberto Guicciardini. Spett. in abbon. fest. 546 557

ISTITUTO (Istituto Teatro e Metropoli): 2° Rassegna internazionale di Teatro comico Morire dal ridere, ieri ore 17 Ho bisogno di te, di Carl Merz e Hans Weiler. «L'après-midi d'un faune», di Claude Debussy. «Petrouchka», di Igor Stravinski. Direttore Jean Bousquet

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA

Incontro con il regista che allestisce per la Scala «Il lago dei cigni», con la Fracci

Zeffirelli: l'emozione del primo balletto

Dice: «Ho cercato di ovviare ad alcune incongruenze della tradizione» - La coreografia è di Rosella Hightower

Alessandra Ferri è con la Fracci protagonista del «Lago dei cigni»

MILANO — Teatro, cinema tv, lirica. A Franco Zeffirelli mancava soltanto il balletto: ora si accinge a colmare la lacuna allestendo per la Scala il lago dei cigni che andrà in scena il 22 gennaio, tre giorni dopo la data prevista in calendario per la complessità della preparazione e disguidi tecnici dovuti al gelo.

«Questo non è il mio campo — spiega Zeffirelli — vi sono stato spinto più dall'amore che dalla competenza. Il lago dei cigni mi è sempre piaciuto fin da ragazzo. Mi faceva sognare ed ora mi diverto a sognare ancora con gli interpreti».

Zeffirelli è regista e scenografo di questo *Lago* che avrà la coreografia di Rosella Hightower, la direzione di Lorin Maazel e due compagnie che si alterneranno nelle otto recite. Nella prima Carla Fracci, Alessandra Ferri e Maurizio Bellezza; poi Nazzi, Renata Calderini e Marco Pierin. «Più che regista — afferma Zeffirelli — mi considero un producer che coordina e consegna idee a una maestra come la Hightower esperta da sempre nel grande repertorio classico».

— Ma lei ha riscritto anche il libretto, ridisegnandone la struttura narrativa.

«Sì, per ovviare ad alcune serie di incongruenze della tradizione. Alla base della favola orientale da cui deriva, il lago è del maleficio che tiene prigioniere in forma di cigni alcune fanciulle nelle ore del giorno. Solo durante la notte possono riavere la loro vera identità. Ma se il principe trova davanti a sé le fanciulle già tutte trasformate in cigno, il dramma, che è già chiarissimo nella musica di Ciaikovski, non ha più senso. Il nodo è proprio questo: lo sforzo delle ragazze per liberarsi».

— I personaggi di Odette e Odile, cigno bianco e cigno nero, sono questa volta sdoppiati, contrariamente ai normali consuetudini.

«Sicuro, torniamo a una concezione originale che allude simbolicamente alla personificazione del bene e del male, o meglio dell'amor sacro e dell'amor profano. I due personaggi si incontrano addirittura nel quarto atto di fronte a Siegfried e ne scaturisce un pas de trois abbastanza inedito».

— La Odile dunque possiede maggiore spessore rispetto alla tradizione.

«Certamente, anche perché è affidata a una come Carla Fracci che all'inizio pure una gitana e Salomè, tutte incarnazioni del male che il diavolo usa per ingannare il principe. Ma poi Satana capisce che l'unica maniera per trarlo in trappola è quella di costruire una perfetta sosia di Odette».

— E per il finale?

«L'eroe comprende che solo nell'amore sta la redenzione e, nel Tristano, i due amanti sconfiggono proprio con il loro gesto d'amore. E poco prima l'eroe aveva già individuato il sentimento autentico: Odette si è dichiarata pronta a morire per lui e con lui, contrariamente alla sua sorta. Proprio come nella parabola di re Salomone».

— Che cosa prova nell'accingersi a questa nuova esperienza?

«Una incredibile eccitazione. L'età media dei danzatori è circa vent'anni e io mi sento come un ragazzo un po' pazzerello che si straordinariamente ringiovanito a contatto della giovinezza. Cosa che può avvenire nell'ambito dell'opera, l'età media degli interpreti arriva almeno al doppio di quella di questi ragazzi. Ma c'è in me anche una grande ammirazione per gli sforzi che i ballerini compiono, del tutto ignoti ai profani che vedono soltanto il risultato di questa fatica tremenda».

Luigi Rossi

PRIME FILM: Una splendida Detmers

Carmen di Godard questo è il cinema

Bonnaffé e Maruschka Detmer: una Carmen bella, sensuale, con una carica erotica distruttiva

«Prénom Carmen» di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffé. Fotografia di Raoul Coutard. Leone d'oro a Venezia. Produzione franco-svizzera a colori. Drammatico. Cinema Chaplin di Torino. Cinema Capranichetta di Roma.

Godard si vede nel film come un povero regista passo, ricoverato in clinica, attento ai rumori misteriosi di mondo che ha perduto il senso, almeno il buon senso. Come ci fa a raccontare storie stravolgendo il senso di un mondo che ne è privo? Più che pazzo, Godard è provvisoriamente assente, aspetta che le occasioni vengano a provocarlo, ha in serbo la sua ritanta meravigliosa: «...bisogna cercare, bisogna cercare sempre». Immagina di ricevere nella sua clinica di rivoluzionari filosofeggiando (Quando merda avrà allora i poveri culo») la nipote della cara nipote Carmen in cerca di aiuto: «Zio, possiamo usare il tuo appartamento? Sai, i miei amici vogliono girare un film». Zio Jean acconsente distratto, attende la proposta vera e propria: «Zio, perché non lavori con noi? C'è un sacco di da spendere».

Ma che soldi saranno? E Carmen, che tipo è? Carmen è una rapinatrice di banche, fa parte di una banda di giovani criminali fervidi, progetta il sequestro per riscatto di un riccone in un albergo, potrebbe essere una terrorista, anche non sentono discorsi politici, le riprese del film saranno solo un pretesto per rendere più facile il rapimento.

Carmen è una ragazza molto bella, molto sensuale, un viso ammaccato pugile, le labbra tumide, due seni alti e aggressivi come due baionette, una carica erotica distruttiva.

Appunto, Carmen è Carmen, il suo nome, il «prénom», le dice bene. Lo sa Godard ha trovato nella nipote un ricalco sarcastico dell'eroina di Bizet e insieme l'opportunità di inseguire attraverso il melodramma quel che ama del cinema. E' un esercizio continue negazioni e sublimazioni: non più la musica di Bizet (appena fischiettata in qualche scena), ma i Quartetti di Beethoven provati a severo contraccanto da quattro giovani musicisti; non più Carmen zigana e zingaro e José ufficiale, ma Carmen rapinatrice e José poliziotto, subito sedotto, subito corrotto dalla bellezza di lei, subito interrotto in ogni slancio.

Dopo la rapina la ragazza e il poliziotto passano brevi momenti di passione nell'appartamento di zio Jean (le immagini del mare, quieto o burrascoso, segnano i loro stati d'animo, le immagini dei treni che s'incontrano e s'allontanano interpretano le illusioni di Joe-José, la musica segna i tempi della fuga e della separazione)

Nemmeno il carcere domerà l'amore dell'ex poliziotto, eccolo sul set del finto film e del progettato rapimento, mentre cerca di avere un posto accanto a Carmen, mentre cerca di possederla frustrato dal desiderio e dall'ira.

Quando la polizia interviene, l'ex collega è lasciato al destino del nome, ucciderà Carmen.

Lei, nell'ultimo empito, chiede al cameriere che la soccorre: come si chiama il luogo dove i buoni e i cattivi, la luce e il buio vengono separati? E il cameriere: lo chiamano aurora (in francese «cela s'appelle l'aurore», vecchio titolo di Buñuel). Come dire: lo chiamano

Vietandosi nell'irrisione senza ogni debolezza, Godard ha mostrato di fondo disperato e romantico del suo scontento. Gli basterebbe la mano sinistra per fare uno splendido film di trama, di maniera; ma la mano destra è ancora quella di Mr reverse pezzi la lirica seduzione del racconto

Perché questo si chiama cinema.

Stefano Reggiani

Milano: Quattrini e Brochard protagoniste, con Dorelli, della commedia allestita da Garinei

Paola e Martine nel taxi del sig. Rossi

MILANO — «Taxi a due piazze» fa ridere: e questo è stato il preciso intendimento dell'autore (Ray Cooney), della curatrice della versione italiana (Jaia Fiastri), del regista (Pietro Garinei), dei protagonisti (Paola Quattrini, Brochard, Johnny Dorelli) e degli interpreti tutti (Riccardo Garrone, Toni Ucci, Franco Fiorini, Gianni Bonagura, Roberto Bonanni). E ci sono riusciti. Alla «prima» milanese, il 12, c'erano intellettuali e parrucchieri, maîtres à penser e sportivi, professionisti di grido e soubrettes, imprenditori e cantanti. Gli applausi del pubblico hanno segnato il successo dello spettacolo.

In sintesi, la vicenda: un taxista lo Rossi, Dorelli, ha ingaggiato una donna in chiesa (Carla, Paola Quattrini), in Comune (Barbara, Martine Brochard). Con la complicità di turni e «straordinari» riesce a dividersi, fra le due case, senza suscitare il minimo sospetto né in una né nell'altra, finché un suo intervento in difesa di una vecchietta aggredita da teppisti lo porta in ospedale e in commissariato. Da questo momento, una serie di equivoci, malintesi, colpi di scena conducono alla «confessione» finale.

Professioniste e simpatiche sulla scena Martine Brochard e Paola Quattrini lo sono altrettanto di persona.

Pensate che realmente possibile, nella vita, una storia così?

Paola: *«No, almeno non nei termini legali. Avere un'altra famiglia oltre a quella ufficiale, invece, sembra situazione tutt'altro che rara».*

Martine: *«E chi lo sa. Di fatto, a Parigi tra i miei amici n'era uno che due compagne, ma entrambe sapevano della reciproca esistenza. Due Natali, due Capodanni, due Pasque, due onomastici, due compleanni, tutto due insomma. Il rischio più serio era l'infarto, anche per l'incremento perfidioso del colesterolo».*

In Martine risponde alla «confessione» di Dorelli con ironia. Paola con attacco isterico. Come reagirebbe, invece, nella vita?

Martine: *«Sarei molto avvilita, mi crollerebbe il mondo addosso, perché la fiducia massima».*

Paola: *«Credo che sparerei. No, all'atto pratico magari non lo farei, però lo sono abbastanza calda, irruente».*

Martine Brochard, Johnny Dorelli, Paola Quattrini in una scena di «Taxi a due piazze»

Volendo riconquistare «in esclusiva» il vostro compagno come comportereste?

Paola: *«Non lo farei, a per lo meno finora non mi è mai capitato. In questi casi l'amore mi finisce subito, non sento più niente. E' una forma di difesa, chi lo sa. A una donna situazione del genere, consiglierei di farsi bella, attirando il suo uomo con il sesso e con la dimostrazione di un affetto sincero, duraturo».*

Martine: *«Tenterei di tutto, assolutamente tutto, compreso l'incontro con la rivale. Poi se proprio vedo che non c'è niente da fare lascerei perdere».*

Con Carla, il marito ha una relazione prevalentemente basata sull'intesa, l'amicizia; Barbara, predomina il fattore fisico. E' la nota dominante anche nei vostri reali rapporti sentimentali?

Martine: *«Sesso e dialogo, dialogo e sesso. Non so se accetterei di rivederlo un paio di volte, se e con quali guenze non posso dire».*

Nella graduatoria dei ruoli interpretati, questi in «Taxi a due piazze» che posti occuperebbero?

Paola: *«Amo sempre l'ultimo personaggio. Per decidere fino a che punto mi è piaciuta Barbara, dovrò finire le repliche e aspettare un poco».*

Paola: *«Adesso posso dirlo nemmeno io. Però il ricordo di un ruolo è sempre legato anche all'atmosfera, ai colleghi, teatri. E con questa compagnia trovo benissimo».*

Un episodio spiacevole in questo lavoro?

Paola: *«Una sera stavo parlando con Garinei e sono entrata in in ritardo. Dato che questo è un nuova comica e come tale molto preciso e rapido, ho rischiato di danneggiare sensibilmente l'intero spettacolo».*

Martine: *«Una volta, la persona incaricata battere tre colpi alla porta, con una tavoletta, prima che io arrivassi in palcoscenico, battè l'ultimo in testa a me, che accorrendo. L'uscio spalancò e io caddi per il dolore: davvero non capisco ancora adesso come riuscii a recitare».*

Ornella Rota

Festival Rio per 200 mila

RIO — Quasi 200 mila spettatori hanno assistito la scorsa notte alla prima serata del festival internazionale del rock a Rio de Janeiro.

Il programma di stasera prevede le esibizioni della tedesca Nina Hagen, dei «Go-Gos» e di Rod Stewart, per oltre tre ore complessive.

Inversione di tendenza tra il pubblico, i kolossal americani più ai primi posti

Film: è il trionfo del «made in Italy»

Vince la coppia Benigni-Troisi di «Non ci resta che piangere» che da Natale al 6 gennaio ha incassato quasi 3 miliardi in 11 città

Natale-Epifania 1984

1.	Non resta che piangere	(11)
2.	I due carabinieri	1.519.676.000 (11)
3.	Gremlins (americano)	1.549.154.000 (12)
4.	Dune (americano)	1.434.483.000 (12)
5.	La storia infinita (tedesco)	(10)
6.	Bertoldo, Bertoldino e...	1.190.931.000 (11)
7.	Il ragazzo di campagna	1.034.578.000 (11)
8.	Vacanze in Amerika	914.383.000 (11)
9.	Tutti dentro	785.917.000 (12)
10.	Bianca e Bernie (W. Disney)	675.080.000 (12)

Natale-Epifania 1983

1.	Il ritorno dello Jedi (americ.)	3.531.125.000 (12)
2.	Il tassinaro	1.835.229.000 (12)
3.	Segni particolari: bellissimo	1.823.238.000 (12)
4.	Mai dire mai, 007 (inglese)	1.727.009.000 (10)
5.	Il libro della giungla (W. Disney)	.844.000 (12)
6.	Vacanze di Natale	1.338.778.000 (11)
7.	Lo squalo 3 - 3D (americano)	1.113.778.000 (10)
8.	Fantozzi subisce ancora	988.494.000 (12)
9.	FF.SS. (Arbore)	935.996.000 (9)
10.	Questo e quello	(10)

Natale-Epifania 1983

1.	E.T. l'extraterrestre (americ.)	4.569.003.000 (10)
2.	Amici miei atto II	2.565.171.000 (11)
3.	In viaggio con papà	(13)
4.	Bingo Bongo	2.002.525.000 (12)
5.	Testa e croce	(12)
6.	Cenerentola (W. Disney)	1.518.274.000 (12)
7.	Rambo (americano)	1.486.260.000 (7)
8.	Il tempo mele 2 (franc.)	1.211.438.000 (10)
9.	Il conte Tacchia	(4)
10.	Attila, flagello	344.291.000 (9)

Queste classifiche si riferiscono agli incassi ottenuti nelle città caposcuola, cioè più importanti d'Italia. Tra parentesi il numero delle caposcuola in sono programmati i film nel periodo in considerazione preso tra il 25 dicembre e il 6 gennaio.

ROMA — I mostriciattoli di Dante (*Gremlins*) e i mostri di Carlo Rambaldi (*Dune*) non ce l'hanno fatta a ripetere gli exploit di *E.T. l'extra terrestre* (1983) e de *Il ri* (1984). Da un paio d'anni infatti i film americani riuscivano ad aggiudicarsi il primato del botteghino nel periodo Natale-Epifania, che da sempre rappresenta il momento d'oro per l'industria cinematografica. Quest'anno, invece, contro previsioni della vigilia, il prodotto made Italy ha fatto centro con due film comici pensati, diretti e interpretati da giovani.

Al primo posto, nel dopo Epifania, figura la coppia Massimo Troisi-Roberto Benigni che *Non ci resta che piangere* ha portato a in undici città caposcuola, tra il 25 dicembre e il 6 gennaio, quasi tre miliardi. Al secondo posto c'è un'altra coppia, quella tutta formata da Carlo Verdone e Enrico Montesano che con *I due carabinieri* ha raggranellato nelle principali città quasi due miliardi (per valutare gli incassi ottenuti sull'intero territorio gli addetti ai lavori moltiplicano quelli delle città caposcuola per tre).

Al terzo e quarto posto del box office ci sono i due kolossal fantascientifici americani *Gremlins* e *Dune* che hanno complessivamente incassato circa tre miliardi.

Sul fronte italiano la marcia natalizia di quest'anno ha rilanciato Renato Pozzetto. Sebbene il comico se (*Il ragazzo di campagna*) non abbia trovato spazio a Natale, né a Capodanno, sulla piazza di Roma, il suo film è riuscito egualmente ad inserirsi al settimo posto, tanto da precedere i romani Carlo Vanzina (*Vacanze in America*) e Alberto (*Tutti dentro*) che escono, invece, con ossa rotte.

Nonostante l'exploit del made in Italy (bisogna risalire all'82 per trovare un film italiano in testa agli incassi di Natale: *Innamorato pazzo*), c'è da sottolineare che qualcosa sta cambiando nelle scelte del pubblico.

Tirando le somme c'è però da rilevare, sempre nel periodo Natale-Epifania, una flessione di spettatori nelle grandi città del quattro cento rispetto alla precedente stagione.

e. b.

Il soprano ha saltato una prova ed ha interrotto la generale

La Gasdia sostituita al S. Carlo

NAPOLI — *Il soprano Cecil non canterà più nelle sette «Turandot» in programma al San Carlo da oggi. La direzione del teatro, dice un comunicato, ha riscontrato nel comportamento contestate «una inadempienza contrattuale che potuto gravemente compromettere la produzione». La Gasdia sarà sostituita dalla cantante americana di colore Marion Vernel Moor.*

La ha provocato scalpore nel mondo lirica. Per tutta la mattinata non è stato possibile raggiungere la cantante nel suo albergo, in via Medina, non lontano dal teatro.

«Non so dire, perché ieri non ero presente in teatro e non conosco i fatti ho avuto ancora parlare con la signorina Gasdia» — dice il manager della cantante, Galliano Passerini. «So soltanto — ha aggiunto — che sta dormendo ed ha raffreddore».

Il provvedimento del teatro è stato preso perché il soprano, come spiega il comunicato, dopo un'assenza alla prova del giorno 10, nel corso della prova generale ha abbandonato il teatro al termine del primo atto, aver chiesto e ottenuto il relativo permesso».

Il vice presidente del San Carlo, Pasquale Vecchio, detto: «Il che avevamo con la Gasdia la impegnava dal 24 dicembre al 21 gennaio sottoscritto da circa un anno. Noi vogliamo che il teatro San Carlo rispettato come tutti i teatri del mondo».

Il sovrintendente, Francesco Canessa, ha detto: «Sono molto dispiaciuto che proprio con la Gasdia accaduto un episodio del E' un'artista che stimo e che seguo da tempo e con quale ho costruito il primo successo successo della mia gestione al San Carlo con *"La sonnambula"* del Purtroppo, proprio per il livello che il San Carlo è riuscito ad occupare in così pochi anni, il teatro merita rispetto tutti. Sono certo — ha concluso Canessa — che *"Turandot"* il successo che merita anche per l'impegno straordinario profuso da tutti gli artisti che vi lavorano».

(Ansa)

ULTIMA D'ANDATA, ORE 14,30 **A metà stagione, la serie A cerca di ribellarsi a chi comanda in classifica**

ASCOLI	INTER
[illegible] 1 Zenga	
Schiavi 2 Bergomi	
Scheidler 3 [illegible]	
Ferrario 4 Bagni G.	
Bogoni 5 Collovati	
Nicolini 6 Ferri R.	
Agostini 7 Sabato	
Iachini G. 8 Mariani G.P.	
Hernandez 9 Altobelli	
Dirceu 10 Brady	
Vincenzi 11 Ramazzotti/Giuggiolo	
Arbitro: Longhi	
Muraro L. 12 Recchi	
Dell'Oglio 13 Lombardini	
Menichini 14 Canuto	
Alessi 15 Cucchi	
Marchetti A. 16 Malfi	

ATALANTA	SAMPDORIA
Pinotti 1 Bordon	
[illegible] 2 Mannini	
Gentile C. 3 Pellegrini	
Perico 4 Pari	
Rossi G.P. 5 Vierchowod	
Magnocavallo 6 Renica	
Bironsberg 7 Beccalossi	
Vella 8 Bonomi	
Magrin 9 Francis	
Agostinelli 10 Salsano	
Paciona 11 Mancini	
Arbitro: Lamorgese	
Malizia 12 Bocchino	
Codogno 13 Galia	
Larsson 14 Casagrande	
Donadoni 15 Beccalossi	
Fattori 16 Vialli	

AVELLINO	VERONA
Paradisi 1 Garella	
Ferroni A. 2 Volpati	
Lucarelli 3 Maragon L.	
De Napoli 4 Tricella	
Amodio 5 Fontolan	
Sandoval 6 Briegel	
Barbadillo 7 Fanna	
Tagliaferri 8 Bruni	
Faccini 9 Turchetta	
Colombo 10 Di Gennaro	
Pecoraro 11 Sacchetti	
Arbitro: Redini	
Caccia 12 Spuri	
Murelli 13 Maragon F.	
Garuti 14 Dossi	
Casale 15 Resideori	
Pellarilli 16 Ferroni M.	

FIORENTINA	NAPOLI
Galli G. 1 Castellini	
Gentile CL 2 Bruscolotti	
Contratto 3 Marino	
Orlali 4 De Simone	
Pin 5 Ferrario	
Pamarello 6 Celestini	
Massaro 7 Bertoni	
Socrates 8 Bagni	
Monelli 9 Penzo	
Pecci 10 Maradona	
Iachini F. 11 Dal Fiume	
Arbitro: Baldarini	
Conti F. 12 Di Fusco	
Bortolazzi 13 Boldini	
Occhipinti 14 Caramanno	
Pellegrini C. 15 Pumoso	
Pulici 16 Caffarelli	

JUVENTUS	LAZIO
Bodini 1 Orsi	
Favero 2 Calisti	
Cabrini 3 Podavini	
Bonini 4 Manfredonia	
Brio 5 Batista	
Scirea 6 Spinozzi	
Brinchi 7 Garlini	
Tardelli 8 Vinazzani	
Rossi 9 Giordano	
Platini 10 Laudrup	
Boniek 11 Storgato	
Arbitro: Casarin	
Tacconi 12 Cacciatori	
Caricola 13 Filisetti	
Prandelli 14 Fonte	
Limido 15 Marini	
Vignola 16 Torrisi	

MILAN	COMO
Terranco 1 Giuliani	
Narosi F. 2 Tempestilli	
Galli F. 3 Ottoni	
Baltistini 4 Centi	
Di Bartolomei 5 Albiero	
Icardi 6 Bruno	
Verza 7 Miller	
Wilkins 8 Tedesco	
Hateley 9 Cornelusson	
Evani 10 Matteoli	
Virdis 11 Fusi	
Arbitro: [illegible]gni	
Nuciari 12 Della Corna	
Cimmino 13 Guerrini	
Manzo 14 Gobbo	
Russo 15 Notaristefano	
Incocciati 16 Marchiodoni	

[illegible]	TORINO
Tancredi 1 [illegible]	
[illegible] 2 Danova	
Benetti 3 Franchini	
Azzolotti 4 [illegible]	
Righetti 5 Junior	
Maldera 6 Ferri G.	
Conti B. 7 Zaccarelli	
Corona 8 Selvaa	
Prytz 9 Schachner	
Giannini 10 Dossena	
Lerio 11 Serena	
Arbitro: Bergamo	
Malgioglio 12 Copparoni	
Luoci 13 Corradini	
Caliceo 14 Beruatto	
Bertani 15 Caso	
Graziani 16 Pileggi	

[illegible]	CREMONESE
Grini 1 Berlo	
Galparoli 2 Pancheri	
Calzamo 3 Galvani	
Gerolin 4 Garulli	
Edinho 5 Pasinelli	
Tasser 6 Finardi	
Mauro 7 Vigand	
[illegible] 8 Bonomi	
Salvaggi 9 Nicoletti	
Crippa/Zanoli 10 Bencina	
Carnevale 11 Jusy	
Arbitro: Agnolin	
Piero 12 Bigliardi	
[illegible] 13 Galbiati	
Bilia 14 Torrisani	
Domenichini 15 Maiano	
Montorman 16 [illegible]	

Aria di golpe, le quattro di testa viaggiano

Il Verona ad Avellino difende l'imbattibilità

Bagnoli senza Elkjaer e Galderisi affida le velleità offensive a Fanna e Turchetta - Angelillo: «Vogliamo girare a quota 14»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Il Verona vuole chiudere imbattuto il girone d'andata e tagliare in perfetta solitudine il traguardo d'inverno, impresa storica mai raggiunta da una squadra del Triveneto, nonostante le trappole di Avellino, trasferta che per i gialloblù, a parte un successo in serie B, è sempre stata proibitiva: tre sconfitte, senza neppure il contentino di un gol.

La «legge del Partenio» farà oggi eccezione? E' quanto si augura Bagnoli, che ieri mattina a Formia ha diretto l'ultimo allenamento prima di trasferirsi a Caserta. Più che le assenze dello squalificato [illegible] e dell'infortunato Elkjaer (e di Mauro Ferroni che, in ritardo dopo l'operazione «americana» di menisco, torna in panchina), Bagnoli si preoccupa delle condizioni del terreno, che è stato ripulito dalla neve ma potrebbe presentarsi gelato o addirittura fangoso.

«Naturalmente rispetto anche l'Avellino, ma spero che la tradizione [illegible] sfalata e si esca dal Partenio con un risultato utile per legittimare un titolo, matematicamente conquistato domenica scorsa, platonico e senza valore, che però ci riempie d'orgoglio», dice Bagnoli, che ostenta ottimismo: «Ce lo impone il primato in classifica». Sul piano tattico utilizzerà Fanna prima punta, con Turchetta alle sue spalle. Briegel, come già con il Milan, si inserirà tra i due a fare da ariete o «apripista» pur avendo come principale preoccupazione il sostegno del centrocampo. Sfuma quasi certamente il confronto [illegible] il tedesco e [illegible] (a meno di un improbabile recupero. L'argentino lamenta una contrattura) in un «revival» del [illegible] che caratterizzò una partita del Mundialito di Montevideo.

Il Verona non perde in campionato [illegible] ben cinque, cioè dal 13 maggio '84, quando venne sconfitto all'Olimpico dalla Roma 3 a 2. E' l'unica squadra senza... macchia. Il «regista» Di Gennaro è sicuro che resterà tale anche ad Avellino e non dividerà con altri la leadership: «Farà freddo, ma in campo l'atmosfera sarà surriscaldata perché gli irpini sono affamati di punti. Siamo pronti. Già da qualche partita giochiamo in campi talordi e abbiamo saputo validamente compensare importanti assenze. Comunque vada, nessuno dovrebbe raggiungerci; l'Inter ad Ascoli e il Torino a Roma hanno impegni ben più delicati dei nostri».

Fanna graverà l'impegno di sfruttare in [illegible] il centrolpiede L'ex juventino, abituato in passato ai quartieri alti della classifica, rimpiange soltanto l'indisponibilità di Galderisi: «E' una gara da opportunisti [illegible] sappiamo sfruttare gli errori difensivi dettati dalle condizioni del campo. Galderisi ci avrebbe fatto molto comodo. Siamo in formazione d'emergenza e sarà un "altro" Verona. Ma dobbiamo assolutamente evitare di trovarci in compagnia al primo posto perché significherebbe aver perso».

E' quanto sperano le dirette concorrenti e lo stesso Angelillo, che si è proposto di arrivare al giro di boa a quota 14. «Ci mancano due punti, ma non mi fido di questo Verona perché i sostituti sono all'altezza dei titolari». Ammonisce il tecnico argentino dal ritiro di Salerno. Al posto di Dilla giocherà Paccini. Ieri ad Avellino era spuntato il sole e [illegible] spalatori stavano completando l'opera di sgombero della neve dagli spalti e dalle vie d'accesso allo stadio. Non ci sarà il «pieno» ma non mancherà l'incitamento all'Avellino, deciso a fermare la capolista.

Bruno Bernardi

Classifica

Verona	[illegible]	Atalanta	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	13
Inter	20	Avellino	12
Sampdoria	[illegible]	Napoli	11
Roma	17	Udinese	9
Milan	17	Lazio	9
Juventus	15	Ascoli	[illegible]
Fiorentina	14	Cremonese	[illegible]

PROSSIMO TURNO (domenica 20 gennaio, prima di ritorno): Ascoli-Torino (0-1), Cremonese-Sampdoria (0-1), Fiorentina-Lazio (1-0), Inter-[illegible] (1-1), [illegible]-Como (0-0), Napoli-Verona (1-1), Roma-Avellino (0-0), Udinese-Milan (2-1).

Eriksson: «Difficile batterli» Junior: «La gara più delicata»

Roma-Torino all'Olimpico nel segno del rispetto, anche se per entrambe il match è una svolta

ROMA — *Questa volta il Torino arriva all'Olimpico proprio da nemico. Van bene i rapporti di comune antijuventinismo, va bene la stima reciproca, va bene tutto, ma gli interessi questa volta sono diametralmente opposti e inconciliabili. La Roma si gioca in quest'ultima giornata del girone di andata la possibilità dell'appoggio definitivo al [illegible] di testa, il Torino addirittura la possibilità, magari un po' remota ma possibile, di girare di boa addirittura al comando.*

Si affrontano e si sfidano, Roma e Torino, a viso aperto, come obbliga la comune scelta tattica della zona, e come vuole lo spirito combattivo di entrambi i gruppi. Dice Desmond Morris che nel calcio inglese possono cambiare gli uomini ma la caratteristica del «clan» rimane immutata. Non è postulato vero per tutto il calcio italiano, ma sicuramente il principio trova conferma nel club granata da un lato, e in quello giallorosso dall'altro.

Sfida [illegible] ormai pari a con pronostico apertissimo. [illegible] Roma ha ormai superato la crisi determinata dall'assenza costante di Falcao e si è stabilizzata su un buon rendimento, magari inferiore a quello ottenibile a ranghi completi, ma pericoloso ugualmente. [illegible] fra i pali una [illegible] due portieri più forti e in forma d'Italia, Tancredi (l'altro è Terraneo, e peccato che non sia più [illegible] granata), una difesa [illegible] ermetica ma in grado di costruire gioco, un centrocampo ormai ben rigualificato e con [illegible] costante attorno a Cerezo, un fuoriclasse come Conti, e due punte non proprio trascendenti.

Da parte granata si incomincia con Martina, che è stato finora sobrio/eccessivo ma non eccelso, quindi una difesa agile e svelta anche se non proprio bloccata, la zona propulsiva con Junior assoluto gigante, e una potenzialità offensiva che non si limita a Serena e Schachner, ma conta anche sull'inserimento come tiratori [illegible] molti altri elementi di centrocampo.

Difficile fare un confronto a priori, per se Eriksson nel suo linguaggio stringato ha definito il Torino così: «E' una squadra completa, [illegible] i reparti forti. Difficile [illegible]». Impossibile capire quali sono le aspettative del due clan visto che lo stesso Junior che è solitamente un ottimista non si è sbilanciato: «Siamo [illegible] fronte a una partita dura, forse non abbiamo [illegible] giocato un incontro tanto arduo».

Cerezo e Junior, un po' di Brasile nella partitissima all'Olimpico

Rischia di non contare molto nemmeno il fattore campo, sia perché è difficile prevedere uno stadio pieno con il ghiaccio che perdura sull'asfalto (e sulle gradinate) e il gelo ambientale, sia perché il campo ha caratteristiche assai più nordiche che mediterranee. [illegible] con Ciaplena, e sotto la supervisione dell'inamovibile Viola, se n'è [illegible] conto [illegible] pomeriggio scendendo sul prato dell'Olimpico e trovando ancora ghiaccio dappertutto [illegible] mascherato [illegible] di un'erba tenace. Oggi nella mattinata tecnici e granata studiano il terreno e [illegible] giare i pattini, ovvero i tacchetti, migliori per restare in piedi senza troppe difficoltà.

Si cercano motivi personali che riescano a vincere questo squilibrio quasi assoluto, ma al di là del compianto di Tancredi che porrebbe un [illegible] regalo per i suoi trent'anni, non c'è molto visto anche che l'unico «ex», Graziani, va inevitabilmente in panchina.

Tutto indica la via del pareggio, e quindi diventa quasi il risultato meno probabile [illegible] anche perché meno appagante per entrambe le contendenti.

«Lasciateci vincere — diceva ieri sera un tifoso romanista ad una tv locale —, poi ci giochiamo lo scudetto nella partita di ritorno». Potrebbe star bene ai contendenti di tempo, ma cosa ne direbbero Verona, Inter, Samp e chi ancora spera?

Giorgio Viglino

Inter ad Ascoli la va o la spacca

Rummenigge promette un gol in trasferta

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — L'anteprima [illegible] Ascoli e Inter, con abbracci, sorrisi e strette di mano, c'è già stata: ieri i due squadre si sono ritrovate davanti allo stadio Del Duca, di sguardo [illegible] del campo da gioco sul quale, sino all'altro ieri, c'era una spanna di neve. Castagner, Bordon e i giocatori hanno potuto constatare che il fondo del campo è buono, un pochino secco, non accettabile: la temperatura è discreta, non il freddo da lupi di altri posti. Dunque tutto regolare, con gran sollievo del Totocalcio.

Ci sono stati scambi scherzosi fra gli ex compagni, come Mandorlini, Recchi, Zenga e Bogoni. Ma oggi Ascoli e Inter non avranno motivi per scherzare: [illegible] in ballo scudetto e salvezza, guai a chi sbaglia la partita.

Castagner e Bordon hanno allenato le squadre, poi il tecnico dell'Inter ha abbandonato il ritiro per recarsi, con Mandorlini e Babalo, a Castiglione per visitare un ragazzo di diciotto anni, tifoso dell'Inter, molto ammalato, che ha chiesto, come regalo di poter parlare con alcuni dei suoi beniamini.

Nell'Ascoli che è ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato, giocherà il giovane Iachini, ma non Dantarutti: poteva essere una nuova carta per Bordon, ma l'attaccante non è sembrato pronto per il rientro dopo due mesi di assenza dai [illegible]. Nulla di nuovo, invece, nell'Inter [illegible] presenterà la sua miglior formazione, anche se ha perso per strada tre rincalzi validi come Bini, Muraro e [illegible] anche [illegible] per il quale, [illegible] prossima settimana, potrebbe [illegible] necessario l'intervento al [illegible]nico. Castagner, pertanto, ha i giocatori contati, ma una formazione di prim'ordine: «L'importante — ha detto — è tenere duro sino a primavera quando saremo al completo e forse certi giochi saranno fatti. Leggo in giro che tutti parlano del nostro difficile girone di ritorno, ma penso che le stesse difficoltà ci saranno per i nostri avversari. Noi dobbiamo ingranare meglio anche fuori casa e poi siamo a posto. A Cremona [illegible] polarizzato il nostro velleità offensive, anche se [illegible] Rummenigge; ora, col tedesco, dovremo migliorare ulteriormente: Kalle ha promesso di segnare il suo primo gol in trasferta e noi speriamo proprio che mantenga le parole. Scherzi a parte, [illegible] aspetto un'Inter più convinta delle proprie possibilità, anche se contro questo Ascoli, sarà necessario andare cauti».

Lo scorso anno, Bergamo, su questo campo, venne fischiato ripetutamente in quanto inquadrato [illegible] ufficiale [illegible] l'ex portiere della Bambenedettese: «Purtroppo non seppi resistere e risposi con un gestaccio — [illegible] — Acque passate, sono maturato, se mi fischieranno, pazienza, saprò resistere».

Giorgio Gandolfi

Giordano, [illegible] fronte alla [illegible] squadra mancata, vuole evitare la quarta sconfitta consecutiva

«Gol per la Lazio, non contro la Juve»

Trapattoni può schierare Cabrini che ha ottenuto l'ok dai medici - Lorenzo confida nell'orgoglio [illegible] Laudrup e Storgato

Torino. I carrelli con bombole e lampade a raggi infrarossi [illegible] sperimentare al Comunale per rompere la morsa del ghiaccio

TORINO — Bruno Giordano suda [illegible] compagni della Lazio nei corridoi d'accesso agli spogliatoi del Comunale. Lorenzo ha ordinato training al coperto mentre la Juventus sgamba sul fondo ghiacciato del [illegible]. Il centravanti che per un mese, nell'estate [illegible] tutti avevano [illegible] vestito [illegible] maglia bianconera, oggi sbucherà dal sottopassaggio con la solita divisa biancoceleste e, purtroppo, i soliti problemi [illegible] classifica. Tre sconfitte consecutive e la prospettiva di una quarta di fronte alla Juve, a sua volta [illegible] ricerca di un rilancio definitivo in campionato, a tre giorni dalla Supercoppa.

Rinchiudere Juventus-Lazio dentro questi motivi è già molto, ma non è tutto. Il primo ad ammetterlo è lo stesso Giordano: «Lo so, questo stadio poteva essere il mio teatro, questa città la piazza delle mie feste, ma è inutile parlare di quello che poteva essere e non è stato. Oggi Juve e Lazio vivranno un altro confronto: Rossi e Giordano saranno ancora uno contro l'altro. E io credo che il pubblico mi fischierà, ma è una cosa naturale. La classifica mi impone di segnare un gol per la Lazio, nessuna rivincita verso [illegible] Juventus. E' una rete da [illegible] farla per forse un sogliamo sperare in un risultato utile, perché i bianconeri, prima o poi, in casa, un gol lo segnano sempre».

Juan [illegible] cammina nervosamente mentre i suoi giocatori corrono. Ma lui non ha fretta: «I risultati perranno, ogni domenica è un dramma, le sconfitte [illegible] casa con Verona e Milan passano, ma i miei ragazzi hanno i novanta minuti nelle gambe, confido in una grande prestazione. Sarà difficile per tutte e due, il campo pesato è nemico del bel gioco. Ma credo [illegible] una buona mossa [illegible] Laudrup. E' motivato, ha gli occhi della Juventus puntati addosso, per lui è una prova d'orgoglio.

Trapattoni, finito l'allenamento, comunica che Cabrini è stato sottoposto a un nuovo controllo all'occhio destro; dall'ospedale hanno dato l'ok [illegible] impiego, la Juve sarà [illegible] formazione tipo: «Ma la partita resta piena di imprevisti — commenta il tecnico bianconero — la Lazio è squadra strana, non mi fido. Hanno una classifica inferiore ai meriti? Non so, la Juve senz'altro ha meno punti di quanto forse auspicabile alla vigilia. Ma se giochiamo come a Marassi o col Napoli [illegible] vremmo battere [illegible] Lazio e la voglia di mettersi in luce di Giordano, Laudrup, del nostro ex Storgato, i valori tecnici parlano a nostro favore. Più della Lazio, in fondo, temo la Juventus, spero che non si ripetano certe cadute di tensione».

Trapattoni è stato sollecito, ha fretta di salire sul pullman che lo porta a Villar Perosa. Ma soprattutto ha fretta di allontanare il momento negativo, con la Lazio vuole i [illegible] punti per prendere il volo l'ultimo autobus, quello che potrebbe permettere alla Juventus di cancellare un deficitario girone di andata.

Franco Badolato

Passarella [illegible] che la Fiorentina batterà il Napoli di Diego

«Contro Maradona vinco sempre io»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — [illegible] campo è spombo e c'è il sole, oggi si gioca. Mi [illegible] il problema è il come. Ieri il fondo del Comunale non era gelato, tuttavia molto dipenderà dal ripore della notte. A Firenze c'è ghiaccio per le strade e sull'Arno, sarebbe un miracolo, dati i —20 di questi giorni, che il folle inverno risparmiasse lo stadio. Per intanto la società ha deciso di non porre in vendita i biglietti di partenza, 8 mila posti, dal momento che i volontari non sono riusciti a liberare il settore dalla neve: poco male, sicuramente il freddo polare terrà lontano il gran pubblico, ci sarà posto per tutti.

Ieri pomeriggio, alle 14,30, Ferruccio Valcareggi ha ispezionato il terreno di gioco. Credeva peggio, ha persino ammesso che può [illegible] una bella partita. Il Napoli [illegible] si è allenato nella palestra di Coverciano in clima di grande allegria lanciando a Maradona e Bertoni il compito di intrattenere i cronisti. Si è parlato [illegible] sfida argentina, Bertoni a Maradona contro Passarella, e nel confronto cavallerosamente è entrato anche Socrates. Maradona portava i guanti anche in palestra e guardava la neve con occhi smarriti: «Mai visto niente di simile, con questo gelo è assurdo giocare. Noi rischiamo brutte figure e incidenti, la gente non si diverte. Comunque voglio fare un dispetto al mio amico Passarella, un [illegible] *gol. Per la verità uno gli [illegible] l'ho già fatto strappandogli la fascia di capitano della nazionale argentina».*

Maradona scherzava, lui e Passarella sono molto amici anche se la guerra vigilia [illegible] Fiorentina-Napoli non si sono sentiti per telefono e probabilmente non si incontreranno neppure dopo la partita. [illegible] non scherzare tanto: [illegible]sarella quando a distanza ha risposto all'amico Diego: «Non ho parlato di ricorsi con Biondi, di questa storia [illegible] faccio non [illegible] nulla e preferisco tacere. Però una cosa è certa: ho battuto quasi sempre Diego in Argentina. Io batterò anche in Italia: il Napoli a Firenze lascerà due punti». E Bertoni, il terzo argentino della compagnia: «Torno senza rancori. Ciao, qualche [illegible] l'ho, ma nei riguardi di un paio di persone, quali non dico: loro sanno cosa intendo, [illegible] che li devo ringraziare per avermi fatto cacciare».

Duello argentino con qualche veleno, dunque, e duello argentino nel gelo. Ha detto Marchesi: «La partita sarà certamente condizionata dal terreno, per questo ho ancora un dubbio di formazione, Penzo o Caffarelli. Il Napoli è in ascesa, ma purtroppo lo è anche la Fiorentina: prevedo un pareggio». [illegible] risposto Valcareggi: «Schiererò una sola punta, ma che vuol dire? Tutti devono arrivare al tiro, Pecci insegna. Temo il Napoli, e per questo non insisterò negli esperimenti e sono [illegible] ho fatto a Torino. Maradona e Bertoni vanno marcati a uomo, e così Penzo».

Valcareggi, per quanto riguarda la formazione, si è tenuto un dubbio: se Marchesi schiererà Penzo, allora giocherà Pin. Se invece il Napoli utilizzerà Caffarelli, andrà in campo Occhipinti. Confermato Socrates, che l'altanio [illegible] trebbe essere sostituito nel corso della gara. Maradona, fra l'altro, ha anche speso qualche parola sul brasiliano in crisi: «Non sarà un duello Maradona-Socrates, scordatevelo: di fronte ci saranno Napoli e Fiorentina. Pinora [illegible] giocato contro Socrates soltanto tre volte, al Mundialito in Uruguay, ai mondiali spagnoli e qui in Italia, a Napoli in Coppa Italia, dove peraltro si comportò molto bene. Socrates ha qualche problema, così leggo, [illegible] a sua difesa debbo dire che il arrivato dal Brasile senza esperienza di calcio europeo.

Carlo Cassia

Con la Cremonese

L'Udinese voleva il rinvio

UDINE — L'Udinese ha cercato un motivo per rinviare la partita: ha chiamato in causa la commissione prefettizia per lo spettacolo che ieri mattina ha fatto il sopralluogo allo stadio «Friuli».

Ci si aspettava la decisione di inidoneità dell'impianto e ricevere il pubblico che avrebbe portato una nevrosi in contrapposizione al giudizio dell'arbitro sulla praticabilità del terreno di gioco. La commissione prefettizia, per [illegible] il congelamento [illegible] delle pompe idrauliche antincendio e la presenza di pericolosi lastroni di ghiaccio sulle passerelle del pubblico, si è limitata a dare dei consigli per ambientare il regolare afflusso degli spettatori.

Così come stanno le cose l'incontro si effettuerà. L'Udinese, assenti Rossi, Zico e lo squalificato De Agostini, dovrebbe riportare Cattaneo al posto di Billia e Selvaggi al posto di De Agostini.

La Cremonese ha superato i dubbi per Pasinelli e riconfermerà la formazione che ha battuto l'Ascoli. Entrambe le squadre puntano molto sul risultato pieno al fine di agganciare una classifica che appare disperata.

l. p.

Per Larsson l'ora della panchina

Atalanta in vena ma la Samp spera

BERGAMO — *L'Atalanta si ripresenta al suo pubblico con la formazione di domenica scorsa a Verona: unica variante, peraltro obbligata, l'inserio di Gian Paolo Rossi, nel ruolo di libero, al posto dello squalificato [illegible]. Ma c'è una seconda novità di rilievo: Sonetti porterà molto probabilmente in panchina Lars Larsson, l'unico straniero del campionato italiano a non essere ancora giocato un solo minuto in serie A.*

«Metterno [illegible] crisi la Sampdoria con il nostro pressing», è la convinzione di Sonetti, che su questo tipo [illegible] scelta tattica ha finora impostato, molto positivamente, il gioco della squadra nerazzurra.

Bersellini, che contro l'Atalanta conferma la formazione schierata inizialmente domenica [illegible] contro la Juventus, sottolinea le difficoltà della partita non solo per le condizioni climatiche ma anche per la solidità dell'Atalanta «una squadra che fa molto movimento e gioca con un ottimo pressing. [illegible] la Sampdoria non è certo sprovveduta sotto questo aspetto. Noi ogni volta scendiamo in campo per conquistare la vittoria e non cambieremo certo in questa occasione. Dovremo comunque esprimerci al meglio e cercare di essere noi ad imporre il gioco senza lasciare che loro impongano il proprio. Qualche disagio potrebbe crearcelo le condizioni [illegible] del terreno».

a. p.

Feriaino, [illegible]

VIAREGGIO — [illegible] Feriaino, presidente del Napoli, ha chiesto senza e Gian Manlenacci e l'ex arbitro Michelotti la querela. E' successo nell'aula della pretura di Viareggio dove doveva celebrarsi il processo contro il presidente del Napoli per le frasi [illegible] il 5 marzo 1984 durante [illegible] partita di finale del 20° torneo [illegible] di Viareggio.

Il Napoli [illegible] la finale, contro il Torino (alla pari vinse 1-0) a Montenacci, che arbitrava l'incontro, annullò [illegible] gol alla squadra azzurra. Feriaino in tribuna disse, tra l'altro, che l'arbitro fiorentino era «un ladro e un disonesto». Da qui la querela.

Milan col Como

Hateley avverte «Non giocherò se c'è ghiaccio»

[illegible] — Il Milan ha recuperato Hateley, l'inglese ci sarà, anche se ieri mattina ha dettato una sola condizione: «Non giocherò solo e soltanto se il terreno sarà ghiacciato». Liedholm è convinto di recuperare anche Galli. Il difensore che negli ultimi giorni si era prodotto un infortunio abbastanza serio [illegible] tendine d'Achille.

Il Milan, ieri, [illegible] il Como, comunque, si [illegible] interessato più delle condizioni del terreno di San Siro che del rispettivo [illegible] e comunque delle condizioni degli infortunati. Liedholm, per esempio, venerdì ha «perlustrato» San Siro. Le ultime notizie sono confortanti: i tecnici del Comune sono riusciti a levare la crosta gelata, lasciando il terreno duro.

Hateley tornerà, ha solo paura [illegible] ghiaccio, non del [illegible]. «Se sono in condizioni [illegible] giocare, non [illegible] fermerà nessuno», ha risposto nel suo stile. Da Como, intanto, [illegible] confida nella capacità dei suoi di schierarsi al terreno gelato.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Arezzo-Bambon.	D'Elia
Cagliari-Perugia	Pieri
Catania-Pisa	Mattei
Cesena-Monza	Vecchiattini
Empoli-Taranto	D'Innocenzo
Genoa-Campob.	Tubertini
Lecce-Triestina	Lo Bello
Padova-Bari	Pairetto
Pescara-Bologna	Pieradeli
Verona-Parma	Lombardo

Classifica

Pisa	22	Cesena	16
Bari	21	Pescara	15
Catania	18	Verona	15
Perugia	18	Empoli	15
Lecce	18	Campob.	14
Triestina	18	Padova	14
Arezzo	17	Samben.	14
Monza	16	Taranto	13
Genoa	16	Cagliari	12
Bologna	16	Parma	8

[illegible] C1/A

Juve-Asti Tre	De Luca
L. Vicenza-Pavia	Pardesà
Livorno-Brescia	Casarin
Modena-Ancona	Del Forno
Piacenza-Carrar.	Bobbiano
Pistoiese-Reggiana	Catania
Rai Firenze-Rimini	1-0
Sanremese-Spal	[illegible]
Treviso-Legnano	Baffioneo

Serie C1/B

[illegible]	Nesi
Barletta-Benevento	Di Cola
Campania-Mess.	Fabricatore
Casertana-Foggia	Felicioni
Cavese-Casarano	Grechi
Cesena-Salernitana	Ieri
Monopoli-Nocerina	Tedeschi
Reggina-Palermo	Bottini
Taranto-Francavilla	Martino

Serie C2/A

Alessandria-Lucchese	Cerina
Massese-Civitan.	Giordano
N[illegible]	Quartucci
Olbia-Spezia	Amendolia
Pontedera-Ledig.	Giorgio
Prato-Carbonia	Gargiulo
Savona-Torres	Ceccarini
Siena-Imperia	Della Rovere
Vogh.-Montev.	Trentalange

Serie C2/B

Mantova-Trento	Geva
Mira-Omegna	Bonetti
Novara-Pavullo	Pierenza
Ospital.-Gorizia	Mascalupi
Parget.-Fro Vers.	Dalfovo
Piavigina-Rhodense	Festini
Portogruaro-Mestre	Fianchi
Pro Patr.-V. Bonsal.	Limone
Venezia-Monselice	Fiorini

Serie C2/C

Cattolica-Brindisi	Spandrio
Centese-Civitan.	Barbaresi
Fermana-Fid. Andria	De Ros
Foligno-Sansovino	Ciacchi
Maceratese-Calestino	[illegible]
Martinen-Giulianova	Piana
Matera-Forlì	Giacomelli
Teramo-Fano	Pomentale
V. Senig.-Cesenat.	Carrubba

Serie C2/D

Amerino-Stranese	Lattanzio
Cretese-Afragol.	Ingargiola
Fratese-Frosinone	Bonessa
Ischia Is.-Licata	Manetti
Mess.-Gladiator	Mingrone
Paganese-Ercolan.	Lassis
Palermo-Rende	Prattico
Sorrento-Casertana	Telegrafo
Turris-Akragas	[illegible]

CALCIO SUL GHIACCIO

Il problema si ripropone oggi: per tecnici e giocatori le catene sono i «tacchetti»

Chiodi, legno, cuoio o gomma?

I vecchi tempi della segatura sui campi gelati: Inter-Torino '51, Lorenzi contro Grara e Buniarelli

I primi sotto i suole li sognano tutti, ma [illegible] pericolosi e vietati - Cabrini, Platini, Pecci, idee diverse

I calciatori italiani guardano [illegible] invidia al momento [illegible] colleghi belgi, francesi, [illegible]gi. Campionati sospesi, belle trasferte (quasi tutte con mogli e fidanzate al seguito) e almeno [illegible] comodi e [illegible] tornei [illegible] «football in sala» ormai arrivati al di là delle Alpi ad essere uno spettacolo gradito e seguito. [illegible] noi, anche perché il maltempo ed il gelo non sono prevedibili, passata la mini-sospensione natalizia bisogna correre anche sul ghiaccio, [illegible] in queste domeniche.

Non resta che [illegible] rimedi. In attesa [illegible] test dei «riscaldatori» che la [illegible] prova oggi [illegible] Comunale, [illegible] catene antighiaccio dei giocatori [illegible] le [illegible]. O meglio, [illegible] c'è [illegible] le scarpe. L'ideale sul ghiaccio sarebbero (anche per loro) i chiodi. Ci [illegible] tacchetti con chiodini sporgenti e limarli in testa, renderli dei piccoli ramponi, basterebbe. Ma l'espediente è giustamente vietato. Ne convengono i diretti interessati. Meglio fare [illegible] scivolone in più che ricevere [illegible] [illegible] in [illegible] coscia.

Tacchetti regolari allora, ma quali? «*Quelli di legno* - raccomanda Antonio Cabrini — *perché hanno bordi che meglio si adattano al ghiaccio. Fanno più presa degli altri di gomma, o di plastica. Per me sono l'unico sistema per limitare i danni*». Platini, Junior, Rummenigge, Cerezo ed altri sono per la gomma.

Precisiamo: g[illegible] sì, [illegible] non tacchetti di questo materiale. Vere scarpe tipo jogging, per intenderci, con suole zigrinate magari in senso obliquo rispetto alla pianta [illegible] piede. Attrezzi sperimentati su campi con fondo in tartan (ricordate Falcao con le [illegible] da tennis» bianche sul terreno sintetico di New York?). [illegible] Platini ha usato scarpette di [illegible] con suola a rilievi domenica a Ma[illegible] Il [illegible] gran gol indica che [illegible] siate utili!

Liedholm ha consigliato ai suoi, per l'odierna gara con il Como, calzature di gomma con tacchetti ma cortissimi, a parziale modifica di una [illegible] abbastanza diffusa. Eraldo Pecci, il solito geniaccio, la mette sullo scherzo: «*Giocare sul ghiaccio? Nessun problema, si vede in queste occasioni* [illegible] *ha le basi. Io con i miei piedoni,* [illegible] *esempio...*». [illegible] Perucca

Per [illegible] medico più attenzione [illegible] riscaldarsi

I calciatori [illegible] lamentano, si potrebbe pensare che giocare sul ghiaccio comporti non solo difficoltà [illegible] anche i rischi leg[illegible] a movimenti imprevedibili, alla precarietà dell'equilibrio: stiramenti (soprattutto inguinali) e altro. Il medico sportivo è di altro [illegible] Ecco l'opinione del [illegible] Francesco La Neve, [illegible] anni al fianco dei bianconeri.

«Prima [illegible] pensare al terreno, occorre prepararsi contro il freddo, e sempre [illegible] situazione va valutata [illegible] gara in gara. Per evitare le trappo[illegible]le basse temperature, la precauzione-base è il riscaldamento pre-partita. Dopo, in campo, è chiaro che il ghiaccio può favorire traumi, conseguenza di scontri. Ancora il freddo favorisce le lesioni muscolari degli atleti costretti per vari motivi di gioco a dei momenti di stasi. Ripartire di scatto diventa un rischio».

Gli allenatori già sognano scarpe speciali

«Visto che si deve giocare, bisogna provvedere. Ci sono scarpe speciali con suolo frenante, bisogna pensarci. Così si possono ridurre i danni. Ma a questo proposito, ricordiamo che [illegible] pò di aiuto lo offrono gli [illegible] felani». Questo il parere [illegible] Giovanni Trapattoni [illegible] problema.

Nils Liedholm è andato già venerdì a controllare [illegible] condizioni di San Siro, e gli è sfuggita una [illegible]rilla: «Sembra marmo, ma ci hanno assicurato che con una speciale manipolazione la situazione migliorerà. Meglio di niente la neve pressata, che un tempo non era un impedimento. Almeno sulla neve i tacchetti li si piantavano».

Per Valcareggi, uomo saggio, conta l'adattamento: «Il fondo ghiacciato è sicuramente peggio che il fango, ma chiede anche intelligenza nel controllo dei movimenti e [illegible] questo profilo è un test in più per gli atleti.

Per i [illegible] il rimpianto di Copacabana

La pe[illegible] [illegible] domenica scorsa è stata offerta da Toninho Cerezo. Agli osservatori [illegible] Inter-Roma è parso più [illegible] agio sul ghiaccio dell'irlandese Brady. «E' stata una esperienza terribile, mi sono aggiustato molleggiando sulle gambe, cercando di scattare come in semplesse. Certo che il problema del freddo e delle scarpe [illegible] e certi terreni è sempre grosso per noi».

Edinho ormai ci ha fatto il callo: «Dopo tanto tempo di esperienza [illegible] Udine, [illegible] mi sorprende». Per il granata [illegible]nior l'assaggio dei campi g[illegible] [illegible] quasi un trauma: «Contro la Fiorentina ho usato prima scarpe di gomma, poi ho provato quelle abituali di cuoio per tornare alla gomma. I vostri terreni gelati? Beh, per la prima volta in quando [illegible] in Italia ho avuto nostalgia del Brasile. Della spiaggia di Copacabana».

SCI

Meritato bis del discesista elvetico nella seconda libera di Kitzbuehel

Zurbriggen è davvero il più bravo

Degli austriaci si è salvato solo Hoeflehner (secondo) - Mair (decimo) il migliore degli azzurri - Oggi in programma lo slalom

KITZBUEHEL — *Lo svizzero Pirmin Zurbriggen ha bissato il successo ottenuto venerdì, imponendosi* [illegible] *nella prestigiosa discesa libera* [illegible] *Kitzbuehel.* [illegible] [illegible] *vittoria acquista* [illegible] *dimensione ancora maggiore tenendo conto che il brillante discesista e slalomista elvetico è riuscito a stabilire per il secondo giorno consecutivo il miglior tempo sul leggendario e temutissimo streif.*

Zurbriggen [illegible] [illegible] [illegible] *velocità oraria* [illegible] *80,56 chilometri.* [illegible] *due volte nella* [illegible] *altri atleti* [illegible] *riuscite* [illegible] *imporsi consecutivamente in* [illegible] *libera sullo streif. Karl Schranz e Sepp Walcher.* [illegible] *terzo* [illegible] *Zurbriggen che ha così tra l'altro ulteriormente consolidato il* [illegible] *primo posto in classifica. E adesso molto probabilmente prenderà altri punti nella combinata.*

Ieri Pirmin [illegible] *gareggiato stringendo i tempi per il dolore. Finita la gara non ha avuto tempo per festeggiamenti e interviste. Si è subito ritirato in albergo per sottoporsi a cure mediche.* [illegible] *micidiali* [illegible] *streif gli hanno infatti procurato* [illegible] *riacutizzarsi di un dolore* [illegible] *legamenti del ginocchio rimasto.*

Sconfitti e obbacchiatissimi gli austriaci che hanno [illegible] *solo* [illegible] *di punta Helmut Hoeflehner, secondo.* [illegible] *Klammer e gli altri ci sono stati solo ruoli* [illegible] *secondo piano, con gli eterni rivali svizzeri a fare da padroni.*

Deludente la prova degli italiani. Per Michael Mair, decimo al traguardo, la [illegible] *pressione dopo il lungo diagonale della* [illegible] *hausbergkante dello streif è un vero supplizio. L'altro giorno, nell'ultima prova cronometrata, l'aveva affrontata* [illegible] *una linea troppo bassa,* [illegible] *saltato su una gobba ghiacciata ed era finito* [illegible] *il sedere per terra. Venerdì nella prima libera la* [illegible] *si* [illegible] *ripetuta. Ieri ha cercato di fare* [illegible] *cose meglio, ma è stato tutto inutile.*

Archiviate le libere, oggi Kitzbuehel chiude questa edizione dello Hahnenkamm [illegible] *lo slalom.* [illegible] R.

Classifica: 1. Zurbriggen (Svi) 2'06"95; 2. Hoeflehner (Aut) [illegible] *26/100; 3. Brooker (Can) a 1"15; 4. Hefner (Svi) a 1"50; 5. Mueller (Svi) a 1"63; 6. Wirnsberger (Aut) a 2"03; 7. Cathomen (Svi) a 2"04; 8. Maurer (Svi) a 2"74; 9. Kerner (Svi) a 2"84; 10. Mair (Ita) a 3" 93; 19. Erlacher a 4"17; 20. Cornaz a 4"29; 23. Ghidoni a 4"65; 30. Delago a 6"15; 41. Cigolla a 7"56. Marzola è invece caduto senza danni.*

Coppa [illegible] *Mondo: 1. Zurbriggen p. 179; 2. Girardelli 140; 3. Wenzel 117; 4. Buergler 93; 5. Hangl 73; 7. Erlacher 64; 8.* [illegible] *Chiesa 49; 11. Pramotton 34.*

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14,15: panoramica dai campi; 15,30 e [illegible]: risultati; 17,50: sintesi di Catania-Pisa; 18,20: *90' Minuto*

Sport Vari — 21,45: *La Domenica Sportiva.*

Tennis — 0,15: riepilogo finale del Masters.

RAI 2

Sci — 10,20: da Kitzbuhel, 1ª manche slalom maschile; 16,10: sintesi 2ª manche.

Basket — 16,30: Stefanel Trieste-Riunite Re

Calcio — [illegible]40: *Gol Flash;* 18,50: un tempo di Avellino-Verona oppure Roma-Torino.

Sport Vari — [illegible]: *Domenica sprint.*

RAI 3

Rugby — 15: Parma-Roma.

Sport vari — 18,30: *Domenica Gol*, con finale del Masters di tennis.

Calcio — 23,15: un tempo di Fiorentina-Napoli.

MONTECARLO

Sci — 17: da Kitzbuhel, differita slalom maschile; 17,45: da Pfronten, differita slalom femminile.

Tennis — 18,30: da New York, finale Masters.

TENNIS

Finalista con Lendl al Masters

Vendetta di McEnroe castigato Wilander

NEW YORK — John McEnroe ha vendicato, con gli interessi, la sconfitta subita dagli svedesi nella finale di Coppa Davis a Gotteborg. Nella [illegible] New York, nel tempio dello sport [illegible] del Madison Square Garden, sulla superfice sintetica [illegible] congeniale [illegible] [illegible] gioco, John McEnroe, campione uscente [illegible] Masters, ha raggiunto per la quarta volta la finale battendo [illegible] meno di un'ora lo svedese [illegible] Wilander al quale ha lasciato un solo game e 15 punti a set.

Se nei quarti contro un Anders Jarryd, ispirato e motivato, McEnroe [illegible] dovuto faticare e lottare per evitare [illegible] ingloriosa eliminazione prima [illegible] vincere al terzo set, ieri il campione del mondo ha sfoggiato il suo miglior gioco, annullando senza il minimo sforzo ogni velleità dell'avversario.

E' stata una autentica lezione [illegible] tennis da parte del più dotato giocatore del tennis moderno, al primo dei comprimari, dei seguaci della scuola di Bjorn Borg, fatta di preparazione e regolarità. Si è giocato [illegible] un Madison gremito [illegible] ventimila persone. Alla presenza di note personalità del mondo [illegible] spettacolo come Liza Minnelli e la nuova ragazza di McEnroe, l'attrice [illegible] O'Neil.

L'ultimo giocatore a qualificarsi per le semifinali, l'altra sera, era stato Jimmy Connors che ha avuto la strada [illegible] facile, essendo stato [illegible] solo giocatore a vincere in due soli set contro il connazionale [illegible] Teltscher.

Connors ha poi [illegible] in un match incredibile a Ivan Lendl il cecoslovacco al quale ha guadagnato la finale per 7-5, 6-7, 7-5 in due ore e 56'. Nel terzo set Connors era [illegible] vantaggio [illegible] 3-0 e per 5-2. c.p.

Singolare: (quarti) Connors-Teltscher 6-2, 6-4; (semifinali) McEnroe-Wilander 6-1, 6-1; Lendl-Connors 7-5, 6-7, 7-5.

Doppio: (semifinali) [illegible]roe-Fleming b. Smid-Stolz 6-3, 6-2; Edmondson-Stewart b. Curren-Denton 6-3, 4-6, 6-2.

Pallanuoto: nella prima di campionato

Nulla da fare per il Master il Posillipo passa a Recco

Risultati secondo pronostico nella g[illegible] inaugurale [illegible] massimo torneo di pallanuoto. Lo scontro più atteso era quello tra i campioni d'Italia del Recco e il Posillipo secondo lo scorso anno: e i napoletani, forti ora anche dello straniero Sudar, si sono imposti nettamente nella piscina di Lavagna per 12-8. Il Master Recco, che ha perso Galli e D'Altrui, si è battuto bene, ma è parso inferiore sul piano tecnico e anche in ritardo di preparazione.

Convincente vittoria dell'Arco Camogli nel [illegible] derby ligure contro il Nervi: i bianconeri, [illegible] tedesco Otto in evidenza, si sono imposti per 6-2.

In serie A2 di rilievo la vittoria del Pescara, con [illegible] spagnolo Estiarte, a spese del Bologna, che pure vanta una squadratura di tutto rispetto avendo ingaggiato Gianni De Magistris e l'ungherese Orkai.

SERIE A1: Arco Camogli-Nervi 6-3; Master Recco-Posillipo 8-12; Florens-Ortigia 15-10; Lazio-Savona 7-9; Canottieri Napoli-Bogliasco 12-5.

SERIE A2: Civitavecchia-Vomero 16-5; Bologna-Sisley Pescara 8-10; Chiavari-Fiamme Ora 10-8; Como-Staria 9-6; Mameli-Voltarno 9-8.

BASKET

La 18ª giornata di campionato propone oggi la classica sfida fra Cantù e [illegible]

Brewer: «Il Simac e Carroll non mi fanno paura»

Nater-Dalipagio contro Berioni

La terza giornata di ritorno, oltre al clou di Cantù, propone qualche problema a Rimini, per il Banco, più tre scontri interessanti in [illegible] playoff a Livorno, Trieste e [illegible] Può rifiatare la Granarolo a Fabriano e anche la Berioni — allietata dalla vittoria del buon senso nella battaglia del Palasport — non dovrebbe rischiare ricevendo l'Australian: specialmente se Morandotti farà gara più [illegible] Dalipagio e Vecchiato reggerà il confronto con Nater.

SERIE A1 — 18ª giornata (17,30): Stefanel Tr-Riunite Re (16), Jolly Cante-Simac, Berioni To-Australian Ud, Marr Rimini-Bancoroma, Peroni Li-Mulat Na, Stefanel [illegible] Re, Indesit Ce-Scavolini, Honky Fabriano-Granarolo, Yoga Bo-Ciaocrem Va, Classilfine Banco p. 20, Berioni e Simac 14, Ciaocrem e Riunite 22, Jolly e Mulat 20, Granarolo 18, Indesit e Peroni 16, Marr, Scavolini e Stefanel 14, Honky e Australian 8, Yoga 6.

SERIE A2 — 18ª giornata: Silversione Ba-Ole Li (ieri) 82-71, Segafredo Go-Latini Fo, Landaystem Br-Viola Re, Master Roma-Fermi Pg, Misterday Bl-Pepper Mestre, Glomo [illegible]Benetton Tv, Snaidero G Fe-A. Eagle Bl, Cida P.[illegible] Giorgio-Spondi Cr. Classifica: Ole e Silversione p.28, Viola 24, Segafredo 22, Glomo, Benetton e Latini 20, Eagle 18, Cida e Fermi 16, Misterday 14, Spondi e Peppa 12, Master, Land e Snaidero 8.

Jim Brewer, figliol prodigo del basket canturino, ritornato in Brianza a furor di popolo per guarire i [illegible] Jolly, [illegible] oggi nuovamente protagonista nella [illegible] sfida fra Cantù e [illegible].

Dopo l'effimero interregno [illegible] Clyde Mayes, i canturini sono dunque tornati all'antico, all'esperienza [illegible] alla forza fisica [illegible] Brewer, per [illegible] con alterni risultati. E oggi l'ex professionista dei Lakers dovrà vedersela [illegible] [illegible] terrificante batteria formata [illegible] Meneghin, Schoene e Carroll: «*Sono sicuramente grossi nomi, che meritano rispetto* — ammette Brewer — *non credo che* [illegible] *questo il Jolly* [illegible] *temere in modo particolare l'incontro con i milanesi. Anche il Simac, infatti,* [illegible] *ancora qualche problema* [illegible] *risolvere, il gioco di tre lunghi è difficile* [illegible] *amalgamare. Ma Peterson* [illegible] *un tecnico eccezionale e saprà trovare gli schemi più efficaci. Carroll poi saprà dimostrare il* [illegible] *valore: l'ho già incontrato con i Lakers nella Nba e vi assicuro che ci sa fare. Non so molto invece* [illegible] *Schoene,* [illegible] *l'ho visto in tivù e mi sembra ottimo. Il problema per noi tuttavia non sarà tanto il Simac, quanto* [illegible] [illegible] *sira capacità di realizzare sul campo quanto prepariamo in allenamento».*

In effetti il Jolly anche ultimamente ha attirato [illegible] di sé non poche critiche. La difesa del canturini sembra decisamente approssimativa, i giovani virgulti [illegible] vivaio tradiscono le attese e difettano di carattere.

«Ogni squadra — [illegible] Brewer — *deve trovare il gioco più congeniale al proprio organico ed applicarlo correttamente. Rispetto a quando c'era Craft, per esempio, il Jolly attuale ha un pivot puro in meno, dunque deve giocare con maggiore velocità,* [illegible] [illegible] *basket* [illegible] *corsa. Anche la difesa deve migliorare, essere più aggressiva. Leggo che qualcuno accusa* [illegible] *immaturità i nostri giovani: il problema* [illegible] *però non è l'età anagrafica dei giocatori, ma* [illegible] *spirito con cui si va in campo».*

Il Jolly di quest'anno tuttavia non ha avuto solo problemi di carattere. L'avvicendamento dell'allenatore (per il quarto [illegible] consecutivo), la partenza di Cattini, il ritorno a campionato avviato di un Brewer in condizioni fisiche non proprio ottimali [illegible] [illegible] ingigantito alcuni problemi tecnici: «*Ogni squadra ha i propri contraltempi,* [illegible] *occorre superarli. Asti* [illegible] *certamente più esperta* [illegible] *Recalcati, ma Carlo sta bruciando le tappe ed ha instaurato con i giocatori ottimi rapporti umani.* Giorgio Viberti

PALLAVOLO

A Milano l'Enermix [illegible] ferma il Cus

Gustafson fa la differenza

Persi i primi [illegible] set, lo svedese [illegible] trascinato i torinesi alla rimonta

Bengt Gustafson, il ventunenne svedese del Cus Torino, è stato l'artefice a Milano della clamorosa rimonta che ha permesso alla squadra di mantenere, a pari [illegible] *i bolognesi* [illegible] *Mapier, il primo posto in classifica.*

I torinesi temevano giustamente questa trasferta contro una formazione, la neosponsorizzata Enermix Gonzaga, che [illegible] *era dimostrata in gran salute nelle ultime partite.* [illegible] *difatti l'avvio dei milanesi, davanti a quasi 4000 persone, è stato veemente, tale* [illegible] *mettere in seria difficoltà* [illegible] *squadra* [illegible] *Prandi che sfoderava molto* [illegible] *in ricezione* [illegible] *a muro. Già nel secondo set, Prandi ha richiamato* [illegible] *panchina lo spento Salomone avvicendandolo con Perotti, nelle frazione successive spostato poi* [illegible] *centro con Gardini opposto all'ideatore Vullo.*

[illegible] *questo inedito schieramento il Cus pian piano si è ripreso mentre l'Enermix andava spegnendosi. Messa a posto* [illegible] *ricezione, Vullo riprendeva* [illegible] *costruire al meglio gli attacchi facendo affidamento specie su Gustafson. E lo svedese, nonostante nei giorni scorsi fosse stato vittima* [illegible] *una forma influenzale, risultava l'uomo-partita.*

Il clou di Milano non [illegible] *dunque tradito* [illegible] *attese di match spettacolo, risultando l'ideale prologo delle partitissime di sabato prossimo, la più significativa delle quali vedrà di scena ancora il Cus. I torinesi ospiteranno infatti sul proprio campo* [illegible] *Panini mentre a Parma la Mapier dovrà verificare quanto sia reale la ripresa della Santal.* g. bar.

[illegible] *(10ª giornata): Bistefani Asti - Santal Parma 1-3 (5-15, 3-15, 15-4, 13-15); Enermix Gonzaga Milano - Cus Torino 2-3 (15-7, 15-5, 6-15, 6-15, 9-15); Panini Modena - Ameri[illegible] Padova 3-0 (15-7, 15-9, 15-13); Kutiba Falconara - Chieti 3-0 (15-17, 16-14, 15-11); Lasen Belluno - Sassuolo 3-0 (15-10, 15-6, 15-8); Mapier Bologna - Codyeco S. Croce 3-0 (15-8, 15-4, 15-1).*

Classifica: Cus Torino e Mapier p. 18; Panini e Kutiba 16; Enermix 14; Santal 10; Codyeco 8; Chieti e Lasen 6; Bistefani e Americanino 4; Sassuolo 0.

Prossimo turno (sabato 19): Cus Torino-Panini; Santal-Mapier; Codyeco-Lasen; Sassuolo-Bistefani; Americanino-Kutiba; Chieti-Enermix.

Oggi la spettacolare 24 [illegible] con novanta vetture in gara

Auto sul ghiaccio al Sestriere

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Un vento gelido da [illegible] le orecchie, malgrado il sole splendente, non ha spento gli entusiasmi [illegible] «24 ore» automobilistica [illegible] ghiaccio. Oltre 90 macchine [illegible] gara nelle varie categorie assicurano lo spettacolo sulla pista [illegible] lago Losetta, dove oggi, a partire dalle [illegible] si disputeranno batterie, semifinali e finali.

[illegible] nel pomeriggio [illegible] [illegible] svolte le prove di qualificazione. Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto [illegible] Marco Gatta, con [illegible] [illegible] Ritmo '75 gruppo 2, preparata da Lavazza, [illegible] 48"02 sul giro. Lo specialista torinese, vincitore [illegible] [illegible] anno, è il favorito [illegible] [illegible] più prestigiosa, il trofeo Savara (ore [illegible] dovrà vedersela [illegible] concorrenti agguerriti fra i quali fa spicco Luciano Zuccarello, [illegible] alla guida di una [illegible] Uno 70S.

[illegible] atteso l'esordio del Panda 4x4 [illegible] Trophy. Le agili [illegible] a trazione [illegible] quattro ruote hanno dimostrato [illegible] la loro disposizione per questo tipo di impegni. Il più rapido è risultato il rallysta genovese Fabrizio Talucci, che si è esibito in una serie di passaggi perfetti sulla pista che sembra una lastra di vetro. Sfortunato il battesimo ufficiale [illegible] diciannovenne Alessandro Fiorio, figlio [illegible] direttore [illegible] competizioni del Gruppo Fiat, che per un piccolo urto ha rotto il braccetto della sospensione della sua auto. Anche Jul, comunque, sarà in gara.

[illegible] apprezzata [illegible] pubblico l'esibizione [illegible] vetture l'autostrada [illegible] daranno vita alla Coppa Autostandard. In questo settore si è messo in evidenza, [illegible] [illegible] Jeep dotata [illegible] motore [illegible] 5 litri, l'ex motocrossista Antonio Gambirasio. Completano il programma la Coppa Rex ad inviti e quella dei concessionari Lancia per auto a 4 ruote motrici.

s. ch.

Munari d.s. all'Alfa [illegible]

MILANO — Sandro Munari, grande campione nei rally negli Anni Settanta, passa alla Formula 1. Non si tratta di un clamoroso ritorno dell'ex pilota [illegible] alle corse, ma del suo esordio in un ruolo nuovo.

Munari [illegible] il [illegible] sportivo, in sostituzione di Caroli, del team Euroracing-Alfa Romeo, che si avvale [illegible] piloti Patrese e Cheever.

NOTIZIE FLASH

● **Il Liverpool, avversario mercoledì prossimo della Juventus nella Supercoppa, non ha concluso ieri la sua partita di campionato con il Sunderland. L'arbitro infatti ha sospeso la partita dopo 45' [illegible] del maltempo.**

● **Atletica: Tilli, Pavoni, Ullo e Simion[illegible] [illegible] in scena oggi ad Ancona sui 60 [illegible] trofeo delle Regioni al quale risultano iscritti [illegible] rosi altri atleti azzurri [illegible] primo piano.**

● **Parigi-Dakar: gli inglesi Cowan e Byer hanno vinto la prova speciale di Nerouane ad Agadès precedendo i francesi Metge-Lemoine e Zanroll-Da Silva, sempre primi in classifica generale.**

● **Basket: la squalifica del campo [illegible]la Scavolini è stata ridotta dalla Giudicante [illegible] due a una giornata (e quindi ad ammendo[illegible] Simac e Bancoroma dovranno dunque giocare a Pesaro.**

● **L'italiano Huber è in testa dopo la prima prova di slittino monoposto di Imst, valida per la Coppa del mondo; tra le donne la Rainer è sesta.**

«La Stampa» di oggi 13 gennaio [illegible] è uscita in 588.874 esemplari

[illegible] responsabile Giorgio Fallori
Vicedirettori Lorenzo [illegible] Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Direttori [illegible] Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pi[illegible]
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quinto sul Sile (TV)
© 1985 ED. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 (1975)
CERTIFICATO N. 721 DEL 9-12-1984

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)
Lunedì 14 Gennaio
Chiusa per inventario
VINCE PER CONVENIENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NICHELINO alloggi liberi diesse casa di 3-3-4 camere bagno volendo box, minirate 10 milioni resto mutuo. Tel. 621.452

NORDIMMOBILI 80 740.270 via Vigliani 3 camere angolo cucinino servizio.

NUOVO CANTIERE
via Sagantino 8 (Lucento) prenotiamo alloggi 2042-pal e luminosi 1-2 camere tinello cucinino bagno e 3 camere cucina bagno. Riscaldamento autonomo. Mutuo e permute. Personale sul posto. Edicasa 348 154

OCCUPATO via Don Grasselli doppi ingressi 4 vani 2 servizi ripostiglio camera a soletta mq 150. Tel. 441.060.

ORBASSANO frazione Pasta vendesi alloggio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box Tel 901 2161 901.3370

PARELLA libero recente spazioso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Grimaldi, tel 715 548.

PARELLA libero via Servais signorile salone doppio camera cucina servizi box dilazioni Casamercatodue 752 888.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere libero casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 55.88

PIAZZA Guala Medaglie libero signorile 2 camere tinello servizi L. 65 milioni Studio RO 535 211 - 532 711

PIAZZA Repubblica libero piano alto soleggiato salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina Grimaldi tel. 715 548.

PIAZZETTA Maria Teresa palazzo Angeli ascensore riscaldamento libero su 2 piani soggiorno con camino 2 camere cucina servizi mutuo Holding 741 3131

PINO
in palazzina libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagni mansarda box 2 auto L. 180 milioni Tel 583 434

PINO libero in palazzina prima esposizione soggiorno 2 camere cucina servizi giardino mq. Tel 655 583

PINO (To) adiacenze Fenera villa libera ristrutturare mq 215 s.u. 2 piani più garage giardino mq 1600 Gabetti 5787

PINO TORINESE
sinaca da Coirn in palazzina recente liberi appartamento mq 200 e altro mq 100 mansarda Edilcasa 549 154

PINO Torinese libero spazioso in palazzina panoramico soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box Holding 741 3131

PORPINO soprattutto libero di 2 camere cucina servizi box costruzione recentissima De Giovanni 942 5919

PRAM 504 352 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 75 milioni

PRAM 504 352 libero Ortigara medio signorile ingresso 2 camere angolo cucina servizi cantina. 75 milioni.

PRAM 504 352 libero via Reale in casa medio signorile ingresso 2 camere tinello servizi cantina L. 80 milioni

PRAM 504 352 libera corso Brescia monocamera ottimamente ristrutturata con servizi L. 15 milioni dilazioni

PRAM 584 019 libero zona S. Donato vero affare ingresso 2 camere cucinotto servizi cantina L. 33 milioni.

PRAM 584 019 libero S. Rita ottimo ingresso camera tinello cucinino servizio posto auto L. 33 milioni dilazioni

PRAM 584 019 libero via Baglori ingresso camera cucina servizio cantina. L. 85 milioni ristrutturati

PRAM 584 019 584 633 vendesi prima cintura vile a schiera e appartamenti in cooperativa vane ristrutturate mutui agevolati a minimi anticipi.

PRAM 584 633 adiacenze Powen Vecchio ampio ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 45 milioni

PRAM 584 633 libero Rivalta parte alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 45 milioni

PRAM 584 633 libero S. Mauro in villa ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio camera box per 2 quota costruzione recente L. 140 milioni

PRAM 584 633 sopra Algardo in stabile medio ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto 38 milioni

PRECOLLINA Crimea liberi stesso stabile 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina bagno Tel Gabetti 837 802

PRECOLLINA La Terrazza libero prestigioso salone soggiorno 4 camere cucina 4 servizi su 2 piani Tel 445 433

PRECOLLINA libero subito alloggio su 2 piani di soggiorno cucina camera bagno ideale Tel. 844 2 369

PRECOLLINA
Mercadieri impresa vende alloggi signorili in complesse residenziale in costruzione. Mutuo. Tel. 537.715

PRECOLLINA S. Mauro vendesi libero alloggio in villa 120 mq ingresso indipendente e giardino L. 175 milioni. Tel 585 875

PRECOLLINA Sassi villa trifamiliare su 3 piani 2000 mq di terreno 550 milioni De Giovanni 491 550 842 5919

PRECOLLINA via Fabro prestigiosa villa 12 vani 5 servizi garage 1000 mq giardino Consulcasa vende Tel 740 852.

PRESSI via Sirtori libero subito ampio camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni Edilduepiù 513 653

PRIVATO vende stupendo alloggio libero del 1954 IS Salvadio via Pellico) salone 2 camere cucina bagno piano alto Tel 761 252 - 774.040.

REVIGLIASCO in villa trifamiliare recente costruzione salone 4 camere cucina 3 servizi box 3 auto taverna giardino Tel 531 005

RIVALTA libero 1° piano in palazzina 2 camere cucina servizi orto arborea auto giardino-vano Tel 909 1892 serali.

RIVALTA Stella vende casa unifamiliare con locali d'epoca su 2 piani di mq 240 per piano semi ristrutturato parco mq 3500 recintato Tel 931 2503

RIVOLI in palazzina inserita parco secolare prestigioso salone 3 camere tinello 3 servizi taverniera terrazzi garage cantina Holding 741 3131.

RIVOLI libero ultimo piano recente ampio camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni permute Tel 958 7295.

ROBASSOMERO villa centrale libera 5 vani taverniera garage terreno mq 1000 L. 187 milioni Casa-Nora 926 5678

S. DONATO libero stessa casa appartamenti di ingresso 1-2-3 camere cucina servizi servizi Grimaldi tel 715 548.

S. MAURO alloggi signorili nuova costruzione completa di servizi salone 2-3 camere cucina 2 bagni box Prezzi interessanti e permute v Porsen 825 548

S. MAURO centro libera casa trifamiliare indipendente di 10 camere 2 bagni 2 garage corte giardino Gabetti 5787.

S. PAOLO libero subito in buone condizioni camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni Grimaldi 506 454

S. RITA libero recente ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Grimaldi tel 715 548

S. RITA privato vende alloggio piano rialzato salone doppio 3 camere cucina servizi uso ufficio e abitazione, L. 130 milioni. Telefonare 395 480

S. RITA vendesi appartamenti liberi composti da 2 camere cucina servizi cantina box stessa casa. De Giovanni 964 5841.

VENARIA libero presso corso Garibaldi ampio 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 501.970.

VENCHIEI villa signorile su due piani 20 km da Torino. Telefonare 411 4085.

STILCASE 532 482 libero Parella camera tinello cucinino bagno casa 55 L. 19 milioni più rata L. 314 mensili

STILCASE 545 574 - 517 803 - 532 482 libero Bernini Mauro ottimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni a mutuo.

STILCASE 545 574 - 532 482 libero S. Paolo ottimo camera tinello cucinino bagno casa 1855 L. 25 milioni a mutuo

STILCASE 545 574 libero borgo Vittoria 2 camere cucina servizi L. 37 milioni 500 mila sufficienti 30% contanti

TAIT 506 691 sopra in via Nizza (Fronte Porta Nuova) salone 3 camere cucina bagno terzo piano ascens. L. 71 milioni.

TAIT 506 691 libero piazza Carducci lussuoso recente piano alto ampio 3 camere tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 506 691 libero in zona Parella 6° piano camera tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 38 milioni 800 mila

TAIT 506 691 libero adiacenze corso S. Maurizio 2 ampie camere cucina ingresso bagno L. 43 milioni 400 mila

TAIT 506 691 libero in zona Crocetta ampio camera cucina ingresso bagno - terzo ascensore - dilazioni e/o mobili.

TESTONA
stupendo alloggi panoramici e ville mutuo 13% riscaldamento solare finiture lusso giardini box Tel 597 185

TORINO
nuovo cantiere corso Ferrara angolo via delle Primule prenotiamo alloggi varie pezzature, 880.000 mq box 12 milioni tre 2% mutuo agevolato. Telefonare 472.456.

TRAPANI corso libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno servizi accessori L. 89 milioni. Tel 442 369.

VALDELLATORRE libera villa gemellare nuova costruzione prima posizione mq 3000 terreno. Permuta Esim 953.4307.

VALENTINO in stabile d'epoca luminoso alloggio mq 50 con terrazzo mq 20 libero subito Tel 532.711 - 535.211.

VALBALICE vendesi villa su 2 piani con dependance 300 mq abitabili e 3000 mq terreno pianeggiante. Tel. 642 389

VENARIA appartamenti liberi composti da 2 camere cucina servizi cantina box stessa casa. De Giovanni 964.5841.

VENARIA libero presso corso Garibaldi ampio 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 501.970.

VENCHIEI villa signorile su due piani 20 km da Torino. Telefonare 411 4085.

HO UN MILIONE DI SCONTO E GLI INTERESSI RIBASSATI

ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO!

DAL 12 AL 21 GENNAIO
LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

È proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 820.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 195.000 lire, senza cambiali. La prima rata la verserete con tutta comodità ad aprile. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili.

Commissione fissa di finanziamento: lire 80.000 - Senza iscrizione di ipoteca per finanziamenti fino a 36 mesi col 30% di anticipo (salvo approvazione di Citroën Finanziaria)

CITROËN

CITROËN* FINANZIARIA SENZA ASPETTARE

CITROËN TOTAL

STILCASE 532 482 libero Parella camera tinello cucinino bagno casa 55 L. 19 milioni più rata L. 314 mensili

STILCASE 545 574 - 517 803 - 532 482 libero Bernini Mauro ottimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni a mutuo.

STILCASE 545 574 - 532 482 libero S. Paolo ottimo camera tinello cucinino bagno casa 1855 L. 25 milioni a mutuo

STILCASE 545 574 libero borgo Vittoria 2 camere cucina servizi L. 37 milioni 500 mila sufficienti 30% contanti

TAIT 506 691 libero piazza Carducci lussuoso recente piano alto ampio 3 camere tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 506 691 libero in zona Parella 6° piano camera tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 38 milioni 800 mila

TAIT 506 691 libero adiacenze corso S. Maurizio 2 ampie camere cucina ingresso bagno L. 43 milioni 400 mila

TAIT 506 691 libero in zona Crocetta ampio camera cucina ingresso bagno - terzo ascensore - dilazioni e/o mobili.

TESTONA
stupendo alloggi panoramici e ville mutuo 13% riscaldamento solare finiture lusso giardini box Tel 597 185

TORINO
nuovo cantiere corso Ferrara angolo via delle Primule prenotiamo alloggi varie pezzature, 880.000 mq box 12 milioni tre 2% mutuo agevolato. Telefonare 472.456.

TRAPANI corso libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno servizi accessori L. 89 milioni. Tel 442 369.

VALDELLATORRE libera villa gemellare nuova costruzione prima posizione mq 3000 terreno. Permuta Esim 953.4307.

VALENTINO in stabile d'epoca luminoso alloggio mq 50 con terrazzo mq 20 libero subito Tel 532.711 - 535.211.

VALBALICE vendesi villa su 2 piani con dependance 300 mq abitabili e 3000 mq terreno pianeggiante. Tel. 642 389

VENARIA appartamenti liberi composti da 2 camere cucina servizi cantina box stessa casa. De Giovanni 964.5841.

VENARIA libero presso corso Garibaldi ampio 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 501.970.

VENCHIEI villa signorile su due piani 20 km da Torino. Telefonare 411 4085.

VIA delle Rocce libero salone 2 camere cucina Diserviti ottimo stato casa d'epoca Tel. 510 853 - 544 070

VIA Milano adiacenze vendesi unico corpo alloggi magazzini negozi per circa 750 mq L. 225 milioni. Tel 839 063.

VIA Muratori signorile del 65 occupato ingresso camera tinello cucinino bagno mq 50 affare. Il Perbo 835.544.

VIA Sansovino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 32 milioni dilazioni Tel 847.4646.

VIA Ventimiglia libero recente ampio camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni 500 mila. Studio RO 535 211.

VILLA a Scalpre in costruzione mq 250 subirmersa terreno mq 2700 L. 83 milioni. Sabatelli Immobili 682 669.

VILLA a Vinovo unifamiliare recente prestigiosa composta da 2 alloggi di 210 e 100 mq box taverna terreno 1000 mq pensato vende Tel. 965.2282 serali.

VILLA nuovissima mq 210 collina Moncalieri privato vende zona residenziale, soluzione lusso Tel ore pasti 847.2117.

VILLA Pino Torinese colmine residenziale recentissima libera mq 210 abitabili ampio giardino Holding 741.3131.

VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora piano abitabile mq 180 piano seminterrato taverna garage 2 camere servizi cantina permuta alloggio in Torino L. 430 milioni Stella vende tel. 901.3503.

VILLA Superga libera panoramica su 2 piani volendo trifamiliare mq 170 abitabile giardino, mutuo Holding 741.3131.

VILLA unifamiliare nuova con 2 alloggi indipendenti uno di 100 mq uno di 200 mq più taverniata garage, terreno mq 1200 massimali di prestigio Rivarp. Tel. 931.0343.

VILLA unifamiliare La Loggia su 2 piani totali mq 365 terreno mq 700 recintato vuota L. 185 milioni più mutuo L. 30 milioni. Aurta 596.607 597.774.

VILLE collina prima cintura non trifamiliari con terreno prezzi interessanti vendesi Consulcasa 740.852.

VILLE in costruzione Michelino salone cucina, 2 camere, balconi, taverna mansarda box giardino riscaldamento autonomo da L. 200 milioni permute a mutui. Tel. 820.580.

VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino recintato vuota L. 145 milioni. Aurta 596.607 - 597.774.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale Salone, 3 camere, cucina, bipservizi, box, taverniata, giardino privato, riscaldamento autonomo impresa vende direttamente, tra 2% Tel. 610 359.

VINOVO centro villette a schiera unifamiliari in fruizione con giardino ottima esposizione mutuo Gabetti 011 5787.

VINOVO villa a schiera salone 2 camere cucina 3 servizi mansarda box giardino Casamercatodue 752 888

VINOVO 3° piano 2 camere cucina tinello cucinotto bagno 2 balconi L. 33 milioni Aurta 596 607 - 597 774.

ZONA Parella via Alpignano libera camera cucina servizio tinello centrale L. 20 milioni dilazioni Tel. 335.9760

20 Domande affitto

A.A. CEDICASE 513.918 ricerchiamo per nostra selezionata clientela alloggi in affitto uso piedi-à-terra o ufficio.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.843.

ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria Tel. 546 630

CASAVACANZE ricerca monolloggi in affitto uso transitorio riservatezza e massima garanzia Tel. 011 515 721.

EXPOCASE ricerca alloggi uffici villette vuoti o arredati anche prima cintura Tel 506 458 - 504.263

IMPRENDITORE proprietario immobili causa trasferimento della provincia cerca in affitto alloggio signorile Torino possibilmente antico di soggiorno 2-3 camere e servizi ampia garanzia e referenze. Tel ufficio 510 537.

IMPRESA costruzioni per ristrutturazione stabile ricerca per inquilini alloggi aquo canone zona centrale 1-2-3 camere servizi, giardini ammessi. Tel 537 715.

PROFESSIONISTA cerca alloggio in affitto zona Ovest Torino ed aree sopra da mq 100 circa. Scrivere: «Pubblicompass 7585 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTI cercano urgentemente ufficio mq 250 in zona prestigiosa stabile signorile. Tel. 447.00.86

PROSSIMI alloggi referenziati affittereremo 2 camere tinello cucinino in Torino e dintorni. Tel. 993.009 - mattino.

REFERENZIATA cerca due camere bagno Corso Re Umberto Tel. 885.010 non mi fate servizi

REFERENZIATA affittasi stabile massimo 4 anno alloggio 2 3 vani servizi zona centrale San Carlo Cenaglio Tel. 545 166

REFERENZIATO cerca monolocale o alloggetto vani ammobiliato zona centro semi-centro Tel 590 484.

SOCIETA' di consulenza ricerca alloggio uso ufficio o pensione in Torino di 3-4-5 vani e servizi. Tel. 510 575.

SOCIETA' Iconsa ricerca in locazione quali 2° casa e loggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel. 544.763

VILLA unifamiliare 200 mq circa con giardino cerca presso Rivoli a coppia referenziata Telefonare 953 1526.

21 Offerte affitto

A.A. CEDICASE 513.918 affitta ... ammobiliati alto uso ufficio di varie metrature bassa casa

A. PEDALCASE 531.248 affitta Crocetta uso studio altissima salone 4 camere cucina servizi L. 500 mila mensili.

ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti transitori. Tel 532 284

AFFITTANSI prestigiosi uffici stessa casa adiacenze corso Vittorio di varie metrature Per informazioni: Immobiliarcasa 549 761

AFFITTASI alloggio arredato camera bagno servizi corso Farouet a studenti o coppia referenziati. Tel 595 333.

AFFITTASI corso Regina 40 quinto piano prestigioso ufficio di 145 mq a L. 500 mila mensili Tel pomeriggio 593.237.

AFFITTO ufficio corso G. Mazzini vicinanze 4 vani servizi. Tel. 389.183 306 768.

AFFITTO uso ufficio o ... signorile corso Duca 1° piano ingresso 6 vani doppi servizi. Tel. 641.060.

ARREDATI semicentro affittasi stessa casa 1+2 vani con servizi da L. 240 mila mensa Tel 329 931.

CORSO Galileo (Porta Palazzo) subito alloggio arredato uso studio 4 vani doppio ingresso servizio Tel. 506 668

CORSO Re Umberto ufficio signorile ampio salone 3 camere ingresso. Tel. 349 183 396 768.

ELITE CASE 505 538 affitta in Torino stessa casa mono-bilocali servizi bene arredati massima riservatezza.

EXPOCASE 536 452 precollina eleganti mansarde arredate salone 2 camere cucina 2 bagni L. 750 mila mensili

FORNO Canavese affittiamo in villa 5 camere salone cucina box a soli L. 350 mila mensili. Tel 544.461.

PIAZZA Solferino meravigliosa attico ufficio salone 4 vani ampio ingresso. Telefonare 359.183 - 396 754.

PRESSI Moncalieri 2 camere cucina bagno arredate bene con telefono L. 320 mila mensili. Tel. 329.9331.

PRIVATAMENTE affitto parzialmente arredato appartamento mq 140 palazzina via Servais moderatissimo riscaldamento autonomo. Tel. 0172 496 27.

S. MAURO affittasi appartamento signorile mq 180 garage giardino ripercentile mensili L. 600 mila. Aurta 596 607 - 597.774

QUESTO ufficio arredato con telefono, parcheggio interno, segreteria sale riunioni, telex, ricevuti, sedi legali. Tel 85 811.

UFFICI affittasi in zona Crocetta 3/4 vani stesse casa con portineria da L. 480 mila mensili. Tel. 583 424.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379.000 Pagnana mobili via Lagange 29 (corso).

30 Scuole e Istituti

A. BEM scuola estetica moderna via Bassignana n. 2 angolo piazza Castello tel. 535 533 (To) sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali con presa d'atto Regione Piemonte per estetica viso corpo pedicure manicure consulenza medica specializzata.

APPRENDI una professione redditizia con i Corsi Arsam per estetiste donne e sarti. Artisti Caterina Cordito, corso Trieste 109. Tel. 011 510 920.

33 Matrimoniali

AGNATO 53enne dinamico multimilionario divorziando cerca coppia matrimonio ed adeguata. Scrivere Pasella Aldo 9275, Fermo Posta Lodino.

BANCARO 30enne scapolo torinese alto 1,75 anello cerca ragazza diplomata con impiego per matrimonio indicare telefono C 1 67960686. F.P. Artigli - Torino

QUARANTENNE industriale celibe alto sportivo dinamico adatto matrimonio conoscerebbe signorina alla bella morale. Assicurasi discrezione Scrivere Push-Pompeas 8205 - 10100 Torino.

TRENTATREENNE celibe piemontese impiegato commerciale sensibile, buona posizione socioeconomica, conoscerebbe scopo matrimonio, donna dolce sincera affettuosa. Scrivere Publikompass 7580 — 10100 Torino

27ENNE single gentile ottima presenza carattere mite cerca ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8206 — 10100 Torino»

36 Nautica

18 mesi Tecnomarine 1983 perfetto stato quattro cabine tre servizi cabina marinara accessoriatissimo vendo ottimo prezzo. Telefono 02 792.907.

37 Campeggio e sport

VENDO roulotte con gabbiolotto in Cesana Torinese a 100 mt da impianti sci. Telefonare 011 212.183.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è l'Ile Portoghe. Tel. 011 485 338 - 482.822.

GALLERIA Pitra Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CUNEANA cerchi 2 ... cucina bagno 5000 mq terreno L. 39 milioni Gestima 850.3053.

A.A.A. 12 km Torino cascinale 5 vani stalle terreno conto terreno L. 59 milioni Gestima 850 3053.

A.A. PICHELINO Casamercato 6586 villa 6 camere servizi 2 bassi fabbricati corpo posizione centrale L. 185 milioni chiavi-in-mano.

A.A. PIOSSASCO Casamercato 6586 libero zona collinare villa 600 mq terreno cucinotto ingresso living salottino 2 camere cucina invernetta lavanderia box doppi servizi L. 162 milioni mutuo agevolato dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. PRIMA cintura Casamercato 5586 casetta indipendente terreno 2300 mq 3 camere salottino cucina invernetta bagno L. 51 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.

A.A. VOLVERA Casamercato 6586 cascinale indipendente 1000 mq terreno adiacente 17 camere servizi grande fienile cantine box L. 132 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. ZONA Rubiana Casamercato 5586 casetta completamente indipendente ristrutturata 3 camere salone cucina bagno giardino cinquecento posizione panoramica soleggiata L. 66 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.

A. PIOSSASCO casa da ultimare salone 3 camere cucina 2 servizi tramezzi gesso cortile L. 83 milioni Tel. 380 711.

A L 23 milioni vendo nel Canavese bel rustico soleggiato con 600 mq di terreno anticipo 10% Tel. 473.0788.

AFFARE Agliè casetta indipendente 5 vani servizi cortile L. 28 milioni più mutuo Telefonare 0125 424.965.

AFFARE Bardonecchia signorile libero soggiorno 3 camere cucinotto doppi servizi garage. Consulcasa 740.852.

ALASSIO libero ingresso, salone, camere, cucinino, servizi, L. 38 milioni più L. 40 milioni rateizzabili. Telefonare 019 644.287.

ALBENGA vendesi villetta 2 piani più terrazza prezzo allare. Tel. 019 844.287.

ALPETTE vendesi alloggetti nuovi in villa con giardino a partire da L. 31 milioni, anticipo 10% Tel 011 482 805.

ARTESINA Alta pista monolocale nuovo mq 37 arredatissimo ski L. 40 milioni. Tel. ... 273 serali

ARTESINA professionista vende bilocale ottimamente arredato 6 posti panoramico prezzo da realizzo. Tel. 011 503.200.

ARTESINA quota 1400, privato vende bilocale più servizi vista eccezionale L. 40 milioni dilazioni. Tel. 011/945 0485.

BARDI Emilia casa abitabile con terreno 4 stanze bagno comodità negozi L. 32 milioni. Tel. 0121 71.274.

BERTOLLA casa indipendente parzialmente ristrutturata 5 vani doppi servizi dilazioni. Da Giovanni 800.9639.

BORGHETTO centrale vista mare recente stradale camera bagno cucinino ripostiglio L. 65 milioni. Tel. 011 599.782.

CASAMERCATO A 011 65 86 compravendo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA rustica Frossasco 3 camere magazzino terreno acqua luce vicino paese, L. 41 milioni Tel. 0121 25.456.

CASETTA 25 km da Torino 4 camere cucina bagno cantina orto box comoda mezzi pubblici Tel 380 231 Guell.

CERCASI casette prima cintura di Torino. Casamercato pagabenecontante Telefonare 5586

CUORGNE' rustico indipendente 3 vani acqua luce terreno 600 mq collegiato L. 22 milioni Tel 380 231 Guell.

DA L. 23.500.000
Spagna (Costabrava) in ubicazione località balneare appartamenti e villette con giardino e piscina. Per informazioni tel. Studio N 011 591 944.

EDILMAT Cellarno vende semicentro ristrutturato casale 6 vani bagno cantina giardino L. 118 milioni. Tel. 0141 354.078.

EDILMAT Cellarengo vende casa cintata 4 vani bagno cantina rustico orto giardino L. 62 milioni. Tel 0141 354.078.

EDILMAT Nizza vende indipendente collina casa pietra nuova 10 vani cotto terrazzi, 70 milioni Tel. 0141 354.078.

FINALE Liguria a 200 mt mare 6 vani recente costruzione L. 45 milioni più rata mensile Tel. 019 644 287.

FINANZIARIA acquista rilevando anche società grosso fabbricato villa padronale, albergo, colonia da ristrutturare, località turistica vicinanze Pagamento contanti. Tel 035 219 264.

INVESTIMENTI immobiliari, Argentera, vendiamo multiproprietà natanti bisettimanali; L. 4.400 000 disponibili (passo lunghi), grandi appartamenti arredati. (Cavalliachi per sempre vacanze in alta montagna) Tel 0109 594 288

LA LOGGIA villa bifamiliare con 700 mq di terreno zona centrale pezzo affare Dilazioni De Giovanni 971.6877.

LANZO (passo) 30 km da Torino vendesi 4 camere servizi giardino L. 26 milioni. Tel. 380 231 Guell.

PIETRA Ligure vendo villetta unifamigliare bifamiliare permuta con piccolo alloggio Tel 019 812 751 pasti.

PILA vendo monolocale quattro posti letto completamente arredato posto macchina 80 milioni negoziabili. Tel. 011 780 2565 dopo ore 20

PIOSSASCO impresa vende villa unifamiliari lavori ultimati prezzo interessante. Telefonare 011 348 9938.

PRIVATO ricerca casetta o rustico anche da ristrutturare massimo 40 km Torino. Tel 320 095 ore serali

RACCONIGI rustico ristrutturato con 5000 mq di terreno prezzo affare d'Alvero. De Giovanni tel. 971.6877.

RIVA di Chieri vile di recente costruzione tre camere. Prezzo affare. Dilazioni. De Giovanni 942 5919.

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido. Tel. 599 637.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati vendo. Casamercato 55.88

S. BARTOLOMEO recente condominio elegante 2 camere cucina giardino L. 54 milioni più L. 30 milioni mutuo a dilazioni volendo box Tel 011 599 782.

S. REMO libero soleggiato 2 camere cucinino ampio terrazza L. 60 milioni. Nordimmobili 749 5000

S. SICARIO soggiorno con angolo cottura camera bservizi posto auto cantina grezzo L. 125 milioni. Tel. 506.881.

SAUZE d'Oulx vie Dalles ampio soggiorno 1 camera cucina servizio mq 90 posto auto. Edilduepiù tel. 513 653.

SANREMO
corso Inglesi 478 in complesso con parco piscina campi tennis e castello ristrutturato impresa vende direttamente appartamento mq 115 con giardinetto privato nel castello a 3 appartamenti mutui mq 40-60-90 ottimi condizioni di prezzo e pagamento fino 2%. Tel. 011 658.48.44.

SANSICARIO elegante bicamere arredatissima comoda ingresso posto auto cantina L. 110 milioni. Tel. 010 344 146.

SANTENA villa unifamigliare 500 mq di terreno ottima finitura prezzo affare dilazioni De Giovanni tel 971.6877.

SAUZE d'Oulx libera monocamera arredata angolo cottura bagno box L. 47 milioni dilazioni. Berim 011 218.801.

VALDELLATORRE villa bifamiliare di mq 200 per piano terreno tartufato mq 2000 piscina Gabetti 380 673

VARAZZE fronte mare appartamenti signorilmente arredati in residence esclusivo palestra piscina solarium vendiamo direttamente. Tel 544 066.

VARIGOTTI posizione impareggiabile in palazzina sulla spiaggia vendesi miniappartamento 30 mq più 15 mq terrazzo. Telefonare 0173 56 251 ore pasti.

VENTIMIGLIA nuovo vicino a vista mare 2 camere cucina terrazzo L. 40 milioni più mutuo Tel. 011 599.782.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 55.88.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO affittasi appartamenti ammobiliati mesi ottobre/aprile a soli a 20 mt mare. Tel. 019 670 960 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rex camera con servizi balcone splendida vista mare, menù accurato. Prenotate. Tel. 0182 40.044.

ALASSIO Hotel Diandri 0182 45.148, ogni comfort moderno, fronte mare giardino apertura 15/12 L. 26 mila complessive.

ALASSIO Hotel Roma, 0182 42 868, 50 mt dal mare. Offerte sconfitte promozioni invernali L. 21.000, con servizi 24 000.

ALASSIO Hotel Rosa 3 stelle, donno Chez, vicinissimo passeggiata, confortevole menù anche dietetici. 0182 40.821.

ALASSIO Hotel Helvetia vicino mare ogni confort cucina accurata, pensione completa L. 29 mila Tel. 0182 42.705.

ALASSIO Hotel al Mare 0182 40.835 sul mare tranquillo, ascensore, pensione completa 28 000 - 35.000, nuova gestione rinnovato

ALASSIO Pensione Laura 0182 40.514 nuova gestione ricca cucina prezzi convenienti, servizio.

ALBERGO Riviamare, Pietra Ligure, tel. 019 647.131 sul mare camere con tv, telefono, lunghi soggiorni L. 23 000.

ANZIANI, pensionato Nettuno in Torino via Po 4 sing piazza Castello ospita anziani in ambiente confortevole, servizio e assistenza curati. Tel. 839.72.91.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze tv giardino pedicheggio Tel. 0184 430.08 - 011 331.758.

FINALE Ligure Pietri Hotel 20 mt mare camere recentissime L. 22 mila pensione completa Tel. 019 601.350.

MARALUNGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata a qualsiasi Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila Tel. 0141 / 488.181 - 488 182.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciale private. Indagini controlli investigativi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 539.582.

50 Smarrimenti

MANCIA ritrovando valigia con documenti e borse contenente libri lauree scritte in inglese. Tel. 218.0091 ore ufficio.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151 Tel. 334.932.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia anche valutando massimo. Via Richiendo 47, ore ... lo, 5/6/LOBI.

ACQUISTASI pesitosi ed argenti massimi quotazione. Tel. 011 486.336 - 482.622.

DA Nino compra vendita mobili usati in casa e negozi stock rimanenze anticaglie Strada del Fortino 2, tel. 232.417.

SE cerchi 2 ore di relax e salute aiuta massaggi per uomo. Telefonare 0422 - 911.043.

SGOMBERO cantine e ... Torino e provincia. Telefonare ore serali al n. 464.175.

XILVENIUM: esami in studio corsi di radiestesia astrologia chirologia grafologia personalizzati. Tel. 585.286.

ACQUISTO ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Richiendo 47, ore ... lo, 5/6/LOBI.

Ogni giorno si registra un nuovo record delle temperature al di sotto dello zero

«Saltano» per il gelo le tubature dell'acqua

In parecchi condomini - Si spacca un contenitore di gasolio e il carburante finisce nell'Orba - Ghiacciati fiumi e torrenti

ALESSANDRIA — Sempre più difficile dire che quello che è trascorso è stato il giorno più freddo di questo inverno polare. Così se giovedì mattina si era pensato di aver registrato il minimo stagionale con i meno 17,2 gradi dell'osservatorio meteorologico dell'Istituto agrario «Galliera» di Voghera, il record è durato appena una giornata, e ieri mattina la minima è scesa a meno 17,6.

Temperature di meno 12, meno 14 gradi, d'altra parte, vengono segnalate da diverse località della provincia di Alessandria, e anche nelle ore più calde il termometro è salito al massimo sul meno cinque, meno sei gradi. «Siamo di fronte a minimi record, di cui si era persa la memoria», dicono i più vecchi. E nulla lascia credere che il peggio sia passato.

Ocio, con disagi e, purtroppo, anche danni notevoli. A parte la produzione orticola che da giorni è ormai compromessa, con grave danno economico per gli orticoltori delle zone tradizionali della provincia — bassa Valle Scrivia, Castellazzo Bormida e Borgo San Martino — si comincia a temere per la sorte del grano e dell'orzo, particolarmente in quelle zone dove i campi non sono coperti da una coltre di neve che in parte potrebbe riparare dal gelo.

Manca la produzione di ortaggi, di conseguenza sale il prezzo della merce nei negozi, tenuto conto tra l'altro che l'ondata di gelo ha investito tutta l'Italia. E, certamente, «salteranno» anche molte previsioni nei prezzi del riscaldamento, con gli impianti che funzionano a ritmo continuo, giorno e notte per far fronte al gelo.

Nella nuttinata di ieri al freddo, in molte zone della provincia, si è aggiunta la nebbia che ha formato una patina di ghiaccio sull'asfalto, rendendo pericolosa la circolazione stradale: non si lamentano però, fortunatamente, incidenti gravi: qualche auto fuori strada, qualche tamponamento, ma nulla di più.

Sempre coperti da lastroni di ghiaccio i corsi d'acqua dal Tanaro all'Erro, allo Scrivia, al Borbera e altri ancora.

Continuano, intanto, le segnalazioni di guasti alle tubature dell'acqua in moltissimi edifici, con i tubi che «scoppiano» in conseguenza del freddo eccessivo. In città, in diversi condomini di piazza Matteotti, sono saltate le tubature. Nel Vogherese, invece, sono nuovamente senza acqua potabile le venti famiglie della frazione Mondondone Alta di Codevilla. Le condutture si sono nuovamente gelate e dovranno ora essere sostituite, ma naturalmente i lavori potranno iniziare soltanto quando il gelo sarà passato. Senz'acqua anche nelle frazioni di Rasei e Casareggio, dove abitano una trentina di famiglie. Il rifornimento idrico viene effettuato con le autocisterne dei vigili del fuoco di Voghera.

Ad Ovada, quasi certamente a causa del gelo, si è avuta una avaria nel deposito interrato di gasolio di un grosso condominio all'imbocco di Via Saracco, con notevole quantitativo di carburante — si pensa alcune decine di quintali — finito nelle acque del vicino torrente Orba. E' stato l'amministratore del condominio a dare l'allarme, si è così accertato che il gasolio, passato attraverso le fognature, aveva raggiunto il corso d'acqua, finendo spesso strato di ghiaccio formatosi in questi giorni. Sono intervenuti i tecnici dell'Usl, quindi l'aiuto di una ditta specializzata e si è provveduto ad imbrigliare il gasolio, evitando che si disperda nel torrente. Ora si cercherà il ricupero e si ripulirà il tratto di fognatura.

f. m.

Cartosio, alcuni giorni così appare cascata in un punto torrente Erro (Foto Zeta)

Continua l'inchiesta della polizia stradale

Altri novesi coinvolti per i rimorchi truccati

Sette i nuovi arresti e venti le comparizioni giudiziarie

ALESSANDRIA — E' tornato nuovamente in carcere Enrico Poggio, 51 anni, abitante a Tortona in statale per Genova n. 24 e addetto alle vendite per la «Acerbi», la nota industria costruttrice di rimorchi industriali di Castelnuovo Scrivia, per la zona di Genova. E' coinvolto, assieme ad altre decine di persone, in tutto il Nord Italia, in una vicenda di false dichiarazioni di revisione di rimorchi da camion trasporti pesanti. L'inchiesta, coordinata dal giudice istruttore Matteo Mazziotti di Milano, viene svolta dalla Polizia stradale alessandrina agli ordini del ten. col. Francesco Giusta.

Nella vicenda, invece, entrano, per la prima volta, anche due novesi. Sono Ernesto Fossati,57 anni, abitante a Novi Ligure in viale Bertamino 4, contitolare della società C.On.Tr., che è in stato fallimentare, e Piera Rivabella di 31, amministratore unico della stessa società.

Per i due, però, non sono scattate le manette, nei loro confronti il giudice istruttore Mazziotti ha firmato comparizione, riservandosi di interrogarle nei prossimi giorni.

Il tortonese Enrico Poggio era già finito in carcere negli scorsi mesi, poi aveva ottenuto la libertà provvisoria. Ora, nel prosieguo dell'inchiesta che si sta allargando a macchia d'olio, il nuovo ordine di cattura. Con lui in carcere sono finite altre sei persone, tra gli altri due funzionari dell'Ispettorato della Motorizzazione civile di Livorno ed il concessionario livornese della «Acerbi».

Le accuse contestate a tutti - arrestati e destinatari degli ordini di comparizione - vanno dall'associazione per delinquere al falso ideologico, al contrabbando doganale, alla corruzione. Il tortonese ed i due novesi sarebbero coinvolti nel «giro» di false dichiarazioni di revisione dei rimorchi, certamente più appare la posizione di Enrico Poggio, i tre comunque si proclamano estranei alla vicenda, così come la maggioranza degli indiziati cerca di smontare l'indagine che si è iniziata quasi per caso un anno fa.

Sette, abbiamo detto, gli ordini di cattura, invece venti gli ordini di comparizione. Interessano nella quasi totalità, titolari o amministratori di grosse imprese autotrasporto, persone note anche campo nazionale per la loro attività. Alcuni queste coinvolte anche un'altra inchiesta, sempre svolta dalla polizia stradale alessandrina e sempre in materia carte circolazione rimorchi. In questi giorni il ten. col. Giusta ha già inviato un primo rapporto alla Procura Repubblica Tortona e quanto prima si saprà qualcosa di più su questa nuova vicenda.

L'inchiesta di cui si sta il giudice Mazziotti si era iniziata all'inizio dello scorso anno, quando pattuglia della Polizia stradale alessandrina, durante normale controllo, aveva fermato un camion con rimorchio, scoprendo che sulla carta di circolazione dichiarazione di avvenuta revisione era falsa. Scattavano le indagini e si stabiliva che un numero molto alto di rimorchi - le carte sinora sequestrate sono un migliaio - circolava apparentemente in regola, con le operazioni di revisione effettuate ogni dodici mesi come prevede il codice. In realtà è poi risultato che senza aver superato alcun controllo, funzionari della Motorizzazione attestavano revisione che invece non era stata, anche perché molti dei rimorchi - è stato accertato - al momento della dichiarata revisione si trovavano fuori Italia.

Emma Camagna

Alessandria — Questa mattina alle 10, al cinema «Ambra», saranno premiati i vincitori del concorso di disegno per le scuole elementari e medie, ispirato al ciclo di film di animazione organizzato dal Dif. Ai migliori andranno modelli di trenini e plastici ferroviari.

L'incidente avvenuto nella serata di venerdì nel centro di Cavaglià

Giocava nella Pozzolese l'autista morto sul camion contro la chiesa

La vittima, stimato lavoratore, nei momenti di libertà aiutava in campagna una famiglia di agricoltori

POZZOLO FORMIGARO — Vittorio Pastorello, il ventiduenne autista morto nella serata di venerdì in un incidente stradale al centro di Cavaglià (Vercelli), abitava con i genitori e due fratelli, Giorgio e Paola, di 24 e 19 anni, a Pozzolo Formigaro: da pochi giorni la famiglia si era trasferita in un nuovo alloggio di via Roma 95. Di origine veneta i Pastorello sono da moltissimi anni in zona: il padre — anche lui i lunghi capelli e la barba che lo rendevano simile alla tradizionale immagine di Gesù — era molto conosciuto, oltre che stimato per la serietà e la volontà sul lavoro.

Vittorio Pastorello era anche un apprezzato calciatore. Cresciuto nel vivaio della Pozzolese calcio — quest'anno al vertice della classifica girone di terza categoria —, il giovane da tre anni giocava in prima squadra nel ruolo di terzino-mediano. I compagni ed i dirigenti lo ricordano come un ottimo elemento, dal carattere aperto e cordiale, instancabile nel gioco così come nel lavoro, tanto che sabato e domenica, quando non poteva spostarsi con il camion, andava ad aiutare nei lavori gli anziani proprietari di una cascina della campagna pozzolese.

Vittorio Pastorello

Dalla primavera Vittorio Pastorello era dipendente di un'impresa di autotrasporti di Biazzano Scrivia e, verso le 18 di venerdì, alla guida di un Tir, stava dirigendosi allo svincolo autostradale di Santhià. Probabilmente l'improvvisa rottura dei freni, all'ingresso di Cavaglià, il giovane autista ha perso il controllo del pesante veicolo che, dopo alcune decine di metri di corsa incontrollata, è schiantato contro la chiesetta romanica di San Rocco, che sorge al termine della curva.

Cavaglià. Ciò che è rimasto del camion dopo lo schianto contro la chiesa

Il camionista pozzolese è morto all'istante, tra le lamiere della cabina di guida sfasciata. In attesa degli accertamenti della magistratura è stato ancora possibile fissare la data dei funerali.

f. m.

Provocò un incendio in officina

TORTONA — Il tribunale ha inflitto otto mesi di reclusione con la condizionale a Giorgio Calore, 23 anni, Viguzzolo, accusato di incendio colposo. Il 26 gennaio 1983 mentre nell'officina di Pietro Zuccotti stava riparando il motore di una «Ritmo» provocò un incendio (un po' di carburante fuoruscito dal serbatoio a contatto con e ne scaturì una scintilla).

Le fiamme danneggiarono tutte le attrezzature dell'officina e tre auto, mentre Giorgio Calore si ustionò seriamente.

(e. r.)

Gli enti locali al Consiglio provinciale

ALESSANDRIA — Consiglio provinciale aperto alle 15,30 di domani sul tema del riordino delle autonomie locali in Piemonte elaborato da un gruppo di giuristi dell'Università di Torino. Su tale importante argomento — molti sono i compiti che spettano alle Province per contribuire a migliorare e svelire le procedure sulla programmazione, utilizzazione del territorio, erogazione di servizi — il Consiglio provinciale deve fornire il proprio parere. Si cerca di coordinare e suddividere meglio lavoro e competenze.

(p. b.)

Primo corso ad Alessandria

Come si diventa un «sommelier»

Le lezioni al Circolo Avis di Lungotanaro

ALESSANDRIA — *Chi desidera diventare sommelier, e molti gli interessati, potrà seguire i corsi anche nella nostra città. Ad iniziativa della Associazione italiana sommeliers che in provincia è rappresentata dalla delegata Alessandra Gasparini di Predosa, è infatti per aver inizio il primo corso di qualificazione professionale. Si terrà dal 5 febbraio al 19 marzo nei locali del Circolo Avis Lungotanaro S.Martino 6.*

Dice Alessandra Gasparini, giovane e appassionata rappresentante della categoria: «Per divenire sommelier aspiranti occorre frequentare e superare tre corsi, vi è poi un quarto anno di studio, con relativo esame, per ottenere la qualifica di professionista. Prima gli alessandrini interessati dovevano spostarsi ad Asti e altre città, finalmente anche ad Alessandria siamo riusciti ad organizzare il primo una soddisfazione, certamente, ed un successo».

In provincia attualmente i sommeliers iscritti alla Associazione nazionale sono una trentina, di questi soltanto tre o quattro sono professionisti, fra gli altri Remo Grossi e Enzo Bolzo, titolari, rispettivamente, de «La Torre» di Casale e «Alli due buoi rossi» Alessandria.

Le iscrizioni al primo corso sono aperte sino al 5 febbraio e si ricevono presso Alessandra Gasparini (Trattoria del Vittoria a Predosa), Pierino Barberino (bar-pasticceria corso Acqui 178 Alessandria) e Luciano Daffonchio (Bar Milano di via Emilia, Tortona), oppure al Circolo Avis

Ruba oltre 4 milioni a un pensionato

Novi, ladro spagnolo inseguito e arrestato

NOVI LIGURE — Un marittimo spagnolo, Carlos Diaz, 34 anni, abitante a Barcellona, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato: servendosi di una lametta era riuscito a tagliare la tasca interna della giacca di un passante, impossessandosi di oltre 4 milioni e mezzo, ma è stato poi bloccato.

E' accaduto verso le 11 nella centralissima via Roma dove Carlos Diaz ha notato, ma forse aveva avuto modo di accorgersi già prima che l'uomo aveva con sé molto denaro, il pensionato Francesco Coscia, 68 anni, abitante in via Mirandengo 30, che era stato in banca a prelevare la cospicua somma, che aveva poi riposto nella tasca interna della giacca.

Il marittimo ha affiancato il pensionato e con grande abilità è riuscito a tagliare con una lametta il fondo della tasca quindi si è impossessato del denaro, allontanandosi in fretta. La manovra è stata però notata da alcuni passanti, che hanno subito informato Coscia: l'uomo si è accorto della sparizione dei 4 milioni e ha dato l'allarme, inseguendo, aiutato da alcuni passanti, il ladro.

INCREDIBILE A NOVI LIGURE

Dopo gli ultimi fatti STILDOMUS è costretto a **LIQUIDARE**

E' l'ultima grande occasione!!!

Mobili d'artigianato - Tappeti persiani
Lampade - Soprammobili - Oggetti d'arte

A PREZZI SVALUTATI IL MASSIMO

DAL 10 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 1985

col seguente orario 9-12,30 / 15,30-19,30

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

STILDOMUS

VIA MAZZINI 35 - NOVI LIGURE

Comunicazione effettuata in data 7-1-85

GIARDINAGGIO PER HOBBY

Quali materiali per salvare le piante dal troppo freddo

Il gelo di questi giorni ci ricorda che chi è stato previdente forse ha salvato qualcosa delle sue piante. Previdente, ad esempio, coprendo le colture con l'antichissima pratica della pacciamatura, che oggi è resa più facile e alla portata di tutti, grazie ai nuovi materiali di cui si può disporre: non ci sono soltanto le foglie secche o la paglia per riparare gli ortaggi in letargo, ma quel materiale eccezionale che è la plastica.

Ricordiamo, tra parentesi, che la pacciamatura serve anche d'estate perché limita le perdite di umidità del suolo e impedisce lo sviluppo delle erbe infestanti.

Tra i materiali tradizionali che si possono usare come di consueto il più diffuso è la paglia; ma vanno bene anche la segatura o il trinciato (meglio se catramato). La paglia riduce di poco la superfice di evaporazione, non assorbe molto il calore e limita molto la diffusione delle erbacce. La segatura riduce bene l'evaporazione, ma non serve molto per trattenere il calore (cosa indispensabile, invece, in questi giorni).

Anche il letame, quando se ne può disporre, dà una buona protezione, e naturalmente unisce anche il vantaggio di essere un ottimo fertilizzante.

Ma oggi, come detto, all'ordine del giorno è la plastica, che si rivela insostituibile. I materiali plastici impiegati per la pacciamatura sono essenzialmente il film di polietilene a bassa densità e quello di pvc plastificato. Gli spessori variano da mm 0,03-0,05 a 0,06-0,15.

La pacciamatura fatta con la plastica ha soprattutto questi vantaggi:

- ripara dal freddo in modo migliore, perché mantiene il calore al terreno; il maggiore riscaldamento si ottiene con i film trasparenti, che lasciano passare tutte le gamme d'onda caloriche;
- mantiene nel terreno una maggiore porosità, il che significa maggiore soffictà;
- limita o evita lo sviluppo delle erbe infestanti;
- mantiene un più elevato tenore idrico del suolo.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico).
AMBRA: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).
COMUNALE: Paris Texas.
Cotton Club (drammatico).
Passion sexy (sexy).
GALLERIA: Storia infinita (fantastico)
MODERNO: Non ci resta che piangere (commedia).

ACQUI

ARISTON: Ivo Amerika (commedia).
CRISTALLO: Fotografando Patrizia (commedia).
ITALIA: Dove sei (commedia).

CASALE MONFERRATO

Orientilex (fantascienza)

POLITEAMA: Non ci resta che piangere (commedia).
VITTORIA: L'allenatore nel pallone (comico).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il treno di fuoco.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: I due carabinieri (comico).
ITALIA: Prova di innocenza (giallo).
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA

LUX: (fantascienza).
MODERNO: Tutti dentro (commedia).
Uno scandalo per bene (drammatico).

SCRIVIA

LARA: Non c'è due senza quattro (comico).

TORTONA

MODERNO: Fotografando Patrizia (commedia)
SOCIALE: Il di campagna (commedia).
VERDI: Giochi stellari (fantascienza).

VALENZA PO

SOCIALE: Top secret (comico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Giochi stellari (fantascienza).
GALVANI: Gremlins (fantascienza).
ROMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

ALLE TV

TELECITY

21,15 mandarina, di S. Molinaro con A. Girardot — *Inglese giunge nell'albergo Mimì e un po' scompiglio* (1973)

PRIMANTENNA

10,30 **Superclassifica Show**
11,45 **Autoshow** novità automobilistiche
12 — **Bazar non stop**
20 — **Telecalcio sportivo** tutti i risultati sportivi del Piemonte

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

FARMACIE

Alessandria: Castaldi, Dante, notturna Barzoli, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Vicari, via Roma.
Novi: Piana, Dogana.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Desteiaris, via Emilia e Zerba, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Sguerso, piazza Matteotti.

BENZINAI

Esso, via G. Bruno; Fina, via Emilia, Cherron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Solferino, ip. spalto Marengo, Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio; Tesaco, via Marengo, Tecnogas, strada Alessandria S Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Trivio Ip, Casermette; Agip, Spalto Borgoglio 2.

Numeri telefonici per chiamata urgenza

Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; 1; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico per selezione diretta per Ospedale 3061 (306 + numero interno).

ECONOMICI

INDUSTRIA acquisisce assume conduttore generatore vapore comprovata esperienza. Presso manutenzione impianti Petrolturione classe. Scrivere Publikompass 108 — 10100 Torino.

Inflessibile la decisione della società sui nuovi programmi

Assemblea dipendenti Borma sulle proposte della direzione

Un progetto di ristrutturazione da attuarsi in 24 mesi - Non è stato accettato dai sindacati

ACQUI TERME — Le assemblee dei lavoratori della vetreria Borma di via Romita sono chiamate domani ad esprimersi sulle proposte avanzate dalla proprietà sul futuro dello stabilimento, e dato per scontato che il giudizio sarà negativo, come negativamente si è già pronunciato, al termine dell'incontro all'Unione Industriale con i rappresentanti dell'azienda, il Consiglio di fabbrica e i sindacalisti della Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici).

Dicono i sindacalisti: «*La società ci ha presentato un progetto di attuarsi in quattro fasi, nell'arco di 24 mesi. Si partirebbe ad aprile-maggio con la demolizione del forno n.1 (bottiglie) e l'arresto contemporaneo, per tensione, del n.2 (bottiglie e isolatori) e della pressa isolatori, con tutti i lavoratori in cassa integrazione speciale.*

Dopodiché si avrebbe un periodo di circa 6 mesi, con lavorazione alterna di bottiglie e isolatori, infine a pennaio rimarrebbe la sola produzione degli isolatori, con un forno nuovo, probabilmente elettrico».

I livelli occupazionali crollerebbero («*Resterebbero 120-130 lavoratori, contro gli attuali 220*», dicono i sindacalisti) e a questo punto si dovrebbe iniziare la ristrutturazione del reparto cementazione isolatori. «*Ma su questa ristrutturazione, per mancanza di conoscenze, l'azienda afferma di non avere al momento alcun progetto, pur ammettendo che proporrà inderogabilmente una riduzione ulteriore dell'organico che attualmente non è quantificabile*», fanno notare Fulc ed al Cdf.

Logico, allora, che i sindacalisti respingano il progetto presentato dalla Borma. Osservano infatti: «*La presenza di una sola produzione nello stabilimento (con l'abbandono delle bottiglie; ndr) significherebbe sostanzialmente la chiusura dello stesso, anche perché si dice di puntare molto sugli isolatori, poi si dichiara di non sapere cosa fare*».

Consiglio di fabbrica e Fulc, quindi, ribadiscono che è «*condizione indispensabile per la salvaguardia dell'unità produttiva mantenere le due produzioni*» e aggiungono che «*permangono infatte tutte le condizioni imprenditoriali che a suo tempo permisero di realizzare l'accordo sul nuovo stabilimento, chiedendo che gli accordi tengano mantenuti*».

La Borma, si ricorderà, nell'incontro con gli amministratori comunali acquesi e il Consiglio di fabbrica, alla vigilia di Natale, aveva dichiarato di non intendere più costruire il nuovo complesso, cosa che ha ribadito nella riunione alessandrina. Ma, all'ultimo momento, è stata dichiarata la disponibilità di rivedere le scelte fatte se ci fosse la possibilità di ottenere per la costruzione dell'impianto finanziamenti a tasso agevolato. Il discorso della Borma, insomma, è chiaro: «*Fateci avere i finanziamenti e faremo lo stabilimento*».

Da qui l'impegno del sindacato di coinvolgere, per ottenere la salvaguardia della vetreria e dell'occupazione, le forze politiche e istituzionali, a tutti i livelli: l'Acquese, già colpito da una grave crisi, non può assolutamente perdere altri posti di lavoro. Sul «Borma», quasi certamente, verrà convocata una seduta aperta del Consiglio comunale, proprio per coinvolgere tutte le forze politiche e sociali sul problema.

La vetreria Borma (allora si chiamava Miva) è stata negli anni passati una vera, grossa industria acquese, garantendo lavoro a alcune centinaia di acquesi. Poi, anche per l'abbandono della produzione del vetro pyrex, iniziarono le preoccupazioni, la perdita sempre più massiccia dei posti di lavoro.

Per favorire la proprietà, nel tentativo di bloccare ulteriori ridimensionamenti, l'Amministrazione comunale dimostrò in più occasione molta disponibilità, i risultati furono però quasi sempre negativi, con accordi mancati, come nel più recente caso dell'impegno, non rispettato, di costruire il nuovo stabilimento.

Franco

Alessandria — I carabinieri hanno denunciato per furto l'infermiera Maria Angela Merlin, 27 anni, via Verneri.

Alessandria — Il presidente della giunta regionale ha approvato il progetto per la salvaguardia di marciapiedi e la sistemazione delle vie Roma e Marconi a Molino dei Torti.

Il gemellaggio tra le due città in concerto con i due complessi

Valenza e Biella ora «legate» da spumeggianti note di jazz

Il trio biellese si è esibito in un repertorio trascinante; il gruppo valenzano in pezzi classici e moderni

VALENZA — *Al Jazz Club di via Capellotti, l'altra sera, aspettavano il «Biella Jazz Trio» più o meno come i «tre moschettieri»: il più atteso era il quarto. Il contente Roberta Gamberini, non ancora ventenne, una «promessa» sicura secondo il giudizio di chi aveva già potuto ascoltarla*

Però Roberta Gamberini non è arrivata, bloccata a Milano da una faringite e 39 di febbre; per altro anche i suoi colleghi hanno avuto qualche problema: la loro auto, arrivata in città, ha esalato l'ultimo respiro ed è stato giocoforza organizzare un pernottamento di fortuna

Nonostante questi contrattempi provocati dal «generale Inverno» (che hanno fatto ritardare di mezz'ora l'inizio dello spettacolo), il previsto gemellaggio fra due belle realtà del jazz piemontese c'è stato e con piena soddisfazione del pubblico presente

Valenza e Biella sono due città che hanno parecchie cose in comune: entrambe poli economici principali nelle rispettive province; entrambe dominate da una «monocultura», qui l'oro, lì la lana. Quindi forse non è un caso l'analoga estrazione imprenditoriale sia dei componenti del «Biella Jazz Trio», sia di quelli del «Gruppo Jazz Valenza».

Valenza. Il gruppo dei valenzani durante il concerto per il gemellaggio con i biellesi

Ma se poi si scende sul piano del «sound» jazzistico quanche «Orbato» della «vocalist», cui il dedicato normalmente l'intero repertorio, il biellese ha offerto un saggio di solida preparazione sulla classica intelaiatura jazz: un pianista, Armando Penasettini, spumeggiante e trascinante; un bassista signorile ed affidabile, benché «forzato» (in effetti suona il piano, a Biella un suonatore di contrabbasso», spiega Claudio Miani); un batterista dotato di grande comunicativa, Jack Miglietti, perfetto nell'accompagnamento, capace di grande discrezione

Il gruppo valenzano è invece composto di elementi ed ha un'impostazione meno tradizionale grazie all'ottima sezione fiati (il suono «pulito» del trombettista Longo, quello sostenuto del sax alto Marco Bellagamba), alla vibrante chitarra elettrica di Gian Luca Porta, alla contenuta estrosità del pianista Giorgio Zucchelli, al bel ritmo del bassista Claudio Boccalatte ed alla compostezza del batterista Roberto Zanone.

p. b.

Disgrazia a Ovada

Ragazzino è ferito dal trattore

Afferrato negli abiti giunto in azione

OVADA — Un bambino è stato afferrato dal giunto cardanico di un trattore utilizzato per azionare una sega; ha riportato gravi ferite e fratture. E' Antonio Canepa, 10 anni, abitante nostra città in via Cardinal 78. La disgrazia è avvenuta proprietà del padre in via Cappelletta.

L'uomo, Canepa, 45 anni, stava segando legna mentre Antonio lo stava osservando. Ad un tratto, però, il ragazzino è avvicinato troppo al giunto cardanico e fermo è finito negli ingranaggi. Il corpo di Antonio ha cominciato a girare e quando il padre è riuscito a fermare il trattore.

Subito soccorso, il ragazzino, prima in auto e poi con della Croce Verde, è trasportato privato dell'ospedale. I medici hanno riscontrato il ragazzino fratture multiple alle gambe e ferite lacero-contuse più parti del oltre a stato choc traumatico.

Considerata la gravità delle lesioni, Antonio Canepa è stato poi trasportato Gaslini Genova.

r. bo.

SERIE C2 - LE GARE DI OGGI: ALESSANDRIA E LUCCHESE, DERTHONA A NUORO, VOGHERESE E MONTEVARCHI

I grigi tentano il «colpo»

Con una vittoria gli uomini Colombo potrebbero ritornare nel gruppo delle favorite

ALESSANDRIA — *Incontro di cartello oggi pomeriggio alle 14,30 al «Moccagatta» dove i grigi ricevono forte Lucchese. Per l'Alessandria è tratta di una partita delicata. Soltanto una vittoria potrebbe Camolese e compagni il reinserimento nel gruppetto che guida la classifica.*

Dice mister Antonio Colombo: «I toscani faranno di tutto per perdere. Fra l'altro stanno attraversando un momento non del tutto felice. Cercheremo di stare attenti, di offrire un rendimento convincente. L'importanza della posta in palio è notevole: sappiamo che ci servono i due punti e non lasceremo alcunché di intentato».

Gratificapi, dunque, il popolare Toni fanche in panchina a fornire istruzioni si sarà Carlo Tagnin per esigenze federali che si trova nella necessità di schierare una squadra votata all'offesa per agguantare gara

«I ragazzi — *afferma Colombo* — hanno una grande volontà di fare figura. Sono sicuro che non tradiranno le attese degli sportivi. E' che dopo Montevarchi ci siamo allontanati posizioni di avanguardia girone: tuttavia, è la solita frase comune, il campionato è lungo e possiamo ancora dimostrare che non siamo finiti anzitempo».

Per l'odierno ventitreesimo match contro i lucchesi la tradizione è nettamente favorevole ai grigi che hanno vinto ben 13 volte, contro le 6 degli ospiti e 3 pareggi, l'incoppiata Colombo-Tagnin non svela anticipo i piani tattici. Ovviamente i due tecnici studieranno il modo per colpire i toscani concedere spazi al «bomber» Foiti e compagni un confronto che potrebbe rivelarsi positivo anche in dipendenza della scelta dei giocatori da utilizzare.

Alessandria. Cicio Marescalco durante un'azione

L'unico fatto certo è che mancherà Maurizio Marchetti. L'atleta — come ha spiegato il medico sociale prof. Luigi Mazza — è in lento recupero

Marchetti, già introverso per natura, è più «abbacchiato» che Desidera giocare ma deve ancora mordere il freno. Finora, in campionato, l'ex salernitano disputato 3 partite intere (a Pontedera, contro Lodigiani ed a Sassari) e 338' «spezzettati» contro Imperia, Derthona e Spezia. Nella prossima settimana sarà sottoposto ad ulteriori visite specialistiche anche se non sembra esistere alcun «male misterioso».

I grigi oggi rinfrancherebbe il morale atleti ed appassionati e, nello stesso tempo, tonificherebbe l'ambiente che vede avvicinarsi, anche per questa stagione agonistica, lo spettro della mancata promozione contro ogni pronostico della vigilia campionato.

r. g.

Alessandria: *Beccari, Moro, Spurbouse, Carrera, Oreggucci, Cesaro, Saporito, Camolese, Marescalco, Re, Nicassio (Manueli)*

Lucchese: *Dal Molin, Arrigoni, Cimi, Furini, Baldi, Pederoli, Zappasodi, Monaco, Foiti, Bronzini, Di Pietropaolo.*

Insidie per Domenghini

Le condizioni del campo potrebbero influenzare negativamente i leoncelli

TORTONA — Tempo permettendo, il Derthona scontra oggi in Sardegna con la Nuorese.

Muter Domenghini prima della partenza detto: «*La preoccupazione maggiore sarà senz'altro terreno di gioco che potrebbe rivelarsi un vero pantano, con conseguente rinvio della partita. Se la gara invece si disputerà, sicuramente sarà una quelle partite difficili dove in campo i giocatori non riusciranno ad esprimersi al meglio ed il risultato finale potrebbe anche essere falsato*

«*In caso di sospensione della partita il disagio si manifesterebbe nello stress e la fatica*».

Giuste le preoccupazioni di Domenghini per la situazione che comunque potrebbe verificare per questo turno, che al di là di ogni considerazione si annuncia anche difficile per la consistenza che saprà opporre la stessa squadra sarda Nuorese infatti sei partite non perde un confronto per attraversando un periodo particolarmente positivo che dimostra un affiatamento del collettivo anche è terz'ultima in classifica, a 11 punti

Il Derthona per contro ha qualche piccolo problema da risolvere: anche questa volta Domenghini deciderà nelle ultime che precedono la partita. Capitan Gabbana, vero punto forte della difesa bianconera, in settimana ha avuto qualche difficoltà per il riacutizzarsi tendinite che da paio di mesi infastidisce.

Pertanto rimane ancora dubbio la possibilità dell'utilizzo del capitano bianconero che potrebbe essere rilevato dal giovane Claudio Gabetta, l'autore della prima rete di domenica la Massese. Sicuro invece il ritorno in campo Rocco Pagano, dopo che giocatore ha scontato la giornata squalifica.

Domenghini conclude: «*Per il resto ho disposizione tutti i ragazzi fortunatamente godono di ottima salute e sono pronti a misurarsi la Nuorese se solo il terreno di gioco lo permetterà*».

e. g.

Derthona: Piacentini, Longo, Signoroni, Torri, Gabetta (Gabbana), Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.

Nuorese: Stocchi, Brundu, Porru, Serra, Gabbana, Demarcus, Canessa, Palmisano, Gasbarra, Grassi, Perico.

Verdi sorpassa?

Gli avversari precedono di 1 punto i rossoneri

— Dopo due domeniche di forzata inattività, la prima per le festività di fine anno e la seconda per che ha impedito l'effettuazione della partita di Lucca, la Vogherese torna sul proprio terreno.

Dovrà vedersela con il Montevarchi che precede in un punto la formazione di Osvaldo Verdi sarà gara facile perché la compagine allenata da Roberto Balestri ha uomini esperienza di serie A, come Raffaele Vernacchia e Francesco Stanzione, e giovani hanno saputo emergere in questo campionato. Pertanto Seveso e compagni dovranno guardarsi impegnarsi al massimo per superare l'avversario e guadagnare punti in graduatoria.

«*La sosta di domenica non ci voleva* — dicono i giocatori rossoneri — *perché si rischia di risentire fisicamente della lunga sospensione del campionato che per noi si è prolungata di domenica. Comunque, anche se siamo costretti ad allenarci in condizioni difficili, per l'impraticabilità campi di gioco tutti coperti gelata, riteniamo di essere tutti ben preparati e di poter sperare quindi un altro risultato positivo*».

Dal canto mister Verdi è soddisfatto dell'impegno con cui i suoi uomini si sono preparati per il match i toscani: «*Faremo il possibile per incamerare i due punti. I ragazzi daranno il massimo*

La squadra schiererà senza Tamellini che deve ancora scontare la giornata di squalifica inflittagli dal giudice per somma di ammoni- L'allenatore Verdi potrebbe rimpiazzarlo con giarin e confermare in avanti Curti, affiancandolo a

Vogherese: Breasan, Madaschi, Tretter, Meggiarin, Seveso, Zoretto, Curti, Pratu, Negri, Rolando, Zanotti.

e. g.

Libarna in Finale

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il Libarna festeggiato anche al pranzo, hanno partecipato tutte le autorità serravallesi, il platonico titolo Campione d'Inverno Promozione ligure, conquistato con 25 punti sui disponibili, un vero record calcistico. Tra i tanti brindisi augurali l'allenatore Franco Rivara ha voluto comunque evitare una eccessiva euforia ammonendo con modestia:* «Candidate alla vittoria finale restano Levante-Pegliese e Ventimigliese, mentre noi contiamo di vivere alla giornata, al comando e cercheremo di restarci il più a lungo possibile, e attendono altre partite ricche di pericoli».

Più ottimista invece il presidente Andrea Maifelani: «Credo che saranno decisive le prime due giornate di ritorno: se noi vinciamo lo scontro con la Levante potremmo diventare imprendibili».

Approfittando della sospensione del campionato decisa dalla federazione ligure per il maltempo, il Libarna giocherà oggi, alle 14,30, in amichevole, sul terreno del Finale, per mantenere la giusta concentrazione. I serravallesi saranno probabilmente il meditano Pellegrino, colpito da tonsillite, mentre è pronto al rientro l'attaccante Gerace.

w. gi.

Libarna: *Cizza, Gabbana, Piras, Nervi, D'Ambrosio, Versari, Gerace, Talarico, Carrea, Subbrero, Aurilia.*

BOCCE - Al Circolo ricreativo

Domani le finali del torneo Parodi

Fra Ora Arredamenti e Pasticceria Puppo

OVADA — Si concluderà domani sera la maratona bocciatica iniziatasi nel novembre scorso ed organizzata dalla bocciofila ovadese «Sartino Marchelli». Per oltre due mesi si sono alternati Bocciodromo coperto del Circolo ricreativo ovadese i più noti giocatori provenienti anche dalla Liguria: sono state trentotto quadrette a darsi sportivamente battaglia.

La manifestazione è giunta quest'anno alla sua sesta edizione ed ha confermato ancora una volta la popolarità che gode questo sport fra gli ovadesi accorsi numerosi ogni sera al Bocciodromo per assistere agli incontri.

A contendersi il trofeo «Mobilificio Parodi» di Ovada saranno le quadrette dell'Ora-Arredamenti e della Pasticceria Ovadese di Puppo. La prima comprende anche l'anziano e noto campione Attilio Agosto: ha superato nelle semifinali di venerdì la Cementi Marchelli per 13-6.

L'altra semifinale la Pasticceria Ovadese ed il Campese di Campoligure è stata più combattuta e gli ovadesi hanno vinto sul filo dell'ultimo punto. Infatti sul 12 pari per ben tre volte è stato annullato il «tiro» ed infine è stato determinante il gioco del puntatore Pareto e bocciatore Reggio.

Queste le formazioni quadrette finaliste. Ora-Arredamenti: Ricci, Ferrari, Grattarola, Agosto; Pasticceria Ovadese: Ravera, Pareto, Reggio, Morchio

r. bo.

Uno sponsor per l'Abc

CASALE — Ha trovato lo sponsor la società cestistica ABC Casale, ancora alla ricerca di un pivot e di un Palasport. Un primo passo in avanti comunque c'è stato per l'ABC Casale (basket maschile serie D) che con l'anno nuovo ha concluso l'abbinamento con la ditta «*Fratelli Borghetto Petroli*».

Dice il giocatore Corrado Callegari: «*Da anni Michele Borghetto, sempre attivo, dinamico ed appassionato, si dedica alla valorizzazione dello sport casalese. noi rappresenta quindi un motivo d'orgoglio avere a che fare con un uomo della esperienza*».

Per la Borghetto Petroli però i problemi non si ancora risolti completamente. Ed turno di gioco si è sentita la za di un «lungo» sotto canestro e la stessa palestra «Leardi», seppur gloriosa, si rivela sempre più inadeguata, per ospitare gli allenamenti delle società sportive

TERZA CATEGORIA - Campionato fermo

Pozzolese e Don Bosco regine dei gironi A e

Si riprenderà domenica 17 febbraio

ALESSANDRIA — Riprenderà domenica 17 febbraio il campionato di Terza Categoria calcio Comitato Alessandria. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza constatato meteorologiche e dei campi in provincia. Nello stesso tempo sono state fissate le date dei recuperi delle partite sospese a suo tempo per nebbia ed impraticabilità dei rettangoli gioco dovuta a pioggia.

Questo il programma (sempre neve permettendo). Domenica 3 febbraio, girone A: Montegioco-Valmadonna (recupero settima giornata); Cassano-Oravese (ricupero decima giornata); Lobbi-Sale (ricupero dodicesima giornata); girone B: Roccagrimalda-Bistagno (ricupero undicesima giornata). Domenica 10 febbraio, girone A: Lobbi-Valmadonna (ricupero decima giornata); Cassano-Montegioco (ricupero dodicesima giornata); girone B: Roccagrimalda-Castellazzo (ricupero tredicesima giornata). Gli incontri avranno inizio alle 14.30.

Dopo la conclusione del girone di andata, queste le classifiche.

Girone A: Pozzolese, punti 30; Paderna, 19; Frugarolese e Sale, 17; Rivaltese, Audace Oriobe, 16; Oravese e Valmadonna, Torregarofoli, 10; Montegioco, 9; e Spinetese, 8; Cassano, 8; Villalvernia, 4. Cassano, Lobbi, Montegioco e Valmadonna: 2 partite in meno; Oravese e una partita meno.

Girone B: Don Bosco Alessandria, punti 31; Bistagno, 19; Masiese, 18; Carrosio, 17; Castellazzo, 15; Arquatese, Predosa e Roccagrimalda, 14; Casalcermelli, 12; Carpeneto, 10; Cantalupo e Bezzadio, 9; Basaluzzo, 4; Gamondio, 2. Roccagrimalda: 2 partite in meno; Bistagno e Castellazzo: una partita in meno.

r. g.

Pallamano Libertas Vigevano

ALESSANDRIA — Riprende oggi, dopo le feste natalizie, il campionato serie C di pallamano, con due trasferte per la Libertas Corona Arredamenti, impegnata a Vigevano, e il Canina Casale, che scenderà sul campo dell'Imperia. Incontri difficili entrambi, anche se le ultime buone prove di alessandrini e casalesi fanno ben

Particolarmente in crisi la Libertas Corona che ha dei problemi di organico: il portiere Catasti, Carà, Nervi e Fabrizio Ferrando sono fuori combattimento e non si sa se almeno qualcuno loro potrà essere in campo.

Società svizzera operante nel settore dei servizi ricerca nell'ampliamento del proprio organico nella provincia di Alessandria

rif. a) **nr. ispettori di zona**

25/30 anni, automuniti, liberi subito, con precedente esperienza di vendita o gestione personale, preferibilmente provenienti da settore librario o assicurativo. L'incarico riguarda selezione, addestramento e gestione di collaboratori già esistenti e nuovi. Si offrono inserimento in ambiente giovanile, addestramento teorico pratico inquadramento di legge.

rif. b) **diplomati / e**

età 20/25 anni da avviare mediante addestramento in zona ad attività di consulenza vendita e pubbliche relazioni. Si offre retribuzione ai livelli medio-alti di mercato, possibilità reali di carriera inquadramento di legge.

Si richiede disponibilità immediata, auto propria, attitudine ai contatti umani, dinamicità.

Per fissare appuntamento telefonare al nr. 011 chiedendo dell'interno 3.

MECCANOCAR s.r.l.

DINAMICI AGENTI

per ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO e relative province.

CERCASI TECNICI

specializzati

in bassa ed alta frequenza

per progettazione e produzione prodotti di amplificazione

Necessita esperienza ed elevata preparazione. Stipendio adeguato alle reali capacità. Disponibile trasferirsi vicinanze Asti.

Tel. (0173) 66.614

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 66.211
Via Maranco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.62.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via - Tel. (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 562 580 - 586 633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 9 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 84 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219 - 38 84 85

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cartosio 83 - Tel. (0144) 2529
(12051) Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36 717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

La Regione ora si riserva di revocare la convenzione

La diffida alla Saiset per la vicenda casinò

Una proposta socialista per aiutare gli studenti universitari - Domani il Consiglio

AOSTA — La Regione ha già spedito la diffida alla Saiset, la società che gestisce i giochi americani al casinò di St-Vincent.

Nella lettera (inviata per conoscenza anche alla Sitav) è precisa che l'amministrazione regionale si riserva di inoltrare la procedura per la revoca della convenzione (come consentito dall'art. 15 del contratto stesso) qualora le presunte irregolarità di azionisti e dipendenti Saiset, sulle quali sta indagando la magistratura, vengano accertate.

Il provvedimento, che può definire di attesa e che scatenerà domani in Consiglio le critiche dell'opposizione, è stato suggerito alla Presidenza della giunta dai pareri legali (richiesti in due momenti separati) degli avvocati Grande Stevens e Dal Piaz.

Perché le irregolarità possano definirsi accertate si dovrebbe attendere il rinvio a giudizio degli inquisiti (Bruno Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Luigi Vegezzi che detengono il 92 per cento delle azioni Saiset) e il passaggio in giudicato (l'eventuale sentenza di condanna del Tribunale.

Per evitare tempi così lunghi la Regione potrebbe scegliere (e probabilmente lo farà) un'altra strada: quella dell'accertamento di carattere amministrativo. Si tratta di nominare una Commissione d'inchiesta che andrebbe a controllare la passata attività della Saiset, con la collaborazione dell'ex commissario al Casinò, Alessandro Banchioli.

Una volta raccolti gli elementi, la Commissione speciale dovrebbe comunque attendere la chiusura dell'istruttoria da parte della magistratura. La Regione, in qualità di parte civile, avrebbe allora a disposizione gli atti per il rinvio a giudizio, una prova in più per decidere la rescissione del contratto con la Saiset.

Valerio Beneforti, consigliere

Domani pomeriggio in Consiglio, dopo un ultimo confronto del gruppo di lavoro presieduto dal democristiano Valerio Beneforti, il presidente Rollandin illustrerà questa linea, concordata fra le forze di maggioranza. Si dichiareranno insoddisfatti Nuova sinistra, pci, dp e psdi che preferirebbero l'immediata chiusura di ogni rapporto con la Saiset.

Approda in assemblea anche la legge presentata dai consiglieri Liborio Pascale, Gianni Torrione e Liliana Breuvé, che intende favorire, con l'apporto finanziario della Regione, gli studenti universitari sia negli anni di frequenza sia dopo, quando ai neolaureati spetta l'inserimento attivo nella comunità.

Il disegno di legge del psi verrà rinviato alle Commissioni, come è già stato stabilito dai partiti, per un approfondito dibattito sull'iniziativa è stato aperto ieri pomeriggio proprio dal psi in una conferenza.

Il psi ha ricuperato i dati indagini condotte lo scorso anno dagli stessi studenti. Nell'83-'84 i valdostani iscritti all'Università di Torino erano 1100, dei quali 300 fuori corso. Un altro centinaio di giovani svolgeva i suoi studi in altri atenei milanesi e esteri. Il dato delle iscrizioni è cominciato negli Anni Settanta e nel decennio 1971-1981, in Valle d'Aosta, la popolazione dei laureati è cresciuta del 73,5 per cento.

Quali sono i problemi maggiori degli universitari? Il soggiorno a qualche centinaio di chilometri da casa, le difficoltà psicologiche. Fra tasse, libri e testo, trasporti e soggiorno il costo di frequenza si aggira sui 7-8 milioni l'anno. Di positivo c'è che, una volta terminati gli studi, il 55 per cento dei laureati trova un posto in meno di tre mesi, il 42,5 per cento nell'arco di un anno. Questo almeno in Valle d'Aosta.

La legge del psi arriva infine al suo momento propositivo. Per i socialisti il punto di partenza è la costituzione di un centro di coordinamento e assistenza per gli studenti, che segua l'universitario dai primi passi da matricola.

Accanto a ciò la Regione dovrebbe alzare il tetto delle provvidenze economiche destinate agli studenti universitari. Il psi propone l'acquisto di strutture abitative nelle sedi d'Università o altri contributi per le spese di soggiorno. L'intero meccanismo andrebbe diretto da un Comitato di gestione aperto anche agli universitari.

Lo stesso iter della proposta socialista seguirà la legge presentata dal socialdemocratico Gaetano Baldassarre, che riguarda la concessione di mutui a interesse agevolato nel settore dell'edilizia residenziale.

Dario Crestodina

Durante un controllo compiuto dalla polizia

Operaio in vacanza arrestato per droga

Avrebbe acquistato in Valle centinaia di fiale di Santenol

Maurizio Matta, arrestato

AOSTA — Maurizio Matta, anni, residente a Cagliari, in vacanza da qualche settimana in Valle d'Aosta, è stato arrestato dalla squadra mobile per detenzione e spaccio di droga.

Mentre la polizia è giovane operaio specializzato, ora senza lavoro, avrebbe acquistato nelle farmacie di tutta la Valle un centinaio di fiale di Santenol, una medicina analgesica che contiene anfetamine ed è equiparata alla droga pesante. Maurizio Matta ha presentato ai farmacisti ricette firmate da una decina di medici. Le fiale non sono state recuperate e la polizia accusa il giovane di averle già vendute.

Gli agenti hanno fermato il Matta nell'alloggio che affittava per le vacanze in via Chambery, ad Aosta. Il rapporto sulle indagini è poi finito negli uffici della Procura di Aosta. Il magistrato ha convalidato il fermo della polizia e ha emesso un ordine di cattura a carico del Matta per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Così conclusa la prima delle indagini cominciate da qualche settimana in tutta la Valle. Gli agenti della polizia controllano le ricette presentate dai clienti e isolano quelle in cui sono indicati farmaci contenenti sostanze stupefacenti.

In questo senso c'è stato anche un ordine da parte del ministero dell'Interno, perché si è scoperto che in Campania la camorra ha ideato questo modo inconsueto per vendere la droga: ogni spacciatore presenta una serie di ricette mediche regolari alle farmacie e poi vende i farmaci ai tossicodipendenti sui clienti.

Maurizio Matta, che non ha nulla a che fare con organizzazioni criminose, è stato scoperto dalla polizia proprio durante questi controlli. Matta era già conosciuto in Valle perché nel 1978 era stato arrestato (subì una condanna a oltre due anni di carcere).

Gli agenti della squadra mobile hanno ricostruito i giorni trascorsi in Valle da Maurizio Matta e hanno scoperto che il presentato a parecchie farmacie con regolari ricette.

e. mar.

Tra le valli d'Ayas e del Lys

Nei boschi 14 caprioli

Gli animali sono stati comperati in Ungheria

GABY — I caprioli sono arrivati su un camion al casello autostradale di Pont St-Martin, poi sono stati portati, chiusi nelle apposite gabbie, a Issime per il «lancio». Dopo un attimo di stordimento (il viaggio in camion è stato molto lungo) gli animali sono scattati verso il bosco del vallone di Saint-Grat, alle pendici dei monti Vlou e Pointe du Lac sullo spartiacque tra le vallate di Gressoney e d'Ayas.

I caprioli sono quattordici, tre femmine, provenienti dalle foreste ungheresi. Sono stati acquistati dalla Regione per popolare i boschi della Valle. Hanno i certificati sanitari in regola: sui documenti sono dichiarati sanissimi.

Prima di inviarli in Italia le autorità sanitarie ungheresi hanno sottoposto gli animali ad accurati controlli per verificare se erano ammalati di rabbia silvestre o rogna sarcoptica, due malattie epidemiche terribili. Il risultato delle analisi è allegato ai certificati sanitari.

I quattordici caprioli sono stati liberati nella zona del distretto venatorio di Issime-Gaby, e la loro cattura sarà vietata per parecchi anni, sino a quando le famiglie non saranno cresciute. E' un primo lotto di caprioli, altri arriveranno in Valle qualche mese quando ci sarà la disponibilità in Ungheria. In tutto la Regione ha deciso di acquistarne cinquanta con una spesa di 41 milioni (gli ungheresi non hanno voluto in cambio altri animali).

I 36 caprioli saranno lanciati nella zona di Ayas, la più ricca di boschi delle vallate laterali valdostane. La località prescelta è quella della Tête de Comagn (2099 metri) che sovrasta il Col di Joux. Il monte, di fronte a Brusson, è interamente coperto da boschi di abeti e larici, un paradiso per i caprioli, animali che amano vivere all'ombra delle foreste.

Di rado i caprioli si avventurano sul terreno scoperto, soltanto per spostarsi da un bosco all'altro e quando non hanno alternative. I caprioli acquistati dalla Regione in Ungheria sono splendidi esemplari abituati a vivere in libertà (non provengono cioè da allevamenti). L'operazione di lancio dei selvatici nella vallata di Gressoney è stata organizzata e seguita dal corpo regionale delle guardie forestali.

e. mar.

Albergatori e la Visentini

ST. VINCENT — Adesso che il decreto Visentini è operativo bisogna conoscerlo.

Per aiutare gli iscritti l'Associazione albergatori valdostani ha organizzato domani alle 15 nel Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent il seminario «*Il sistema di tassazione delle imprese minori*».

Ha detto il presidente dell'Adava, Albert Taillette: «*Abbiamo organizzato questo incontro perché dalla scelta che ogni singola azienda farà sul tipo di contabilità da tenere dipenderà il prossimo triennio*».

Il canonico don Corgnier, insegnante, all'ospedale

Travolto da auto pirata

Chi ha preso il numero di targa può presentarsi ai vigili d'Aosta

AOSTA — «*E' stato un problema avvertire tutti i miei allievi*», dicono in Cattedrale del canonico Giuseppe Corgnier, 83 anni, bloccato in un letto di ospedale dal pomeriggio del giorno dell'Epifania, da quando cioè è stato travolto da un'auto mentre percorreva in bicicletta corso Battaglione Aosta, all'altezza dell'incrocio con via Giorgio Elter.

Malgrado l'età, il sacerdote ha sempre mantenuto ritmi di lavoro elevati. Sono parecchi i ragazzi che bussano alla sua porta di via San Giocondo per avere lezioni di latino e greco. E don Corgnier ha un carnet zeppo di appuntamenti e ora in ospedale continua a preoccuparsi: «*Devo avvisare i miei allievi, ho molto da lavorare*».

Sono stati tanti gli aspettarlo, ma la sua degenza sarà ancora lunga: nell'incidente ha riportato la frattura del femore sinistro. I medici dell'ospedale hanno operato il canonico il 7 gennaio. Ora le sue condizioni sono giudicate «soddisfacenti».

Le indagini sull'incidente sono piuttosto complesse. I vigili urbani di Aosta stanno cercando i testimoni perché l'auto che ha investito il sacerdote non si è fermata a soccorrerlo. «*Le persone che mi hanno aiutato mi hanno detto di stare tranquillo perché il numero di targa dell'auto investitrice*», ha detto ai vigili Corgnier. Finora nessun testimone è presentato negli uffici dei vigili urbani per raccontare l'accaduto.

Secondo la ricostruzione dell'incidente, che attende ancora una conferma, il canonico Cattedrale sarebbe stato superato dall'auto investitrice prima dell'incrocio tra corso Battaglione e via Giorgio Elter. La vettura avrebbe girato all'improvviso per imboccare la strada laterale. Durante la manovra, secondo il racconto di don Giuseppe Corgnier, l'auto avrebbe urtato la ruota anteriore della bicicletta del sacerdote, facendogli perdere l'equilibrio.

Il canonico è caduto lateralmente, urtando con violenza la gamba sinistra a terra. Soccorso da alcuni passanti, mentre l'auto investitrice si allontanava, è stato subito ricoverato all'ospedale di Aosta.

e. mar.

Concerto di Antonio Carbonelli

Poesia e ritmo sul pianoforte

AOSTA — Il primo concerto della serie «*Les femmes concertistes*», inserita nell'ambito delle manifestazioni musicali organizzate dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto Musicale, ha permesso di fare la conoscenza, giovedì 10 gennaio, di un giovane pianista bresciano, Antonio Carbonelli, che si sta perfezionando alla Scuola superiore di musica di Pescara sotto la guida di Bruno Mezzena.

Il programma lasciava dubbi sulle ambizioni del musicista, che ha dedicato a Liszt tutto il récital con i tredici Studi Trascendentali: opere idealmente coincidenti con la concezione paganiniana del virtuosismo, che Franz Liszt aveva assimilato nell'intenso lavoro di trascrizione delle opere più celebri del grande violinista genovese.

Una dopo l'altra le immagini pianistiche dei singoli brani, messe in evidenza da un tessuto tecnico, che proprio nella trascendentale difficoltà trova una sua poesia, sono scivolate sotto le dita del pianista, dotato di indubbi mezzi tecnici e di una notevole disinvoltura nell'affrontare un repertorio così ricco e complesso.

Antonio Carbonelli è parso un temperamento robusto, poco portato alle sfumature o al gusto delle mezze tinte contemplative, ma ha consegnato una buona esecuzione dei pezzi che richiedevano forza, durezza di suono, ed incisività ritmica.

Il prossimo concerto della rassegna si svolgerà sabato 19 gennaio alle 21, nella sala dell'Istituto musicale. Sarà la volta di un trio formato dal flautista Marco Bruno, dal chitarrista Massimo Moscardo e dal violista Alberto Oliolo, che si cimenteranno in musiche di Kreutzer, Mattiegka, Molino e Diabelli.

e. l.

La corsa a Etroubles

ETROUBLES — Ha avuto successo (oltre 250 concorrenti) la prima edizione della «Corsa d'S-canzons», trofeo Carlo Alberto Figerod, organizzata dalla Pro loco.

In due gare, di discesa e di fondo, si sono affrontati sciatori appartenenti ciascuno a cinque «cantoni» in cui era diviso il paese. Ha vinto il cantone di Vachéry, che aveva fra i suoi atleti l'olimpionico di fondo Lino Jordan e fra i discesisti Osvaldo Figerod.

La gara faceva parte del ciclo di manifestazioni organizzate per la stagione invernale dalla Pro loco, nella giornata si è svolta una fiaccolata con distribuzione di vin-brulé e prodotti tipici e l'esibizione della corale «Neuvenlina» di Nus.

(b. bes.)

La fanfara della Brigata alpina Taurinense aprirà la manifestazione

Sedici nazioni pronte alla sfida al campionato mondiale di bob

Cervinia. Wolfgang Hoppe e Dietmar Schauerhammer sulla pista del Lac Bleu con il bob del primato

CERVINIA — Sono giunte al Breuil quasi tutte le 16 squadre iscritte al Campionato del mondo di bob: Austria, Canada, Francia, Germania Est, Germania Ovest, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Urss, Usa, Italia. Domani mattina cominceranno gli allenamenti ufficiali (oggi la pista è chiusa) e, nel pomeriggio, vi sarà la cerimonia d'apertura.

Dice Giuseppe Cuppari, funzionario dell'assessorato al Turismo, organizzatore della manifestazione: «*Accompagnatori, tecnici e atleti (circa 200 bobbisti) inizieranno alle 17,30 la sfilata illuminata dalle fiaccole dei maestri di sci del Cervino) dal piazzale Planet, preceduti dalla fanfara Brigata alpina Taurinense, che aprirà il corteo, seguita da rappresentanti maestri di sci e delle guide del Cervino, dello Ski Club, tutti nelle loro caratteristiche divise, dai rappresentanti delle associazioni sportive, dalle autorità civili e militari. Attraverso il centrale via Carrel raggiungerà il piazzale delle fucine dove, dopo la cerimonia dell'alzabandiera, i previsti interventi del sindaco Mauro Fenion, del presidente della Fisi Klaus Kotter, del vicepresidente della Fisi Giuseppe Cellario e dell'assessore regionale al Turismo Giuseppe Barbey, che dichiarerà aperti i Campionati*».

Seguirà il pranzo ufficiale all'Hôtel Chalet Valdôtain offerto dal Comune di Valtournenche «*in onore delle nazioni e giornalisti partecipanti al Campionati del mondo bob 1985*». Campionati che si preannunciano entusiasmanti e ad altissimo livello, una vera rivincita delle Olimpiadi di Sarajevo. Mentre i nostri azzurri giovedì hanno lasciato Cervinia per qualche giorno di riposo (ritornano oggi), gli equipaggi delle altre nazioni hanno continuato a provare la pista, e tutti trovata in condizioni eccezionali. Luciano Artaz, del Comitato esecutivo, servendosi del computer dell'Azienda di soggiorno, ha cronometrato e elaborato in tempo reale i tempi registrati, che sono in genere ottimi, ma addirittura strepitosi quelli ottenuti dai tre equipaggi della Germania Est (Ddr), che, dopo aver vinto le Olimpiadi di Sarajevo nel bob a due e a quattro, sembrano intenzionati a ripetersi a Cervinia.

Giovedì e venerdì tutti e tre gli equipaggi di allenamento (solo due potranno iscriversi alla gara) sono scesi sotto il record della pista (1'7" i tempi, ottenuti in allenamento, non omologabili). Wolfgang Hoppe e Dietmar Schauerhammer (i vincitori a Sarajevo) hanno fatto fermare i cronometri a incredibili tempi di 1'6"10 (giovedì) e 1'5"72 (ieri); Detlef Richter (vincitore della Coppa del mondo dello scorso anno) e Stephen Grimmt 1'6"86 e 1'5"93; Bernhard Lehmann e Andreas Kirchner 1'6"96 e «solo» 1'5"93 (venerdì). Tutti gli altri equipaggi hanno registrato tempi superiori a 1'8".

E' mancato il confronto con gli azzurri, che, fino a mercoledì, avevano retto con onore il confronto, superati dai «supermen» tedeschi soltanto di pochi centesimi di secondo.

La sicurezza di vincere dei tedeschi «o perdere con onore», ha voluto aggiungere Hoppe, è però offuscata da un vago sospetto dei sovietici e dei loro sempre misteriosi bob-siluro rivoluzionari (appena intravisti lo scorso anno a Cervinia), attesi per oggi nel loro stesso albergo, l'Hôtel President, «dove ci troviamo benissimo, a nostro agio, come a casa nostra», ha voluto sottolineare Enrich Engler, 70 anni, capo della delegazione tedesca dell'Est, proseguendo poi: «*La Russia è grande e piena di sorprese e i sovietici, che dispongono di ottimi piloti, potrebbero riservare sorprese con i loro originali bob, che potrebbero anche avere modificato in segreto*».

Sarà solo illazione o invece la mezza anticipazione di una verità? Lo si saprà soltanto oggi, quando al Breuil verrà scoperto il camion che trasporta i tanto «chiacchierati» bob sovietici.

Luigi Castellarin

Le iscrizioni alle materne

AOSTA — Si sono aperte giovedì scorso le iscrizioni alle scuole materne dipendenti dalla Regione per l'anno 1985-1986. Le domande possono essere accolte dalle insegnanti di classe, secondo il normale orario di servizio.

Per le iscrizioni alle scuole materne regionali di Aosta, invece, le domande devono essere presentate alla Direzione didattica del primo circolo di scuola materna in via Stati Generali 1 a Aosta, al mattino dalle 9 alle ore 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 17.

All'atto dell'iscrizione i genitori possono richiedere l'eventuale orario prolungato (dieci ore giornaliere). Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 28 gennaio 1985.

Proposta con 350 firme inviata al sindaco d'Aosta

Gli artisti: «Rivogliamo la sala d'arte comunale»

AOSTA — Con 350 firme già raccolte fra gli appassionati della pittura e dell'arte (è la campagna di sottoscrizioni proseguirà in questi giorni) l'Associazione artisti valdostani propone al sindaco di Aosta di gestire direttamente, «*per alcuni anni e sotto il controllo dell'assessorato competente*», la sala d'arte comunale di via Xavier de Maistre.

I promotori dell'iniziativa precisano: «*Vogliamo, in questo modo, valorizzare la galleria e svolgere un'attività a favore dei pittori, degli scultori e dei fotografi di Aosta e della Valle, senza escludere nessuno. Ciò, ovviamente senza alcun peso economico per gli operatori d'arte e per il Comune, come impone lo statuto dell'Associazione artisti valdostani*».

E' negli intenti dell'Associazione «*sviluppare l'arte dal basso verso l'alto, così come per lo sport è opera con le palestre civiche*».

Nella lettera che l'Associazione degli artisti ha inviato si ripercorrono le tappe dell'intera vicenda. «*Nel 1979, quando fu comunicata la decisione di chiudere definitivamente la sala d'arte comunale, vi furono contatti con il sindaco e una rappresentanza della cultura locale. Si giunse, così, a un accordo favorevole ai pittori di Aosta*».

La galleria continuò a vivere e il Comune approvò lo statuto, secondo il quale hanno diritto a esporre nei locali di via Xavier de Maistre, «*in ordine di precedenza, gli artisti residenti a Aosta, in Valle d'Aosta, in Italia e all'estero*». Il periodo di esposizione venne stabilito di dieci giorni.

L'Associazione artisti valdostani sottolinea: «*Dato che in Valle esistono locali prestigiosi destinati a esposizioni promosse dai diversi assessorati, il salotto comunale deve avere il compito, ben diverso, di permettere ai pittori aostani di presentarsi, ogni tanto, al pubblico*».

I promotori dell'iniziativa affermano che attualmente è molto difficile per gli artisti cittadini e criticano la Commissione che gestisce la saletta di via Xavier de Maistre. «*Ultimamente si è giunti all'assurdo di proporre fin controllo lo statuto che i pittori di Aosta, i quali hanno già usufruito dei locali per l'anno in corso, debbano, nell'anno successivo, porsi in coda agli artisti di qualsiasi altra città d'Italia interessati al palcoscenico aostano*».

r. b.

Cari commercianti

Se vi sentite un po' oppressi e dubbiosi liberate la vostra ditta dall'incubo del forfettario e dell'accertamento induttivo adottando una buona contabilità ordinaria.

Noi vi offriamo il servizio di elaborazione della vostra contabilità per ben amministrare la vostra ditta.

Interpellateci.

CEDAV srl - Via Tournuve 24 - AOSTA - Tel. 0165

CINEMA, TEATRO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

: avventure del Puffi, regia di Pierre Culliford (Belgio - Usa 1984) — Cartoni animati.
GIACOSA: Fenomeni paranormali incontrollabili, regia di Mark Lester, con Keith, D. Barrymore, M. Sheen, G. Scott (Usa 1984) — *Scienziati e servizi segreti si contendono una bambina che è in grado di incendiare gli oggetti*
ITALIA: Gremlins, regia di Joe Dante, con Z. Galligan, P. Cates (Usa 1984) — *Criaturine pelose invase da diabolici animaletti, scatenati dalla noncuranza dell'uomo*.
LUX: Domani mi sposo, regia di Francesco Massaro, con J. Calà, M. Carlucci, I. Ferrari (Italia 1984) — *Difficile matrimonio di uno scapolo impenitente*
I carabinieri, regia di Carlo Verdone, con E. Montesano, C. Verdone (Italia 1984) — *Due carabinieri fra vita privata e lavoro*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Calliope, di e Pipolo, con F. Moro, C. Vadim (Italia 1984) — *Love story fra collegiale capricciosa e giovane cadetto*.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La corsa più pazza d'America n. 2, regia di Hal Needham, con B. Reynolds, S. MacLaine (Usa 1984) — *Seconda tappa spengherata corsa automobilistica da una costa all'altra degli Stati Uniti*.

IDEAL: segno ost?, regia di Sergio A. Sordi, M. Calentano, R. Pozzetto (Italia 1978) — *Film a episodi, nonsolo quello interpretato da Alberto Sordi*.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

«Tasco» di Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Monte.
La Salle: «Ip» 26.
Morgex: «Total» in località

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino; Comunale 1, corso Battaglione.
(chiusure ore 22 escluse chiamate urgenti).

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,35 Il lunario
7,40 Meteo 1
8 — Notiziario flash
8,30 Ice Valle Sport
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri ravvicinati
10,30 Il nostro potere
12 — Musicalmente
13 — Music
14,30 Tutti in campo
16 — Il folk calabrese
19 — Bandiera bianca
21 — Notturno
SECONDA RETE
7 — In
23 — Notturno

RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie dagli studi di Aosta
11, Chi accetta trova
15 — Notizie dalla finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 Il gatto continua...

RADIO REPORTER

11 — Sul service
11,32 Spettacoli e intervalli
13,30 disco da
14 — discografiche
16 — servizi

ANTENNE 2

18,50 Au revoir Jacques
17 — Les brigades du tigre
18 — Stade 2
18 — L'âge vermeil
20 — Le journal
Stade 2, deuxième
Le
21,35 Sous un pavé il soleil
22,30 Concert magazine
23,05 Et la nuit
23,25 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

14,45 Rien n'est perdu sauf le jeu
Du Tribolo
16,15 La Rose des Vents
16,35 Dis-moi ce que tu fais...
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Vespérales
18,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Le grand rallí: La Cap-Terre du Feu
20,50 Temps

Il valdostano primo degli azzurri in libera ■ Kitzbuehel

Cornaz ritorna campione sulla «pista della paura»

Un ottavo posto che premia coraggio ■ classe - Maria Rosa Quario seconda ■ Austria

AOSTA — Mancavano pochi minuti ■ 13, venerdì ■ quando dal cancelletto di partenza dello Streif (la difficilissima pista di Kitzbuehel, in Austria, dove ogni ■ si disputa la discesa libera maschile più prestigiosa dell'intero calendario di Coppa del mondo) Mauro Cornaz, 25 anni, si è gettato come un proiettile lungo il ripido pendio ghiacciato per ottenere un ottavo posto assoluto, primo degli ■. Un risultato che ripropone giustamente il giovane atleta di Oressan come ■ dei ■ validi e completi ■ ■ «circo bianco».

Poco prima ■ partire l'allenatore Zanier gli aveva raccomandato ancora una volta di stare molto attento all'Hausberg, ■ passaggio ■ ■ che introduce alla picchiata finale verso il traguardo. «*Stai tranquillo, vedrai* ■ *andrà* ■ *bene perché* ■ *che oggi posso fare la più* ■ *gara della mia vita*», gli aveva risposto Mauro con il solito ■ scanzonato.

Si era già classificato quinto in ■ Val Gardena nel 1982 quando la discesa libera fu vinta dall'austriaco Resch davanti al britannico Bartel- ■ ma quella era stata una ■ ■ ■' ■ che non l'aveva mai completamente soddisfatto. «*Volevo dimostrare, prima di concludere la* ■ *carriera, di possedere qualità tecniche e coraggio* ■ *grande campione*», dicono i ■ amici di Aosta.

L'occasione è giunta finalmente a Kitzbuehel sulla «pi- ■ *della paura*», che mai come quest'anno è ■ così povera di neve con un tracciato ridotto a ghiaccio vivo. La sua prova è ■ molto regolare ed al termine, affaticato ma felice, Mauro Cor- ■ poteva assaporare il gu- ■ ■ sua più grande prestazione, un exploit sinora mai compiuto ■ una carriera che non è stata troppo ricca di soddisfazioni per il nostro campione.

Su quella stessa pista che aveva visto il grande Gustavo Thoeni stiorare ■ vittoria nel ■, quando fu secondo ad un solo centesimo da Franz Klammer, il sergente degli alpini Cornaz ha ritrovato se stesso ed ora ■ Valgardena, nei prossimi campionati del mondo, sarà uno dei concorrenti da tenere in considerazione per la lotta al vertice.

Mauro Cornaz, a sinistra, durante la premiazione d'una gara

La madre Gabriella (ma da tutti ■ chiamata affettuosamente «Mila») ha seguito da sola in casa la gara: «*Ho avu- ■ sempre molta paura* ■ *ho ripreso a respirare quando Mauro ha tagliato il traguardo. Ogni volta soffro pene tremende perché* ■ *mio pensiero non è tanto rivolto al fatto che Mauro compia* ■ *bella gara quanto alla preoccupazione che non cada* ■ *si faccia male. Purtroppo questo risultato lo spingerà a continuare* ■ *gareggiare* ■ *ra per un po' di tempo mentre io speravo che questa fosse* ■ *ultima stagione. Sono però felice per lui perché è un ragazzo buono, gentile e pe- ■ e tutti gli vogliono bene*».

Molta trepidazione (e soddisfazione) anche a Champoluc, dove vive Johnny Vicari, l'atleta che è stato compagno inseparabile di Mauro ■ moltissime gare: «*Ho visto* ■ *grande Cornaz, sicuro* ■ *preciso come soltanto i campioni sanno essere su una pista difficile come lo Streif. Ha dimostrato di avere doti magnifiche e su un tracciato così severo Mauro* ■ *visto premiate la* ■ *costanza e la* ■ *perseveranza. L'augurio che faccio* ■ *tutti i giovani atleti valdostani è proprio quello di avere la stessa serietà e perseveranza di Mauro Cornaz*».

Anche Angelo Allisod, presidente dell'Asiva quando Cornaz incominciò ad ottenere i primi risultati internazionali, era felice: «*Cornaz ha* ■ *grande merito di* ■ *sempre avuto fiducia in se stesso e* ■ *si è mai arreso di fronte alla sfortuna. Questo risultato è il giusto premio per la sua serietà ed il* ■ *impegno e mi* ■ *che prima della fine della stagione possa salire una volta sul podio*».

Nella stessa giornata Maria Rosa Quario, 24 anni, milanese, ■ ■ da sempre per lo Sci Club Courmayeur, nello speciale ■ Bad Kleinkircheim, in Austria, ■ è classificata al secondo posto, dimostrando di essere uscita dal tunnel dell'incertezza, che le aveva impedito in que- ■ stagione di cogliere i risultati che ■ ■ grande classe le consente di ottenere.

A Lake Placid Maria Rosa vinse ■ medaglia ■ bronzo per un soffio, a Sarajevo tutti ■ aspettavano lei, ma purtroppo l'influenza le tagliò le gambe. ■ Schladming nella seconda manche perse la possibilità di diventare campionessa del mondo. E' l'unica sciatrice italiana ad aver vinto quattro gare ■ Coppa.

Dice Alberto Colombati, presidente dello Sci club Courmayeur: «*L'angoscia che la Quario ha conosciuto* ■ *tutti questi anni per essere andata così vicina* ■ *suoi sogni* ■ *campionessa e per quelle medaglie sfiorate e mai conquistate è ormai superata. Ora può ritornare ad essere l'avversaria più temibile per tutti i prossimi slalom, compreso quello dei campionati del mondo*».

Carlo Gobbo

■ slittino

AOSTA — Nel biathlon la rappresentativa ■ ana è impegnata a Cesana, nel Veneto, in una gara nazionale riservata agli atleti iscritti ■ agli interclubs federali. La comitiva è accompagnata dall'allenatore Fabio Cavagnet.

Per lo slittino, invece, al gareggia in Val Cismon, nel Trentino, dove sono in programma i campionati italiani assoluti, maschili e femminili. La squadra valdo- ■ è presente con tutti i suoi migliori atleti guidati naturalmente da Della Vaudan e Damiano Lugon.

Sulla pista di Fénis-Combasse è in programma una gara regionale di slittino valida per la coppa Pontey. La manifestazione è organizzata dallo Sci Club Pontey.

Il gelo ha rilanciato in Valle un nuovo ■ spettacolare tipo di sport

Scalano le cascate di torrenti diventate pareti di ghiaccio

Tre alpinisti ■ Courmayeur si sono arrampicati sulla «parete» ■ Lenteney ■ sul dirupo ■ Sarriod de la Tour

I tre scalatori impegnati sulla cascata di Lenteney, presso Derby

Guido Azalea, Hans Marguerettaz e Gioacchino Gobbi dopo l'arrampicata sulla parete di ghiaccio

COURMAYEUR — Mentre da più giorni gran parte dell'Italia ■ paralizzata ■ gelo e dal maltempo, sulla Valle d'Aosta continua a splendere il sole, tutte ■ perturbazioni responsabili di tanti danni ■ disagi hanno superato le Alpi occidentali ■ lasciare ■ minima traccia di neve. Gli sciatori mordono il freno, accontentandosi delle piste alte dove il freddo ha mantenuto la coltre nevosa caduta prima di Natale.

Questa situazione anomala ha tuttavia creato ■ condi- ■ ideali per uno sport diffuso da poco in Italia (e che ■ guadagnando un gran numero di appassionati ma conosciutissimo negli Stati ■: la scalata alle cascate di ghiaccio.

Non sono stati comunque ■ americani ■ inventarlo. ■ ■ fine degli Anni Cinquanta gli scozzesi incominciarono a praticarlo sulle loro montagne prive ■ ghiacciai, ma dove il freddo trasforma l'umidità in enormi lastroni di ghiaccio. ■ americani ■ appropriarono subito dell'idea, mettendola in atto sulle loro gigantesce e famose cascate.

In questi giorni la Valle offre innumerevoli possibilità per chi abbia voglia di ■ pere un'arrampicata di questo tipo. Oltre alle splendide cascate di Lillaz a Cogne, del Ruitor a La Thuile, di Lenteney a La Salle, tutti i torrenti gelati sono disseminati di fantastiche «piramidi» azzurre. Anche molti canaloni, solitamente ■ ■ slavine, si sono trasformati in pareti ghiacciate verticali, dove ■ volte la scalata ■ svolge con passaggi di notevole difficoltà tecnica.

Una possibilità allettante quindi per alpinisti e guide che ■ solito si dedicano a questo sport nella stagione estiva. Essi hanno adesso un'occasione unica: scalare una parete verticale di ghiaccio magari a cinque minuti di distanza dalla strada statale ■ie da Aosta porta ■ Monte Bianco.

La spettacolare impresa è stata compiuta ■ tre alpinisti di Courmayeur, che hanno scalato ■ ■ ■ di Lenteney a Derby e una parete ■ ghiaccio che si è formata ■ questi giorni sul dirupo dove svetta ■ castello di Sarriod de la Tour, a St-Pierre.

Si tratta di Guido Azalea, 28 anni, guida alpina; Hans Marguerettaz, ■ anni, elettricista, e Gioacchino Gobbi, 40 anni, proprietario d'un negozio ■ abbigliamento sportivo, ■ non perde l'occasione per collaudare le piccozze ■ i ramponi prodotti nella fabbrica che dirige a Courmayeur.

I tre, incuranti del freddo intenso, hanno scalato con molta disinvoltura la parete verticale ■ «piolet traction». Questa tecnica si effettua con l'uso di due piccozze che vengono piantate alternativamente nel ghiaccio ■ che costituiscono punti ■ di appiglio.

Dice Gioacchino Gobbi: «*E' uno sport divertentissimo e malgrado l'apparenza non è molto difficile. Una volta appresa la tecnica può dare molte soddisfazioni*». A Courmayeur ■ scalata alle cascate di ghiaccio si pratica già ■ alcuni anni e si sta diffondendo grande anche alla società ■ guide che organizza corsi per principianti. I giovani sono dei veri appassionati. In questi giorni, in cui le pareti ghiacciate ■ ■ accade sovente di seguire le evoluzioni dei «*ragni delle montagne di ghiaccio*» e a giudicare ■ successo ■ il nuovo sport rappresenta un'interessante alternativa ■ sci per le vacanze d'inverno.

Miranda Rolla

Per restare in forma giocherà quattro partite amichevoli

Maros, squadra da battere

Otto incontri vinti, cinque pareggi, due sconfitte, 21 gol fatti e appena 9 subiti

SAINT-VINCENT — La decisione presa, a causa della inagibilità di molti campi, dal Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta di sospendere fino al 3 febbraio i campionati dilettanti, ■ è stata accolta ■ molto entusiasmo dall'allenatore del ■ Saint-Vincent, Nunzio Santoro.

La formazione biancoceleste che guida con ■ punti il girone B ■ campionato ■ Promozione avrebbe dovuto giocare ieri, per la prima giornata di ritorno, al Parco Ruffini di Torino contro il Bacigalupo, ma l'impegno è stato rimandato a sabato 2 febbraio.

Dice Nunzio Santoro: «*Dopo le ultime positive prestazioni e i quattro gol inflitti domenica scorsa al Trino sicuramente non giunge a nostro favore questa interruzione. Cercheremo comunque* ■ *frenare l'entusiasmo, ricuperando alcuni giocatori che* ■ *alle prese con leggeri malanni fisici*».

A favorire i programmi del tecnico e ad accelerare il ritorno all'attività di Cajstrano ■ vittima ■ una fastidiosa pubalgia, di Borgiovanni, che ha scontato la squalifica, e di Franco Lago, rientrato da poco in squadra dopo una complessa operazione ■ ginocchio, ha pensato ■ direttore sportivo Silvano Russo, che ha preparato una serie ■ amichevoli di tutto rispetto.

Spiega Santoro: «*Oggi giocheremo a Quincinetto contro la locale formazione che è* ■ *le protagoniste del campionato* ■ *Prima categoria. Giovedì affronteremo in notturna l'Alpignano e domenica ricambieremo l'amichevole con l'Aosta giocando al Puchoz. Domenica 27, infine, affronteremo una formazione del girone C del campionato di Promozione, con ogni probabilità il Savigliano o il Bra*».

Un vero e proprio tour ■ force, che potrà mantenere condizione fisica e carica agonistica ■ vista della ripresa del campionato che vede il Maros nel ruolo di principale protagonista. Spiega ancora Santoro: «*Meiht, Seo Borgan- ■ e Crescentino rimangono gli avversari più pericolosi, ma noi siamo in progresso, anche se ■ ci stiamo ancora esprimendo al meglio delle possibilità*».

Otto partite vinte, cinque pareggi e due sconfitte; 21 gol all'attivo (5 più dell'anno scorso), che hanno visto andare a segno l'intera formazione ■ eccezione dei difensori ■ e Milazzo e del portiere Pessia, che ha subito nove reti. Adesso il Maros è veramente ■ squadra da battere.

Walter Barbero

I Giochi della gioventù disputati ■ Rhêmes N. Dame

Fondo e slalom gigante con 60 ragazzi in gara

Una fase comunale che riguardava Aosta e alcuni paesi limitrofi

RHEMES NOTRE DAME — Circa sessanta ragazzi, nati negli anni ■ e ■, hanno aderito alla fase comunale dei Giochi della gioventù di fondo e sci alpino organizzati dall'assessorato comunale allo sport di Aosta per i residenti nel capoluogo regionale ■ in alcuni Comuni limitrofi.

Come da alcuni anni a questa parte la rassegna si è svolta ■ ■vi di Rhêmes Notre Dame, il piccolo centro invernale valdostano, dove i funzionari sportivi ■ Comune ■ Aosta, Renato Vallet e Giuseppe Schimizzi, hanno allestito le gare di fondo e ■ slalom in collaborazione con i tecnici dello Sci Club Orsiera Parey che provvedono alla ■ ■ tracciati ■ ■ ed alla battitura ■■■ piste.

Entusiasmo ■■ giovani partecipanti e ■■ dei genitori (preoccupati sempre ■■ risultati agonistici ■■ figli e delle loro possibili carriere).

Si è iniziato con il fondo, ■■ un ■■■■ di due chilometri a ■■■■ ■■ tutti, maschi e femmine, quindi è seguito lo slalom ■■ un percorso ■■ molto impegnativo e a tratti anche divertente.

Al termine, dopo un ricevimento ■■■■ offerto dalla amministrazione comunale di Aosta, c'è stata la solita cerimonia di premiazione e l'assessore Piercarlo Rusci ha provveduto a ■■■■■ un riconoscimento a tutti i partecipanti. Particolarmente festeggiati i vincitori, maschi e femmine, ■■■ due gare: Sabina Rollet e ■■■■ Besenval nel fondo (entrambi hanno fatto parte della rappresentativa valdostana alle fasi nazionali dei Giochi della gioventù di Asiago, nel 1983); Pietro Celesia ed Elena Balduzzi che si sono imposti nel gigante.

Fondo femminile: 1 Sabina Rollet (Gignod); 2. Sabrina Froment (St. Oyen); 3 Stefania Meinardi (Aosta); 4 Ilaria Munier; 5. Vanessa Sanna (Aosta); 6. Monica Usel (Aosta). Fondo maschile: 1 Guido Besenval; 2. Stefano Froment (St. Oyen); 3. Vladimir Godioz (Aosta); 4. Luca Conta (St. Oyen); 5. Samuel Simondi (Aosta); 6. Nadir Jacquin (St. Rhemy).

Slalom gigante femminile: 1. Elena Balduzzi (Aosta); 2. Jeanne Eloise Quinson (Aosta); 3. Alessandra Elria (Aosta); 4. Ilenia Benvenuto (Aosta); 5. Alessandra Fraioli (Aosta); 6 Nadia Jordan (St. Rhemy). Slalom gigante maschile: 1 Pietro Celesia (Aosta); 2 Dario Parini (Aosta); 3. Pietro Merlo (Aosta); 4. Paolo Patuzzi (Aosta); 5. Andrea Tropiano (St. Christophe); 6. Stefano Mario (Aosta).

c. g.

Oggi contro il St-Christophe

L'Aosta prova il dopo Zanelli

Per la prima volta Mialich siede in panchina

AOSTA — Niente amichevole ■■ il Ravenna di Binacchi (l'accordo è saltato venerdì sera per motivi ■■■■■ ici), così oggi, alle 14,30 ■ Puchoz, ■ gioca Aosta-St. Christophe, compagine ■ Prima categoria. Domenica prossima sarà invece ospite il Maros di Nunzio Santoro.

La partita di oggi non è priva di motivi d'interesse, anche se non sono in palio i due punti. C'è da inaugurare il dopo Zanelli, è atteso l'esordio in panchina di Gianni Mialich che, ■■ palo di giorni fa, venuto a conoscenza dello stop al campionato imposto ■■■ Lega, aveva detto: «*Peccato,* ■ *ero pronto a giocare subito*». E' la sicurezza del personaggio.

La curiosità principale di tutti è di leggere ■ formazione, per vedere l'in■■■■ del nuovo tecnico, per capire che cosa cambierà nell'Aosta ■ questo decisivo girone di ritorno.

Oggi Mialich manda in campo questo undici: Bravi, Luxoro, Chiampan, ■■ri, Ta- ■■, Giovannone, Ferraris, Valerio Piovanelli, Onorini e Boccalini. Resteranno ■ tribuna o andranno ■ panchina Esposito, che ha un ginocchio dolorante, e Mastrangelo, che soffre di un indolenzimento inguinale.

Dice Mialich: «*Contro il St. Christophe penso una formazione che mi sembra ottima; contro il Maros farò alcune varianti. La rosa* ■ *giocatori è abbastanza ristretta, ci sarà gloria per tutti*».

Il mister preferisce i giocatori che corrono e lottano; affida a Ferraris i compiti di tornante (e così facendo lo mette alla prova e lo responsabilizza ulteriormente) e vuole ricuperare il Boccalini dei tempi migliori, «*quello che ancora ricordo*». Onorini, con la sua rapidità e la sua intelligenza tattica, dovrà ■■ chestrare il gioco ■ centrocampo.

Aggiunge Mialich: «*E' ■■■ partita che dovrà risultare un buon allenamento. Voglio che la squadra acquisisca un passo ■ diverso, che dia ■■ timbro più deciso alla ■■■ azione, che prenda subito ■ mano il ■■■ mondo del gioco*». **d. cr.**

Arriva Borgnis, 24 anni, ex giocatore dei Rams

I «Blackreds» costretti a cambiare l'allenatore

AOSTA — Sarà Massimo Borgnis, 24 anni di Milano, il nuovo allenatore ■■ Blackreds, ■ compagine valdostana di football americano che dal prossimo ■■■■ ■■■ impegnata nel campionato nazionale di serie B con l'intento ■ guadagnarsi l'accesso nella ■■■■ divisione italiana.

Purtroppo il concomitante svolgimento del campionato di serie ■ ha impedito a Piergiorgio Oria ■ ■ ■■■ collaboratore Giorgio Costa, entrambi giocatori della squadra torinese dei Cinguari, di poter rinnovare il loro contratto ■■■ guida dei Blackreds.

Grazie alla collaborazione del manager americano Derry Hart, da alcuni anni residente a Genova e grande esperto del football americano, ■ è raggiunto un accordo con Borgnis, che è già a■■■ ad Aosta per perfezionare i termini dell'accordo.

Dice Borgnis: «*Conoscevo i Blackreds perché li ho visti giocare due volte nella scorsa stagione e mi* ■ *piaciuta subito la loro carica agonistica, la loro serietà ed il loro desiderio* ■ *voler fare bene a tutti i costi. Ho accettato molto volentieri* ■ *venire ad Aosta perché* ■■■ *da parecchio tempo amico di Oria e di Costa,* ■■■ *considero come due tra i tecnici più preparati dell'intera serie B. Ho già parlato anche con loro e il lavoro che svolgerò quest'anno* ■■■ *lo squadra sarà tutto in proiezione di quanto è stato fatto finora*».

Prosegue Borgnis: «*Attueremo una revisione dei fondamentali* ■ *gioco e daremo molto spazio e attenzione alla maturazione tecnica del collettivo. Ciò non significa però che non cureremo i risultati, anzi tutt'altro.* ■■■■ *continuo che con* ■ *squadra messa a disposizione del presidente Filippini* ■■■ *soltanto saremo* ■ *grado di ben figurare nel prossimo campionato* ■ *serie B, ma anche* ■ *fare un* ■■■■■ *pensierino alla* ■■■■ *serie A*».

Dopo aver giocato per tre ■■■ nella famosa squadra milanese dei Rams, Massimo Borgnis ha dovuto interrompere la ■■■ attività agonistica per un infortunio al collo ed è diventato allenatore del settore giovanile degli stessi ■■■■.

E' uno dei maggiori esperti del football americano giocato in I■■■ ed è caporedattore di Superbowl la più importante pubblicazione italiana ■■■ settore. Sarà ufficialmente presentato alla squadra martedì sera, alle 21,

PROSSIMI VIAGGI IN PARTENZA DA AOSTA
13 GENNAIO (4 giorni) PARIGI ■■■ de l'arbre ■■ Noël
19 GENNAIO (9 giorni) EGITTO E NAVIGAZIONE SUL NILO
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:
V.T.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, ■ Tel. 0165/43.340 - Aosta
..... ULTIMI POSTI DISPONIBILI!!!

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ■■ LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle ■■■ di legge vigenti in materia ■ ■■■■ noto che l'Amministrazione Regionale ■■■la Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori ■ ristrutturazione della ■■■■ola elementare con inserimento della scuola materna in Comune di Chambave.
L'importo ■■■ lavori a base d'asta ■■■■■■■ a L. 1.175.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità ■ cui ■■■■ 1 lettera b) e ■■■ successivo art. 2 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in ■■■■ ■■■■ ■ ore 17,30 del giorno ■■ gennaio ■■■■ all'Assessorato ■ LL.PP. dell'Amministrazione Regionale ■■■■ Valle d'Aosta.
La richiesta ■ invito non vincolerà in alcun ■■■■ l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP
Ing. Augusto Fosson

Agenzia Immobiliare ■■■■■■■■■■
Via Chambery ang. via Chevrone AOSTA - Tel. 1065 32 579
CERCA
per propria clientela alloggi, terreni e rustici in Aosta e dintorni.
VENDITA ■■■■ PER CONTANTI

ITALO ■■■
Collezionista vende quadro pubblicato colori «Interno» 1936
Esclusi intermediari.
Scrivere:
SALODINI Pubblicità
C.so Risorgimento 13 ■■■
BIELLA (VC).

OCCASIONE AUTOCARAVAN IVECO DIESEL SEMINUOVO
galbiati vacanze
Loc. ■■■ Chenin, 87 - St. Christophe - Tel. (0165) 34.552

CEDESI
attività commerciale Aosta centro; articoli fotografici, galleria d'arte, opere, pittura, scultura, grafica.
Telefonare 0165 552.335

OCCASIONE
■ giardino con ulivi vendesi villetta, cucina, sala, ■ camere, servizi e cantina + 1 camera con servizi indipendente
Zona panoramica 700 mt dalla spiaggia, al «Poggio» Cervo - Imperia.
Telefonare 0183 408.237

LISTE DI NOZZE
Porcellane - ■■■■■■■ - Argenterie
Royal Copenhagen
SAINT-LOUIS DAUM
Thomas Christofle
BERNARDAUD Limoges Richard-Ginori
UNA SCELTA DI ALTA QUALITA'
DOMUS
P.zza Chanoux, 28
AOSTA
tel. 0165 - 36.14.45
ESPOSIZIONE ■■ PIANI INFERIORI

Per il freddo pochi ambulanti al mercato

Scende il termometro ma risalgono i prezzi

Frutta e verdura stanno già aumentando - Più [illegible] la legna da ardere

Ora in campagna aspettano la neve

ASTI — Ieri mattina [illegible] venditori ambulanti di frutta e verdura hanno disertato i mercati di piazza Cate[illegible] e Campo del Palio a causa dell'intenso freddo.

Ieri alle 7 sulle due piazze la temperatura variava tra i 15 e i 17 gradi sotto zero. I pochi ambulanti e gli agricoltori che hanno deciso [illegible] allestire i loro banchi hanno sistemato le ceste di frutta e verdura coperte [illegible] al braciere.

Dice Tommaso Penna, venditore di verdure: *[illegible] parte della merce è quasi [illegible] gelata. Se continua [illegible] è meglio non presentarsi sul mercato perché abbiamo più danni che profitto*». Un altro venditore, Carlo Boano: «*Tra pochi giorni sarà ancora peggio, le scorte scarseggiano. Anche i prodotti sotto terra hanno subito danni per [illegible] gelate, tenteremo di salvare il salvabile quando il freddo molierà, ora non è possibile rincalzare le [illegible] perché si peggiora tutto*».

Secondo i produttori di frutta e verdura le conseguenze [illegible] questo freddo saranno più evidenti in primavera. Una minor produzione provocherà inevitabilmente un aumento dei prezzi, ma già adesso ci sono preoccupanti spinte speculative.

«*Non abbiamo ancora dati definitivi, ma dai nostri primi rilevamenti a partire dai primi di gennaio diversi prodotti alimentari hanno subito un leggero aumento di prezzo*» così dicono all'ufficio comunale di statistica. I prezzi delle derrate praticati sia sui mercati sia nei negozi-campione saranno elaborati nei prossimi giorni.

I primi sintomi di un aumento dei prezzi si sono già registrati. Ieri ad esempio l'insalata di Treviso che la scorsa settimana è stata venduta a 1700 lire il chilo è stata pagata 1400 a 1600 e più.

Anche per la legna da ardere (in queste ultime tre settimane la richiesta è stata superiore all'offerta) dalle 10 mila lire il miriagramma diversi produttori hanno preteso 13-14 mila lire.

E' aumentata la richiesta di gasolio in quanto tutti gli impianti termici funzionano a pieno ritmo. Le scorte nei depositi [illegible] però a livelli normali.

In [illegible] caseggiati i bruciatori [illegible] andati in «tilt».

Vittorio Marchisio

La vicenda della cantina sociale

L'Asti barbera va in procura

Il [illegible] di tentata sofisticazione passa [illegible] competenza [illegible] pretore al tribunale
Non [illegible] conclusa l'analisi contabile

ASTI — [illegible] vicenda [illegible] Cantina sociale «Asti Barbera» [illegible] Marzabotto, dove sono stati scoperti 254 quintali di zucchero. In base alle perizie chimiche sugli [illegible] materiali sequestrati [illegible]ne diventa di tentata sofisticazione.

Il pretore dirigente, [illegible] Bozzola, [illegible] sentenza, ha quindi passato gli atti [illegible] Procura della Repubblica. Il pretore [illegible] ravvisato gli estremi del reato di tentata sofisticazione e [illegible] questo caso la competenza a giudicare è del tribunale.

Continua invece da parte del pretore l'istruttoria per altri presunti reati connessi all'amministrazione [illegible] Cantina.

Il magistrato, come è noto, [illegible] ordinato una perizia contabile [illegible] molto materiale sequestrato dalla Guardia di Finanza negli uffici della cooperativa. La perizia affidata al commercialista Lorenzo Sterpone non è ancora conclusa.

Il perito ha un lungo lavoro da svolgere: si tratta di esaminare gli atti amministrativi dell'organismo [illegible] peravtistico di alcuni anni con i relativi bilanci.

La sospetta tentata sofisticazione sarebbe emersa attraverso [illegible] chimiche eseguite dal Laboratorio di Sanità Pubblica sui campioni dei prodotti sequestrati nell'interno della Cantina oltre allo zucchero. Non si sa ufficialmente quali altre sostanze siano state trovate ma è intuibile che si tratti di prodotti vietati dalla legge.

Per il momento per quanto riguarda l'amministrazione della Cantina nessuna imputazione è stata rivolta al presidente, l'ex senatore dc Giuseppe Miroglio, al segretario della Cantina, Gino Gianotti, e [illegible] vicepresidente Ugo Brignolo, i quali sono invece imputati di detenzione di [illegible] stante vietate (zucchero) in concorso [illegible] il commerciante [illegible]ario Capra di Santo Stefano [illegible].

Miroglio, Brignolo e Capra, arrestati [illegible] mesi fa (si trattò [illegible] arresti domiciliari) sono ora in libertà provvisoria mentre il Gianotti è denunciato a piede libero.

v. ma.

Anziani trovati morti in cucina accanto ad una stufa [illegible] legna

Coniugi asfissiati dal gas in una cascina di Frinco

I vicini di casa non li hanno visti [illegible] hanno dato l'allarme - Esalazioni dell'impianto difettoso o saturazione della stanza dovuta alla combustione? - Oggi i funerali

FRINCO — Due anziani coniugi, Giulio Comotto, 72 anni, e Vittoria Mangone, di 62, residenti in frazione Valmarchese 11, sono morti, giovedì pomeriggio, nella loro cascina, [illegible] le esalazioni di gas sprigionatesi probabilmente dall'impianto [illegible] riscaldamento difettoso.

Non si esclude neppure, per ora, l'ipotesi che a causare la disgrazia possa essere stata una stufa a legna installata in cucina da marito e moglie per ripararsi [illegible] freddo pungente di questi giorni. I due vi avrebbero bruciato pezzi di vecchi mobili.

Per chiarire le esatte cause del decesso è stata aperta un'inchiesta affidata ai carabinieri di Montiglio.

La tragedia è stata scoperta, solo dopo quasi 24 ore, dalla figlia dei Comotto, Olga, di 34 anni, sposata e residente ad Asti dove lavora all'istituto tecnico Giobert. La donna avvisata dai vicini che non avevano visto i due anziani per tutto il giorno, è andata venerdì pomeriggio a Frinco. Dopo aver bussato più volte inutilmente, ha chiesto l'intervento dello zio Eligio Comotto (fratello di Giulio) che abita in un'altra [illegible] poco distante.

Vittoria Mangone, 62 anni

Zio e nipote hanno sfondato il vetro [illegible] una finestra del retro, ma, prima di entrare, sono stati investiti da una nube di gas.

In cucina, riversi [illegible] accanto all'altro, i corpi senza vita dei due coniugi. C'era ancora il televisore [illegible] mentre era ormai spenta la stufetta a legna.

Inutile ogni soccorso. La morte, secondo il [illegible] dotto [illegible] paese, deve [illegible] fatta risalire alla sera precedente..

Nel referto il sanitario afferma: «*Il decesso è causato da probabile edema polmonare per esalazione e inalazione [illegible] gas tossici*».

Secondo una prima ricostruzione del fatto [illegible] parte [illegible] carabinieri, Giulio e Vittoria Comotto, subito dopo aver cenato, [illegible] rimasti in cucina, con la porta [illegible] finestra ben chiuse per evitare dispersioni di calore. Il gas (sprigionatosi [illegible] dall'impianto [illegible] riscaldamento o dalla stufa a legna) li ha dapprima assopiti [illegible] poi uccisi.

In particolare, il Comotto avrebbe [illegible] di portare un disperato [illegible] alla moglie, già esanime, una volta accortosi di qualcosa, ma le esalazioni lo hanno rapidamente sopraffatto a [illegible] volta.

L'uomo [illegible] stato infatti trovato [illegible] una gamba [illegible] un braccio intorno [illegible] moglie, [illegible] in un [illegible] tentativo di salvezza.

Sono poi passate molte [illegible] prima che qualcuno notasse l'assenza [illegible] Comotto. [illegible] pomeriggio [illegible] venerdì i vicini hanno raccontato di [illegible] udito le mucche nella stalla dei Comotto, entrambi agricoltori in pensione, muggire e lamentarsi. Hanno allora avvisato la figlia che ha fatto la tra gica scoperta.

La [illegible] [illegible] disgrazia ha destato profonda impressione in paese e [illegible] piccola frazione di Valmarchese, ai confini con Callianetto, dove i Comotto erano assai conosciuti e stimati.

Lasciano, oltre alla figlia Olga, anche un altro figlio, Lorenzo, 34 anni, sposato, impiegato a Torino. I funerali [illegible] svolgeranno oggi, domenica, [illegible] 14,30.

f. b.

A fuoco fienile mentre in casa vegliano [illegible] morto

SAN DAMIANO — [illegible] incendio sprigionatosi all'alba, ieri mattina, ha [illegible] il [illegible] di un cascinale isolato [illegible] bricco Aguggia. Le fiamme si sono levate [illegible] le cinque, proprio nel momento in cui, nella parte adibita [illegible] alloggio, la padrona di casa, [illegible] Bosticco, 80 anni, insieme [illegible] parenti e nipoti, stava componendo il corpo del marito, il pensionato Carlo Cerrato, deceduto due ore prima all'ospedale di Asti, dove era ricoverato da tempo per disturbi cardiaci.

L'incendio ha provocato danni solo al fienile: sono andati distrutti centocinquanta metri quadri di tetto, una soletta ed un po' di fieno posto ad essiccare. Non si co[illegible]o le cause del sinistro. Secondo i vigili del fuoco di Asti, intervenuti con due squadre, le fiamme potrebbero essere state provocate dal camino.

Altre voci raccolte in paese invece [illegible] di un'eventuale [illegible] dolosa. Qualcuno, [illegible] cascinale di bricco Aguggia, avrebbe visto allontanarsi, a fari spenti, un'automobile pochi attimi prima di scorgere [illegible] fiamme, e di [illegible] sentito dei «botti». Le indagini sono curate [illegible] carabinieri [illegible] Damiano.

l. b.

[illegible] — Un incendio si [illegible] sviluppato ieri mattina nell'abitazione di Maurizio Montelcone, 40 anni, in via Umberto I, impiegato (è anche consigliere dell'Asse[illegible] dell'Unità [illegible]nitaria di Nizza).

Sulle cause sono ancora in corso gli accertamenti dei vigili del fuoco. Le fiamme si sono sviluppate nel solaio e hanno raggiunto anche il tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e di Nizza

(f. la.)

I «galletti», con Prevedini, contro [illegible]'altra pericolante

L'Asti gioca a Jesi sperando di muoversi da quota dodici

ASTI — Il campionato [illegible] calcio di serie C 1 [illegible] avvicina a grandi passi alla metà del [illegible] cammino: oggi è in programma le penultima giornata ed anche se [illegible] troppo presto per emettere verdetti a colpo sicuro, ai [illegible] campi [illegible] gioco si soffrirà guardando [illegible] possibile risultato delle partite: i terreni interessati [illegible] quello [illegible] dove la formazione locale, penultima in graduatoria, ospita la Spal, fanalino di coda, e Jesi che presenta la sfida fra due neopromosse, la Jesina [illegible] l'Asti, penultime a loro volta [illegible] «affamate» di [illegible] risultato positivo che sblocchi [illegible] una situazione molto delicata.

I «galletti», che fra l'altro la domenica successiva affronteranno un'altra pericolante, il Livorno ospite al Comunale, possono contare per la trasferta di oggi sul terzino Massimo Prevedini, che ha scontato la squalifica ed è pronto a riprendere il [illegible] posto in difesa.

Potrebbe essere [illegible] l'unica novità rispetto alla formazione che domenica ha ceduto in casa [illegible] Piacenza; sul possibile rientro di Cassano (fermo per [illegible] infortunio dalla trasferta di Pistoia) [illegible] decisione definitiva [illegible] presa soltanto [illegible] prima dell'inizio della partita.

L'obiettivo degli astigiani è di cogliere almeno un pareggio che consenta [illegible] rimettere in moto la graduatoria, bloccata dall'inatteso passo falso di fronte [illegible] Piacenza. Sostiene il difensore Walter Franchini: «*Non dobbiamo assolutamente concederci leggerezze perché i punti che si possono conquistare oggi valgono doppio, trattandosi [illegible] [illegible] fronto diretto fra due formazioni pericolanti*».

Anche per l'allenatore Volpi si tratta di [illegible] tappa di grande importanza: «*Contro il Piacenza abbiamo accusato una grave sconfitta; è necessaria da [illegible] nostra più grinta nel cercare i palloni perché solo così si può trovare la via della porta avversaria*».

Una via che i «galletti» hanno smarrito da molto tempo: l'ultima [illegible] rete, su rigore, realizzato da Venturini, risale alla gara col Rimini (1-1), mentre per ritrovare un gol [illegible] azione bisogna andare alla trasferta di Reggio [illegible]lia (rete di Brilli).

f. c.

Astense-Spezia

Fermi tutti i campionati [illegible] calcio minori il [illegible]a sportivo astigiano riserva [illegible] un solo appuntamento [illegible] rilievo con la pallacanestro: alle [illegible] 17,30 al Palazzo [illegible] dello sport per l'ultima giornata [illegible] girone di [illegible]a saranno di fronte l'Astense e la capolista Intermarine [illegible] Lo Spezia in una partita [illegible] estremo interesse per la classifica.

Condannato produttore di San Damiano

ASTI — [illegible] p[illegible] [illegible] ha condannato ieri a dieci milioni di [illegible] il produttore vinicolo Giorgio Franco, residente [illegible] San Damiano, via Magenta 1, per aver detenuto nel proprio stabilimento [illegible] chilogrammi di acido malico, sostanza vietata nella lavorazione [illegible] vino.

Lo stesso produttore [illegible] stato invece assolto per insufficienza di prove per [illegible] preparato due prodotti vinosi mescolandoli con acido citrico in quantità superiore al consentito. Il Franco [illegible] presentato appello.

Chiusa la caccia per il freddo

ASTI — Il presidente della giunta regionale ha emesso un'ordinanza che a causa delle gravi condizioni meteorologiche a partire da lunedì [illegible] gennaio è vietata la caccia in tutto il Piemonte.

Il presidente della Provincia, Tovo, ha perciò predisposto la chiusura anticipata della stagione venatoria che doveva invece concludersi, il 31 gennaio.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LU[illegible] Dune, [illegible] di Lynch (avventura).
POLITEAMA: I due carabinieri, C. Verdone, E. Montesano (commedia).
RITZ: [illegible] di [illegible] che piangere, M. Troisi, R. Benigni (commedia).
SPLENDOR: La storia infinita, di W. Petersen (fiaba).
VITTORIA: Tutti dentro, di A. Sor[illegible] (commedia [illegible] costume).

CANELLI

BALBO: La storia infinita, di W. Petersen (fiaba).
RADIO D'ORO: Domani mi sposo, J. Calà (commedia brillante). Domani, cinelorum: [illegible] contento (commedia).

NIZZA

AURORA: [illegible].
LUX: Tutti [illegible], di [illegible] [illegible] (commedia di costume).
SOCIALE: pomeriggio ore 14,30: Le nuove avventure del Puffi, sera [illegible]: Cocktail per un cadavere (giallo).
[illegible]: La [illegible] in[illegible], di W. Petersen (fiaba).
[illegible] [illegible]
[illegible]: Vacanze in America, J. Calà, [illegible] Sica (commedia). [illegible] La signora in rosso, G. [illegible] (commedia)

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: Moderna, [illegible] Cavour 90, *notturna*: San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Arduzzone, [illegible] XX [illegible]tembre 1
Nizza: Baldi, via Carlo [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217 883; Ca[illegible] 634.222, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; [illegible] fuoco 21.22.27; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

Asti — Oggi per il festival invernale delle Sagre dalle 12 alle 24 nel «cantinone» di piazza Alfieri è di scena la pro loco di Montiglio che presenta il seguente menù: aperitivo a base di spumante brut con fette [illegible] pane spalmate di spumone di fegato di coniglio e pane di «sama d'aj», coniglio di [illegible]a cucinato alla moda del vignaiolo [illegible] funghi porcini ed erbe profumate, servito con polenta, torta di nocciole. Vini barbera del Monferrato e Barbera d'Asti doc. Prezzo lire 11 mila.

MECCANOCAR s.r.l.
Complesso commerciale metalmeccanico. Addetto alle vendite delle autovetture, dei concessionari, dei camion navali e dell'industria in genere nel quadro di potenziamento delle strutture varie.
DINAMICI AGENTI
per ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO e relative province
Oltre: PREPARAZIONE tecnico-pratica con borse a carico della società. PROVVIGIONI a livelli più di mercato e premi a raggiungimento obiettivi, incoraggianti. Eventuali ANTICIPI proporzionati base. BENEFICI propria assicurazione a tutela di famiglia e rimborso spese. OPPORTUNITA' di affermazione professionale in una Azienda in costante espansione
Richiede: Candidati con doti di forte personalità e spiccata vendita professionale, residenti in zona, auto propria età da 21 a 35 anni. L'esperienza di vendita nel nostro settore costituirà titolo preferenziale
Scrivere per appunto con recapito telefonico di ferro Ufficio di Genova - 16129 - via Magnaghi 1.

E SE NEVICA?
CATENE DA NEVE
nuovo montaggio
rapido con 2 cerchi
In vettura sempre,
non si sa mai
Gomme [illegible] prezzi
eccezionali
per l'inverno '84-'85
SODERINI
di Romano e Vittorio
14100 [illegible]
Sede: via Artom [illegible] - Tel. 0141 51.069
Negozio: [illegible] G. Matteotti 1/8
Tel. 0141 50.717
VENDITA MINUTO [illegible] INGROSSO

DITTA
NOALE SERGIO
Riparazione e vendita pneumatici nazionali ed esteri
Equilibratura elettronica
Convergenza per auto [illegible] camion
V. G. Abate, 179 - Castagnole Lanze
Tel. 877.249
NOALE SE [illegible] INTENDE...
... di pneumatici

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI
confartigianato
Dal 1° gennaio 1985
è in vigore il
decreto VISENTINI
COSA DOVRANNO FARE GLI ARTIGIANI?
LA NOSTRA ASSOCIAZIONE SI E' ORGANIZZATA E SPECIALIZZATA PER:
CONSULENZA FISCALE E TRIBUTARIA SPECIALIZZATA
[illegible] CONTABILITA' [illegible]
[illegible]
[illegible]
AL FINE [illegible] ILLUSTRARE I CONTENUTI DEL DECRETO, SONO INDETTE LE SEGUENTI RIUNIONI SUDDIVISE PER CATEGORIA:
[illegible] 14 gennaio: METALMECCANICI, INSTALLATORI IMPIANTI, MATERIE PLASTICHE, CHIMICI
[illegible] 16 gennaio: ABBIGLIAMENTO, ACCONCIATORI, LAVANDERIE, FIORISTI, ARREDAMENTO, VETRAI, IMPRESE PULIZIA, LAVORAZIONE CARTA, ALIMENTARI
Le riunioni si terranno presso la CAMERA DI COMMERCIO di Asti [illegible] ore 21
ARTIGIANO! L'ASSOCIAZIONE E' AL TUO SERVIZIO! RIVOLGITI AD ESSA CON FIDUCIA!
LA [illegible] [illegible] AD ASTI
PIAZZA CATTEDRALE [illegible] - TEL. 55.168 - 55.189 - 57.742
e nei seguenti RECAPITI DI ZONA: S. DAMIANO - VILLAFRANCA - VILLANOVA - CASTELNUOVO D. BOSCO - MONTIGLIO - MONCALVO - MOMBERCELLI - NIZZA MONFERRATO - CANELLI - BUBBIO - [illegible] LANZE - COSTIGLIOLE

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - [illegible] Dante 45
[illegible] 0171 [illegible]
ALBA - Via [illegible] Paolo 2
[illegible] 0173 30.937

ARBITER
Sconti per fine serie
C.so Dante 28 - Tel. 52.277 - ASTI
Comunicazioni a [illegible] 27-12-84

CERCASI TECNICI
specializzati
In bassa ed alta frequenza
per progettazione [illegible] produzione prodotti di amplificazione.
Necessita esperienza ed elevata preparazione. Stipendio adeguato alle reali capacità.
Disponibile trasferirsi nelle vicinanze Asti
Tel. (0173) 59.514

PODIO SUGHERO
Distributore [illegible]
l'impronta che conta
MICHELIN X2X
CATENE, ANTINEVE, AUTOACCESSORI, CERCHI IN [illegible]
GOMMISTA AUTO, AUTOTRENI,
[illegible] TECNICA [illegible]
Via [illegible] [illegible] 53 - Tel. 0141 87.167 - CASTAGNOLE LANZE

Gruppo industriale [illegible] medie dimensioni, ricerca il
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
[illegible] A-3684 [illegible]
cui affidare la responsabilità amministrativa di [illegible] delle società. Il candidato opererà [illegible] dipendenze del Controller [illegible] Gruppo, ma in piena autonomia [illegible] responsabilità, assicurando l'elaborazione dei dati tramite l'utilizzo di un sistema EDP.
La funzione, interessante per le problematiche diversificate, richiede l'inserimento [illegible] [illegible] professionista di circa 30 anni, laureato in Economia e Commercio o diplomato in Ragioneria, che abbia maturato una esperienza di alcuni anni [illegible] Capo Contabile o Assistente al Direttore Amministrativo di aziende qualificate.
Sede di lavoro: NIZZA MONFERRATO.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:
SINTEX Consulenza Aziendale ed [illegible]formatica S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua 24
Sintex

Ogni giorno si registra un nuovo record delle temperature al di sotto dello zero

«Saltano» per il gelo le tubature dell'acqua

In parecchi condomini - Si spacca ■ contenitore di gasolio e il carburante finisce nell'Orba - Ghiacciati fiumi e torrenti

ALESSANDRIA — Sempre più difficile dire che quello che è trascorso è stato il giorno più freddo di questo inverno polare. Così ■ giovedì mattina ■ era ■■■■o di aver registrato il minimo stagionale con i meno 17,2 gradi dell'osservatorio meteorologico dell'Istituto agrario «Gallini» di Voghera, il record è durato appena ■■ giornata e ieri mattina la minima è scesa a meno 17,6.

Temperature di meno 12, meno 14 gradi, d'altra parte, vengono segnalate da diverse località della provincia di Alessandria, e anche nelle ore più calde il termometro è salito al massimo sui meno cinque, meno sei gradi. «*Siamo di fronte a minimi record, di cui si era persa la memoria*», dicono i più vecchi. E nulla lascia credere che il peggio sia passato.

Cielo, con disagi e purtroppo ■■■ anche danni notevoli. A parte la produzione artigiana che da giorni è ormai com-promessa, con grave danno economico per gli orticoltori delle zone tradizionali della provincia — bassa Valle Scrivia, ■■■■■ Bormida e Borgo San Martino — si comincia a temere per la sorte del grano e dell'orzo, particolarmente ■ quelle zone dove i campi non sono coperti da una coltre ■ neve che in parte potrebbe riparare dal gelo.

Manca la produzione ■ ortaggi di conseguenza sale il prezzo della merce ■■■ negozi, tenuto conto tra l'altro che l'ondata di gelo ha investito tutta l'Italia. E, certamente, «*salteranno*» anche molte previsioni nel prezzo del riscaldamento, con gli impianti ■■■ che funzionano a ritmo continuo, giorno e notte per far fronte al gelo.

Nella mattinata di ieri ■ freddo, in molte zone della provincia, si è aggiunta la nebbia che ha formato ■■■ patina di ghiaccio sull'asfalto, rendendo pericolosa la circolazione stradale; non si lamentano però, fortunatamente, incidenti gravi: qualche auto fuori strada, qualche tamponamento, ma nulla di più.

Sempre coperti ■ lastroni di ghiaccio i corsi d'acqua dal Tanaro all'Erro, ■■■ Scrivia, al Borbera e altri ancora.

Continuano, intanto, le segnalazioni di guasti alle tubature dell'acqua in moltissimi edifici, ■■■ i tubi che «*scoppiano*» in conseguenza del freddo eccessivo. In città, in diversi condomini di piazza Matteotti, sono saltate le tubature. Nel Vogherese, invece, sono nuovamente senza acqua potabile ■ venti famiglie della frazione Mondondone Alta di Codevilla. Le condutture si sono nuovamente gelate e dovranno ora essere sostituite, ma naturalmente i lavori potranno iniziare soltanto quando ■ gelo sarà passato. Senz'acqua anche nelle frazioni di Rasei e Casareggio, dove abitano una trentina di famiglie. Il rifornimento idrico viene effettuato con ■ autocisterne dei vigili del fuoco di Voghera.

Ad Ovada, quasi certamente a causa del gelo, si è avuta ■■■a avaria nel deposito interrato ■ gasolio di un grosso condominio all'imbocco di corso Saracco, con un notevole quantitativo di ■■■■ rante — si pensa alcune decine ■ quintali — finito nelle acque del vicino torrente Orba. E' ■■■ l'amministratore del condominio a dare l'allarme, si è così accertato che il gasolio, passato attraverso ■ fognature, aveva raggiunto il corso d'acqua, fiancheggiando sotto lo spesso strato di ghiaccio formatosi in questi giorni. Sono intervenuti i tecnici dell'Usl, quindi con l'aiuto di una ditta specializzata si è provveduto ■■ imbrigliare il gasolio, evitando che si disperda nel torrente. Ora si cercherà il ricupero e si ripulirà il tratto di fognatura.

f. m.

Curiosità. Da alcuni giorni così appare la cascata in un punto del torrente Erro (Foto Zela)

Continua l'inchiesta della polizia stradale

Altri novesi coinvolti per i rimorchi truccati

Sette i nuovi arresti e venti le comparizioni giudiziarie

ALESSANDRIA — E' tornato nuovamente in carcere Enrico Poggio, ■■ anni, abitante a Tortona in strada statale per Genova n. 24 e addetto alle vendite per la «Acerbi», la nota industria costruttrice di rimorchi industriali di Castelnuovo Scrivia, per la ■■■ di Genova. E' coinvolto, ■■■■■■ ad altre decine di persone, in tutto il Nord Italia, in una vicenda di false dichiarazioni di revisione di rimorchi da camion per trasporti pesanti. L'inchiesta, coordinata dal giudice istruttore Matteo Mazziotti di Milano, viene svolta dalla Polizia stradale alessandrina agli ordini del ten. col. Francesco Giusto.

■■■ vicende, invece, entrano, per la prima volta, anche due novesi. Sono Ernesto Fossati,57 anni, abitante a Novi Ligure in vicolo Bertamino 4, contitolare della società C.On.Tr., che è in stato fallimentare, e Piera Rivabella ■ 51, amministratore unico ■■■ stessa società. Per i due, però, non sono scattate le manette, nei loro confronti il giudice istruttore Mazziotti ha firmato ordini ■ comparizione, riservandosi ■ interrogarle nei prossimi giorni.

Il tortonese Enrico Poggio era già finito in carcere negli scorsi mesi, poi aveva ottenuto la libertà provvisoria. Ora, nel proseguo dell'inchiesta che ■ sta allargando a macchia d'olio, il ■■■ ordine ■ cattura. Con lui in carcere ■■■ finite altre sei persone, tra gli ■■■ due funzionari dell'Ispettorato della Motorizzazione civile di Livorno ed il concessionario livornese della «Acerbi».

Le accuse contestate a tutti - arrestati e destinatari degli ordini di comparizione - vanno dall'associazione per delinquere al falso ideologico, al contrabbando doganale, alla corruzione. Il tortonese ed i due novesi sarebbero coinvolti nel «giro» di false dichiarazioni di revisione dei rimorchi, certamente più grave appare ■ posizione ■ ■■■■ Poggio, i tre comunque si proclamano estranei alla vicenda, così come la maggioranza degli indiziati cerca di smentire l'indagine che si è ■■■■ quasi per ■■■ un anno fa.

Sette, abbiamo detto, gli ordini di ■■■■■, sono invece venti gli ordini di comparizione. Interessano nella quasi totalità, titolari e amministratori di grosse imprese ■ autotrasporto, persone note anche in campo nazionale per la loro attività. Alcuni ■ queste ■■■ coinvolte anche in un'altra inchiesta, sempre svolta dalla polizia stradale alessandrina e sempre legata a falsi in materia di carte di circolazione di rimo■■■. In questi giorni il ten. col. Giusta ha già inviato un primo rapporto alla Procura della Repubblica ■ Tortona ■ quanto prima si saprà qualcosa di più su questa nuova vicenda.

L'inchiesta di cui si interessa il giudice Mazziotti si era iniziata all'inizio dello scorso anno, quando una pattuglia della Polizia ■■■■■ alessandrina, durante un normale controllo, a■■■ fermato un camion con rimorchio, scoprendo che sulla carta di circolazione la dichiarazione di avvenuta revisione era falsa. Scattavano le indagini e si stabiliva che un numero molto alto di rimorchi - le carte allora sequestrate sono un migliaio - circolava apparentemente ■ regola, con ■ operazioni di revisione effettuate ogni dodici mesi come prevede ■ codice. In realtà è poi risultato che ■■■ ■■■ superato alcun controllo, funzionari della Motorizzazione attestavano la revisione che invece non era avvenuta, anche perché molti dei rimorchi - è st■■ accertato - al momento della dichiarata revisione ■ trovavano fuori Italia.

Emma Camagna

Alessandria — Questa mattina alle 10, al cinema «Ambra», saranno premiati i vincitori del concorso di disegno per le scuole elementari e medie, ispirato al cielo ■ film di animazione organizzato dal Dif. Ai migliori andranno modelli di trenini e plastici ferroviari.

L'incidente avvenuto nella serata di venerdì nel centro di Cavaglià

Giocava nella Pozzolese l'autista morto sul camion contro la chiesa

La vittima, stimato lavoratore, nei momenti di libertà aiutava in campagna una famiglia ■ agricoltori

POZZOLO FORMIGARO — Vittorio Pastorello, il ventiseienne autista morto nella serata di venerdì in un incidente stradale nel centro di Cavaglià (Vercelli), abitava con i genitori e due fratelli, Giorgio e Paola, di 22 e ■ anni, a Pozzolo Formigaro; da pochi giorni la famiglia si era trasferita in un nuovo alloggio di via Roma 95. Di origine veneta i Pastorello sono da moltissimi anni in paese; il ragazzo — anche per i lunghi capelli e la barba che lo rendevano simile alla tradizionale immagine di Gesù — era molto conosciuto, oltre che stimato per la serietà e la volontà sul lavoro.

Vittorio Pastorello ■■■ ■■ che un apprezzato calciatore. Cresciuto nel vivaio ■■■ Pozzolese calcio — quest'anno al vertice della classifica del girone di terza categoria — il giovane da tre anni giocava in prima squadra nel ruolo di terzino-mediano. I compagni ed i dirigenti lo ricordano come un ottimo elemento, dal carattere aperto e cordiale, instancabile nel gioco così come nel lavoro. Unico che si salvato e alla domenica, quando non poteva spostarsi con il camion, andava ad aiutare nei lavori del campi la proprietaria di una azienda della campagna pozzolese.

Vittorio Pastorello

Cavaglià. Così che è ridotto del camion dopo lo schianto contro la chiesa

Dalla primavera scorsa Vittorio Pastorello era alle dipendenze di un'impresa di autotrasporti di Stazzano Scrivia e verso le 19 di venerdì alla guida di un Tir, stava dirigendosi allo stesso autostradale di Santhià. Probabilmente per l'impro■■■ usa natura dei luoghi, all'ingresso di Cavaglià, il giovane autista ha perso il controllo della guida del pesante veicolo che, dopo alcune decine di metri di corsa incontrollata si è schiantato contro la chiesetta romanica di San Rocco che sorge al centro di una curva.

Il camionista pozzolese è morto all'istante tra le lamiere della cabina di guida sfasciata. In attesa degli accertamenti della magistratura non è stato ancora possibile fissare la data dei funerali.

f. m.

Primo corso ad Alessandria

Come si diventa un «sommelier»

Le lezioni al Circolo Avis di Lungotanaro

ALESSANDRIA — *Chi desidera divenire sommelier, ■■■ molti gli interessati, potrà ora seguire i corsi anche nella nostra città. ■■ iniziativa della Associazione italiana sommeliers che in provincia è rappresentata dalla delegata Alessandra Gasparini di Predosa, sta infatti per aver inizio il primo corso di qualificazione professionale. Si terrà dal 5 febbraio al 19 ■■■ nei locali del Circolo Avis di Lungotanaro S.Martino 4.*

Dice Alessandra Gasparini, giovane e appassionata rappresentante della categoria: «Per divenire sommelier aspiranti oc■■■ frequentare e superare tre corsi, vi è poi un quarto anno di studio, con relativo esame, per ottenere ■ qualifica di professionalità. Prima gli alessandrini interessati dovevano spostarsi ad Asti ed in altre città, ■■■ finalmente anche ■ Alessandria siamo riusciti ad organizzare il primo corso, una soddisfazione, certamente, ed un successo».

In provincia attualmente i sommeliers iscritti alla Associazione nazionale sono una trentina, di questi soltanto tre o quattro sono professionisti, tra gli altri Remo Grossi e Enzo Balza, titolari, rispettivamente, de «La Torre» di Cosola e de «Alli due buoi rossi» di Alessandria.

Le iscrizioni al primo corso sono aperte sino al 5 febbraio e si ricevono presso Alessandro Gasparini (Trattoria della Vittoria a Predosa), Pierino Barberino (bar-pasticceria di corso Acqui 178 ad Alessandria) e Luciano Doffonchio (Bar Milano di via Emilia, Tortona), oppure al Circolo Avis.

Ruba oltre 4 milioni a un pensionato

Novi, ladro spagnolo inseguito e arrestato

NOVI LIGURE — Un marittimo spagnolo, Carlos Diaz, 34 anni, abitante a Barcellona, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato: servendosi ■ una lametta ■■■ riuscito a tagliare la tasca interna della giacca di un passante, impossessandosi ■ ■■■ 4 milioni e mezzo, ma è stato poi bloccato.

E' accaduto verso le 11 nella centralissima via Roma dove Carlos Diaz ha notato, ■■■ forse aveva avuto modo di accorgersi ■■■ prima che l'uomo aveva con sé molto denaro. Il pensionato Francesco Coscia, 76 anni, abitante in via Girardengo 30, che era stato in banca a prelevare la cospicua somma, che aveva poi riposto nella tasca interna della giacca.

Il marittimo ha affiancato il pensionato e con grande abilità è riuscito a tagliare con ■■■ lametta il fondo della tasca, quindi si è impossessato del denaro, allontanandosi in fretta. La manovra è stata però notata da alcuni passanti, che hanno subito ■■■■■ Francesco Coscia: l'uomo si è accorto della sparizione dei 4 milioni e ■■■ ed ha dato l'allarme. Inseguendo, aiutato da alcuni volonterosi, il ladro.

Provocò un incendio in officina

TORTONA — Il tribunale ha inflitto alla ■■■ di credito Slone con la condizionale a Giorgio Calore, 29 anni. Il giovane, accusato di incendio colposo il 26 gennaio 1983 durante nell'officina di Pietro Zaccetti stava riparando il motore di una «Ritmo» provocò un incendio che poi ■■■ carbonizzare l'automezzo dal serbatoio uscito a contatto con un utensile e un scintilla)

Le fiamme danneggiarono tutte le attrezzature dell'officina e tre auto, mentre Giorgio Calore si ustionò seria■■■■

Gli enti locali al Consiglio provinciale

ALESSANDRIA — Consiglio provinciale aperto alle 15,30 di domani sul tema del riordino delle autonomie locali in Piemonte elaborato da un gruppo di giuristi dell'Università di Torino. Su tale importante argomento — molti sono i compiti che spettano alle Province per contribuire a migliorare e svellire le procedure sulla programmazione, utilizzazione del territorio, erogazione di servizi — il Consiglio provinciale deve fornire il proprio parere. Si cerca di coordinare e suddividere meglio lavoro e competenze

(g. b.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Quali materiali per salvare le piante dal troppo freddo

Il gelo di questi giorni ci ricorda che chi è stato previdente forse ha salvato qualcosa delle sue piante. Previdente, ad esempio, coprendo le colture con l'antichissima pratica della pacciamatura, che oggi è resa più facile e alla portata di tutti, grazie ai nuovi materiali di cui si può disporre: non ci sono soltanto le foglie secche o la paglia per riparare gli ortaggi in letargo, ma quel materiale eccezionale che è la plastica.

Ricordiamo, tra parentesi, che la pacciamatura serve anche d'estate perché limita le perdite di umidità del suolo e impedisce lo sviluppo delle erbe infestanti.

Tra i materiali tradizionali che si possono usare, come dicevamo, il più diffuso è la paglia, ma valgono bene anche la segatura o il cartone (meglio se catramato). La paglia riduce di poco la superfice di evaporazione, non assorbe molto il calore e limita poco la diffusione delle erbacce. La segatura riduce bene l'evaporazione, ma non serve molto per trattenere il calore (cosa indispensabile, invece, in questi giorni).

Anche il letame, quando se ne può disporre, dà una buona protezione, e naturalmente unisce anche il vantaggio di essere un ottimo fertilizzante.

Ma oggi, come detto, abbiamo la plastica, che si rivela insostituibile. I materiali plastici impiegati per la pacciamatura sono essenzialmente il film ■ polietilene a bassa densità e quello di pvc plastificato. Gli spessori variano da mm. 0,03-0,05 a 0,08-0,15.

La pacciamatura fatta con la plastica ha soprattutto questi vantaggi:

- ripara dal freddo in modo migliore, perché mantiene il calore al terreno; il maggiore riscaldamento si ottiene con i film trasparenti, che ■■■■ passare tutte ■ gamme d'onda calorifiche;
- mantiene nel terreno una maggiore porosità, il che significa maggiore sofficità;
- ■■■■ o evita lo sviluppo delle erbe infestanti;
- ■■■■■■ un più elevato tenore idrico del suolo.

f. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico)
AMBRA: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso)
COMUNALE: Paris Texas.
CORSO: Cotton Club (drammatico)
CRISTALLO: Piscine sexy (sexy)
GALLERIA: La storia infinita (fantastico)
MODERNO: Non ci resta ■■■ piangere (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: Vacanze in America (commedia)
CRISTALLO: Fotografando Patrizia (commedia)
ITALIA: Dove stanno i ragazzi (commedia)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Gremlins (fantascienza)

POLITEAMA: Non ci resta che piangere (commedia)
VITTORIA: L'allenatore nel pallone (comico)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il trono di fuoco

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: I due carabinieri (comico)
ITALIA: Preva ■ innocenza (giallo)
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA

LUX: Gremlins (fantascienza)
MODERNO: Tutti dentro (commedia)
TORRIELLI: Uno scandalo per bene (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Non c'è due senza quattro (comico)

TORTONA

■■■■■: Fotografando Patrizia (commedia)
SOCIALE: Il ragazzo di campagna (commedia).
■■■■: Giochi stellari (fantascienza)

VALENZA PO

SOCIALE: Top secret (comico)
■■■■■■
■■■■■: Giochi stellari (fantascienza)
GALVANI: Gremlins (fantascienza)
ROMA: Il ragazzo ■ ■■■■■ (commedia)
SOCIALE: I due carabinieri (comico)

ALLE TV

TELECITY

21,15 **La mandarina**, di E. Molinaro con A. Girardot – Inglese giunge nell'albergo di Nizza e cresce un poi di scompiglio (1973)

PRIMANTENNA

10,30 **Supercheerleaders Show**
11,45 **Autoshow**: novità automobilistiche
12 — **Bazar non stop**
20 — **Telecronaca sportiva**: tutti i risultati sportivi del Piemonte

TAXI

Piazza Libertà 43 031.
Stazione Ferroviaria 51.632

FARMACIE

Alessandria (Castello, via Dante, Pistoia, Rizzo, via Vochieri.
Acqui: Cat■■■■, corso Bagni.
Casale: Sca■■■■, via Roma
Novi: Del■■■■, via Dogana
Ovada: Francesca, piazza Assunta
Tortona: Desiderata, via Emilia e Zerba, via Emilia
Valenza: Del■■■■, corso Garibaldi.
Voghera: Spa■■■ A., piazza Matteotti.

BENZINAI

Esso via G. Bruno; Fina, via Pavia Chevron piazza Gobetti; Total, largo Vigevano, Mobil, lungotanaro Savona ip, spalto Marengo, Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio, Tamoil, via Marengo Tecnogas, strada Valle S. Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso viale Trieste, ip, Cassermetto, Agip, Spalto Borgoglio 2.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 76 351; ■■■■ 741 387; Ovada: 81.777; Tortona: 813 951; Valenza: 952 501; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 858).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 è numero interno)

ECONOMICI

INDUSTRIA acquisto assumo conduttore generatore vapore comprovata esperienza. Presso manutenzione impianti Ristorazione adeguata capacità. Sempre Pubblicompass 108 — 10100 Torino

INCREDIBILE A NOVI LIGURE

Dopo gli ultimi fatti STILDOMUS
è costretto a LIQUIDARE

E' l'ultima grande occasione!!!

Mobili d'artigianato - Tappeti persiani
Lampade - Soprammobili - Oggetti d'arte

A PREZZI SVALUTATI IL MASSIMO

DAL 10 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 1985

col seguente orario 9-12,30 / 15,30-19,30

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

STILDOMUS

VIA MAZZINI 35 - NOVI LIGURE

Comunicazione effettuata in data 7-1-85

L'ondata di freddo rende difficili gli approvvigionamenti ai mercati

Con il gelo la spesa è più cara

Mercato deserto

MONDOVI' — L'area mercato riservata ai coltivatori del Monregalese per la vendita di prodotti agricoli ieri mattina era deserta: i prezzi della verdura e della frutta vendute dai commercianti in una settimana sono raddoppiati. Queste le conseguenze più appariscenti del gelo.

Alcuni esempi di quanto sono aumentati gli ortaggi dal mercato di sabato scorso a quello di ieri, come rilevato dall'ufficio dei vigili urbani di Mondovì: le bietole venivano vendute a 1200-1600 lire il chilo, ora da 2000 a lire; carote lire una settimana fa, 1800-2200 lire; cataloigna a 1000-1100, ora 1500-2000; lattuga 1500-2000; ora 3500-4000; zucchini da 2000-2500 a 3000-3500; prezzemolo da 1500-2000 a 3000-3500 lire.

A permettere un aumento tanto drastico dei prezzi è sicuramente stata l'assenza dei coltivatori della zona che vendendo ortaggi e verdure prodotte localmente hanno sempre agito da «calmiere» per i commercianti esterni. Il gelo dell'ultima settimana ha però distrutto gran parte della produzione degli orti e delle serre non riscaldate esistenti nel Monregalese.

Notevolmente aumentati anche i prezzi della legna tagliata da ardere. In questi ultimi anni in molte abitazioni, soprattutto rurali, sono state rollocate caldaie a combustibile solido: carbone e legna. Quest'ultima, lo scorso autunno, veniva pagata dalle sette alle ottocento lire al miriagr da tagliare e dalle mille alle 1200 lire tagliata. Negli ultimi dieci giorni, in conseguenza alle molte richieste dovute all'improvvisa ondata di gelo, i prezzi della legna secca già tagliata sono notevolmente aumentati raggiungendo le 1600 lire per il faggio, lire per rovere e gaggia. I rezzi all'ingrosso dei tronchi da tagliare.

Qualche problema anche per chi richiesto in questi ultimi giorni gasolio da riscaldamento: molte delle ditte distributrici possono evadere tutte le richieste e sono costrette a ritardare le consegne.

g.

Cuneo: «Il peggio tra pochi giorni»

CUNEO — La perdurante ondata di gelo (le temperature molto rigide sono ormai costanti da quasi due settimane) e la contemporanea e anormale mancanza di neve stanno causando danni gravissimi in agricoltura. *«Si dovranno attendere almeno due o tre settimane prima di accordare un calcolo approssimativo dei danni alle colture, tutte gravemente danneggiate dal gelo perdurante»* dicono alla Confcoltivatori.

La verdura scarseggia, i prezzi stanno lievitando giorno per giorno. Dicono Giuseppe Luciano e Francesco Montersino, titolari di un esercizio di vendita al minuto e all'ingrosso del centro di Cuneo: *«Il peggio deve ancora venire, per i riflessi del maltempo e del freddo polare che ha investito l'Italia: per ora ci stanno arrivando ancora verdure che erano nei magazzini. Ma nei prossimi giorni non avremo neanche quella. Da oltre venti anni non uno situazione come questa: un esempio per tutti, le carote di S. Rocco, che non è possibile estrarre dal terreno. Inoltre tutti i prodotti di serra irrimediabilmente ghiacciati».*

Giungono ancora quantitativi limitati di carciofi dalla Sardegna, gli agrumi dalla Sicilia. Ma per le verdure di ogni genere si preannuncia un lungo periodo di carenza quasi assoluta. I prezzi, intanto, sono raddoppiati: finocchi da 1200 a 2400, carote 700 a 1400. E così per tutti gli altri prodotti degli orti, compresa l'ormai scarsissima insalata.

Un altro grave problema è quello delle tubature dell'acqua, che scoppiate, per il gelo, in centinaia di abitazioni città, di campagna, collina, di vallata. Ieri a Cuneo era un'impresa del tutto trovare tempestivamente disponibile un idraulico: le chiamate per interventi urgenti, almeno per tentare di limitare i danni e per evitare gli allagamenti, si susseguono giorno e notte.

g. r.

Blocchi di ghiaccio anche nelle serre

BRA — Sotto le serre degli orti braidesi c'è un blocco di ghiaccio duro come il cemento: solo quando si scioglierà sarà possibile avere un'idea precisa dei danni causati alla produzione dal gran freddo. Dice l'ortolano Bernardo Bonardo: *«Tentare un bilancio adesso sarebbe prematuro, anche perché non ci sono precedenti: in 24 anni di coltivazione di serra non avevo mai visto un inverno così rigido. Ma c'è da temere un disastro perché nel gelo, che dura ormai da due settimane, sono imprigionate soprattutto insalatine piantate da 20-30 giorni, troppo giovani per resistere».*

Se i danni alle verdure sono solo immaginabili, certi appaiono già quelli ai teloni delle serre, fessurati o spaccati dal gelo. Ugualmente sicuro l'aumento dei prezzi, all'ingrosso e al minuto: deserto o quasi il mercato per mancanza di materia prima, nei negozi gli ortaggi si pagano a peso d'oro, anche 5-6 mila lire il chilo.

«Rispetto la settimana scorsa i prezzi all'ingrosso sono cresciuti del 50, dell'80 e anche del 100 per cento: gli spinaci costano a noi 3 mila lire il chilo, carote e finocchi, la lattuga. Quando l'aumento è meno sensibile, la merce è gelata a», dice la negoziante Mariella Parbrizio, osservando che delle conseguenze del freddo si salvano quasi soltanto i prodotti d'importazione, meglio imballati.

Sparito broccoli e cime di rape, dal Sud arrivano mi (i limoni sono palline di ghiaccio), ma anch'essi a prezzi maggiorati per l'aumento dei costi di trasporto. Le massaie si difendono acquistando meno verdure fresche e più prodotti surgelati, i cui prezzi — è facile prevederlo — saliranno l'anno prossimo, quando verranno messi in vendita gli ortaggi sopravvissuti al gelo eccezionale di queste settimane.

g. n.

Nonostante il freddo, in molte località l'innevamento è buono

Una domenica sugli sci

CUNEO — C'è la neve, ma mancano gli sciatori. Il freddo pungente ha convinto i più a rimanere a casa e così le stazioni sciistiche del Cuneese pur vantando un innevamento buono, soprattutto in confronto ad altre zone, sono deserte.

Dice Lino Ardissone, dello sci club Limone: *«Si è creata nella gente la psicosi del freddo, ma non è vero. Sciare con temperature di -10, -14 gradi è un fatto abbastanza normale. Eppure i venti di questi giorni confermano questa tendenza. E' un vero peccato perché là è e si scia meravigliosamente».*

A Limone ogni notte entrano in funzione sette cannoni per produrre la neve artificiale. Lavorano per decina di ore, «fabbricando» 2100- metri cubi di neve fresca per volta.

Un innevamento artificiale che consente di avere in funzione tutti gli impianti della stazione — *«la neve è farinosa e sciabilissima, un po' più dura e compatta in prossimità dell'arrivo. Ma il freddo tiene lontano gli appassionati anche se, pur sembrando un paradosso, in certi momenti della giornata fa meno freddo qui, a 2000 metri, che in città»*.

A Pontechianale, in valle Varaita, il calo dei pendolari dello sci non preoccupa più di gli operatori turistici. Dicono alla Sitap, la società che gestisce gli impianti: *«Qui si è puntato soprattutto sulle settimane e in questi giorni, ad esempio, ospitiamo comitive di studenti francesi e belgi: 250 persone che compensano la mancanza di sciatori giornalieri»*.

Si scia bene anche nelle maggiori stazioni sciistiche del Monregalese: Artesina e Prato Nevoso. Viola S. Grée sono aperti soltanto impianti più alti (40-70 l'altezza), ma ciò non ha impedito lo svolgimento del campionato Cittadini Pis, che ha visto schierati oltre centinaia concorrenti.

In Valle Stura, all'Argentera, ci e ai 100 centimetri neve: *«Le piste molto belle soprattutto nella parte più alta»* — spiegano i responsabili

C'è qualche problema per l'innevamento della parte alta (gli impianti ferrati), ma gli skilifts e prosciutti a Pontechianale «girano» a pieno ritmo grazie all'abbondante neve prodotta artificialmente.

p. p. l.

Per i canali Rai

Ripetitore per Prazzo e Acceglio

PRAZZO — Dopo anni di proteste e di delusioni, finalmente gli abitanti del Comune di Prazzo e più della metà della popolazione di Acceglio possono ricevere, con chiarezza di immagini, i programmi televisivi del primo e del secondo canale della Rai.

La Comunità Montana Valle fatto installare ripetitore in località Grangette, nel Comune di Prazzo.

Spiega l'assessore della Comunità Montana, Gianfranco Donadio: «E' un impianto pilota della potenza di trasmissione per Tv1 di 2 watt e per Tv2 di 4 watt. Sul traliccio sono stati installati pannelli solari per l'alimentazione di accumulatore che dà corrente all'impianto, che è quindi autosufficiente. Le poche ne d'ombra rimaste a Acceglio potranno essere servite con l'installazione di un piccolo ricetrasmettitore e con l'adattamento di quello della frazione Sarello».

Il ripetitore di Grangette capta il segnale del secondo canale di Martino Stroppo e quello del primo da Torino. Per avere una buona qualità dell'immagine gli utenti debbono orientare le antenne verso la località Grangette. Il costo dell'impianto, circa ottanta milioni di lire, è stato sostenuto interamente dalla Comunità Montana. La Rai non ha assegnato contributi per la realizzazione dei numerosi ripetitori pubblici e privati che ci sono in valle; tuttavia garantisce l'assistenza tecnica, provvede al collaudo degli impianti e ha redatto il progetto del trasmettitore e dell'alimentatore elettrico di Grangette.

Risolto sostanzialmente il problema delle zone d'ombra di Prazzo e Acceglio, la Comunità montana intende ora operare per il miglioramento della ricezione dei programmi televisivi negli altri Comuni della valle (a Stroppo, invece, la ricezione dei programmi del primo e del secondo canale Rai è sensibilmente migliorata).

Rileva ancora Gianfranco Donadio: «Con i sessanta milioni che la Regione ha assegnato montano, entro la primavera prossima contiamo di attivare anche i ripetitori di Celle Macra e San Damiano Macra e di ultimare quello di S. Martino di Stroppo. Sempre quest'anno entrerà probabilmente in funzione anche quello colle di S. Giovanni Canosio».

g. fe.

Sfiorata la tragedia in un alloggio di Mondovì

Anziane donne salvate nella casa in fiamme

A Carrù distrutto da un incendio un magazzino con centinaia di ceste di vimini - Va a fuoco un'abitazione rurale a Sampeyre

MONDOVI' — Due anziane donne bloccate da un incendio nel loro alloggio sono state salvate da una pattuglia di carabinieri. E' accaduto venerdì, poco dopo le 19,30, nel quartiere Breo, numero 40 di via Cottolengo. Per cause non ancora accertate si è sviluppato un incendio all'ultimo piano di vecchio fabbricato, nell'alloggio dove vivono Maria Ciarelli, 85 anni, e Vittoria Manfredi di 79.

Il fumo che usciva dal tetto è stato visto da una pattuglia di carabinieri: tre militari sono riusciti a entrare nell'alloggio ormai invaso dal fumo, dove Maria Ciarelli stava inutilmente tentando di aiutare la Manfredi (che non può camminare per una grave malattia alle gambe) a raggiungere l'uscita.

Le donne, accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale, sono state dimesse nella notte. L'incendio è stato domato in poche ore dai vigili del fuoco di Mondovì, Cuneo e Savigliano.

I danni superano i 20 milioni.

fg. m.)

CARRU' — Un furioso incendio ha distrutto l'altra notte magazzino pieno centinaia di ceste di vimini, di proprietà di Giuseppe Vacchetti, abitante in via Langhe 15. Stando ai primi accertamenti, il danno è valutato intorno ai milioni (coperti da assicurazione).

Le fiamme hanno colpito il magazzino che si trova dall'altra parte della strada, di fronte all'abitazione dei Vacchetti. Sono divampate nella per cause non ancora precisate. La violenza era tale che, ad un certo punto, si è temuto potessero propagarsi ai capannoni vicini. Solo il pronto intervento dei vigili fuoco Carrù, Morozzo, Mondovì e Cuneo, che hanno lavorato fino mattino, è valso a circoscrivere le fiamme e a limitare il danno.

fa. c.)

SAMPEYRE — Un violento incendio ha distrutto l'abitazione dell'agricoltore Giovanni Battista Beciotto, anni, borgata Superiore.

p. e.)

Oggi a Gaiola i funerali del falegname

BORGO SAN DALMAZZO — Si svolgono oggi pomeriggio (alle 14,30) a Gaiola, paese d'origine, i funerali di Tullio Bruno, il falegname di 36 anni abitante a Cuneo in via Mulino 50, morto nello scontro con un camion avvenuto venerdì sulla statale Cuneo-Borgo, all'altezza di bulore Total.

All'ospedale Cuneo di Cuneo, intanto, permangono gravi condizioni di Maria Bruno, 66 anni, madre della vittima, ricoverata con prognosi riservata.

I carabinieri Borgo San Dalmazzo proseguono le indagini per stabilire con esattezza la dinamica dell'incidente.

Un testimone aver visto l'auto del sbandare e invadere la corsia opposta di marcia, in cui procedeva l'autocarro del Basso. Ma gli inquirenti non si sbilanciano.

(p. p. l.)

Mostra Cuneo per combattere guerre fame

CUNEO — Una mostra fotografica e documentaria su quanto dovrà essere fatto dalla città di Cuneo per pace e lo sviluppo dei popoli; un incontro-dibattito sul «diritto dei popoli a nutrirsi da sé»; una proiezione di diapositive e la presentazione di testimonianze sulle iniziative della Caritas locale e del Comune di Cuneo per affrontare la situazione di emergenza nei paesi del Sahel e dell'Etiopia: così la città si prepara, da oggi fino al 26 gennaio, quella che per gli organizzatori (il comitato per la pace cittadino, Caritas, le Acli e l'Arci) sarà l'appuntamento più importante delle manifestazioni raccolte sotto lo slogan «Una città per la pace», e cioè la marcia silenziosa per le vie di Cuneo.

Da questa mattina fino domenica 20 rimarrà aperta al salone della Provincia in corso Nizza una mostra documentaria: una sintesi e una proposta di quello che la città e il mondo possono fare per «la pace e lo sviluppo popoli», come sottolineano al per la pace.

l. s.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Contro il grande gelo serve la pacciamatura

Il gelo di questi giorni ci ricorda che è stato previdente forse ha salvato qualche delle nostre piante. Previdente, esempio, copremdo le colture con l'antichissima pratica della pacciamatura, che è resa più facile e alla portata di tutti, grazie ai nuovi materiali di cui si può disporre: non ci sono soltanto le foglie secche o la paglia per riparare gli ortaggi in letargo, ma quel materiale eccezionale che è la plastica.

Ricordiamo, tra parentesi, che la pacciamatura serve anche perché le perdite di umidità del suolo e impedisce sviluppo delle erbe infestanti.

Tra i materiali tradizionali possono usare, come dicevamo, il più diffuso è la paglia; ma vanno bene anche la segatura o il cartone (meglio se catramato). La paglia riduce di poco la superfice di evaporazione, non assorbe molto il calore e limita poco la diffusione delle erbacce. La segatura riduce bene l'evaporazione, ma non serve molto per trattenere il calore (cosa indispensabile, invece, in questi giorni).

Anche il letame, quando se ne può disporre, dà buona protezione, e naturalmente unisce anche il vantaggio di essere un ottimo fertilizzante.

oggi, come detto, abbiamo la plastica, che si rivela insostituibile. I materiali plastici impiegati per la pacciamatura sono essenzialmente il film di polietilene a bassa densità e quello di pvc plastificato. Gli spessori variano da mm 0,03-0,05 a 0,08-0,15.

l. b.

ECONOMICI

IMPORTANTE ditta di forniture industriali cerca agenzia vendite/rappresentanza monomandataria residente provincia Cuneo, auto propria, con esperienza vendita per sviluppare nuova linea di prodotti settori alimentare quantificare obiettivi potenziale. Telefonare per appuntamento al n° 0175 45 289 nei giorni da lunedì 14 a 1985 dalle ore 8,30/13 - 14/18 e martedì 15 a 1985 dalle ore 8,30 alle ore 13.

DIPLOMATO esperienza bancaria operatore su Ibm Personal XT conoscenza generale, ivà, bilanci, offerta Alba e zone limitrofe. Scrivere Pubblitig srl. Cf, corso M. Coppino n° 9 - 12051 Alba

Importante azienda operante nell'Albese cerca

1) **AGGIUSTATORE MECCANICO PROVETTO**
con precedenti esperienza su lavorazioni macchine utensili e manutenzione su macchinario automatico

2) **TERMO-MECCANICO**
o titolo equipollente con esperienza almeno quinquennale in posti operativi e di responsabilità nel settore manutenzione e impianti.

3) **PERITO ELETTRONICO O TELECOMUNICAZIONI**
con precedenti esperienze in interventi su apparecchiature automatiche con microprocessori e con conoscenza dei servosistemi in genere.

LAUREATO/A O DIPLOMATO/A
35enne con esperienza pluriennale nei seguenti campi:
—Relazioni sindacali
—Gestione personale
—Organizzazione del lavoro.

Si precisa si garantisce un inquadramento categoriale e trattamento retributivo proporzionato alle esperienze acquisite.

Scrivere:
Pubblitig srl. 115/A - c.so M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

PERCHE' TRIBOLARE???
è facile avere
SUBITO FINO 100 MILIONI
ai tassi più bassi SENZA FORMALITA'.
Se hai un qualsiasi immobile anche già ipotecato, anche al mare o in montagna.
Telefona subito al 0175 41.509.
PRESTIGIOSA FINANZIARIA NAZIONALE

Per attività redazionale nel settore giornalistico cercansi per la provincia Cuneo

COLLABORATORI/ICI

preferibilmente con esperienza acquisita.

Indirizzare curriculum:

Studio geom. Massaglia Via Donati 1 - TORINO.

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA (AL MODERNO) orchestra BRUNO D'ANDREA
(AL LISCIO) orchestra LA PIEMONTESINA

VENDO
Ufficio in Cuneo
Via Massimo d'Azeglio
in Cuneo
V. Meucci
ang. C.so Giolitti
Alloggi
3 camere + servizi
in Cuneo
Via Negrelli
vicino Viale Angeli
Negozi in Cuneo 2
Magazzino mq 1000
Borgo S. Giuseppe
Alloggio +
in Cuneo - V. A. Felici
prezzo interessante
Negozi
Borgo S. Giuseppe
Box in Cuneo
Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Lit. 49.000.000 contanti
+ Lit. 750.000 / mese
mutuo 13%
Alloggi
1-2-3-4-5-6-7 camere
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Alloggi con mutuo
L. 12.300/mese/milione
In nuova costruzione,
con giardino
Alloggi 3 camere
+ cucina grandi,
autorimessa,
cantina, solaio
San Pietro del
Telefonare
0171/56.271

Fantasy
DANCING - MAXI DISCOTECA - SCARNAFIGI (CN) - 0175/74534
Oggi pomeriggio e questa sera
MUSIC
Questa sera al liscio
ANTONELLA
e la sua orchestra
VENERDI' 18
I LANGAROLI

Crazy Boy
DISCO BALLO — AMERICAN BAR — DISCOTECA
QUESTA SERA
Musica giusta con i Dischi Crazy - Novità di
RAFFA
e nella sala del bar con l'orchestra
I Peones
e poi... e poi...
BUONA DOMENICA
a tutti voi
dal vostro grande amico
VIVA IL BOY!

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA
A LEZIONE SUL COMPUTER
L'elaboratore informatica e di laboratorio computer per chi si avvicina per la prima volta al computer, sia con interesse professionale che hobbistico, e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente
La partecipazione è gratuita
Per partecipare, telefonare in segreteria, tel. 0171-57227, segnalando la preferenza tra orario pomeridiano e serale e la località
Alba: E.D.P.
Via Giacosa 1/A tel. 0173-363951
Bra: COPY-REPRO
Via Cuneo 178 tel. 0172-423121
Fossano: S.A.U.
Via Marconi 98 tel. 0172-60748
Mondovì: TESIO
C.so Statuto 5/B tel. 0174-43665
Saluzzo: SALSAMO
Via Martiri Lib. 3 tel. 0175-42178
Savigliano: ALGER
C.so Roma 82 tel. 0172-2644
Cuneo:
CENTRO STUDI INFORMATICA
C.so Nizza 59 0171-57227

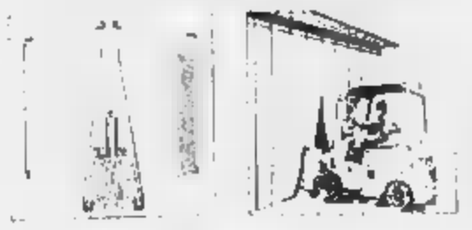
C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.823 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

CLIPS DISCOTECA
UNA NUOVA DISCOTECA TUTTA DA SCOPRIRE
TI ASPETTA al
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA
(entrata coppie)
NIELLA TANARO (CN) - 0174 326.358

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Domenica sera a LE CUPOLE un incontro che è entrato nelle tradizioni della gioventù del Piemonte.
QUESTA SERA
I LICE
D.J. ALEX SANDER
LISCIOMANIA con
I MUSIC MEN
VENERDI'
DANIELE COMBA
Buona domenica a tutti anche a quelli che copiano la nostra pubblicità.

AFFARONE
Privato
ALLOGGIO
in BORDIGHERA
Vende
ALLOGGIO
vicinanze CUNEO
Tel. 0171 680.627

PORTE FLESSIBILI E STRISCE

A STRISCE
INTERO
AUTOMATICHE
G.S.B. di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
Via Boschi Stura 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. 0171 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)

Galleria
L'ANGOLO
VIA PRINCIPI DI PIEMONTE 27
BRA - Tel. 0172 411.883
PEIRA SPAZIO D'ARTE
VIA VITTORIO EMANUELE
BRA - Tel. 0172 425.627
CONCETTO POZZATI
dal 13 gennaio '85
al 17 febbraio '85
INAUGURAZIONE OGGI ORE 18
ORARIO: 16-20 (CHIUSO IL LUNEDI')

La sosta del campionato di Eccellenza per il maltempo permette alle squadre di riassestarsi

Cuneo in amichevole con il Bra degli «ex»

Contro i biancorossi saranno in campo Ceaglio, Fasano, Stinchelli, Gallo e l'allenatore Ciravegna - Risso proverà di nuovo i giovani

CUNEO — Amichevole con il Bra, per il Cuneo Alpitour, in sostituzione della partita di campionato con l'Ivrea.

La Lega ha infatti deciso di far riprendere il torneo interregionale il 27 gennaio (al «Paschiero» scenderà appunto l'Ivrea) e la società cuneese ha programmato, per oggi, l'amichevole con il [illegible] allo stadio di corso Monviso e, per domenica 20, la partita di «Coppa Italia» al «Barbieri» che deciderà chi, fra Cuneo e Pinerolo, supererà il secondo turno di coppa.

Questa gara era in programma mercoledì 16, ma è pressoché certo che venga disputata domenica 20. La sosta non disturba l'ambiente cuneese. Per una squadra come quella biancorossa, che svolge la preparazione settimanale in orari serali (dalle 18,30 alle 20) correre sui terreni ghiacciati e con il gelo di questo inverno [illegible] è cosa pincevole.

Dice capitan Claudio Dal[illegible]: «*Fin che ci si [illegible]pe non ci sono grossi problemi, ma appena ti rilassi, per recuperare, sono guai,* [illegible] *contare che su un fondo molto duro e gelato c'è il pericolo di infortuni*».

Piuttosto la decisione della Lega [illegible] venuta con qualche momento di ritardo, tant'è vero che la società [illegible] aveva ormai affisso i manifesti che annunciano la gara di campionato [illegible] l'Ivrea.

Con i quindici giorni di interruzione, Risso può programmare sedute d'allenamento più specifiche, che consentano ai giocatori il recupero della fatica di 15 turni ormai disputati, in vista di un girone di ritor[illegible] nel quale la squadra vuole ottenere qualcosa in più dei 14 punti sinora accumulati.

Oggi, contro il Bra, l'allenatore non perderà l'occasione per mettere alla prova i giovani della squadra. Lo aveva già fatto, con risultati soddisfacenti, nella vittoriosa partita di «Coppa» con l'Aosta e darà nuovamente fiducia a Pavan, Battaglino, Risso, Primatesta e all'italo-venezuelano Cavallo.

Per il pubblico di Cuneo sarà l'occasione di rivedere in campo un'autentica «colonia» di [illegible] biancorossi. Il difensore Ceaglio, i centrocampisti Fasano, Stinchelli e Sinopoli, l'attaccante Gallo.

Infine, sulla panchina g[illegible]lorossa, c'è Giuliano Ciravegna, anch'egli ex cuneese.

gi. f.

E l'Albese recupera i suoi infortunati

Saranno probabilmente recuperati, per la ripresa del 27, [illegible] Stefano [illegible] Coppo - Ancora grossi problemi per Pavanello

ALBA — *La sospensione del campionato interregionale è stata accolta molto favorevolmente in casa albese, poiché soprattutto consentirà di utilizz[illegible] altre due settimane per il recupero degli atleti infortunati.*

Secondo l'allenatore Borsalino [illegible] decisione doveva essere pi[illegible] presa nel turno precedente: «I campi su cui si è disputata l'ultima giornata del torneo erano tutti al [illegible] dell'agibilità. In particolare noi a Orbassano abbiamo giocato su un campo ghiacciato che ci ha danneggiati notevolmente».

Per quanto riguarda la sosta fino al 27, Borsalino è particolarmente contento: «La sospensione non può che far piacere a squadre come la nostra che hanno parecchi atleti da recuperare».

Il 27 gennaio, se non ci saranno altri rinvii per neve o gelo, l'Albese Cassa Rurale di Gallo giocherà a Aosta su un campo difficile, non solo per le condizioni ambientali vista la collocazione geografica, ma anche per il valore della formazione di Mialich (che ha sostituito Beppe Zanelli), assetata di vendetta dopo il rocambolesco 3-2 dell'andata.

La situazione infortunati in casa albese è la seguente: Di Stefano, il giovane prodotto del vivaio sul quale si appuntano molte [illegible] della squadra langarola appare al momento il più a posto. Ha recuperato fisicamente.

Anche Coppo, il centrocampista vercellese che ha avuto [illegible] stagione fino a questo punto molto sfortunata, ha ripreso la preparazione e per il 27 dovrebbe essere pronto, almeno per andare in panchina. Il più problematico da recuperare appare ancora Pavanello, che si è «rotto» nella prima partita [illegible] campionato, proprio con l'Aosta. Il terzino, dopo un recupero piuttosto lungo, appariva a posto ed è stato utilizzato da Borsalino negli ultimi minuti della partita casalinga [illegible] l'Ivrea, a risultato acquisito. Al primo intervento su un avversario però, si è nuovamente prodotto una distorsione.

a. s.

La Caminada rinviata al 27

SAMPEYRE — La «Caminadabianca» della Valle Varaita è stata rinviata a domenica 27 gennaio per la mancanza di neve sulle piste che avrebbero dovuto essere teatro della disputa della tradizionale competizione. (a. ge.)

il salvagente

HA INIZIATO

UNA VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.

da «Gente Money» dic. '84

SCONTI DAL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

SOLO PER POCHI GIORNI

nei nostri punti vendita:

- il salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
- il salvagente due - Via Cavour 69 - Asti
- Eta Beta - Via Avigliana 15 - Torino

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

Abolite le categorie

[illegible] il volley c'è [illegible] campionato

CUNEO — [illegible] unico, e non più diviso [illegible] categorie, il campionato provinciale maschile di pallavolo.

Sono quindici le formazioni iscritte al torneo e pertanto il comitato federale ha raggruppato tutti i club in un unico campionato, dividendo le società in due gironi. Le quattro squadre che avrebbero avuto diritto alla «prima categoria» sono state [illegible]derate teste di serie, per cui la composizione dei raggruppamenti vede:

Girone A: Boves, Manta, Sporting Peveragno, Dronero, Auxilium Edilpietre Cuneo, Vbc Cuneo, Sav Villafalletto, Moretta. Girone B: Pizzeria La Ruota Mondovì, Sadaf Savigliano, Delta Mondovì, Pol. Fossanese Csi, Libertas Racconigi, Cavallermaggiore, A.S. Albese. Le prime due [illegible] di ogni girone disputeranno semifinali e finale e la vincente conquisterà il titolo di campione provinciale 1985 e [illegible] ammessa agli spareggi, [illegible] vincenti [illegible] e [illegible] province, per la promozione [illegible] campionato regionale [illegible] serie D. Il torneo ha inizio il 18 gennaio.

Nel settore femminile, invece, non inizio il 19 gennaio, le squadre sono divise in due distinti campionati. Otto formazioni partecipano al torneo di «Prima divisione» e la vincitrice sarà ammessa alla serie D. Vi prendono parte: Valverde Ottica Canati Cuneo, Pol. Fossanese Csi, Mondovì, Errebi Pap[illegible] Scarnafigi, Mobili Galfrè Sporting Peveragno, Accorteto Savigliano, Pgs Auxilium Cuneo e Racconigi. gi. f.

La squadra [illegible] San Lorenzo [illegible] Peveragno prevale per 6-4

La Cmt ferma l'Usque tandem ed è prima al torneo di calcetto

CUNEO — La compagine dell'Usque tandem (sponsorizzata quest'anno [illegible] «Spaghetti haus» [illegible] Borgo San Dalmazzo) ha [illegible] [illegible] soffio il [illegible] nel torneo di calcetto «Città di Cuneo» organizzato dall'Arci Uisp e conclusosi venerdì sera al Padisport di via Boi[illegible] giovanni.

A interrompere il predominio dei cuneesi nel «soccer al coperto» [illegible] stata la [illegible] di [illegible] Lorenzo di Peveragno, nelle cui file figuravano i giocatori della formazione calcistica degli agenti di custodia.

La vittoria è maturata, [illegible] stretta misura, (6-4) [illegible] termine di un incontro giocato su livelli tecnici notevoli, soprattutto nella ripresa.

Al terzo pos[illegible] [illegible] è classificata [illegible] Pellicceria Ceratto (battuta per 6 a 4 dai vincitori nella semifinale), al quarto [illegible] Gs Prassati (superato nella partita decisiva per [illegible] alle finali dal «Spaghetti haus» con il risultato di 6-5).

La finale è stata preceduta [illegible]a una partita amichevole tra [illegible] selezione cuneese (che comprendeva giocatori [illegible] otto delle dodici formazioni partecipanti al torneo) e la compagine olandese [illegible] De Rozet. Si sono imposti, senza difficoltà, i «tulipani» (8-1 il risultato) in ragione di una miglior tecnica.

Per il discreto pubblico e per gli [illegible]i [illegible] stata una vera lezione di calcio: gioco «pulito» senza contrasti, con molti passaggi rasoterra e con l'utilizzo in più occasioni del portiere nella f[illegible] di impostazione del gioco.

Gol e spettacolo [illegible] hanno, comunque, assicurati anche le formazioni mattatrici di questo torneo: nelle quattro giornate in cui si è protratta la manifestazione sono state [illegible]te quasi centocinquanta gol con una media di dieci gol per partita.

«*E' la conferma della spettacolarità e del divertimento di questa disciplina* — spiegano Corrado Barale [illegible] Mario Mina, presidente e segretario della Lega calcio dell'Arci —: *occorrerebbe, però, giocare più spesso, per creare una mentalità del calcetto. Disputando soltanto un torneo l'anno non si riesce a interessare la gente, il pubblico. D'altronde, il discorso [illegible] un campionato [illegible] calcetto, fattibile per quanto riguarda [illegible] partecipazione di società, incontra ostacoli insormontabili nella carenza di palestre. Il palazzetto sta già stretto alle squadre di pallavolo e pallacanestro, figuriamoci dovesse [illegible] ospitare [illegible] torneo [illegible] calcetto. Sarà forse possibile allestire un campionato di soccer indoor quando sarà costruito il nuovo padiglione dello sport*».

p. p. l.

Il Piemonte si prepara per il Barassi in Friuli

TORINO — Approfittando dell'interruzione dei campionati (il ghiaccio copre tutti i terreni di gioco della regione), la Lega calcio dilettanti ha stilato il calendario degli incontri e gli accoppiamenti per l'ormai imminente «Torneo delle regioni», il più conosciuto «Ottorino Barassi».

Dopo A[illegible], Sicilia e Liguria, il prestigioso torneo [illegible] quest'anno tappa in Friuli. La «nazionale» del Piemonte verrà alloggiata a Grado. Dino Raviola, confermato a furor di popolo commissario tecnico, sta già lavorando da mesi. «*L'ossatura della squadra non si discute. Tutti i ragazzi determinanti del 4° posto [illegible] Liguria giocheranno anche quest'anno. Con pochi inserimenti credo che la "rosa" sia al completo*».

In attesa di conoscere il verdetto della fase [illegible] qualifica[illegible] (si scontrano Marche-Sardegna e Liguria-Veneto per i due posti ancora disponibili), sono stati stilati i calendari dei quattro quadrangolari. Le partite si giocheranno domenica 31 marzo, martedì 2 aprile, giovedì 4 aprile, s[illegible] (semifinali) e lunedì 8 (Pasquetta) finalissima. Girone A: Lombardia, Toscana, Umbria e Sicilia. Girone B: vincente di Sardegna-Marche, Piemonte-Valle d'Aosta, Lucania, Campania. Girone C: Calabria, Emilia Romagna, Abruzzo, Trentino Alto Adige. Girone D: Lazio, Friuli, vincente di Liguria-Veneto, Puglia.

Il Piemonte ha buona possibilità di passare il turno, anche perché ha già incontrato e battuto tutte le formazioni del quadrangolare.

f. pan.

Prima gara il 2 febbraio [illegible] Festiona

Aci neve: auto slalom e fondo

LIMONE — Una gara [illegible] fondo, [illegible] [illegible] slalom gigante e una prova di abilità automobilistica per individuare i cinque equipaggi che il 22 marzo parteciperanno alla finale in programma a Cortina d'Ampezzo. E' quanto prevede l'ottava edizione del «Criterium Aci Neve» organizzato dall'Automobil Club e che vedrà la Granda ospitare la fase [illegible] qualificazione per i soci delle province di Cuneo, Asti, La Spezia, Genova, Savona, Imperia.

La prima prova è la gara di fondo, in programma sabato 2 febbraio a Festiona, sugli impianti dello sci nordico Valle Stura. Diverse le distanze, a seconda delle categorie: 10 Km per i classificati Fisi, seniores e veterinari A; 5 chilometri per tutte le categorie femminili, veterani B e maestri [illegible] sci.

Il sabato successivo, sulle nevi [illegible] Limone, [illegible] in programma lo slalom gigante. Teatro della gara lo stadio «Giorgio Armand»: il tracciato comprenderà almeno trenta porte, con un dislivello [illegible] oltre [illegible] metri. Sempre il nove febbraio, dopo lo slalom, si disputerà nel piazzale nuovo di Limone [illegible] prova auto.

Spiegano all'Automobil Club di Cuneo: «*La gara automobilistica [illegible] la novità di questa edizione del Criterium. I concorrenti — possono partecipare coloro che hanno disputato sia la prova di fondo, sia lo slalom — dovranno coprire un percorso a ostacoli in un certo periodo di tempo. Le automobili saran[illegible] Bancta*».

p. p. l.

ALLOGGI CON MUTUO 13%

LE [illegible] PROPOSTE

A MADONNA DELL'OLMO

RESIDENZA DEL [illegible]

DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA [illegible] SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 11 500 000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) [illegible] contanti	L. 675 000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA BURGO S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400 000/mese (mutuo) L. 30.000 000 contanti	L. 625 000/mese (mutuo) L. 35.000 000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 625 000/mese (mutuo) L. 53.000 000 contanti	L. 625.000/ mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000 000 contanti	L. 430 000/mese (mutuo) L. 19.900 000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200 000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI [illegible] DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 5 - 12100 Cuneo tel. (0171) 56271 de

NEGOZI - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE

Galleria SAN CARLO

CENTRO COMMERCIALE [illegible] DIREZIONALE

Piazza Europa, 9 - 11 - Cuneo

EQUILIBRIO BRA

D.J. [illegible] MARCO MURTAS

L.J. CLAUDIO ONE

[illegible] aspettano questa sera

ipifim

prestiti a tutti

finanziamenti fid[illegible]i in 24 ore - mutui [illegible] auto

Rate concordate di per entità e durata

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 747

SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

IMPORTANTE A[illegible] [illegible] trasporto

RICERCA

UN AUTISTA/MECCANICO

residenza di lavoro ALBA.

UN AUTISTA/ MECCANICO

residenza di lavoro MONDOVI'.

REQUISITI RICHIESTI:

— età massima anni 29
— patente categ. D E con certificato di abilitazione professionale K D
— esperienza manutenzione automezzi.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 114 — 10100 TORINO

[illegible] con sede in CUNEO

[illegible]

ELEMENTI MASCHILI [illegible]

ELEMENTI FEMMINILI

18-25 anni anche primo impiego.

Presentarsi per colloquio preliminare

SOLO LUNEDI' 14-1-85

dalle ore 10-12 alle ore 15,30-17

presso VE.RA.LI. - VIA ROSTAGNI 13 - CUNEO

STUDIO 80

CUNEO S.S. 20

[illegible] [illegible]

POMERIGGIO E [illegible]

Ore 15 pomeriggio anche tu al CARAOKONCORSO 84/85. FAVOLOSI PREMI FINALI

Ore 21 Serata danzante. Liscio orchestra

I PORTAFORTUNA

Giovedì 17 gennaio DANIELE COMBA

IL CENTRO

MUSIC-HALL

Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112

QUESTA SERA (AL MODERNO) ORCHESTRA

I BRAVO

di AUGUSTO RIGHETTI

[illegible] JOCKEY

FLAVIO

(AL LISCIO) ORCHESTRA

I ROMANTICI

ESSE GI EMME

MARKET [illegible]

[illegible]. 20 Via Cuneo 129 - BORGO S. DALMAZZO

S. GRATO MARKET

MARKET ABBIGLIAMENTO

Via Provinciale Envie 35 - REVELLO

Dal 7 gennaio al 28 febbraio 85

SCONTI ECCEZIONALI

SALDI - SALDI - SALDI - SALDI

Autorizzazione di serie logge 18-3-80

Società svizzera operante nel settore dei servizi ricerca nell'ampliamento del proprio organico nella provincia di Cuneo:

Alt. a) nr. 2 ISPETTORI DI ZONA

25-30 anni, automuniti, liberi subito, con precedente esperienza di vendita o gestione personale, preferibilmente provenienti da settore librario o assicurativo. L'incarico riguarda selezione, addestramento e gestione di collaboratori già esistenti e nuovi. Si offrono inserimento in ambiente giovanile, addestramento teorico pratico inquadramento di legge.

Alt. b) nr. [illegible] DIPLOMATI/E

età 20-25 anni da avviare mediante addestramento in zona ad attività di consulenza vendita e pubbliche relazioni.

Si [illegible] retribuzione ai livelli medio-alti di mer[illegible]ato, possibilità reali [illegible] [illegible] inquadramento di legge.

Si richiede disponibilità immediate, [illegible] propria, attitudine ai contatti umani, dinamicità.

Per fissare appuntamento telefonare al nr. 011 745.508, chiedendo dell'interno 3.

CHESTERTON

Leade[illegible] mondiale [illegible] settore dispositivi di tenuta e prodotti tecnici per la manutenzione e produzione industriale cerca

VENDITORE

MONOMANDATARIO

per [illegible] e provincia

SI OFFRE:

Reale possibilità di guadagno avendo alle spalle, la sicurezza di una grande società multinazionale, unita alla introduzione e serietà di una moderna ditta italiana che opera da oltre 10 anni con sede e deposito a Saluzzo e Cuneo nel settore delle forniture industriali.

- OFFRIAMO:
  - retribuzione di sicuro interesse
  - istruzione teorico-pratica altamente professionale
  - qualificata e continua assistenza operativa.
- RICHIEDIAMO:
  - precedenti esperienza di vendita
  - attitudine alla vendita creativa
  - residenza in zona ed auto propria.

Telefonare dalle ore 8,30 [illegible] ore 13 [illegible] [illegible] 14 alle ore 19 di lunedì 14-1-85.

Dalle ore 8,30-13 di martedì 15-1-85 al n. 0175 45.289 chiedendo del sig. FORNARO.

A MENO NON TROVI!

DAL [illegible] GENNAIO

Abiti uomo	da	98.000
Pantaloni	da	19.000
Maglie-camicie	da	9.000
Giacche	da	98.000
Giubbini imbottiti	da	49.000

abitpel

APERTO TUTTI I POMERIGGI

SABATO E [illegible]

TUTTO IL GIORNO

STRADA STATALE [illegible] - ALBA

LOCALITA' [illegible] DI [illegible]

(legge n. 80 del 19-3-80)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO

QUESTA SERA AL CLUB L'ALTRO MONDO CON LA MUSICA DEL GRUPPO

L.D.C.

+ allunimenia i superdischi di JACK E PINO

OGGI POMERIGGIO

A.M. DISCO-DANCE

L'ALTRO MONDO... [illegible] musica vera!!!

maes

[illegible] con componenti a fune

[illegible]nca e le

INOX ALPES

[illegible]

Il nuovo «Almanacco dell'Arciere» edizione 1985

Appunti, ricordi e idee di un anno intelligente

Il volume contiene tra l'altro gli scritti di Alessandro Galante Garrone, Alba Ghione, Cesare Voglino, Guido Vergani, Tanchi Michelotti, Angelo Scordo, Gina Lagorio, Lalla Romano

Come ogni anno, l'«Almanacco dell'Arciere 1985» è l'occasione per presentare scritti e testimonianze di firme illustri.

Il curatore, Marco Francheschetti, spiega di avere avuto la tentazione di trovare per l'Almanacco una formula nuova, ma di avere poi preferito continuare secondo il consueto schema. *«Un Almanacco deve provocare e trovare nuove voci da affiancare a quelle dei "maestri" perché il lettore abbia la possibilità di spaziare nella sua [illegible]. Qualcuna è stata trovata, altri amici invece sono mancati all'appuntamento, ma abbiamo la loro promessa, [illegible] stodiamo con la speranza di poter scrivere prossimamente anche il loro [illegible] in copertina. Un nome sicuramente lo avremmo scritto: quello di Davide Lajolo, che per anni ci ha accompagnato in questo viaggio. Un caro amico che [illegible] è più»*.

In questa edizione il libro tconfezionato con la consueta grafica pulita e arricchito dalle incisioni di Teresita Terreno, Maria Gasso, Walter Accigliaro, Tanchi Michelotti, Ezio Briatore, Maria Giovanna Araghi, Giacomo Mina, Nino Boudino e Adria[illegible] Giorgis) offre [illegible] un piacevole ricordo di Alessandro Galante Garrone dal titolo *«Tra Mondovì e Cuneo, mezzo secolo fa»*.

Fu proprio in queste due città che Galante Garrone cominciò la sua carriera di magistrato: di quel periodo egli ricorda con commozione le passeggiate a Vicoforte e a Madonna dell'Olmo, i pasti consumati al caffè Paloppa, i concerti familiari di [illegible] da camera e l'amicizia con personaggi come Duccio Galimberti, Livio Bianco, Vittorio Gorresio, gli avvocati Garelli, Borsarelli, i giudici Ghiliardi e Lattuada.

Cesare Voglino propone i divertenti ricordi della sua infanzia tra Monferrato e Langhe, mentre Alba Ghione racconta di quel suo zio che coltivava amorevolmente l'orto nel centro di Milano.

C'è anche spazio per il [illegible] Giuseppe Vernazza (riscoperto anche [illegible]a Famija Albeisa, che ha pubblicato [illegible] recente le sue interessanti lettere [illegible] Conte Oaschi), di cui Gian [illegible] Romagnani analizza l'attività [illegible] verseggiatore; ed ecco le chiose e le sottolineature fatte da Mussolini [illegible] ultime settimane [illegible] vita su una biografia di Mazzini: [illegible] parla Guido Vergani, che possiede quel libro, appartenuto a [illegible] padre Orio.

Sfilano figure illustri come la dinastia degli organari Vegezzi Bossi, Pietro Toselli (il «grande vinto» dell'Ambaradan), Paul Morton (giornalista canadese paracadutato nel Cuneese durante la Resistenza, protagonista di una storia [illegible] rievocata da Mario Donadei), Umberto Boella si compiace dell'arguta intelligenza con cui Guido Ceronetti descrive la Granda.

Il pittore Tanchi Michelotti rievoca una sua chiacchierata romana con Carlo Levi su Ceva e ci comunica i suoi pensieri sulle modelle di ieri e di oggi.

Ed ecco una ricostruzione, fatta da Angelo Scordo, della storia di un personaggio «negativo» della storia, il traditore [illegible] di Barletta, Graiano d'Asti. Ricordiamo [illegible] due godibili scritti [illegible] Gina Lagorio e Lalla Romano, gli spiritosi «Detti mai detti» di Rodolfo Traversa, le «malignità» di Nardo Dunchi sulle false sculture livornesi di Modigliani e, per concludere, il [illegible] di alcune delle poesie migliori partecipanti al premio «Città di Ceva».

Leonardo Ozella

Autori Vari: «L'Almanacco dell'Arciere», Edit. L'Arciere, pag. 230, lire 8000.

Il ricco panorama delle compagnie di amatori che operano in provincia

La Granda ha voglia di teatro

Dalle collaudate filodrammatiche [illegible] paese ai gruppi più nuovi attenti ai temi sociali - Riscoperta del dialetto

CUNEO — La Granda cerca anche nel [illegible] un'occasione [illegible] creare contatti [illegible] interno della comunità. Cuneo ha una qualificata stagione teatrale a livello professionistico ma altrettanto importante è l'attività [illegible] teatro amatoriale [illegible] centri minori.

Quasi non c'è [illegible] che [illegible] abbia una sua «compagnia», si tratti dell'antica, gloriosa filodrammatica, oppure di un «gruppo» dilettantistico di [illegible] recente costituzione. [illegible] è azzardato affermare che nel campo del teatro questa [illegible] una provincia viva, proiettata in avanti.

Beppe Mariano, ex-direttore artistico del «Toselli» di Cuneo, [illegible] testi teatrali, è ottimista [illegible] futuro [illegible] teatro amatoriale, confortato anche dai risultati di [illegible] suo recente studio sugli ultimi dieci anni di vita di questo particolare settore dello spettacolo. *«Senza dubbio — dice — [illegible] nostra provincia, emarginata in altre [illegible] soprattutto per ragioni geografiche, ha forti interessi per il teatro. Significativo [illegible] caso di Ceva, città tra le più isolate. Ebbene, la "Compagnia del Teatro Marenco" è una delle più regolari e impegnate. Tutta la popolazione [illegible] raccoglie attorno al [illegible] teatro che è diventato un fondamentale motivo aggregante»*.

Bisogno d'incontrarsi, dunque, di stare insieme per [illegible]icere l'isolamento e per fare cultura. E non a [illegible] le «compagnie» prosperano [illegible] prattutto nelle zone decentrate: lo provano le numerose filodrammatiche nei centri delle Langhe, da Ceva, che abbiamo già ricordato, a Alba, Mondovì, [illegible] hanno, con Cuneo, «gruppi» più attivi rispetto a quelli [illegible] altri grossi centri [illegible] pianura.

Quali gli orientamenti artistici delle varie compagnie amatoriali? Si può dire in linea di massima, che mentre avviene [illegible] graduale distacco dal tipo di teatro [illegible] filodrammatica parrocchiale, [illegible] anche una salutare rinuncia all'imitazione dei professionisti [illegible].

«Rifuggo infatti controproducente — osserva Mariano — *presentare lavori che [illegible] pr[illegible] vengono scelti da compagnie di professionisti. Il confronto va tutto a danno del teatro amatoriale, e il pubblico [illegible] sensibile a queste cose. Meglio stare con i piedi per terra e proporre opere che trattano la problematica locale e di attualità»*.

[illegible] la strada che hanno scelto [illegible] esempio [illegible] «Teatro dei Giovani» di Cuneo e il «Laboratorio Universitario Teatrale» di Alba presentando lavori strettamente legati alla realtà, ai problemi sociali, alla storia passata e recente.

Il «Laboratorio» di Alba, ad esempio, è riuscito ad interessare la gente della Langa con vicende popolari vissute [illegible] personaggi [illegible] era facile identificarsi anche grazie a quel parlare italiano che ricalca termini e cadenze [illegible]lettali. Così per la prima volta il neorealismo di Pavese e di Fenoglio è arrivato sulle scene albesi. La cooperativa «Cuneo Teatro» dopo un ambizioso inizio per scelta del repertorio e organizzazione, si è ora orientata verso il teatro [illegible] ragazzi.

Altri «gruppi» invece tendono a recuperare il patrimonio della tradizione popolare, i canti [illegible] lavoro e della guerra, della protesta politica e dell'amore; [illegible] a riproporre opere di autori piemontesi anche in dialetto. Così fanno il «Gruppo di Magliano Alfieri», il «Teatro Prosa» di Saluzzo, gli «Amici del Teatro» e i «Desbela» di Bra, la «Famija Albeisa», la «Filoexcelsior» di Garessio, la «Antares» di [illegible] Bosco, [illegible] «Filodrammatica» di [illegible], gli «Amici del Teatro» [illegible] Bene Vagienna, la «Compagnia dialetal 'd Racunis», il «Piccolo Teatro Caragliese», i «gruppi» langaroli di Castagnito e Novello, il «Gruppo Sperimentale» [illegible] Barge, la «Compagnia Veraudese».

Mondovì, [illegible] Ceva, è [illegible] dei centri più vivaci anche [illegible] il [illegible] teatro civico [illegible] inaugurato come quello di Alba: mentre la «Crica del Borgat» [illegible] un repertorio popolare piemontese, il «Gruppo R.C.» e il «Teatro degli Affossati» sono impegnati a livello semiprofessionistico.

Abbiamo ricordato le compagnie più conosciute ma al[illegible] operano in provin[illegible] con successo, a conferma della [illegible] del teatro amatoriale. *«In questi ultimi anni* — commenta Mariano — *alcuni Gruppi si [illegible] dati una costituzione consortile; con l'autofinanziamento e qualche aiuto riescono a lavorare meglio. Certo, non basta ancora per garantire un futuro a queste iniziative. Ora [illegible] stanno diffondendo i [illegible] di recitazione tenuti [illegible] attori e registi professionisti, e anche [illegible] nuovo rapporto fra teatro amatoriale e televisioni private è un fatto positivo. Il pubblico risponde con entusiasmo specie quando vede portati sulla scena i suoi problemi nella terra in cui vive. Sarà un teatro minore, ma è ugualmente un fatto di cultura e rappresenta un mondo che ha diritto [illegible] vivere»*.

Bruno Marchisio

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: [illegible]. [illegible] carabinieri.
ITALIA: Marina pon pon.
MONVISO: Una domenica in campagna. Ore 18; 20, 22.
NAZIONALE: Corda tesa.

ALBA

CORSO: L'allenatore nel pallone.
EDEN: Top secret.

BARGE

[illegible]NALE: A tu per tu.

BENETTE

ASTRA: La chiave.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: L'allenatore nel pallone.

BOVES

NUOVO: Sorelle.

BRA

IMPERO: Il ragazzo di campagna.
POLITEAMA: I due carabinieri.
VITTORIA: Le avventure di Bianco e Bernie.

[illegible]

LUX: Chewing gum.

CARAGLIO

SPLENDOR: Il migliore.

CEVA

DORIA: C'era una volta in America.

CHERASCO

GALATEA: Due donne nel.

FOSSANO

ASTRA: L'allenatore nel pallone.
POLITEAMA: Vacanze in America.

ALLA TV

VIDEOGRUPPO

20,30 **Una storia allucinante**, di J. W. Moxey con C. Lesley

QUINTA RETE

20,25 **Ombre rovenli**, di M. Cavano con W. Berger
23,30 **Donna sono si fa per ta**, di G. Biagetti con R. Montagnani — *Aristocratico si fa frattura da une ballona di maslera* (1976)

TELECITY

21,15 **La mandarina**, di E. Molinaro con A. Girardot — *Inglese giunge nell'albergo di Monté e crea un po' di scompiglio* (1973)

PRIMANTENNA

10,30 **Superclassifica Show**
11,45 **Autoshow**: novità automobilistiche
12 — **Bazar non stop**
20 — **Telenotiziario sportivo**: tutti i risultati sportivi del Piemonte

DOGLIANI

[illegible]: Strada di [illegible].

MONDOVI'

BERTOLA: Il migliore.

[illegible]
[illegible]A
[illegible] luogo.

RACCONIGI

[illegible]: Cenerentola 58.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Fast Lucas.

SALUZZO

CIVICO: Dune.
ITALIA: I due carabinieri.
SPLENDOR: Le avventure di Bianco e Bernie.

SAVIGLIANO

AURORA: La signora in rosso.
RITZ: A tu per tu.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 59; Michelotti, piazza Galimberti 15.
[illegible]: Pieve, [illegible].
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Gallina, via Marenco 18.
Fossano: Municipale 1, via Roma 33.
Mondovì: Balbo, [illegible] Sant'Agostino 11.
Saluzzo: S. Marino, [illegible] Monte 8.
[illegible]langa: Dominici, via Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. [illegible].

Ricordate quei 30 ragazzi in gamba?

Il teatro amatoriale è una tradizione nel Cuneese. Ecco, in una foto d'epoca di Nico Gedda, un momento dello spettacolo di rivista allestito dai «Trenta ragazzi in gamba», un gruppo di saluzzesi che promosse una vivace attività negli Anni 40 e 50

GRANDE VENDITA
DI PELLICCE
PER FINE STAGIONE
DA *NADIA*
A CUNEO
IN PIAZZA GALIMBERTI 13
APPROFITTATE
CON INIZIO dal 14-1-85 al 9-2-85

EFF. COMUNICAZIONE AI SENSI LEGGE 19-3-80.

INTERFORM s.r.l.
DI REVELLO FRANCESCO & C.
MOQUETTES
PAVIMENTI RESILIENTI
RIVESTIMENTI MURALI
CONTROSOFFITTATURE
Via Aldo Moro, 6 - Tel. (0173)
12051 (Cn)

CARAGLIO
IMPIANTI APPARECCHIATURE ELETTROINDUSTRIALI
Uff.: C.so Canale, - tel. 0173/85956 (2 linee) 12051 ALBA

NUOVA ABM
ARREDAMENTI
BAR NEGOZI
di EIRALE FRANCO & C. s.n.c.
Mattiotti, Bibie - 0173/43663
12051 ALBA (CN)

SQUASH
PIEMONTE COSTRUZIONI
DRONERO

TORREFAZIONE
KENYA
CAFFE'
A.R.C. s.n.c.
12022 BUSCA
Ag. Torino:
Tel. (0173) 64.214
Ag. Aosta:
Tel. (0166) 46.528

é aperto il
PALASPORT
BOWLING
ALBA
Castagnito d'Alba
S.S. ALBA - ASTI Bivio per Neive

MUSSO NEON
s.n.c.
di Marengo Antonio & C.
RORETO
DI CHERASCO
Via Savigliano, 8
Tel. 0172/495.422

CAGNAZZO F.LLI
& C. s.n.c.
MONTAGGIO IMPIANTI
TERMICI, IDRAULICI,
SANITARI,
FRIGOGENI E DEL GAS.
COMMERCIO
MACCHINE,
ATTREZZATURE E
ARTICOLI TECNICI
PER DETTI
Fraz. S. Giuseppe
Via IV Novembre,
Tel. (0173) 61.32.47
12060 CASTAGNITO (Cn)

Officina
Meccanica
BATTAGLINO
ELEUTERIO
Via Roma n. 2
tel.
CASTAGNITO

bella
arredamenti
DI CESARE BELLA
C.so Piave
ALBA
Tel. 0173
497.055 - 28.27

NORD
GLASS s.n.c.
di G. Barberis &
F. Battaglino
Produzione
vetrate isolanti
e vetri speciali
PIOBESI D'ALBA
Loc. Catena
12/a str. Prov.
Tel. (0173) 36.33.27

COLORIFICIO
ROAGNA s.n.c.
Corso Torino, 6/A
Telef. (0173) 49.804
12051 ALBA

IMPIANTI
FRIGORIFERI
INDUSTRIALI
E COMMERCIALI
VIBERTI
LUCIANO
S. Margherita
Tel. 35.476 34.335
ALBA

BOWLING (12 PISTE)
SQUASH
PING-PONG
CARAMBOLA
BILIARDI
SNACK-BAR

Dove c'è sport c'è Coca-Cola.
Bevete Coca-Cola

Garlando s.r.l.
CALCIO BALILLA
CARAMBOLA
ALL'AMERICANA
PING-PONG
15047 Spinetta Marengo - Alessandria - Italy
Via Genova, 72 - Tel. (0131) 61.61.46
Telex 211026 APIAL / 181

officina revello s.n.c.
di Revello Pietro & C.
BERRAMENTI
SAGOMATE CONTORNI:
PARETI DIVISORIE:
CONTROSOFFITTATURE:
MONOBLOCCHI ACCIAIO PREVERNICIATO:
13039 GUARENE (Vercelli) - Corso Asti 1 - Tel. (0173) 363.264?

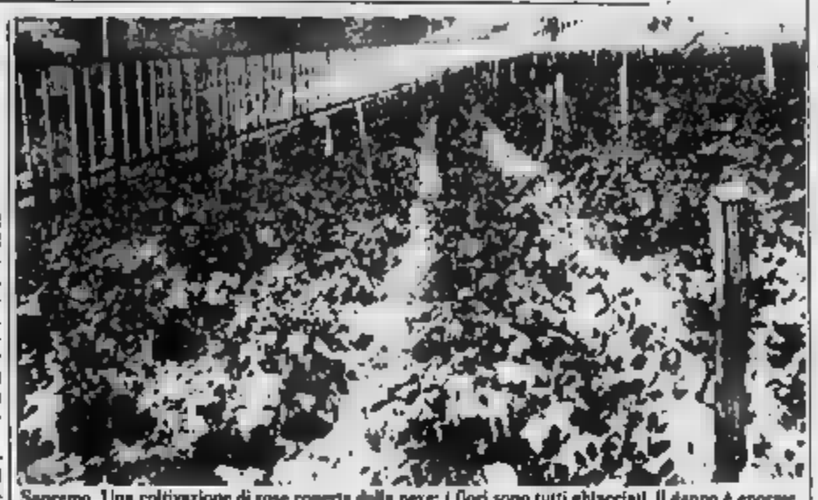
Le più prestigiose birre inglesi e alsaziane alla spina ed in bottiglia
IL CANE
PIU' BEVUTO
IN ITALIA
CHROME s.r.l.
Concessionaria
IMPIANTI DELLA MASSIMA EFFICIENZA
SALUZZO - Via Trieste - Tel. 0175 46.451

LA DIREZIONE RINGRAZIA TUTTE LE DITTE CHE HANNO COLLABORATO NELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

IL [illegible] E LA NEVE HANNO LASCIATO UN PESANTE BILANCIO DI DANNI PER L'AGRICOLTURA

Sanremo: 1500 senza lavoro la floricoltura è in ginocchio

Licenziati 500 dipendenti dei magazzini - Bloccate [illegible] contrattazioni al mercato di piazza Colombo - I produttori [illegible] di boicottare le manifestazioni del casinò


Sanremo. Una coltivazione di rose coperta dalla neve: i fiori sono tutti ghiacciati, il danno è enorme

[illegible] — Il gelo e la neve, dopo aver provocato danni per [illegible] miliardi tra le coltivazioni della provincia, determinano gravi pericoli per l'occupazione. «Ora cinquecento dipendenti di [illegible] negozi di fiori [illegible] rischiano — hanno dichiarato ieri i consiglieri comunali del pci Aldo Gonella, [illegible] Rum, Daniela Casalini, [illegible] e [illegible] D'Imporzano in [illegible] conferenza stampa —. Calcolando anche chi è rimasto senza lavoro nei campi l'attuale numero [illegible] disoccupati [illegible] le 1500 unità. Per [illegible] prossima settimana [illegible] esportatori hanno già [illegible] ciato altre raffiche [illegible] licenziamenti».

Il mercato di piazza Colombo, per la prima volta dal 1956, ieri non ha praticamente registrato contrattazioni [illegible] merce. Addirittura, non essendoci fiori, [illegible] neppure esposto il [illegible] mercuriale. Il listino prezzi [illegible] garofani, [illegible] anemoni ed [illegible] fiori [illegible] normalmente commercializzati a Sanremo e che sono stati distrutti [illegible] gelo. La situazione è drammatica.

In città e tra i floricoltori cominciano a farsi strada sentimenti [illegible] sfiducia. [illegible] non si sentirebbero sufficientemente «protetti» [illegible] autorità. Temono che gli [illegible] promessi [illegible] sindaco Leo Pippione, [illegible] Comune e dagli altri organismi restino parole [illegible] vento.

«Si tratta di paure legittime — hanno dichiarato [illegible] mattina [illegible] floricoltori — suffragate purtroppo [illegible] fatti. Non si [illegible] ancora visto nulla di concreto. Casinò e Comune invece di stanziare milioni per aiutare chi [illegible] perso tutto a risollevarsi, sembra l'altro ieri hanno preferito parlare di manifestazioni, paperi un corso fiorito fantasma o un ponte [illegible] supermilionari. Il sindaco, l'assessore Copa, i commissari prefettizi Pastorella e Ferreca infatti si sono dichiarati disposti a stanziare centinaia di milioni per iniziative che, [illegible] l'emergenza, potevano benissimo [illegible] [illegible] o spostate a tempi migliori».

I consiglieri [illegible] pci, per alu[illegible] [illegible] tempo utile tutte [illegible] aziende colpite, hanno avanzato tre proposte. Aiuti dal ministero dell'Interno. «Chiediamo [illegible] Scalfaro — ha detto Rum — una deroga [illegible] l'attuale indice dell'antiriparto dei proventi del casinò e destinare, data l'emergenza, il miliardo e mezzo per i contadini ed il problema della casa». Fondo sociale. «Istituire — hanno dichiarato Gonella e gli altri — un fondo comune a livello provinciale ed intervenire, con trasparenza, secondo [illegible] reali [illegible] priorità di esigenze». Legge regionale. Per risollevare il settore occorrerebbero almeno 7 miliardi.

Come si verificò ad Albenga nel 1980 la Regione dovrebbe emettere subito una legge speciale a favore dell'agricoltura e floricoltura. A Genova, però, sembrano non sentirci troppo. In prima linea per [illegible] anche il Consorzio sanremese per l'agricoltura.

«Se [illegible] sanremo soddisfazione — ha concluso Rum — ci mobiliteremo, scenderemo [illegible] piazza [illegible] i floricoltori». L'ambiente [illegible] incandescente. Qualcuno parla già di bloccare, per protesta, il [illegible] fiorito.

Roberto [illegible]

Vigile di Loano stroncato [illegible] un malore

LOANO — Per [illegible] improvviso malore, è [illegible] all'ospedale di S. Corona, dov'era ricoverato, il vigile urbano di Loano Teodoro Gallone.

Aveva [illegible] anni, [illegible] in servizio da un trentennio e tra pochi giorni sarebbe andato in pensione. Meno di un mese fa aveva perso la moglie Teresa di [illegible] anni, affetta da un male incurabile. (g. m.)

Regione e Comuni Pronto il piano per i risarcimenti

[illegible] — *Il vicepresidente della giunta regionale Gio[illegible] Qualco e l'assessore all'Agricoltura Giovanni Battista Acerbi si incontrano stamane con [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale Luciano De Michelis [illegible] con [illegible] commissione incaricata [illegible] fare [illegible] punto sui danni provocati dal gelo.*

La riunione [illegible] terrà alle 10,30 nel salone del Consiglio e avrà lo scopo di definire le modalità e le forme [illegible] intervento della Regione, possibilmente attraverso l'emanazione [illegible] una legge speciale che alcune forze politiche, come il pci, hanno già chiesto ufficialmente.

Qualcosa già comincia [illegible] muoversi. Per accelerare i tempi per l'accertamento e la quantificazione dei danni subiti da ciascuna azienda, [illegible] stato concordato di avvalersi della forma della [illegible] da parte dei proprietari: sottoscritta [illegible] Comuni, sarà successivamente sottoposta [illegible] vaglio e verifica degli organi competenti.

Precisa una [illegible] [illegible] Provincia: «La denuncia dei danni, [illegible] [illegible] altri dati indispensabili relativi [illegible], dovrà essere compilata sul modulo unificato, predisposto per il caso e che verrà messo a disposizione degli interessati [illegible] organizzazioni professionali [illegible] categoria, dai Comuni, dalle Comunità [illegible] e [illegible] consorzi [illegible] le deleghe in agricoltura, a partire da venerdì 18 gennaio».

Bisogna far presto: l'appello [illegible] agricoltori (soprattutto floricoltori e olivicoltori), così duramente colpiti dalle recenti avversità atmosferiche, sembra essere stato dunque raccolto. La commissione, nominata per affrontare in modo coordinato la situazione pesantissima in cui sono piombate per il freddo tutte le attività agricole, si [illegible] messo subito al lavoro.

La prima seduta [illegible] di venerdì pomeriggio. Dopo aver [illegible] esaminato la situazione [illegible] danni, «alla luce delle indagini a campione, già effettuate dall'Ispettorato provinciale per l'agricoltura», [illegible] state individuate le iniziative «per far attivare [illegible] interventi e [illegible] provvidenze dello Stato e della Regione atti a garantire un risarcimento, seppur [illegible] integrale, [illegible] ancor più, per consentire la ricostituzione e [illegible] ripresa delle colture».

Gli enti locali, nei limiti delle rispettive capacità finanziarie, si sono impegnati a reperire risorse da far confluire in un «fondo [illegible] [illegible] solidarietà», che verrà destinato agli interventi indispensabili per l'emergenza. E' già stata verificata la disponibilità degli istituti bancari ad aprire nuove linee [illegible] credito [illegible] ulteriori «prestiti di conduzione».

I [illegible] [illegible] interessi potranno essere abbattuti con l'utilizzo delle risorse confluite nel fondo comune. [illegible] Il proprio «per puntualizzare le operazioni delineate» che la commissione si rivedrà martedì [illegible] i rappresentanti degli istituti di credito.

Stefano Delfino

E il gelo dà il via ai super rincari

Aumenti [illegible] al [illegible] - Si [illegible] esaurendo [illegible] scorte - Riunione di produttori ad Albenga: chiedono aiuti urgenti [illegible] Regione

ALBENGA — Continuano anche nell'Albenganese le temperature rigide con [illegible] freddo record che supera le punte del [illegible]. Le conseguenze più rilevanti [illegible] hanno nelle campagne: la perdita dei raccolti provoca l'aumento dei prezzi dei prodotti che di solito in questa stagione [illegible] raccolgono nelle aziende agricole locali, [illegible] dei mercati litoranei [illegible] dell'alta Italia.

Gli au[illegible] medi vanno dal [illegible] [illegible], ma la situazione può peggiorare dopo che [illegible] finite le [illegible] [illegible] magazzino. Alcuni generi sono [illegible] introvabili come i carciofi nostrani e gli spinaci.

Dice un commerciante: «Ma se la gente ha voglia di cercare e non pretende di trovare tutto sotto [illegible] porta [illegible] casa, può accorgersi [illegible] [illegible] aumenti [illegible] contenuti nei limiti del possibile».

[illegible] prevede però un nuovo balzo in avanti delle quotazioni [illegible] riscontro [illegible] prezzi [illegible] mercato all'ingrosso dell'Ortofrutticola, che se non del tutto indicativo, serve da riferimento. Gli aumenti per certi generi arrivano [illegible] [illegible]. Ieri mattina si [illegible] trattati pochissimi prodotti: carote 1350 il kg (il 2 gennaio 750); costine [illegible] (650); verze 1000 (550); finocchi 1500 (650); spinaci 2500 (1000). Una primizia, gli zucchini precoci quotano 7000 lire il kg.

Dalla Regione [illegible] legge straordinaria [illegible] anticipazio[illegible] di fondi; dalle [illegible] [illegible] chiarazione [illegible] [illegible] di calamità [illegible] applicazione delle provvidenze della legge n. 590 e sospensione della riscossione dei contributi previden[illegible] e mutualistici; dalla Provincia e [illegible] Comuni stanziamenti per un fondo di solidarietà a favore delle aziende agricole. Sono le richieste delle categorie agricole nell'incontro promosso [illegible] Comunità [illegible] di Albenga [illegible] svoltosi ieri mattina, presieduto [illegible] vicesindaco Sandigliano, per affrontare la grave situazione creata dalle gelate nelle campagne.

Hanno partecipato l'on. Torelli, i consiglieri regionali Magliotto, Morachioli e Carassino, il presidente della Provincia di Savona Nencini, sindaci del comprensorio ingauno e di altri Comuni savonesi, amministratori [illegible] comunità montane e consorzi.

«L'Amministrazione [illegible] Albenga — ha spiegato [illegible]angelo Vio, [illegible] comunale all'Agricoltura — [illegible] ritenuto di prendere l'iniziativa anche per [illegible] comprensorio [illegible] altri Comuni della [illegible] provincia per sollecitare i provvedimenti delle legge 590 che possono essere concessi quando i danni della calamità naturale superano il 35%, una percentuale abbondantemente [illegible] rata dalle gelate anche se in termini finanziari [illegible] guerre non [illegible] ancora quantificabili [illegible] dibattito [illegible] emerso, come già [illegible] nel [illegible] in occasione [illegible] drammatica grandinata, che in queste situazioni le aziende hanno bisogno di mo[illegible] finanziari urgenti per far fronte al periodo di crisi, mentre i provvedimenti statali necessitano di procedure burocratiche che rinviano a tempi medio lunghi quegli interventi che debbono [illegible] essere fatti subito».

C'è anche una iniziativa della [illegible] [illegible] problema della disoccupazione provocata dalle gelate. La Camera del lavoro si è rivolta alla Camera di commercio savonese invitandola a tenere presente la situazione dei lavoratori dell'agricoltura ed a chiedere, a livello nazionale, un indennizzo di «disoccupazione [illegible] ciale». [illegible] Albenga [illegible] [illegible] lavoro [illegible] meno di [illegible] incestatrici impiegate stagionalmente dai magazzini degli esportatori: vi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avventizi [illegible] non possono usufruire della cassa integrazione e differ[illegible] di [illegible] centinaio di braccianti fissi che [illegible] in[illegible] godere [illegible] [illegible].

Giuseppe Morchio

Prezzi impazziti

ALBENGA — Raffronto di prezzi al dettaglio nei negozi di Albenga (rilevazione media) per ortaggi di produzione locale stagionale e di più largo consumo, prima e dopo le gelate degli ultimi giorni.

PRODOTTO	Prezzo praticato ieri	Prezzo praticato ai primi di gennaio
CAVOLFIORE	esaurito	[illegible] al pezzo
LATTUGA	2000	2500 kg
SCAROLA	2000	2000
TREVIGIANA	4000	3000
CATALOGNA	2500	400
FINOCCHI (locali)	[illegible]	[illegible]
FINOCCHI (importi)	1500	[illegible]
CAROTE	2000	1500
SPINACI	esaurito	2500
CARCIOFI	esaurito	800/1000 cad.
CARCIOFI SARDI	250/400	150/200
[illegible] ENOLO	3500	3400

Per gli automobilisti [illegible] tutte le strade della Liguria è obbligatoria la prudenza

Il casello è aperto pure [illegible] Carrodano

GENOVA — *Anche in [illegible] gelo della scorsa notte ha superato forse tutti i primati raggiunti in questi giorni in Liguria. [illegible] situazione delle autostrade e [illegible] statali è nel complesso soddisfacente: [illegible] problema [illegible] quasi, quindi, per i piemontesi, i lombardi e gli emiliani che [illegible] trascorre il fine settimana [illegible] Liguria, [illegible] ieri il sole ha [illegible] po' riscaldato la Riviera. Sulla Genova-Milano, nel tratto Tortona-Milano, e sulla Voltri-Alessandria-Santhià, dopo Alessandria, [illegible] presenza di banchi [illegible] nebbia che riducono la visibilità a 40-50 metri consiglia la massima cautela.*

Su quasi tutte le autostrade [illegible] stati segnalati tratti sdrucciolevoli [illegible] causa del ghiaccio, [illegible] [illegible] serata [illegible] erano stati ancora segnalati incidenti. Anche sull'Aurelia [illegible] situazione è [illegible].

Il casello di Carrodano «informano [illegible] polizia stradale di Brignato — [illegible] stato riaperto ieri dopo un giorno di chiusura per il ghiaccio. Normale la situazione sulle altre strade statali del Levante: la Val d'Aveto, al confine [illegible] l'Emilia, a [illegible] Fontanabuona che collega Chiavari con [illegible].

m. r.

Vigile di Loano stroncato [illegible] un malore

LOANO — Per [illegible] improvviso malore, è [illegible] all'ospedale di S. Corona, dov'era ricoverato, il vigile urbano di Loano Teodoro Gallone.

Aveva [illegible] anni, [illegible] in servizio da un trentennio e tra pochi giorni sarebbe andato in pensione. Meno di un mese fa aveva perso la moglie Teresa di [illegible] anni, affetta da un male incurabile. (g. m.)

Neve in Valbormida pericolo sulla To-Sv

[illegible] — Isolata inizialmente a nevicare nell'entroterra di Savona. [illegible] avvenute: imbiancate saltate, condotte gelate. [illegible] [illegible] i cacciatori hanno [illegible] della mancanza della chiusura della caccia per procedere ad una strage di animali selvatici senza precedenti.

Le «doppiette» si sono spinte addirittura vicino [illegible] case per infierire sulle bestie ormai allo stremo. La gente ha rivolto una serie di proteste al Comune di Albissola e alla stazione [illegible] carabinieri.

Inoltre gli studenti delle scuole medie di Vado hanno rivolto un appello al loro amico, il geometra Michele Costantini del vigili del fuoco. Hanno detto: «Anche in guerra [illegible] rispettano le tregue. Intervenga lei [illegible] le autorità affinché i cacciatori [illegible] sensibilizzati sul problema».

Le strade fino a ieri sera erano quasi tutte pulite. L'unica insidia [illegible] rappresentata da lastre di ghiaccio. [illegible] gallerie [illegible] molti ghiaccioli [illegible] hanno danneggiato alcune auto. Tutti i passi del Savonese [illegible] aperti.

La polizia [illegible] consiglia tuttavia [illegible] automobilisti di viaggiare con le catene almeno nel [illegible]. Anas e direzione [illegible] autostrade hanno messo in azione i [illegible] spartineve e spargisale.

Particolare prudenza è richiesta sull'autostrada Torino-Savona dove in molti tratti, nel tragitto a corsia unica, l'asfalto è simile a [illegible] specchio.

Dicono [illegible] stradale di Carcare: «Si deve procedere lentissimo, cercando [illegible] mantenere la distanza di sicurezza. [illegible] particolare non devono [illegible] toccati i freni bruscamente. E' sufficiente [illegible] [illegible] genere [illegible] perdere improvvisamente il controllo del mezzo».

g. p. c.

Andora inaugura [illegible] scuola materna

ANDORA — [illegible] inaugura oggi [illegible] Andora, [illegible] via Pian del Merula, alla presenza delle autorità scolastiche e provinciali, la nuova scuola materna che aveva iniziato l'attività con l'anno scolastico.

Alla scuola [illegible] è abbinata la sede della direzione didattica. L'asilo può ospitare 4 sezioni ed ha consentito [illegible] unificare le due sedi preesistenti. L'opera realizzata dall'amministrazione presieduta [illegible] sindaco Bruno è costata circa [illegible] milioni finanziati [illegible] [illegible] oneri [illegible] urbanizzazione della lottizzazione «Il Faro».

(g. m.)

Incidente [illegible] Pornassio uomo grave

[illegible] — Grave incidente stradale, l'altra sera, [illegible] Colle di Nava, a causa del fondo ghiacciato. Carlo Montanaro, 45 anni, abitante a Torino in via Carrera 15, è ricoverato al San Martino [illegible] Genova in [illegible]. L'uomo, originario di [illegible] di Langhe (provincia di Cuneo), è uscito di strada con la sua Ritmo procurandosi traumi facciali e toracico-addominali, ferite ed escoriazioni varie.

La di[illegible]ca dell'episodio non è ancora stata stabilita con esattezza. I carabinieri [illegible] aperto un'inchiesta.

(l. d.)

Ghiaccio nell'Imperiese ma la temperatura sale

IMPERIA — Qual è la situazione delle vie di collegamento [illegible] la Riviera e il [illegible] Piemonte? Nonostante le condizioni atmosferiche nel Ponente ligure siano migliorate con un aumento lieve [illegible] temperatura, a chi [illegible] Pie[illegible] vuole raggiungere la costa è sempre consigliata molta prudenza. Sulla [illegible] 28 e sul Colle [illegible] Tenda, la bassa temperatura da luogo a formazioni di ghiaccio. Le sedi stradali [illegible] comunque sgombere da neve.

Per chi deve attraversare il tratto di Ormea è consigliato l'uso [illegible] pneumatici chiodati. Il traffico ieri, [illegible] quella [illegible] non ha subito rallentamenti né intoppi.

Molto bassa la temperatura anche a Nava. La stazale 28, ieri, è stata per tutto il giorno perfettamente percorribile, sgombera completamente da neve. Pericolo [illegible] nelle [illegible] serali per le formazioni di ghiaccio. E' consigliato, precauzionalmente, l'uso di gomme-chiodate.

Tranquilla la situazione a Pieve di Teco: sulle strade [illegible] [illegible] [illegible] stati [illegible] grossi quantitativi di sale.

[illegible] Colle di Tenda ieri pomeriggio c'era il sole. [illegible] rigida la temperatura e completamente libera [illegible] [illegible]. Qualche disagio in serata sempre a [illegible] [illegible] ghiaccio.

A Imperia, intanto, la temperatura si è leggermente alzata. Dopo quasi [illegible] settimane, per la prima volta, i termometri hanno segnato una minima [illegible] [illegible] sopra dello zero [illegible] [illegible] (nella notte), mentre la [illegible] [illegible] più sette.

[illegible] Monesi [illegible] è verificata una inversione di tendenza: dopo i quattro sotto zero [illegible] venerdì, si è disceso a [illegible] dieci. [illegible] sceta solo oltre i 1500 metri.

f. d.

Presentato un convegno [illegible] medici provenienti dai maggiori ospedali del mondo

Genova spiega come sarà la chirurgia

La città è all'avanguardia nella ricerca [illegible] nuove apparecchiature alniche - I rapporti con l'industria

GENOVA — *La chirurgia, oggi e domani. E' uno scenario che affascina ma che, nello stesso tempo, è sconvolgente per certe soluzioni che propone. «Come il passaggio dal tram a cavalli all'automobile». [illegible] il paragone [illegible] professor Aldo Lepperi, presidente [illegible] [illegible] italiano per le applicazioni tecnologiche in chirurgia, che alla [illegible] [illegible] commercio ha presentato [illegible] convegno altamente specialistico previsto [illegible] 23 al 25 maggio alla Fiera internazionale [illegible] Genova.*

Sarà [illegible] proiezione sul Duemila, ma anche [illegible] [illegible] mostrazione di quanto finora [illegible] stato [illegible] [illegible] nuove tecnologie [illegible] [illegible] operatoria. Le conquiste sono moltissime. Per [illegible] hanno un primo loro terminale nel [illegible] artificiale, trapiantato in un cardiopatico del Kentucky. Questo [illegible] bis» è stato costruito da un bioingegnere di 37 anni, il dottor Jarvik, che [illegible] presente al «meeting» [illegible] [illegible].

Negli [illegible] [illegible] la filosofia [illegible] trapianti è entrata, rispetto agli interventi di Christian Barnard, [illegible] sua seconda generazione: laser, memorizzazione [illegible] dati clinici, by-pass [illegible] pace-maker, T.A.C., protesi valvolare, reni artificiali. Prossima conquista, il trapianto del [illegible] sul quale si sta studiando anche negli ospedali a [illegible] cliniche universitarie genovesi.

Presentando il convegno (al quale interverranno [illegible] specialisti di tutto il mondo) il professor Lepperi ha detto che la scelta di Genova [illegible] stata determinata «dalla presenza nel capoluogo ligure di [illegible] [illegible] industriale proiettata verso grandi traguardi [illegible] tecnologie in chirurgia».

Proprio a Genova [illegible] stato realizzato dall'Ansaldo [illegible] [illegible] già funzionante all'ospedale di San Martino) il tomografo a risonanza magnetica che assicura [illegible] ampia [illegible] certo quadro diagnostico.

«Il [illegible] — spiega il *professor Lepperi* — si propone [illegible] portare un contributo concreto per approfondire [illegible] rinsaldare i rapporti fra [illegible] [illegible] e ricerca, di convincere [illegible] gli stessi chirurghi che ancor [illegible] mostrano incertezza nell'applicazione di tecniche avanzate che, [illegible] applicate, assicurano grandi risultati. [illegible] pensare all'uso delle macchine [illegible] sutura automatiche che permettono la sintesi dei tessuti [illegible] tempi brevissimi garantendo interventi più rapidi e guarigioni precoci».

Le [illegible] applicazioni in chirurgia potranno offrire grandi risultati soprattutto nelle [illegible] delle «malattie sociali»: per i diabetici, per esempio, [illegible] [illegible] funzione [illegible] pompa che, posta sotto pelle, scarica nell'ammalato l'insulina nei tempi [illegible] nelle quantità necessari. Altro scopo del convegno, creare un rapporto stretto fra le aree [illegible] [illegible], troppo isolate, e l'industria.

«Nessuno — è [illegible] detto — può ormai permettersi di sperimentare in una torre d'avorio. Se lo scienziato è la mente, l'industria è il braccio. Occorre poi [illegible] [illegible] amministratori, convincendoli — con i risultati — che più sicure e rapide guarigioni sono [illegible] solo un problema [illegible] pazienti, ma una vittoria [illegible] società, un risparmio delle degenze, un recupero di salute».

[illegible] è una questione di mentalità, oltre che di strutture. Come la prenderà [illegible] medico condotto? [illegible] come certe apparecchiature potranno arrivare fino a lui?

Guido Coppini

Per correggere il sistema sanitario

Zanone: «Siamo pronti [illegible] indire un referendum»

GENOVA — In [illegible] sanità [illegible] è necessaria una riforma della riforma. [illegible] hanno sostenuto [illegible] a Genova i liberali in un convegno nazionale («La sanità: nuove libertà e nuova efficienza») nel [illegible] del quale è [illegible] illustrata una [illegible] proposta di legge che prevede anche l'assistenza indiretta [illegible] che si [illegible] contrasto [illegible] una minaccia di referendum lanciata dall'on. Valerio Zanone, segretario del partito, «se [illegible] si arriverà a risultati concreti entro [illegible] mesi» in qual[illegible] settore.

Genova è stata la prima tappa del viaggio liberale [illegible] le «Regioni da cambiare» e [illegible] sanità [illegible] il primo dei cinque temi (i successivi saranno l'ambi[illegible], l'economia, la casa e il territorio, l'efficienza delle Regioni) che il partito intende [illegible] nei prossimi mesi.

Partendo dalla considerazione che il servizio sanitario è, nel nostro Paese, il più insoddisfacente, il stata messa a punto la [illegible] proposta di legge che è stata illustrata dal responsabile sanitario del pli, Ernesto Valentiano.

«Vogliamo arrivare ad una assistenza diretta completamente gratuita per i cittadini meno abbienti e per quelli [illegible] [illegible] malattie di particolare gravità — ha detto Valentiano — e all'assistenza [illegible]retta, con rimborso [illegible] spese sostenute, per il resto [illegible] popolazione».

g. r.

Vado, bloccato [illegible] concerto contro l'Enel

VADO L. — Polizia, carabinieri e vigili urbani, muniti [illegible] un'ordinanza del comune [illegible] Vado hanno bloccato, ieri pomeriggio, il concerto in programma [illegible] [illegible] Ambra, contro l'ampliamento [illegible] della [illegible] Enel, al quale avrebbero dovuto partecipare una ventina di gruppi musicali «alternativi» italiani. Secondo il sindaco, la sala non sarebbe stata «agibile». Gli organizzatori hanno [illegible] un'assemblea [illegible] folla di ragazzi [illegible] [illegible] in corteo. E' stato raggiunto il palazzo comunale e sono stati scanditi slogan di protesta contro la decisione della giunta monocolore comunista di bloccare l'iniziativa.

C'è stato anche un sit-in [illegible] sull'Aurelia, durato però pochi minuti. [illegible] manifestazione [illegible] doveva partecipare anche molti studenti savonesi; ieri mattina la [illegible] dell'[illegible] non però nemmeno, [illegible] in un gelo polare.

(m. ma.)

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO di SOCIETA'
SOLO PER 29 GIORNI
METTE IN VENDITA TUTTA LA [illegible] COLLEZIONE '84 - '85
A PREZZI DI [illegible]
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT [illegible] CASINO'
[illegible] FIRMATI [illegible]
ORARIO: [illegible] 19,30

Autorizzato l'aumento del 17 per cento

A Sanremo il taxi diventa più caro

Il costo minimo della corsa è [illegible] 4000 lire - Le tariffe [illegible] i supplementi - I [illegible] vedenti viaggeranno sempre gratis - Le auto pubbliche sono 48

SANREMO — Costerà più caro andare in taxi. Il Comune, infatti, con l'arrivo del nuovo anno, ha ritoccato le tariffe (bloccate al 1983) autorizzando un aumento complessivo del 17 per cento.

Nello stendere il nuovo tariffario l'amministrazione comunale ha tenuto conto dell'aumento dei costi di [illegible]one (assicurazione, tassa di circolazione, carburanti, oneri fiscali, costo delle auto e dei ricambi) e del caro vita.

Il prontuario dei nuovi prezzi del servizio deve essere esposto bene in vista all'interno dell'auto pubblica.

Nel 1984 il Comune aveva bocciato la richiesta di aumenti perché le tariffe erano già superiori ai costi previsti dalla Legge finanziaria. Quest'anno il ritocco è stato invece ammesso perché, diluito nell'arco di 24 mesi, non supera il tetto dell'inflazione.

Il Comune, nello stendere il nuovo tariffario, ha previsto [illegible] le varie voci. I supplementi, gli extra. Il costo minimo della corsa, anche nel caso di un tragitto di soli 100 metri, è stato fissato in 4 mila lire. L'inizio corsa è stato portato a 2300 lire mentre gli scatti sono stati aumentati a 1400 lire a chilometro (se il taxi viene preso in uno dei cinque posteggi cittadini) e a 700 lire, sia all'andata che al ritorno (in caso di chiamata telefonica). L'attesa oraria è stata fissata in [illegible] lire.

I supplementi. Notturno (dalle ore 22 alle 6) 1800 lire. Festivo (dalle [illegible] alle 22) [illegible] lire. Notturno-festivo. 2400 lire. Gli animali domestici, di qualunque taglia, pagheranno 600 lire. Le valigie, [illegible] lire l'una.

Invariato [illegible] prezzo della [illegible] indipendentemente dal numero dei passeggeri. Uno o quattro, a differenza di quanto avviene nelle grandi città, [illegible] costo è sempre [illegible] stesso.

Le nuove tabelle hanno mantenuto invariate [illegible] agevolazioni per i non vedenti. Hanno diritto alla [illegible] gratuita, da casa al posto di lavoro e ritorno. La spesa verrà coperta dal Comune.

Le auto pubbliche [illegible] servizio a Sanremo sono 48, distri[illegible] In cinque parcheggi: stazione ferroviaria, casinò, via Mombello, piazza Colombo e Foce. Il piano comunale prevedeva un sesto parcheggio riservato ai taxi a San Martino, ma non è mai stato aperto, per la scarsità di richieste [illegible] zona. Per la Regione, competente nel settore, si tratta di un «numero chiuso»: Genova, infatti, sostiene che 48 taxi [illegible] rittura troppi e [illegible] anni non concede nuove licenze. Quando il Comune inoltra delle nuove domande, la risposta è sempre la stessa: «Occorre attendere il nuovo piano nazionale dei trasporti».

I tassisti, sul finire dell'84 avevano presentato delle richieste leggermente maggiori a quelle poi concesse. Il ridimensionamento è stato deciso dall'assessore alla polizia amministrativa Franco Solerio e approvato dalla giunta. Spiegano in Comune: «L'aumento concesso è al limite dell'adeguamento Istat. Oltre non si poteva andare: avremmo violato la legge finanziaria». Le nuove tariffe resteranno in vigore per [illegible] il 1985.

Gian Piero Moretti

Il nuovo tassametro

SANREMO — *Quanto costerà quest'anno viaggiare sulle auto pubbliche? Il costo medio di una corsa diurna, in un giorno feriale e nell'ambito del centro urbano, [illegible] oggira fra le 4 e le 5 mila lire. Di notte e nei giorni festivi, i prezzi cambiano sensibilmente.*

Ma ecco alcuni esempi, sui percorsi urbani ed extra urbani. Piazza Colombo-Ospedale di via Borea: 4500 lire. [illegible]o Colombo-ospedale di Bussana: 10.000 lire. Stazione ferroviaria-Foce: [illegible] lire. Stazione ferroviaria-San Martino: 5000 lire. Stazione ferroviaria-ospedale di Sanremo: [illegible] lire. Sanremo-Bordighera: 15.000 lire. Sanremo-Arma di Taggia: 12.000 lire. Sanremo-Genova: 180.000 lire. Sanremo-Milano: 350.000 lire. La corsa feriale, diurna, senza extra, nell'ambito del centro urbano, non dovrebbe superare la tariffa minima: 4000 lire.

Questi importi si riferiscono a corse senza supplementi e possono variare sensibilmente a seconda dell'intensità del traffico. Il tassametro, infatti, non scatta soltanto in rapporto ai chilometri percorsi, ma anche al tempo impiegato.

g. p. m.

Sarà composto da Scajola, Duberti [illegible] Ferrari

Un ufficio politico dc per le amministrative

La decisione [illegible] [illegible] presa dal direttivo provinciale, dopo la proposta del segretario Mario Blanco - Si cerca [illegible] tenere unito il partito

IMPERIA — La dc di Imperia comincia a pensare alle amministrative della prossima primavera. A gestire la campagna elettorale, questa volta (e, per la zona, è un'innovazione) sarà un ufficio politico, composto da tre grossi calibri del partito: l'on. Alessandro Scajola, Angelo Duberti e Giuliano Ferrari.

La decisione è stata presa venerdì [illegible] dal direttivo provinciale, dopo «una vivace e articolata discussione».

[illegible] proporre questa soluzione è stato il segretario Mario Blanco: lo ha espressamente richiesta «*quale pregiudiziale indispensabile per affrontare la delicata scadenza*».

Quello di Blanco, più che un suggerimento o un'indicazione, è stato un vero e proprio «aut-aut», prendere o lasciare, ed ha provocato un po' di sconcerto, nello scudo crociato.

[illegible], nonostante qualche «mugugno», la proposta ha ottenuto «*un'ampia convergenza*», ed è stata accolta, «*perché offre garanzie di funzionalità*».

Spiega Blanco: «*L'ufficio politico, anche se è una novità per la provincia di Imperia, non lo è a livello nazionale, dove lo stesso De Mita ne ha insediato uno suo. Anche nel governo c'è l'ufficio politico di gabinetto, voluto da Craxi. All'estero, negli Stati Uniti, in Francia o in Germania, è una pratica che ha consolidata esperienza*».

Secondo il segretario provinciale, dunque, la dc ha bisogno di un organismo che eserciti [illegible] fermo e rigoroso controllo sulla formazione delle liste dei candidati. Le ripercussioni dello scandalo del Casinò di Sanremo sono state enormi. Il partito, [illegible] frazionato in numerose correnti, rischia la frantumazione totale, «*se, alle elezioni, ognuno si presentasse con piccoli eserciti personali*».

Anche [illegible] resta l'impressione che Blanco, già bersagliato da critiche dopo le europee [illegible] voglia evitare la lapidazione qualora non [illegible] ottenessero i risultati sperati (se le cose vanno bene, il merito è di tutti; se vanno male, la colpa è solo del segretario), lo scopo dichiarato dell'iniziativa è quello di tenere unito il partito.

E' appunto in tale ottica, che si è stabilito l'organigramma dell'ufficio politico: «*Una composizione che rispecchia la dc anche nelle componenti essenziali, più importanti e rappresentative. Scajola è l'espressione dell'ambito politico e della nostra tradizione, Duberti è il responsabile degli enti locali e Giuliano Ferrari, già presidente regionale delle Acli, simboleggia la nostra apertura verso il mondo esterno delle problematiche [illegible] e umane*», precisa Blanco.

Stefano Delfino

Si uccide in ospedale sotto gli occhi della moglie

VENTIMIGLIA — Un pensionato di 55 anni, sposato e padre di un figlio già maggiorenne, si è tolto la vita sotto gli occhi della moglie, Stefania, recidendosi con una lametta, nella piega interna del gomito destro, l'arteria principale e morendo dissanguato in poco tempo. Il fatto è accaduto, nel reparto di medicina dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, ieri notte verso l'una circa.

Antonio Valdoliva, residente in via della Resistenza 30 in frazione Latte, era ricoverato dal 24 dicembre scorso per [illegible] respiratori. Precedentemente aveva accusato disturbi cardiaci, ma le sue condizioni fisiche non erano gravi. (l. m.)

In Via Pia a Savona...

da *Bonichi*
Calzature

STREPITOSA
VENDITA PROMOZIONALE
da sabato [illegible] gennaio al 1° febbraio 1985
SCONTI DAL 20% AL 50%

Comunicazione al Comune di Savona del 7 gennaio 1985

CASINO MUNICIPALE [illegible]

MARTEDI' LETTERARI

INCONTRO CON L'AUTORE
SALONE DELLE FESTE ORE 17,30

15 GENNAIO
[illegible]OVANNI ARPINO

22 GENNAIO
EMANUELE SEVERINO

[illegible] GENNAIO
LEONARDO [illegible]ANTI

LA CITTADINANZA E' CORDIALMENTE INVITATA

IMPRESA [illegible]
ricerca
TERRENI
con progetto
minimo 60 camere
ZONA PONENTE
da SAVONA
a VENTIMIGLIA
Tel. 011 263.896

[illegible]
DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per lavori di potenziamento delle condutture di adduzione e distribuzione di Acquedotto Comunale.
Importo dei lavori L. 78.920.000 finanziati con mutuo già perfezionato con la Cassa Depositi e Prestiti.
La gara si svolgerà con le modalità dell'art. 1 lett. d) della legge 2-2-73 n. 14.
Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie ed importo relativo possono chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita istanza in carta legale a questo Comune esclusivamente a mezzo del servizio postale entro e non oltre il 31-1-1985.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge n. 687 dell'8-10-84.

IL SINDACO
(Cavanniero)

La società installerà su tutto il percorso telefoni per l'SOS

Autofiori, più rapidi i soccorsi

Le nuove colonnine soprattutto sotto i tunnel - Le proteste degli utenti per la scarsa illuminazione

DAL NOSTRO [illegible]

IMPERIA — Sarà più facile, per chi viaggia sull'Autofiori, chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso. Grazie all'installazione di nuovi apparecchi telefonici, sistemati nei punti strategici dell'autostrada ritenuti più pericolosi, gli automobilisti, in caso di incidente oppure per un semplice [illegible] del motore, potranno mettersi facilmente in [illegible]tto con il casello più vicino. Gli addetti [illegible] servizio, gratuitamente, provvederanno a fare intervenire la polizia stradale, l'Anas oppure un'ambulanza.

Per l'acquisto delle colonnine, il Consiglio di amministrazione dell'autostrada ha deciso di bandire la gara di appalto che si chiuderà il 24 gennaio prossimo. «*Rappresentano una misura indispensabile per la sicurezza sulle corsie* — dice l'ingegnere Borchi, direttore tecnico dell'Autofiori —. *Dopo il terribile incidente nella galleria [illegible]rie, sulla Savona-Genova, ci si è resi conto di quanto siano utili le colonnine per l'S.O.S., soprattutto sotto i tunnel*».

La direzione dell'Autofiori ha deciso di collocare proprio nelle gallerie il maggior [illegible]mero di telefoni per l'S.O.S. a distanza molto ravvicinata l'uno dall'altro: trecento metri. La scarsa visibilità e l'imprudenza degli automobilisti (dove invece sarebbe d'obbligo moderare la velocità), rendono i tunnel troppo pericolosi.

L'insufficiente illuminazione è messa sotto accusa dagli utenti. Non mancano le proteste ufficiali. Nei giorni scorsi l'Autofiori ha ricevuto una lettera firmata da un automobilista di Biella, Piero Anderi. «*Tra Ventimiglia e Savona* — scrive Anderi — *sotto i tunnel ci sono pochi punti luce, alcune addirittura ne sono totalmente prive. Perché le autorità non intervengono?*». Secondo l'automobilista piemontese si potrebbe ipotizzare [illegible] resto [illegible] omissioni di atti d'ufficio.

La direzione dell'Autofiori ha risposto spiegando che le uniche gallerie non illuminate, nel tratto di sua competenza sono tre: la «Sant'Agata», la «Bastia» e la «Seminario».

Ma ha aggiunto che la decisione è stata concordata con l'Anas «*in quanto i tunnel in questione sono talmente brevi da assicurare con la sola luce naturale l'illuminazione su tutto il percorso coperto*».

L'automobilista di Biella ha anche toccato il tasto dell'imbiancatura delle pareti delle gallerie per evitare, soprattutto nelle giornate di sole, il forte contrasto tra la luce e il buio del tunnel. L'Autofiori, così come quasi tutte le società autostradali italiane, è [illegible] po' in ritardo rispetto a quelle degli altri Paesi, dove queste [illegible] di sicurezza è [illegible]ta [illegible] tempo. L'unica galleria con le pareti verniciate [illegible] bianco, ma solo a titolo sperimentale, è quella tra i caselli di Albenga e Andora.

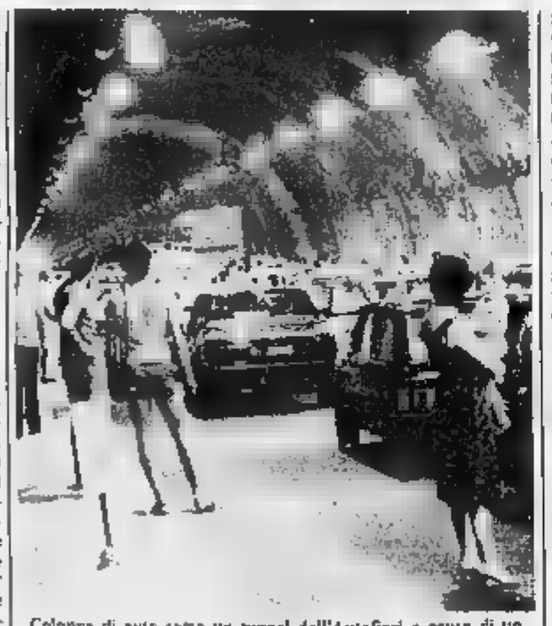
Il risultato [illegible] buono, quindi l'esperimento andrebbe ripetuto.

Continuano, infine, le proteste per l'aumento dei pedaggi rincarati dal primo gennaio di un ulteriore cinque per cento. L'Autofiori ha ricordato che da due anni è stata creata una particolare formula di abbonamento che consente un risparmio del 25 per cento. «*Ma* — aggiunge l'ingegnere Borchi — *non sembra che gli automobilisti, secondo noi a torto, l'abbiano accolta con favore*».

E i dati lo confermano: su [illegible] milioni e 900 mila normali riscossioni di pedaggio [illegible] soltanto 37.500 si riferiv[illegible] ai 1250 abbonati.

Non si può [illegible] ignorare che l'autostrada della Riviera di ponente resta una delle più care.

Giulio Geluardi



Colonne di auto sotto un tunnel dell'Autofiori a causa di un [illegible]dente: la foto è della scorsa estate (tel. Chiaramonti)

Conferenze alla dc di Sanremo

SANREMO — Dal 18 al 20 gennaio si svolgerà nella sede della dc, in via Gaudio 38, un corso di formazione politico-amministrativa organizzato dallo scudocrociato. (c. d.)

la cicala
boutique

ALBISSOLA MARINA

vi attende per i consueti sconti di fine stagione

Com. Legge 80

CONFEZIONI VOLPONI
Via Cascione 174
T[illegible]
Aut. Comunale con racc. n. 2050

SALDI
da[illegible] 7-1-85
AUTUNNO INVERNO 84
SC[illegible]

Mostra didattica a Ventimiglia

Imparare giocando col made in France

Nei locali [illegible] scuole di via Veneto

VENTIMIGLIA — *La prima mostra di giochi didattici francesi sarà inaugurata domani e si concluderà il 23 nei saloni delle scuole di via Veneto a Ventimiglia. Due animatrici francesi [illegible] sempre presenti nell'orario d'apertura [illegible] mostra per illustrare ogni cosa sia ai bambini sia agli insegnanti.*

L'iniziativa, proposta dall'ambasciata [illegible] Francia a Roma, è stata recepita e caldeggiata non solo dal Comune [illegible] Ventimiglia, [illegible] anche dal Centro culturale italo-francese presieduto da Roger Brocchiero. Fa parte di un programma che i francesi intendono svolgere [illegible] sei città italiane. Brocchiero, che è anche console onorario di Francia a Ventimiglia, spiega: «Il doppio aspetto di questa [illegible]stra è notevole, poiché presenterà i due aspetti, [illegible] ludico e l'altro didattico, dei nostri giochi. La presenza continua delle animatrici sarà determinante allo scopo e ci auguriamo che le scolaresche di tutta la provincia vengano [illegible] quest'appuntamento».

Il Centro culturale italo-francese a Ventimiglia è molto attivo, il programma [illegible] manifestazioni è ricco: «Il Comune [illegible] Ventimiglia, attraverso l'assessorato alla Cultura — *ha continuato Brocchiero* — ci ha sempre [illegible] giati. Non dimentichiamo che i corsi di lingua francese tenuti dai nostri docenti dal 1978 hanno raggiunto quest'anno cinque classi e questo è molto importante poiché a Mentone [illegible] a Nizza abbiamo ottenuto un uguale successo per quelli di lingua italiana». *I corsi sono gratuiti.* i. ma

Oltre 1 miliardo di lavori sulle strade

[illegible] — L'amministrazione provinciale [illegible] Imperia ha aperto le gare di appalto per lavori pubblici per un totale di circa [illegible] milioni: [illegible] ditte che desiderano partecipare dovranno presentare domanda entro il prossimo 28 gennaio.

Fra [illegible] [illegible]re maggiori da compiere, il consolidamento del ponte sul torrente Impero a Lucinasco (235 milioni), l'allargamento della strada Acquetico-Mendatica-Cosio (234 milioni), l'allargamento delle curve nei pressi [illegible] Ca[illegible] (128 milioni), la rettifica del tracciato della Poggio-Balardo (117 milioni), [illegible] generale della Imperia-Piani-Dolcedo (115 milioni), e il consolidamento ed allargamento della strada di Perinaldo (b. v.)

Per il caso-Belvedere di Bordighera

La proprietà replica «E' fantapolitica»

Il consigliere Bessone respinge le accuse

BORDIGHERA — *La replica della proprietà dell'hotel Belvedere, dopo le nuove irregolarità edilizie contestate dall'Ufficio Tecnico comunale, non si è fatta attendere. In esso [illegible] parla di fantapolitica, di polverone, di deterioramento della vita amministrativa cittadina.*

Il Comune ha denunciato l'amministratore unico della società, Dante Cena, il progettista, Gabriele Pollastri ed il direttore dei lavori, Giuseppe Bessone, per una serie di muri di tamponamento, alcuni in epoca successiva all'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dal sindaco.

Bessone (che è anche consigliere comunale del pri) respinge l'accusa e, in una sua dichiarazione scritta fatta pervenire [illegible] in mattinata alle redazioni dei giornali «esprime viva soddisfazione che vi sia la magistratura a valutare serenamente i diritti della proprietà dell'albergo calpestati e le gratuite aggressioni personalistiche».

«E' incredibile — *aggiunge Bessone* — come a Bordighera si sia deteriorata la vita amministrativa cittadina e si colga artificiosamente ogni questione per creare polveroni con scopi personalistici o politici. Premesso che i lavori [illegible] sospesi ufficialmente il [illegible] novembre e che [illegible] con [illegible] sospesa anche [illegible] direzione [illegible] lavori, da parte dei progettisti, mi risulta che il Comune, per un eccesso di prudenza in questa fantapolitica questione, abbia «contestato alla proprietà di avere transennato con tavole e pannelli prefabbricati, senza quindi alcuna opera edilizia ai sensi di legge, impianti e materiali del cantiere semi abbandonato, oggetto di continui vandalismi».

L'ingegner Bessone, nel suo intervento, ricorda anche che le polemiche ed i ritardi dell'amministrazione hanno fatto rompere l'accordo che nel marzo del 1983 la società Belvedere aveva raggiunto con la catena turistica internazionale del Club Mediterranée che, dopo una analisi di mercato nel tratto di costa compreso fra Sanremo e Nizza, aveva scelto Bordighera per inserirla nella catena dei 140 «posti più belli del [illegible].

«Bordighera [illegible] [illegible] un'occasione eccezionale per una boccata di benessere occupazionale, economico ed anche sotto il profilo del prestigio» *conclude amaramente Bessone.*

g. p. m.

Un'interpellanza a Sanremo

«Perché il Comune non ha un teatro?»

E' polemica democrazia proletaria

SANREMO — Perché il Comune continua a pagare a privati centinaia di milioni l'anno per affittare saltuariamente cinema, teatri, locali vari? Perché non si costruisce o non si compra [illegible] struttura?

E' quanto chiede, attraverso una lettera, il gruppo consiliare di democrazia proletaria all'assessore competente. «*Esaminate le varie delibere concernenti i pagamenti effettuati per fatture relative al noleggio di teatri per le ripetizioni di concerti dell'orchestra sinfonica* — scrive democrazia proletaria —, *per il festival o per altro, per un ammontare di circa 200 milioni, ritiene opportuno e doveroso fare presente a codesta amministrazione l'assoluta necessità di avere [illegible] Teatro Comunale*».

Vengono indicate anche soluzioni tipo l'acquisto dell'ex Teatro Astra [illegible] Mignon. La missiva conclude [illegible] che «*in ogni caso, l'acquisto proposto verrebbe anche a favorire tutta una serie di iniziative da parte di un cospicuo numero di gruppi, sia teatrali che culturali, esistenti sul nostro territorio, che contribuirebbero a far ripalpitare una Sanremo ormai dimenticata, presente solo nei pochi sanremeschi, in Sanremo dialettale, [illegible] Sanremo vieu*».

Il problema è vecchio di anni. Un tempo si pensava che il nuovo palazzo dei congressi avrebbe potuto colmare diverse lacune. Se ne parla però dal 1960 ed il palazzo non [illegible] [illegible] ancora costruito. Chissà quando Sanremo [illegible] avrà.

La carenza [illegible] strutture [illegible] cronica. Negli ultimi mesi a palazzo Bellevue si è pensato di fare una convenzione globale, un «pacchetto annuale» d'affitto, con Walter Vacchino per il Teatro Ariston o il cinema Centrale. Ma è ancora tutto da definire.

c. d.

Muore in casa lo trovano i carabinieri

CERVO — Il cadavere di un [illegible] di [illegible] anni, Paolo Rotta, abitante a Cervo, via Marconi, 4, è stato trovato dai carabinieri, chiamati dai vicini di casa, allarmati per non aver visto Rotta da due giorni, pur avendo notato che la luce all'interno dell'appartamento era sempre accesa.

Rotta viveva solo: la morte è stata attribuita a cause naturali, forse aggravate dal freddo di questi giorni. (b. v.)

ROLVO
automobili s.r.l.

Ferrari

Concessionaria esclusiva per la LIGURIA

GENOVA

Espos. e vendita:
via Corsica 88/r - Tel. (010) [illegible] - 561.857

Assistenza:
via Dassori, 143/n - Tel. (010) 301.922 - 303.607

Ricambi:
via Dassori, 143/n - Tel. (010) 303.130

Si allarga l'Ips, la società per gli insediamenti produttivi

Nuove industrie nel Savonese scatta l'operazione rilancio

Nuovi soci i Comuni di Cairo, Cengio e Dego, consorzi di imprenditori, istituti di credito - Verrà modificato lo [illegible] - I collegamenti con il «Progetto Valbormida»

SAVONA — E' in [illegible] l'operazione rilancio dell'Ips, la società per gli insediamenti produttivi [illegible] provincia di Savona. Si tratta di una società di intervento operativo [illegible] aree industriali costituita nel [illegible] tra i Comuni di Savona, Vado Ligure e Albisola Superiore e con l'apporto finanziario e tecnico della Pilse, la finanziaria ligure per lo sviluppo economico.

Nata [illegible] società per azioni, l'Ips ha incontrato difficoltà strada facendo, soprattutto sul piano della partecipazione di nuovi soci. Adesso si sta modificando lo statuto, per consentire legalmente l'ingresso di forze nuove e determinanti. I Comuni a vocazione industriale della Val Bormida, cioè Cairo Montenotte, Cengio e Dego. E poi capitali privati, rappresentanti sia dall'Unione industriali che dalla Cassa di risparmio di Savona, da [illegible] soci di imprenditori.

Oltre allo statuto dell'Ips sarà anche rivista la ripartizione del capitale sociale. Sino a ieri il 51% era detenuto dal Comune di Savona. Adesso la ripartizione avverrà in base a questa formula: 34% agli enti locali, 33% alla Pilse e 33% al capitale privato.

La perdita della leadership da parte del Comune capoluogo può avere conseguenze? La domanda è stata rivolta al sindaco Scardaoni dall'avvocato Trivelloni, della Sinistra indipendente, durante l'ultima seduta del Consiglio. E' stato chiarito che il controllo dell'Ips resterà sempre agli enti locali, e che in tal senso la garanzia è rappresentata proprio dalla diversa ripartizione delle quote sociali.

Il rilancio della società per gli insediamenti produttivi avviene, non a caso, in coincidenza [illegible] il «Progetto Valbormida», lanciato dall'Unione industriali e dalla Camera di commercio di Savona. Sono state individuate «13 aree per quasi 300 ettari nell'entroterra savonese, materia [illegible] rara in Liguria, quindi grandi possibilità di sfruttamento per il rilancio dell'economia e dell'industria savonesi.

E' dalla contemporanea situazione sia del questo «progetto» che della politica d'intervento che ispira l'Ips che il comprensorio savonese può sviluppare anche iniziative legate allo sviluppo portuale. I comuni più interessati, come Cairo Montenotte, Cengio e Dego, hanno manifestato tutto il loro interesse a più riprese. Vi sono stati, di recente, anche incontri ufficiali tra il sindaco Scardaoni di Savona e quelli della Valbormida. Ma è importante, soprattutto, che stiano dimostrando interesse all'Ips le forze economiche, le banche, i consorzi.

Significa, difatti, che non è definitivamente allentato lo spirito imprenditoriale degli operatori della provincia e di quelli che sono interessati ad aprire nuove aziende in questa zona. L'importante è che si sappiano individuare e porre concretamente a disposizione di chi ha iniziativa strumenti [illegible] come sembrano essere l'Ips e il «Progetto Valbormida».

Ivo Pastorino

Fonderia: a Cosseria è guerra

La minoranza: «L'impianto troppo vicino [illegible] - Ecologi all'attacco

COSSERIA — *E' sempre chiusa [illegible] fonderia «San [illegible]pe» di Cosseria dopo l'ordinanza [illegible] sindaco Vincenzo Suffia. Nei giorni scorsi il Comune si è incontrato ufficialmente con i rappresentanti della sesta Usl e del Comitato tecnico ambientale della Liguria dopo che i rappresentanti di minoranza [illegible] chiesto [illegible] serie di chiarimenti.*

La fonderia, che è sorta in località Pontepino sulla strada che da San Giuseppe di Cairo porta a Cengio, ha rischiato [illegible] mettere [illegible] crisi l'amministrazione. I rappresentanti della sinistra indipendente che siedono in Consiglio sui banchi dell'opposizione, hanno infatti recentemente lamentato che sull'argomento [illegible] è mai stata possibile alcuna discussione in quanto «la giunta non ne ha mai dato l'opportunità».

Aggiungono i rappresentanti di minoranza. «La condotta dell'amministrazione [illegible] le non sembra così lineare come alcuni tentano di far credere attraverso un recente manifesto anonimo, poiché la società San Donato si è mossa e ha avviato [illegible] fase di collaudo degli impianti sulla base degli affidamenti concessi dalla stessa amministrazione».

Inoltre viene posto l'accento sul fatto che [illegible] è stata considerata l'incompatibilità tra l'insediamento industriale e il nuovo ospedale [illegible] che in linea d'aria dovrebbe sorgere, in località Quazzolo, a 600 metri dalla fonderia e che «contrariamente a quanto sostiene il Comitato tecnico ambientale della Regione [illegible] sorge a 1300 metri dal più vicino centro abitato ma in linea d'aria a soli [illegible] metri da Case Lidora».

A questo proposito il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Valle Bormida [illegible] iniziato nei giorni scorsi una raccolta di firme tra gli abitanti della zona. Sulla falsariga dell'interpellanza [illegible] minoranza di Cosseria il pci ha diffuso ieri un volantino in tutta la vallata che, dopo [illegible] serie di accuse all'amministrazione, chiede (e questo [illegible] molti [illegible] sembrato contraddittorio) che la fonderia «debba dare tutte le garanzie richieste perché la sua esistenza a Cosseria non provochi danni all'ambiente e ai lavoratori».

Il dibattito sulla questione è aperto. Nei prossimi giorni verrà riunito nuovamente il Consiglio comunale aperto per conoscere gli ultimi sviluppi della vicenda.

Dice a questo proposito [illegible] geometra Gian Franco Sandini, rappresentante di minoranza: «Faremo tutto il possibile per dare il maggior numero [illegible] garanzie alla popolazione. Sappiamo che vengono trattate sostanze cancerogene. Dobbiamo vigilare affinché la nostra vallata non [illegible] trasformi in [illegible] vera e propria pattumiera di tutte [illegible] industrie nocive. Si è tentato di insediare ad Altare la Stoppani, ora [illegible] vuole aprire una fonderia che, per la stessa ammissione del titolare nel [illegible] di un Consiglio comunale aperto, a Vado [illegible] dava non pochi problemi».

E. p. c.

Gli interrogatori dei cinque arrestati per la «Teardo bis»

Parla solo Nicolino Vacca

L'assessore repubblicano di Borghetto avrebbe, in parte, [illegible] gli addebiti - Bovio nega ogni responsabilità - Dei difensori, solo l'avvocato Nari non ha presentato istanza [illegible] scarcerazione

SAVONA — Giornata di pausa dopo i cinque arresti e [illegible] interrogatori a tamburo battente degli imputati [illegible] volti in una delle tante vicende [illegible] bustarelle venute [illegible] luce nel [illegible] dell'inchiesta sul «caso Teardo».

Tutti i difensori, [illegible] eccezione dell'avvocato Angelo Nari, legale di fiducia di Roberto Roveraro, hanno annunciato la presentazione [illegible] istanze [illegible] libertà per i loro assistiti. La prudenza del penalista, nonostante la professione [illegible] innocenza dell'ex vicesindaco [illegible] Borghetto, sarebbe motivata da una precisa tattica processuale che il professionista intende attuare «dopo avere capito e studiato ogni particolare della vicenda».

Il rifiuto di ogni addebito sarebbe comune anche all'ex sindaco di Borghetto (per l'architetto Bovio [illegible] tratta di un ritorno al carcere dove è già stato detenuto per concussione) a Francesco Vacca e a Marcello Salvati, l'agente finanziario savonese.

Nicolino Vacca, repubblicano, attuale assessore nella giunta quadripartita di centrosinistra succeduta, dopo le elezioni anticipate, [illegible] monocolore comunista guidato da Bovio, sarebbe l'unico [illegible] avere ammesso in parte gli addebiti.

Secondo l'avvocato Cangia-

Pier Luigi Bovio

no, che tutela gli interessi dell'architetto Pier Luigi Bovio, l'ex sindaco di Borghetto nel corso dell'interrogatorio, avrebbe smantellato il castello accusatorio alla base del mandato di cattura spiccato nei [illegible] confronti e non esisterebbero prove concrete a [illegible] danno.

I giudici Granero, Del Gaudio e Maffeo non rilasciano commenti ma [illegible] ha l'impressione che siano molto sicuri e non abbiano ripensamenti sui provvedimenti adottati. E' probabile una nuova tornata di interrogatori.

La ricostruzione dei fatti, che risalgono a circa tre anni or [illegible] sembra ormai completa. Francesco Vacca avrebbe dovuto versare una tangente [illegible] 170 milioni per ottenere una lottizzazione su [illegible] sua proprietà a Borghetto. La somma sarebbe dovuta finire nelle tasche di Roberto Roveraro e Pier Luigi Bovio. Nicolino Vacca avrebbe ricoperto il ruolo di intermediario fra l'agente immobiliare e i due ex amministratori.

Dopo il versamento di 50 milioni, la prima tranche per concludere l'«affare». L'ex sindaco finì in carcere per concussione un'altra tangente pretesa per affidare l'appalto della costruzione di [illegible] edificio scolastico di Borghetto all'impresa Ghiglianza.

L'arresto di Bovio segnò la fine dell'affare e l'inizio di divergenze fra un paio delle persone in [illegible] che portarono i giudici sulle loro tracce. Ora si trovano sulle spalle l'accusa [illegible] corruzione.

Il loro presunto complice, Marcello Salvati, invece, è imputato di ricettazione un reato che non lascia dubbi sul suo ruolo. Parte [illegible] soldi della tangente sarebbero finiti nelle sue tasche. Per quale ragione e a che scopo [illegible] dovrebbe conoscere molto presto.

Bruno Balbo

Dal carcere pronta lettera di dimissioni

L'assessore aspetta il sì dei giudici

SAVONA — L'avvocato Gianpiero Mentil, membro dell'esecutivo provinciale e della direzione regionale del pri, ha preso posizione sulla vicenda giudiziaria che ha coinvolto il suo compagno [illegible] partito Nicolino Vacca, di cui è, tra l'altro, l'avvocato di [illegible] ducia.

Dice Mentil: «Ieri pomeriggio io stesso Nicolino Vacca, assessore del Comune di Borghetto e di professione agricoltore, mi ha comunicato che, non appena il giudice gli concederà l'autorizzazione, scriverà [illegible] lettera di dimissioni da consigliere comunale e, ovviamente, da amministratore in questo modo viene dato un taglio netto alle polemiche di questi giorni. Come esponente del partito voglio precisare quanto segue: è in atto una indegna speculazione ai danni del pri, che si è voluto coinvolgere a tutti i costi in una vicenda di [illegible] Vacca è la parte lesa. Fu infatti proprio il nostro iscritto a rivelare i particolari della operazione al centro delle indagini. E quando tutto ciò avrà [illegible] Nicolino Vacca non era iscritto al pri, e non era amministratore. Cosa c'entra con il nostro schieramento la lottizzazione di Borghetto?».

Aggiunge Mentil: «Ho da fare, come avvocato difensore, alcune osservazioni sul comportamento degli inquirenti, che non esito a definire scorretto».

Nessuna reazione in [illegible] Specifica il segretario provinciale Francesco Accordino: «Si è voluto strumentalizzare l'iscrizione del quinto uomo, cioè Marcello Salvati, iscritto alla dc, ed arrestato nel corso del blitz, contro la democrazia cristiana. Ebbene, Salvati non è un dirigente del partito e non lo è mai stato. Siamo completamente estranei all'inchiesta».

Per quanto riguarda gli aspetti politici relativi alla sopravvivenza o [illegible] della giunta quadripartita [illegible] Borghetto. Accordino non si sbilancia. Dice: «Tocca alle sezioni locali, prendere una decisione in merito. Per il momento mancano ancora elementi [illegible] giudizio sicuri».

Il vicesegretario provinciale del psi, Giuseppe Jovino, ha fatto un po' il punto della situazione politico-amministrativa della provincia, or[illegible] da due anni travolta da scandali ed arresti «eccellenti» a getto continuo.

Ha dichiarato: «La questione morale va attentamente valutata in tutti i suoi aspetti e dell'intera collettività. Si sollecita da più parti la voglia di voltare pagina. Non sono d'accordo questa pagina, che riguarda non solo la provincia [illegible] Savona ma il quadro politico italiano, deve invece essere letta con attenzione riflettendo in particolare sulle collisioni tra vita politica, affarismi, aspetti illegali ed altri fatti inquietanti».

Secondo Jovino «non bisogna per questo perdere fiducia nei partiti. Ciò costituirebbe un grave errore. Non per questo vanno sottovalutate le indicazioni che emergono dalle varie inchieste in [illegible] ogni partito, con serenità ed equilibrio, dovrà procedere ad un rinnovamento reale del proprio ruolo. Tutti saremo alle prese con gravi problemi. Come riusciremo a comporre le liste dei candidati? A nominare i quadri dirigenti? I fatti di oggi vanno valutati con obiettività. Non come è stato fatto, per esempio dal pri, in occasione di altri blitz della magistratura. Si è dimostrato che la questione morale riguarda tutte le articolazioni della vita politica. Nessuna esclusa».

Aggiunge il vicesegretario socialista: «Ora toccherebbe al psi chiedere le elezioni anticipate, così come chiedeva, tempo fa, a gran voce, il pri. Esso sollecitava, tra l'altro, le dimissioni dei personaggi coinvolti nelle inchieste. Oggi questo criterio, almeno a Borghetto, sembra superato. E' una lezione che dovrebbe farci riflettere sulle implicazioni profonde delle vicende odierne nel tessuto politico sociale della provincia».

m. ma.

Inchiesta dei carabinieri di Cairo che hanno già interrogato i genitori

Bimbo ricoverato al Gaslini Ha subito percosse a Cengio?

Ha 4 mesi, le sue condizioni sono gravi - Un primo referto parla di trauma cranico

CENGIO — I carabinieri della compagnia [illegible] Cairo Montenotte stanno indagando in questi giorni su un episodio di violenza cui sarebbe stato sottoposto un bimbo di 4 mesi di Cengio che è ora ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova.

Le sue condizioni sono gravi. Sotto accusa i genitori [illegible] padre è disoccupato, la madre è casalinga) che sono già stati interrogati. Sugli esiti c'è per il momento il massimo riserbo [illegible] parte dei carabinieri che nei prossimi giorni sentiranno anche i vicini.

Il piccolo nel giro di poche settimane [illegible] stato ricoverato due volte. I medici del reparto pediatrico dell'ospedale [illegible] Valloria la seconda volta hanno ordinato il trasferimento al Gaslini. Qui i sanitari, accertate le condizioni del piccolo, hanno informato i carabinieri.

Secondo i medici genovesi il bambino avrebbe subito violenze e percosse. Il rapporto dei sanitari è stato trasmesso, per competenza, alla compagnia [illegible] Cairo che ha aperto le indagini. Secondo la ricostruzione [illegible] piccolo, su consiglio di un pediatra di Cairo, era stato ricoverato alcune settimane fa. Quando sembrava guarito, alla fine di dicembre i genitori, che abitano in una piccola frazione in collina, hanno [illegible] te chiesto l'intervento della Croce Rossa di Cengio.

Il bambino ora è ricoverato al Gaslini. Un primo referto parla addirittura [illegible] trauma cranico.

Ai medici, a quanto pare, i genitori non avrebbero fornito nessun dato preciso. Si sono limitati a rispondere evasivamente e a scambiarsi reciproche accuse. Della famiglia [illegible] Cengio si sta occupando da tempo l'assistente sociale del Comune.

La vicenda ha scosso il piccolo centro industriale della Valle Bormida dove, almeno ufficialmente, non si [illegible] mai registrati episodi di questo tipo. I vicini non parlano, hanno timore, qualcuno si limita a [illegible] di avere sentito spesso il piccolo piangere e i genitori urlare. La verità verrà alla luce solo al termine della delicata inchiesta.

Purtroppo anche in provincia [illegible] Savona episodi di violenza sui bambini da parte dei genitori sono purtroppo frequenti. I ricoveri di bimbi percossi selvaggiamente avvengono con un ritmo impressionante. Piccoli drammi che si consumano all'interno delle mura domestiche.

Il compito più difficile spetta alle assistenti sociali che devono cercare di riportare la pace tra i coniugi. A monte di queste vicende ci sono spesso [illegible] difficili: incomprensioni tra i genitori, [illegible] di alcolismo, a volte addirittura la droga.

L'aggressività e la violenza si scaricano troppo spesso sui figli, vittime innocenti [illegible] drammi assurdi. A Cengio in questi giorni non [illegible] parla d'altro.

Sulla personalità dei genitori accusati nessuno vuole azzardare giudizi. E' poco che la famiglia [illegible] in Valle Bormida. L'uomo un carattere chiuso, non ha praticamente amici. La moglie tiene i contatti con la comunità solo attraverso l'assistente sociale che, in più occasioni, ha sollevato il caso presso le autorità competenti e presso il medico pediatra.

g. p. c.

Un [illegible] dal pretore [illegible] Savona

SAVONA — Seconda udienza ieri mattina in pretura a Savona per il processo contro Elvio Musizzano, responsabile dei servizi sociali del Comune, accusato di non [illegible] ottemperato agli obblighi di assistenza nei confronti di alcuni tossicodipendenti che erano stati affidati all'amministrazione dalla comunità giovanile di Don Ghilardi.

Il processo è stato aggiornato a una nuova udienza. Il giudice ha ordinato che i giovani coinvolti nella vicenda siano accompagnati dai carabinieri in pretura. Ieri mattina sono stati interrogati alcuni collaboratori di Musizzano, tra cui l'assessore all'Assistenza e alla Sanità, Loretta Rosati.

Il dibattimento era nato dopo che Don Ghilardi aveva presentato un esposto alla magistratura in cui denunciava il Comune per l'abbandono di alcuni minori che erano finiti nel tunnel dell'eroina.

(g. p. c.)

Il processo a 4 giovani di Finale

SAVONA — Domattina il tribunale a Savona [illegible] alla sbarra quattro giovani arrestati [illegible] ottobre [illegible] carabinieri di Finale nel [illegible] operazione che portò in [illegible] decine [illegible] presunti spacciatori. Sono: Roberto Meruccl, Enzo Sciandra, Andrea Ferrando e Giovanni Canterucci.

Erano stati arrestati in seguito alle testimonianze [illegible] alcuni tossicodipendenti bloccati a Finale. L'istruttoria era stata molto rapida. Il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Cameli, era riuscita, grazie all'ottimo lavoro svolto dai carabinieri, a rinviare a giudizio tutti gli imputati in tempi brevi.

Per rendere più facile il compito dei giudici, i vari imputati sono stati suddivisi in più gruppi, a seconda della gravità delle accuse e delle modalità con cui avrebbero spacciato eroina in tutta la provincia di Savona. (g. p. c.)

Oggi a Savona sarà ricordato il tragico naufragio

Campanella, un anno ma nessuna risposta

Non c'è certezza sui risarcimenti - L'amarezza delle famiglie

SAVONA — Domani, nella chiesa [illegible] S. Raffaele, nel [illegible] del porto [illegible] Savona, vicino alle navi e ai docks, alle 10,30, don Mario Genta officerà la Messa in ricordo dei [illegible] marinai morti il 16 gennaio '84, nel naufragio della «Tito Campanella».

Il mercantile, di proprietà della società armatrice «Alframar» [illegible] Savona, si inabissò nelle acque dell'Atlantico, all'altezza del capo di Finisterre la notte tra il 13 e il 14 gennaio. Nel golfo di Biscaglia soffiava una terribile tempesta e con tutta probabilità il carico. Imbarcato in Svezia (rotoli e lastre di acciaio) si è spostato trasciando di netto le paratie. La nave è sparita negli altissimi fondali dell'Atlantico in pochi secondi. L'equipaggio non ha avuto nemmeno il tempo di intuire cosa stava succedendo sottocoperta.

Sono passati 12 mesi e l'inchiesta giudiziaria non ha ancora risolto i misteri del tragico naufragio. Non è stata [illegible] dichiarata la morte presunta dei marinai, a gennaio e febbraio si riunisce la commissione governativa incaricata di indagare sull'affondamento del mercantile italiano, e saranno sentiti i familiari degli scomparsi. Secondo indiscrezioni sarebbe stato accertato che il [illegible] dei marittimi imbarcati [illegible] inferiore di 6 unità rispetto all'organico previsto.

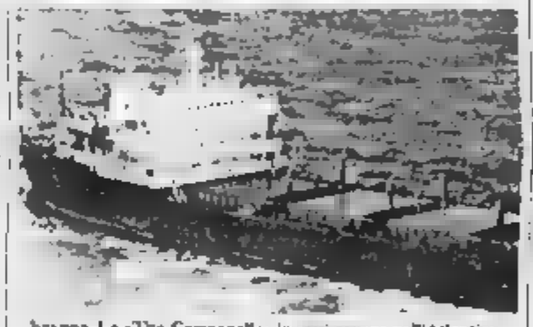
Ancora problemi per quanto riguarda i risarcimenti alle famiglie dai primi accertamenti, sembra che siano disponibili [illegible] milioni da dividere in quote diverse, a seconda dell'anzianità maturata e dell'età.

Ma non vi sono sicurezze perché le assicurazioni prima di pagare vogliono conoscere i risultati della perizia. L'inchiesta è nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Cameli.

Domani nella chiesa di S. Raffaele, le famiglie si ritroveranno dopo un lungo periodo di silenzio, e con le speranze ed anche le polemiche feroci dei primi giorni, ormai alle spalle. Il dolore e l'angoscia per i congiunti rimasti impigliati sul relitto della «Tito Campanella» si [illegible] aggiunti all'amarezza per i tempi dell'inchiesta giudiziaria, che necessita [illegible] minuziose indagini e di perizie altrettanto complesse.

La prima stralcio approfondita del disastro metterà in luce le responsabilità di chi in Svezia, aveva proceduto [illegible] carico degli acciai «stivati» in modo erroneo. Nel corso di quest'ultima fase delle indagini saranno sentiti i funzionari [illegible] Rina, il Registro Navale Italiano, che giudicarono la nave in perfette condizioni e resero possibile la navigazione. La «Tito Campanella» era stata costruita nei primi Anni [illegible]. Il suo stato, secondo alcune testimonianze, in particolare di persone che navigarono sul mercantile, non sarebbe stato buono.

m. ma.



Savona. La «Tito Campanella» in navigazione nell'Atlantico

Contrasti all'interno del partito?

Loano: si dimette il capogruppo dc

LOANO — Il consigliere comunale loanese Sergio Rosso si è dimesso dall'incarico di capogruppo della dc. La decisione dell'esponente politico [illegible] a due settimane fa, ma è trapelata soltanto ieri.

L'interessato, sui motivi che lo hanno spinto a rimettere il mandato nell'ambito del gruppo consiliare dello scudo crociato, [illegible] appare molto loquace e si limita a [illegible]: «Impegni di famiglia e di lavoro».

La versione potrebbe [illegible] [illegible] credibile [illegible] la [illegible] loanese non fosse travagliata, in questo periodo, da un malessere che si manifestò dopo un dibattito consiliare dello [illegible] novembre in alcune ipotesi di violazioni urbanistiche per autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune ma probabilmente [illegible] da una discutibile interpretazione.

In particolare si dovrebbe chiarire se [illegible] ristruttura-

Il quadri provinciali della dc

Ed ecco la nuova direzione politica

SAVONA — *Il comitato provinciale della dc si è riunito nella sede [illegible] Cesare Battisti per gli adempimenti post-congressuali. In un clima piuttosto disteso e che il segretario politico Francesco Accordino non esita a definire «quasi unitario» si è proceduto a parecchie nomine.*

Ciampiero Rossello, candidato della maggioranza, appartenente al gruppo Ruffino, è il nuovo segretario amministrativo mentre la direzione politica provinciale risulta [illegible] composta da Bartolini, Damonte, Michelini, Tomat, Citriniti, Repetto, Cenere, Bonino, Beliasio.

Della direzione fanno inoltre parte il segretario politico Accordino, quello amministrativo Rossello, il delegato giovanile Scarfì e la delegata femminile Giannina Zunino. Per la commissione elettorale [illegible] stati nominati Arata, Carrara, Maola, Petrano, Poggi, Siccardi, Manauta, Vadda, Analdi.

Su proposta del segretario Accordino, avranno funzioni consultive per il comitato provinciale della dc i dirigenti di varie realtà sociali, [illegible] Paolo Rosso, presidente delle Coldiretti, l'ingegner Pescetto, presidente delle cooperative «bianche», Speranza, presidente della Pivi, Robetto.

Nel [illegible] dei lavori, gli esponenti della dc [illegible] hanno anche discusso sui danni derivanti all'agricoltura provinciale dall'ondata di maltempo.

L. p.

COMUNE [illegible] CALIZZANO
PROVINCIA [illegible] SAVONA
AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA
per lavori di potenziamento rete di adduzione acquedotto in rete idrica esistente
Importo dei lavori L. 150.000.000
Finanziati con mutuo già pertezionato con la Cassa Depositi e Prestiti
La gara si svolgerà con la modalità dell'art. 1 lett. d) della legge 2-2-73 n. 14
Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie ed importo relativo possono chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita istanza in carta legale a questo Comune esclusivamente a mezzo del servizio postale entro e non oltre il 31-1-1985
Gli richiesti [illegible] inviti non è vincolante per l'Amministrazione Comunale si atterrà del pariteltro (comma dell'art. 7 della legge n. 687 del 8-10-84.
IL SINDACO
(Comunicano)

ASSICURAZIONI PHENIX SOLEIL
AGENZIA [illegible]
CERCA
PRODUTTORI AMBOSESSI
Ottime condizioni finanziarie L. 500.000 mensili più provvigioni, trattamento Enasarco
Scrivere: Phenix Soleil - via Roberto 6 - 18012 BORDIGHERA

Azienda importanza nazionale cerca [illegible] Agenzia di Savona
[illegible] COLLABORATORE TECNICO
da inserire dopo [illegible] di formazione gratuito nel proprio organico commerciale
Offresi fisso mensile più elevate provvigioni, incentivi prospettive di carriera, inquadramento di legge
Richiedesi età 20-40 anni, titolo di studio superiore o specifica esperienza, automunito e referenze
Telefonare per appuntamento lunedì 14 gennaio ore 9-12 al 019 [illegible]

NOVITA' 1985
IL VIAGGIO DEL [illegible]
scelto accuratamente dalla Mamberto S.p.A., vantaggioso nel prezzo e nel [illegible], per chi vuole viaggiare e conoscere, [illegible] la formula del [illegible] compreso
IL VIAGGIO [illegible] E'
PALMA DI MALLORCA
Partenza [illegible] gennaio - 1 settimana pensione completa - Viaggio aereo andata e ritorno - ottimo Hotel - Durante il soggiorno cocktail di benvenuto, serate danzanti, folclore, corsi di cucina, ballo e lingua spagnola, grande serata di addio, assistenza permanente di hostess italiane
LIRE 269.000
Informazioni e prenotazioni
VIAGGI MAMBERTO S.p.A.
Finale Ligure [illegible] 602.131 - 4 linee r.a.
[illegible]a Ligure 019 647.248
Cer[illegible] 82 90.569
[illegible] 0182 [illegible]

Concessionaria
olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
su
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI
rivolgersi:
LETIMBRO COMPUTERS [illegible]
Savona
Piazza Martiri della Libertà [illegible]
Telefono 019 [illegible] - 2 linee

Stop ai dilettanti a ultima spiaggia al Comunale, mentre il Bacigalupo può [illegible] i biancoblù tra l'Alpe della C2

Sanremese e Spal al bivio è lotta per i punti-salvezza

Per entrambe non c'è scampo: devono assolutamente vincere - I ferraresi imbottiti di nomi famosi - Rondanini adotta una tattica più offensiva

SANREMO — Non c'è scampo: occorre vincere. Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, ha ripetuto [illegible] sunt fino [illegible] noia. Oggi contro la Spal, al «Comunale» (ore 15), i due punti [illegible] d'obbligo. Dall'altra parte, sulla barricata ferrarese, [illegible] musica. «*Non possiamo perdere*» dice Galeone, tecnico emiliano. Una perfetta identità di vedute. L'unico problema è che dopo i no[illegible] minuti-thr[illegible] di oggi qualcuno [illegible] a casa scontento.

Il motivo di tutto questo è la classifica. Brutta per entrambe le squadre. La Sanremese è penultima, la Spal ultima. Il match odierno in somma, è uno spareggio-salvezza, anche se [illegible] fine del torneo è ancora lontana. Un [illegible] falso potrebbe avere effetti gravi per entrambe le formazioni.

Ma chi sta meglio? La Sanremese che non gioca in campionato dal [illegible] dicembre scorso o [illegible] Spal che domenica scorsa è tornata a vincere? Dice Rondanini: «*La Spal è un grosso complesso. La sua classifica non rispecchia il [illegible] valore, è forse il frutto di determinate situazioni societarie. Non possiamo sottovalutarla. Vincendo oggi, e non possiamo fare altro, potremo affrontare [illegible] maggior serenità il duro ciclo [illegible] incontri che [illegible] attende* (già mercoledì [illegible] sarà la Coppa Italia contro il Pontedera di Giorgio Ca[illegible] n.d.r.) *Vincere in [illegible] è essenziale*».

Gualco sarà forse sacrificato per motivi tattici offensivi

La formazione biancazzurra, [illegible] praticamente fatta. Rientra quasi sicuramente Iosa. Il maggior candidato a cedergli la maglia sembra Losio che, tra l'altro, venerdì non si [illegible] allenato per un malanno, ma Rondanini potrebbe anche rivoluzionare [illegible] schieramento, rendendolo più offensivo con l'esclusione di Gualco, uno dei marcatori della difesa. Rocca giocherà sulla fascia in linea di massima, dovrebbero scendere in campo Bobbo, Arecco, Gualco, Lancetti, Cichero, Biangero, Rocca, Iosa, Faraldino, Fazio e Gatti.

La Spal dovrebbe contrapporre Zaninelli, Angelini, Guida, Ferretti, Praschetti, Pregnolato, Burgato, Lamia, Caputo, Trombetta. [illegible] Gradi e Bresciani. Uno schieramento zeppo di nomi illustri che rendono ancor più incomprensibile la difficile classifica del club ferrarese, alle prese, secondo [illegible] in arrivo dall'Emilia, anche con una difficile situazione dirigenziale (si parla perfino dell'ingresso in società di Cavallo. Toh, chi si risente!).

L'arbitro sarà il signor Furio Rosati di Empoli ha 32 anni, nella vita fa l'ispettore di commercio.

Bruno Monticone

La tradizione parla a favore dei ferraresi

SANREMO — Il [illegible] cio degli incontri tra [illegible] e Spal è decisamente a [illegible] dei ferraresi. Non è un vizio lungo. Gli ospiti sono una squadra illustre, fino a tre stagioni fa erano ancora fra i cadetti e quindi la occasioni di vedersela con la Sanremese in C1 sono state davvero poche.

Il primo scontro, nel torneo '82/83, [illegible] a Ferrara il [illegible] dicembre 1982: vinse la Spal per 2-0, risultato che però la Sanremese restituì al ritorno, l'8 maggio 1983, grazie ad un'autorete e ad un gol di Formoso.

Nettamente a favore della Spal il bilancio del campionato '83-84: una durissima lezione all'andata a Ferrara (4-0 per i locali); un pareggio, al ritorno, al «Comunale» (1-1), con una rete, da parte sanremese, di Biangero, classico gol dell'ex.

Nelle scorse stagioni, però, lo scontro Sanremese-Spal era ben più tranquillo, al massimo con qualche ambizioncella d'alta classifica per gli emiliani. Ora, invece, è un match tra squadre sull'orlo del precipizio. Il brivido, non solo per il freddo, sembra assicurato. (b. m.)

Per il Savona è il momento di vestirsi da primadonna?

Il terzo posto nel mirino dei biancoblù - Il tecnico: «Viviamo [illegible] giornata» - Confermata la squadra vittoriosa con il Carbonia - Forse Turone in panchina

SAVONA — *I biancoblù tornano al Bacigalupo dopo la sosta [illegible] Capodanno e la splendida vittoria di Carbonia. Lo fanno dunque nel modo migliore, e per giunta contro un avversario, le Torres, che aggiunge un motivo d'interesse in più: i sardi hanno 18 punti (il Savona 3 in quale 16) e possono quindi, [illegible] terzo [illegible] vittoria, essere raggiunti.*

La squadra attraversa un momento felice e può guardare anche al terzo posto. Viviani fa [illegible] punto sulla situazione di classifica e commenta: «Direi che il pericolo di ricadere in [illegible] retrocessione, almeno per adesso, è scongiurato. Viviamo quindi alla giornata, cercando [illegible] fare più punti possibile. Ho già detto e ripeto che, fra quattro o cinque giornate, potremo saperne di più sulle [illegible] tuali possibilità del Savona [illegible] reinserirsi nella lotta [illegible] le primissime posizioni».

La Torres è a cinque lunghezze dalla capolista Prato e solo vincendo può ritenersi in qualche modo ancora [illegible] corsa. «E infatti i sardi non fanno mistero della loro intenzione [illegible] vincere [illegible] Bacigalupo. Vuol dire che sarà una partita combattuta e aperta», *aggiunge il tecnico savonese. Viviani promette battaglia, assicura che la volontà di guadagnare i due punti [illegible] molta*. «Per la verità ci avevamo provato anche contro [illegible] Massese, [illegible] oggi sarà una cosa speciale. Vogliamo tornare al [illegible] pieno anche davanti al nostro pubblico».

A proposito di pubblico, Viviani lancia un appello. «Per una squadra in gran parte giovane come la nostra, l'incitamento è molto importante. Chiedo ai tifosi [illegible] vicini come in fondo lo sono stati nelle ultime occasioni, [illegible] spero anche che al campo, questa volta, [illegible] qualcuno di più».

Una considerazione conclusiva anche da Lorenzo Barlassina, capocannoniere della formazione [illegible] otto reti fra Coppa e campionato di cui quattro su rigore, tutte realizzate [illegible] molta freddezza. «Speriamo [illegible] continuare nel periodo positivo anche [illegible] l'avversario è [illegible] tutto rispetto. Anzi, questo ci [illegible] a fare ancora meglio. Sono sicuro che lo capirà anche il pubblico».

Viviani sembra intenzionato a confermare in squadra [illegible] Carbonia. Spiega: «Non vedo perché dovrei cambiare una formazione che si è comportata tanto bene. Tutti meritano di giocare anche oggi». *Per la verità non sarebbe illogico il rientro di Ramon Turone, ma è chiaro che, sulla scelta, influisce anche la situazione personale del giocatore che sembra in procinto [illegible] lasciare il calcio attivo per i noti motivi.*

Contro il Carbonia dovrebbero quindi giocare: Cantoni (Conti), Capannini, Gucciardo, Bignotti, Talami, Zannino; Lapa, Ivano Guerra, Vignati, Barlassina, Alessandro Guerra. Turone potrebbe andare almeno in panchina, sempre che Viviani [illegible] decida [illegible] di inserirlo all'ultimo momento. La parentesi sul portiere [illegible] dovuta all'infortunio di Cantoni: solo stamane i medici [illegible] Viviani decideranno se impiegarlo [illegible] utilizzare al suo posto Conti, [illegible] a Carbonia dopo l'infortunio.

Sandro Chiaramonti

Barlassina (a destra) attraversa un felice momento di forma

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15): Sanremese-Spal.

Serie C2 (ore 14,30): Savona-Torres.

[illegible]

Promozione maschile: Imperia ore 17,30, palestra Maggi Agnesi - As Imperia; Cairo [illegible] 17,30, palestra comunale, Cairo - Vallecrosia; Savona ore 17,30, palazzetto Costasica Savonese - Cenisia; Sanremo ore 17,30 pale[illegible] Sanremo - Capodaglio; Savona [illegible] 19, palazzetto Amatori Savona - Maremola Pietra L.

Promozione femminile: Sanremo ore 11, palestra [illegible] munale Sanremo - Alberos Alassio Celle ore 11, palestra via Romana Celle - Maremola Pietra L.; Veteranga ore 11, palestra comunale Ventimiglia - Costasica.

Pallavolo

Serie C2 maschile Savona ore 10.15, palazzetto Pallavolo Savonese - Primavera Imperia.

Serie C2 femminile Cairo L. ore 10,30, palestra comunale Celle - Pallavolo Savonese.

Serie [illegible] maschile Sanremo [illegible] 10, villa Ormond Sanremo - Varazze Albisola [illegible] ore 10,30, palasport Olivetto - [illegible] Pro X Loano.

Serie D femminile Carcare [illegible] 10,30, palestra scuola Carcare - Madonna Imperia Laguna ore 10,30, pale[illegible] comunale Aquila - Ol[illegible].

Pallamano

[illegible] C maschile Savona ore 15, palazzetto HC Savona - Moretti Time Sanremo Imperia ore 11, Parco Robinson [illegible] Camillo - Leandri Celle.

Viaggio difficile, poi il successo

SAVONA — *Il campionato 1985 di pallanuoto comincia subito con [illegible] grande impresa [illegible] della Rari Nantes Savona, che ieri sera al Foro Italico ha battuto per 9-7 la Lazio del brasiliano Borges, scesa in vasca col dichiarato proposito [illegible] conquistare i due punti e confermarsi così una delle forze emergenti [illegible] stagione.*

Pensare che la trasferta non iniziata malissimo per i savonesi, coi voli aerei bloccati a Genova, il trasferimento a Milano dove sembrava impossibile trovare imbarco. La Rari è salita sull'aereo solo alle 16, per arrivare al Foro Italico alle 18,15. Pochi minuti dopo la squadra [illegible] in vasca.

Ed il partita subito fortissima, chiudendo il primo tempo sul 4-1, con reti di Bortoletto, Pisano, La Cava e Fabrizio Falco, a cui [illegible] è opposto il solo Borges, del [illegible] annullato da La Cava a sette per tre falli nel secondo tempo. La Lazio [illegible] tornata sotto nella seconda frazione, segnando con Gabriele e Giacomo Rossi, ma ancora Fabrizio Falco [illegible] tenuto a distanza (rivedi [illegible]).

Sugello alla vittoria nel terzo tempo con il gol di Sciacero [illegible] ripete, Pisano [illegible] Bortoletto (Stefano Rossi [illegible] segno per [illegible] Lazio), mentre nel quarto tempo, con Pisano e Sciacero fuori per espulsione definitiva per tre falli, la squadra romana [illegible] fatta miracolosa. E' bastato però il gol [illegible] apertura [illegible] Bortoletto, per permettere a Repetto di terminare la partita col giovanissimi in [illegible] e contenere [illegible] serrate avversario.

«Una grande vittoria, una soddisfazione che si aggiunge a tante altre regalateci da una squadra meravigliosa». *Questo il commento a caldo dei dirigenti biancorossi, sia di quelli che hanno seguito la Rari a Roma, che di quelli rimasti a soffrire a Savona.*

Certamente la notizia di ieri, che [illegible] dimostrato come finalmente Savona si sia mossa in maniera tangibile per sostenerli, ha dato una grossa mano alla squadra, che ha saputo d'incanto superare i disagi e la fatica [illegible] un viaggio avventuroso. Se qualcuno aveva dei dubbi, la partita di ieri li ha fugati: la Rari è in anche quest'anno per giocarsi [illegible] posto [illegible] le grandi della pallanuoto.

r. bg.

Il Ventimiglia battuto (2-1) ad Albenga

ALBENGA — Nell'amichevole disputata ieri [illegible] «Riva», l'Albenga ha battuto il Ventimiglia per 2-1. Hanno segnato nel primo tempo Di Napoli e Basso per gli ingauni, e nella ripresa Negro per gli ospiti.

Sabato 19 gennaio l'Albenga ospiterà l'Entella, capolista del girone E, per un altro galoppo di allenamento.

Rari a sorpresa, il Recco crolla subito

I savonesi [illegible] passati a Roma sulla Lazio [illegible] a 7 - I campioni d'Italia sconfitti per la prima volta dal Posillipo: mai subite 12 reti in casa

E' del Camogli il primo derby

LAVAGNA — «Cadono i re»: così ha mormorato qualcuno dei pochi spettatori (un'ottantina) presenti ieri sera nella nuova piscina di Lavagna per la «prima» della Pro [illegible] targata «Master Bunkers» con il Posillipo Parmacotto. L'ex corazzata recchelina è colata miseramente a picco, colpita, squarciata, [illegible] dai siluri lanciati [illegible] spietata e devastante precisione dai partenopei, che pur erano privi dell'asso magiaro Attila Sudar (2-3 per la squadra di Paolo De Crescenzo, sin troppo facile).

Sulla carta doveva essere la rivincita della finale scudetto [illegible] morso anno, ma in vasca non c'è stata praticamente storia, basta dare un'occhiata ai parziali, che sono di 4-1, 3-1, 2-3 e 4-3 in favore dei posillipini, per avere un'immagine sufficientemente definesta della partita. E così mentre l'equipe napoletana ha innestato subito la quarta [illegible] strada [illegible] porta allo scudetto, quella levantina ha messo subito [illegible] chiaro i suoi limiti, infrangendo i sogni dei [illegible] tifosi che guardavano malinconicamente [illegible] scudetto cucito sulle calottine [illegible] loro beniamini: dopo Alberani, Oalli, D'Altrui a fine stagione dovrebbe «andarsene» anche il titolo tricolore.

Poco allenamento, scarsa concentrazione, tanti errori [illegible] attacco, qualche elemento fuori condizione (in primis il portiere Ballerini): questa la chiave di lettura della [illegible] fitta, che è pesante nel punteggio (è la prima volta nella sua storia sportiva che la Pro Recco subisce [illegible] dozzina [illegible] reti in casa) e costituisce un precedente (i biancoazzurri non [illegible] mai perduto contro il Posillipo).

L'unico che ha tentato di opporsi alla superiorità degli ospiti è stato «Cu» Baldinetti, [illegible] realizzato un [illegible] poker [illegible] reti, e qualcosina hanno fatto Lagostena (doppietta), Tronchini e Bertazzoli (un gol [illegible] testa) ma la Pro Recco è sembrata l'ombra dello squadrone che fu. E il Posillipo Parmacotto? Mario Fiorillo ha fatto la parte del martiatore sfiorando [illegible] bella quaterna (tre centri [illegible] rigore), il mancino Francesco Porzio, Marco Postiglione, Baviera hanno realizzato pregevoli doppiette e il conto è stato arrotondato dalle prodezze di Stefano Postiglione e [illegible] Fiorentino.

Per il resto bisogna segnalare [illegible] dell'Arco Camogli per 6-2 nel derby [illegible] il Nervi da cinque anni i bianconeri battono regolarmente i cugini bluarancioni e la tradizione è stata rispettata anche ieri [illegible] Boschetto. Tutti aspettavano il tedesco Frank Otto ma il mancino terribile dei Camogli [illegible] è nascosto e ha segnato [illegible] solo gol su rigore.

Inoltre alla piscina Costoli la Fiorentina ha superato l'Orligia con un [illegible] 15-10: è un po' un risultato a sorpresa, visto che i siracusani puntavano dichiaratamente al colpaccio e schieravano l'ungherese [illegible] Csapo (deludente come tutti gli stranieri, che hanno «steccato» nel debutto italiano).

Al Bogliasco è stata fatale la tenuta trasferta a Napoli dove è stato sconfitto [illegible] Canottieri con un netto 13-6.

Aldo Costa

● IMPERIA — Inizia stamane al Campo Lagorio [illegible] Borgo Prino [illegible] Imperia, la stagione [illegible] atletica leggera [illegible] pista.

Novità in formazione per la trasferta di Siena

Grazie al giovane Parisi Imperia torna [illegible] correre?

Al posto [illegible] Conti [illegible] Martinelli - Trapani schierato come libero

IMPERIA — La novità è costituita da Parisi. Il sedi[illegible] centrocampista, che fa la spola fra la «Berretti» e [illegible] prima squadra dell'Imperia, sarà in campo oggi, dall'inizio, nella delicatissima gara di Siena. E' un momento felice, per il bravo Rocco. L'Inter lo ha richiesto, per provarlo nel Torneo [illegible] Viareggio.

Chi è il sacrificato? Orsasotti non si sbilancia: «*Devo ancora pensarci*». [illegible] lasciare il posto a Parisi, tuttavia, dovrebbero [illegible] Conti e Martinelli. Pienamente recuperati, invece, Doni, Massimilla e Minietti. [illegible] terzetto la [illegible] presenza era in dubbio per le incerte condizioni fisiche. A sostituire lo squalificato Oddone, [illegible] libero, sarà Trapani lo aveva già fatto, con risultati confortanti, nella trasferta [illegible] Carbonnia. Il resto della squadra è invariato.

Questa la formazione più probabile: Sansonetti; Doni, Schiesaro; Parisi, Trapani, Zaccaria; Minietti, [illegible] lo, Ghistolini, Oliveriati, Martinelli (Conti). Della comitiva, partita ieri pomeriggio [illegible] 13.30 [illegible] autobus per Poggibonsi, dove ha sostato per la notte (in mattinata, ultima sgambata [illegible] «Ciccione»), fa[illegible] parte anche il [illegible] portiere Laguzzi, l'interno Mirrotti e gli attaccanti Zar[illegible] e Samaritani. Sedici giocatori contati, dunque.

L'obbiettivo? «*Un risultato positivo, il meglio*», dice Orsasotti, che pensa alle possibili disastrose conseguenze di un eventuale altro passo falso. Terribili [illegible] i prossimi impegni: capolista Prato in [illegible] Vogherese fuori, Alessandria ancora in [illegible] «*Tra Natale e Capodanno è saltato tutto. Tabelle [illegible] marcia non [illegible] fucio più. Adesso, riprendiamo a vivere alla giornata, [illegible] all'inizio della stagione*», precisa Orsasotti.

Il tecnico nerazzurro non si fa illusioni. Sa che l'avversa[illegible] odierno è molto forte: «*I toscani sono lì [illegible] classifica, e sono attrezzati [illegible] partire alla promozione. Domenica scorsa hanno perso con la Torres e vorranno sicuramente rifarsi contro di noi. L'Imperia? Se riprendesse a battere con [illegible] generosità e l'umiltà di una volta, potrebbe [illegible] ricollocarsi ne sono sicuro*». Il Siena è al completo: la società [illegible] fatto spalare la neve. L'in[illegible] dovrebbe essere disputato regolarmente.

Stefano Delfino

Brin: «Pilotano il campionato»

CAIRO M. — Il presidente della Cairese, Cesare Brin, chiede all'Ufficio Inchieste della Federcalcio di intervenire per far luce su una serie di episodi poco chiari avvenuti nel girone A [illegible] campionato interregionale, quest'anno e l'anno [illegible].

E' partita [illegible] parte della società gialloblù una lettera con la quale [illegible] auspica un'inchiesta relativa ai recenti rinvii di Moncalieri-Casale, al doppio [illegible] sosta del torneo, e infine di ricollegarsi a presunti «giochi sott'acqua» avvenuti nella [illegible] stagione allo scopo di favorire formazioni piemontesi.

Brin spiega: «La sospensione mi trova pienamente d'accordo, e la considero una vittoria della Cairese e di chi come noi non accettava certi compromessi. Non si poteva infatti iniziare il girone di ritorno senza aver giocato tutte le gare dell'andata».

Poco, poi, Brin mette a fuoco il problema e dice: «Per quale motivo due giornate di stop in Interregionale e solo [illegible] negli altri tornei dilettanti? E' chiaro, per permettere a Moncalieri e Casale di giocare [illegible] ca, e non durante la settimana. Perché, se [illegible] e il Varazze, un mese fa, sia[illegible] stati costretti a recuperare [illegible] mercoledì?».

E [illegible]: «A questo punto, posso dire che si capiscono i giochi [illegible] certa gente in Lega. Si è attuata questa decisione di comodo [illegible] favorire alcune squadre, è evidente. In questo modo [illegible] può falsare il campionato. Intanto, non sarebbe male approfondire certi episodi della [illegible] stagione, sospetti quanto basta per [illegible] legati a quelli attuali».

r. bg.

In A2 esordio negativo solo per lo Sturla sconfitto a Como

Chiavari e Mameli, partenza ok

CHIAVARI — Partenza sprint del Chiavari che alla vasca [illegible] Lido ha superato [illegible] Fiamme Oro per 10-8 i verdeblù [illegible] Luigino Castagnola tenevano molto questa partita, ma con la determinazione e [illegible] volontà di sempre [illegible] riusciti a superare i ro[illegible] confermando una tradizione favorevole (i chiavaresi hanno vinto tre volte [illegible] quattro [illegible]: poliziotti laziali). Tra gli avversari più temuti c'era [illegible] portiere Averal[illegible] considerato [illegible] molti il nuovo Alberani, ma i giovani chiavaresi [illegible] hanno patito alcun timore reverenziale, disputando una gara ottima per grinta ed agonismo.

[illegible] grande rilievo anche la vittoria casalinga [illegible] Mameli [illegible] Volturno: [illegible] vasca di Sampierdarena i volterani hanno prevalso [illegible] stretta [illegible] misura (9-8) ma si tratta di un risultato di grosso valore. Rossi e compagni [illegible] [illegible] molto [illegible] matricola partenopea, che presentava tra l'altro l'asso jugoslavo Damir Polic, ma sono scesi in acqua [illegible] estrema decisione e lottando sino all'ultimo secondo hanno centrato l'obiettivo della prima importante vittoria.

«Il nostro traguardo stagionale [illegible] la salvezza» — ha detto il presidente voltrese Sposicchi — e siamo partiti [illegible] il piede giusto. In un girone difficile come quello di A2 non bisogna concedersi battute d'arresto e questo exploit giocherà [illegible] psicologico al morale. Non dimentichiamo che abbiamo giocato a Sampierdarena [illegible] e le [illegible] diventeranno [illegible] difficili quando [illegible] a disposizione [illegible] nostro pacchetto di Voltri».

Poteva essere l'en-plein delle [illegible] [illegible] A2 ma [illegible] Sturla è affondato a Como di fronte alla matricola lariana: la squadra di Gandolfi [illegible] stata battuta con un secco 9-6 cominciando a pagare sin dalla prima giornata la sua inesperienza e lo scarso peso tecnico agonistico del suo[illegible].

Da segnalare anche la netta affermazione del Civitavecchia [illegible] Marco [illegible] sul Vomero: a Porto S. Stefano i laziali hanno vinto [illegible] grande e il 18-9 finale mette a nudo [illegible] scarsa competitività della matricola partenopea. Dulcis in fundo, il Pescara Sisley è andato a vincere in casa del Bologna per 10-8: era lo scontro tra le grandi della A2 e il team abruzzese ha fatto subito vedere [illegible] cose tutte le carte in regola per arrivare ai playoff scudetto.

Gli occhi degli spettatori della Sterlino erano puntati sul fuoriclasse [illegible] Gyorgy Orkay e Manuel Estiarte ma i due campionissimi (appena una rete a testa) non hanno rispettato le attese evidentemente l'ungherese del Bologna e [illegible] spagnolo del Pescara Sisley devono ancora adattarsi al nostro gioco ma da loro si [illegible] [illegible] spettacolo e non la giocata d'ordinaria amministrazione.

a. c.

E' scattato il trofeo «Maccario»

Bocce, sedici quadrette all'assalto di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Con perfetta puntualità il direttore di gara Cocciolo e l'arbitro Filippi venerdì sera hanno dato il via al torneo bocciistico «1° Trofeo Giuseppe Maccario» organizzato dall'U.S. Ventimigliese nel bocciodromo di Peglia.

Sedici le quadrette in campo, divise in quattro poule da quattro, che hanno dato vita a partite interessanti (si è giocato col nuovo regolamento, senza carambole sul pallino) e alquanto combattute. Un incontro, quello tra il Borgo di Bertino Assogna e il Ristorante Pallanca del giovanissimo Anfosso, è finito all'1.30 con il successo dei biancocelesti del Borgo per 13-12 (perdevano 6-12) che hanno sfruttato parecchio l'inesperienza dei loro rivali.

Degola senior (Energi Roverino) e il presidente Magnani (Concessionaria Fiat Ventimiglia) hanno agevolmente superato il turno a spese di Lorenzi (Ditta A. Cerniochiaro) e [illegible] Bruni.

Agevole il compito di Vallepiano (U.S. Roverino) nei confronti di Balaucco (Bianchieri-Muller [illegible] Bordighera); disco rosso [illegible] le due quadrette di Ventimiglia, quella [illegible] [illegible] (col nazionale Valerio Bruni) e quella [illegible] Caramello, che [illegible] hanno potuto [illegible] fronte alla Don Bosco di Bianchieri e alla Confezioni Barbarella Arma di Taggia di Anfossi (quest'ultima si è trovata in svantaggio per 4-0, ma ha poi bloccato [illegible] tutto [illegible] avversari). Ottima [illegible] prova dei francesi di Saint-Laurent guidati da Riva che hanno concesso [illegible] [illegible] punti [illegible] Sanremese [illegible] Bottini. Convincente anche la prestazione della quadretta [illegible] Borgo (nonostante Folla non fosse al meglio [illegible] condizione) [illegible] sanremesi di Ferraro.

Guido Taiani

Con l'arrivo del nuovo allenatore, Curtolo ritorna a guidare le giovanili

Spigno prende per mano l'Andora

«Non c'è nulla [illegible] compromesso, tutti hanno voglia di riscatto» - Trattative per alcune anichevoli

Carlo Spigno è fiducioso

ANDORA — Carlo Spigno, che allenò per due anni [illegible] [illegible] Promozione e nella scorsa stagione la formazione Beretti dell'Imperia, è il nuovo tecnico dell'Andora, impegnata a trarsi d'impaccio nel campionato.

Il presidente biancazzurro, Gianni Lubatti, [illegible] ha dato l'annuncio ieri, precisando che [illegible] Curtolo, allenatore in seconda, dopo aver guidato la preparazione della squadra maggiore nei [illegible] della settimana, riprende le [illegible] funzioni con la giovanile [illegible] accordo che probabilmente già esisteva al momento dell'esonero [illegible] Sinagra.

«Il consiglio direttivo dell'Andora — ha precisato Lubatti — ha inoltre deciso alcuni provvedimenti a livello economico, subordinando determinate concessioni [illegible] giocatori al compimento della salvezza».

L'Andora sta [illegible] cercando avversari per alcuni incontri di allenamento a partire da oggi: potrebbero essere il Cerialè o il Sanremo [illegible] dopo che il Bastia Villanovese non ha potuto accogliere l'invito. Andora e Varazze stanno inoltre cercando il beneplacito [illegible] organi federali per spostare a sabato [illegible] gennaio l'incontro [illegible] Coppa Italia che avrebbe dovuto giocarsi [illegible] prossimo [illegible] in palio la qualificazione al turno successivo [illegible] All'Andora sarebbe sufficiente un risultato di parità.

Nel frattempo, Spigno farà lavorare la squadra per affrontare il girone di ritorno del campionato e dare la scalata alla classifica in cerca di salvezza. Dice il tecnico: «Ci sono [illegible] giocare bene 15 partite, non c'è nulla di compromesso. Ho incontrato i giocatori venerdì per la prima volta, riportandone [illegible] impressione positiva. *Sono molto determinati e so che Sinagra [illegible] ha lasciati in ottima condizioni atletiche [illegible] hanno [illegible] gli di riscatto, ma avremo bisogno anche di un pizzico [illegible] fortuna. Sono fiducioso*».

Spigno [illegible] a fondo i quadri dell'Andora, avendo seguito la squadra lo [illegible] anno e parecchie volte in questa stagione. Il suo lavoro sembra quindi facilitato nell'interpretare l'organico che purtroppo è limitato [illegible] forzate defezioni degli infortunati [illegible] e Nuvolone.

Dice l'allenatore: «*La pausa del campionato [illegible] venuta a proposito, può consentirci di recuperare qualcuno e di valutare qualche esperimento. Sul calcio, ciascuno ha le sue idee personali e, conscio [illegible] disporre di uomini validi, pur [illegible] pensando di fare [illegible] rivoluzione, qualcosa cambierà, ma [illegible] mentalità ed a livello tattico. Le prossime amichevoli mi [illegible] di aiuto*».

g. im.

Moneta [illegible] Sangenesio in difficoltà

A sorpresa nelle boccette il Bar Franco blocca le big

SAVONA — *Grosse sorprese alla ripresa dei tornei del campionato provinciale [illegible] boccette, dopo la sosta natalizi[illegible]. Su tutte, quella fornita dal Bar Franco [illegible] dall'Arci 1 finalisti [illegible] riusciti nella doppia impresa [illegible] bloccare le capoliste della serie A e del girone B 3, rilanciando così, soprattutto per [illegible] pub militante in A, le proprie quotazioni. Per l'Arci, in B3, il successo sulla VII Usl significa il secondo posto, ad un solo punto [illegible] due attuali capolista.*

Risultati — Serie [illegible] (7ª giornata): Quadrifoglio 2 - Cervino 4-8; Polisportiva - Quadrifoglio 1 4-2; Ariston - Gatto Nero 4-2; Odissea - Arcobaleno 1 3-3; Franco - Moneta 8-1; Arc[illegible] 1 - Giardino 5-1. Ha riposato il Bar Aldo.

Girone B1 (7ª giornata): Cervino - Ariston 5-1; Zoli - Sisola 6-0; [illegible] 1 - Zoli 1-[illegible] Cavalluccio - Carla 1 4-2; [illegible] Moneta - Sport 3-3.

Girone B2: Lorenzo - Cristallo 2-4; Enel - San Isidoro 3-3; Zinolese - Gatto Nero 5-1; VII Usl - Arci 2-4; Leonardo - Aldo 3-3; Autobar - Polisportiva 2-4.

Girone B3: Arci - VII [illegible] 2-4; Franco - Sangenesio 3-3; Cristallo - Lorenzo 1-5; Black Bull - Leonardo 3-3; San Isidoro - Odissea 5-1.

Classifiche — Serie A: Arcobalene 1 p. [illegible]; Quadrifoglio 2 e Arcobalene 2 20; Moneta 20; Gatto Nero 20; Polisportiva 17; Odissea 16; Cervino 15; Franco 14; Ariston 12; Aldo 10; Quadrifoglio 1 14; Giardino 12.

Girone B1: Cervino p. 24; Cavalluccio 20; Zoli 17; Carla 2 13; Moneta 12; Ariston 10; Sisola 10; Zoli 1 e Sport 14; Carla 1 12.

Girone B2: VII Usl e Leonardo p. 20; Arci 15; Cristallo 13; Enel, Polisportiva e Zinolese 12; San Isidoro 10; Lorenzo e Aldo 10; Autobar 10; Gatto Nero 14.

Girone B3: Sangenesio p. 19; Lorenzo e San Isidoro 14; Black Bull e Leonardo 12; Odissea e VII Usl 22; Franco 19; Cristallo 13; Arci 12.

a. d.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.241) Ministero in azione. Ver. 16 L. 6000

ARISTON (via Ben Mattee 16, tel. 209.540) Cuori nella tempesta. Dr. 15.30, 17.10, 19, 20.45, 22.30

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 544.430) La signora in rosso. Dr. 15.30, 17.15, 20.45, 22.30 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.613) Non si vede ma piange. Dr. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 L. 4000

CHIAMATA (via Cimarosa, tel. 261.566) Alpha Blue. V. 18

DORIA (via Colombo 11, tel. 065.000) Sexy night competition. Ver. 18 L. 6000

FIASCHINO (via Cesarea IV, tel. 564.419) Le notti della luna piena. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

GENOVA (corso Montegrappa, tel. 983.360) Vacanze in America. Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 35, tel. 581.005) Tre maghi. Dr. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.288) Le avventure di Gianni e Bonnie. Dr. 14.30, 16.10, 17.50, 19.30, 20.55, 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.115) Balere odiosa. Dr. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.30 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.649) Il ragazzo di campagna. Dr. 15.30, 17.25, 19.10, 20.60, 22.40 L. 6000

PALAZZO DOLBY (corso B. Colombo, tel. 565.512) Cotton Club. Dr. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30 L. 6000

RIVOLI (via Fr. Cilea 19, tel. 890.617) La storia infinita. Dr. 15, 17, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Cantore, tel. 262.116) Alpha Blue. V. 18

SUPERGARAGE (via Cesarea 2/3r, tel. 093.736) Sex in the shop. V. 18. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 219r, tel. 542.212) I due assistenti. Dr. 15.30, 19.05, 20.30, 22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137) Buno. Dr.: 15; 17.35; 20, 22.30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Venezian, tel. 580.380) Strani vizi di una coniugata. Vm 18 L. 5000

CORALLO (via Cesarea IV, tel. 564.419) Le notti della luna piena. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.967) Mistero sul canale in salone. Vm 18. L. 3000

Riposo (corso Aurelio 4 tel. 091.802) La signora in rosso. DR. 15.30 16.55, 18.15, 19.35, 20.55, 22.30. L. 5000

(Via S. Pietro d'Arena 251, tel. [illegible] superbomba. Vm 18 L. 4500

FRITZ LANG (Cinema San Pietro, via Acquarone 64/r) Il cacciatore bianco, il cacciatore nero.

GIOTTO (via Cesare Rolla 6/r tel. 980.237) Moonlighting.

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vico Vasto 1, tel. 080.806) C'era una volta in America. Dr. 16; 19; 22. L. 3500 (+ tessera 3500)

SECONDE VISIONI

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 854.209) Le finestre sul cortile L. 2500 (+ tessera 5000) ar. 20.15, 22.15

A.R.C. (via E. Degola 6 tel. 010 [illegible]) Attenzione sul pubblico - Antefatto di morte del delitto.

ARENZANO

ITALIA (via Saul Pellegrino 21, tel. 912.7265) Top Secret.

CENTRALE (largo Cairoli 10, tel. 06 6335) Strada di fuoco.

MARCONI (piazza Maggini 24 tel. 06 890) Whatever.

GARIBALDI

AUGUSTUS (cinema)

BARDINE (via Montpellier 42, tel. 50 781) Passaggio a Nord-Ovest.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 90 007) Nido di vespe alla piscina.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Palazzo tel. 592.598) Teatro di Genova. Ore 16 Salone e cucina di Tony Lipparini ed C. Pier T. Bonino P. Grasso L. 14.000 - 9.000 Or. botteghino ore 10-12 e 15-21 Domani riposo)

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Lunedì ore 21 Concerto per violino solo - Musiche di Bach e Paganini - Violino Lilia Ligia Prassi. 20.000-10.000 4. Opera di Genova. Vendita biglietti per il dibattito settimanale a Teatrino Vendita botteghino Stagione lirica '85. Orario 10-12 16-18 20-19.30

SALA 1 Guidi (via N. Botteghino - tel. 572.470) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore 16 Belgio, bel bellezze del mondo di Jorge Lavelli e Marco Bonetti con Ferruccio De Ceresa L. 14.000-8000. Domani riposo Prenotazioni per «La bottega di Gepetto» con Ferruccio Baron, Ernesto Calindri ed Enzo Tarascio. Vendita abbonamenti. Orario botteghino: oggi 10-13, 15-21

SALA CARIGNANO (vico Villa Gran 5 rosso tel. [illegible]) Circolo Ilario Cappello Presso L. 5000 Ore 16 Sotto a chi tocca, di G. Orsogo e G. Gavi. R.: Gianni Serafino, Luigi Tarasco Pri. Gianni Serafino, Nanni Rollo. Ebe Bonaccio Maria Fiore.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 566.566) Cooperativa Teatro della Tosse Stagione 1985 Prezzi 12.000-8000 Ore 16 Giovani (da «La compagnia dei comici» di Peter Brook e Jean-Claude Carrière) - R. Tavella Canto, Compagnia Teatro della Tosse

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA. Riposo di Capodanno Oggi ore 16 Noel Coward e G. Gershwin e Sandro Luporini Comico riposo

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.166) Non si vede ma piange. (Domani riposo)

CHIABRERA (via [illegible]) Sotto il vulcano.

SUPERCINEMA (via Manzoni) I due assistenti.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583) Buno.

JOLLY (via F. Biscotti 6, tel. 21.179) Posizione Vaz. Domani: Sedotta.

ARIS: La storia infinita.

[illegible] Conan il distruttore.

ALASSIO

COLOMBO: Buno. Domani: Quel mostro sopra.

RITZ: La signora in rosso. (Domani riposo)

SALESIANI: Mio maglio è una stregà. (Domani riposo)

ALBENGA

ASTOR: Vacanze in America.

AMBRA: Lo scopone di Bianco e Sarti. Domani: Mistero.

CRISTALLO: Dragò 1984.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: [illegible] sapori. (Domani riposo).

ALTARE

VALLECHIARA: Kaos, il principio piacere. (Domani riposo)

CAIRO MONTENOTTE

ERBA: Giochi stellari. Domani: Un gatto che urla di piacere.

CRISTALLO: A lu per lu. (Domani riposo)

CERIALE

GODDIO: Amarsi un po' (Domani [illegible])

CALIZZANO

VERDI: Quel mostro sopra. (Domani riposo)

FINALE LIGURE

CHIOMA: Tutti [illegible] Nuova vita di mio maglio

VITTORIA: Il ragazzo di campagna (Domani riposo)

LOANO

[illegible]: La signora in rosso. Domani: Incontri come non visti.

SANREMO

CINEMA

ARISTON (via [illegible] 26, tel. 71.871) ore 16: Compagnia, Compagnia di [illegible] ore 21: Vendetta privata.

CENTRALE (via [illegible])

CRISTALLO (corso Matuzia 178 tel. 82.333) Il ragazzo di [illegible] Lunedì Tutti. Ven. 16.

ITALIA (via Matteotti) Non si vede ma piange.

SANREMESE (via Matteotti) Sotto il vulcano.

SUPERCINEMA (via Matteotti) I due assistenti.

L'artista a Roma per la rassegna al Teatrocirco Spaziozero

Galas, soprano elettroacustico per cantare l'opera del futuro

ROMA — Da bambina ha studiato pianoforte, poi è diventata soprano, ma un po' di anni fa ha capito che, per esprimere [illegible] quello che ha dentro, nella mente e nel [illegible]po, il modo migliore è usare solo la voce.

Diamanda Galas, ospite d'onore della rassegna internazionale di nuova musicalità *The police*, curata da Alvin Curran, dedicata a Demetrio [illegible] e organizzata, fino al 16 gennaio, al Teatrocirco Spaziozero, è stata definita la prima soprano elettroacustica, una performer vocale straordinaria, in grado di modellare la propria voce secondo le più incredibili esigenze.

Si è detto sui spettacoli, presentati negli [illegible] Uniti e in Germania, in Francia e in Inghilterra, che sembrano «riti di possessione», «terapia del grido primario»; che la Galas si trasforma, diventa come una strega capace di ipnotizzare il pubblico [illegible] straordinari virtuosismi.

«*Per me lo spettacolo è un atto estremo* — [illegible] la [illegible] — *quando sono* [illegible] *sento una grande energia, una forza nel corpo che arriva allo stomaco e mi fa venire voglia* [illegible] *fisare calci.* [illegible] *sono cantanti che quando ci esibiscono mantengono un atteggiamento puritano, distaccato: è assurdo, secondo me, farebbero meglio a stare a casa.*

Diamanda Galas ha [illegible] [illegible] neri, capelli lunghi e gonfi, lineamenti esasperati, come le note. [illegible] la sua voce riesce a produrre è nata a San Diego, in California, 28 anni fa ma fa sapere con soddisfazione che le sue origini sono mediterranee. I genitori greci.

Questa sera, nella sua prima esibizione italiana, [illegible] Galas proporrà due pezzi, della durata complessiva di 45 minuti nel secondo intitolato *Panoptikon*, la sua [illegible] irradiata attraverso quattro microfoni.

«*Ho smesso di cantare la musica classica perché, a un certo punto, mi sono chiesta a cosa servisse dedicare* [illegible] *la mia vita a una cosa morta* — [illegible] *oggi* [illegible] Galas —. *Il consiglio di servirmi unicamente della mia* [illegible] *mi hanno dato alcuni amici del Living Theatre: il mio concerto* [illegible] *estetico* [illegible] *molto simile al loro, siamo nella stessa direzione,* [illegible] *che io uso* [illegible] *strumento* [illegible] *musica e loro quello del teatro.*

Diamanda Galas adora le colonne [illegible] film del terrore, divora fumetti che raccontano storie di vampiri e nel tempo libero ascolta Verdi, Wagner e Jim Morrison. Ha sempre odiato i Beatles («sono troppo carini, spiega). è appassionata di [illegible] espressionista tedesco e al cinema preferisce registi come Carpenter, Cronenberg e Corman.

Dopo la performance romana partirà per Amsterdam, dove terrà cinque concerti, poi sarà [illegible] due [illegible] a Londra e nel frattempo si dedicherà al [illegible] prossimo progetto «*Sto cercando il posto giusto. In Europa o in America, per realizzare il mio* [illegible] *lavoro in prima elettroacustica per solo* [illegible] *soprano.*

f. c.

Halliday lascia la clinica

PARIGI — Il cantante Johnny Hallidays è stato dimesso ieri pomeriggio dall'ospedale americano di Neuilly, dove [illegible] stato ricoverato martedì, dopo un malore che l'aveva colpito [illegible] il recita) al teatro Zenith.

All'uscita, circondato da qualche amico, il cantante è apparso pallido e affaticato ed è salito sulla sua automobile. Il 19 egli dovrebbe riprendere lo spettacolo.

Il regista scenografo parla delle sue scelte per l'opera che andrà in [illegible] giovedì

E Damiani squarcia i veli del «Diluvio»

GENOVA — «Quando [illegible] parla della scenografia [illegible] *"Tempesta"*, del *"Giardino dei ciliegi"* si ritorna sempre i veli di Strehler. *Una definizione che non mi aggrada: i veli* [illegible] *stati una mia invenzione, per cui l'utilizzarli ora al Margherita non può* [illegible] *considerato una mia copiatura di* [illegible] *altrui*».

Luciano Damiani, scenografo e regista, ribadisce polemicamente la paternità di tale soluzione teatrale, a pochi giorni dal debutto [illegible] *Diluvio* universale di Donizetti, in cui i veli, neri, giocheranno un ruolo determinante.

«*La scena del diluvio* — spiega — *sarà una attraverso un movimento, coinvolgente anche la platea, di un grosso telo. E altri veli appariranno nel corso del lavoro a rendere l'idea del male e della crudeltà e a chiarire meglio la lettura della giovanile partitura donizettiana*».

«*Il diluvio* — continua il regista — *sta a metà strada tra l'oratorio e l'opera. Drammaticamente è molto ripetitivo anche se vi si può riscontrare un crescendo continuo. Le possibilità che ci offrono il regista e i cantanti, per quanto concerne l'azione, sono fortemente ridotte al minimo. Ho [illegible] di intervenire nei contenuti e nella filosofia dell'opera, per senza infrangere le intenzioni dell'autore. Ribaltando la situazione ho posto le città del male dalla parte degli spettatori. E' dalla platea il mondo d'oggi attraverso due scale laterali, che arrivano gli attacchi ai personaggi*».

Riappaiono [illegible] tali momenti i [illegible] cita- i veli che furono ideati [illegible] Damiani parecchi [illegible] fa per un film: «*Il lavoro* — ricorda lo scenografo — *si intitolava "L'uomo della Mancha"; nella* [illegible] *della follia di Don Chisciotte pensai di realizzare un* [illegible] *zione entro cui racchiudere le visioni della creatura di Cervantes. Da allora il velo è formato periodicamente come elemento fantastico nelle mie produzioni*».

L'interpretazione [illegible] Damiani [illegible] *Diluvio* lascia aperta una porta alla speranza. L'ira divina, infatti, risparmia un bambino. «*Non voglio anticipare la conclusiva* [illegible] *ritengo ricca di emozione. Dico solo che la mia è una lettura contro la violenza. Il messaggio di quest'opera donizettiana potrebbe essere: salviamo l'uomo in questa prospettiva il "Diluvio" può ancora oggi dire e rappresentare qualcosa*».

Continua il calo di spettatori

Cinema 1984 a meno 15 [illegible] col dolby...

GENOVA — *Per i cinematografi di Genova e della Liguria* [illegible] *un calo meglio dell'anno precedente. A studiare sulla base dei soli* [illegible] *decremento di pubblico e di incassi, si direbbe* [illegible] *la catastrofe continua. Ma, sicuramente gli esperti,* [illegible] *guardare al fenomeno in modo globale considerando anche il processo di trasformazione in atto per adeguare il settore alle esigenze del mercato.*

Sarà vero, comunque i percentuali non indicano alcun miglioramento. Nel primo semestre del 1984, nelle sale cinematografiche di prima visione a Genova, è stata registrata una diminuzione di presenze, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al 14,6 per cento e nel secondo semestre sembra andata molto diversamente. C'è consolarsi solo pensando che la percentuale di decremento di pubblico, su scala nazionale, è ben più alta, 21,8 per cento, con una diminuzione di giornate di spettacolo pari al 12,3 per cento e, naturalmente, il 9,1 per cento in meno di incassi.

Per Genova, bisognerà attendere qualche settimana per sapere, in dettaglio, le percentuali di incasso e i film che hanno guadagnato di più da gennaio fino a Capodanno.

«Nel 14,6 per cento di Genova e nel 21,8 dell'intero Paese sono naturalmente inclusi gli spettatori persi a causa della chiusura di molti locali — spiega il presidente dell'Agis regionale, Mario Vecchino — Se il dato si riferisce a presenze effettive in [illegible] a parità di sale rispetto al 1983, sarebbe un disastro. Le statistiche, ai [illegible], vanno prese [illegible] le [illegible]. Ci sono città che hanno vantato, contro le perdite di altre, aumenti vertiginosi [illegible] Torino. [illegible] anche questo [illegible] da valutare [illegible] profondità. Nel capoluogo piemontese [illegible] verificato prima un calo pauroso per l'effetto flatulo d'incendio del cinema *Statuto n.d.r.*) che ha provocato la chiusura di molti locali e una [illegible] paura tra il pubblico. [illegible] chiaro che adesso i dati della ripresa appaiono, rispetto al resto dell'Italia, molto confortanti. Ma [illegible] anche grazie ad una politica [illegible] mantenimento dei prezzi al di [illegible] dei costi [illegible] che oggi [illegible] può [illegible] questo risultato, una politica che io personalmente non condivido».

A fronte [illegible] *un complessivo di presenze che non dà finora speranze, a Genova però c'è cresciuta anche qualche situazione positiva. Il successo di incassi, per esempio, ottenuto* [illegible] *cinema Palazzo Dolby, appena ristrutturato, è dimostrazione che il confort di una* [illegible] *e le condizioni ottimali in cui il pubblico può assistere alle proiezioni sono il requisito principale per invertire* [illegible] *tendenze* [illegible] *crisi.*

[illegible] *modernamento delle sale e la creazione di cinematografi multivideo sono i due punti sui quali* [illegible] *dovrebbe poggiare la ripresa.*

Ma a Genova finora non sembra che il progetto [illegible] *prendendo forma.*

«Le multisale non [illegible] possono fare tout [illegible] una legge adeguata e più elastica di quella attuale — dice il presidente dell'Agis —. Quando [illegible] arriverà [illegible] una situazione di libero mercato [illegible] licenze, [illegible] una normativa più agile, [illegible] il stato fatto in Francia, i nostri programmi saranno realizzati».

d. g.

Le televisioni private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44, 52, 54 — Ore 14 Ricreazione; 16 Io, io ed Anna, film; 18 Sci. Coppa del mondo slalom maschile; 19 Dialoghi fantastici, [illegible] 18,35 Padre e figlio investigatori, [illegible] 20,25 La musica dell'uomo. 21,25 Mondi sfiorati 22,25 Check up, rubrica 23,20 Europhone.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9 A come atletica: sport 10 Storia della marina, documentario; 11 Spazio musica 11.30 Club di gire: rubrica cinematografica 12 Il grande aggancio, film, avventura. Usa (1941); [illegible] Tempo [illegible] cinema rubrica cinematografica; 16.45 Cara e cara, telenovela; 15,30 Pugo senza scampo, film, [illegible] 1975 17 Giungla umana film, dramma poliziesco, [illegible] (1953); 18,40 La lotta del sesso [illegible] milioni di anni fa, film, [illegible]ura. [illegible] Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Intervista, telefilm; 21 Radio Antenna musica; 21,30 Le jene di Chicago, film, dramma poliziesco Usa 1952. 23 Sherlock Holmes e il mistero di Bostonville, film giallo poliziesco; 24,10 Intervallo di [illegible] 24,15 Le notte notti di Calgeta [illegible] commedia; 1,45 L'una di Venere 1,50 I film a richiesta di Canale 7: 3.20 Dulcie in bondo

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible] 34, 40, 52, 56 — Ore 11,30 Astrologia [illegible] Sergio 12,15 Cartoni; 13.40 Telefilm; 14 Lisolo (replica); 18.20 Rappresaglia, film; 17.55 Nuovi Scotland Yard, telefilm. 18 Mediatrio aperto, 20 Ripromettiamoci Fort Alamo, film; 21,15 Mimmopalo - Il cavallino rossi, [illegible], 22.50 Calcio. Fam

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13.30 A [illegible] pal rubrica sportiva; 13,35 Il mio amico fantasma, telefilm 14.45 Film; 16,45 Telefilm; 17,30 Fam 19 Bella giovi nera.

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 13 Il bello della televisione, film; 14,30 Uragano giallo, film. 16 Super rapino a Milano film. 17.30 Le nove dei serpenti film. 19 La stanza nera, film. 20.30 Il gioco di Satana film. 22 Innamorarsi alla mia età, film. 23.30 Il tempo non ha confini film

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 13.30 I ben ben magici di Lilly, cartoni. 14,30 Furia del Tropici film. 16 America, America dove vai?, film; [illegible] Casa e [illegible] telefilm, con Debora Duarte 18.30 Bar Sport. 20.25 Blankoblanka, gioco a squadre 23,30 Roma violenta, film

TV FRANCESI

FR 1

8 Journal; 9 Emissione islandese 9.15 A Bleu [illegible] Foi et tradition Due christiane orientaux [illegible] Présence protestante. 10,30 La jour du Seigneur [illegible] Saint-François au Salve à Paris; 12,02 Midi presse avec M. Alain Bovery 13 Journal; 13,25 Série Starsky [illegible] Hutch; 14,20 Sports dimanche 16,30 Variétés Le belle vie 17,30 Les animaux du [illegible] Bère: 65 vont d'Australie 19 Gept ans sept (invité Jacques Toubon); 20 Journal; 20,35 [illegible] La [illegible] film 22,25 Journal; 22,40 Sports dimanche soir. Tennis: tournoi des Masters (finale)

[illegible]OVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.55 Lulù l'angelo del Bar, cartoni 7.15 Sally la magà, cartoni 7.35 I prodigodi, cartoni. Il California Fever, telefilm 9 Weekend rubrica 10 Il principatore, telefilm 11 Il mio amico marziano telefilm 11.40 Gran Bazar, mercatino televisivo delle occasioni; 14 Obiettivo studio [illegible] calcio minuto per minuto 16.15 Claudius, sceneggiato. 17,30 Intervista negli [illegible] di Marsiglia. 17,55 Flipper pomeriggio [illegible] regazzi. [illegible] Lulù l'angelo [illegible] cartoni. Johnny Quest, cartoni [illegible] Pris [illegible], Sally la magà cartoni 19 I prodigodi, cartoni 20.25 Andrea Celeste telefilm 21,25 [illegible] la sua altra città film [illegible] (1952) 23.30 La lotteria dei giorni felici, telefilm. 24 L'ultima chance, film.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42 21, 22 — Ore 15 Cartoni animati. 16,30 Keaton telefilm. 16 Stanno, mano e mia, spettacolo (replica); [illegible] promozionale 18,15 Documentario 18,10 Jason e Toledo cartoni, 19,40 Vendita promozionale, 19,55 Natura paesaggio documentario. 20,30 Le sport. 21,15 Film. 22,30 Film

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — Ore 12.15 Avventure in famiglia, telefilm 13 Supercassettino show 14 I supermatti in viaggio film 16 Barbary Coast, telefilm 17 Film 19,15 Telefilm 20.15 Polvere di stelle telefilm 21.15 La mandolinata, film. 23,15 Fam. Rock shop

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29 27 — Ore 10 Anderson, [illegible] 10,30 Video shop proposte d'acquisto 11 I giochi di [illegible] Marina Cattaneo [illegible] Supercassettino show rubrica musicale 14 [illegible] le programma di sport e giochi; 17 Bonanza telefilm; 18,15 I giochi di Mora e [illegible] Cattaneo; 20,20 Rhone, [illegible] 21,20 Intrigo a Capo Town, film, spionaggio Usa (1964) 23.15 Incontro di calcio Atalanta-Sampdoria

TELELIGURIA

14.30 Vendite promozionali, 15 Errol senza parole film 16.30 Vendite promozionali, 17 Cartoni animati 17,30 Rhino show musicale; 18 Le grandi sciagure, telefilm; 18,30 Le lotterie dei giorni felici, telefilm [illegible] Gerolitan, cartoni 20,30 Peyton [illegible] sceneggiato, 21,30 [illegible] di [illegible] film [illegible] Ghana, telefilm

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — Ore 12.15 Avventure in famiglia, telefilm 13 Supercassettino show 14 I supermatti in viaggio film 16 Barbary Coast, telefilm 17 Film 19,15 Telefilm 20.15 Polvere di stelle telefilm 21.15 La mandolinata, film. 23,15 Fam. Rock shop

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29 27 — Ore 10 Anderson, [illegible] 10,30 Video shop proposte d'acquisto 11 I giochi di [illegible] Marina Cattaneo [illegible] Supercassettino show rubrica musicale 14 [illegible] le programma di sport e giochi; 17 Bonanza telefilm; 18,15 I giochi di Mora e [illegible] Cattaneo; 20,20 Rhone, [illegible] 21,20 Intrigo a Capo Town, film, spionaggio Usa (1964) 23.15 Incontro di calcio Atalanta-Sampdoria

TELELIGURIA

14.30 Vendite promozionali, 15 Errol senza parole film 16.30 Vendite promozionali, 17 Cartoni animati 17,30 Rhino show musicale; 18 Le grandi sciagure, telefilm; 18,30 Le lotterie dei giorni felici, telefilm [illegible] Gerolitan, cartoni 20,30 Peyton [illegible] sceneggiato, 21,30 [illegible] di [illegible] film [illegible] Ghana, telefilm

Le televisioni private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 14,55 Telefilm Padre e figlio investigatori specials; 15,40 Sceneggiato [illegible] eroe del nostro tempo; 17 Medicina e bambino, rubrica; 18 Trasmissione sportiva 19 Sport spettacolo 19,50 Ippodromi, rubrica [illegible] Ciao il mercati?; 22.10 Tele Match, 23,40 Vendita promozionale

TELEGENOVA

[illegible] 35, 40, 42 — Ore 8,55 Lulù l'angelo del Bar, cartoni; 7.15 Sally la magà, cartoni 7,35 Gerolitan, cartoni. Il Andrea Celeste telefilm, 8,50 Buongiorno amico 9.40 Veronica, il volto dell'amore telefilm, 10,35 Buongiorno amico 12.10 La spia, telefilm 13 Lulùlama mia, telefilm, 14 Il mondo di Quinn, telefilm, 15,30 Rhone, telefilm; [illegible] Progetto U.F.O., telefilm; 17,30 Bergillac Tell, telefilm; 17,55 Flipper pomeriggio per i ragazzi con Lulù l'angelo del Bar - Johnny Quest - Gran Prix - Sally la magà cartoni 20,25 Andrea Celeste telefilm 21,15 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 23 Film «E la Terra prese fuoco (1961)» (dramm.). 0.30 Le lotterie dei giorni felici, telefilm. 2 Film Il mondo sopravvive (1979) (avventuroso)

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia [illegible] programma di cartoni: Supercobol - Mirordi - Detektan 8.30 Le valle del dinosauro telefilm, 9 Jane Hollyoak show telefilm 9.30 [illegible] Cosby show telefilm, 10 Film, 12.15 [illegible] Cosby show, telefilm 13 Avventure in famiglia, telefilm, 13.30 Jane Hollyoak show, telefilm, 14 Pacific International Airport, telefilm, 15.15 [illegible] Cosby Show, telefilm, 16 Vita, sport e per regazzi S.P.Q.R. - Mirordi - Detektan - Hola supergirl - Star Trek, cartoni, 18,30 Lulùlama mia, telenovela, 19,15 Pacific International Airport, telefilm, 19,45 Avventure in famiglia, telefilm protetto 20.15 Las adolescentes, telenovela, 21.15 Film La mosca vista dalla sentinella Drusilla. 23,20 Film Il testamento del dr. Mabuse - Segue [illegible] Stop

[illegible]

UHF 43, 33, 29, 27 — Ore 10 Film Il mare il giorno del Signore, drammatico, Italia 1970; 11,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto; 12 Rhone, telefilm; 12,50 Incontro di calcio [illegible] Sampdoria, replica; 14,30 Video shop, proposte d'acquisto; 16 Film Verso il Sud, 18,30 Telefilm; 17,30 La maschera del terrore, cartoni; 18 Andersen, cartoni; 18,30 Ago [illegible] cartoni, [illegible] Jane Boy, cartoni; 19,30 Stasera [illegible] cronaca, sport e spettacolo, 19,45 Disperatamente Ivo, telenovela. [illegible] Incontro di calcio Atalanta-Sampdoria 22.15 Bonanza, telefilm, 23.10 Auto in mercato e non è occasione, 0.10 Stasera con... cronaca, sport e spettacolo, 0.30 Telefilm Agente speciale Hunter.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 A come A ra, cartoni, 9.30 I giocatori del stato, telefilm, 10,25 Cara e [illegible] novela, 11 Storia [illegible] Marina, documentario; [illegible] come il re, [illegible] re 12,30 Nel regno dei [illegible] animali, cartoni; 12,55 Tempo [illegible] cinema rubrica cinematografica, 13 Cara e cara, telenovela 13.40 Film Il grande aggiunto avventura. Usa 1949; 16 I giocatori del stato, telefilm, 17 Io sono il re, cartoni, 17,30 Nel regno [illegible] [illegible] animali, cartoni; [illegible] e cara, telenovela; 18,40 [illegible] Le jene di ghiaccio, [illegible] poliziesco, [illegible] 20 Nel regno del cartoni animali, cartoni 20,25 [illegible] al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 I giocatori [illegible] stato, [illegible] 21,30 Film Il miracolo del villaggio Irlanda Usa 1944; 23 Club al giro, rubrica cinematografica; 23,25 Radio Amadeo, telefilm, 23,50 Intervallo di mezzanotte; 23,55 Come accade in prima volta, film commedia erotica a episodi. 1.15 L'una di Venere. 1.20 La regazza condannata al piacere, film drammatico; 2,45 Buiolo in fondo

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11,20 New Scotland Yard, telefilm; 12,15 Cartoni; 13.40 Vittoria Hospital, sceneggiato 14,10 Hitchcock, telefilm; 15 Subterfugo 16,30 Cartoni; 17,40 Vittoria Hospital, sceneggiato, 18,45 Superbog, cartoni; 19,25 Intrigato [illegible] 20,20 New [illegible] Yard telefilm, 21,20 Film La gloria di Sally Blandford, 22,50 Telefilm Hitchcock; 1 [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film L'istruttore [illegible] pagno, [illegible] Club [illegible] briologo, 12 Vendite promozionale; 13,30 Film Gennaro passa il solstizio [illegible] ha ordinato... parola di Epifanio (1972) (west.). [illegible] 15,30 Musicale [illegible] Film Ebbro la lepre (1972) (comm.) 17,30 Tg Tris; [illegible] promozionale, [illegible] Tg Tris; [illegible] Telefilm; 21,30 Musicale - Non stop music.

[illegible]

UHF 30 — Ore 17 L'Age Mole, cartoni animati. 17,[illegible] Offerte promoz. [illegible] 18 Telefilm; 18,25 Diario Sosh notizie in anteprima; 18,30 Telefilm; 19,30 Penalty, rubrica sportiva [illegible] nosti; 20,05 Tempo [illegible] ter. 20,10 Tarl astrale - Astrocoppo. 20,40 Incontro di calcio [illegible] campionato; 22,30 Film. 23,45 Tarl astrale - Astrocoppo (1).

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — [illegible] 13.15 Appendi un'amico speciali. 13,30 Cartoni; 14 Telefilm; 16 Cara e cara, telefilm 16,30 Film Nella e nuova animale; 18,30 I [illegible] ben magici di Lilly, cartoni, [illegible] e Bill, telefilm; 18,20 Zoom Tg [illegible] Appellando il domani, sceneggiato 21,30 I giorni della nostra [illegible] telefilm; 22,30 Al [illegible] 23,15 Punstpicco, rubrica sportiva, 23,30 Superpopoto

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 14 Cartoni animati. 14,30 Double sul [illegible]. [illegible] Film, 16,30 Star on ice varietà su ghiaccio 17 Cartoni animati 18 Supercassettino show 18.50 Vide la cinema, 19 Vendite promozionale; 19,45 Il telefono, rubrica, 20,10 Tg 31; 20,30 Le sport, 21 Calcio: partita della Sampdoria 22,30 [illegible] rosso e blu, spettacolo musicale; 0,30 New Sound Yard, telefilm

FLASH

Riapre Filmstory [illegible] la sala Ford

GENOVA — Riapre i battenti ad un anno di distanza [illegible] chiusura per restauro il Filmstory di via Caffaro. [illegible] stato necessario eliminare la sala Ford e l'attività quindi riprende con una sola [illegible] di proiezione, la [illegible]. Il nuovo calendario del Filmstory propone una serie [illegible] rassegne, la prima dedicata a Pasolini. Oggi verrà proiettato il film «Accattone»; seguiranno «Mamma Roma» (il 14 e il 15 gennaio), «La rabbia» (il 16 gennaio), «Comizi d'amore» (il 17), «La ricotta» e «Sopralluoghi in Palestina» (il 18) «Il Vangelo secondo Matteo» [illegible] 19 e il 20), «Uccellacci e uccellini» (il 21 e il 22), «La terra vista dalla Luna» (il 23), «Edipo Re» il [illegible] e il 25), «Teorema» (il 26 e il 28), «Medea» (il 30). «Orestiade africana» (il 31). «12 dicembre» (il primo febbraio). «Decameron» (il 2 e il 3), «Canterbury» (il 4 e il 5), «Il fiore delle Mille e una notte» (il 6 e il 7) e «Salò» (il 9 e il 10).

GENOVA — Ultima replica oggi pomeriggio alle 16, de «Le farberie di Scapino» al teatro Verdi di Sestri Ponente, ospite del Comune di Genova e [illegible]'ente Decentramento Culturale.

GENOVA — Dopo lo spettacolo [illegible] oggi pomeriggio alle 16 [illegible] teatro Duse, «Boccaccio, antefatto del mondo» con Ferruccio [illegible] Cerusa, la rappresentazione [illegible] sposta a partire da domani [illegible] alla sala Carignano, in via Villa Glori, dove sarà replicata fino al 25 gennaio.

RAPALLO — Oggi, [illegible] 17, all'Auditorium delle Clarisse, [illegible] terrà un concerto del pianista [illegible] Marcello Abbado che eseguirà musiche di Bach, Busoni, Scarlatti e Liszt.

GENOVA — Domani sera, [illegible] 21, al teatro Margherita, riprende il programma della Giovine Orchestra Genovese, dopo la pausa natalizia, [illegible] un concerto [illegible] violinistico [illegible] Ughi. In programma Bach (Sonata in [illegible] maggiore n. 1 BWV 1005 e la partita in re magg. N.3 [illegible] e Paganini (Capricci).

La stagione '85 tra feste e appuntamenti col cabaret

La «Dolce vita» del Diva con D'Angelo e Mastelloni

GENOVA — «Scandalo, [illegible] centricità e raffinatezza» [illegible] gli elementi che dovrebbero animare le serate nella discoteca *Diva* di piazza Tommaseo per superare [illegible] allegria [illegible] luogo interno [illegible] città [illegible] fatto, [illegible] uno [illegible] programma di iniziative che a partire dal [illegible] gennaio [illegible] svolgeranno al *Diva*.

Si comincerà [illegible] una grande [illegible] festa intitolata «Dolce vita [illegible] Anni [illegible] *Di scandalo negli Anni 80 non è più* [illegible] [illegible] parlare ma sul tema felliniano. Cristina, anima ispiratrice [illegible] notti brave generosi, e gli altri responsabili del locale hanno deciso di puntare alto. Per sceglere in modo felice l'argomento della serata sono stati mobilitati scenografi e pittori che [illegible] il compito di ricreare l'ambiente [illegible] vita romana con opportuni allestimenti.

«Ci sarà [illegible] Veneto e piazza [illegible] Spagna — racconta Cristina — le musiche saranno adeguate e tutti gli ospiti dovranno rigorosamente comportarsi [illegible] tema».

Dopo le follie [illegible] *degli Anni 60, seguiranno due appuntamenti con il cabaret, prima televisivo, poi ruffiano: il 26 gennaio si esibirà Gianfranco D'Angelo e il 23 Leopoldo Mastelloni.*

Il 3 febbraio sarà la volta di [illegible] *stato a lotto con l'in-*

Leopoldo Mastelloni sarà al «Diva» il prossimo 31 gennaio

tuizione e il raffreddore. Il 17 [illegible] *una festa «Britannia's "Nervosity" — dice Cristina — Sarà molto* [illegible] *a quella realizzata tempo fa con Carmen*

Show pazzi, troppe puntate

Varietà: si lotta con le freddure

Agostina Belli in «Varietà»

Proseguo il discorso sulla rivista tv avviato ieri. Uno show «pazzo» ha debuttato — ieri sera, appunto, su Raidue: *Il tastomatto* — e uno ha abbassato il sipario l'altra sera su Rete 4, *Quo vadis?*

Sono due fatti abbastanza di rilievo in un settore quello della rivista televisiva che da circa un paio di stagioni ha dato segni di risveglio. Sgombriamo il campo da carrozzoni tipo *Fantastico* e *Premiatissima*. Guardiamo alle riviste autentiche. Qualcosa di buono c'è stato. La prima edizione di *Drive in* su Italia 1 (non la seconda, aprrrutta e infiacchita) aveva uno smalto e una vivacità balzana (rinforzata dai filmati dell'inglese Benny Hill) che indubbiamente, tra lungaggini e cose sballate, sono andate più volte a segno.

Cos'era dimensione — preordinata e venuta fuori per caso — di *Drive in*? Il porsi contro la rivista tradizionale e impennacchiata; recuperare su un piano popolaresco modi, battute, cadenze lontane dal cabaret; impiantarsi all'insegna della chiassata goliardica e un po' folle.

In questa direzione — ma bisognerà verificare alla terza o quarta puntata — sembra muoversi *Il tastomatto*, il che indica certo tentativo nuovo per la Rai, abituata a procedere preferenza sui terreni sicuri e collaudati. Il rivista «secondo i canoni» (vedi stasera *Varità* con Buzzanca).

Si è calato invece totalmente nel filone «pazzo» lo show di Maurizio Nichetti *Quo vadis?* Qui sforzo, direi, è stato ben più serio, studiato e calcolato: e i risultati positivi ci sono stati, come è potuto vedere nella trasmissione dell'altra sera, la tredicesima, che in sostanza un compendio, il fior da fiore.

C'è dire, proprio considerando questo compendio, che a *Quo* nel complesso possa essere assegnata palma la rivista Mollvazione: spericolata volontà, accompagnata da un estro d'autore, uscire dal convenzionale già visto. Svariate le idee, le trovate, le trovatine di testo sia di regia; valido l'affiatamento fra gli interpreti, Nichetti mattatore, Don Lurio, Sidney Rome, i Gatti di vicolo Miracoli ecc. (e Felice Andreasi, ritiratosi troppo presto); non poche le battute e battutine piacevoli, le stravaganze, da muto.

Tutto bene. Ma tutto diluito in tredici puntate (appesantite dagli spots) per cui i momenti distribuiti qua e là nell'enorme «corpus» dello show e intervallati — fatalmente intervallati — da momenti assai meno felici, riempitivi faticosi, scenette zoppicanti, da esibizioni stiracchiate, da ripetizioni di invenzioni che alla fine diventavano stucchevoli. Il problema è questo: ormai, per motivi di sfruttamento di costi, la rivista tv si è trasformata un kolossal che dura mesi sino all'ultima freddura, sino all'esaurimento: è difficile conciliare continuità di umorismo e kolossal. Il mitico *Helzapoppin* — padre di tutti spettacoli «pazzi» — durava più un'ora e mezzo.

Ugo Buzzolan

Il 35° festival in diretta tv per tre serate: presenta Pippo Baudo

Sanremo, quanti grandi esclusi!

I primi commenti dei bocciati - Tra loro Bobby Solo, Endrigo, De Piscopo, Sorrenti, Mia Martini, Little Tony

Anna Oxa parteciperà al festival

Viola Valentino tra gli esclusi

SANREMO — *I giochi sono fatti. Chi vincerà il 35° festival? I New Trolls, Gigliola Cinquetti, Eugenio Finardi, i Ricchi e Poveri, Ivan Graziani o un outsider? Per saperlo con certezza, nonostante le «voci» che giorni stanno attraversando tutto la penisola canora, bisognerà attendere «tre giorni del Sanremo che si svolgerà 7 al 9 febbraio. Per il resto tutto, o quasi, è già stato programmato.*

Gianni Ravera, «patron» della massima manifestazione nazionale, ieri ha comunicato ufficialmente i nomi dei cantanti i titoli delle canzoni in gara. Saranno 38 e non 36 come era stato detto sino ad ieri. La decisione è stata presa congiuntamente membri della commissione scelto fie canzoni pervenute 347) e dei sindacati. La sezione B, riservata ai big italiani e stranieri, vedrà in lizza 22 interpreti; la sezione A (nuove proposte italiane) 16.

I bocciati. La selezione è costata cara anche a grossi nomi festival degli anni passati come Bobby Solo, Peppino Gagliardi, Sergio Endrigo, Angelo Luce, Tiziano Rivale, Tony Dallara, Mino Reitano, Carmen Villani, Fred Bongusto, Little Tony, Mia Martini Tra i giovani ha stupito soprattutto l'eliminazione Roberta Voltolini, vincitrice a Saint Vincent del disco l'estate 1984. L'elenco continua con Tullio Piscopo, Alan Sorrenti, Bertin Osborne, Passengers, Stefano Rosso, Viola Valentino, Gary Low, Ruffini e tanti altri.

I primi commenti. L'esclusione ha portato amarezza soprattutto negli ex vincitori del Sanremo. «Avevo un testo giusto — ha dichiarato un bocciato — capisco perché non sia piaciuto. Il festival sarebbe andato forte, ne sono convinto». Dello stesso parere Sergio Endrigo. Tony Dallara: «Ci speravo parecchio. Dopo il festival pensavo di smettere. Desidero chiudere la mia carriera in bellezza. Ci riproverò il prossimo anno». Tiziana Rivale, vincitrice del festival 1983, è riuscita a trattenere le lacrime. Il Sanremo rappresenta sempre un grosso anfotaus per conquistare o mantenere il successo. Perderlo non è piacevole.

Felicissimi Cristiano De André, figlio di Fabrizio, e Rodolfo Banchelli. «Il piacerebbe andare bene al festival — ha dichiarato il primo — anche per dimostrare a mio padre che anch'io ci sare». Banchelli accontenterebbe, invece, bissare il dello scorso anno Madame.

Le novità. La presenza cantautori Graziani, Finardi o gruppi «storici» come i New Trolls, Il Banco potrebbe portare nuovi stimoli

Pippo Baudo sarà il presentatore del 35° festival che sarà trasmesso in diretta da Raiuno. La serata finale andrà in mondovisione. Tra gli ospiti d'onore Luciano Pavarotti, i Duran Duran, ed altri big internazionali Beppe Grillo dovrebbe curare i «siparietti». E il partner di Baudo? Eleonora Brigliadori sembra avere ottime chances.

Roberto Basso

Nomi e titoli dei ventidue «big» e delle «Nuove proposte»

SANREMO — Ecco i big che parteciperanno al 35° festival:

Ricchi e Poveri, Se mi innamoro

Peppino Di Capri, E mò e mò.

Edoardo De Crescenzo, Via con me

Eugenio Finardi, Pensiero notturno.

New Trolls, Faccia di cane.

Riccardo Fogli, Sulla buona strada.

Eros Ramazzotti, Una storia importante.

Baldan Bembo, Una volta

Franco Simone, Ritratto.

Matia Bazar, Souvenir.

Fiordaliso, Il mio angelo

Garbo, Cose veloci

Mimmo Locasciulli, Buona fortuna.

Anna Oxa, A

Banco, Grande Joe.

Gigliola Cinquetti, Chiamiamolo amore.

Marco Armani, Tu dimmi.

Luis Miguel, Ragazzi oggi.

Ivan Graziani, Pranza ti ama.

Zucchero, Donne

Christian, Notte serena.

Drupi, Pamni volare.

I 16 di «Nuove proposte»

Mango, Il viaggio.

Cristiano De André, Della più di me.

Rodolfo Banchelli, Ma che bella gioventù.

ia Conti, Luna nuova.

Roberto Kunster, i giovani.

Cinzia Corrado, Niente di più

Antonella Ruggero, Sul mare.

Lena Biolcati, Innamoratevi come

Antonio Valentini, Lasciamoci andare.

Patti Claudio, Che amore è.

Lanfranco Carnacina, Goccia a goccia.

Laura Landi, Firenze piccoli particolari.

Champagne Molotov, Volti nella noia.

Miani, Me ne andrò.

Mancano i due e le due canzoni che usciranno dal concorso «Due voci per Sanremo» che è in corso a «Domenica in...». Anche il vincitore del festival 1985 sarà scelto attraverso la «formula» delle schedine Totip.

r. b.

Per gli speciali del Tg1

Nel pianeta Giappone

ROMA — Una bustina di Giappone liofilizzato. Si strappa da un capo all'altro e vengono fuori gli aspetti sociali, culturali, economici. E' un ritratto televisivo firmato Livio Zanotti e condensato in puntate, titolo *L'onda lunga del Pacifico*, che trasmesse per gli speciali del TG1 mercoledì 23 e lunedì 28.

Un Giappone che lievita, che prende forma con il trascorrere dei minuti e delle immagini: territorio martoriato dai terremoti, condizionato al Nord dal gelo e al Sud dai tifoni che nonostante tutto è riuscito in un miracolo economico finora permanente e proporsi al mondo, e non solo a quello occidentale, come modello. *L'onda lunga del Pacifico* è sempre lunga e riesce a travolgere i suoi ritmi e la sua produttività. Paesi considerati sempre ben più solidi.

L'occhio dell'operatore e la curiosità del giornalista entrati nei segreti del boom, nelle contraddizioni sociali che questo ha provocato il trascorrere tempo, in una organizzazione dove gli elementi di socialità delle tradizioni e delle vecchie generazioni si scontrano con l'individualismo dei giovani.

Il Giappone dei grandi imperi industriali, frutto di un capitalismo per molti aspetti feudale in mano ad una manciata di gruppi di potere (molto belle le immagini ricevimento annuale, finora top secret, tra i veri feudatari), il Giappone dell'alienazione crescente.

geishe e contrappongono le donnine della miriade locali notturni che animano le serate dei giapponesi. Questi stessi giapponesi che ripetono di fronte ai videogiochi e al bingo gesti e comportamenti appena lasciati nelle grandi fabbriche. Un modello da esportare?

Gli scricchiolii che attraversano la società giapponese avvertono ancora nelle grandi imprese: la Honda, la Sony, Kawasaki procedono con tassi di sviluppo che i concorrenti occidentali sognano.

Il capitalismo di Stato e stesso tempo oligopolistico non perde colpi, almeno apparenza.

Ma sono tutte rose e fiori. Per ora soltanto una parte dell'industria si convertita all'elettronica e all'informatica, altri settori «maturi», l'acciaio, hanno preferito anche la strada dell'allevamento polli.

Per il Giappone è venuto il della riconversione e nonostante le cautele ufficiali i conti dell'occupazione non tornano più.

e. pa.

Squadrone di ospiti nel pomeriggio video

Koscina e Lualdi da Baudo Pampanini per Costanzo

Questi gli appuntamenti della domenica televisiva.

Domenica in su *Raiuno. Sylva Koscina, Antonella Lualdi, Maria Fiore, Nicoletta Orsomando, ospiti Baudo, testimonieranno la vita può cominciare a 50 anni per la donna d'oggi. Novità musicali per quanto riguarda la sigla iniziale, del duo americano Hall e Oates, e la sigla finale di Barry Gibb, la partecipazione Olivia Newton-John. Per la musica si esibiranno quindi Richard Clayderman, Fabio Concato, Alice Francis, Ever Green, i semifinalisti del «due voci per Sanremo. Stefano Borgia e Paola Scherleni e il calciatore del Torino Junior che presenterà suo primo disco.*

Il comico Pino Caruso introdurrà i settori del pubblico in studio: ornitologi, pantofolai e atleti, fra i quali Alberto Cova, Gabriella Dorio,

Mixerstar su Raidue. Hallyday, Reder, De André e Biagi saranno i protagonisti della puntata cantante francese, colpito recentemente da un grave malore, è stato ripreso durante una delle ultime tournée. Walter Reder sarà il personaggio tema del sondaggio realizzato in collaborazione con la Ibm-Italia. «faccia a faccia» Giovanni Minoli è con sul duo miliardo e mezzo impegno per la trasmissione della Rai.

domenica Canale 5. *Gli ospiti del programma sono: Luciano Lutring, Renato Pozzetto, Enzo Avitabile, Valeria Moriconi, Maurizio Scaparro, Silvana Pampanini, Marisa Merlini, le quattro giovani attrici Sabrina Capucci, Lidia Broccolini, Francesco D'Alola e Nicoletta Elmi, il parlamentare europeo Gualtiero Spinelli, il campione europeo nuoto John Franceschi. Costanzo intervisterà Angelina, una vecchietta di Serra Caramanico, un paesino della Maiella abitato per quattro mesi l'anno solo lei, e Roberto Gervaso intervisterà Amanda Lear.*

Punto 7, alle 12,30 su Canale 5, questa settimana ha per lo sport. Arrigo Levi ha come ospiti Franco Carraro, Antonio Dal Monte, Novella Calligaris, Pietro Mennea e Daniele Masala.

r. s.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Baez, voglia di lenzuola

TG SPORTIVI (Reti Rai): immagine calcistica domenicale uno stadio chiazzato di neve un tifoso isolato, immobile, raltrappito, forse tramutato statua di ghiaccio.

DI TASCA NOSTRA (Raidue): coraggioso messaggio contro lo stamburamento pubblicitario «*Fra tanti prodotti perfettamente uguali, non vergognatevi a comprare quello che costa meno, farete in ogni caso un buon affare*»

JOAN BAEZ SHOW (Raidue): la contestazione del '68 con materno, capelli grigi.

NUDO DI DONNA (Canale 5): fascinosa storia sesso e di magia durante il carnevale di Venezia, protagonista e regista Manfredi; che bel film sarebbe avesse un regista

I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA (Raiuno): Robert Taylor un Lancillotto antiaereo vestito pupo siciliano; Ava Gardner era Ginevra dal prorompente petto: risultato, un fumetto

IL GATTOPARDO (Raitre): il più bel film di Bellocchio incredibilissimo Russia tra Veneto ed Emilia, e lo stesso Cechov, tante volte sconciato in teatro, riconoscente ringrazia

u. bz.

«DELITTO SOTTO IL SOLE» TRA I FILM IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA IN TV

Ustinov infallibile Poirot nell'isola dei misteri

Oggi su le avventure spionistiche di «OSS 117: a Tokyo si muore» - Su Rete «Cari genitori» Enrico Maria Salerno

OOOI — Cappa e spada in versi del mitico regista Abel Gance stamattina alle 10 su Rete 4, *Cyrano* e *D'Artagnan* (1963) José Ferrer e Jean Pierre Cassel contro Richelieu e innamorati della stessa fanciulla. Alle 11,55 Raidue il giallo Charlie Chan in trappola (1947) con Sidney Toler alle prese con una compagnia di abilissimi attori tra cui cela un assassino.

Roma, chiusa maxi-discoteca «Much»

ROMA — La maxi-discoteca «Much more» è stata chiusa a tempo indeterminato dal questore Roma Aldo Monarca per motivi di ordine e sicurezza pubblica. Spesso gli agenti del commissariato Villa Glori erano dovuti intervenire nel locale per sedare risse e atti di violenza.

La polizia ha inoltre accertato che il locale notturno era gestito abusivamente persone che rappresentavano ufficialmente i titolari della

Alle 14,30 ancora su Raidue avventure di spionaggio in 117: a Tokyo si muore (1966) di Boisrond Frederick Stafford, Marina Vlady e Itsuko Yoshimuro: agente inviato in Giappone contro misteriosa organizzazione terroristica. Raitre alle 16,55 Il western all'italiana *La degli stivali* (1969) Giuseppe Colizzi Terence Hill, giovane pistolero, e Budd Spencer padrone un circo alleati contro fe- banditi

Alle 20,30 su Rete Cari genitori (1973) di E. M. Salerno Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Maria Schneider, film su crisi e disagi generazionali in chiave sentimentale. Su Canale a mezzanotte un quarto il discusso film di Louis Cognome e Lacombe Lucien (1974), crudele ritratto un giovane roozo e abbandato, nella torva Francia collaborazionismo.

— Da un perfetto intrigo di Agatha Christie, su Canale 5, *Delitto* il sole (1961) di Guy Hamilton con Peter Ustinov infallibile Poirot un'isola mediterranea piena . Un vecchio film con Sordi Raiuno: *Lo scapolo* (1956) di Pietrangeli, avventure disavventure uomo che si tiene larga matrimonio.

La Clement e Pierre Blaise a Canale 5 in «Lacombe Lucien»

MARTEDI' — Un falsario, sua figlia e un enigmatico ladro a Parigi: Raidue rubare un milione di e vivere felici ci Wyler Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Eli Wallach. A i sul un famoso classico del western *Il fiume* (1948) Howard Hawks con John Wayne.

MERCOLEDI' — Un nero violento a Raitre. Sabato tragico (1955) di Richard Fleischer con Victor Mature, Lee Marvin e Sylvia Sidney.

GIOVEDI' — Ancora tre: un recente film italiano, *Ne grazie il cielo* mi rende nervoso (1982) di Castellano Gasparini Lello Arena, Maddalena Crippa e Massimo Troisi.

VENERDI' — Ritornano Rete 4 gli amori in *Pane amore e fantasia* (1953) di Comencini con e Lollobrigida.

SABATO — Jacques Tati su Raidue prese il mondo del consumismo in zio (1958), impareggiabile favola satirica.

Vogliamo vivere con l'ironia di Lubitsch

Un grande Ernst Lubitsch va in onda — purtroppo sui tardi, quasi a mezzanotte — martedì su Canale 5: «Vogliamo vivere» (1942), geniale fusione di farsa e tragedia, ironia, malizia, spesso angoscia, prendente dimostrazione che si può «scherzare» su tutto, anche sui orrori dell'invasione nazista.

Nella Varsavia occupata un gruppo di attori — capocomico Jack Benny, irrefrenabile ambizioso, e primadonna una splendida disponibile Carole Lombard — trascinati dagli eventi, contrasti travagliamenti e improvvisazioni, e irresistibili avventure sfiato, riescono — ed è la loro più riuscita interpretazione — a mettere nel i nazisti. A questo film si è ispirato nell'83 con fedeltà e rispetto e ottimi risultati Mel Brooks il suo he «Essere o non essere».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 23.55
10 — **Linea verde speciale** «La carne»
11 — **Santa messa**, dalla chiesa di Sant'Alessandro in Alessandria
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**, regia di Enzo Manni
13-14 **Tg l'una**: partecipano Valeria Moriconi, Sandro Bolchi e Salvatore Martino
14-19,50 **Domenica in...** presenta Pippo Baudo. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
15,40 **Discoring '84-85**, presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
17,50 **Calcio**, di un tempo di Catania-Pisa
18,20 **90° minuto**
20,30 **Quei tre scalini** (5) Film in sei episodi scritto da Ennio Concini Maria Fiore, Pier Paolo Capponi, Marisa Merlini, Toni Ucci, Ferruccio Amendola
21,45 **La domenica sportiva**, edizione speciale «cronache di un anno»
23 — **Sulle strade della California**, telefilm «Camminando per la città»
0,15 **Tennis**: riepilogo finale Masters Volvo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 23,40
9,45 **Grandi interpreti**
10,20 In Eurovisione Kitzbuhel (Austria), sci: coppa del mondo. Slalom speciale maschile, 1° manche
11,25 **Più sani, più belli**, settimanale di salute e estetica: si parlerà di leucemia
11,55 **Malinée** - al cinema di domenica. **Charlie Chan**: giallo giallo a cura di Nedo Ivaldi. **Charlie Chan in trappola (1947)** film di Howard Bretherton Sydney Toler, Mantan Moreland, Victor Sen Young
13,25 **Tg2 - C'è**
13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
14,30 **OSS 117 a Tokyo si muore** (1966) film Michel Molsrond Frederick Stafford, Marina Vlady, Jasuko Yoshimuro, Mario Pisu, Jacques Legras, Valeria Ink
16,10 **Tg2 - Diretta sport**, Eurovisione da Kitzbuhel (Austria) **sport invernali**: sci, slalom speciale maschile. 2° manche - Trieste pallacanestro, Stefanel Trieste - Cantine Riunite Reggio
17 — **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno **Sandokan alla riscossa**, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Adolfo Celi, Ann Savoy (3° ed ultima parte)
17,50 **Mixerstar**. Un programma di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
18,40 **Tg2 - Gottlash**
18,50 **Calcio** Cronaca registrata di un tempo di un partita di A
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Lando Buzzanca e Agostina** in **Varità**, con Massimo Ranieri, Mino Bell. Musiche di Pino Calvi
21,35 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm «La decisione»
22,35 **Tg2 - Trentatré**. Settimanale di medicina
23,05 **Dee: Ascolto dunque penso: G. Bizet**

RAITRE

Telegiornale: 19; 23
12,15 **American Puglia**, per... un leone
12,45 **Da Roma Dancemania**, programma Laura D'Angelo, Stephany e Fabar Cucchetti
13,45 **Avvampera**, giuoco di parole e musiche. Regia Enzo Muzi (3° puntata). Non è ver che sia la morte... lizka, Daniela Formica, Marina Confalone
14,40 **Rugby**: Parma-Roma
16,10 **Canto chiù d'Italia**: Gonzia
16,31 **Speciale Orecchiocchio**, i Duran Duran
16,55 **La grande avventura**: «**La degli stivali**» (1969). Regia di Giuseppe Colizzi Terence Hill, Bud Spencer
18,30-23 **Domenica gol** con il tennis mondiale in diretta da New York, finale del masters
19,10 **Sport regione**: Intervallo con Danger Mouse: il duello
23,15 **Basket**: un tempo di Fiorentina-Napoli

Valeria Moriconi sarà con Sandro Bolchi e Salvatore Martino ospite Tg l'una, il rotocalco a cura di Alfredo Ferruzza, in onda 13 su Raiuno, regia di Adriano Taurisi. Condurrà in studio Enzo Stincelli. Moriconi sarà anche ospite di Maurizio Costanzo in «Buona domenica»

Italia 1

10,15 **I pilastri del cielo**, film
12,15 **Storie computer**
13 — **Grand Prix**
14 — **Dee Jay Tel**
16,40 **Masquerade**: «**Piccolo mortale**», telefilm (replica)
17,40 **Simon and Simon**: «**Mike e Pat**», telefilm
18,40 **Hazzard**: «**Non tutto quel lucolca**», telefilm
19,50 **Tom e Jerry**, cartoni
20,30 **Drive** n. 11, di Beppe Recchia, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio
22,05 **I racconti del brivido**: **Una visita dell'ottantesimo**, telefilm
23 — **Il misterioso del dottor John Hill**, Katharine Ross, Sam Elliot, Farrah Fawcett

Canale 5

9,30 **Ho sposato** mi-lioni di donne, film
11,30 **Superclassifica** (musicale)
12,30 **7**, dibattito attualità condotto da Arrigo Levi
13,30 «**Buona domenica**» prima parte con Maurizio Costanzo
17,15 «**Buona domenica**» seconda parte Corrado
19 — **Condo**, telefilm
20,30 **Radici II**, John Erman, Henry Fonda, Olivia De Havilland, Irene Cara (sesta puntata)
22,15 **Love Boat**: «**La donna dei domani**», telefilm
23,15 **Punto 7**, Arrigo Levi (replica)
0,15 **Cognome e nome: Lacombe Lucien**, di Louis Malle, con Pierre Blaise, Aurore Clément, drammatico

Rete quattro

10 — **Cyrano e D'Artagnan**, con Sylva Koscina, Philippe Noret
14 — **Alla ricerca un sogno**, telefilm
15 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
16 — **Sandokan** di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy
17,45 **Que Vadis?** (replica)
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Can attente tue Sidney**, telefilm
20,30 **Cari genitori**, di E.M. Salerno, Florinda Bolkan, Maria Schneider
22,30 **Delphy bureau**, telefilm
23,30 **La battaglia d'Inghilterra**, telefilm con Frederick Bleifordt
1,20 **Hawey squadra S/8**, telefilm

Eurotv

13 — **Calcio**, mondiali
14 — **Doppio gioco a San Francisco**
17,30 **La torta cielo**, film con Paolo laggio
19,20 **Illusione d'**
19,50 **nuziale**
20,20 **Terrore nel cielo**, film di Bernard Kowalski
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

11 — **Un giocatto tira l'altro**
14 — **Una giornata nel** (attualità, rubriche, spettacolo)
19,30 **a cena**, telenovela
20,25 **Mondochiorlo**, giochi premi per squadre telespettatori
23,30 **Superproposte** (vendite promozionali, idee per appartamenti ecc)

Montecarlo

17 — **In differita da Kitzbühel, Sci, Coppa del Mondo**
17,30 **Da New York, Master di Tennis**
18,20 **Telemeteo - Oroscopo - Bollettino**
18,30 **da New York, Torneo di Tennis, «Master di New York», finale alla**

Capodistria

12,15 **Sci, Coppa del Mondo**
15 — **Io... re** (film drammatico)
16 — **Sci, Coppa del Mondo**
19,35 **Padre e figlio, investigatori speciali**, telefilm
20,25 **La musica dell'uomo, seconda**
21,25 **Mondi affascinanti**
22,25 **Check up**
23,20 **Euroshow**

Svizzera

Telegiornale: 14,30; 16,45; 22,55; 23,45
20,20 **A casa tutti**
20,30 **Il bastardo** (parte II)
22 — **Il piacere musica**
23,05 **New York: Tennis**

Alla radio

La telefonata Stanotte 18-24.°

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,35 L'arte che ha; 11 L'uomo della domenica; Mille e canzone; 12,45 Ha 14 Programmi regionali; 14,30 Domenica sport; 15,22-17,18 Domenica con noi; 20 Momento musicale d'ogni tempo; 21 Viaggio per le Americhe; 21,30 Autoritratti segreti; 22,50-23,28 Severino Gazzelloni Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Domenica tre; 10,30 Concerto aperitivo telefonico; 12 uomini e protesi; 13,40 W. Amedeus Mozart; 13,56 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre; 19 I concerti di Milano; 19,55 Pagine a cura di M. Mariani; 20 Concerto barocco; 21,10 Anno europeo della musica; 22,30 Franco Ventura e il secolo del lumi; 23-23,58 Il jazz. Stereonotte 24-6.

MALTEMPO, DOPO L'EMERGENZA SI TORNA LENTAMENTE ALLA NORMALITA'

Il termometro torna a salire Ora la Riviera conta i danni

Ieri una giornata di sole - A Uscio e Avegno domani ragazzi in classe ma molte scuole sono ancora chiuse - Colture distrutte, in difficoltà molte aziende agricole

Rapallo. La spiaggia [illegible]: uno spettacolo divenuto abituale nei giorni scorsi

TIGULLIO — Dopo la nevicata di venerdì, il sole è tornato a splendere ieri sulla Riviera di Levante. La temperatura, che aveva avuto un brusco abbassamento l'altro giorno, è salita nuovamente sopra lo zero. Il sole c'era bisogno per sciogliere lo strato di ghiaccio in cui s'era trasformata la neve, caduta abbondantemente nel Tigullio e nel Golfo Paradiso.

Nei centri della costa la situazione delle strade è pressoché normale.

Maggiori disagi si registrano ovviamente nell'entroterra e a mezza costa. Il rialzo della temperatura può essere che provvidenziale, in quanto molti collegamenti viari e pedonali non hanno potuto essere sgombrati dalla neve. A Camogli, ieri l'altro, gli operai del Comune sono intervenuti nelle vie del centro, liberando la sede stradale e i marciapiedi. Su altre strade di collegamento tra frazioni, anche importanti (ad esempio la Ruta-San Rocco), s'è potuto fare poco, soprattutto per la mancanza di mezzi spazzaneve. La stessa situazione si è verificata sulle alture di Santa Margherita Ligure, Rapallo

Gli operai del Comune di Camogli, che di solito non lavorano il sabato, sono stati «precettati» ieri.

Varie scuole sono ancora chiuse. Ad Avegno e a Uscio gli alunni dovrebbero ritornare in classe domani. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, se il cielo si manterrà sereno la temperatura mite, i notevoli disagi verificatisi in moltissime zone dei due golfi e dell'entroterra dovrebbero trovare una graduale soluzione. In varie località sono stati approntati dei piani di intervento e di distribuzione, poi «saltati» a causa della nevicata di venerdì. Da domani, quindi, gli uffici tecnici comunali dovrebbero iniziare a fare i conti con i numerosi danni da riparare, in particolare per lo scoppio delle tubature degli acquedotti.

Grave il bilancio dei danni subiti dal mercato ortofrutticolo. La Confcoltivatori ha chiesto che venga dichiarato lo stato di calamità naturale. Le coltivazioni di rose, garofani, rose e piante ornamentali sono state duramente colpite, così come gli ulivi. In serie difficoltà anche le aziende zootecniche.

Andrea Plebe

Su tutte le strade il pericolo arriva dal fondo gelato

GENOVA — *Anche se il peggio della notte ha passato forse tutti i primati raggiunti in questi giorni in Liguria, la situazione delle autostrade e delle statali è nel complesso soddisfacente: nessun problema o quasi, quindi, per i pendolari, i lombardi e gli emiliani che vorranno trascorre il fine settimana in Liguria, dove ieri il sole ha un po' riscaldato la Riviera.*

Sulla Genova-Milano, nel tratto Tortona-Milano, e sulla Voltri-Alessandria-Santhià, dopo Alessandria, la presenza di banchi di nebbia che riducono la visibilità a pochi metri consiglia la massima cautela.

Su quasi tutte le autostrade sono stati segnalati tratti sdrucciolevoli a causa del ghiaccio, ma in serata non sono stati segnalati incidenti.

Anche sull'Aurelia la situazione è normale: si lavorano in galleria Pizzo è chiusa per lavori di consolidamento ed una deviazione in loco.

Anche la viabilità al confine tra le province di Genova e La Spezia, tra le più tormentate dall'autostrada tra Deiva Marina e Spezia, l'Aurelia sul passo del Bracco e la S.S. 523 sul passo di Centocroci è tornata normale, grazie anche all'opera dei cantonieri che hanno sparso tonnellate di sale.

Il casello di Carrodano — *informano alla polizia stradale di Brugnato* — è stato riaperto ieri dopo un giorno di chiusura per il ghiaccio.

Normale la situazione sulle altre strade statali del Levante: la Val d'Aveto, al confine con l'Emilia, e la Fontanabuona che collega Chiavari con Genova.

m. r.

Al classico di Chiavari aule fredde

CHIAVARI — Gli studenti del liceo classico «Federico Delpino» che giovedì e venerdì scorsi si sono astenuti in massa dalle lezioni perché il termometro all'interno della scuola era sceso fino agli 11 gradi, hanno indirizzato una lettera al sindaco Marco De Petro chiedendo che il Comune provveda, nell'impossibilità di effettuare lavori di controsoffittatura molto costosi, almeno all'isolamento delle finestre.

(s. b.)

Un guard-rail «contestato» a Camogli

CAMOGLI — Scritte di protesta sono comparse nella frazione Bana, sul *guard-rail* che da qualche tempo il Comune ha sistemato per impedire il transito lungo la strada che collega la frazione di Camogli con San Massimo di Rapallo.

Alla fine dell'agosto scorso, la strada è inagibile per la frana di parte di un tornante.

Gli abitanti chiedono che il transito venga ripristinato e sollecitano l'intervento degli amministratori *(a pf.)*

Protestano i 180 in cassa integrazione

«Lames» di Chiavari un anno senza paga

Duro documento della Fiom - Polemiche per la mancata rotazione tra gli operai - C'è il timore di licenziamenti

CHIAVARI — *Da un anno riceviamo il denaro della cassa integrazione, i compagni rimasti in fabbrica costretti a lavorare in situazioni ambientali e di sfruttamento stile Anni 50, ricevendo a loro volta gli stipendi con mesi di ritardo. Una situazione vergognosa».*

Lo sfogo è degli operai cassintegrati della Lames di Chiavari (componenti per auto) o meglio dei rappresentanti sindacali della Fiom-Cgil che ieri, rispetto alla Fim-Cisl e alla Uilm-Uil hanno diffuso un documento di protesta. Il documento riassume un po' tutte le lagnanze dei circa trecento dipendenti Lames e dei centottanta cassintegrati. Dall'aumento «unilaterale» del buono pasto, passato a mille lire in luogo delle trecento precedenti, «*discriminazione, grave e pregiudizievole nei confronti di alcuni lavoratori che vengono, secondo il sindacato, sistematicamente esclusi dalla rotazione in fabbrica*».

A questo tempo la direzione aziendale non ha negato questo fatto, motivandolo con la necessità di avere ai banchi di montaggio operai efficienti come non avrebbero potuto essere i cassintegrati da un anno fuori dell'ambiente di lavoro. Per il sindacato questo è invece «un modo di tenere lontane dalla fabbrica *persone scomode*».

Quanto ai ritardi nel pagamento degli stipendi, per la Fiom «*potrebbero addirittura dar luogo ad azioni penali nei confronti della proprietà*».

A metà febbraio, intanto, scadrà il periodo di cassa integrazione.

Marco Raffa

False carte di circolazione dieci arresti

GENOVA — Dieci persone sono state arrestate e altre venti si sono viste recapitare mandati di comparizione per iniziativa della magistratura milanese che indaga su un vasto «giro» di documenti di circolazione per autoarticolati rilasciati illegalmente. In carcere sono finiti il direttore dell'Ispettorato della Motorizzazione civile di Livorno, l'ingegner Gian Claudio Serafini, 46 anni, ed un suo funzionario, Sergio Marchetti, di 43 anni, abitante a Castiglioncello.

A ricevere i mandati di comparizione sono stati, fra gli altri, i fratelli Aldo e Franco Spinelli (nessun rapporto di parentela con l'omonima agenzia romana di pratiche auto) rispettivamente di 45 e 37 anni; Marco Biasotti, 36 anni; Emilio Alinovi, 46, Sergio Paschetti, 58 e Doriano Scottini, tutti di Genova, titolari o amministratori di autotrasporti. L'indagine aveva già portato all'arresto di altre dieci persone.

A Rapallo dopo quasi due mesi di inattività

Assemblea all'Usl (e sarà battaglia)

All'ordine del giorno mozione di sfiducia verso la maggioranza

RAPALLO — Torna in scena la XVII Unità sanitaria di Portofino, che riunisce dieci Comuni compresi nel territorio fra Sori e Zoagli.

Dopo quasi due mesi di silenzio, l'assemblea generale, convocata dal presidente Tullio De Merich, indipendente, si riunirà domenica prossima, 20 gennaio.

All'ordine del giorno i lavori (che si svolgeranno nella sala dell'ex motel Europa, inizio alle 9) figura una mozione di sfiducia verso la maggioranza del comitato di gestione (dc, pli, indipendenti).

La richiesta di dimissioni, presentata dall'opposizione (pci, psi, psdi, pri e l'indipendente Mali), che può contare su 15 voti contro i 17 della maggioranza, figura iscritta tra gli argomenti

La burrascosa seduta di quella sera (oltre due ore di lettura di verbali per consentire l'arrivo di qualche membro di maggioranza ritardatario) si era interrotta proprio sul dibattito relativo alla mozione di sfiducia.

Il quesito non è: si tratta di una grossa gioridica regolare o meno. La maggioranza neva il no, confortata dal parere del coordinatore amministrativo, l'opposizione invece insisteva perché si votasse. Alla fine i membri di minoranza (e il presidente De Merich) lasciarono l'aula e la seduta venne sciolta.

Difficilmente potranno essere discussi altri argomenti domenica prossima, tuttavia l'ordine del giorno presenta due di particolare interesse: la situazione dei beni passati dagli enti ospedalieri all'Usl e qui c'è il «giallo» di Santa Margherita Ligure, che secondo la maggioranza non ha più alcuna proprietà, mentre l'opposizione afferma il contrario) e il rendiconto delle spese per il convenzionamento esterno.

Quest'ultimo è un argomento assai spinoso: un dossier di controlli eseguiti sulle spese per gli esami «esterni» è stato inviato al pretore di Rapallo e alla Regione.

Una decisione che ha provocato contrasti all'interno del comitato di gestione. C'è chi sollecita un «*supplemento di indagini*», anche se i controlli effettuati a campione sembrano chiari: in particolare il Studio Radiologico Rapallo avrebbe richiesto il pagamento per prestazioni non prescritte e presentato note di rimborso per un numero di radiogrammi superiore a quelli realmente prodotti.

In complesso le convenzioni esterne della XVII Usl, che marca delle necessarie attrezzature pubbliche per la diagnosi, risultano molto onerose; secondo tesi ad ottenere risparmi dovrebbe essere raggiunto con l'ospedale Galliera, dopo il «no» ricevuto dal San Martino e dalla vicina XVIII Usl.

a. pi.

Don Antonio nuovo parroco di S. Rocco

RECCO — Domani mattina, la messa delle 10 nella parrocchia di San Giovanni Battista assumerà un significato particolare: don Antonio Servetto rivolgerà il suo saluto ai fedeli della parrocchia, dove ha svolto la sua opera per alcuni anni.

E' stato infatti chiamato a reggere la parrocchia di Recco.

(a. pi.)

Distrutta dalle fiamme una Volkswagen Jetta posteggiata in corso Montevideo

Chiavari: auto brucia, un avvertimento?

La vettura appartiene a Daniele Deiana, 27 anni, più volte arrestato per detenzione e spaccio di droga - E' sospetta la coincidenza con l'operazione che ha portato venerdì all'arresto di nove esponenti di spicco del traffico dell'eroina nel Tigullio

CHIAVARI — Un'auto è stata quasi completamente distrutta dal fuoco la notte a Chiavari. Non si tratta, però, probabilmente, di una nuova impresa del misterioso piromane che, prima di scomparire del tutto diversi mesi fa, aveva incendiato oltre cinquanta auto nella sola Chiavari.

Il proprietario della vettura, una Volkswagen Jetta, è un personaggio piuttosto noto negli ambienti delle forze dell'ordine, più volte arrestato per detenzione e spaccio di droga: Daniele Deiana, 27 anni.

Il giovane, che poche settimane fa si è sposato con la figlia di un noto costruttore edile di Sestri Levante, abitava fino a qualche tempo fa a San Salvatore in via Costa del Lando, era stato colpito da una diffida, per tre anni, gli impedisce di mettere piede a Chiavari.

Inspiegabilmente, dopo il matrimonio si era invece stabilito a Chiavari, in corso Italia, e la notte scorsa aveva posteggiato la vettura nel vicino corso Montevideo. Perché questo interesse per l'incendio, anche se probabilmente di natura dolosa, un'auto? Non convince la coincidenza con l'operazione che l'altro ieri ha portato all'arresto di nove esponenti di spicco del traffico dell'eroina.

Chiavari. Uno degli arrestati dei giorni scorsi viene condotto in carcere dai carabinieri

I carabinieri di Chiavari, che hanno coordinato l'operazione con la collaborazione dei colleghi di Sestri Levante e Santa Margherita confermano, ma l'atto vandalico potrebbe essere una vendetta per ipotetica delazione da parte di Deiana.

Nulla è ritenere che il giovane, più volte indicato come pedina non secondaria nel traffico, possa essere un «pentito», ma sicuramente Deiana è stato ascoltato più volte dai carabinieri e questo può aver motivato la reazione di qualche amico dei «boss» finiti in carcere.

I delineano meglio, intanto, i contorni dell'operazione che ha portato all'arresto di Francesco Projetto, Francesco Mancione, Roberto Tricoli, Francesco Mariotti, Paolo Padovani, Pietro Del Tufo, Andrea Copello, Mario Guido Mignone, Gaetano Ferrara.

A quest'ultimo è stato di cattura spiccato dal giudice istruttore David Perrino è stato notificato in carcere dove sta scontando una pena a cinque anni per sfregio ed estorsione.

Andrea Copello, Pietro Del Tufo e Mario Guido Mignone hanno ottenuto gli arresti domiciliari, i primi due a Lavagna, il terzo ad Albissola Marina dove si trova da qualche tempo in soggiorno obbligato.

Tutti sono stati di associazione per delinquere finalizzata all'attività di detenzione e spaccio di stupefacenti (articoli 71, 74 e 75 della legge che punisce il traffico di droga).

Rischiano, secondo il codice penale, quindici anni di carcere a testa. Sarà comunque il processo, basato su quattro anni di indagini dei carabinieri di Chiavari, gli arresti, inchieste, pedinamenti, sequestri di droga, a svelare la ragnatela dei rapporti che legavano ladruncoli e tossicomani alla rete di fornitori «rispettabili» gestori di boutiques e di frequentatori di esclusivi circoli ippici.

Una prova che lo spaccio c'è in droga all'origine ed ostentato troppo sfacciatamente.

Raffa

Arrestati per furto

S. MARGHERITA — Due topi d'appartamento jugoslavi sono stati arrestati ieri dai carabinieri.

Si tratta di Drago Music, di 23 anni, e di Sidrit Sinbodan, 22 anni, sorpresi in una sala d'aspetto della stazione ferroviaria.

I carabinieri erano stati messi in allarme da alcune denunce di furti in ville isolate. Pattuglie in borghese hanno individuato ieri i due giovani jugoslavi che piuttosto ingenuamente si stavano dirigendo verso la stazione ferroviaria con due voluminosi pacchi sotto il braccio.

Al un controllo sono saltati fuori capi di abbigliamento, radioregistratori, macchine fotografiche e anche un televisore a colori.

I due sono stati fermati e condotti dove hanno confessato.

(a. b.)

Presentato un convegno con medici provenienti dai maggiori ospedali del mondo

Genova spiega come sarà la chirurgia

La città è all'avanguardia nella ricerca di nuove apparecchiature cliniche - I rapporti con l'industria

GENOVA — *La chirurgia, oggi e domani. E' uno scenario che affascina ma che, nello stesso tempo, è sconvolgente per certe soluzioni che propone. «Come il passaggio dai tram a cavalli all'automobile», è il paragone del professor Aldo Leggeri, presidente della Società italiana per le applicazioni tecnologiche in chirurgia, che alla Camera di commercio ha presentato un convegno altamente specialistico previsto dal 23 al 25 maggio alla Fiera internazionale di Genova.*

Sarà una proiezione sul Duemila, ma anche una dimostrazione di quanto finora è stato ottenuto con queste tecnologie in sala operatoria. Le conquiste sono moltissime. Per ora, hanno un primo loro terminal nel cuore artificiale, trapiantato in un cardiopatico del Kentucky. Questo «cuore bis» è stato costruito da un bioingegnere di 37 anni, il dottor Jarvik, che sarà presente al «meeting» di Genova.

Negli ultimi anni la filosofia dei trapianti è entrata, rispetto agli interventi di Christian Barnard, nella sua seconda generazione: laser, memorizzazione di dati clinici, by-pass e pace-maker, T.A.C., protesi valvolare, reni artificiali. Prossima conquista, il trapianto del pancreas sul quale si sta studiando anche negli ospedali e nelle cliniche universitarie genovesi.

Presentando il convegno (al quale interverranno 130 specialisti di tutto il mondo) il professor Leggeri ha detto che la scelta di Genova è stata determinata «dalla presenza nel capoluogo ligure di una realtà industriale proiettata a grandi traguardi tecnologie in chirurgia».

Proprio a Genova è stato realizzato (ed è già funzionante all'ospedale di San Martino) il tomografo a risonanza magnetica che assicura un ampio e certo quadro diagnostico.

«Il — *spiega il professor Leggeri* — si propone di portare un contributo concreto per approfondire e rinsaldare i rapporti fra industria e ricerca, di convincere gli stessi chirurghi che ancora oggi mostrano incertezza nell'applicazione di tecniche avanzate che, correttamente applicate, assicurano grandi risultati. Basti pensare all'uso delle macchine da automatiche che permettono la sintesi dei tessuti in tempi brevissimi garantendo interventi più rapidi e guarigioni precoci».

Le applicazioni in chirurgia potranno offrire grandi risultati soprattutto nelle cure delle «malattie sociali»: per i diabetici, per esempio, è in funzione una pompa che, posta sotto pelle, scarica nell'ammalato l'insulina ai tempi e nelle quantità necessari. Altro scopo del convegno, creare un rapporto stretto fra le aree di ricerca, ancora troppo isolate, e l'industria.

«Nessuno — *è stato detto* — può ormai permettersi di sperimentare in una torre d'avorio. Se lo scienziato è la mente, l'industria è il braccio. Occorre poi che gli amministratori convincendoli — con i risultati — che più sicure e rapide guarigioni sono non un problema dei pazienti, ma una vittoria della società, un risparmio nelle degenze, un recupero di salute».

Ma è una questione di mentalità, oltre che di strutture. Come la prenderà il medico condotto? E come certe apparecchiature potranno arrivare fino a lui?

Guido Coppini

Ladro pentito lascia al prete il bottino

GENOVA — Dopo aver compiuto un furto in un appartamento, un giovane ladro è stato colto dal rimorso e ha restituito il «bottino» ad un prete, mentre si confessava in un confessionale. E' accaduto ieri a Genova, presso la parrocchia di Santa Zita, in piena centro, di cui è titolare don Cavaliere.

Il parroco è stato chiamato in confessionale da uno sconosciuto che ha ammesso di aver rubato in un appartamento. Pentitosi del gesto, e volendo rimediare al misfatto, l'uomo ha espresso il riconseguare quanto rubato e ha lasciato nel confessionale una piccola borsa con il prezioso contenuto.

Questa mattina don Cavaliere si è presentato in questura affidando agli agenti il «bottino»: si tratta di alcuni oggetti d'oro tra i quali monete [illegible] del [illegible].

Per correggere il sistema sanitario

Ianuvi «Siamo pronti a indire un referendum»

GENOVA — In campo sanitario è urgente una riforma. Lo hanno sostenuto ieri a Genova i liberali in un convegno nazionale («La sanità: nuove libertà e nuova efficienza») nel corso del quale è stata illustrata una nuova proposta di legge che prevede anche l'assistenza indiretta e che si è concluso con una minaccia di referendum lanciata dall'on. Valerio Zanone, segretario del partito, «se non si arriverà a risultati concreti entro tre mesi» in questo settore.

Genova è stata la prima tappa del viaggio liberale tra le «Regioni da cambiare» e la sanità è il primo dei cinque temi (i successivi saranno l'ambiente, l'economia, la casa e il territorio, l'efficienza delle Regioni) che il partito intende analizzare nei prossimi mesi.

Partendo dalla considerazione che il servizio sanitario è, nel nostro Paese, il più insoddisfacente, è stata messa a punto una nuova proposta di legge che è stata illustrata dal responsabile sanitario del pli, Ernesto Valensiano.

«Vogliamo arrivare a una assistenza diretta completamente gratuita per i cittadini e per quelli affetti da malattie di particolare gravità — ha detto Valensiano — e all'assistenza indiretta, per il resto della popolazione».

a. r.

Ladro pentito lascia al prete il bottino

GENOVA — Dopo aver compiuto un furto in un appartamento, un giovane ladro è stato colto dal rimorso e ha restituito il «bottino» ad un prete, mentre si confessava in un confessionale. E' accaduto ieri a Genova, presso la parrocchia di Santa Zita, in piena centro, di cui è titolare don Cavaliere.

Il parroco è stato chiamato in confessionale da uno sconosciuto che ha ammesso di aver rubato in un appartamento. Pentitosi del gesto, e volendo rimediare al misfatto, l'uomo ha espresso il riconseguare quanto rubato e ha lasciato nel confessionale una piccola borsa con il prezioso contenuto.

Questa mattina don Cavaliere si è presentato in questura affidando agli agenti il «bottino»: si tratta di alcuni oggetti d'oro tra i quali monete [illegible] del [illegible].

AVVISO STRAORDINARIO A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
SOLO PER 29 GIORNI
METTE IN VENDITA TUTTA LA [illegible]
A PREZZI DI PURO [illegible]
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO'
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
ORARIO: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

Stop ai dilettanti a ultima spiaggia al Comunale, mentre il Bacigalupo può lanciare i biancoblù tra l'élite della C2

Sanremese e Spal al bivio è lotta per i punti-salvezza

La tradizione parla a favore dei ferraresi

SANREMO — Il bilancio degli incontri tra Sanremese e Spal è decisamente a favore dei ferraresi. Non è un elenco lungo. Gli undici sono [illegible] squadra ultimo, fino a tre stagioni fa erano ancora fra i cadetti e quindi le occasioni di vedersela [illegible] in Sanremese in [illegible] sono state davvero poche.

Il primo scontro, nel torneo '32-33, avvenne a Ferrara il 18 dicembre [illegible] vinse [illegible] Spal per 3-0, risultato che però la Sanremese restituì al ritorno, l'8 maggio 1933, grazie ad un'autorete e ad un gol di Formoso.

Nettamente a favore della Spal il bilancio del campionato '53-54: una durissima sfida all'andata a Ferrara (4-0 per i locali); un pareggio, al ritorno, al «Comunale» (1-1), con una rete, da parte matuziana, di Biangero, classico gol dell'ex.

Nelle [illegible] stagioni, però, lo scontro Sanremese-Spal era ben più tranquillo, al massimo con qualche ambizioncella d'alta classifica per gli emiliani. Ora, invece, è un match tra squadre sull'orlo del precipizio. Il brivido, non solo per il freddo, sembra assicurato.

(b. m.)

Per entrambe [illegible] c'è scampo: devono assolutamente vincere - I ferraresi imbottiti di nomi famosi - Rondanini adotta una tattica più offensiva

SANREMO — [illegible] c'è scampo occorre vincere Franco Rondanini, allenatore [illegible] della Sanremese, lo ha ripetuto [illegible] suoi fino alla noia Oggi contro la Spal, al «Comunale» (ore 15). I due punti sono d'obbligo Dall'altra parte, sulla barricata ferrarese, [illegible] musica. *«Non possiamo perdere»*, dice Galeone tecnico emiliano. Una perfetta identità [illegible] vedute L'unico problema è che, dopo i novanta minuti-thrilling di oggi, qualcuno tornerà a casa scontento

Il motivo [illegible] tutto questo è la classifica. Brutta [illegible] entrambe le squadre La Sanremese è penultima, la Spal ultima [illegible] match odierno, insomma, è [illegible] spareggio-salvezza, anche se la fine del torneo è [illegible] lontana. Un passo falso potrebbe avere effetti gravi per entrambe le formazioni.

Ma chi sta meglio? La Sanremese che non gioca in campionato dal [illegible] dicembre scorso, o la [illegible] che, domenica scorsa, è tornata a vincere? Dice Rondanini: *«La Spal è un grosso complesso [illegible] sua classifica non rispecchia il suo valore, è forse il frutto di determinate situazioni societarie. Non possiamo sottovalutarla. Vincendo oggi e non possiamo fare altro, potremo affrontare con maggior serenità il duro ciclo di incontri che ci attende* (già mercoledì ci sarà la Coppa Italia contro il Pontedera di Giorgio Canali, n.d.r.) *Vincere in casa è essenziale»*.

Gualco sarà forse sacrificato per motivi tattici offensivi

La formazione biancazzurra è praticamente fatta Rientra quasi sicuramente Iossa [illegible] maggior candidato a cedergli la maglia sembra Loiacono che, tra l'altro, venerdì [illegible] si era allenato per [illegible] malanno, ma Rondanini potrebbe anche rivoluzionare lo schieramento, rendendolo più offensivo [illegible] l'esclusione di Gualco, [illegible] dei marcatori della difesa Rocca giocherà sulla fascia. In linea di massima, dovrebbero scendere in campo [illegible], Arecco, Gualco, Lancetti, Cichero, Biangero, Rocca, Iossa, Paradiso, Fazio e Catti.

La Spal dovrebbe contrapporre Zanibelli, Angelini, Guida Ferretti, Praschetti, Pregnolato, Burgato, Landa Caputo Trombetta, De Orazi e [illegible] Uno schieramento zeppo di nomi illustri che rendono ancor più incomprensibile la difficile classifica del club ferrarese, alle prese, secondo notizie in arrivo dall'Emilia anche con una difficile situazione dirigenziale (si parla perfino dell'ingresso [illegible] società di Cavallo Toh chi [illegible] risente!)

L'arbitro sarà il signor Furio Rosati di Empoli ha 32 anni, nella vita fa l'ispettore [illegible] commercio.

Bruno Monticone

Quadro riepilogativo

Calcio

Partite amichevoli: Entella - Levante (Comunale ore 10,30) Fossese - Migliarina (Ricci, ore 14,30) Celle Ligure - Sammargherese (Galleni, [illegible] 10,30)

Volley

C2 maschile: Brema - Elce Chiavari (Sarzana ore 10 [illegible])

D femminile: Palavolo Recco - Cffs Sampierdarena (Recco, ore 10,30)

Basket

D maschile: Cep S. Margherita - Maneli-Livorno (Palasport, ore 17,30) e Pro K Genova - Porto Turistico Lerici (via Cagliari ore 15)

Vela

Campionato invernale [illegible] Tigullio: Quinta prova

Ginnastica

Campionato regionale maschile: Terza prova per allievi secondo grado [illegible] seniores, seconda e seniores nazionali (palazzo Andrea Doria ore 8,30).

Campionato regionale femminile: Seconda prova per allieve primo secondo e terzo grado [illegible] seniores, seconda e seniores nazionali (palazzo Ginnastica Genova ore 8,30)

Calcio femminile

Trofeo Città di Chiavari: Finale Cadenazzese - Carugo Drino (Colmata Mare ore 14,30)

Motociclismo

Trofeo Autosalone [illegible]: Prima prova per piloti delle [illegible] A, B e C (Parolo ore 8,30)

Per il Savona è il momento di vestirsi da primadonna?

Il terzo posto nel mirino dei biancoblù - Il tecnico: «Viviamo alla giornata» - Confermata [illegible] squadra vittoriosa con il Carbonia - Forse Turone in panchina

SAVONA — *I biancoblù tornano al Bacigalupo dopo la sosta [illegible] Capodanno e la splendida vittoria [illegible] Carbonia. Lo fanno dunque nel modo migliore, e per giunta contro un avversario, [illegible] Torres, che aggiunge un motivo d'interesse in più i sardi hanno 18 punti (il Savona [illegible] a quota 16) e possono quindi, in caso di vittoria, essere raggiunti.*

La squadra attraversa un momento felice e può guardare anche al terzo posto. Viviani fa il punto sulla situazione di classifica e commenta «Direi che il pericolo di ricadere in zona retrocessione almeno per adesso, è [illegible] giurato. Vivremo quindi alla giornata, cercando [illegible] fare più punti possibile. Ho già detto e ripeto che, fra quattro o cinque giornate, potremo saperne di più sulle eventuali possibilità del Savona di reinserirsi nella lotta per le primissime posizioni».

La Torres è a cinque lunghezze dalla capolista Prato e solo vincendo può ritenersi in qualche modo ancora in corsa. «E infatti i sardi non fanno mistero della loro intenzione [illegible] vincere al Bacigalupo Vuol dire che sarà una partita combattuta e aperta», *aggiunge il tecnico savonese.*

Barlassina (a destra) attraversa un felice momento di forma

Viviani promette battaglia, anticipa che [illegible] volontà di guadagnare i due punti è molta: «Per la verità [illegible] avevamo provato anche contro la Massese, ma oggi sarà una [illegible] speciale. Vogliamo tornare al successo pieno anche davanti al nostro pubblico».

A proposito di pubblico, Viviani lancia un appello «Per una squadra in gran parte giovane come la nostra, l'incitamento è molto importante. Chiedo ai tifosi [illegible] esserci vicini come in fondo lo [illegible] stati nelle ultime occasioni, ma spero anche che al [illegible] po, questa volta, venga qualcuno di più».

Una considerazione conclusiva anche [illegible] Lorenzo Barlassina, capocannoniere della formazione [illegible] [illegible] reti fra Coppa e campionato di cui quattro su rigore, tutte realizzate con molta freddezza. «Speriamo di continuare nel periodo positivo anche [illegible] l'avversario è [illegible] tutto rispetto Anzi, questo ci aiuterà a fare ancora meglio. Sono sicuro che [illegible] capirà anche il pubblico».

Viviani sembra intenzionato a confermare la squadra di Carbonia Spiega «Non vedo perché dovrei cambiare una formazione che si è comportata tanto bene Tutti meritano di giocare anche oggi». *Per la verità non sarebbe [illegible] giaio il ritorno di Ramon Turone, ma è chiaro che sulla scelta, influisce anche la situazione personale del giocatore che sembra in procinto di lasciare il calcio attivo per i noti motivi.*

Contro il Carbonia dovrebbero quindi giocare Cantoni (Conti); Carpanini, Guerriero; Rignotti, Talamo [illegible] no; Lepe, Ivano Guerra Vignati, Barlassina, Ala [illegible] Guerra. Turone potrebbe [illegible] dare almeno in panchina sempre che Viviani non [illegible] da di inserirlo all'ultimo [illegible] mento. La parentesi sul [illegible] tiere è dovuta all'infortunio di Cantoni solo stamane i medici e Viviani decideranno se impiegarlo o utilizzare al suo posto Conti, come è successo dopo l'infortunio.

Sandro Chiaramonti

Novità in formazione per la trasferta di Siena

Grazie al giovane Parisi Imperia torna [illegible] correre?

Al posto [illegible] Conti a Martinelli - Trapani schierato come libero

IMPERIA — La novità [illegible] costituita da Parisi. Il sedicenne centrocampista, che fa [illegible] apola fra [illegible] «Berretti» e la prima squadra dell'Imperia, sarà in campo oggi, dall'inizio, nella delicatissima gara [illegible] Siena E' un momento felice [illegible] per il bravo Rocco. L'Inter lo ha richiesto, per prenderlo nel Torneo di Viareggio.

[illegible] è sacrificato? Orassetti non si sbilancia: *«Devo ancora pensarci»*. [illegible] lasciare il posto a Parisi, tuttavia, dovrebbero [illegible] Conti a Martinelli. Pienamente recuperati, invece, Doni, Massimilla e Minietti, un terzetto la cui presenza [illegible] in dubbio per le incerte condizioni fisiche A sostituire lo squalificato Oddone come libero, sarà Trapani; lo aveva [illegible] fatto, con risultati confortanti, nella trasferta di Carbonia [illegible] resto della squadra è invariato.

Questa [illegible] formazione più probabile: Sansonetti, [illegible], Schiesaro; Parisi, Trapani, Zaccaria; Minietti, [illegible], Chistolini, Civeriati; Martinelli (Conti). Della comitiva partita ieri pomeriggio alle 13,30 in autobus per Poggibonsi, dove ha sostato per la notte (in mattinata, ultima sgambata [illegible] «Ciclone»), fa[illegible] parte anche il secondo portiere Laguzzi, l'interno Mirrotti e gli attaccanti Zarbi e Samaritani. Sedici giocatori contati, dunque

L'obbiettivo? *«Un risultato positivo, è ovvio»*, dice Orassotti, che pensa [illegible] possibili disastrose conseguenze di un eventuale altro passo falso. Terribili sono i prossimi impegni: capolista Prato in casa, Vogherese fuori, Alessandria ancora in casa. *«Tra Natale e Capodanno è saltato tutto. Tabelle di marcia non ne faccio più. Adesso, riprendiamo [illegible] vivere alla giornata, come all'inizio della stagione»*, precisa Orassotti

[illegible] tecnico nerazzurro non si fa illusioni. [illegible] che l'avversario [illegible] odierno è molto forte *«I toscani sono [illegible] in classifica, e sono attrezzati per puntare alla promozione. Domenica scorso hanno perso con la Torres, e torneranno sicuramente rifarsi contro di noi. L'Imperia? Se riprendesse a battersi con la generosità e l'umiltà di una volta, potrebbe risollevarsi: ne sono sicuro»*. Il Siena è al completo la società ha fatto spalare la neve, l'incontro dovrebbe essere disputato regolarmente

Stefano Delfino

Brin: «Pilotano il campionato»

CAIRO M. — Il presidente della Cairese, Cesare Brin, chiede all'Ufficio Inchieste della Federcalcio di intervenire per far luce su una serie di episodi poco chiari avvenuti nel girone A del campionato Interregionale, quest'anno e l'anno scorso.

E' partita da parte della società gialloblù una lettera con la quale Brin auspica un'inchiesta relativa ai recenti rinvii di Moncalieri-Casale, al doppio turno di sosta del torneo, e infine di ricollegarsi a presunti «giochi sull'acqua» avvenuti nella scorsa stagione allo scopo di favorire formazioni piemontesi.

Brin spiega: «La sospensione mi trova pienamente d'accordo, e la considero una vittoria della Cairese e di chi comunque non accettava certi compromessi. Non si poteva infatti iniziare il girone di ritorno senza aver giocato tutte le gare dell'andata».

Però, poi, Brin mette a fuoco il problema e dice: «Per quale motivo due giornate di stop in Interregionale e solo [illegible] negli [illegible] feriali dilettanti? E' chiaro per permettere a Moncalieri e Casale di giocare di domenica e non durante la settimana. Perché, [illegible] noi e il Varazze un mese fa, siamo [illegible] costretti a recuperare di mercoledì».

E ancora: «A queste punte, posso dire che si capiscono i giochi [illegible] certe gente in Lega. [illegible] e attuata questa decisione di comodo per favorire alcune squadre, è evidente. In questo modo [illegible] può falsare il campionato. Intanto, [illegible] sarebbe male approfondire certi episodi della scorsa stagione, sospetti quanto basta per essere legati a quelli attuali».

r. bg.

PALLANUOTO - Via al campionato: la giornata inaugurale ha dato le prime indicazioni

Rari a sorpresa, il Recco crolla subito

I savonesi sono passati a Roma sulla Lazio per 9 a 7 - I campioni d'Italia sconfitti per la prima volta dal Posillipo: mai subite 12 reti in casa

Viaggio difficile, poi [illegible] successo

SAVONA — *Il campionato 1985 [illegible] pallanuoto comincia subito [illegible] grande impresa della Rari Nantes Savona, che ieri sera al Foro Italico ha battuto per 9-7 la Lazio del brasiliano Borges, [illegible] in vasca col dichiarato proposito [illegible] conquistare i due punti e confermarsi così una delle forze emergenti della stagione.*

Pensare che la trasferta [illegible] iniziata malissimo per i savonesi, coi voli aerei bloccati a Genova il trasferimento a Milano dove sembrava impossibile trovare imbarco. La Rari è salita sull'aereo solo alle 16, per arrivare al Foro Italico alle 18,15. Pochi minuti dopo la squadra [illegible] in vasca

[illegible] è partita subito fortissimo, chiudendo il primo tempo sul 4-1, con reti [illegible] Bortoletto, Pisano, Lo Cane e Fabrizio Falco, a cui [illegible] è opposto il solo Borges, del resto annullato da Lo Cane e uscito per tre falli nel secondo tempo. La Lazio è tornata sotto nella seconda frazione, segnando con Gabriele e Giacomo Rossi, ma ancora Fabrizio Falco ha tenuto a distanza i rivali.

Suggello alla vittoria nel terzo tempo con i gol di Sciacero su rigore, Pisano e Bortoletto (Stefano Rossi a segno per la Lazio), mentre nel quarto tempo, con Pisano e Sciacero fuori per espulsione definitiva per tre falli, [illegible] squadra romana si è fatta minacciosa. E' bastato però il gol in apertura [illegible] Bortoletto, per permettere [illegible] a Repetto di terminare [illegible] partita col giovanissimo in [illegible] a contenere il pericolo avversario.

«Una grande vittoria [illegible] soddisfazione che si aggiunge a tante altre, regalateci [illegible] una squadra meravigliosa». *Questo il commento [illegible] caldo dei dirigenti biancorossi, [illegible] di quelli che hanno seguito la Rari a Roma, che di quelli rimasti a soffrire a [illegible].*

Certamente la notizia di ieri, che ha dimostrato finalmente Savona si sia mossa in maniera tangibile per sostenerli, ha dato una grossa mano alla squadra, che ha saputo d'incanto superare i disagi e la fatica [illegible] un viaggio avventuroso. Se qualcuno aveva dei dubbi, la partita di ieri li ha fugati: la Rari è lì anche quest'anno per giocarsi un posto tra le grandi della pallanuoto.

r. bg.

[illegible] E' del Camogli il primo derby

LAVAGNA — «Cadono [illegible] re» così [illegible] mormorato qualcuno dei pochi spettatori (un'ottantina) presenti ieri [illegible] nella nuova piscina di Lavagna per la «prima» della Pro [illegible] targata «Master Bunkers» con il Posillipo Parmacotto. L'ex corazzata recchelina [illegible] colata miseramente a picco, colpita, squarciata, squassata dai siluri lanciati con spietata e devastante precisione dai partenopei, che pur [illegible] privi dell'asso magiaro Attila Budai: 12-8 per [illegible] squadra di Paolo De Crescenzo, sin troppo facile.

Sulla carta doveva [illegible] rivincita della finale scudetto dello stesso anno, ma in vasca non c'è stata praticamente storia: basta dare un'occhiata ai parziali, che sono 4-1, 2-1, 2-3 e 4-3 in favore dei posillipini, per avere un'immagine sufficientemente definita della partita [illegible] così mentre l'équipe napoletana ha innestato subito la quarta [illegible] strada che porta allo scudetto, quella levantina [illegible] messo subito in chiaro i propri limiti, infrangendo i sogni dei suoi tifosi che guardavano malinconicamente lo scudetto [illegible] cucito sulle calottine [illegible] loro [illegible] dopo Amerini, Galli, D'Altrui e [illegible] gione dovrebbe «andarsene» anche il [illegible] tricolore.

Poco allenamento [illegible] concentrazione, tanti errori in attacco, qualche elemento fuori condizione (in primis il portiere Ballerini); questa la chiave di lettura della sconfitta, che è pesante nel punteggio (è la prima volta nella sua storia sportiva che la Pro Recco subisce una dozzina di reti in casa) e costituisce un precedente [illegible] bianconeri non avevano mai perduto [illegible] il Posillipo)

L'unico che [illegible] tentato [illegible] alla superiorità degli ospiti è stato «Cu» Baldini, che ha realizzato un bel poker di reti, e qualcosina [illegible] fatto anche Lagomarsino (doppietta), Tronchini e Mezzarotti (un gol a testa) mentre Pro Recco [illegible] sembrata l'ombra dello squadrone che fu E il Posillipo Parmacotto? Mario Fiorillo ha fatto la parte [illegible] mattatore siglando una [illegible] quaterna (tre centri su rigore), il mancino Francesco Porzio, Marco Postiglione, Baviera hanno realizzato pregevoli doppiette e il conto è stato arrotondato dalle prodezze di Stefano Postiglione e Massimo Fiorentino

Per il resto bisogna sottolineare il successo dell'Arco Camogli per 8-2 nel derby con la Nervi [illegible] cinque mani i bianconeri battono regolarmente i cugini biancazzurri e la tradizione è stata rispettata anche ieri [illegible] Boschetto Tutti aspettavano il tedesco Frank Otto ma il mancino terribile dei Camogli si è nascosto e ha segnato un solo gol su rigore

Inoltre alla piscina Costoli la Fiorentina ha superato l'Ortigia con un netto 15-10: è un po' un risultato a sorpresa visto che i siracusani puntavano dichiaratamente al colpaccio e schieravano l'ungherese Csapo (deludente come tutti gli stranieri, che hanno «steccato» nel debutto italiano)

[illegible] Bogliasco è stata fatale, la temuta trasferta a Napoli dove è stato sconfitto dalla Canottieri con un netto 12-6

Aldo Costa

[illegible] GENOVA — Domani e il 21 gennaio, presso il Circolo Culturale in piazzale S. Domingo, si svolgeranno le prime riunioni dell'85 per allenatori dilettanti [illegible] calcio.

In A2 esordio negativo solo per lo Sturla sconfitto a Como

Chiavari [illegible] Mameli, partenza ok

CHIAVARI — Partenza sprint del Chiavari che alla vasca del Lido ha superato le Fiamme Oro per 10-0; i ver[illegible] Luigino Castagnola temevano molto questa partita, ma con la determinazione [illegible] la volontà di sempre [illegible] riusciti a superare i romani confermando una tradizione favorevole (i chiavaresi hanno vinto tre volte su quattro con i poliziotti laziali) Tra [illegible] avversari più temuti c'era il portiere Averaimo, considerato da molti il nuovo Alberani, ma i giovani chiavaresi non hanno patito alcun timore reverenziale, disputando una gara ottima per grinta ed agonismo

Di grande rilievo anche [illegible] vittoria casalinga della Mameli sul Volturno nella [illegible] Sampierdarena i voltresi hanno prevalso di stretta misura (9-8) ma [illegible] tratta [illegible] un risultato di grosso valore. Rossi e compagni non conoscevano molto la matricola partenopea, che presentava tra l'altro l'asso jugoslavo Damir Polic, [illegible] scesi [illegible] acqua con estrema decisione e lottando sino all'ultimo secondo hanno centrato l'obiettivo della prima importante vittoria

«Il nostro traguardo stagionale è la salvezza — ha detto il presidente voltrese Sposichi — *e siamo partiti con il piede giusto. In un girone difficile come quello di A2 non bisogna concedersi battute d'arresto e questo exploit giovera' innanzitutto al morale. Non dimentichiamo che abbiamo giocato a Sampierdarena e le cose diventeranno meno difficili quando avremo a disposizione la nostra piscina di Voltri».*

Poteva essere l'en-plein delle liguri di A2 [illegible] Sturla è affondato a Como di fronte alla matricola lariana: la squadra [illegible] Gandolfi è stata battuta [illegible] un secco 9-6 cumulando [illegible] pagare sin dalla prima giornata la sua inesperienza e lo [illegible] peso tecnico agonistico dei [illegible] giovani

Da segnalare anche [illegible] netta affermazione del Civitavecchia di Marco Galli sul Vomero: [illegible] Porto S. Stefano i laziali hanno vinto [illegible] grande e il [illegible] [illegible] a nudo la scarsa competitività della matricola partenopea. Dulcis in fundo, il Pescara Sisley è andato [illegible] vincere in casa del Bologna per 10-8: [illegible] lo scontro [illegible] le grandi della A2 e il team abruzzese ha fatto subito vedere di aver tutte le carte in regola per arrivare al playoff scudetto.

[illegible] molti degli spettatori della Sterlino erano puntati sul fuoriclasse stranieri Gyorgy Orkay e Manuel Estiarte ma i due campioncini (apparsi [illegible] reti a testa) [illegible] hanno rispettato le attese evidentemente l'ungherese del Bologna e lo spagnolo [illegible] Pescara Sisley devono ancora adattarsi [illegible] nostro gioco ma da loro si esige lo spettacolo e non le giocate d'ordinaria amministrazione.

a. c.

Trofeo B[illegible]i qualificazione Liguria-Veneto

Entro il [illegible] febbraio la [illegible] presentative ligure di Promozione dovrà affrontare il Veneto (gare di andata e ritorno, oppure una sola su campo neutro) nella qualificazione per il Trofeo Barassi

Se la Liguria accede alla fase eliminatoria, sarà ammessa al quadrangolare D, con Lazio, [illegible] e Puglia.

Ha preceduto Paccagnella e Fasolo

Il ciclocross [illegible] Sestri al dilettante Di Tano

SESTRI LEVANTE — Di Tano, campione italiano dilettanti, ha vinto la 33ª edizione del «Trofeo Carinci» di ciclo[illegible] Per la prima volta nella sua storia, [illegible] gara si è disputata [illegible] fuori dei confini della Lombardia Al secondo posto il tricolore [illegible] professionisti, Paccagnella, al terzo Fasolo. La prova era a tempo (durata un'ora) e il percorso (circa 1500 metri) è stato ricavato sulla spiaggia e sulla passeggiata [illegible] mare sestrese

(s. c.)

Sorteggiati i gironi di Chiavari

CHIAVARI — Nella sede dell'Entella si è svolto il sorteggio per la composizione dei due gironi del «Trofeo Città di Chiavari», riservato ai giovanissimi.

Juventus, Torino, Ascoli e Barcellona figurano nel girone A; Roma, Napoli, Fiorentina e Entella nel B. Questo il primo turno: Barcellona-Juventus, Torino-Ascoli, Entella-Napoli e Roma-Fiorentina.

Al sorteggio hanno assistito Giuseppe Clerico, presidente del Settore Giovanile [illegible] Comitato di Chiavari della Federcalcio, Sergio Barbieri, presidente dell'Entella, Vittorio Pirroni e Maurizio Paci, presidente e segretario del settore giovanile dell'Entella.

(s. c.)

Rapallo, rinviata gara di golf

RAPALLO — Il freddo intenso di questi giorni ha ghiacciato i [illegible] di via Mameli e la Coppa Novagrati Manta (medal, 18 buche, handicap) che era in programma oggi è stata rinviata [illegible] domenica 27 prossimo.

(s. c.)

Ecco le amichevoli di calcio in programma oggi tra i dilettanti

Saltano la pausa sfidando il gelo

In mattinata Entella-Levanto [illegible] Carlo Grasso-Sanna, nel pomeriggio la Fossese riceve il Migliarina

CHIAVARI — L'interruzione [illegible] il mattempo, dei campionati dilettanti ha ottenuto consensi (pochi) e sollevato proteste (molte) Per non perdere il ritmo-partita, alcune formazioni levantine disputano oggi incontri amichevoli, utilizzando naturalmente anche quei giocatori che di solito fanno anticamera

Entella. I biancocelesti affrontano il Levanto al Comunale (ore 10,30) cercando di smaltire la rabbia per la sospensione dell'Interregionale *«La sosta [illegible] due settimane — sbotta il d. s. Dellepiane — [illegible] danneggerà più d'ogni altra squadra in questo modo, infatti, sarà vanificato [illegible] lavoro svolto per [illegible] settimane nel ritiro di fine [illegible] a S. Stefano d'Aveto. E' una decisione che [illegible] lascia addirittura sbigottiti: una domenica di sospensione forse avrebbe avuto del senso, ma due [illegible] una vera e propria esoperazione. Eravamo in eccellenti condizioni di forma, carichi e pronti [illegible] affrontare le sfide decisive del campionato»*.

Oggi contro [illegible] Levanto di Casalini (penultimo in classifica [illegible] [illegible] punti [illegible] Promozione) mancherà solamente il libero Mariani (influenza) e mister Ventura schiererà una vera e propria esoperazione *Eravamo in eccellenti condizioni di forma, carichi e pronti [illegible] affrontare le sfide decisive del campionato»*.

Oggi contro [illegible] Levanto di Casalini (penultimo in classifica [illegible] [illegible] punti [illegible] Promozione) mancherà solamente il libero Mariani (influenza) e mister Ventura schiererà tutti gli altri elementi della rosa

Fossese. Si preannuncia interessante [illegible] gara [illegible] [illegible] (ore 14.30) tra Fossese e Migliarina i rossoneri di Torrini verificano le condizioni di forma contro [illegible] formazione dell'Interregionale ed è probabile che al match [illegible] anche tecnici e dirigenti dell'Entella.

«Eravamo in un momento difficile — afferma mister Torrini — *e la sosta non potrà che giovarci. Siamo [illegible] ai fanghiere della capolista Sestri Levante (3ª contro 18) ma restano [illegible] giocare ancora quindici gare e non abbiamo ancora bandiera bianca sul fronte promozione»*.

Il Migliarina è [illegible] banco di prova molto attendibile per valutare la forma dei levantesi. I giallorossi [illegible] Motto sono [illegible] delle squadre più quadrate dell'Interregionale (hanno subito appena [illegible] reti) e sono scesi in graduatoria (18 punti)

[illegible] altra. La Sammargheritese va a far visita alla Carlo Grasso («Gallotti», ore 10,30), mentre il Rapallo e il Sestri Levante (con l'Acqui), il Bogliasco e la Lavagnese (fra loro) hanno già fatto [illegible] sgambata nei giorni scorsi e oggi riposeranno.

Opinioni. Spallarossa, d. s. del Bogliasco, sostiene: *«Eravamo in ripresa, speriamo che la sosta non ci tagli [illegible] gambe. Sui nostri campi si può giocare tranquillamente e vedremo di utilizzare questo periodo per disputare qualche amichevole. Dopo quella con la Lavagnese, vedremo [illegible] darci con il Rapallo e l'Entella per altre gare»*.

Massa, trainer del Rapallo: *«Questa interruzione ci consentirà di recuperare [illegible] forze [illegible] vista della volata per la salvezza Inutile nasconderlo, ci torna proprio utile»*.

a. c.

Cappanera nuovo trainer del [illegible]

GENOVA — Dello Cappanera (ex [illegible] e Bogliasco) è il nuovo allenatore [illegible] Robino (girone C [illegible] Prima categoria) [illegible] posto di Sacchini. Il presidente Benevelli e il consiglio della società biancorossa hanno sollevato dall'incarico la «bandiera» Sacchini dopo i deludenti [illegible] squadra (due punti [illegible] ultime quattro partite.

(a. c.)

Cinque barche in cerca [illegible] vittoria

Chiavari spiega le vele oggi prova del Tigullio

CHIAVARI — *Il freddo intenso e il ghiaccio di questi giorni non bastano a frenare la passione dei velisti, che, a meno [illegible] un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche, oggi saliranno in acqua le loro imbarcazioni per la prima regata rivierasca dell'anno nuovo: si tratta del[illegible] quinta prova del Campionato invernale [illegible] Tigullio, tradizionale manifestazione giunta alla [illegible] edizione*

[illegible] prendono parte yachts delle classi Ior (International offshore rules), separati in divisione A (abbuono per età) e [illegible] (tutti gli altri), e monotipi J24. L'organizzazione è curata [illegible] Comitato società veliche del Tigullio, che comprende circoli nautici (Chiavari, Rapallo e Lavagna), yacht club (Sestri Levante e Tigullio), sezioni [illegible] Lega navale italiana (Rapallo, S. Margherita, Sestri Levante e Chiavari).

Le barche regateranno su un percorso ricavato nello [illegible] chio acqueo del golfo, per le classi che vanno dalla I alla V e i J24 si tratta di un triangolo olimpico (12,8 miglia), per la VI e la VII è un percorso del tipo bolina e poppa, senza lati al lasco: 11,7 miglia). Per tutte le classi vigono i regolamenti [illegible] regata Ior 81/84, Cim 84 e le regole speciali Orc, per i J24 il regolamento di classe. La partenza avverrà alle 10 e il tempo massimo per condurre a termine la prova è fissato alle 17.

Gli scafi partecipanti dovrebbero essere [illegible] [illegible]

Alla caccia del pokerissimo [illegible] vittorie sono «Tunga» di Lucio De Paoli, «Capricorno» di Rinaldo Del Bono, «Gianca» [illegible] Carlo Alberti, [illegible] [illegible] Carlo Sacchi Taffoni e «Gipsy IV» di Giovanni [illegible] Rigo.

a. c.

L'AGRICOLTURA DEL NOVARESE SOTTO L'ONDATA DI GELO POLARE

Meno latte per il grande freddo in pericolo la produzione dei fiori

In tutte le stalle è già stato registrato un calo del 30 per cento - Bloccati molti impianti di mungitura - Sul Lago Maggiore le piante interrate all'aperto rischiano la disidratazione: colpiti soprattutto camelie, azalee e rododendri

Novara. Sembra la steppa ma in realtà è un prato gelato nella Bassa Novarese (Foto Finotti)

NOVARA — L'ondata di gelo non ha risparmiato il Novarese con punte di freddo che hanno toccato nei giorni scorsi il meno 17 nella campagna della «Bassa» verso la Lomellina.

Abbiamo chiesto al dottor Bruno Carossa, direttore dell'Unione provinciale Agricoltori, di farci il punto della situazione nell'agricoltura: *«Sino a questo momento le colture non hanno subito gravi danni in quanto quella poca neve caduta agisce ancora da protezione. Il freddo, invece, non ha risparmiato la frutticoltura che lamenta gravi danni in due direzioni: un calo della produzione tutti di un 30-35 per cento ed una non meno grave situazione per quanto riguarda le moderne stalle con tutte le sofisticate apparecchiature esposte al gelo».*

Il dottor Carossa continua: *«Per ora la campagna resiste ed i danni sono stati limitati ma speriamo che la temperatura torni su livelli normali al più presto per evitare non solo l'ulteriore calo della produzione di latte ma anche danni alle coltivazioni».*

Per quanto riguarda la zona vitivinicola interviene il direttore della Cantina Sociale di Fara Novarese, dottor Cesare Mensi: *«Non è ancora tempo di potature e quindi non è possibile sapere cosa è avvenuto sinora. Nelle vallate esposte a Nord certamente qualche danno è stato registrato stando alle prime indicazioni. Certo se questo gelo continuerà andremo incontro alla possibilità di veder "bruciare" ogni cosa. A marzo quando i contadini andranno nei vigneti per la potatura sapremo non soltanto quanto è avvenuto.*

Il dottor Mensi aggiunge che nella zona collinare ci sono già stati ingenti danni ai ploppetti. *«In alcune zone sono stati completamente rovinati e si parla di dover radicalmente intervenire. Il freddo è il peggior nemico dell'agricoltura e quest'anno non solo di freddo dobbiamo parlare ma di temperature polari che nessuno nella zona ricorda».* (l. l.)

VERBANIA — Se il gelo continuerà ad imperversare sulla tipica zona di produzione floricola del Lago Maggiore, i danni potrebbero essere ingenti. Queste le prime risultanze di un'inchiesta condotta nelle maggiori aziende verbanesi. Per ora i floricoltori dell'alto lago si limitano a mantenere costante la temperatura delle serre, a riparare i danni che qualcuno ha già riscontrato nelle tubature esterne per il riscaldamento e a sperare. *«Il clima oltre che freddo è secco, e rischia di portare alla disidratazione delle piante che sono interrate all'aperto* — dice Gino Fabbri di Intra —; *sono le camelie, le azalee, i rododendri e le gardenie che rischiano maggiormente, oltre alle piante da frutta. Problemi gravi anche per limoni e mimose».*

Anche le altre ditte interpellate (Carnisasca, Bianchi, Ardizzola) ripetono queste cose: ad essere intaccato sarà il patrimonio floreale tipico del lago, ed era già successo qualche anno fa, allorché per la verità l'ondata di freddo non aveva avuto queste punte di temperature minime. (r. c.)

ARONA — *«Una valutazione dei danni per ora è impossibile poiché fino a quando il termometro non risale lo zero, non potremo valutare la condizione delle piante. Non siamo tuttavia troppo ottimisti. E ciò anche sulla scorta dell'esperienza di due anni fa: non avemmo il pelo di quest'anno ma il freddo senza neve ci causò la perdita del 30 per cento della produzione, mentre un altro 50 restò invenduto perché deteriorato».*

Lo afferma il professor Sebastiano Faccani, della Flor-Coop Lago Maggiore, una cooperativa di una quindicina di vivaisti nei vari centri del Vergante. Hanno coltivazione in piena terra circa un milione e mezzo di piantine fra azalee, rododendri e camelie.

Giovedì notte, nella zona, il termometro è disceso a 17 sotto zero, e da una diecina di giorni non si è mai risaliti oltre il limite del dingelo. *«Fintanto che la morsa del freddo non rallenta, è impossibile recuperare le piante per le consegne ai mercati del Centro-Sud, ma non sappiamo quel che troveremo in quel momento»* spiega Faccani. (m. b.)

Il guardacaccia di Macugnaga sorpreso dalla vigilessa

Denunciato per caccia alla volpe ma il pretore archivia il «caso»

La guardia era autorizzata da un regolamento provinciale

MACUGNAGA — E' finito ancor prima di cominciare il procedimento giudiziario a carico di Eugenio Morandi, un guardaccia provinciale residente a Fornarelli di Macugnaga.

Poco dopo le 10 di sera del 6 gennaio scorso il Morandi era stato sorpreso in un prato nei pressi di Macugnaga mentre stava cacciando la volpe, dal vigile urbano della località, Antonella Ubaldino.

La «vigilessa» era stata messa sulle tracce del Morandi dalla segnalazione di un giovane del posto, Gian Mario Caffone, e il suo rapporto era andato a finire in Pretura, anche se il Morandi quando è stato avvicinato dalla Uboldi era ancora nella fase «preparatoria». Stava cioè ponendo le esche e predisponendo l'appostamento in attesa che con il buio la volpe arrivasse davanti alla sua postazione.

Naturalmente la notizia che la vigilessa di Macugnaga aveva trasmesso in Pretura una segnalazione a carico del guardacaccia aveva fatto il giro della Valle suscitando commenti. Ma il rapporto — comunque ineccepibile — della Ubaldino non è rimasto a lungo sul tavolo del pretore di Domodossola, dottor Culot che ha archiviato il procedimento, non sussistendo il supposto reato di caccia di frodo.

Infatti tutti i guardaccia della provincia, ha rilevato il pretore, sono autorizzati a cacciare la volpe, nonché eventuali cani e gatti rinselvatichiti «anche di notte», fin dal 1982. In base a regolari autorizzazioni provinciali emesse sulla scorta di precisi decreti della Regione Piemonte. b. o.

● Il veto regionale all'esercizio della caccia per il maltempo è arrivato, secondo l'assessore provinciale Alcide Calderoni, quanto mai opportuno. *«Il gelo crea già abbastanza problemi alla selvaggina senza bisogno che ci si mettano anche i cacciatori con le loro micidiali doppiette».*

«D'altra parte», dice sempre l'assessore, *«in questo periodo non consentita solo la caccia da appostamento temporaneo e a selvaggina migratoria. Era già vietato cacciare su terreni coperti da neve, quindi il fatto c'era solo l'opportunità per i cacciatori di apportarsi lungo i corsi d'acqua. Adesso col divieto totale neanche questo è possibile»*

Alcide Calderoni dice che l'attuale morsa di gelo sta arrecando danni più in pianura che in montagna.

Romentino rapina alle Poste

NOVARA — Rapina ieri all'ufficio postale di Romentino. Nella tarda mattinata, poco prima dell'ora di chiusura, due persone, una delle quali armata di pistola, hanno intimato alla gente che si trovava ancora davanti agli sportelli e alle impiegate di non fare sciocchezze se volevano evitare il peggio. Approfittando del momento di panico provocato, si sono fatti consegnare tutti i contanti che c'erano nella cassaforte, una decina di milioni, e sono fuggiti.

Bus bloccati dal gelo e i dipendenti scioperano

NOVARA — Ancora difficoltà per gli utenti degli autobus urbani per lo sciopero dichiarato dal sindacato Faisa-Cisal per domani dalle 7 alle 9. Si tratta di una manifestazione di protesta «per il poco corretto comportamento dell'Azienda nei confronti dei propri dipendenti» come è detto in un comunicato «lasciati ad aspettare delle ore sulle strade per il recupero dei mezzi bloccati dal gelo».

A questo proposito lo sciopero vuole anche essere una protesta «per la poca affidabilità dimostrata dall'azienda nel mantenere in perfetta efficienza il parco macchine,

Ieri i funerali dell'esponente socialista

L'addio a Jacometti

Alla commemorazione in piazza della Repubblica presenti gli on. Spini e La Ganga e il sindaco di Milano, Tognoli

NOVARA — La città ha reso ieri l'estremo saluto a Alberto Jacometti, l'ultimo esponente di una generazione che ha fatto la «storia» di un'epoca tra le più dure d'Italia. C'erano in molti a rendergli l'ultimo omaggio: gli anziani vecchi socialisti che l'avevano conosciuto durante e dopo la «guerra di Liberazione», gli amici ed avversari di tante «battaglie» politiche, ma anche tanti giovani che in questi ultimi anni avevano raccolto il suo «testamento spirituale»

Un corteo improvvisato si è mosso alle 10 dalla sede della Federazione provinciale socialista di largo Buscaglia, dove era stata allestita la camera ardente, per recarsi in piazza della Repubblica dove altra folla sostava per la cerimonia ufficiale. Quando la salma, portata a spalla dai compagni di Novara, delle altre federazioni piemontesi, di ex partigiani ed esponenti dell'Arci, è giunta in piazza la banda musicale ha intonato «Valsesia». Dopo l'omaggio alla moglie Colette e alle due figlie, presentati dal senatore Cornelio Masciadri, hanno parlato gli oratori ufficiali. Il sindaco di Novara, Aldo Riviera, ha salutato il *«personaggio tipico del socialismo novarese»*; il segretario della Federazione provinciale socialista, Ennio Ricchi, *«il maestro per impegno e correttezza»*; il presidente dell'Istituto storico della Resistenza, Eraldo Gastone, *«un combattente senza macchia e senza paura»* e l'on. Rino Serri ha parlato a nome dell'Arci.

L'on. Valdo Spini, a nome della direzione nazionale del psi, ha concluso gli interventi ricordando la figura politica di Alberto Jacometti *«secondo solo a Pertini per anzianità di tessera, un compagno forse troppo dimenticato ma che ha saputo nei momenti difficili del socialismo italiano assumersi in prima persona tutte le responsabilità»*.

Accanto alle corone inviate dal presidente della Repubblica Sandro Pertini ed a quella di Craxi erano presenti il sindaco di Milano, Tognoli, e l'on. La Ganga, in rappresentanza dei socialisti piemontesi oltre a tutte le autorità locali e provinciali guidate dal prefetto dottor Santo Corsaro. l. l.

Giunta comunale

La crisi di Verbania alla svolta decisiva

VERBANIA — Forse siamo a una svolta decisiva nella crisi comunale. E' ufficiale che democrazia cristiana, partito socialdemocratico, partito repubblicano e partito liberale hanno chiesto al partito socialista di dare nel giro di due-tre giorni una configurazione esatta alla persona che intendono candidare a nuovo sindaco.

Dice Sergio Bocci, uno dei più quotati esponenti della dc verbanese: *«E' risaputo che nel psi c'è una forte propensione a riproporre come sindaco Giacomo Ramoni. Noi non abbiamo nulla contro di lui come persona ma ci sembra inopportuno che un sindaco del pentapartito sia lo stesso che lo è stato nella giunta psi-psi e che proprio tre sere fa i comunisti hanno detto che voteranno nuovamente qualora fosse proposto come primo cittadino. Si tratta di un problema politico, è logico, ed appunto per questo siamo fiduciosi che sia compreso e superato».*

Bocci dice che, preso atto dell'intenzione dei comunisti di far dimettere i loro assessori non appena sarà stato eletto il nuovo sindaco, il suo partito, quello socialdemocratico, il partito repubblicano, il partito liberale, hanno convenuto di accettare la sfida. Il psi darà la sua risposta entro domani.

Dal canto suo il gruppo consiliare comunista ha ufficializzato la richiesta (ai sensi della legge che consente ad un terzo dei consiglieri di far convocare il consiglio comunale) di una riunione urgente del Consiglio per affrontare alcuni *«atti da tempo programmati»* la cui approvazione sarebbe improcrastinabile. *«Ci sono i miliardi di opere pubbliche — dice il pci — il cui finanziamento già avvenuto potrebbe vanificarsi nel caso del mancato avvio dei lavori».*

Può darsi che questi argomenti vengano inseriti nell'ordine del giorno della seduta prossima, prima di passare alla ufficializzazione delle dimissioni di Giuliano e giunta e all'elezione del nuovo esecutivo.

Intanto le polemiche si accrescono ed il capogruppo socialista Luigi Penna, replicando ad un'affermazione del capogruppo comunista Pietro Mazzola stante la quale una delle soluzione proposte dal psi sarebbe stata la *«eliminazione politica contemporanea del sindaco Ramoni e del vicesindaco Rattazzi»*, smentisce recisamente. *«Mai — afferma — in nessuna sede ufficiale è stato da noi posto questo problema. Semmai ad avvenarlo era stato l'on. Moletta nella seduta di consiglio comunale del 7 dicembre scorso»*

I missini dal canto loro in un lungo comunicato del loro capogruppo Marco Zacchera parlano di suicidio politico della democrazia cristiana

a. c.

A Borgomanero i 250 cassintegrati non hanno ricevuto l'assegno

Pep Rose, la fabbrica è chiusa poche possibilità di ripresa

BORGOMANERO — La situazione alla Pep Rose si sta facendo sempre più preoccupante: la fabbrica è chiusa, il consiglio d'amministrazione dimissionario, i cassintegrati non hanno ancora ricevuto gli assegni per il 1984. In un simile quadro negativo, non si intravedono possibili schiarite.

Al sindacato sono pessimisti: *«In questo momento, non si sono prospettive per la Pep Rose. Attendiamo di conoscere l'esito delle varie istanze di fallimento. Per il resto, le notizie sono brutte da tutti i fronti, persino per quanto riguarda la cassa integrazione dello scorso anno: il Cipi, che si è riunito il 20 dicembre scorso, non ha preso decisioni di merito, limitandosi a richiedere un supplemento di informazioni».*

Dall'esito della vicenda dello stabilimento di confezioni femminili di via Piave dipende la sorte di 250 lavoratori, in gran parte donne. La chiusura definitiva della fabbrica avrebbe gravi conseguenze per la situazione occupazionale femminile della zona, che in questi ultimi anni ha già subito duri colpi.

Per il giorno 28, è stata convocata l'assemblea dei soci che dovrà prendere atto della rinuncia del consiglio amministrativo. L'assemblea dovrebbe procedere alla surroga degli amministratori dimissionari, in altre parole alla nomina di un nuovo consiglio.

Stante la situazione attuale, la nuova elezione sembra improbabile. Mancando il presidente del consiglio d'amministrazione, Vincenzo Migliasso, la riunione dei soci sarà eccezionalmente presieduta dal professor Biassi, presidente del Collegio sindacale.

Continua intanto la vendita straordinaria allo sparcio dello stabilimento della quota di magazzino ritenuta con sequestro concesso dal pretore su istanza dei lavoratori. Nei giorni scorsi, è stato compiuto un primo riparto della somma incassata, che ha consentito l'assegnazione di 450 mila lire a ogni dipendente come anticipo sugli emolumenti arretrati. f. a.

● **Mortara** — Forse si apre uno spiraglio per i 120 lavoratori della Lu Biscotti, azienda dolciaria che da qualche tempo ha comunicato l'intenzione di chiudere il reparto di Mortara. A Pavia si è tenuto un incontro sollecitato dalle organizzazioni sindacali e al quale ha partecipato il liquidatore della ditta, dott. Montalbetti, con la presenza dell'amministratore delegato della fabbrica (che fa capo ad una multinazionale dolciaria)

Al termine pare si sia trovata la fondatezza della proposta di ricorrere alla sospensione dei licenziamenti

A Verbania il caffè meno caro per protesta

VERBANIA — Tre bar di corso Europa a Pallanza di Verbania hanno deciso di ridurre il prezzo della tazzina del caffè da 600 a 400 lire.

Spiega un cartello, affisso dalle titolari, che si tratta di una forma di protesta contro i noti provvedimenti fiscali del ministro Visentini. La «facilitazione» resterà in vigore fino a fine mese. (a. c.)

Industriali, sportivi, artisti, docenti

Quattro i benemeriti della città di Omegna

OMEGNA — Imprenditoria, sport, pittura, insegnamento sono stati i campi di attività in cui la città di Omegna ha scelto quest'anno le personalità a cui è andato il premio «Omegnesi benemeriti».

Istituito lo scorso anno, ne è simbolo una medaglia d'argento accompagnata da un attestato. La cerimonia del conferimento del premio si è tenuta nel salone del centro d'incontro Massimo Lagostina, presenti le autorità civile e religiosa cittadine e numeroso pubblico.

Per l'imprenditoria il riconoscimento è andato a Carlo Alessi Anghini, primogenito di Giovanni Alessi, fondatore della prestigiosa industria di casalinghi, per la sua opera nel campo del design che ha dato lustro ad Omegna in campo internazionale.

Per lo sport a Raffaele Trimboli, campione italiano dei 100 metri piani, che ha dedicato gran parte della sua vita all'attività sportiva e alla diffusione fra le nuove generazioni dell'amore per lo sport.

Nel campo dell'arte Giuseppe Caramella, uno dei più rinomati pittori contemporanei, continuatore della scuola del Tami e del Casanova, artista di fama internazionale.

Nel campo della cultura e dell'insegnamento a Carmina Calderoni che in lunghi anni di attività nel campo dell'insegnamento è stata dispensatrice di cultura e maestra di vita a. m.

Il sindaco di Pogno è indipendente

NOVARA — In merito alla premiazione dei sindaci novaresi che hanno svolto il loro incarico per tre o più mandati, il scrive il sindaco di Pogno, Romano Crolla, per precisare che non appartiene al pci, come gli è stato attribuito. Dice: *«Non ho mai, nella mia lunga militanza amministrativa, avuto qualsiasi tessera di partito ma ho sempre orgoglioso della completa indipendenza che nonostante tutto mi ha contraddistinto l'onore di essere per 21 anni sindaco del Comune di Pogno».*

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

OSSERVATORE meccanico particolarmente istruito part-time per disegni. Telefonare 0322 497.734 ore 20.

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA commerciale assume elettricisti per incarico di fiducia. Indispensabile terza media e patente B. Per ulteriori informazioni rivolgersi sig. Baratti Hotel Maya, via Boggiani 54 Novara dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 mercoledì 16.

AZIENDA commerciale ricerca personale per seguenti incarichi: 2 agenti per attività promozionale presso aziende e comunità (autonomia aziendale), 1 controllore assistere per clientela acquisita (anche part-time), 2 giovani per visite a privati consumatori. Non si richiedono particolari esperienze. Ai selezionati verrà offerto periodo di preparazione retribuito e un interessante trattamento economico. Presentarsi lunedì 14 ore 10/12 16/19 Novedel, vicolo Canonico 3, scala B Novara sig. Aulisio.

15 Autovetture

FURGONE Fiat 90 combinato e autocarro Fiat 132/2000 vendonsi. Telefonare 0322 94.203 - 994.380.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in Novara S. Cuore ingresso cucina sala 2 camere bagni cantina L. 39 milioni 500 mila. Tel. 0321/34.203.

APPARTAMENTO in Novara via Grigna ingresso cucina sala 2 camere bagno cantina box. L. 35 milioni. Tel. 0321/27.618.

21 Offerte affitto

AFFITTASI centro Novara via dei Caccia mo 15 ampio locale mq 230 circa uso ufficio libero. Tel. 0321/22.114.

36 Nautica

PRIVATO vende motoscafo Yoga Sony 6 posti motore nuovo 80 cv, L.300.000 rateizzabili. Vera occasione. Visibile Novara Tel. 0321/457.065.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALE Corte Cerro in palazzina nuovo appartamento composto da: ingresso cucina soggiorno 2 bagni 2 camere ripostiglio posto auto doppio riscaldamento autonomo. L. 28 milioni più comodo rate mensili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

OMEGNA villetta indipendente cucina soggiorno 2 camere 2 bagni cantina doppio posto auto giardino. Studio Casa 0323/61.313.

OMEGNA casa indipendente 10 locali su 2 piani mansarda terreno di 5.000 mq circa 50 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

ORNAVASSO in palazzina appartamento nuovo termoautonomo cucina soggiorno con camino 2 camere bagno terrazza cantina box 40 milioni più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

VAL Vigezzi in palazzina nuova appartamento arredato termoautonomo cucina soggiorno con camino 2 camere bagno cantina box. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

EVEREST vende

NOVARA: terreno c.so XXII Marzo libera villa composta da 6 locali + doppi servizi + cantina e box, giardino. Possibilità bifamiliare L. 135.000.000.

NOVARA: c.so XXII Marzo libero appartamento composto da cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage doppi L. 85.000.000 + L. 10.000.000 di mutuo.

Tutti 0321 45.00.00

Piranha

(NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.100 ORFENGO CAMERIANO

DOMENICA SERA 13 GENNAIO spettacolo con

LES CRACKERS BALLET

Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

Cercasi

PRATICANTE RAGIONIERA

per studio in Arona

Tel. 0323 848.363

Società di servizi didattici e di formazione professionale ricerca:

SOCIO/DIRETTORE

per conduzione concessionaria esclusiva Novara e provincia.

Si richiede: capacità imprenditoriale, capitale L. 25.000.000 (dilazionabili), moralità

Si offre: posizione associativa di maggioranza, carica di amministratore unico, know-how.

Scrivere inviando curriculum a Optimum - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) c.so XX Settembre 15.

LIBERO ATTICO

composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, servizi, ampio terrazzo, cantina, box auto L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 0321 32.341 ore ufficio

C.I.A.M.

Centro Iniziative Amicizia Matrimonio

Siete soli? Non disperate!

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diteci no alla solitudine.

Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

La MATTEL S.p.A., azienda leader nel settore del giocattolo, cerca, per l'inserimento nel proprio Ufficio Acquisti

Pos. A) ACQUISITORE ARTICOLI PER LA SCUOLA

Il candidato dovrà aver maturato una esperienza significativa nel settore e costituirà titolo preferenziale una esperienza nel campo produzione borse per la scuola o comunque confezione borse in generale.

Non è richiesta esperienza specifica di Ufficio Acquisti, ma piuttosto la capacità di affrontare le seguenti problematiche:

— Condurre trattative con i fornitori basandosi sulla individuazione e misurazione degli elementi di costo.
— Sottoporre al Marketing dell'Azienda possibili articoli in alternativa a quelli esistenti.
— Contribuire allo sviluppo della linea in collaborazione con il settore Marketing.

L'età dovrà essere compresa tra i 25 e i 35 anni.

E' gradita una conoscenza di base della lingua inglese.

Pos. B) ACQUISITORE SETTORE STAMPAGGIO AD INIEZIONE TERMOPLASTICI

Il candidato dovrà possedere un'esperienza almeno biennale nel settore, maturata o presso l'Ufficio Acquisti o in Produzione ed avere una conoscenza delle materie di base utilizzate per lo stampaggio ad iniezione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello scolastico.

L'età dovrà essere compresa tra i 25 e i 30 anni.

Per entrambe le posizioni, inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze acquisite.

Gli interessati sono pregati di inviare analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

MATTEL S.p.A. Direzione del Personale 28040 OLEGGIO CASTELLO (NO)

Mattel Toys

SERIE C2 - GLI AZZURRI IN TESTA ALLA CLASSIFICA DOPO 14 RISULTATI UTILI

Antonello Cuccureddu

Il Novara deve vincere contro il Fanfulla per respingere gli attacchi al suo primato

Sono previsti il rientro di Di Marzio in mediana e il recupero di Cuccureddu in difesa. L'allenatore Maroso, colpito da febbre, spera di rimettersi per oggi ed essere in panchina

NOVARA — Se non interverranno contrattempi dell'ultima ora a vanificare il lavoro dei giorni scorsi, Novara-Fanfulla si disputerà su un terreno più che soddisfacente in relazione al gelo che da un paio di settimane stringe il capoluogo in una morsa.

Il prato era stato ricoperto dai teloni protettivi e soltanto ieri si sono concluse le operazioni di sgombero della neve e del ghiaccio accumulatisi. Si è così scoperto che sotto i teli il terreno non è particolarmente gelato e dovrebbe dunque presentarsi in buone condizioni. Gli operai hanno lavorato un paio di giorni anche per rendere agibili le gradinate ed un terreno dell'antistadio per gli allenamenti della squadra.

La preparazione, nonostante il freddo si è svolta quasi regolarmente in settimana. L'impegno della società è stato notevole anche in queste condizioni difficili per ridurre al minimo i disagi della squadra dopo l'infelice esperienza di domenica scorsa a Rho.

Quello odierno, il Fanfulla, non è un avversario dei più facili e malleabili. I lodigiani, già avversari dei novaresi due stagioni or sono nella lotta alla promozione, si presentano oggi come un complesso ben affiatato che ha nel collettivo e nell'equilibrio dei diversi reparti i suoi punti di forza. Questo senza trascurare la pericolosità della coppia d'attacco formata da Tatti e Quagliaroli e dell'intero reparto che, con 17 reti all'attivo, si è dimostrato fra i più prolifici del girone. I lodigiani, che accusano quattro lunghezze di ritardo rispetto agli azzurri (in testa alla classifica) fuori casa hanno ottenuto un solo successo, a Venezia, con quattro pareggi e due sconfitte.

Il Novara, per rispettare la media promozione, quando mancano due sole partite al giro di boa, è costretto a puntare al successo pieno così da rimediare anche al mezzo insuccesso di domenica scorsa. Intende poi proseguire la serie di 14 risultati utili consecutivi, e respingere gli attacchi al suo primato che oggi gli porteranno sicuramente le inseguitrici dirette.

Gli azzurri stanno vivendo un momento positivo, come ammette il direttore sportivo Jacomuzzi: *«Il primato in classifica dà una carica non indifferente così come di grande sprone ci sostegno che il pubblico anche domenica scorsa ci ha dimostrato a Rho. Questo è indubbiamente un momento delicato della stagione per un sacco di motivi. Non ci volevano queste condizioni ambientali difficili proprio nel momento in cui la squadra sta decollando. Il lavoro però, come ho detto, si è svolto abbastanza regolarmente e quindi non dovremmo risentirne particolarmente. Abbiamo a disposizione tutti gli elementi della rosa avendo recuperato anche Di Marzio che ha scontato la squalifica. A questo punto ho solamente l'imbarazzo della scelta».*

Il tecnico dopo l'allenamento, giovedì sera si è messo a letto con la febbre alta. Spera di rimettersi in tempo utile per guidare oggi dalla panchina i suoi ragazzi.

Sulla formazione, Maroso come suo solito non si è sbilanciato anche se a giudicare dagli allenamenti infrasettimanali il Novara dovrebbe tornare nello schieramento tipo. Sono previsti il rientro di Di Marzio in mediana e il recupero di Cuccureddu in difesa pur se sull'impiego dell'ex juventino che si è sottoposto ad un lavoro particolare per il ginocchio infortunato, persiste qualche dubbio.

In attacco poi Maroso non ha ancora deciso chi, fra Grossi e Maffioletti, andrà a far coppia con Scienza. La scelta definitiva sarà probabilmente subordinata anche alle condizioni del terreno.

Renato Ambiel

Novara. Lavori in corso per sgombrare il campo di gioco dal ghiaccio e dalla neve (Foto Finotti)

Gli azionisti hanno deciso di sanare il deficit

NOVARA — L'assemblea degli azionisti del Novara Calcio ha assunto l'altra sera un'importante decisione. Ha accolto la proposta del consiglio di amministrazione di coprire le perdite fin qui accumulate con l'azzeramento del capitale sociale di 300 milioni e la ricostituzione dello stesso per la stessa cifra.

Contemporaneamente è stato proposto ai soci un finanziamento di 300 milioni in proporzione alle azioni possedute da ogni socio dopo la ricostituzione del capitale.

La deliberazione è stata approvata dalla maggioranza degli azionisti con tre sole astensioni. In assemblea erano rappresentate 14 mila delle 30 mila azioni distribuite fra i soci.

Se l'operazione andrà a buon fine, nei termini in cui è stata proposta, la società disporrà di trecento milioni in danaro fresco. Questo perchè le perdite accumulate dalla vecchia gestione Tarantola ammontano a 204 milioni mentre la nuova gestione ha accumulato al 30 novembre scorso perdite per 101 milioni. La ricostituzione del capitale sociale dovrà avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione sul foglio degli annunci legali.

Ma perchè è stata decisa quest'operazione non condivisa, per esempio, dal maggiore azionista individuale, Luigi Aschei che detiene il 20 per cento del pacchetto azionario e l'altra sera era assente? Risponde l'amministratore delegato Walter Stipari: «Se dobbiamo pensare al futuro e varare una programmazione almeno a medio termine, era indispensabile disporre di danaro fresco. Questo è stato ribadito anche dal presidente Nicolazzi. Ora noi ci auguriamo che tutti gli attuali soci sottoscrivano la loro quota parte diversamente dovremo trovarne altri». In linea teorica si potrebbe prevedere dunque anche un mutamento dell'attuale assetto societario che risulta composto dalla finanziaria «Azzurra» con il 47 per cento delle azioni; Luigi Aschei che detiene il 20 per cento; la famiglia Bossetti il 6 così come Rocco Gaibani ed il 3,4 per cento Cesare Martelli.

Le restanti azioni sono polverizzate fra diversi soci. Luigi Aschei non condivide questa complessa operazione «che mi pare piuttosto affrettata e comporterebbe per me un onere finanziario non indifferente. Vorrò consultarmi con i miei commercialisti prima di prendere qualsiasi decisione»

r. amb.

I rossoneri di Marino Bergamasco in trasferta puntano tutto sul contropiede

L'Omegna cerca punti contro il Mira (ma il terreno gelato è il primo nemico)

OMEGNA — Sarà il campo o dire no la trasferta odierna è da considerare accessibile o meno per i rossoneri di Marino Bergamasco. L'Omegna affronterà il Mira in un confronto che potrebbe già significare qualcosa ai fini della salvezza, una formazione comunque che appare alla portata dei cusiani.

L'Omegna affronta quest'impegno con il solito intento, quello di racimolare punti e continuare così una serie positiva, giunta fino ad ora al quarto risultato utile consecutivo. Un momento magico che ha permesso ai cusiani di superare proprio Mira e Rhodense in classifica e di limitare il distacco da Montebelluna e Pro Patria che rappresentano la retroguardia del centroclassifica. Marino Bergamasco non dovrebbe avere grossi problemi di formazione, salvo inconvenienti dell'ultimo momento dovrebbe infatti scendere in campo la formazione consueta, quella che domenica scorsa ha conseguito un brillante 3-1 a spese del Montebelluna.

Solita formazione dunque con Pellini fra i pali, Colla libero, Vitillo, Tagliente e Viannello in marcatura, Cavalera, Biffi, Tassiero e Falsettini a centrocampo, Farina ed Antelmi in attacco. In panchina dovrebbero andare Livorno, Arosio, Federico e Boni.

L'unico problema è rappresentato dal terreno di gioco che nonostante la vicinanza di Mira al mare (la città dista pochi chilometri da Venezia) sarebbe ghiacciato al pari del terreno di Omegna.

E veniamo alla squadra avversaria che non presenta grossi nomi. Agli ordini del tecnico Dino D'Alessi ci sono però molti giocatori abituati a lottare in serie C. Fra gli elementi di maggiore spicco figurano il portiere Romio, il centrocampista Biasiolo e l'attaccante Ennio Gazzetta che lo scorso anno a Mira punì l'Omegna realizzando il calcio di rigore con cui la squadra veneta superò i rossoneri.

Al Liberazione terminò invece in parità, 1-1 con reti di Gatto e Biasiolo. Due stagioni fa al primo doppio confronto in campionato fra le due squadre sia l'Omegna che il Mira si imposero in campo avverso. Al Liberazione vinsero i veneti per 2-1 con reti di Seno e Gazzetta a ribaltare il risultato dopo che Jacomuzzi aveva portato in vantaggio i cusiani. A Mira l'Omegna restituì il colpaccio imponendosi per 1-0 grazie ad una rete in contropiede di Tirapelle, oggi bomber del Treviso in serie C-1.

Va detto inoltre che le due squadre non hanno mutato di molto lo schieramento delle forze in campo. I cusiani a differenza dello scorso anno si presenteranno con 3 punte e punteranno sul contropiede sostenuto anche dal centrocampisti, Tassiero e Falsettini in particolare, con la regia di Biffi. Il Mira invece giocherà con una squadra quasi identica a quella della passata stagione avendo ceduto un solo giocatore, Seno.

Andenzio Martinazzi

A Novara il trofeo ciclocross

NOVARA — Il nono Trofeo «Elio Barzano», gara di ciclocross in programma oggi a Novara con partenza alle 14 dal Centro Incontro di viale Roma, valida come prova unica del campionato regionale piemonte, sarà nello stesso tempo considerata anche per l'assegnazione del titolo di Campione provinciale novarese.

A Macugnaga lo sci di fondo con il computer e il check-up

MACUGNAGA — «Fatti un check-up con Meynet»: *l'invito può essere meno inconsueto di quanto non sembri. Da quando si sono imposte le mance non competitive, il footing, lo sci da fondo per tutte le età, ci sono sempre più apprendisti sportivi, spesso sedentari abituali, che si dedicano saltuariamente a sforzi fisici senza sapere se sono in grado di reggerli.*

«Almeno per chi viene a Macugnaga», *dice Renzo Meynet, maestro di sci ma anche fisioterapista diplomato,* «sarà possibile sapere se lo sport giova o nuoce». *A fine gennaio Meynet inaugura infatti il suo «Fischer-performance-test»: sarà presente il suo amico ministro Francesco Forte, sportivi di varie discipline che già frequentano il suo «Studio» di Arona. In pratica Meynet ha realizzato un anello per lo sci da fondo di 600 metri con la collaborazione del fisiologo prof. Renzo Minelli del centro medico sportivo dell'Università di Pavia.*

Percorrendo l'anello, l'apprendista sportivo verrà sottoposto a test scientifici dopo 200, 400 e 600 metri di percorso. I medici seguiranno l'atleta sotto sforzo tracciandone un identikit con computer e apparecchiature telemetriche che registrano ritmo cardiaco, dispendio energetico.

Il costo di questo check-up da campo sarà modesto, dalle 30 alle 50 mila lire.

Potrà anche servire a chi ha problemi di linea per trovare il punto d'equilibrio fra dieta e calorie: l'equivalente di tre piatti di spaghetti si potrà forse annullare con 600 metri di «fondo» percorsi a una determinata velocità.

Ma il fotofit servirà ovviamente soprattutto agli sportivi professionisti. «Il computer viene anche programmato per i vari tipi di neve», *dice Meynet,* «tenendo conto della temperatura, della qualità della neve.

Al test della pista di Pecetto è già stato sottoposto Alessandro Bardes, il giovanissimo macugnaghese campione italiano dei giochi della gioventù. Il computer ha rilevato che il ragazzo, dotato di una tecnica allamente affinata, riesce a compiere lunghi percorsi senza sforzo apparente. «La diagnosi del test — *dice ancora Meynet* — potrà suggerire al fondista, ma anche al calciatore o al tennista, come dare il meglio di sè risparmiando fatica».

Paolo Bologna

IMPORTANTE SOCIETA' LEADER
nel proprio settore ricerca
GIOVANI DIPLOMATI
da inserire nella propria organizzazione commerciale.
Si richiede: età massima anni 30, militesente. Automezzo personale.
Disponibilità e capacità ad operare nel settore pubblici esercizi, convivenze e comunità. E' gradita, ma non indispensabile, una specifica introduzione.
Si offre: inquadramento Enasarco con portafoglio clienti acquisito che attualmente garantisce una retribuzione base costituita da rimborso spesa e provvigioni di L. 25.000.000 annui incrementabili con premi ed incentivi sino a L. 35-45 milioni.
Zona di lavoro: Alta provincia di Novara.
I candidati sono pregati di inviare a stretto giro di posta dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 1169 — 10100 TORINO

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
Sabato sera e domenica pomeriggio
MUSICA NUOVA IN DISCOTECA
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 13-1
I NOVELLI

Ma tu da che parrucchiere vai...?
Disinformata...
Non sai che in Piazza Cavour 3 a Novara c'è un negozio che ti dà il massimo della città anche nei prezzi.
Pensa che taglio - piega - permanente spendi L. 49.000
se decidi di fare un bel colore taglio - piega costa L. 47.000
la piega solo L. 11.000.
e poi hai lo sconto del 10% perché è convenzionato con Banca Popolare di Novara - Inps - Ist. G. De Agostini - Pavesi - Poste e Telegrafi - Aeronautica.
E i ragazzi che hanno meno di 22 anni il taglio e la piega la pagano solo L. 15.000.
Allora cosa aspetti
Telefona al 25.746
Ti risponde Greco - Diffusione Donna-Uomo

Cercasi
OPERAIO QUALIFICATO
costruzione serramenti alluminio.
Zona Gravellona Toce.
Tel. 0323 840.305
ore ufficio

Azienda in Novara cerca
RAGIONIERE/A
esperto.
Scrivere referenziando a:
Publikompass 117
10100 TORINO.

Cercasi
ESPERTO CONTABILE
pratico adempimenti amministrativi e fiscali in generale con capacità di utilizzazione centri elaborazione dati.
Scrivere: Casella Postale n. 60
CRUSINALLO - OMEGNA

Avviata azienda
nel settore confezioni
ASSUME IMPIEGATA
di età compresa fra i 30 e 40 anni, conoscenza lingua tedesca e condizione di preferenza esperienza in contabilità generale.
Contattare il n. 23.284 - 32.276 ore ufficio.

A Novara una settimana di spettacoli con danza, concerti e prosa

Rudolf Nureyev domani al Coccia

Tutto esaurito - Mercoledì in basilica quartetto della Radio di Berlino

NOVARA — Per la festa patronale di S. Gaudenzio i novaresi potranno assistere a una serie di appuntamenti artistici di grande rilievo grazie all'impegno assunto dalla pubblica Amministrazione. Il via sarà dato domani sera al Teatro Coccia con l'esibizione del celebre ballerino russo Rudolph Nureyev impegnato con un gruppo di solisti dell'Opéra di Parigi. Una serata eccezionale che i novaresi hanno «esaurito» in poco più di un'ora superando il successo di adesioni che due anni or sono aveva accompagnato l'impegno novarese di Carla Fracci.

Il programma continuerà mercoledì con l'esibizione all'interno della Basilica di San Gaudenzio dell'«Aulin Quartett» di Radio Berlino RDT composto da Jolan Berta (primo violino), Joachim Scholz (secondo violino), Einrich Kruger (viola) e Johannes Petersen (violoncello) che eseguiranno un vastissimo repertorio con musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Brahms, Smetana, Ravel.

Domenica 20, sempre alle 21 nella Basilica di San Gaudenzio, ci sarà un concerto dell'organista Armin Thalheim, un giovane musicista già vincitore di numerosi concorsi internazionali come quelli di Praga, Lipsia e Berlino. Ha compiuto tournées come organista e cembalista in Jugoslavia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Norvegia, Svezia, Messico, Austria, Cuba, Giappone. Attualmente è solista nell'Orchestra da Camera di Stato e della Camerata Musicale di Berlino.

La settimana musicale novarese si concluderà lunedì 21 gennaio al Teatro Coccia con il concerto dell'Orchestra da Camera della RAI di Torino che presenterà un programma interamente dedicato a musiche di Vivaldi con inizio alle 21.

l. l.

In taxi con Lauretta

La Masiero e Renzo Palmer venerdì e sabato al Faraggiana

Novara. Da sin.: Giampiero Bianchi, Renzo Palmer, Lauretta Masiero e Magda Mercatali

NOVARA — Il terzo appetitoso spettacolo della stagione di prosa novarese, secondo in abbonamento, è in programma venerdì e sabato prossimi, 18-19 gennaio, al Teatro Faraggiana. Di scena Lauretta Masiero e Renzo Palmer nella commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Keith Waterhouse e Wille Hall, rappresentata con successo sino alla scorsa settimana al «S. Babila» di Milano.

La vicenda si svolge nel cuore di Londra, in un appartamento abitato in una sitalena di umori e di reciproche pazienze, da due coniugi non più giovanissimi che non senza sacrifici riescono a salvare quel difficile equilibrio che si chiama piacere di vivere insieme. Senonché un bel giorno, l'attento e nervoso uomo d'affari, scopre per la terza volta sotto il letto coniugale la sua fotografia di nozze. Superato il momento della sorpresa tempesta la moglie di domande ed alla fine viene a scoprire che tutti i venerdì affitta l'appartamento ad una amica affinché possa incontrarsi liberamente con l'amante, un assicuratore che per amore è pronto ad abbandonare moglie e famiglia.

Dall'intreccio dei quattro che entrano ed escono continuamente con il taxi, fra litigi, telefonate, battibecchi, fughe, corse affannose, riflessioni sulla vita coniugale, ne viene fuori una catena di sorprese a getto continuo. La commedia, piena di estro e di movimento, ha una sola pretesa: quella di divertire. E bisogna dire che assolve pienamente il suo compito grazie alla sempre perfetta interpretazione di una scintillante Lauretta Masiero e di Renzo Palmer con i quali validamente collaborano Magda Mercatali e Giampiero Bianchi con la regia di Filippo Crivelli.

l. l.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Star excitation.
COCCIA: Così parlò Bellavista.
ELDORADO: I due carabinieri.
FARAGGIANA: Dune.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
5. CUORE: Greystoke: la leggenda di Tarzan.
ARALDO: Splash: una sirena a Manhattan.

ARONA
MODERNO: Windsurf.
ROMA: College.

BORGOMANERO
MODERNO: Giochi stellari.
NUOVO: Top secret.

BELLINZAGO
VANDONI: Voglia di tenerezza.

CAMERI
ORATORIO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

DOMODOSSOLA
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie.
CINEUNO: Gremlins.

GHEMME
ITALIA: Il migliore.

TRECATE
VITTORIA: Vacanze in America.

OMEGNA
SOCIALE: Strade di fuoco.
ORATORIO: Gorky Park.

VERBANIA
APOLLO: Fantasy.
ARISTON: Il futuro è donna.
VIP: Non ci resta che piangere.
SOCIALE (Pallanza): I due carabinieri.
SOCIALE (Intra): Le nuove avventure dei Puffi.

SHARP
REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI
GIÀ DIFFUSAMENTE INSTALLATI PER "INCASSI TRANQUILLI" GRAZIE AI VANTAGGI DEI 10 PERCHÈ

DR
DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI
ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEF. 0321-27241 - 3 linee - 35130
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA
APERTI LUNEDI' E SABATO SU APPUNTAMENTO

Iniziativa dell'Ente Risi

Il riso a scuola fa da maestro

«Il riso fa buon sangue» è detto antico, e ambiguo, perché non è chiaro se riso si riferisca alla sghignazzata liberatoria oppure al cereale altamente nutritivo. In ogni caso, quel detto è ormai da relegare in soffitta, oggi è tempo di automazioni robotiche, ed occorrono altri metodi per divulgare in Italia il consumo di un alimento che placa la fame, o quasi, di tre quarti della popolazione umana. Si pensi all'India, alla Cina, al Sudest Asiatico, dove però il riso non ha bisogno di pubblicità perché da sempre è l'alimento base di tutte le mense.

L'Italia è la più grande produttrice di riso in Europa, e Vercelli è la «Capitale europea del riso», anche se la sede è da anni a Milano, eppure siamo tra i più modesti consumatori del buon cereale; infatti lo esportiamo in grande misura, specialmente nei paesi arabi affacciati al Mediterraneo. Noi rimaniamo ancorati agli spaghetti, ed è da tale immobilismo che è nata l'idea di trovare nuovi metodi di esortazione a consumare più riso.

L'idea è partita dall'Ente Risi che, per statuto, non può fare pubblicità diretta, ma ha tuttavia aggirato intelligentemente l'ostacolo. Lì è formato un *trust* di cervelli con a capo l'on. Ennio Pranzo, vercellese, da tempo presidente dell'Ente, il quale ha raccolto attorno a sé altri vercellesi, il geom. Angelo Politi ed il giornalista Enrico Villa, sollecitandoli a trovare una formula originale. E la formula è stata trovata.

Inutile predicare agli anziani consumatori di spaghetti, le qualità di un risotto cucinato a regola d'arte, una necessaria metterli davanti al piatto ben confezionato e dirgli: «Provate». Bisognava però che fossero i giovanissimi, addirittura i bambini a chiedere il risotto a pranzo o cena, perché ai bambini è difficile dire di no.

Così Enrico Villa si è trasformato in connesso viaggiatore del buon mangiare il riso e l'idea, davvero folgorante, fu la penetrazione nelle scuole, soprattutto nelle classi elementari quarta e quinta. Accordi con Provveditorati, Direttori Didattici, Maestri, e l'operazione decollerà nel 1981 partendo da Cuneo e dilagando poi in Toscana, Marche, Abruzzo. La tecnica consiste in una domanda: «Conosci il riso?». Da lì partivano lezioni, ricerche sulle qualità organolettiche del cereale, discussioni ed esperimenti con il materiale didattico fornito dall'Ente Risi, e costituito, oltre che da tavole illustrative e libri, anche da scatole campione del cereale.

Il successo è stato incredibile, in un solo anno il consumo di riso è aumentato in Italia del 6 per cento. E' tuttavia un consumo ancora relativo se si pensa che nei Paesi arabi affacciati al Mediterraneo il consumo è di cento chili l'anno a testa.

Il riso è una voce cospicua nell'economia nazionale, e procura un notevole apporto di valuta estera, perché esportiamo il 55 per cento della produzione. L'iniziativa dell'on. Pranzo, Villa e Politi ha smosso anche le industrie produttrici che nell'anno in corso hanno speso sei miliardi in pubblicità, un giro finanziario che ha contribuito notevolmente all'aumento del consumo di riso.

Francesco Rosso

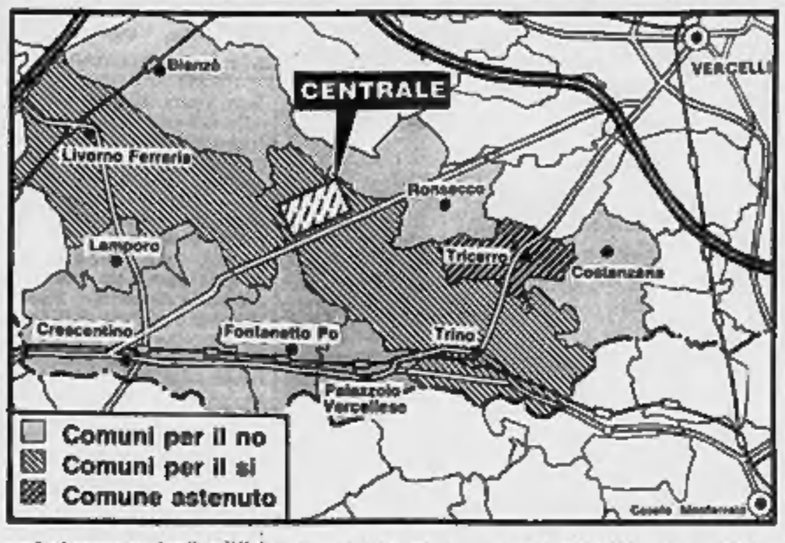
Domani Ionesco al Civico

VERCELLI — Flavio Bucci è il protagonista del lavoro di Ionesco in scena domani sera al Civico dal titolo «Il re muore». La regia è dello stesso Bucci; scene e costumi di Bruno Garofalo. Tra gli interpreti Micaela Pignatelli, Carmen Onorati, Mario Bardella, Fiorella Magrin, Enzo Turrin. (d. co.)

Come hanno risposto i dieci Comuni interessati all'insediamento nucleare

Per la centrale? Sì, no, astenuto

Prima di decidere la Regione aveva interpellato le amministrazioni - Si sono dichiarati favorevoli Trino e Livorno Ferraris - Ronsecco Costanzana, Bianzè, Palazzolo, Lamporo, Fontanetto e Crescentino hanno votato contro la proposta - Si è astenuto per protesta Tricerro



VERCELLI — La grande scelta è fatta, ed è bastato un solo «sì» convinto per decidere il sito in cui dovrà sorgere la centrale: quello del Comune di Trino. Ma se si fossero ritenuti vincolanti i pareri di tutti i Comuni compresi nelle due aree d'indagine, certamente per scegliere il «sito» della centrale ci sarebbe stato qualche imbarazzo in più.

Nella zona prescelta, la «*Po 1*», infatti il fronte del rifiuto è stato esteso.

Sull'insediamento della centrale si sono pronunciati tutti e dieci i centri del Vercellese compresi nei confini dell'area dell'indagine. Vediamo come.

Trino. Il Comune capofila ha votato il 18 dicembre: un «sì» sofferto, frutto di lunghe discussioni, ma chiaro, netto, convinto.

Livorno Ferraris. E' stato l'unico altro «sì» della «*Po 1*». E, a differenza di Trino, il parere positivo è stato attenuato da una serie di condizioni. Spiega il sindaco, Piero Torazzo: «*La scelta del sito, secondo noi, è stata più politica che tecnica, quindi discutibile. La centrale sorgerà vicinissima al nostro Comune, tanto che una fetta di 250 giornate di terreno ricadrà nell'area compresa in un raggio di meno di un chilometro dall'impianto*».

«*Avremo* — prosegue Torazzo — *molti svantaggi e pochi vantaggi. Per questo abbiamo chiesto una serie di garanzie: l'eliminazione delle torri di raffreddamento, il varo di corsi di formazione professionale, norme che consentano a tutti i Comuni della zona di ottenere i finanziamenti delle leggi 8 e 393, l'istituzione di un Consorzio per gestire questi fondi*». Un «sì» insomma molto condizionato, pronunciato dal Consiglio comunale il 23 dicembre.

Tricerro. E' il paese che si è astenuto per protesta. Dice il sindaco, Ulderico Cormegna: «*Non abbiamo convocato ufficialmente il Consiglio. Il 29 dicembre abbiamo organizzato una riunione informale, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti politici locali. Dopo la discussione, abbiamo preparato una delibera di giunta con la quale non si esprimeva alcun parere, in segno di protesta nei confronti della Regione, che aveva deciso di tener conto soltanto del voto dei centri direttamente interessati all'insediamento*».

Ronsecco. Un «no» deciso, pronunciato dal Consiglio comunale riunitosi il 21 dicembre.

Costanzana. Il parere è stato espresso con una delibera di giunta, approvata il 28 dicembre. Un altro «no».

Bianzè. Il Consiglio comunale si è riunito il 21 dicembre. Sono stati discussi due ordini del giorno presentati da maggioranza e minoranza. Il voto, comunque, è stato un nuovo «*politico*» *verso*.

Palazzolo Vercellese. «*No*» del Consiglio comunale, che ha discusso dell'argomento il 20 dicembre.

Lamporo. Il Consiglio ha votato il 28 dicembre, esprimendo un parere negativo «*non essendoci le condizioni e le conoscenze tecniche indispensabili e più volte sollecitate*».

Fontanetto Po. Un altro «no», votato dal Consiglio comunale il 21 dicembre.

Crescentino. Ha votato il 29 dicembre (ed è stato il «no» più deciso) dopo un consiglio comunale aperto, carico di spunti critici.

Questo il voto nei dieci Comuni della «*Po 1*». Oltre ad essi, nel Vercellese, altri due centri si sono occupati del problema, esprimendo il proprio parere: Cigliano e Vercelli.

Cigliano ha chiesto di essere considerato Comune «*interessato all'insediamento elettronucleare*», esprimendo una serie di preoccupazioni per le possibili conseguenze che l'arrivo della centrale potrebbe avere sull'agricoltura.

Vercelli ha votato la vigilia di Natale su tre ordini del giorno, uno presentato dalla maggioranza (pci-psi) favorevole all'arrivo della centrale, uno della dc (che elencava vantaggi e svantaggi dell'insediamento) e uno del pli (nettamente contrario). Sono stati approvati i primi due documenti, respinto quello liberale.

Ora che la decisione è presa, però, ai di là delle prese di posizione precedenti, gli amministratori dei diversi centri si sono già mobilitati per trovare una linea d'azione comune, un'intesa per poter ottenere, insieme, il massimo vantaggio da una situazione nella quale parecchi avrebbero preferito non trovarsi.

Dario Corradino

Inchiesta in Comune

Il giudice si occuperà degli alberi tagliati

VERCELLI — La procura della Repubblica sta stringendo i tempi dell'indagine sul «caso» degli alberi tagliati in corso San Martino ed in corso Italia. Per ora, la magistratura non ha assunto provvedimenti ufficiali, ma nei prossimi giorni dovrebbero esserci importanti novità: il procuratore, professor Vincenzo Serianni, ha annunciato che l'inchiesta sarà «*formalizzata*» e passerà dunque nelle mani del giudice istruttore, Aldo Criscuolo.

Ieri mattina, intanto, il sindaco Ezio Robotti ha consegnato al procuratore della Repubblica il plico dell'indagine amministrativa condotta da sei consiglieri comunali (tre di maggioranza e tre di opposizione) per conto dell'intera assemblea municipale. La commissione comunale, coordinata dalla comunista Sandra Varvello, ha rispettato i termini della proroga che le era stata concessa dal Consiglio. La documentazione all'esame della procura della Repubblica è stata inviata anche a tutti i gruppi politici e sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale, secondo l'accordo preso all'unanimità fra i partiti.

C'è molto interesse in città su una questione che sta facendo discutere da un mese e mezzo. Il taglio delle alberate cittadine aveva suscitato non poche perplessità fra l'opinione pubblica, prima ancora che il «caso» diventasse politico e poi giudiziario, anche se l'amministrazione comunale aveva dimostrato la necessità di abbattere gli ippocastani di corso Italia e gli olmi di corso San Martino, perché erano vecchi o malati.

Le polemiche si erano inasprite dopo la denuncia-bomba in Consiglio comunale dell'esponente del pli Riccardo Greppi, il quale aveva parlato, senza mezzi termini di «*appalti truccati*». e. d. m.

Il giovane autista alessandrino finito con il camion contro la chiesa a Cavaglià

Ha tentato disperatamente di fermare il Tir impazzito

CAVAGLIA' — Il giovane camionista di Pozzolo Formigaro (AL) morto l'altra sera nel tremendo impatto del suo Tir contro la chiesetta di San Rocco, si era accorto di avere i freni rotti ed ha probabilmente tentato una manovra disperata per bloccare il camion.

E' quanto sarebbe stato accertato in base alle testimonianze raccolte dai carabinieri che stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Pare che il camion, carico di materiale agricolo, abbia incominciato a chiedere strada, a colpi di clacson, fin dall'altezza del night-club «Mocambo», trecento metri prima di imboccare, contromano, via Ivrea e quindi via Mainelli.

E' assai probabile che Vittorio Pastorello, 28 anni, l'autista alessandrino che era al volante, si sia accorto di avere i freni rotti, oppure congelati, e abbia quindi tentato di fermare il camion, spingendolo addosso ai muri delle case alla periferia del paese.

L'operazione non è purtroppo riuscita perché il Tir è entrato in una doppia curva e si è quindi schiantato frontalmente contro una fiancata della chiesetta di San Rocco: l'abitacolo si è disintegrato ed il giovane è morto sul colpo.

Per fortuna, al momento dell'incidente, né in via Ivrea, né in via Mainelli passavano auto o pedoni: sarebbe stata una tragedia. La chiesetta di San Rocco è stata visitata ieri dai tecnici comunali che torneranno ad esaminarla nei prossimi giorni: non dovrebbe aver subito danni alle strutture portanti.

Un altro incidente, causato dalla nebbia e dal ghiaccio, è avvenuto ieri vicino allo svincolo del casello autostradale di Cigliano. Un furgone per il trasporto del latte ha tamponato un bus delle linee operate, rimasto in panne perché il freddo aveva gelato il gasolio. Il conducente del furgone, Luigi Polio, 34 anni, di Candelo ha dovuto essere liberato dai soccorritori dall'abitacolo: se l'è cavata con il ricovero in ospedale e una prognosi di dieci giorni. n. o.

Cavaglià. La chiesa contro la quale si è schiantato il camion

ECONOMICI

AFFITTASI centro Novara via dei Canestro 16 ampio locale mq 230 circa uso ufficio libero. Tel. 0321/22.114.

Consuntivo dell'annata dell'Unione agricoltori

Timori per i diserbanti messi sotto inchiesta

Campagna del riso soddisfacente - Concorrenza sui prezzi del mais

VERCELLI — Leo Carrà e Piero Cumotti, rispettivamente presidente e direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori di Vercelli, hanno fatto alla stampa il consuntivo dell'annata agraria 1984 e fornito indicazioni sulle prospettive del 1985. Naturalmente il discorso si è incentrato in modo specifico sulla produzione risicola, quella prevalente nel Vercellese. Ecco in sintesi i punti salienti trattati da Leo Carrà e dal suo diretto collaboratore.

Riso — Dopo le perplessità iniziali, dovute alle avversità atmosferiche, la campagna risicola si è conclusa in modo soddisfacente «senza grosse sfasature fra produzione e domanda». Negli investimenti i produttori hanno tenuto conto del mercato. La produzione nazionalmente si è attestata intorno ai 10 milioni di quintali. Buono l'andamento delle vendite (oltre il 40 per cento al 3 gennaio) e buono anche lo stato dei prezzi «dopo un inizio che lasciava titubanti».

Preoccupazioni sussistono in ordine al collocamento dei risi a grana lunga. Punti interrogativi caratterizzano il futuro in quanto la risicoltura «*deve fare i conti con gli indirizzi comunitari*». E' necessario secondo i dirigenti sindacali dei produttori imboccare la strada della stabilità, di una politica gestionale equilibrata.

Altri cereali — Bene il mais dal punto di vista produttivo, nonostante i ritardi vegetativi causati dal maltempo; non altrettanto da quello economico. Un mercato turbato dalla concorrenza del mais francese e dalla crisi zootecnica. La stessa concorrenza si riscontra anche per il grano, del resto merceologicamente inferiore al nostro. Dice Carrà: «*La produzione nazionale deve orientarsi sulla qualità*». In crescendo la produzione di orzo.

Zootecnia — Un settore ininfluente nella economia provinciale ma «*bene strutturato*». Il problema dell'abbattimento dei capi dettato da norme comunitarie per diminuire la produzione di latte, non sembra avere molto peso in provincia. Le domande riguarderebbero 1500 capi sui 24 mila esistenti nel territorio. Commenta Cumotti: «*Le domande proverranno da aziende marginali, non pochi capi*».

Diserbanti incriminati — Sono quei diserbanti messi sotto accusa da una campagna di stampa perché ritenuti possibili veicoli di sostanze cancerogene. Dice Carrà: «*Se ne è parlato con terrorismo. Non vorremmo fossero presi provvedimenti che possono danneggiare la risicoltura*». Della questione è stata investita la magistratura. I periti nominati dal tribunale hanno tempo sei mesi, dal 17 dicembre 1984, per pronunciarsi. Quattro le ditte citate in giudizio.

Centrale nucleare — Nota l'opposizione delle categorie professionali agricole all'insediamento della mezza centrale da 2000 megawatt nella zona di Trino. Sostengono che non esista acqua sufficiente per i fabbisogni della centrale e della risicoltura. Bottolinea Carrà: «*Non accettiamo supinamente la decisione della Regione. Valuteremo l'opportunità di ricorrere al Tar*».

Ricerca — In Italia è un settore pressoché abbandonato e senza finanziamenti. Per la risicoltura, poi, non vi è denominatore comune che leghi le varie iniziative. Aggiunge Carrà: «*Occorre coordinare i mezzi a disposizione, programmare gli indirizzi, sviluppare la conoscenza*».

Walter Nasi

SERIE C2 - Una trasferta insidiosa per i vercellesi

La Pro contro il Pergocrema difenderà l'onore e il posto

L'avversario è Soldo ex mister dei bianchi - Fu esonerato proprio a Crema

Carlo Soldo

Giovannino Sacco

VERCELLI — Rinfrancata dalla pur sofferta vittoria sul Venezia, la Pro cerca punti, oggi, al «Voltini» di Crema, dove l'attende il cortaceo Pergocrema dell'«ex» Carlo Soldo.

Le vie della squadra vercellese e di Soldo si incrociano, per ironia della sorte, proprio nella città da cui si biforcarono all'inizio della stagione '78-'79. Carlo Soldo preparò la squadra per il torneo di C2 ma si rifiutò — per motivi tuttora ignoti — di firmare il contratto con la società. L'esordio di quella stagione avvenne proprio a Crema: la Pro Vercelli perse 2 a 1 e Soldi venne «allontanato» dalla Pro con il direttore sportivo Carlo Facchini.

Oggi i bianchi e l'ex giocatore laziale si ritrovano per un match che si annuncia fra i più interessanti di una giornata pur ricca di scontri al vertice (Novara-Panfulla e MantovaTrento). Sacco vuole fare il risultato ma, sul suo carrozzo, il Pergocrema, che segue la Pro in classifica di un punto, è particolarmente agguerrito.

Squadra giovane e battagliera, il Pergocrema arriva dal successo in trasferta colto a Cisliano.

I vercellesi si presentano al gran completo, con il ritorno del tornante Piccini, che ha scontato il turno di squalifica: una volta tanto, Sacco avrà problemi di abbondanza. La squadra è partita ieri pomeriggio e ha alloggiato in un albergo di Crema: si è voluto evitare il rischio di costringere i giocatori extravercellesi ad una levataccia per arrivare nella città lombarda in tempo per il match.

La squadra vercellese sarà impegnata nel turno di Coppa con la Pro Patria il 20 gennaio.

f. l.

Pro Vercelli: Ildieri; Cristiano, Fait; Piccini, Tumelero, Re (Barbero); Ellerio, Frigerio, Olno, Riccardino, Cusano (Tascheri).

Pergocrema: Glaveri; Cornaro, Radice; Toscani, Lunghi, Oroppi; Giardini, Cerrone, Di Stefano, Bracchi, Lombardo.

Si trova tra Cavaglià e Viverone

Indagini su una discarica con dei rifiuti inquinanti?

Campioni prelevati dall'Ufficio sanitario

ROPPOLO — Preoccupazioni per una discarica che inquinerebbe una vasta zona tra Cavaglià e Viverone. I risultati delle analisi sui campioni prelevati da esperti dell'Ufficio di sanità pubblica di Vercelli dovranno stabilire con esattezza la natura e l'eventuale grado di tossicità del materiale scoperto nei giorni scorsi. Il Comune di Roppolo ha inviato sul posto una scavatrice per delimitare la discarica creando uno sbarramento artificiale.

I tecnici del Laboratorio vercellese, guidati dalla dottoressa Maria Pia Anselmetti, hanno prelevato una serie di campioni che saranno sottoposti ad esami. In paese, comunque, si teme che sia sostanza inquinante, dal momento che il materiale, malamente interrato in una fossa in un terreno di proprietà Mancuso nelle vicinanze della cascina Pontana, ha un colore grigiastro e puzza di vernice e petrolio. E' probabile che sia materiale di scarto dalla lavorazione di vernici: casi analoghi già si erano registrati in passato nel territorio prima di Balocasco e poi di Mazzeriano, nel Biellese.

La scoperta della discarica abusiva era stata fatta occasionalmente da alcuni agricoltori nei giorni scorsi, che ne avevano informato il sindaco di Roppolo Clemente Violito. Questi, dopo un sommario sopralluogo, ha firmato un'ordinanza di sgombero notificandola al proprietario del terreno, Vincenzo Mancuso, ed assegnando otto giorni di tempo per provvedere. Una copia dell'ordinanza è stata inviata anche alla pretura di Biella, che dovrà accertare se nella vicenda sia stata violata qualche norma sulla sicurezza e sull'igiene pubblica.

Dal canto suo, il proprietario del terreno afferma trattarsi di materiale innocuo, ma in paese pochi prestano credito a questa versione. w. ca.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Star Vergin. Viet. 18; domani chiuso per riposo settimanale.
BELVEDERE: Spiash: una sirena a Manhattan (comico) di Walt Disney. Apertura ore 15. Spettacoli continuati. Ultimo spettacolo ore 22.
LUX: Don Camillo (comico) con Terence Hill.
NUOVO ITALIA: Non ci resta che piangere, (comico) con Roberto Benigni e Massimo Troisi. Domani, per la cinerassegna «I martedì al cinema», verrà proiettato il film **Gabriela** (erotico) con Sonia Braga e Marcello Mastoianni.
PRINCIPE: College, con Federica Moro e Christian Vadim.
TEATRO CIVICO: domani, alle ore 21, verrà rappresentato il re muore di Eugène Ionesco con Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Carmen Onorati, Mario Bardella, Fiorella Magrin, Enzo Turrin. Regia di Flavio Bucci. Scene e costumi di Bruno Garofalo.
VIOTTI: Dune (fantascienza) di R. De Laurentiis. Regia di David Lynch

GATTINARA

ITALIA: Claretta (drammatico) con Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri

SANTHIA'

IDEAL: Gremlins, di Steven Spielberg. Regia di Joe Dante.
SPLENDOR: Domani lei sposo (comico) con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Katherine Hull e Milly Carlucci.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Wargames (fantastico)

TRONZANO

LUX: Top secret (comico)

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, viale Rimembranze 4. La farmacia di turno domani: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crese Roese** (0161) 52.277; **Alfiano** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 86.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Civiasco Rassa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.535; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenicale)
Agip, stradale per Torino; **Agip,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon de Revel; **Tamoil,** tangenziale sud; **Tamoil,** via Trino, **Total,** corso Gastaldi; **Elf,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cavour; **Esso,** via Walter Maiocchi.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 13 POMERIGGIO
Per voi giovani un ospite eccezionale
PAUL SHARADA
d.j. MARCO ZANI
•
DOMENICA SERA
Serata di ballo moderno con il
MAGAZZINO GROUP
d.j. MARCO ZANI

CERCHIAMO
giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di computers con affidamento in orari extra-lavorativi a Biella.
Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere Informatica Soledil - via Palestrina 38 - 20124 MILANO.

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108 DREFNGO CAMERIANO
DOMENICA SERA 13 GENNAIO spettacolo con
LES CRACKERS BALLET
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

Società livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume
AGENTI IN ESCLUSIVA
per la provincia di VERCELLI
anche prima esperienza, richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.
Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 15 c.m. alle ore 15 presso «l'Hotel Michelangelo» p.zza Adua 6 - BIELLA, chiedere del sig. Zito.

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Fondata nel 1851

AVVISO DI CONCORSO

La CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI bandisce un pubblico concorso, aperto agli Ingegneri ed Architetti iscritti negli albi professionali della Provincia di Vercelli, per il progetto di una nuova sede bancaria in TRINO da erigersi entro area di proprietà dell'Istituto.

Termine ultimo per la presentazione degli elaborati: 15 aprile 1985.

Per ogni informazione al riguardo e per il ritiro del bando di concorso e della documentazione relativa, gli interessati potranno rivolgersi durante le ore d'ufficio al Servizio Tecnico della Cassa di Risparmio di Vercelli in Palazzo «Verga», Via Fratelli Ponti, 24 - Vercelli, con preavviso telefonico al numero (0161) 59.24.30.

Vercelli, 31 dicembre 1984

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Scheda)

Presto il via ai lavori

Due miliardi per il «Tac»

Il fabbricato è donato dal Fondo Edo Tempia

Biella. Elvo Tempia

BIELLA — Elvo Tempia ha annunciato che il primo febbraio verrà iniziata la costruzione, in uno dei pochi spazi rimasti liberi nel complesso dell'ospedale, dell'edificio in cui saranno installate le apparecchiature per la Tomografia assiale computerizzata.

Il nuovo fabbricato è donato dal Fondo di solidarietà per la lotta contro i tumori Edo Tempia all'Unità socio-sanitaria 47 di Biella. La Tac sarà però a disposizione dell'intera provincia di Vercelli e Biella che ne sia interessato anche il Canavese. Le attrezzature saranno acquistate dalla Regione.

Il Fondo è stato ideato da Elvo Tempia, personalità di primo piano dell'ambiente politico e dell'amministrazione pubblica, deputato al Parlamento per alcune legislature, in memoria del figlio Edo, stroncato a trent'anni da un male inesorabile. L'iniziativa ha trovato una rispondenza forse inattesa: al Fondo, che ha già operato concretamente nel campo della prevenzione e della lotta contro il cancro, continuano a pervenire contributi di privati, di aziende, di comuni. Particolarmente attivi sono i gruppi giovanili.

Il totale ha già raggiunto i 650 milioni. Un imprenditore, inoltre, si è formalmente impegnato a versare 200 milioni non appena sarà raggiunto il traguardo della Tac. L'edizione '85 di «Tutti insieme per la vita», di cui da anni è animatrice Oriana Brusaferro, ha raccolto poche settimane fa 60 milioni, subito versati al Fondo.

L'edificio per la Tac è stato progettato dall'architetto Giuseppe Saraceno di Roma, specializzato in costruzioni di questo genere. E' già anche prevista l'installazione degli apparati per le diagnosi mediante la risonanza magnetica. Le apparecchiature saranno inoltre costantemente aggiornate.

Accollandosi direttamente l'onere, il Fondo Edo Tempia ha evitato le interminabili pratiche burocratiche che caratterizzano le iniziative degli enti pubblici. L'impresa Edil 2000 conta di completare la costruzione entro tre o quattro mesi. Concederà inoltre un'ampia dilazione dei pagamenti, se sarà necessario.

Piero Minoli

Oggi ultima giornata del meeting organizzato a Varallo

Le maschere italiane parlano di Carnevale

Partecipano i Re e le Regine di Vercelli, Torino, Milano, Bergamo, Verona, Venezia, Parma, Bologna, Savona, Napoli, Modena e delle località piemontesi e valsesiane

VARALLO — Appena spenti i fuochi del capodanno la Valsesia si appresta ad aprire il sipario su una delle feste più lunghe e pazze dell'anno: il Carnevale. Con il raduno nazionale delle maschere (ha preso il via ieri e si concluderà oggi) si inaugura il lungo cartellone che per oltre un mese colorerà di folklore e tradizione tutti i principali centri da Alagna e a Borgosesia.

I Re e le Regine dei carnevali di Vercelli, Torino, Milano, Bergamo, Verona, Venezia, Parma, Bologna, Savona, Napoli, Modena e delle località piemontesi e valsesiane, partecipano a quello che può essere considerato il primo atto del carnevale regionale se non addirittura di quello nazionale.

Spiega Marco Valle, presidente del Comitato di Varallo che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, sotto il patrocinio della Regione, della Comunità Montana e del Comune: «*E' un avvenimento di straordinaria importanza destinato a riscuotere un notevole successo. La formula con la quale abbiamo impostato l'iniziativa tende a sottolineare l'aspetto culturale della festa più popolare e più spensierata*».

La regina del Carnevale valsesiano al raduno delle maschere

Venerdì sono arrivati i gruppi e ieri si è tenuto il primo incontro ufficiale.

Hanno i componenti il Comitato carnevale di Varallo: «*Ieri si sono incontrate tutte le maschere con i bambini della scuola materna di Varallo ed è stata inaugurata al centro giovanile la mostra sul tema "Disegna il carnevale", riservata agli alunni delle scuole. Al pomeriggio, dopo il saluto delle autorità, che si è tenuto nelle sale del municipio, si è svolto a Palazzo XXV Aprile un dibattito dal titolo "Maschera: travestimento o espressione di cultura popolare?", al quale sono intervenuti personaggi di spicco della cultura locale e gli assessori regionali. La giornata si è conclusa all'Istituto Alberghiero dove, dopo la cena preparata dagli alunni in onore delle maschere, si è svolto il tradizionale "Ballo della Cecca", il veglione in onore alla Regina del Carnevale varallese*».

Oggi gli appuntamenti riprenderanno alle 10 con l'apertura a Palazzo Racchetti della mostra «Il nostro Carnevale»: sarà anche distaccato un ufficio postale che utilizzerà uno speciale annullo. Alle 14,30 avrà luogo invece la sfilata per le vie cittadine e l'inaugurazione degli spettacoli folkloristici e culturali che animeranno le piazze del centro storico. Sottolinea il presidente delle manifestazione: «*A questo incontro di strada invitiamo tutta la popolazione, vogliamo che diventi un momento di gioia, entusiasmo ed amicizia che coinvolga l'intera città e perché no, l'intera Valsesia*».

Alle rappresentazioni pomeridiane saranno presenti la «Ambrosia Brass Band» e le «bande spettacolo» di Oleggio e Pigino Serenza. Tra le altre manifestazioni è prevista anche una mostra artigianale che prevede la presenza di alcune scuole di artigianato locale tra le quali quella di intaglio di Alagna di Puncetto di Rossa e Fobello, il Consorzio dei tornitori della Val Strona. La rassegna verrà allestita nella «Contrada del burg», una delle vie più simboliche e caratteristiche della vecchia Varallo.

g. p. v.

I concorsi dell'associazione Anni Verdi

Dietro un premio due anni di teatro

In un dossier la storia delle rassegne filodrammatiche 1983-84

Pinzati senza pretese su semplici fogli di carta velina, molti ritagli da diversi giornali. E' il dossier (senza pretese) della rassegna teatrale promossa dall'associazione Anni Verdi estesa a tutta la provincia.

Due anni di vita, due pacchi voluminosi di ritagli: 1983, 1984. Sono presenti i giornali «Sesia», «L'Fuscbiano», «Il Biellese», «L'Eco di Biella», «La Gazzetta», «La Stampa».

Si incomincia da un piccolo ritaglio — cinque righe, una colonna — con l'annuncio del bando. Si procede sempre con più righe, più colonne, fotografie, interi servizi. I parametri del successo.

Ma non è tanto il successo che inseguono i filodrammatici biellesi e vercellesi, o di qualsiasi altra parte del mondo. Amano il teatro, come insegna il loro nome, e non chiedono che di fare teatro. Affrontano stagioni fredde e stagioni calde, la stanchezza di lunghe prove dopo altrettanto lunghe (e stancanti) ore di lavoro, spostamenti da un paese all'altro, le bizze della mancata primadonna, le indecisioni della regia, i malumori, i testi non congeniali, tutto insomma, pur di salire su quel palcoscenico (che spesso — come nel caso della prima rassegna — è il tendone di un circo o un bocciodromo), uscire da se stessi, diventare un altro con altri problemi, altro linguaggio, altra mimica gestuale. Recitare, interpretare. Gli applausi, i premi, se ci sono tanto meglio, ma non sono quelli che contano.

Pur inattaccabili da pessimismi e da frustrazioni, i filodrammatici hanno tuttavia bisogno di stimoli e di verifiche. Non fosse che per i più giovani, affinché la fiaccola non si spenga. Ecco, ora, Anni Verdi che, riproponendo una formula già ricca di consensi una ventina d'anni fa, da due anni lancia il suo invito alle compagnie teatrali della provincia offrendo, appunto, ossigenanti stimoli e verifiche.

Il primo bando, primo invito, apparve sui giornali nell'ottobre dell'82. Eccezionalmente per un bando non conteneva nessuna clausola complicata o di ambigua interpretazione. E' aperto un concorso — diceva all'incirca — riservato alle compagnie teatrali della provincia, le quali possono partecipare con un lavoro di più di un atto, di autore italiano o straniero non importa, in italiano o in dialetto non importa; indicate voi la data che vi fa più comodo, e la località che più avete a portata di mano (non preoccupatevi, ci sposteremo noi); e per gli incassi fate come siete abituati a fare (clausola 8). Così quel primo bando dell'83, così quello dell'84, così questo dell'85, le cui iscrizioni sono aperte.

Non rimaneva e non rimane, dunque, che iscriversi, recitare, e a giugno andare a ritirare i premi. Ce ne sono per tutti come per l'Oscar hollywoodiano. Per la miglior compagnia, il miglior attore, la miglior attrice, protagonisti, non protagonisti, caratteristi, scenografi, registi, migliori promesse, ecc. ecc..

Pier F. Gasparetto

Domani a Biella i funerali del diciassettenne precipitato dal Mucrone

Era la montagna che amava di più

Dicono al soccorso alpino: «Da anni ripetiamo che non è consigliabile arrampicarsi da soli»

BIELLA — Si svolgeranno lunedì alle 15, partendo dalla chiesa parrocchiale del Villaggio La Marmora, i funerali di Roberto Testa, l'alpinista di 17 anni, morto durante una ascensione al Monte Mucrone. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero urbano.

La disgrazia ha destato profonda impressione nell'ambiente alpinistico dove si discute sulle cause di questa nuova vittima della montagna. L'incidente sembra sia stato causato da una tragica fatalità. Ha senz'altro contribuito, però un pizzico di imprudenza dovuta all'inesperienza.

La via che Roberto Testa ha percorso per salire in vetta al Mucrone (metri 2335) era uno degli abituali itinerari escursionistici.

D'inverno, però, il discorso è diverso. La dove ci sono appigli di tutti i generi e cespugli di rododendri, ora c'è una coltre di neve e ghiaccio. Il terreno quindi è infido e se la salita in qualche modo è più agevole, la discesa presenta molti più rischi.

Roberto Testa è così riuscito a superare le corde fisse alla Bocchetta del Limbo, è passato indenne il traversone che riporta sul versante di Oropa, è uscito in vetta. Ritornando sui suoi passi, forse un po' stanco e troppo sicuro, Roberto Testa nel rattraversare lo stretto cornicione è scivolato ed è finito nel canalone sottostante, uno strapiombo di diverse centinaia di metri, rotolando fino quasi alla base della parete Piacenza.

I soccorsi hanno tardato a imboccare la strada giusta. Le squadre del soccorso alpino sono state indirizzate verso una zona sbagliata da chi ha dato l'allarme. Ma non sarebbe cambiato nulla. Il giovane infatti è morto praticamente sul colpo per le gravi lesioni alla testa, e non per assideramento.

Per una tragica fatalità Roberto Testa è morto sulla montagna che amava di più. Dalla finestra della sua camera aveva una vista magnifica del colle della Muanda e del Mucrone. «*Passava ora a guardarlo con il binocolo*», ha detto la madre, Simonetta Cadeni, che ha aggiunto: «*Roberto era un ragazzo giudizioso. Chissà perché è salito in una zona così pericolosa?*».

Nel punto dove è caduto il giovane alpinista ci sono già altre lapidi di escursionisti che, ingannati dall'apparente facilità della zona, vi avevano perso la vita negli anni addietro. Gli uomini del soccorso alpino, provatissimi, per le estenuanti ricerche hanno commentato: «*Di fronte a questi fatti ci sentiamo ogni volta impotenti. Da anni ripetiamo le stesse cose: in montagna ci vuole prudenza e non è consigliabile andarci da soli*».

Maurizio Alfisi

Tre morirono, undici vennero catturati

S. Paolo Cervo ricorda la battaglia partigiana

SAN PAOLO CERVO — Il 12 gennaio '45 fu una giornata infausta per la Resistenza nel Biellese: nei pressi della frazione Riabella, tre partigiani morirono combattendo e altri undici furono catturati. Uno dei prigionieri fu poi fucilato a Biella (aveva appena 16 anni).

La commemorazione dei Caduti, indetta dall'Anpi della Valle Cervo, avviene stamane, nel luogo del sacrificio. L'appuntamento è per le 9, davanti all'ex stazione della Balma. Alla Messa di suffragio seguirà la rievocazione dell'eccidio. Parlerà Luigi Morandino «Pio»: era a poca distanza, col suo reparto, ma non potè intervenire in aiuto dei compagni.

All'azione contro i partigiani parteciparono circa 200 soldati, in parte tedeschi, giunti di sorpresa nella notte. Quando i componenti del distaccamento Dinamite se ne resero conto, era ormai troppo tardi.

Cadde quasi subito Carlo Balzaretti «Intrepido». Poco dopo rimase ferito il comandante Giovanni Caravaggi «Cinghia». Rubello Acquadro «Rus», infermiere, corrè di soccorrerlo, ma venne fulminato da una raffica.

Mario Braghin «Cip cip» rimase sul posto per coprire la ritirata dei compagni, ma pochi, tra cui Caravaggi e altri feriti, riuscirono a sottrarsi alla cattura. Colpito ripetutamente, Braghin si uccise col proprio mitragliatore per non cadere in mano al nemico. Gli è stata conferita alla memoria la medaglia d'argento al valor militare.

p. m.

Molti contrattempi per il concerto di Valenza

Così arrivò il trio di Biella (ma senza la cantante jazz)

Valenza. I componenti del «Biella Jazz Trio» in concerto durante la festa di gemellaggio (Telefoto)

VALENZA — *Al Jazz Club di via Cavaliotti, l'altra sera, aspettavano il «Biella Jazz Trio» più o meno come i «tre moschettieri»: il più atteso cioè era il quarto, la cantante Roberta Gamberini, non ancora ventenne, una «promessa» sicura secondo il giudizio di chi aveva già potuto ascoltarla.*

Però Roberta Gamberini non è arrivata, bloccata a Milano da una faringite e 38 di febbre; per altro anche i suoi tre colleghi hanno avuto qualche problema: la loro auto, arrivata in città, ha esalato l'ultimo respiro ed è stato giocoforza organizzare un pernottamento di fortuna.

Nonostante questi contrattempi provocati dal «generale inverno» (che hanno fatto ritardare di mezz'ora l'inizio dello spettacolo), il previsto gemellaggio fra due belle realtà del jazz piemontese c'è stato e con piena soddisfazione del pubblico presente.

Valenza e Biella sono due città che hanno parecchie cose in comune: entrambe poli economici principali nelle rispettive province; entrambe dominate da una «monocultura», qui l'oro, lì la lana. Quindi forse non è un caso l'analoga estrazione imprenditoriale via dei componenti del «Biella Jazz Trio», via di quelli del «Gruppo Jazz Valenza».

Ma se poi si scende sul piano del «sound» jazzistico quanche differenza si nota. «Orbato» della sua «vocalist», cui è dedicato normalmente l'intero repertorio, il trio biellese ha offerto un saggio di solida preparazione sulla classica intelaiatura jazz: un pianista, Armando Panzettini, spumeggiante e trascinante; un bassista signorile ed affidabile, benché «forzato» (in effetti suona il piano, ma a Biella non si trova un suonatore di contrabbasso», spiega Claudio Miani); un batterista dotato di grande comunicativa, Jack Miglietti, perfetto nell'accompagnamento, capace di grande discrezione nel non proporre assoli prolungati.

Piero Bottino

IL MALTEMPO BLOCCA TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE BIELLESI

Oggi i bianconeri sfidano il ghiaccio

Al La Marmora amichevole con il Gattinara

BIELLA — Fermi i campionati per i problemi causati dal gelo, la Biellese oggi gioca una partitella di allenamento con il Gattinara. L'appuntamento è per le 14,30 allo stadio «La Marmora».

L'allenatore dei bianconeri, Sergio Caligaris, ha spiegato: «*Le condizioni del terreno di gioco saranno migliorate un po' in questo fine settimana. C'è solo una grossa placca di ghiaccio in corrispondenza dell'ingresso delle tribune coperte. Abbiamo così deciso di disputare ugualmente una partitella per evitare che la sosta forzata faccia scadere la forma dei giocatori. I ragazzi, tra l'altro, già in settimana si sono potuti allenare poco, e quindi hanno bisogno di muoversi*».

Fra le squadre disponibili per una «sgambatura» c'era il Gattinara, formazione leader del campionato di Promozione, fermo, come gli altri tornei Dilettanti, sino a febbraio.

Terreno di gioco permettendo, la partitella ha presenta di un certo interesse: è il confronto tra due squadre che guidano i rispettivi campionati, e non essendo in palio alcuna posta, non dovrebbero mancare le azioni spettacolari.

Caligaris, per l'impegno odierno, ha convocato tutta la «rosa» dei titolari. «*Farò giocare un po' tutti*», ha detto «Caliga» che poi ha aggiunto: «*E' l'occasione buona per tentare qualche piccolo esperimento e per provare nuovi schemi che potrebbero poi tornarci utili in campionato*».

L'unico forzato assente sarà il portiere Gianni Morone. Il numero uno bianconero ha avuto un inizio d'anno abbastanza sfortunato. Si era appena rimesso da una frattura a un dito, quando, in allenamento, si è procurato la distorsione ad una caviglia.

La maglia numero uno, per il momento, resta quindi sulle spalle del giovane Banfo. Il giocatore vercellese ha commentato: «*Dovrei essere contento di continuare a fare il titolare, ma non c'è gusto a conquistarsi i gradi in questo modo*».

m. al.

Il gelo blocca anche il Lunardelli i gialloverdi salteranno un turno

Chiesto il rinvio della partita di oggi contro l'Asti per l'impraticabilità del terreno

BIELLA — Il gelo ha bloccato anche il Lunardelli. La squadra di rugby, che guida la classifica del campionato di C2, oggi avrebbe dovuto giocare sul campo esterno di corso 53° Fanteria contro l'Asti. La gara, però, è stata rinviata per impraticabilità del terreno di gioco.

Uno degli allenatori, Massimo Tarello, ha spiegato: «*Sul campo esterno in questi ultimi tempi è stata sparsa una notevole quantità di sabbia. Il gelo di questi giorni ha reso la superficie durissima, quasi un blocco di cemento, con l'aggiunta degli effetti abrasivi della sabbia. Giocare in queste condizioni voleva quindi dire farsi sicuramente male, data la frequenza dei capitomboli nel rugby. Abbiamo chiesto quindi il rinvio della partita. Il campionato però non è fermo, e quindi recupereremo la gara odierna alla fine del girone di ritorno*».

La scelta forzata sotto un certo aspetto non ha fatto molto piacere ai gialloverdi. E' infatti dal 16 dicembre che il Lunardelli non disputa più una partita. Ha giocato le prime due gare del girone di ritorno andando a vincere ad Acqui e poi in casa contro il Pinerolo. Il torneo quindi è stato sospeso per le feste di fine anno e avrebbe dovuto riprendere oggi.

Massimo Tarello ha aggiunto: «*L'Asti è una buona squadra, che naviga attualmente a centroclassifica. Per noi sarebbe stato un utile raddoppio, in vista dei confronti decisivi per la promozione in C1 con l'Aosta, Novi Ligure e Borgofranco. Praticamente è quasi un mese che in allenamento curiamo solo la preparazione atletica. Non possiamo però disputare una partita vera e propria. Allenandoci di sera, il freddo è particolarmente intenso e si può fare ben poco. La cosa preoccupante è che questa situazione possa protrarsi per tutto gennaio. In questo caso dovremmo prendere una decisione, e trovare il modo di andare a giocare dove ci sono terreni agibili, per ritrovare al più presto i ritmi di gara*».

m. al.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranca 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.430

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.84.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2520
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Conte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: Vietato ai minori.
IMPERO: Fenomeni paranormali incontrollabili.
MAZZINI: Non ci resta che piangere (domani ciclo culturale: Love streams).
ODEON: Il ragazzo di campagna.
SOCIALE: I due carabinieri.

BORGOSESIA

LUX: Bianca e Bernie.
SOCIALE: Rifi rossa.

CANDELO

VERDI: Pinocchio (disegni animati).

COGGIOLA

EMPIRO: Incontri porno no-stop.
ITALIA: A tu per tu.
RADAR: Così parlò Bellavista.

COSSATO

MICHELETTI: Amarsi un po'.
PRIMAVERA: Ether.

PRAY

ESCELSIOR: La signora in rosso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Bagliano Micca; Mongrando; Cavaglià.**
Usl 48 - Coossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona; Pezzana** (domani **Vigliano; Ferno; Lessona; Sioglio; Coggiola**).
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910 (domani Pagani, corso vercelli); **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30; **Biblioteca civica,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto; Cossato, frazione Masserano.
Servizio festivo: via Tollegno, via Trossi 3 e 5, via Cottolengo (gasolio), via Ivrea 10, via Rosselli 16, via Marconi 12, via Milano 24 (gas.), via Torino 55 (gas.), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè 20.

TELE MONTEROSA

18,30 Videonotiziari
domani:
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Week-end
20 — Film
21,30 Punto sport - 2ª edizione TM giornale

Riparte il torneo Barassi con il Piemonte più forte

BIELLA — Approfittando dell'interruzione dei campionati (il ghiaccio copre tutti i terreni di gioco della regione), la Lega calcio dilettanti ha stilato il calendario degli incontri e gli accoppiamenti per l'ormai imminente «Torneo delle regioni», il più conosciuto «Ottorino Barassi».

Dopo Abruzzo, Sicilia e Liguria, il prestigioso torneo fa quest'anno tappa in Friuli. La «nazionale» del Piemonte verrà alloggiata a Grado. Dino Ravizza, confermato a furor di popolo commissario tecnico, sta già lavorando da mesi. «L'ossatura della squadra non ci discute. Tutti i ragazzi determinanti del 1° posto in Liguria giocheranno anche quest'anno. Con pochi inserimenti credo che la "rosa" sia al completo».

In attesa di conoscere il verdetto della fase di qualificazione (si scontrano Marche-Sardegna e Liguria-Veneto per i due posti ancora disponibili), sono stati stilati i calendari dei quattro quadrangolari. Le partite si giocheranno domenica 31 marzo, martedì 2 aprile, giovedì 4 aprile, sabato 6 (semifinali) e lunedì 8 (Pasquetta) finalissima. Girone A: Lombardia, Toscana, Umbria e Sicilia. Girone B: vincente di Sardegna-Marche, Piemonte-Valle d'Aosta, Lucania, Campania. Girone C: Calabria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Trentino Alto Adige. Girone D: Lazio, Friuli, vincente di Liguria-Veneto, Puglia.

f. pan.